





RAPPORTO INTEGRATO

Il ruolo di Terna nella transizione energetica



La filiera del sistema elettrico si articola in diversi segmenti: produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica. Con le attività di **trasmissione** e **dispacciamento** Terna occupa il segmento fondamentale della trasmissione. In qualità di operatore di reti di trasmissione elettrica o Transmission System Operator (TSO), infatti, deve da un lato disegnare una rete in grado di gestire la progressiva decarbonizzazione delle fonti di produzione e la sempre maggiore integrazione delle rinnovabili ("**transmission operator**"), dall'altro garantire, istante per istante, che l'energia richiesta dai consumatori sia sempre in equilibrio con quella prodotta, attraverso il cosiddetto "dispacciamento" ("**system operator**").

È un compito complesso, che richiede un coordinatore centrale indipendente dotato di visibilità complessiva e di potere di controllo su un numero elevato di attori, sia sul fronte della produzione sia su quello della domanda: per questo siamo i "**registri della transizione**".

Dal punto di vista della trasmissione questa sfida richiede uno sforzo di pianificazione, autorizzazione e realizzazione degli investimenti che non ha precedenti negli ultimi decenni di storia del Paese. L'imperativo è trovare soluzioni rapide ed efficaci, anche utilizzando i fondi messi a disposizione dall'Unione europea per fare fronte alla situazione post-Covid attraverso il meccanismo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In tale contesto abbiamo impresso un'ulteriore accelerazione agli investimenti più importanti e di maggiore utilità per il sistema elettrico, prevedendo **oltre 18 miliardi per le opere del nostro Piano decennale** di sviluppo della rete.

Dal punto di vista del "sistema", invece, la transizione verso un sistema di "produzione diffusa" da fonti rinnovabili sta rapidamente modificando il mercato con l'affermazione di un modello "prosumer" (produttore e consumatore insieme) al posto del tradizionale "consumer", e con la conseguente crescita esponenziale delle risorse attive distribuite connesse alla rete. La gestione delle richieste di connessione in alta tensione, che arrivano direttamente e indirettamente (attraverso le società distributrici) da chi propone iniziative rinnovabili, ci permette di avere una visione sistemica della situazione attuale e dei futuri scenari. In questo modo **Terna può monitorare la capacità del sistema di soddisfare il fabbisogno di energia elettrica nel rispetto dei requisiti di sicurezza e qualità del servizio**, in una parola la sua "adeguatezza".

Un sistema elettrico si può ritenere adeguato se è dotato di risorse sufficienti in termini di generazione, stoccaggio, controllo della domanda e capacità di trasporto per soddisfare la domanda attesa di energia elettrica con un ragionevole grado di fiducia. Grazie a strumenti di previsione e di programmazione evoluti, insieme a soluzioni innovative di data management e analytics, valutiamo costantemente le **risorse di generazione necessarie a garantire l'adeguatezza del sistema**, e lo facciamo nel breve, nel medio e nel lungo periodo, anche in una prospettiva di approvvigionamento di nuove risorse di flessibilità per il sistema.

Una sfida di grande complessità. La crescita economica si basa su un modello energetico che non è più sostenibile, mentre il mondo ci chiede uno sforzo collettivo senza precedenti per tagliare al più presto le emissioni di gas a effetto serra. Accogliere (e vincere) questa sfida significa proporre nuovi modelli di efficienza, sostenibilità e sicurezza in tutti i settori, a partire da quello dell'energia.

Nel 2015 a Parigi i leader mondiali hanno raggiunto un accordo storico per affrontare il cambiamento climatico. L'obiettivo condiviso è mantenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto dei 2°C sopra i livelli preindustriali e di proseguire gli sforzi per limitare questo aumento a 1,5°C. La **COP26 che si è tenuta a Glasgow** dal 31 ottobre al 12 novembre 2021, sotto la presidenza del Regno Unito in partenariato con l'Italia, ha rilanciato con forza questo impegno internazionale per la decarbonizzazione e lo sviluppo sostenibile, che rappresenta il contesto di riferimento fondamentale per le scelte strategiche del nostro Gruppo.

Terna riveste un ruolo centrale in questo importante processo di transizione, in quanto abilitatore dell'integrazione di rinnovabili e dell'elettrificazione dei consumi. Lo sviluppo della rete elettrica è il principale fattore abilitante per la decarbonizzazione dell'intero sistema energetico.

Cosa significa? Il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi europei e internazionali ovviamente richiede una partecipazione attiva di tutti gli attori della società, ma il settore energetico deve fare da apripista perché è, di gran lunga, il principale responsabile delle emissioni a livello mondiale. Sul totale delle emissioni europee di gas a effetto serra, per farsi un'idea, il nostro comparto pesa per circa l'82%.

In linea con le disposizioni del Green Deal europeo il target emissioni zero dovrebbe essere raggiunto grazie a due leve principali: la crescita delle rinnovabili e una maggiore elettrificazione dei consumi. In quest'ottica uno dei punti fermi di tutti gli scenari che guardano all'obiettivo della cosiddetta "carbon neutrality" è che **lo strumento principale è l'efficienza energetica**.

Introducendo il principio "energy efficiency first" la Commissione europea ha invitato i paesi membri a includere questo principio in tutte le loro decisioni, che siano a livello politico, di pianificazione o di investimenti. In questo modo, sempre secondo la strategia di lungo termine dell'Unione europea, il consumo finale di energia in Europa dovrebbe diminuire di (almeno) il 35% entro il 2050 rispetto ai livelli del 2019⁴.

Il tassello fondamentale, in tal senso, è che **l'elettricità sarà il vettore energetico principale** e che la rete elettrica avrà una funzione di "spina dorsale" della decarbonizzazione anche per tutti gli altri settori energetici. E questo grazie all'efficienza intrinseca di questo vettore e alla maturità delle tecnologie applicate alle fonti di energia rinnovabile (FER).

Per sfruttare appieno questo potenziale, il peso dell'elettricità (sulla copertura totale della domanda energetica) dovrà crescere progressivamente in quella che viene definita una vera e propria **elettrificazione del sistema**. In Europa si prevede che la percentuale dell'elettricità nella domanda finale di energia crescerà dall'attuale 23% al 30-31%⁵ entro il 2030 e tra il 47%⁶ e il 60%⁷ entro il 2050, mentre la quota dell'elettricità per i principali settori rappresenta, al momento, il 2% circa nei trasporti, il 24% nel settore residenziale e 34% nell'industria⁸.

Questo fattore, insieme alla crescente penetrazione delle rinnovabili (che dovrebbero andare a coprire oltre l'85% del mix di generazione elettrica entro il 2050, in base alle stime della long-term strategy della Commissione europea ed escludendo il nucleare), contribuirà a decarbonizzare completamente i consumi energetici entro il 2050, a partire dai trasporti leggeri, le case, i servizi.

⁴ EU long-term strategy.

⁵ Valutazione dell'impatto della Commissione europea che accompagna la comunicazione del Piano degli obiettivi climatici 2030 (settembre 2020).

⁶ Idem.

⁷ ENTSOE & ENTSOG TYNDP 2020 Scenario Report (giugno 2020).

⁸ Eurostat per EU27 2019.

Highlights

milioni di euro

Ricavi

2.604,8

Δ +4,6%

Utile netto di Gruppo

789,4

Δ +0,5%

Debito netto

10.002,5

Titolo Terna

PERFORMANCE 2021

+13,82 %

7,114 €/azione al 31.12.2021

vs 6,250 €/azione al 31.12.2020

MASSIMO STORICO

pari a **7,476** €/azione,
registrato il 1° marzo 2022.

EBITDA

1.854,8

Δ +2,4%

Investimenti

1.520,7

Δ +12,6%



2021

Incrementato Euro Medium Term Note Programm a

9 miliardi di euro

Avviato il primo programma di Euro Commercial Paper

1 miliardo di euro

Nuova emissione obbligazionaria green per

600 milioni di euro

S&P Global Ratings migliora l'outlook di Terna S.p.A. da stabile a positivo.

Nuovo finanziamento BEI da

300 milioni di euro

2022

Lanciata con successo, per la prima volta in Italia, emissione obbligazionaria perpetua subordinata ibrida non convertibile green, destinata a investitori istituzionali per

1 miliardo di euro

Sottoscritto un ESG linked Term Loan bilaterale per

300 milioni di euro

Acquisito il **75%** del capitale sociale di **LT S.r.l.**, uno dei principali operatori italiani nel settore della manutenzione degli impianti fotovoltaici.



CAPITALE
INFRASTRUTTURALE

Con l'acquisizione di porzioni di rete da altri operatori, nel 2021 Terna ha raggiunto il

99,9% di proprietà della RTN.

Nel 2021 sono stati **realizzati**

96 km di nuove linee e

4 nuove stazioni e sono stati **acquisiti**

137 km di linee e **5** stazioni.

Nel corso del 2021 sono stati **autorizzati**

37 nuovi interventi di Terna per lo sviluppo della rete elettrica, per un valore complessivo di **oltre 1 miliardo di euro di investimenti**.

Lanciata **Terna4Green**, piattaforma digitale prima e unica nel suo genere che consente di **monitorare i progressi nel percorso di decarbonizzazione dell'Italia**, confrontando e correlando in tempo reale migliaia di dati e stime sulla produzione elettrica nazionale con i valori delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera.



SISTEMA ELETTRICO

Fabbisogno

318* TWh

Δ +5,6%

Copertura FER del fabbisogno

36* %

Δ -5,3%

Qualità ENSR

380* MWh

vs target 820

Prestazioni ben al di sotto dei target fissati dall'ARERA

Costi qualità

5,9 €/MWh

Δ -28,9%

* Dati provvisori.

Highlights



CAPITALE UMANO

5.136 dipendenti

+401 unità

223 assunti under 30

2,6 Indice di frequenza infortuni Terna

(-31% rispetto al 2020)

0,08 Indice di gravità infortuni Terna

(-58% rispetto al 2020)

Nel corso dei mesi di settembre e di novembre 2021 Terna è stata riconosciuta **Italy's Best Employer 2022** e **World's Best Employer 2021**, rispettivamente, nel settore energia e nella categoria utilities. Il Gruppo è stato riconosciuto miglior datore di lavoro al mondo secondo l'indagine svolta da Forbes in partnership con la società di ricerca internazionale Statista.



CAPITALE INTELLETTUALE

8 brevetti depositati nel 2021

69 progetti nel portafoglio innovazione



CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

66% delle iniziative nella comunità coerenti con gli SDGs 4, 7, 9 e 11

476 incontri con Amministrazioni locali



CAPITALE NATURALE

86% rifiuti riciclati

0,40 Incidenza percentuale delle perdite di gas SF₆ sul totale dell'installato

Indici internazionali ESG

Inclusione nel **Dow Jones Sustainability World Index** per il tredicesimo anno consecutivo e nell'ancor più selettivo **Dow Jones Sustainability Europe Index di S&P Global**.

Undicesima inclusione consecutiva nell'indice di sostenibilità **STOXX® Global ESG Leaders**, grazie alle performance nei tre sotto-panieri settoriali relativi all'Ambiente, al Sociale e alla Governance (di seguito "ESG").

Inclusione nel nuovo indice blue chip italiano **MIB 40 ESG**, il primo focalizzato sulle best practice ESG, e nel **GLIO/GRESB ESG Index**, il primo indice globale specializzato nell'analisi delle migliori pratiche ESG adottate da aziende quotate che gestiscono infrastrutture cruciali nei settori energia, trasporti e telecomunicazioni.

Terna è tra i **leader nella lotta al cambiamento climatico**: CDP (ex Carbon Disclosure Project), organizzazione globale no-profit specializzata nella rendicontazione ambientale e nella valutazione delle performance e delle strategie sul clima adottate dalle società.

Diciassettesima inclusione consecutiva nell'indice **FTSE4GOOD**, gestito dall'agenzia di rating FTSE Russell, che seleziona le migliori aziende mondiali in base a criteri di sostenibilità.

Confermata a gennaio 2022, per il quarto anno consecutivo, nel **Gender Equality Index (GEI) di Bloomberg**, l'indice internazionale che misura le performance aziendali sui temi della parità di genere e dell'inclusione, nonché la qualità e la trasparenza della loro rendicontazione pubblica.

Terna inserita a febbraio 2022 nel **Gender Equality & Inclusion Index di Standard & Poor's**, il nuovo indice internazionale, lanciato ad agosto 2021, che misura le performance delle società quotate in relazione ai temi della gender equality e dell'inclusione.

Terna confermata a novembre 2021, per il secondo anno consecutivo, al primo posto del **Webranking Europe 500**, la principale classifica continentale che da oltre vent'anni valuta la qualità e la trasparenza della comunicazione digitale delle imprese quotate.



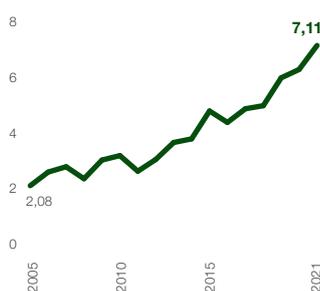
La nostra storia

1962
2005

2006
2016



ANDAMENTO DEL TITOLO (€)



EVOLUZIONE DEL SISTEMA ELETTRICO ITALIANO

Dalla nazionalizzazione alla riforma del sistema elettrico italiano.

Le principali attività di Terna affondano le loro radici nella storia del Paese: il 6 dicembre 1962 la Legge 1943 sancisce la nazionalizzazione del settore elettrico e affida a ENEL (Ente Nazionale Energia Elettrica) tutte le fasi della filiera elettrica (produzione, trasmissione e distribuzione), fino ad allora private, per favorire l'elettificazione di tutto il Paese.

Nella seconda metà degli anni '90 l'Unione Europea avvia un processo di liberalizzazione per rendere indipendente la gestione della rete che, in Italia, si concretizza nel Decreto Legislativo 79/1999 (il cosiddetto "decreto Bersani"), punto di partenza della riforma del mercato elettrico italiano con la separazione della Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") dalla sua gestione (attività di trasmissione e dispacciamento) secondo il modello dell'Independent System Operator.

Il 1999 è l'anno di nascita di Terna.

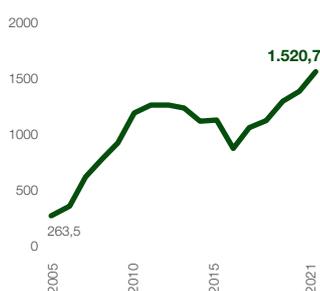
ENEL costituisce nel suo perimetro due distinte Società: Terna S.p.A., a cui è assegnata la proprietà di oltre il 90% della RTN, e il GRTN ("Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale") che all'epoca gestisce la trasmissione e il dispacciamento dell'energia elettrica nonché la pianificazione dello sviluppo della RTN.

Il DPCM dell'11 maggio 2004, recependo la Legge 290/2003, istituisce la borsa dell'energia elettrica e dispone la **riunificazione della proprietà della rete di trasmissione** con le relative attività gestionali. Tale processo si concluderà nel 2005 con il trasferimento a Terna del ramo d'azienda del GRTN relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento e il rilascio della **Concessione** per lo svolgimento di queste attività sul territorio nazionale da parte del Ministero delle Attività Produttive: Terna diventa il TSO italiano.

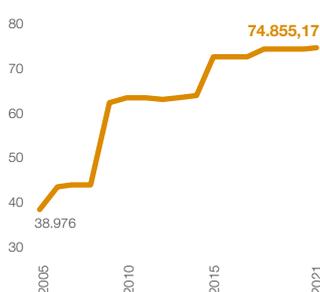
Il 24 giugno 2004, debutta in Borsa con il collocamento del 50% del capitale sociale e nel settembre 2005 Cassa Depositi e Prestiti ne acquisisce la quota pari al 29,99%, diventandone l'azionista di maggioranza relativa.



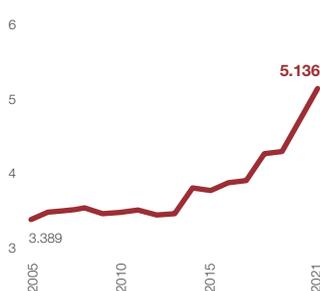
INVESTIMENTI (milioni di euro)



KM DI LINEE GESTITE (n.)



CONSISTENZA DEL PERSONALE (n.)



SVILUPPO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE E NUOVE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS

"Utiles per il Paese", il nuovo ruolo di Terna.

Con l'attribuzione del duplice ruolo di TSO e di System Operator evolve la mission di Terna che diventa una realtà infrastrutturale strategica al servizio del Paese, esplicitata nel payoff "Utiles per il Paese".

In questi anni la Società amplia progressivamente la RTN: nel 2009, con l'acquisizione di 18.600 km di linee in Alta Tensione da ENEL, Terna ha la proprietà del 98,6% della rete nazionale e diventa il primo operatore indipendente in Europa, il settimo al mondo. **Nel 2015 Terna acquisisce la rete in alta tensione del Gruppo Ferrovie dello Stato** e, con circa 72.600 km di rete gestiti, consolida il suo primato europeo.

Al tempo stesso Terna pianifica e realizza importanti collegamenti elettrici a 380kV che adeguano la rete di trasmissione alle esigenze energetiche del Paese: nel 2011 entrano in esercizio la linea Chignolo Po-Maleo (Lombardia) e il collegamento sottomarino SA.PE.I (Sardegna-Penisola Italiana), nel 2014 la Trino-Lacchiarella (Lombardia) e, nel 2016, la Villanova-Gissi (Abruzzo) e il collegamento sottomarino Sorgente-Rizziconi (Calabria-Sicilia).

Nel 2012, in coerenza con l'evoluzione del contesto di riferimento, cambia la struttura del Gruppo con la costituzione di **due nuove Società operative: Terna Rete Italia S.p.A.** per le Attività Regolate, e **Terna Plus S.r.l.** per la crescita dei servizi nel settore Non Regolato. Nel 2014 entra a far parte del Gruppo Terna la Società Tamini, una realtà italiana leader nella progettazione, produzione, commercializzazione e riparazione di trasformatori di potenza per reti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, di trasformatori industriali per il settore siderurgico e metallurgico e di trasformatori speciali per convertitori con applicazioni in ambito elettrochimico ed elettrolitico.

2017
2019

2020
2022

ABILITARE LA TRANSIZIONE ENERGETICA

La responsabilità dell'energia. L'energia della responsabilità.

Gli anni '10 si chiudono con la forte accelerazione verso un nuovo paradigma energetico che assegna a Terna un ruolo sempre più centrale nell'intera filiera del sistema elettrico.

Con l'entrata in esercizio del collegamento sottomarino Sorgente-Rizziconi Terna infatti elimina l'ultimo importante collo di bottiglia ancora esistente a livello zonale e, con il Piano Strategico 2017-2021, apre una nuova fase della sua storia focalizzandosi sul **ruolo abilitante della Rete di Trasmissione Nazionale nella realizzazione della transizione energetica**.

Rafforzare l'infrastruttura elettrica in Italia, accrescere ulteriormente la capacità di scambio fra le diverse zone del mercato elettrico italiano, aumentare le interconnessioni con l'estero rappresentano altrettanti obiettivi prioritari per Terna che, di anno in anno, presenta piani strategici sempre più ambiziosi, con investimenti in forte crescita.

Partono le progettazioni di grandi opere elettriche quali il SA.CO.I 3 (collegamento Sardegna, Corsica e Italia) e l'interconnessione Italia-Austria mentre giunge a compimento il collegamento Italia-Montenegro, un'opera da 445 km, la più lunga mai realizzata da Terna. È il primo ponte elettrico tra Italia e Balcani, uno snodo fondamentale che permetterà all'Italia di rafforzare il proprio ruolo di **hub europeo e mediterraneo** nella trasmissione elettrica.

Dal 2018 Terna accompagna gli investimenti in infrastrutture anche attraverso nuovi strumenti finanziari: a luglio colloca infatti con successo, in avanguardia tra le utility italiane, il **primo Green Bond per un importo complessivo di 750 milioni di euro** cui ne faranno seguito altri tre per un valore complessivo di 2 miliardi di euro.

AL CENTRO DELLA TRASFORMAZIONE

Driving Energy, registi del sistema.

L'inizio del nuovo decennio, segnato dalla pandemia mondiale da Covid-19 tuttora in corso, coincide con una ulteriore evoluzione del ruolo di Terna che, da TSO abilitatore della transizione energetica, è sempre più un System Operator ("SO") e, in quanto tale, regista di tutto il sistema elettrico.

Puntando su innovazione, competenze e tecnologie distintive l'Azienda è sempre più focalizzata sui cinque ambiti gestionali più rilevanti del sistema elettrico ossia la sicurezza, l'adeguatezza, la qualità del servizio, la resilienza e l'efficienza.

Con investimenti complessivi per 8,9 miliardi di euro (+22% rispetto al precedente piano), il **Piano Industriale 2021-2025 "Driving Energy", presentato al mercato nel novembre 2020**, rafforza l'impegno di Terna a sostenere il Paese nella ripartenza post-pandemia e nel raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo e del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima ("PNIEC"), primo fra tutti la riduzione del 55% delle emissioni di CO₂ al 2030, per arrivare a zero emissioni al 2050.

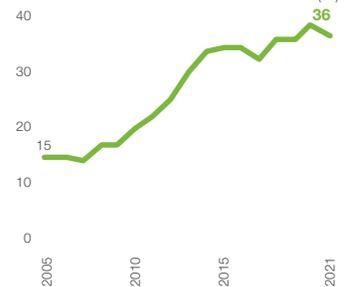
Il **Piano di Sviluppo** decennale, presentato a luglio 2021, prevede **investimenti in infrastrutture di rete per oltre 18 miliardi di euro** a fronte dei 1.000 previsti nello stesso periodo su scala europea dal Green Deal.

Un primo risultato tangibile di tale impegno è dato dal numero di interventi di sviluppo rete autorizzati nel solo 2021: sono 37 (erano 23 nel 2020) cui corrispondono investimenti per oltre un miliardo di euro (266 milioni di euro nel 2020) e, in termini socioeconomici, l'apertura di cantieri su tutto il territorio nazionale che coinvolgeranno circa 200 imprese e oltre 1.000 tra operai e tecnici specializzati.

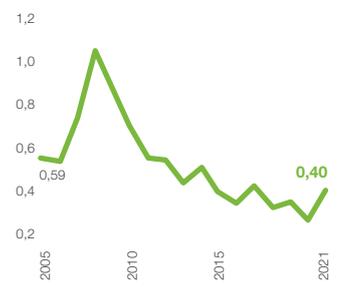
Sul fronte societario a febbraio 2020 la Società controllata Terna Energy Solutions rafforza la sua componente industriale acquisendo la svizzera Brugg Kabel AG, uno dei principali operatori europei nel settore dei cavi terrestri.

A novembre 2021, l'Amministratore Delegato di Terna Stefano Antonio Donnarumma, primo italiano a ricoprire questa carica, è nominato **presidente di GO15** (associazione che raggruppa i principali operatori di rete del mondo) per il 2022.

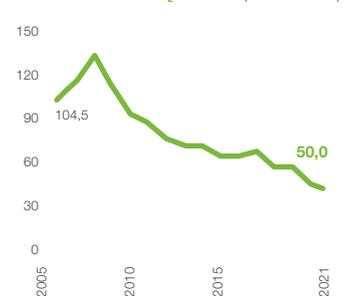
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL FABBISOGNO DA FONTI RINNOVABILI (%)



INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PERDITE DI GAS SF₆ SUL TOTALE DEL GAS INSTALLATO



INTENSITÀ CARBONICA - TONNELLATE EQUIVALENTI DI CO₂ / RICAVI (milioni di euro)





« Sviluppo nuove metodologie e strumenti per rendere più efficiente l'azione di Terna nel Mercato per il Servizio di Dispacciamento, il segmento del mercato elettrico in cui la nostra azienda opera. Ci occupiamo di delineare la struttura zonale adottata nei mercati elettrici per l'energia, sia a livello nazionale sia in collaborazione con team europei, definendo metodologie di calcolo della capacità di scambio tra le zone di mercato. »



Federico Quaglia

**Analisi di esercizio
Dispacciamento e conduzione**

#Ternapeople #DrivingEnergy



| | |
|------------------------------------|----|
| Lo scenario di riferimento | 22 |
| Il processo di creazione di valore | 34 |
| La Matrice di materialità | 42 |
| Il Piano Industriale 2021-2025 | 44 |

1

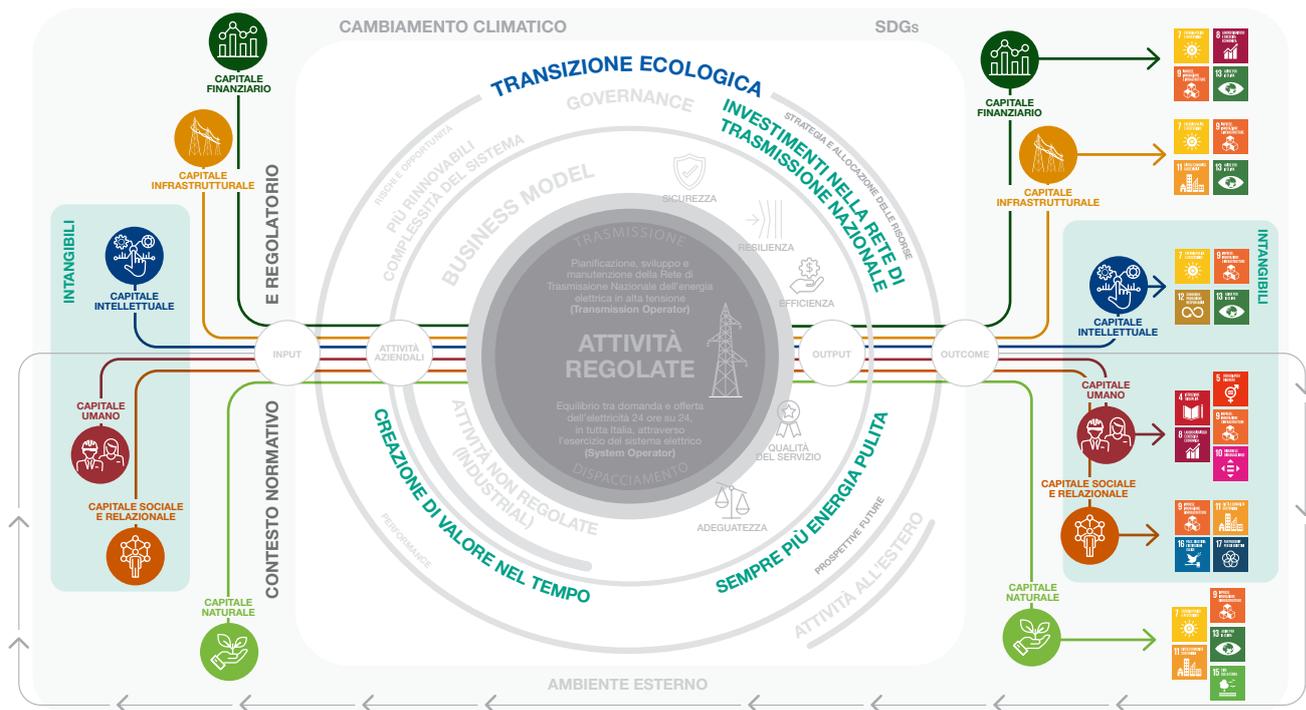
**Gli scenari, la strategia
e la creazione di valore**

In questo capitolo

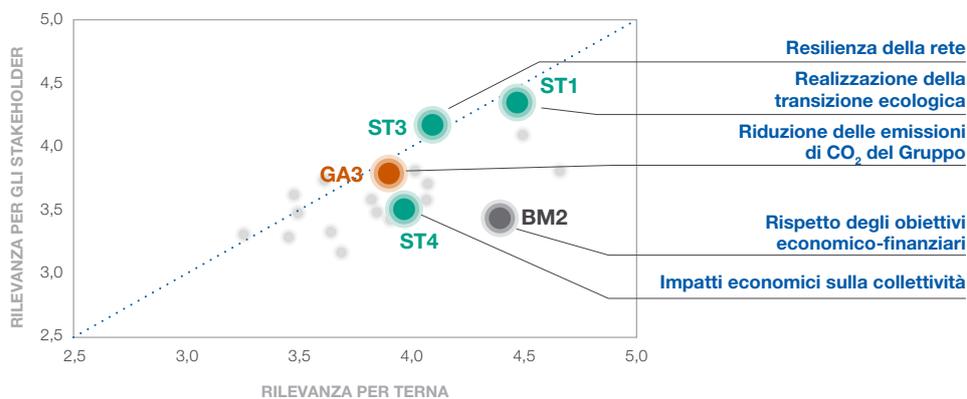
Il Processo di creazione di valore nel tempo e la Matrice di materialità, collegati tra loro ed entrambi connessi agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), sono l'impianto metodologico e il filo conduttore di tutto il Rapporto. Qui presentiamo i contesti che hanno un maggiore impatto sulla definizione del processo e i capitali a disposizione di Terna per realizzarlo nel miglior modo possibile, seguiti dai riferimenti valoriali a cui ci ispiriamo per una conduzione etica del business. Seguono i principali documenti di indirizzo strategico, a cominciare dal Piano Industriale 2021-2025 fino a NexTerna, il programma di "change management" dedicato ai dipendenti.



CREAZIONE DI VALORE



MATERIALITÀ



Queste infografiche mettono in risalto i temi trattati nel capitolo con lo scopo di **favorire la connettività tra le informazioni**: si delinea così un quadro complessivo fatto di correlazioni e dipendenze tra tutti i fattori che hanno un'influenza sulla capacità di Terna di creare valore nel tempo. I temi materiali sono caratterizzati da un'etichetta blu che ne indica il codice.

Lo scenario di riferimento

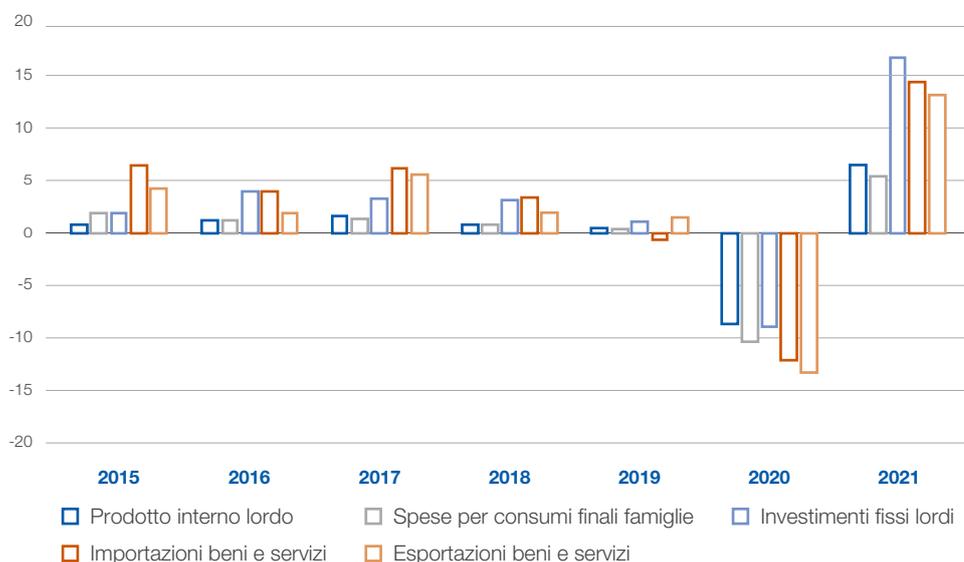
Il contesto macroeconomico

Durante il 2020, a seguito dell'adozione di misure restrittive per contrastare l'epidemia da Covid-19, **si è assistito a una contrazione senza precedenti del Prodotto Interno Lordo**, dei redditi delle famiglie e dei consumi, con conseguente **riduzione della domanda di energia** e con effetti depressivi sulle quotazioni delle commodities e dei prodotti energetici.

Nel 2021, con l'inizio delle campagne vaccinali e con l'istituzione di importanti programmi di sostegno di politica di bilancio e monetaria (a livello europeo il principale dispositivo di risposta è il programma Next Generation EU, con una dotazione di circa 750 miliardi di euro a cui i singoli stati possono accedere sulla base di programmi nazionali di investimenti e riforme approvati dal Consiglio Europeo), è stata possibile la **ripartenza di molte attività**, anche se nel rispetto delle restrizioni dovute alla necessità di limitare la diffusione dell'infezione.

La ripresa economica, particolarmente sostenuta nella prima metà dell'anno, ha però mostrato **segni di rallentamento nei mesi successivi**. Con il rafforzarsi dell'attività economica si sono manifestate **strozzature nelle catene di fornitura di prodotti e semilavorati**, spesso provocate dalle difficoltà produttive conseguenti a mini-lockdown o quarantene locali. Emblematica la crisi dei microchip, la cui carenza ha messo in difficoltà settori quali quello dell'automotive e dell'elettronica di consumo. Un altro effetto non previsto è stata la carenza di lavoratori specializzati che sta interessando in particolare gli Stati Uniti ed il Regno Unito, producendo pressioni sui salari. Negli ultimi mesi del 2021 si sono manifestate inoltre anche **nuove ondate di infezioni collegate a nuove varianti del virus**. A questo scenario si aggiunge, come dettagliato in seguito, un severo aumento dei costi dell'energia legato alle tensioni geopolitiche nell'area asiatica.

A livello globale, **il PIL nel 2021 è in crescita del 5,9%** secondo il Fondo Monetario Internazionale. È stimata una ripresa vigorosa anche per l'economia degli Stati Uniti, pari al +6,0%. Secondo le proiezioni della Banca Centrale Europea, **il PIL dell'area dell'euro è in aumento del +5,3%**, rimandando al 2022 il completo recupero di quanto perso nel 2020. Tale andamento interessa in dettaglio tutte le maggiori economie europee, **si prevede quindi che questa ripresa sostenuta continui anche durante il 2022**.



Dati Istat - edizione marzo 2022.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Per quanto riguarda l'Italia, **il PIL nel 2021 è in rialzo del +6,6%** (fonte ISTAT marzo 2022), grazie ad una ripresa particolarmente sensibile dei consumi delle famiglie (+5,2%) e degli investimenti fissi lordi (+17%). In quest'ultimo frangente è da segnalare **il ruolo degli investimenti sostenuti da Terna**, che impattano in maniera positiva sul PIL del Paese (in media ogni euro investimento nella rete genera 3 euro di PIL) e che nel 2021 hanno avuto una forte accelerazione. Per quanto riguarda il settore industriale, nel 2021 l'indice della produzione ha segnato un aumento del +12,4% rispetto al 2020. Per il **2022 la Banca d'Italia prevede la continuazione di questo trend positivo**, a sostegno di **una crescita del PIL del 3,8%**.

Tuttavia, il recente conflitto in Ucraina e le possibili conseguenze sugli approvvigionamenti energetici rischiano di minare il percorso di ripresa.

Tensioni sui prezzi dell'energia

Uno dei trend economici più rilevanti del 2021 è stato **la crescita dell'inflazione**, che ha accompagnato la ripresa economica ed è tornata su livelli molto alti, che non si registravano da decenni, spinta soprattutto da un **rialzo dei prezzi dell'energia** mai sperimentato in precedenza.

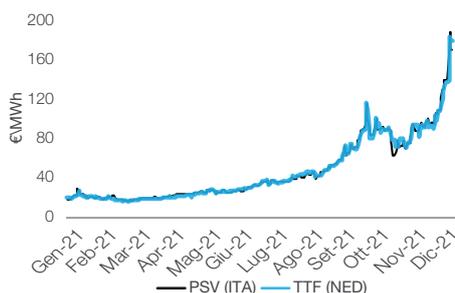
Infatti, dopo la crisi del 2020, **l'offerta di commodity energetiche non ha risposto adeguatamente alla forte crescita globale** della domanda di energia provocata dalla ripresa economica. Per quanto riguarda l'Europa, si sono sommati altri elementi specifici: una situazione di scorte gas particolarmente ridotte e, soprattutto, i problemi geopolitici legati al gasdotto Nord Stream 2 ed alle tensioni con l'Ucraina, insieme a tensioni sul mercato internazionale del Gas naturale liquefatto (GNL), su cui si chiude il bilancio energetico UE. Nel corso del quarto trimestre del 2021, di conseguenza, **i prezzi del gas naturale hanno registrato una brusca accelerazione** raggiungendo valori record su tutti i mercati europei, con un picco superiore ai **180 €/MWh** nel mese di dicembre 2021 (+496% rispetto alla media mensile di gennaio 2021).

Si è assistito inoltre a un **forte incremento del prezzo della CO₂** che ha toccato valori di **90 €/ton** all'inizio di dicembre 2021. Tale trend è dovuto anche alla definizione dei nuovi target di riduzione delle emissioni da parte della Commissione Europea, all'entrata della cosiddetta fase IV dell'ETS, e alle conseguenti posizioni rialziste assunte dal mercato.

Tutti questi fattori, in aggiunta alle tensioni dovute a stop non previsti di impianti nucleari in Francia, hanno portato negli ultimi mesi del 2021 **agli aumenti più consistenti degli ultimi 20 anni sui prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso**, con i prezzi spot che si sono spinti nel mese di dicembre 2021 ben oltre i **400 €/MWh** sui principali mercati europei.

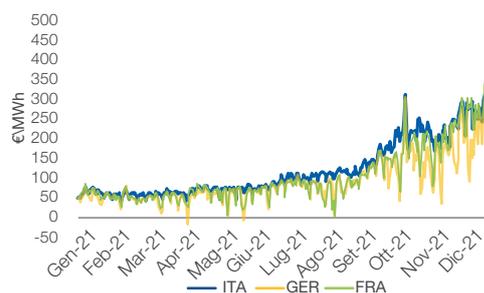
All'inizio del 2022 a questo quadro si aggiunge un inasprimento dei rapporti tra Occidente e Russia, giunti a un punto di massima crisi dopo l'invasione dell'Ucraina di fine febbraio. Uno scenario che ha esacerbato una situazione già tesa, con particolare riferimento al prezzo del gas che nei primi giorni di marzo ha superato il livello record di 200 €/MWh. In risposta a tale incremento del prezzo, l'Unione Europea e gli Stati Membri stanno studiando soluzioni per ridurre la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili dalla Russia (in particolare per l'import di gas naturale, dal quale l'Europa dipende per circa il 40% del suo consumo interno).

GAS – PREZZI SPOT



Fonte: Elaborazioni Terna su dati Bloomberg.

ENERGIA ELETTRICA PREZZI SPOT DAY AHEAD BASELOAD

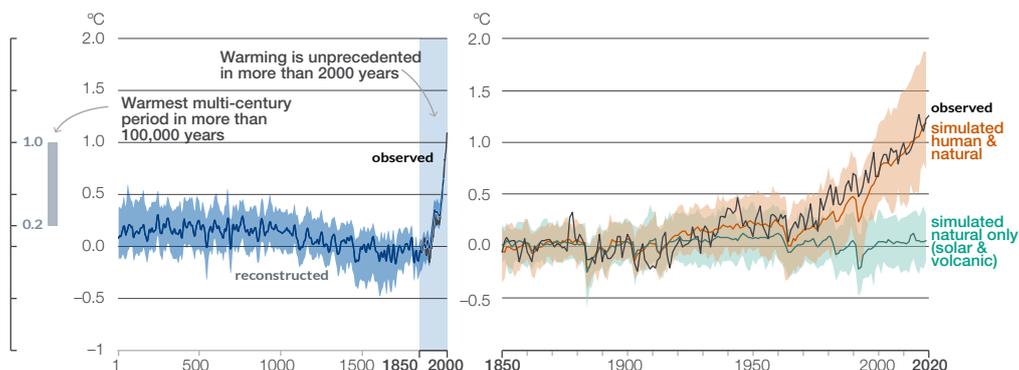


Il contesto di settore



L'ultimo rapporto pubblicato dal IPCC⁹ conferma che l'aumento osservato nella concentrazione di gas serra (GHG) è inequivocabilmente collegato alle attività umane. **Ognuna delle ultime 4 decadi è stata più calda della precedente**: la temperatura superficiale media terrestre è stata più calda di **1,1°C** rispetto al periodo 1850-1900.

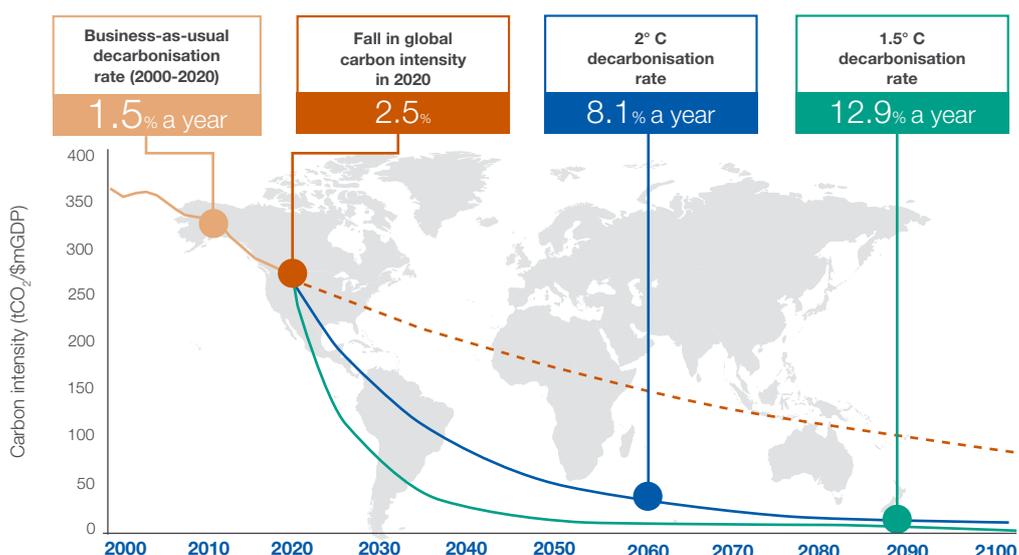
IPCC - CAMBIAMENTI GLOBALI DELLE TEMPERATURE (°C)



Tale incremento sta provocando un inasprimento della frequenza e dell'intensità degli eventi climatici estremi, sia in termini di temperature estreme (caldo e freddo), sia in termini di precipitazioni violente e imprevedibili. Sempre secondo il rapporto citato, emerge una relazione sostanzialmente lineare tra emissioni di CO₂ cumulate e incremento della temperatura terrestre, stimabile in circa 0,45°C per ogni 1.000 GtCO₂ emesse in atmosfera. Tale ulteriore evidenza scientifica conferma la necessità di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050 per mantenere il **surriscaldamento globale entro i +2°C** rispetto all'era preindustriale.

Nel 2020 il tasso di decarbonizzazione globale (la riduzione dell'intensità di carbonio) è stato del 2,5%. Questo tasso, in parte frutto della pandemia in corso, rappresenta un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, in cui si attestava al 2,4%, ma è significativamente inferiore al **tasso globale annuo di decarbonizzazione del 12,9% richiesto** per raggiungere l'obiettivo di limitare il riscaldamento a circa 1,5°C¹⁰.

NET ZERO ECONOMY INDEX 2021



Fonte: Net Zero Economy Index 2021, PwC.

⁹ Intergovernmental Panel on Climate Change, AR6 2021.

¹⁰ Fonte: "The Net Zero Economy Index 2021", PwC.

Nel 2020 l'economia globale è stata pesantemente colpita dalla pandemia di Covid-19 e, rispetto al 2019, **la domanda di energia è diminuita del 4,3%**, con una riduzione delle emissioni del settore **pari al 5,6%** e una notevole riduzione del 4,6% del consumo di carbone e del 9,3% del consumo di petrolio¹¹. Con la necessaria ripresa delle attività economiche, nonostante il persistere della pandemia, **nel 2021 assistiamo a un rimbalzo delle emissioni**, la cui crescita è stata trainata da un aumento della domanda di carbone, in particolare nella generazione di elettricità: secondo l'analisi trimestrale di Enea, nel terzo trimestre del 2021 la domanda di energia nazionale ha registrato un incremento del 7% rispetto allo stesso periodo del 2020, così come sono aumentate le emissioni di CO₂, a causa del maggiore utilizzo di fonti fossili (+4%), soprattutto petrolio (+8%) e carbone (+25%). Si prevede dunque una crescita complessiva annuale dei **consumi energetici superiore al 7% rispetto al 2020** e delle emissioni climalteranti, anche se ancora inferiori ai livelli precedenti al Covid.

Secondo la IEA¹², **il settore energetico è complessivamente responsabile della maggior parte delle emissioni** di origine antropica e la sua decarbonizzazione rappresenta quindi la chiave per evitare i possibili effetti del *climate change*. Secondo il percorso net-zero elaborato da IEA l'economia globale nel 2030 sarà cresciuta del 40% ma dovrà usare il 7% in meno di energia rispetto ad oggi. Pertanto, **l'efficienza energetica e l'elettrificazione dei consumi finali** (avendo il vettore elettrico un'elevata efficienza intrinseca) saranno gli strumenti principali per la decarbonizzazione. Il vero fattore abilitante di questa trasformazione è infatti il **vettore elettrico**, in quanto gli usi finali basati su tale vettore presentano una elevata efficienza intrinseca (che deriva dalle leggi della termodinamica e quindi indipendente dall'effettiva evoluzione tecnologica): un veicolo elettrico è da 3 a 5 volte più efficiente di qualsiasi tecnologia basata sull'utilizzo di combustibili liquidi o gassosi e una pompa di calore è 5-6 volte più efficiente di qualsiasi alternativa basata sulla combustione.

Gli orientamenti per l'evoluzione del settore energetico trovano espressione a livello europeo negli atti normativi e di indirizzo del **Clean Energy Package**, adottato a fine 2018 facendo seguito agli impegni assunti con l'Accordo di Parigi. Questi obiettivi sono stati rivisti al rialzo, relativamente ai target in materia di riduzione di emissioni, energie rinnovabili e di efficienza energetica, con la pubblicazione, a fine 2019, del **Green Deal**, finalizzato a trasformare l'Unione Europea in un'economia a zero emissioni al 2050. Per il 2030 questo prevede **una riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55%** rispetto ai livelli del 1990. Inoltre, il 14 luglio 2021 la Commissione ha presentato un pacchetto di proposte volte a definire in termini reali come si intendere raggiungere gli obiettivi EU al 2030 e al 2050. Il pacchetto, denominato **Fit for 55**, rafforza le indicazioni con 8 atti legislativi esistenti e presenta 5 nuove iniziative. Il 15 dicembre 2021 la Commissione ha presentato anche la seconda parte del pacchetto di proposte.

A livello nazionale, con riferimento al 2030, il PNIEC è ancora ad oggi il nostro scenario di riferimento e prevede 40 GW di FER addizionali al 2030, distribuiti equamente tra nord e sud. Tuttavia, gli obiettivi PNIEC saranno rivisti con il Green Deal: **+60/70 GW di nuova capacità rinnovabile**, quindi con un tasso di installazione di circa 6-8 GW/anno (ad oggi è pari a circa 1 GW/y), per arrivare a coprire almeno il 65% dei consumi, a fronte del 55% previsto inizialmente. Inoltre, per i trasporti, il PNIEC prevede al 2030 +6 mln di EV, per il settore residenziale circa 4 milioni in più di pompe di calore per uso estivo e invernale e circa 10 GW/50 GWh in più di sistemi di accumulo (idroelettrici ed elettrochimici) nei prossimi 10 anni. Anche questi valori dovrebbero essere rivisti a rialzo nel processo di adozione dei nuovi target EU.

¹¹ PWC 2021.

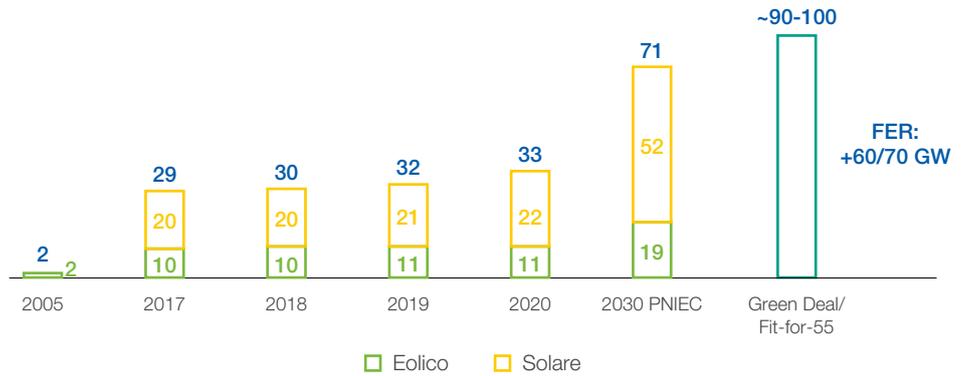
¹² IEA: International Energy Agency. Rapporto "Net Zero by 2050".

1. Gli scenari, la strategia e la creazione di valore • Lo scenario di riferimento

La linea dell'Italia:
EFFICIENCY FIRST
E SVILUPPO FER



EVOLUZIONE CAPACITÀ INSTALLATA EOLICO E SOLARE AL 2030 [GW]



I consumi elettrici sono quindi destinati ad aumentare: il PNIEC prevede un **fabbisogno elettrico al 2030 di circa 331 TWh**. Come accennato prima, in virtù della diffusione di tecnologie per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti, di veicoli a trazione elettrica e della maggiore elettrificazione dei consumi in generale ci si aspetta una ulteriore crescita tra il 2030 e il 2040. Anche il fabbisogno elettrico è ovviamente soggetto a revisione in funzione di come verranno interiorizzati gli obiettivi del Green Deal.

Il driver europeo:
TARGET EMISSIONI CO₂



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Per raggiungere gli obiettivi sarà necessario mettere in atto una serie di azioni:



INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Sviluppare le **infrastrutture** di rete per abilitare l'integrazione delle FER e la massiva elettrificazione dei consumi finali.

Per Terna 18,1 miliardi di investimenti in 10 anni (+25% rispetto al Piano di Sviluppo 2020) **per abilitare il PNIEC**: rinforzi rete e interconnessione con l'estero, digitalizzazione, investimenti per resilienza, inerzia e regolazione di tensione;

Sviluppare l'infrastruttura per abilitare l'integrazione delle FER;

accelerare gli iter autorizzativi che ad oggi costituiscono il primo ostacolo agli obiettivi di decarbonizzazione.



SVILUPPO DELLE FER

Aumentare i ritmi di installazione dando priorità a livello amministrativo all'installazione di FER e semplificare gli iter autorizzativi per l'installazione degli impianti;

garantire un'adeguata sicurezza degli approvvigionamenti, facendo leva sulla **differenziazione tecnologica**;

garantire la coerenza a livello di localizzazione geografica tra **pianificazione e realizzazione** degli impianti.

Per Terna indirizzare correttamente il **mix tecnologico** e la **localizzazione degli impianti** diversificando le fonti di approvvigionamento;

confirmare il meccanismo di **aste al ribasso**.



STORAGE

Realizzare **nuovi sistemi di accumulo idroelettrico ed elettrochimico** per gestire l'overgeneration e le congestioni di rete, **rampe di carico residuo** e fornire al sistema servizi pregiati.

Per Terna identificare **volumi e mix tecnologici ottimali**.



EVOLUZIONE DEL MERCATO

Individuare un **giusto mix di market design** che integri in modo ottimale mercati a termine (aste FER, aste accumuli, Capacity Market) e mercati a pronti, sia per i mercati dell'energia che per i mercati dei servizi;

ampliare la partecipazione alla fornitura di **servizi di flessibilità** da parte di **"nuove" risorse** (FER, EV, DSR).

Per Terna apertura del **mercato dei servizi di dispacciamento (MSD)** a risorse attualmente non abilitate, come risorse non convenzionali (UVAM, Fast Reserve, pilota secondaria e regolazione di tensione).

In sintesi, uno sviluppo coordinato delle FRNP, delle infrastrutture elettriche e dei sistemi di accumulo, unitamente ad una maggiore penetrazione del vettore elettrico e l'evoluzione dei mercati, sono fattori chiave per la transizione ecologica, necessaria non solo per contrastare i cambiamenti climatici e aumentare la sostenibilità ambientale ma anche per ridurre la dipendenza energetica del Paese, limitare le tensioni sui prezzi dell'energia dovute ai costi delle commodity (gas e CO₂), e fare da volano per la crescita economica del Paese, la ricerca e l'innovazione tecnologica.

Lo sforzo da compiere è sfidante e prolungato nel tempo. È quindi necessaria una **programmazione coordinata a livello temporale e geografico al fine di indirizzare gli ingenti investimenti degli operatori in modo coerente rispetto a quanto pianificato**. Questa trasformazione può rappresentare una grande opportunità per la competitività del nostro Paese: la carenza di risorse energetiche dell'Italia ha comportato storicamente un costo dell'energia superiore alla media europea e una forte dipendenza dall'import energetico, come le recenti tensioni nell'import di gas dalla Russia stanno dimostrando. In questo nuovo scenario l'Italia vedrebbe ridotta la propria dipendenza energetica e potrebbe anche raggiungere livelli molto competitivi del costo dell'energia grazie alla disponibilità di sole e vento.

Gli investimenti previsti per i prossimi anni determineranno il posizionamento strategico del nostro Paese nel futuro sistema economico globale. **Terna gioca pertanto il ruolo di regista del sistema energetico nel contesto della transizione ecologica del Paese**. Tale impegno si concretizza anche nella promozione di una sempre più **forte condivisione strategica con altri player di settore**, ad esempio attraverso la partecipazione in diversi organismi a livello europeo (es. ENTSO-E) e la collaborazione con altri TSO europei (ad es. l'iniziativa Equigy, nella cui governance figurano oltre Terna i TSO TenneT, TransnetBW, Swissgrid e APG).

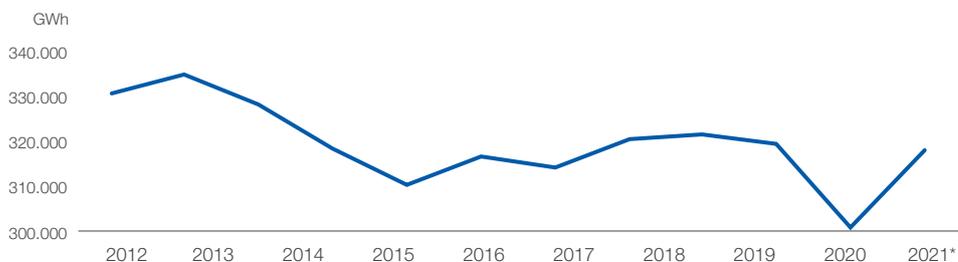


Copertura del fabbisogno assicurato dalle FER

FABBISOGNO E PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

Terna monitora l'andamento del fabbisogno nazionale e adotta azioni conseguenti alla piena attuazione delle direttive comunitarie.

ANDAMENTO FABBISOGNO DEGLI ULTIMI 10 ANNI



* Dati provvisori.

Domanda di energia elettrica in Italia

Nel 2021 la richiesta di energia elettrica in Italia è stata pari a 318.075 GWh (dati provvisori), con un **aumento del +5,6% rispetto al 2020**, che si era chiuso con una flessione (-5,3%) rispetto all'anno precedente.

| BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA (GWh)* | 2021** | 2020 | Δ | Δ% |
|--|----------------|----------------|---------------|-------------|
| Produzione netta | 278.109 | 271.648 | 6.461 | 2,4% |
| Ricevuta da fornitori esteri | 46.564 | 39.790 | 6.774 | 17,0% |
| Ceduta ai clienti esteri | (3.771) | (7.590) | 3.819 | (50,3%) |
| Destinata ai pompaggi*** | (2.827) | (2.668) | (159) | 6,0% |
| Richiesta Totale Italia | 318.075 | 301.180 | 16.895 | 5,6% |

* Non include il fabbisogno di energia elettrica connessa ai servizi ausiliari all'attività di produzione elettrica.

** Dati provvisori.

*** Energia elettrica impiegata per il sollevamento di acqua a mezzo pompe, allo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica o per bilanciare in modo immediato una produzione eccessiva.



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

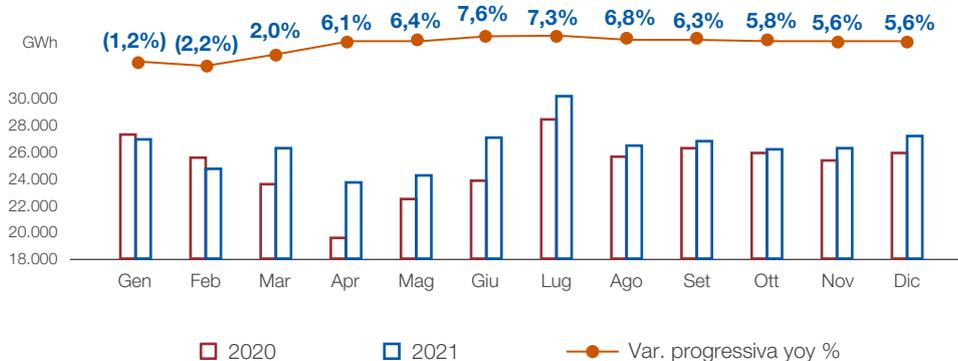
Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati



L'andamento mensile del fabbisogno di energia elettrica in Italia nel 2021, rispetto al dato dello scorso esercizio, evidenzia un diverso andamento tra i mesi di gennaio e febbraio ed i mesi successivi. Nei primi due mesi dell'anno, nonostante una leggera flessione dovuta anche ad effetto calendariale (meno giorni lavorativi), l'andamento del fabbisogno di energia risulta confrontabile con l'anno precedente. A partire da marzo, invece, la domanda di energia elettrica segna un sostenuto aumento da imputarsi alla minore domanda del 2020 legata al lockdown totale e al fermo delle attività produttive per l'emergenza sanitaria da Covid-19 (a seguito dell'emanazione del DPCM del 9 marzo 2020) che hanno caratterizzato la primavera dello scorso anno.

FABBISOGNO MENSILE DI ENERGIA ELETTRICA*



* Dati provvisori.



Copertura del fabbisogno e produzione di energia

Nel 2021 (dati provvisori) circa il **36% del fabbisogno totale di energia è stato coperto da fonti rinnovabili**. Il valore della produzione da fonti rinnovabili si mantiene stabile rispetto all'anno precedente, mentre la percentuale di copertura si abbassa lievemente per aumento della domanda complessiva di energia elettrica.

Relativamente all'andamento delle singole fonti rinnovabili, sono aumentate le produzioni da fonte fotovoltaica (+2,1%) e eolica (+10,8%) che, di fatto, hanno compensato la forte riduzione dell'idrico (-5,4%).

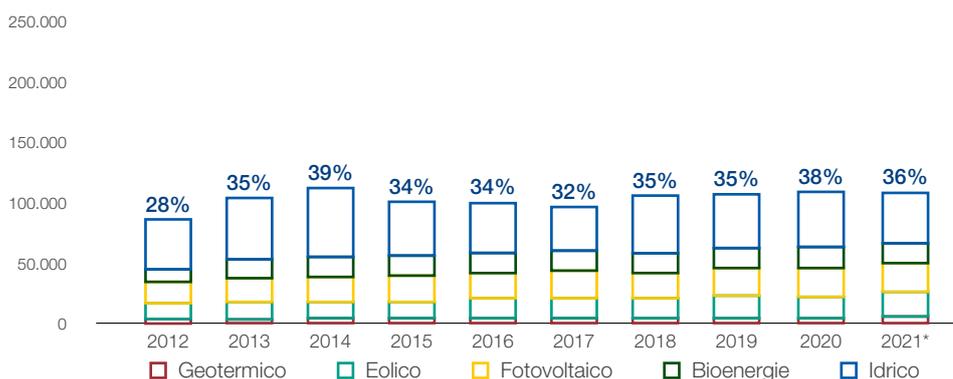
In questo contesto, con uno scenario europeo proiettato alla decarbonizzazione ed a una forte penetrazione delle energie rinnovabili, le reti in alta tensione si confermano fattore abilitante per la crescita della capacità di generazione rinnovabile. Lo sviluppo della rete elettrica diventa perciò cruciale per far fronte alla crescente immissione di energia elettrica dagli impianti a fonte rinnovabile, soprattutto intermittenti quali eolico e fotovoltaico. Nonostante ciò, anche nei giorni in cui il fenomeno è stato più acuto, la robustezza dell'infrastruttura di rete e le azioni di sistema intraprese da Terna hanno fatto in modo che non ci fossero problemi rilevanti sulla rete nazionale.

Nei due grafici a fianco è evidenziato l'andamento della produzione rinnovabile in Italia negli ultimi anni con confronto, nello stesso arco temporale, dell'andamento della produzione termica.

ANDAMENTO DELLE FONTI DI PRODUZIONE IN RAPPORTO AL FABBISOGNO¹³

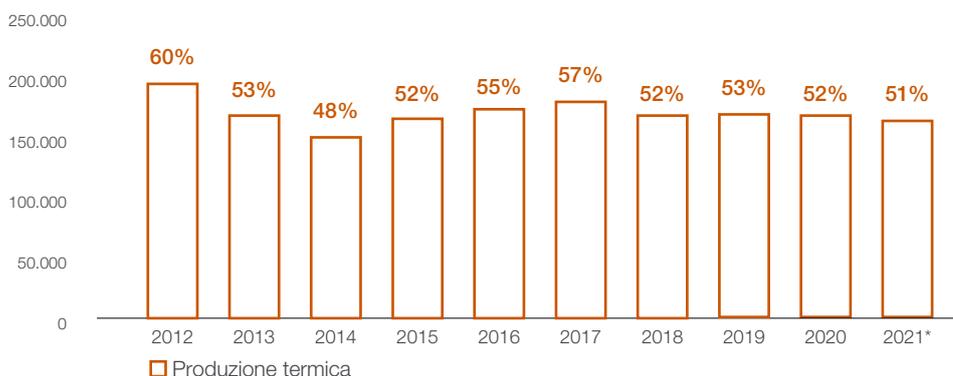
Fonti rinnovabili

GWh



Fonti tradizionali

GWh



* Dati provvisori.

¹³ Le percentuali indicate nei due grafici posti a raffronto si riferiscono alla quota di fabbisogno coperto da fonte rinnovabile e da fonte termica (fonte tradizionale).

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

Come evidenziato dal grafico, le Direttive della Comunità Europea che imponevano, entro il 2020, una copertura del fabbisogno da fonte rinnovabile superiore al 27% sono state ampiamente rispettate e mantenute dall'Italia già dal 2012.

NUMERO DI ORE IN CUI LA COPERTURA DEL FABBISOGNO DA FONTI RINNOVABILI SUPERA LE SOGLIE

| | >30% | >40% | >50% |
|--------|--------------|--------------|------------|
| 2019 | 6.117 | 2.622 | 701 |
| 2020* | 6.467 | 3.621 | 1.509 |
| 2021** | 6.146 | 2.745 | 885 |

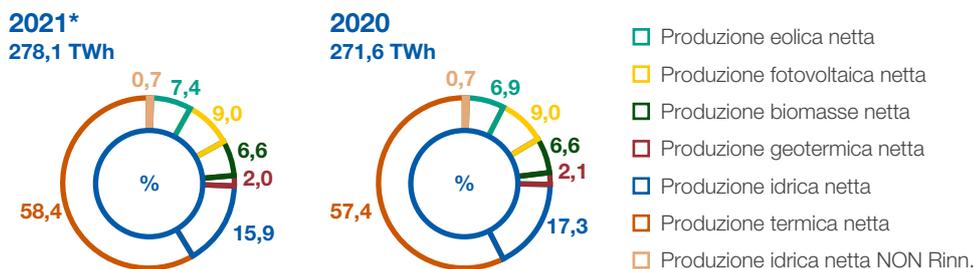
* Anno bisestile.

** Dati provvisori.

Considerato che le ore di un anno sono 8.760 (8.784 negli anni bisestili), nell'andamento degli ultimi tre anni si è evidenziato, nel complesso, un incremento delle ore nelle quali la copertura del fabbisogno da fonti energetiche rinnovabili supera la soglia del 30% e del 40% (si segnala che l'incremento del 2020 è influenzato positivamente dagli effetti della pandemia da Covid-19, con un incremento delle percentuali di copertura legato alla chiusura delle attività produttive e relativo crollo di domanda elettrica).

Ciò è dovuto sia all'aumento della capacità rinnovabile installata sia a una gestione sempre più integrata delle diverse fonti di generazione disponibili e all'ampliamento dei limiti di transito tra zone di mercato.

PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA ELETTRICA PER TIPO DI FONTE



* Dati provvisori.



Il quadro regolatorio

Terna opera in un regime di monopolio naturale e all'interno di un mercato regolato dall'**Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)**, che determina i ricavi regolati relativi alle attività di trasmissione e dispacciamento, che ad oggi rappresentano circa l'86,5% dei ricavi totali del Gruppo.

In particolare, con le Delibere n. 653/2015/R/eel, n. 654/2015/R/eel e n. 658/2015/R/eel l'ARERA ha stabilito la regolazione tariffaria per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e dispacciamento dell'energia elettrica e la regolazione della qualità del servizio di trasmissione per il primo quadriennio del 5° periodo di regolazione (semi-periodo "NPR1", 2016-2019). Per il secondo quadriennio (semi-periodo "NPR2", 2020-2023) tale regolazione è stata aggiornata con le Delibere n. 567/2019/R/eel, n. 568/2019/R/eel e n. 574/2019/R/eel.

Per il periodo 2020-2023 (cosiddetto NPR2) è prevista una sostanziale continuità con i criteri vigenti nel quadriennio 2016-2019 (cosiddetto NPR1), con conferma dei principi di riconoscimento dei costi di capitale (rate of return) e operativi (price cap e profit sharing) già in vigore. La modifica più significativa riguarda la riammissione alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso, secondo un meccanismo che ne prevede il riconoscimento tariffario con tassi di remunerazione differenziati in funzione dell'anzianità di spesa e per un massimo di quattro anni (oltre il quarto anno è previsto il riconoscimento tariffario degli interessi passivi in corso d'opera)¹⁴, disponendo il recupero delle relative partite economiche pregresse – unitamente a quelle afferenti al progetto di interconnessione Italia-Francia.

Al termine del NPR2, è inoltre previsto un graduale passaggio ad una Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio (c.d. ROSS), caratterizzata da logiche di riconoscimento dei costi in funzione della spesa complessiva sostenuta (costi di esercizio/operativi e costi di investimento) e da un maggior focus sugli output conseguiti ed i livelli di servizio reso.

Con la Delibera n.583/2015/R/com, l'ARERA ha stabilito inoltre per un periodo di sei anni (2016-2021) le modalità di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito riconosciuto, denominato **Weighted Average Cost of Capital (WACC)** per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, prevedendo un meccanismo di aggiornamento a metà periodo che ha consentito, con la Delibera n. 639/2018/R/com, un aggiustamento della remunerazione in modo prevedibile e trasparente in funzione dell'andamento congiunturale, che ha portato il WACC riconosciuto nel periodo 2019-2021 ad un valore pari al 5,6% per il servizio di trasmissione. Con la Delibera n. 614/2021/R/com, l'ARERA ha definito le modalità di determinazione e aggiornamento del WACC per i diversi servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas valide per il periodo 2022-2027, fissando per il servizio di trasmissione un WACC pari al 5,0% per il 2022; con tale Delibera l'ARERA ha confermato l'adozione di un meccanismo di aggiornamento dei principali parametri macro-economici al termine del primo triennio (2022-2024) e ha inoltre previsto la possibilità, nello stesso triennio, di un ulteriore aggiornamento annuale qualora la variazione registrata nei principali parametri di mercato utilizzati nella formula di calcolo generino una variazione del WACC almeno pari a 0,5%.

Si riportano di seguito alcuni elementi caratterizzanti la regolazione nel quinto periodo regolatorio, con riferimento alla remunerazione dei servizi di trasmissione e di dispacciamento.

¹⁴ In sede di aggiornamento delle tariffe di trasmissione per l'anno 2020, l'ARERA ha inoltre accolto l'istanza di Terna di riammissione parziale dell'intervento di interconnessione Italia-Montenegro alla lista di interventi strategici del periodo di regolazione 2012-2015, disponendo il reintegro della remunerazione dei relativi LIC non già percepita nelle tariffe, relativamente alla quota parte di investimento pubblico (non coperto dagli interconnector).

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

I **ricavi di trasmissione** rappresentano la porzione più significativa dei ricavi regolati e derivano dall'applicazione del corrispettivo di trasmissione (**CTR**), fatturato da Terna ai distributori connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale. Tale corrispettivo remunera l'attività di trasmissione di tutti i titolari di porzioni della RTN, inclusi i soggetti titolari di porzioni residuali di rete (esterni al Gruppo Terna), e presenta un'articolazione binomia: componente in potenza (pari al 90% dei ricavi, espressa in cent.€/kW/anno) e componente in energia (pari al 10% dei ricavi, espressa in cent.€/kWh).

I ricavi di trasmissione rappresentano la porzione più significativa dei ricavi regolati

Il **corrispettivo per il servizio di dispacciamento (DIS)** è finalizzato a remunerare Terna per le attività connesse al servizio di dispacciamento ed è fatturato da Terna agli utenti del dispacciamento in prelievo in proporzione alle rispettive quantità di energia dispacciata.

I costi riconosciuti che concorrono alla determinazione delle componenti CTR e del corrispettivo DIS possono essere ricondotti a quattro principali categorie, come di seguito sintetizzato.

LE PRINCIPALI VOCI DI COSTO RICONOSCIUTO

Prodotto tra la "Regulated Asset Base" (RAB) ed il "Weighted Average Cost of Capital" (WACC). La RAB rappresenta il capitale investito netto regolatorio, è rivalutata annualmente in base al dato Istat sulla variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi ed è aggiornata sulla base della dinamica di investimenti e dismissioni. Il WACC rappresenta il costo medio ponderato del capitale di rischio e del capitale di debito.

Le modalità di determinazione ed aggiornamento del WACC sono stabilite con apposita delibera da parte dell'Autorità.

1. Remunerazione del capitale (RAB)

Gli ammortamenti riconosciuti (funzione della vita utile regolatoria degli asset) sono rivalutati annualmente in base alla variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi.

2. Ammortamenti

I costi operativi riconosciuti sono determinati dall'Autorità all'inizio di ciascun semi-periodo regolatorio, sulla base dei costi operativi rilevati nell'anno di riferimento e maggiorati delle quote residue delle extra-efficienze realizzate nei periodi regolatori precedenti.

3. Costi operativi

Il valore ottenuto è rivalutato annualmente sulla base dell'inflazione e decurtato di un fattore percentuale volto a completare nel tempo il trasferimento agli utenti finali delle extra-efficienze realizzate.

Oltre alle voci sopra indicate, parte della remunerazione dei servizi di trasmissione e dispacciamento deriva da meccanismi regolatori incentivanti ed è legata al raggiungimento di specifici obiettivi, come ad esempio il miglioramento della qualità del servizio di trasmissione, l'aumento della capacità di trasporto tra le zone di mercato, la risoluzione delle congestioni all'interno delle zone, dei vincoli di rete per regolazione di tensione e delle condizioni di essenzialità, la riduzione dei costi del mercato dei servizi di dispacciamento, secondo quanto previsto dalle Delibere ARERA n. 567/2019/R/eel, n. 699/2018/R/eel, n. 597/2021/R/eel.

4. Regolazione output

Il processo di creazione di valore



La creazione di valore nel tempo è un obiettivo intrinseco a tutte le organizzazioni. La crescente consapevolezza che l'operato delle aziende produce impatti anche di tipo sociale e ambientale ha trovato in un approccio sostenibile al business gli strumenti per individuare, monitorare e misurare attraverso specifici indicatori tali aspetti, mitigando gli eventuali rischi ad essi connessi e contribuendo ad accrescere la resilienza di tutti i processi aziendali.

La creazione di valore è dunque un percorso che, a partire da solidi riferimenti valoriali – per Terna sanciti nel suo Codice Etico e ribaditi dalla considerazione, nelle sue strategie, dei Sustainable Development Goals – include le legittime aspettative degli stakeholder e le istanze ambientali, sempre più urgenti e ineludibili.

In questo capitolo del Rapporto è illustrato il processo di creazione di valore nel tempo di Terna, fondato su un obiettivo di sviluppo sostenibile.

SDGs di riferimento

I Sustainable Development Goals (“SDGs”) delle Nazioni Unite, fulcro dell’Agenda 2030, rappresentano per Terna un riferimento valoriale strettamente correlato alla sua mission e all’obiettivo strategico di affermare un nuovo modello carbon free basato sull’utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

La realizzazione della transizione energetica è infatti un obiettivo che coincide con gli SDGs 7 (“Energia pulita e accessibile”), 9 (“Imprese, innovazione e infrastrutture”) e 13 (“Agire per il clima”), cui il 17 (“Partnership per gli obiettivi”) può dare un ulteriore impulso in termini di accelerazione e di maggiore qualità complessiva.

SDGs DI RIFERIMENTO PER TERNA

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

13 AGIRE PER IL CLIMA



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

**Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore**

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Nel loro insieme gli SDGs, includendo considerazioni generali di sostenibilità in grado di creare valore nel medio e lungo termine, rappresentano un forte riferimento anche per gli aspetti gestionali che Terna adotta nella sua operatività, indirizzandola verso obiettivi ambientali (ad esempio l'uso efficiente delle risorse naturali, il rispetto dell'ambiente, la riduzione delle emissioni di CO₂, la riduzione e il riciclo dei rifiuti), sociali (istruzione di qualità, rispetto dei diritti umani e parità di genere) e di buona governance (contrasto alla corruzione e trasparenza nel reporting), così come evidenziato dalla Matrice di materialità (si veda pag. 42).

In tal senso Terna persegue anche gli obiettivi di sviluppo sostenibile 4 ("Istruzione di qualità"), 5 ("Uguaglianza di genere"), 8 ("Lavoro dignitoso e crescita economica"), 10 ("Ridurre le disuguaglianze"), 11 ("Città e comunità sostenibili"), 12 ("Consumo e produzione responsabile"), 15 ("La vita sulla terra") e 16 ("Pace, giustizia e istituzioni solide").

SDGs DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI TERNA



Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.



Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.



Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica.



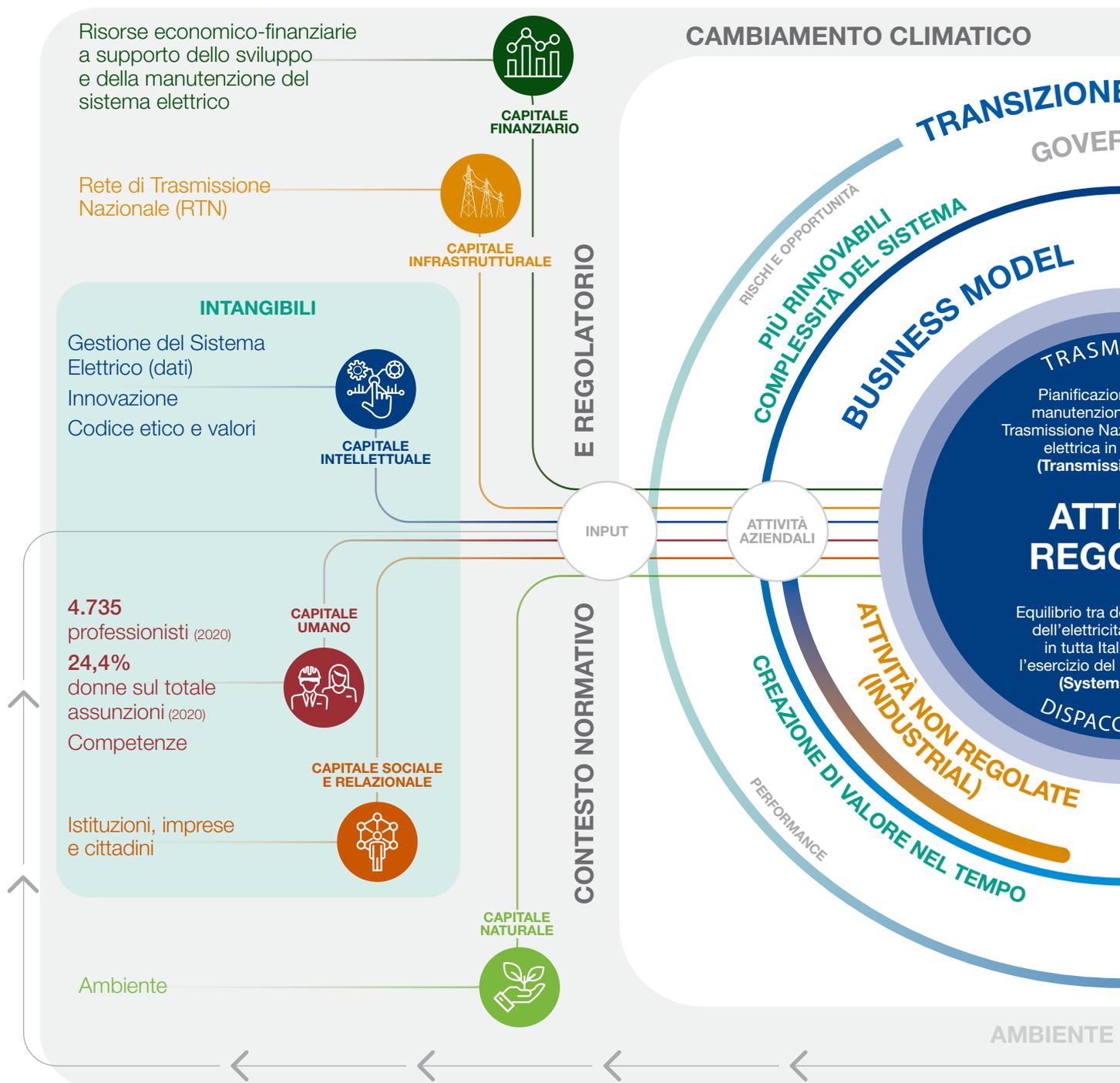
Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

Il processo di creazione di valore e il modello di business

Il **processo di creazione di valore nel tempo**¹⁵ di Terna si basa sulla definizione di una **strategia** di medio e lungo termine focalizzata sulla piena realizzazione della **transizione energetica** – presupposto ineliminabile per l'affermazione di un nuovo modello economico decarbonizzato e sostenibile – attraverso il miglior utilizzo possibile di tutti i **capitali** di cui l'Azienda dispone, partendo dalla considerazione del contesto esterno in cui si trova ad operare e dei possibili rischi e opportunità di natura economico-finanziaria e ESG, e si concretizza in un **modello di business sostenibile**.



PROCESSO DI CREAZIONE DI VALORE NEL TEMPO



¹⁵ Terna adotta il framework "principle based" proposto dall'International Integrated Reporting Council ("IIRC"). I principi guida sono: (1) Focus strategico e orientamento al futuro, (2) Connettività delle informazioni, (3) Relazione con gli stakeholder, (4) Materialità, (5) Sintesi, (6) Attendibilità e completezza, (7) Coerenza e comparabilità sono i principi-guida sui cui si basa il framework. La loro quasi totale coincidenza con i principi-guida indicati dallo standard GRI 101 – Foundation per identificare i contenuti di un reporting ESG di qualità rafforza ulteriormente la struttura di questo Rapporto.

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

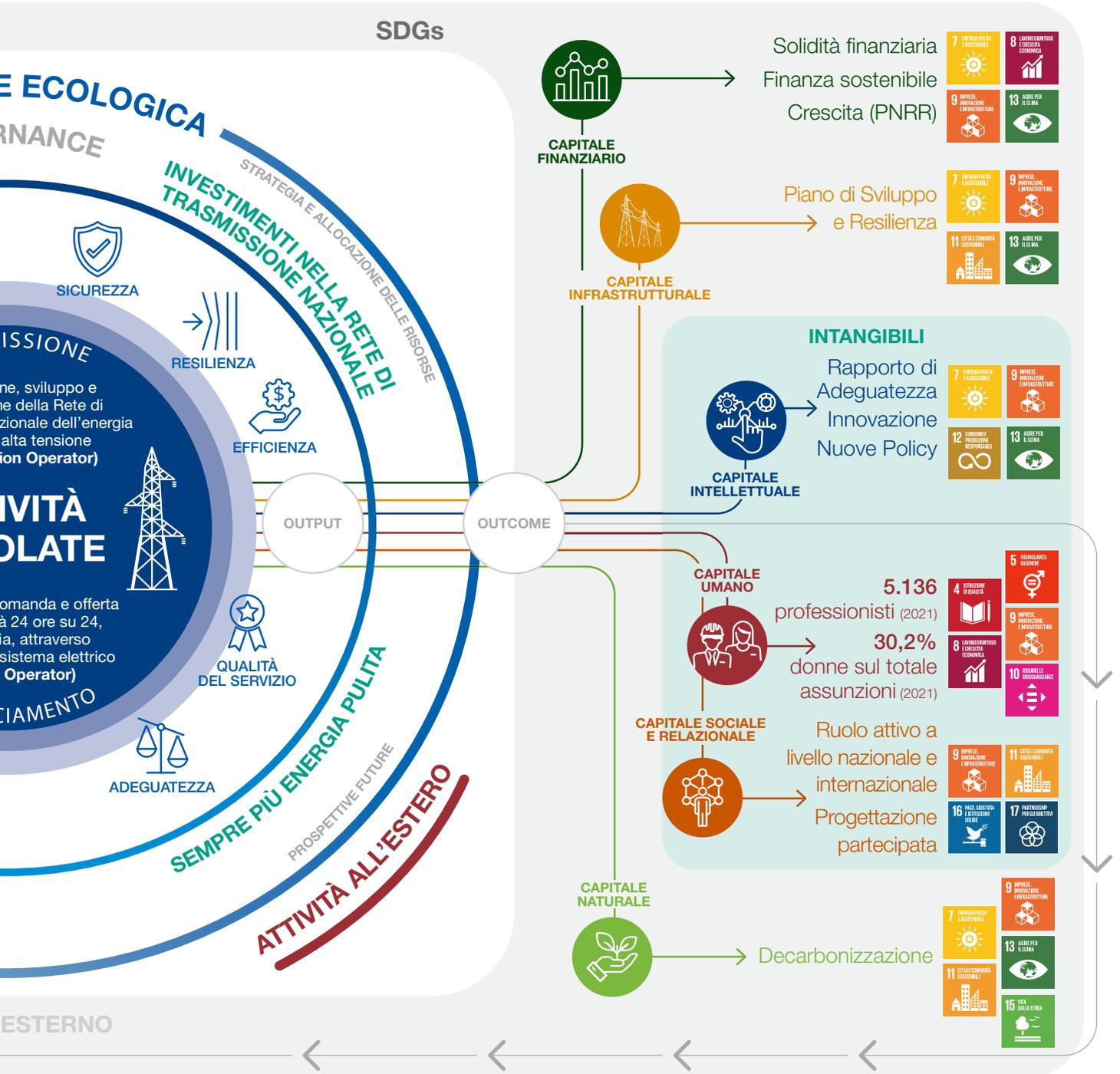
Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

Quest'ultimo, a partire dai capitali disponibili, integra il contesto esterno di riferimento, la strategia del Gruppo, la sua governance, la gestione dei rischi e delle possibili opportunità ad essi correlate, e le prospettive future determinando le performance che, a loro volta, rialimentano i capitali. Quello di Terna, strutturato in tre distinti ambiti di attività (Attività Regolate, Attività Non Regolate e Attività all'estero) che corrispondono al core business (Trasmissione e Dispacciamento dell'energia elettrica) e ai due filoni complementari che agiscono in regime di libero mercato, persegue una **crescita sostenibile** indirizzando tutte le attività operative, attraverso la massimizzazione di tutti i **capitali** disponibili, verso l'obiettivo unitario di una transizione energetica inclusiva ovvero attenta anche alle istanze sociali.



I capitali

I capitali rappresentati nel processo di creazione di valore costituiscono le risorse fondamentali di cui Terna dispone per la sua realizzazione nel breve, medio e lungo termine. Al tempo stesso, i capitali determinano la natura degli outcome raggiunti dall'Azienda, attraverso le loro combinazioni e interazioni continue, sia all'interno del perimetro aziendale sia con l'ambiente esterno.

I capitali rappresentano pertanto il principio fondamentale del processo di creazione di valore nel tempo in quanto ne sono, al tempo stesso, l'elemento di input ovvero stock di valore misurabile da un anno all'altro, e l'outcome, che registra la loro capacità di crescere o di trasformarsi ovvero di contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Azienda nella sua pianificazione strategica.

La rappresentazione della capacità di Terna di creare valore nel tempo attraverso l'evoluzione dei suoi capitali è la risposta più efficace ad una richiesta, sempre più pressante, di una rendicontazione che non si rivolga più solo agli stakeholder di natura finanziaria, il cui legittimo interesse è focalizzato sul loro ritorno economico, ma che integri il valore intangibile generato a beneficio di tutti gli altri stakeholder e dell'ambiente in cui si trova ad operare.

Le differenti tipologie di capitali, possedute da un'azienda, possono essere aggregate all'interno di due grandi categorie: **capitali tangibili** e **capitali intangibili**. Il solo **capitale naturale** è escluso da queste categorie, in quanto bene comune, da tutelare anche pensando alle generazioni future.



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

CAPITALI TANGIBILI

I capitali tangibili sono gli stock di valore immediatamente percepibile all'interno del business aziendale; in particolare, sono l'insieme delle risorse economico-finanziarie disponibili (**capitale finanziario**) e dei beni strumentali (**capitale infrastrutturale**) che costituiscono le basi materiali di partenza per la creazione di valore nel tempo. Questi capitali rappresentano le fondamenta delle **Attività operative** di Terna (dettagliate nel capitolo 3 "Il business del Gruppo").



IL CAPITALE FINANZIARIO

Le risorse economico-finanziarie di Terna sono indispensabili per realizzare gli investimenti a supporto della transizione ecologica e necessarie per la manutenzione e lo sviluppo delle infrastrutture gestite dall'Azienda.

INPUT

La gestione finanziaria si basa sulla generazione di cassa da parte delle **attività operative** e su un **indebitamento** composto da emissioni obbligazionarie e finanziamenti a tassi sostenibili dalla Banca Europea degli Investimenti. La crescita nel tempo del valore delle **azioni** e dei **dividendi** garantiscono la remunerazione del capitale proprio.

OUTCOME

Un piano di **nuovi investimenti** sempre più ambizioso accompagnato da **performance economico-finanziarie in continua crescita**. Un costo del debito a tassi inferiori alla media del mercato e un TSR pari al 18,8% (2021) dal 9,4% (2020).



IL CAPITALE INFRASTRUTTURALE

La Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") rappresenta la spina dorsale e il fattore abilitante della transizione ecologica.

INPUT

Terna è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa. Nel suo ruolo di **Transmission System Operator ("TSO")** e **System Operator ("SO")**, gestisce la rete di trasmissione italiana perseguendone lo sviluppo e l'integrazione con la rete europea, assicurando parità di accesso a tutti gli utenti.

OUTCOME

Il **Piano di Sviluppo 2021** che descrive gli obiettivi e i criteri in cui si articola il processo di pianificazione della RTN, nel contesto nazionale ed europeo: nei prossimi 10 anni prevede oltre **30 opere strategiche** e **oltre 18 miliardi** di investimenti.

Il **Piano di Resilienza** che permette di valutare gli interventi necessari a una sempre maggiore capacità di resistenza degli elettrodotti a fronte di eventi meteo critici.

CAPITALI INTANGIBILI

I capitali intangibili sono risorse immateriali, non immediatamente percepibili, ma fondamentali per creare e preservare valore nel tempo. Rientrano in questa categoria l'insieme delle conoscenze e competenze del personale (**capitale umano**), la capacità innovativa e organizzativa (**capitale intellettuale**) e le relazioni con gli stakeholder (**capitale sociale e relazionale**) dell'Azienda.



IL CAPITALE INTELLETTUALE

Terna considera come capitale intellettuale l'insieme di conoscenze, competenze, senso di appartenenza, riferimenti valoriali e orientamento all'innovazione delle proprie persone, ma anche il fondamentale patrimonio dei dati con cui gestisce il sistema elettrico.

INPUT

Terna individua all'interno di questo capitale elementi trasversali che concorrono ad abilitare la transizione ecologica quali **politiche di indirizzo, linee guida, certificazioni, brevetti e know-how**.

Uno dei principali fattori abilitanti per l'azienda, delineati all'interno del capitale in oggetto, è **l'innovazione**, rafforzata dalla continua **digitalizzazione** dei processi.

Alla base di tutto c'è il contenuto, fondamentale, dei dati che il TSO raccoglie ed elabora sia per la **gestione del sistema elettrico** sia come base di statistiche, scenari e analisi ma anche processi, attività di manutenzione e sviluppo strategico degli asset.

OUTCOME

Progetti innovativi, di cui il 70% dedicato alla manutenzione della rete elettrica nazionale e al dispacciamento, che aumentano l'utilizzo della robotica, dei droni e della realtà aumentata e virtuale per migliorare processi e risultati.

Al 2021 sono mappati complessivamente **69 progetti ad alto valore aggiunto** e nel corso dell'anno sono state depositate **8 domande di brevetti**.

Il **Rapporto Adeguatezza Italia** con cui Terna fornisce una valutazione sulle risorse di generazione necessarie a garantire l'adeguatezza del sistema elettrico su un orizzonte temporale decennale.



IL CAPITALE UMANO

Le persone rappresentano per Terna un fattore abilitante fondamentale della transizione ecologica.

INPUT

Le persone, con le loro **competenze sviluppate e aggiornate** attraverso una **continua formazione**, rappresentano un capitale cruciale per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano Industriale.

Le persone sono anche individui con diritti da garantire e tutelare: in tal senso si inquadrano i presidi sui temi della salute e sicurezza ma anche sulla diversità e inclusione e, più in generale, l'adozione di politiche di welfare aziendale e la promozione di nuove modalità di lavoro.

OUTCOME

Continuo rinnovamento delle competenze tecniche distintive, spesso rare o uniche nel settore elettrico.

NexTerna, il progetto di **trasformazione culturale** che accompagna le persone di Terna verso nuovi modi di lavorare, toccando ogni aspetto della vita aziendale: dalla definizione di un nuovo modello di leadership inclusiva fino a modalità alternative di fruizione degli spazi, fisici e virtuali.

Costante attenzione alla sicurezza sul lavoro, acuita dal fatto che molte attività operative sono connotate da rischi particolari, come il lavoro a diversi metri di altezza dal suolo e gli interventi di manutenzione su linee in tensione.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati



IL CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

Il capitale sociale e relazionale rappresenta la qualità dei rapporti avviati e consolidati dall'Azienda con tutti gli stakeholder, dalle Istituzioni ai cittadini, il cui coinvolgimento rappresenta un fattore determinante per la realizzazione partecipata e condivisa delle attività aziendali.

INPUT

Istituzioni, operatori elettrici, imprese, cittadini, analisti finanziari, media, mondo dell'università e della ricerca: Terna assegna una grande importanza alle **relazioni con i propri stakeholder**, garantendo una costante attenzione alle loro legittime aspettative e interessi, e attraverso specifici **programmi di ascolto**, basati su consolidati canali di comunicazione.

Una risorsa fondamentale nella pianificazione e nel conseguimento degli obiettivi aziendali è il **coinvolgimento di tutti i portatori di interesse nel processo di creazione di valore nel breve, medio e lungo periodo**.

OUTCOME

Continue relazioni istituzionali: a livello nazionale per contribuire, con lo sviluppo dell'infrastruttura elettrica, alla crescita del Paese e, in Europa, per condividere e valorizzare le best practice aziendali.

Programmi di engagement, anche attraverso canali digitali.

Incontri e iniziative sociali culturali e ambientali destinati alle comunità locali, considerate un interlocutore strategico nella realizzazione degli investimenti sulla rete elettrica.

Contenuti, strumenti e canali di ascolto e comunicazione, tradizionali e innovativi.



IL CAPITALE NATURALE

L'ecosistema naturale in cui tutte le aziende sono inserite e operano per creare valore nel tempo e un capitale comune, il più importante e il più fragile. La specificità di questo capitale si traduce per Terna nell'impegno a trovare il giusto equilibrio tra le esigenze energetiche della collettività e la responsabilità di tutelare e preservare l'ambiente e la biodiversità. Si tratta di soluzioni in grado di assicurare al Paese l'energia elettrica di cui ha bisogno alle migliori condizioni di affidabilità, costo e sostenibilità.

INPUT

Per preservare il **capitale naturale** Terna si impegna nel raggiungere ambiziosi obiettivi ambientali, in linea con i programmi europei. Come regista della transizione ecologica e TSO, si impegna a **sviluppare la rete elettrica** per garantire una crescente copertura del fabbisogno energetico con energia da **fonti rinnovabili** e sostenere l'**elettrificazione dei consumi**, garantendo al tempo stesso una progressiva diminuzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.

OUTCOME

Adozione formale di un **Science Based Target ("SBT")**: entro il 2030 Terna si è impegnata a tagliare del 28% rispetto ai livelli del 2019 le proprie emissioni inquinanti.

La Matrice di materialità

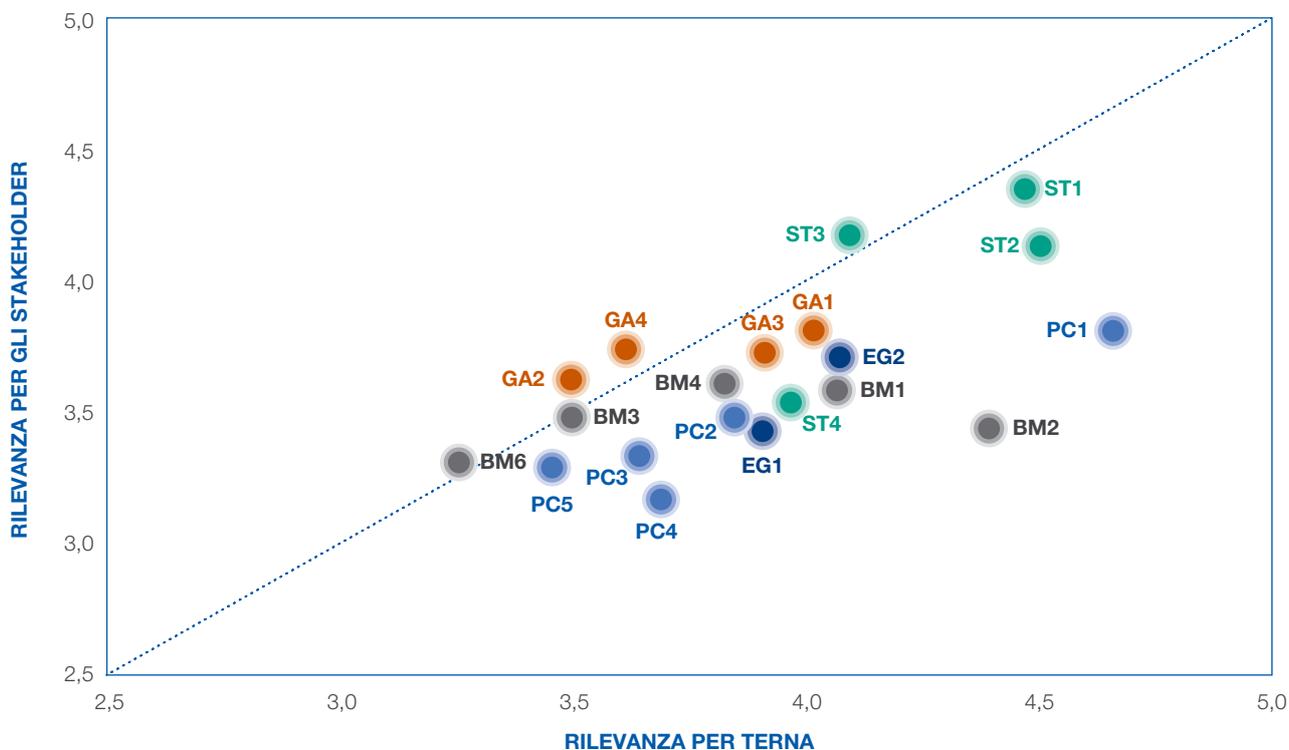


La Matrice di materialità è la sintesi grafica dell'analisi di materialità, attività svolta con cadenza annuale e finalizzata a identificare, attraverso l'ascolto di manager aziendali e di stakeholder rappresentativi, i temi rilevanti per entrambi.

Si tratta di uno strumento utile ad orientare non solo una rendicontazione efficace – e non a caso la materialità (o rilevanza) è un principio guida adottato dai principali standard internazionali di rendicontazione e dal D.lgs. 254/2016 che ha istituito la “Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (“DNF”) – ma anche la pianificazione strategica e, più in generale, la comunicazione esterna verso gli stakeholder. Non a caso i temi presenti nella matrice hanno una diretta correlazione nel processo di creazione di valore e, in modo ancor più esplicito, anche nel modello di business.

Di seguito viene pubblicata la Matrice di materialità risultata dall'analisi svolta a fine 2021. I dettagli metodologici sono riportati a pag. 260. Nella legenda, oltre all'indicazione delle singole voci tematiche, è stata evidenziata la correlazione con l'SDG di riferimento, il corrispondente criterio del Sustainability Accounting Standards Board (“SASB”) e il principale capitale impattato.

MATRICE DI MATERIALITÀ



Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

| AMBITI | TEMA MATERIALI | CAPITALI | SASB | SDGs |
|---|---|----------|------|------------------|
| <p>ETICA E MODELLO DI GOVERNANCE</p> | <p>EG1: Efficacia del modello di Governance</p> | | | |
| | <p>EG2: Integrità nella conduzione del business</p> | | | |
| <p>BUSINESS MANAGEMENT</p> | <p>BM1: Approccio strategico allo stakeholder management</p> | | | |
| | <p>BM2: Rispetto degli obiettivi economico-finanziari</p> | | | |
| | <p>BM3: Information security</p> | | | |
| | <p>BM4: Gestione ottimale delle relazioni con gli stakeholder locali</p> | | | |
| | <p>BM5: Sviluppo e diversificazione del business</p> | | | |
| | <p>BM6: Catena di fornitura sostenibile</p> | | | |
| | <p>BM7: Innovazione e digitalizzazione</p> | | | |
| <p>SERVIZIO DI TRASMISSIONE</p> | <p>ST1: Realizzazione della transizione ecologica</p> | | | |
| | <p>ST2: Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico</p> | | | |
| | <p>ST3: Resilienza della rete</p> | | | |
| | <p>ST4: Impatti economici sulla collettività</p> | | | |
| <p>GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</p> | <p>GA1: Mitigazione impatti delle infrastrutture</p> | | | |
| | <p>GA2: Tutela della biodiversità</p> | | | |
| | <p>GA3: Riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo</p> | | | |
| | <p>GA4: Riuso e riciclo dei materiali</p> | | | |
| <p>PERSONE E COLLETTIVITÀ</p> | <p>PC1: Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori</p> | | | |
| | <p>PC2: Sviluppo delle risorse umane</p> | | | |
| | <p>PC3: Promozione del benessere in azienda</p> | | | |
| | <p>PC4: Promozione dell'inclusione e della diversità</p> | | | |
| | <p>PC5: Iniziative di impegno sociale</p> | | | |

Legenda Capitali

Capitale finanziario

Capitale umano

Capitale sociale e relazionale

Capitale infrastrutturale

Capitale intellettuale

Capitale naturale

I temi BM5 (Sviluppo e diversificazione del business) e BM7 (Innovazione e digitalizzazione) sono risultati al di sotto della soglia minima di materialità basata sulla distribuzione dei valori di rilevanza complessiva – data dalla somma dei punteggi di rilevanza per gli stakeholder e per Tema – e dalla distribuzione della rilevanza per Tema; di conseguenza questi due temi non sono stati inseriti nella Matrice di materialità.

Il Piano Industriale 2021-2025

DRIVING ENERGY - Aggiornamento



L'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2025 "Driving Energy", approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2022, prevede **complessivi 10 miliardi di euro di investimenti**, attraverso i quali Terna accelera l'impegno a servizio del Paese per la transizione ecologica, l'indipendenza energetica e la decarbonizzazione, rafforzando il proprio ruolo di regista del sistema elettrico italiano, in coerenza con gli sfidanti obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima e i target del Green Deal fissati a livello internazionale, che prevedono una riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030.

A guidare lo sviluppo del Piano Industriale 2021-2025 è la **sostenibilità degli investimenti**, parte integrante del processo di creazione di valore per l'azienda e di benefici per il sistema e l'ambiente. Gli interventi di Terna, che in base al criterio di ammissibilità introdotto dalla **Tassonomia Europea** sono considerati per loro natura sostenibili per il **99%**, sono infatti finalizzati allo sviluppo delle fonti rinnovabili. Saranno pertanto potenziate le dorsali di trasporto



SICUREZZA



ADEGUATEZZA



QUALITÀ
DEL SERVIZIO



RESILIENZA



EFFICIENZA

Registi della Transizione Ecologica



ATTIVITÀ REGOLATE

Sviluppare, ammodernare e rafforzare
la Rete di Trasmissione Nazionale

€ **9,5** miliardi
di investimenti
il livello più alto
mai previsto
per il Paese



di cui **99%** in investimenti
sostenibili

€ **22,7** mld di RAB nel 2025
7% CAGR nell'arco di Piano

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

dell'energia dai punti di produzione localizzati sempre più nelle regioni del sud Italia, verso i centri di maggior consumo del nord, grazie alla risoluzione delle attuali congestioni di rete e all'ulteriore sviluppo delle interconnessioni con l'estero. Il nostro Paese, in virtù della sua posizione geografica strategica, potrà quindi rafforzare il **ruolo di hub elettrico dell'Europa e dell'area mediterranea**, diventando protagonista a livello internazionale.

Le attività di sviluppo del Gruppo Terna saranno focalizzate lungo tre direttrici strategiche: **Attività regolate in Italia, Attività non regolate e Attività all'estero**.

Le **Attività regolate in Italia** continueranno a rappresentare il *core business* del Gruppo. Terna prevede di investire **9,5 miliardi di euro** per sviluppare, ammodernare e rafforzare la rete di trasmissione elettrica nazionale, confermando il proprio ruolo di regista della transizione energetica e abilitatore di un sistema elettrico sempre più articolato, sostenibile e innovativo. Questi investimenti, destinati ad incrementare la sicurezza energetica del Paese, genereranno importanti benefici per l'intero sistema, con un significativo effetto moltiplicatore.

Grazie agli investimenti previsti, il **valore degli asset regolati (RAB)** raggiungerà i **22,7 miliardi di euro nel 2025**, con un CAGR nell'arco di Piano pari al 7%. A fine 2022, la RAB sarà pari a 17,9 miliardi di euro, mentre a fine 2021 il dato si è attestato a 16,9 miliardi di euro.

Abilitatori



ATTIVITÀ NON REGOLATE

Soluzioni tecnologiche, innovative e digitali a supporto della transizione ecologica

Peso di oltre **450** mln di euro nell'EBITDA



ATTIVITÀ ALL'ESTERO

Sempre più competenze e know-how nelle reti internazionali

Valorizzazione asset LatAm

Ricerca nuove opportunità sui mercati internazionali



PERSONE

Ca. **5.900**

Numero dipendenti nel 2025

Prosegue **NexTerna** conseguite prime importanti milestone di progetto nel 2021

INNOVAZIONE E
DIGITALIZZAZIONE

€ **1,2** mld

investiti in digitalizzazione, innovazione e nuove tecnologie



Abilitatori



Nell'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2025, Terna prevede un incremento degli **investimenti per lo sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale**, che ammontano complessivamente a **5,6 miliardi di euro**, principalmente legati alla realizzazione di linee ad alta tensione in corrente continua - per risolvere le congestioni di rete, incrementare la capacità di trasporto tra le diverse zone di mercato, integrare pienamente le fonti rinnovabili e migliorare la qualità del servizio - e alla costruzione di collegamenti sottomarini in cavo. Il progetto principale è costituito dal Tyrrhenian Link, l'elettrodotto che unirà Sardegna, Sicilia e Campania, che contribuirà allo sviluppo delle fonti rinnovabili e al phase-out delle centrali a carbone e di quelle a olio più inquinanti. Tra gli altri progetti, figurano il Sa.Co.I.3, l'interconnessione Sardegna-Corsica-Toscana, e la linea 'Colunga-Calenzano' tra Emilia-Romagna e Toscana.

Con riferimento alle attività di **rinnovo ed efficienza degli asset**, che riguardano la razionalizzazione delle infrastrutture esistenti, con la sostituzione – dove tecnicamente possibile – di linee aeree con la posa di cavi interrati, Terna investirà **2,6 miliardi di euro**.

Infine, per quanto riguarda il **piano di Sicurezza**, finalizzato a rafforzare e potenziare le funzionalità tecniche e tecnologiche del sistema elettrico, Terna dedicherà complessivamente **1,3 miliardi di euro** nell'arco del Piano.

Le **Attività non regolate** contribuiranno a generare nuove opportunità di business grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e digitali in coerenza con il ruolo istituzionale di Terna a supporto della transizione energetica. Nello specifico, tali attività includono:

- *attività industriali* nel campo sia dei trasformatori, grazie al consolidamento di Tamini, sia in quello dei cavi interrati, attraverso le competenze distintive acquisite con il Gruppo Brugg, per rispondere alle crescenti esigenze del sistema in entrambi i settori;
- *offerte di connettività*, anche in partnership, per operatori di telecomunicazioni, attraverso servizi di housing e hosting dell'infrastruttura di rete in fibra ottica e l'installazione di apparati di telecomunicazioni presso le sedi esistenti di Terna;
- *servizi di energy solutions, efficientamento energetico* per clienti industriali e *attività di O&M* per impianti fotovoltaici, considerando le competenze acquisite con il Gruppo LT e mediante l'utilizzo di tecnologie innovative per la raccolta e l'analisi dei dati.

Si prevede che le Attività Non Regolate apporteranno un **contributo all'EBITDA** del Gruppo pari a **oltre 450 milioni di euro** cumulati nell'arco di Piano, a fronte di un limitato impegno in termini di investimenti e rischio.

In merito alle **Attività all'estero**, a valle del processo di valorizzazione degli asset in Sud America, proseguiranno le valutazioni strategiche su opportunità che potranno essere sviluppate anche in partnership e che saranno selezionate attraverso processi di valutazione che garantiscano un basso profilo di rischio e un limitato assorbimento di capitale.

In particolare, si prevede di cogliere nuove opportunità sui mercati con interessanti potenziali di crescita e basso rischio, come quello degli Stati Uniti, nel quale Terna potrà mettere a disposizione la sua esperienza e valorizzare le competenze acquisite nella progettazione e gestione delle infrastrutture, in linea con la propria strategia aziendale.

Nei prossimi anni l'**innovazione**, le nuove tecnologie e la digitalizzazione continueranno ad avere un ruolo chiave, ancor più centrale, per abilitare la transizione energetica a beneficio dell'intero sistema elettrico. Per rispondere alla crescente complessità del sistema, Terna dedicherà circa **1,2 miliardi di euro di investimenti**, dei 10 miliardi di euro complessivi del Piano Industriale 2021-2025, alla digitalizzazione e all'innovazione, concentrando gli sforzi sulle soluzioni più tecnologiche per il controllo da remoto delle stazioni elettriche e delle infrastrutture di trasmissione. I nuovi progetti e le iniziative si concentreranno nei 4 cluster tecnologici individuati nel Piano Industriale, determinati tenendo conto sia dei trend tecnologici globali che delle esigenze di Terna: Digital (soluzioni intelligenti per la gestione dell'energia e della potenza), Energy Tech (soluzioni innovative che utilizzano tecnologie più efficienti e green), Advanced Materials (attività di ricerca e sviluppo per l'utilizzo di materiali eco-compatibili a ridotto impatto sull'ambiente), Robotics (per l'automazione dei processi).

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

Le **persone di Terna**, con le loro uniche e distintive competenze tecniche di eccellenza mondiale, sono un asset strategico fondamentale per raggiungere gli sfidanti obiettivi che il Gruppo si è posto. L'azienda ha avviato un ambizioso programma di trasformazione culturale, **NexTerna**, che prevede la definizione di un nuovo modello di leadership e modalità di lavoro e organizzazione coerenti con lo scenario attuale. Questo approccio innovativo poggia le sue basi sulla digitalizzazione di processi e strumenti per aumentare l'efficienza e la produttività delle persone, apportando benefici logistici e, soprattutto, migliorando la qualità della vita di tutti i lavoratori. La centralità delle persone di Terna è confermata dall'importante creazione di posti di lavoro: nell'arco di Piano è previsto che il **numero dei dipendenti aumenterà fino a circa 5.900 nel 2025**.

Il mantenimento di una struttura del capitale solida grazie alla robusta generazione di cassa contribuirà, infine, a sostenere un'attrattiva politica dei dividendi.

Gli obiettivi ESG per il Piano Industriale 2021-2025

A marzo 2022, in concomitanza con la presentazione al mercato del "Piano Industriale 2021-2025", sono stati aggiornati gli obiettivi ESG che, in coerenza con la rappresentazione complessiva dell'operato del Gruppo adottata a partire da questo Rapporto, sono stati riorganizzati per capitali.

In particolare, l'integrazione di un approccio di sostenibilità nel business si sostanzia nella definizione di obiettivi finalizzati all'incremento dei capitali intangibili e al rispetto del capitale naturale.

CONTRIBUTO CRITERI ESG ALLA CREAZIONE DI VALORE



Questi obiettivi contribuiscono ad accrescere la disponibilità di alcuni fattori abilitanti funzionali alla piena realizzazione del Piano Industriale, mitigano i rischi ESG connessi alle attività del Gruppo, mirano a garantire la sostenibilità del business e la creazione di valore nel tempo, a consolidare l'integrazione della sostenibilità nella value proposition di Gruppo e a mantenere Terna tra le società più interessanti per gli investitori, le cui valutazioni tengono sempre più in considerazione anche queste tematiche.

OBIETTIVI ESG PER IL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025



I principali obiettivi ESG per il periodo 2021-2025, collegati agli SDGs di riferimento e al loro posizionamento nella Matrice di materialità, sono invece riportati nei capitoli dedicati al capitale umano (pag. 201, 202 e 207), intellettuale (pag. 187 e 188) e naturale (pag. 233 e 244), nei quali si dà evidenza anche dei risultati conseguiti nel 2021 a fronte dei target definiti nel precedente Piano la cui sinottica è riportata nella tabella che segue.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

TARGET E RISULTATI 2021

| CAPITALE | KPI | 2021 | |
|-----------------------|---|--------|-----------|
| | | TARGET | RISULTATO |
| UMANO | Zero infortuni mortali (dipendenti Terna) | - | - |
| | Indice di sicurezza* | ≤ 1 | 0,49 |
| | Personale Unità Impianti coinvolto nel Piano Formativo "Zero infortuni" (%) | 100% | 91% |
| | Numero persone formate su competenze digitali (cumulato) | 1.300 | 1.291 |
| SOCIALE E RELAZIONALE | Dipendenti con valutazione di performance (%) | 95% | 94% |
| | Il precedente KPI, esaurito al 31/12/2019, è stato riformulato nel corso del 2021 con un primo target fissato al 2022 | = | = |
| INTELLETTUALE | Gruppi Merceologici ("GM") ricadenti nella tipologia Lavori con certificazioni obbligatorie ISO:14001 e OHSAS:18001/45001** | 100% | 100% |
| NATURALE | Km di linee aeree rimosse/anno | 16 | 30 |
| | Km di nuove linee interrato o in sottomarino *** | 138 | 32 |
| | Incidenza percentuale delle perdite di SF ₆ sul totale del gas installato | 0,45 | 0,40 |

* L'indice di sicurezza è il rapporto tra l'indicatore ponderato del tasso di frequenza degli infortuni (peso: 30%) e del tasso di gravità degli infortuni (peso: 70%) relativo all'anno-target e quello relativo al triennio precedente.

** Il KPI è stato riformulato (da "Fornitori" a "Gruppi Merceologici") a seguito di una riclassificazione dei GM.

*** Il mancato raggiungimento del target è dovuto allo slittamento al 2022 dell'entrata in esercizio dell'"Italia-Francia", pari a circa 95 km.





Il Piano Innovazione 2021-2025

In un sistema elettrico sempre più articolato e complesso, l'**innovazione** e la **digitalizzazione** rivestono un ruolo di sempre maggiore importanza e rappresentano due pilastri su cui Terna ha costruito il proprio virtuoso percorso di crescita.

Per Terna, l'innovazione ha l'obiettivo di sviluppare nuove soluzioni per rispondere alle crescenti esigenze e sfide imposte dalla transizione ecologica, coerentemente con il ruolo di regista e abilitatore definito dalla strategia aziendale. La digitalizzazione è il principale strumento abilitante dell'innovazione e della transizione ecologica, da implementare negli ambiti della connettività, della gestione sincrona e asincrona dei dati e del "NexTerna".

Nello specifico, il **Piano di Innovazione 2021-2025** è costituito da un portafoglio di iniziative e progetti innovativi volti a perseguire tre obiettivi fondamentali:

1. rispondere alle principali sfide aziendali dettate dalla **Transizione Energetica**. Le iniziative in programma sono indirizzate a migliorare la **flessibilità di rete**, sia in risposta alla crescente flessibilità della domanda, sia per agevolare la creazione di un modello di sviluppo e integrazione nel sistema elettrico nazionale delle fonti rinnovabili, rispettose dell'ambiente ma per loro natura non programmabili;
2. migliorare la **resilienza della rete**, tema centrale nel nuovo scenario energetico e climatico. Infatti, l'aumento della frequenza di eventi meteo critici registrato negli ultimi anni, rende necessaria una maggiore capacità di resistenza del sistema elettrico attraverso investimenti mirati per prevenire e mitigare i rischi di disalimentazione, per abbassare la probabilità di danni significativi per le infrastrutture elettriche e per gestire le eventuali emergenze;
3. Rispondere alle necessità di **digitalizzazione** dell'azienda stessa, attraverso la trasformazione della mindset delle sue Persone.

In risposta alle sfide e ai **bisogni aziendali**, Terna ha tracciato l'evoluzione dello scenario tecnologico e individuato i temi emergenti per il futuro del sistema energetico italiano. In base al loro potenziale impatto sul business, sono stati così identificati quattro **cluster tecnologici** che rappresentano i principali ambiti di azione delle nuove iniziative e dei nuovi progetti:

- **Digital** – soluzioni intelligenti di gestione dell'energia e della potenza;
- **Energy Tech** – soluzioni innovative sviluppate tramite tecnologie più efficienti e green;
- **Advanced Materials** – ricerca e soluzioni di materiali eco-compatibili, nell'ottica della riduzione dell'impatto sull'ambiente;
- **Robotics** – automazione dei processi di campo e amministrativi.

 Per saperne di più pag. 172 

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

Il modello di innovazione adottato e sviluppato da Terna è, quindi, teso a rispondere ai bisogni e a generare valore per l’Azienda e gli stakeholder, secondo un **approccio concreto, aperto, inclusivo e distribuito**, che risponda alle esigenze identificate, con il coinvolgimento sia di attori esterni (abilitatori e destinatari allo stesso tempo), che interni all’Azienda con l’obiettivo di sviluppare, **proteggere e valorizzare la proprietà intellettuale**. Questo ampio ecosistema dell’innovazione favorisce l’Open Innovation, uno scambio proficuo e continuo di idee, che genera diverse iniziative:

- **Academy:** coinvolgiamo gli studenti nella generazione e incubazione delle idee. Con le università e i centri di ricerca sviluppiamo attività finalizzate allo sviluppo di nuove tecnologie abilitanti per il nostro core business.
- **Corporate:** sviluppiamo relazioni con aziende dell’ecosistema dell’innovazione per il solution scouting su tematiche condivise e lo sviluppo di progetti di co-innovazione finalizzati alla condivisione di esperienze, know-how e best practice.
- **Innovators:** collaboriamo con realtà innovative per la generazione e incubazione delle idee. Inoltre, garantiamo un costante processo di solution scouting con le proposte di startup, acceleratori e incubatori.
- **Terna Community:** le persone di Terna sono coinvolte in iniziative e workshop di generazione e incubazione delle idee. In questo modo valorizziamo le loro competenze e contribuiamo alla diffusione della cultura dell’innovazione.

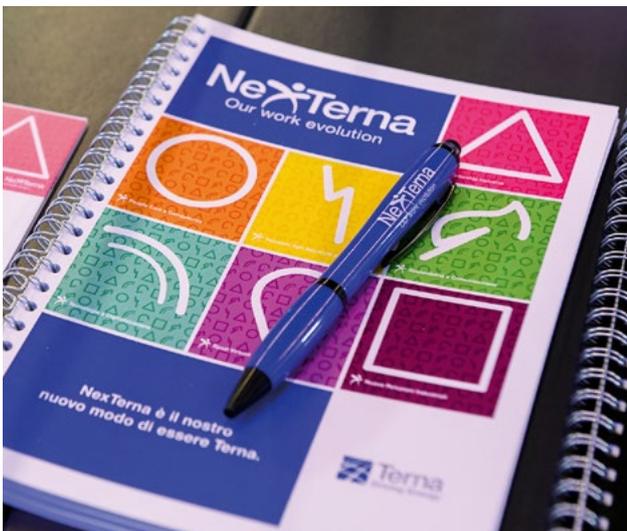


NexTerna

Aviato all'inizio del 2021, NexTerna è un programma pluriennale rivolto alle persone di Terna che, partendo dalle modalità di lavoro sperimentate nel corso della pandemia, si prefigge di realizzare un cambiamento culturale in ogni ambito aziendale, a partire dall'affermazione di un modello di leadership inclusiva per arrivare ad un reale bilanciamento lavoro-vita privata attraverso l'ottimizzazione delle sedi di lavoro e della loro fruizione, per garantire efficienza, produttività, benefici logistici e qualità della vita.

La responsabilità di NexTerna è in capo a uno Steering Committee, presieduto dall'Amministratore Delegato e composto dai suoi primi riporti, mentre il coordinamento è affidato alle Direzioni "People Organization & Change" e "Innovation & Market Solutions". In coerenza con i suoi obiettivi, il programma è stato articolato in sette cantieri tematici:

1. Leadership inclusiva
2. People care e competenze
3. Soluzioni agili applicate ai processi
4. Sostenibilità e comunicazione
5. Tecnologia e digitalizzazione
6. Spazi virtuali e fisici
7. Nuove relazioni industriali



● Per saperne di più pag. 193 

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Nel corso del 2021 tutti i cantieri hanno realizzato i loro progetti-pilota il cui avanzamento è stato condiviso con tutta la popolazione aziendale attraverso un portale dedicato accessibile dalla Intranet e, tramite una App dedicata, anche dai device mobili. Nel biennio 2022-2023 si procederà all'estensione dei progetti-pilota su nuovi perimetri organizzativi. Quanto ai principali risultati conseguiti nel 2021, si segnala che sono riportati nella parte dedicata a "Il capitale umano" a pag. 193.

IMPATTI

- Ottimizzazione del Real Estate
- Aumento flessibilità
- Benefici logistici e di qualità della vita
- Miglioramento della carbon footprint dell'Azienda



PRINCIPALI AZIONI

- Assicurare infrastrutture adeguate
- Promuovere socialità e cultura aziendale
- Rivedere le metodologie di training
- Riprogettare i sistemi di misurazione delle performance





« Mi piace associare l'idea della manutenzione a un bene comune di cui prendersi cura. Nell'unità impianti ci occupiamo in particolare della sostituzione dei conduttori, di rinforzi e di fondazione di tralicci, e di eseguire i controlli tecnici con il nostro personale operativo. Gran parte della mia normale attività si svolge in sede o da remoto, anche se a volte esco per controllare direttamente il lavoro nei cantieri: l'importante è mantenere sempre il contatto umano, tra colleghi. »



Laura Beccari

**Esercizio e manutenzione, team tecnico linee
Dipartimento trasmissione Centro Nord**

#Ternapeople #DrivingEnergy



| | |
|-----------------------------|----|
| L'assetto proprietario | 58 |
| L'assetto societario | 60 |
| La corporate governance | 64 |
| La gestione dei rischi | 68 |
| Il sistema di remunerazione | 78 |

2

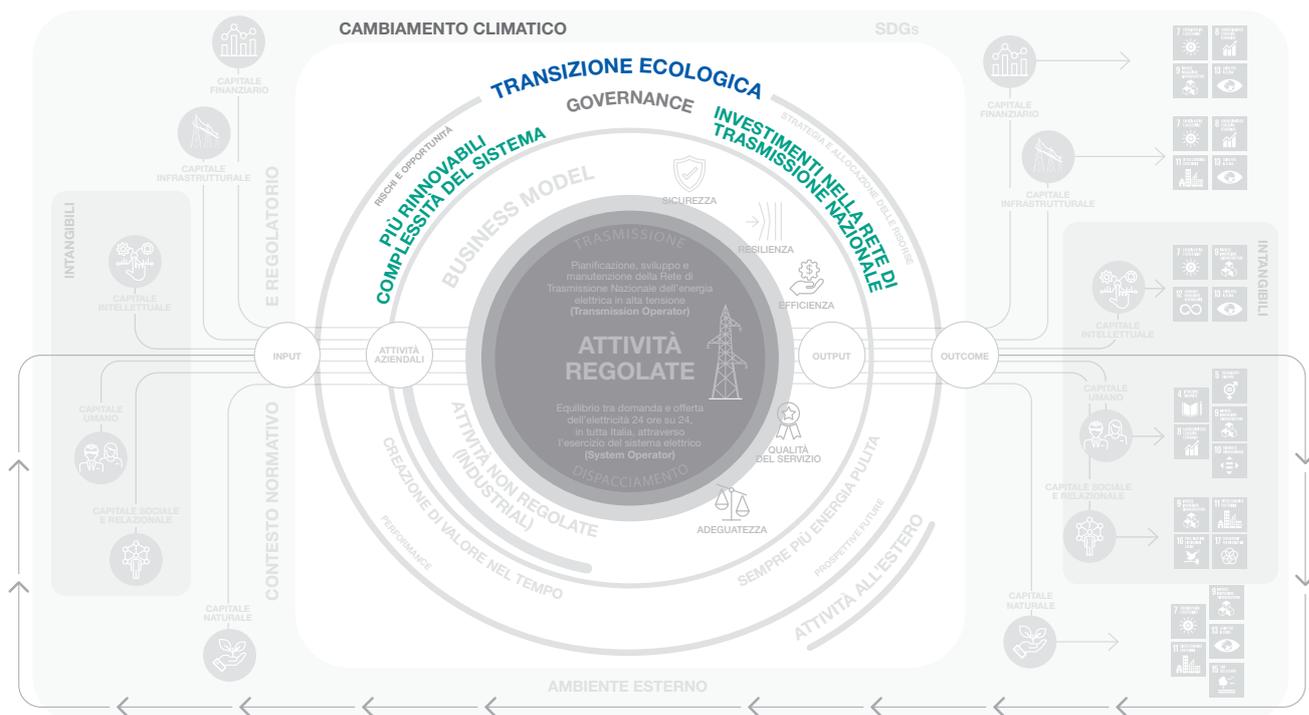
**Corporate governance,
gestione dei rischi e opportunità**

In questo capitolo

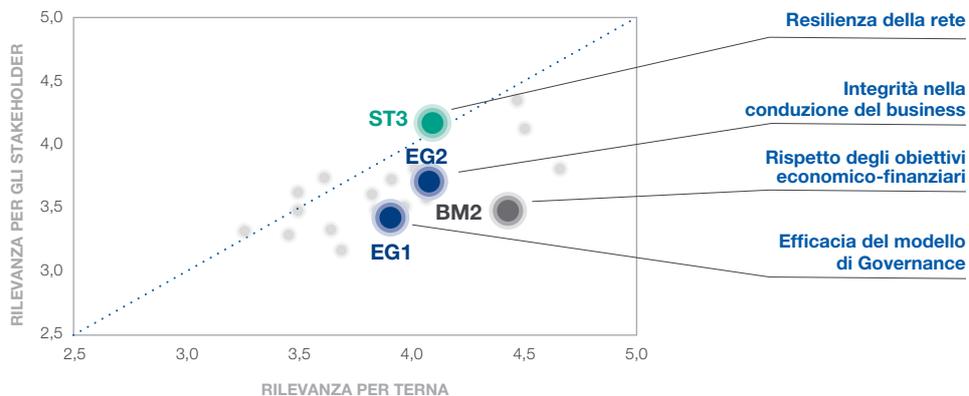
Tra i principali elementi identitari del Gruppo ci sono l'evoluzione della sua struttura e del suo azionariato, che registra un crescente apprezzamento da parte di investitori che hanno scelto il titolo di Terna includendo nelle loro valutazioni anche aspetti ESG, e sulla corporate governance. A quest'ultima è collegato il tema cruciale della gestione dei rischi ma anche delle nuove opportunità sia in termini di business sia di consolidamento del capitale reputazionale. Abbiamo voluto dedicare un focus a rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, il cui contrasto rappresenta l'obiettivo strategico di Terna.



CREAZIONE DI VALORE



MATERIALITÀ



Queste infografiche mettono in risalto i temi trattati nel capitolo con lo scopo di **favorire la connettività tra le informazioni**: si delinea così un quadro complessivo fatto di correlazioni e dipendenze tra tutti i fattori che hanno un'influenza sulla capacità di Terna di creare valore nel tempo. I temi materiali sono caratterizzati da un'etichetta blu che ne indica il codice.

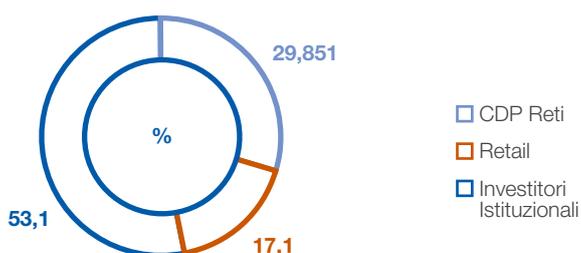
L'assetto proprietario

Alla data di redazione della presente relazione, il **capitale sociale di Terna ammonta a 442.198.240 euro** ed è rappresentato da 2.009.992.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,22 euro ciascuna interamente liberate.

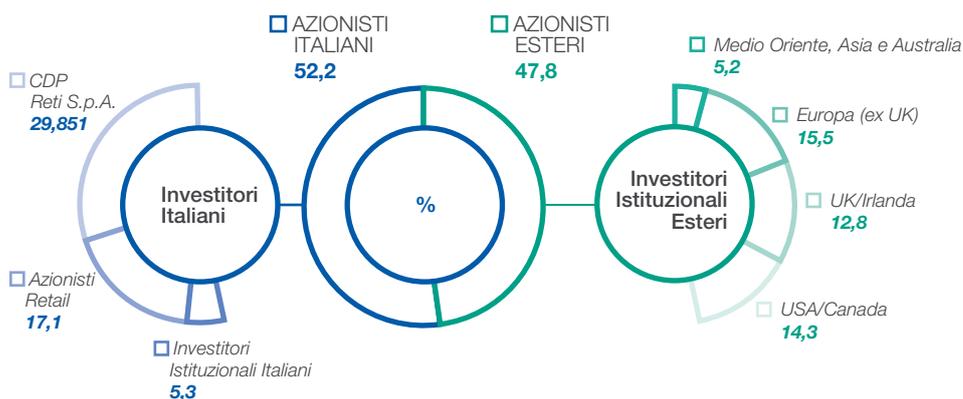
In base alle periodiche ricognizioni effettuate dalla Società, risulta che le azioni di Terna sono detenute per il 52,2% da Azionisti Italiani e per il restante 47,8% da Investitori Istituzionali Esteri, prevalentemente in Europa (ex UK) e negli USA.

In base alle risultanze del libro soci e ad altre informazioni a disposizione, al mese di febbraio 2022, l'azionariato di Terna è rappresentato nel grafico che segue.

AZIONARIATO PER TIPOLOGIA



AZIONARIATO PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA



Concluso a giugno l'acquisto da parte della Capogruppo di **n. 1.569.292 azioni proprie** (pari allo 0,078% del capitale sociale) per un controvalore complessivo di circa 10 milioni di euro, a servizio del Piano Performance Share 2021-2025.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

**Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità**

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Azionisti rilevanti¹⁶

CDP RETI S.p.A.¹⁷

(società controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.):



Investitori SRI

A fine 2021 gli investitori SRI (Socially Responsible Investors), che hanno investito nelle azioni di Terna in applicazione di un approccio basato sulla considerazione di aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), erano 161 (160 nel 2020 e 147 nel 2019). Nel complesso, gli investitori SRI rappresentavano, a fine 2021, il 18,8% del flottante di Terna (16% nel 2020 e 11,8% nel 2019) e il 25,2% del capitale detenuto da investitori istituzionali identificati (21,4% a fine 2020 e circa l'15,4% nel 2019).

Terna ha adottato una politica che prevede il pagamento dei dividendi due volte l'anno.

L'acconto del dividendo 2021 è stato pari a 9,82 euro/centesimi (in pagamento dal 24 novembre 2021) mentre il saldo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea del 29 aprile 2022 è pari a 19,29 euro/centesimi. Ulteriori informazioni sull'evoluzione dei dividendi distribuiti sono disponibili sul sito www.terna.it.

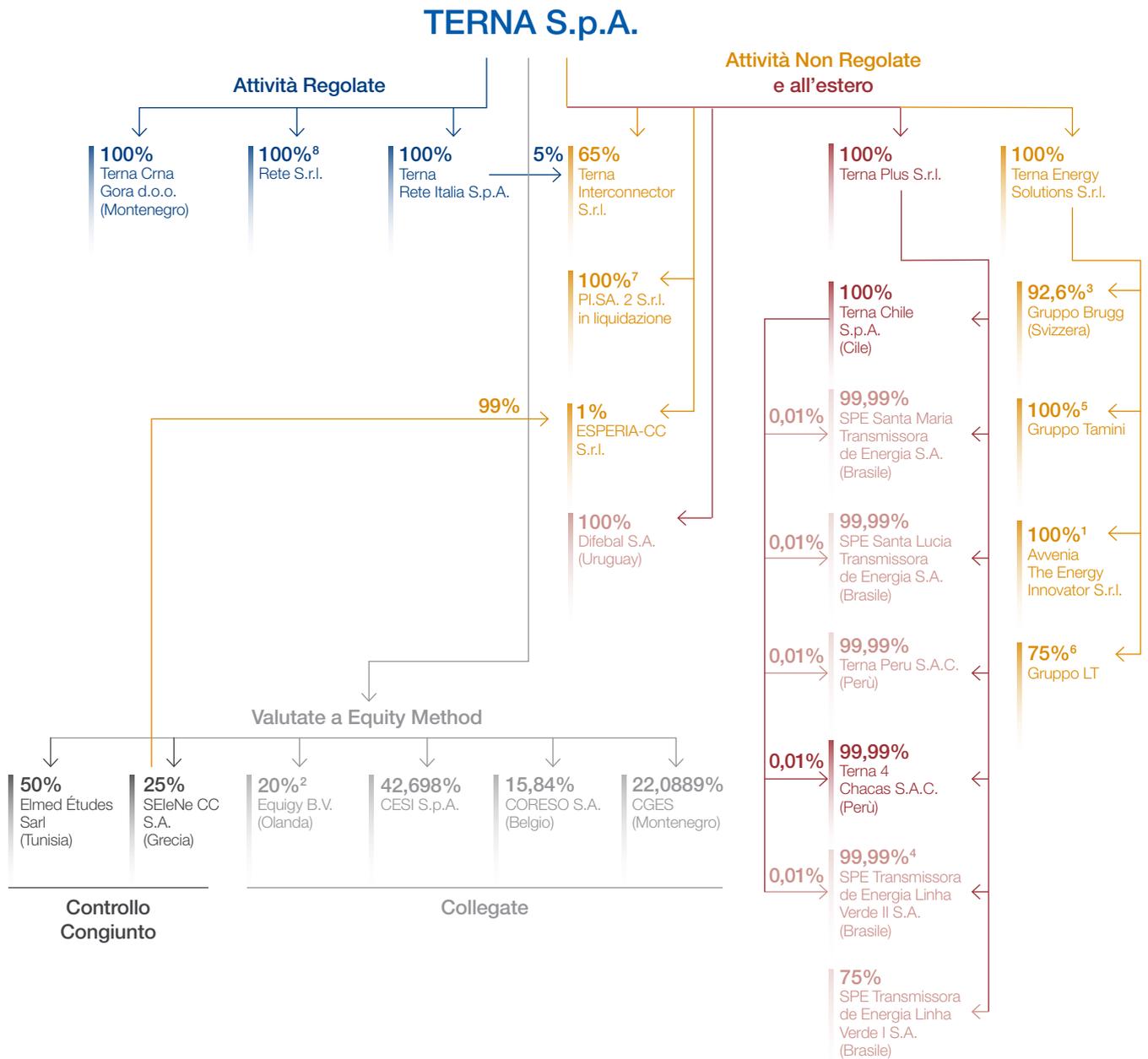
Le informazioni su assetti proprietari, restrizioni al trasferimento di titoli, titoli che conferiscono diritti speciali e restrizioni al diritto di voto, così come sui patti parasociali, sono riportate nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2021, pubblicata congiuntamente alla Relazione Finanziaria Annuale di Terna e del Gruppo Terna, e disponibile nella sezione "[Sistema di Corporate Governance – Governance Report](#)" del sito internet di Terna.

¹⁶ Azionisti che, sulla base delle informazioni a disposizione e delle comunicazioni CONSOB ricevute, partecipano al capitale sociale di Terna S.p.A. in misura superiore alle soglie di rilevanza indicate dalla delibera CONSOB n. 11971/99, e dal D.lgs. n. 58/98 e s.m.i..

¹⁷ In data 27 novembre 2014 è stato stipulato un patto parasociale tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), da un lato, e State Grid Europe Limited (SGEL) e State Grid International Development Limited (SGID), dall'altro lato, in relazione a CDP Reti S.p.A., Snam S.p.A. e Terna S.p.A., successivamente modificato e integrato per estenderne le previsioni anche in relazione a Italgas S.p.A..

L'assetto societario

In linea con il ruolo e gli obiettivi di abilitatore e regista della transizione ecologica in atto, l'assetto societario di Gruppo al 31 dicembre 2021 registra una serie di aggiornamenti riportati in nota.



Perimetro Latam attività destinate alla vendita⁹

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020 si segnala:

- ¹ In data **26 gennaio 2021** Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato l'acquisizione dal socio di minoranza Avvenia S.r.l. del rimanente 30% del capitale sociale della società Avvenia the Energy Innovator S.r.l., pertanto la società diviene pertanto una società a socio unico interamente partecipata da Terna.
 - ² In data **1° febbraio 2021**, la partecipazione di Terna S.p.A. nella società Equigy è passata dal 25% al 20% del capitale, a seguito dell'ingresso di APG (TSO austriaco) come quinto operatore europeo del sistema di trasmissione a collaborare con la Società.
 - ³ In data **31 marzo 2021** si è concluso il processo di riorganizzazione del Gruppo Brugg, posto in essere al fine di valorizzare le competenze distintive nel settore cavi terrestri e di sfruttare al meglio le sinergie con i business del Gruppo Terna, a seguito del quale la partecipazione di Terna S.p.A. nel Gruppo è passata dal 90% al 92,6%.
 - ⁴ In data **10 giugno 2021** Terna ha concluso, per mezzo delle sue controllate Terna Plus S.r.l. e Terna Chile S.p.A., l'acquisizione dal socio di minoranza Construtora Quebec del rimanente 25% del capitale sociale della società per azioni di diritto brasiliano SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A., il cui capitale è detenuto al 99,9999994% da Terna Plus S.r.l. e per la restante parte da Terna Chile S.p.A..
 - ⁵ In data **5 agosto 2021** Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato l'acquisizione del rimanente 30% del capitale sociale della società Tamini Trasformatori S.r.l., che diviene pertanto una società a socio unico interamente partecipata da Terna.
 - ⁶ In data **12 ottobre 2021** Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato l'acquisto del 75% del capitale sociale di LT S.r.l. (Gruppo LT), uno dei principali operatori italiani nel settore della manutenzione degli impianti fotovoltaici, attiva anche nella progettazione e nella realizzazione di interventi di revamping e repowering di impianti esistenti così come nella costruzione di nuovi impianti per conto terzi.
 - ⁷ In data **26 ottobre 2021** si è conclusa l'operazione di retrocessione dell'integrale partecipazione di Pl.SA. 2 S.r.l., detenuta da Terna Interconnector S.r.l., a Terna S.p.A.. In data **10 dicembre 2021** la società è stata posta in liquidazione volontaria e la liquidazione si è conclusa in data **27 gennaio 2022**.
 - ⁸ In data **24 dicembre 2021** è stato completato il processo di fusione della società Elite S.r.l. in Rete S.r.l.. Si ricorda che in data **27 luglio 2021** Terna aveva perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote azionarie di EL.IT.E. S.p.A., contestualmente trasformata in Elite S.r.l., società veicolo che possiede e gestisce (tramite contratto di servizio sottoscritto con Repower) la *merchant line* lunga circa 4 km in cavo 150 kV "Tirano - Campocologno" che collega Italia e Svizzera ed è attualmente proprietaria della stazione elettrica di Tirano, oltre che del collegamento in cavo 150 kV dalla stazione elettrica di Tirano sino al confine di Stato con relativa porzione di galleria.
 - ⁹ Società coinvolte nel progetto di cessione delle controllate nell'area dell'America Latina, classificate come attività destinate alla vendita (per maggiori informazioni si rimanda a paragrafo "Attività all'estero").
- In data **3 agosto 2021** Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato il closing dell'operazione di cessione dell'intero capitale sociale delle società Rete Verde 17 S.r.l., Rete Verde 18 S.r.l., Rete Verde 19 S.r.l. e Rete Verde 20 S.r.l. a Banca del Fucino, soggetto selezionato al termine di un processo competitivo dedicato.
- In data **16 settembre 2021** Terna, ai sensi della Legge 99/2009, ha perfezionato la cessione dell'intero capitale della società Resia Interconnector S.r.l. a Interconnector Energy Italia S.c.p.a., al Consorzio Toscana Energia S.p.A. e a VDP Fonderia S.p.A., sottoscrivendo gli accordi per la realizzazione e l'esercizio della parte privata, situata in territorio italiano, dell'elettrodotto in corrente alternata tra Italia e Austria.
- In data **11 novembre 2021** Terna, per mezzo del Gruppo Brugg, ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote azionarie della società Laser TLC S.r.l., società attiva nel mercato nazionale ed internazionale dei sistemi di telecomunicazione in fibra ottica e nel settore Energia, con montaggio di accessori su cavi Alta Tensione e supervisione in posa.





207-4 >

SOCIETÀ CONTROLLANTE

Terna S.p.A.
Dipendenti: 917
Ricavi: 2.224,1 mln/€

SOCIETÀ CONTROLLATE OPERANTI NELLE ATTIVITÀ REGOLATE

| SOCIETÀ | ATTIVITÀ |
|---|---|
| Terna Rete Italia S.p.A. Dipendenti: 3.206 Ricavi: 443,9 mln/€ | Sviluppo di tutte le attività regolate di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione e realizzazione degli interventi per lo sviluppo della RTN. |
| Rete S.r.l. Dipendenti: - Ricavi: 140,8 mln/€ | Acquisita nel corso del 2015 dal Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, è titolare dell'8,3% delle infrastrutture della RTN. |
| Terna Crna Gora d.o.o. <i>Società di diritto montenegrino</i> Dipendenti: 11 Ricavi: 15,9 mln/€ | Gestione delle attività relative alla realizzazione dell'interconnessione Italia-Montenegro, lato Montenegro. |

SOCIETÀ CONTROLLATE OPERANTI NELLE ATTIVITÀ NON REGOLATE

| SOCIETÀ | ATTIVITÀ |
|---|---|
| Terna Energy Solutions S.r.l. Dipendenti: 63 Ricavi: 20,8 mln/€ | Sviluppo di nuove attività e opportunità di business sul mercato non regolato italiano. |
| Gruppo Tamini Dipendenti: 342 Ricavi: 157,5 mln/€ | Produzione e commercializzazione di trasformatori elettrici industriali e di potenza tramite sei stabilimenti produttivi situati in Italia a Legnano (MI), Melegnano (MI), Novara, Valdagno (VI), Ospitaletto (BS) e Rodengo (BZ). |
| Avvenia The Energy Innovator S.r.l. Dipendenti: 18 Ricavi: 1,8 mln/€ | Realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche tramite soluzioni del tipo EPC (Energy Performance Contract). |
| Terna Interconnector S.r.l. Dipendenti: - Ricavi: 15,4 mln/€ | Sviluppo e realizzazione delle infrastrutture private delle interconnessioni con l'estero. |
| PI.SA. 2 S.r.l. in liquidazione Dipendenti: - Ricavi: - | Realizzazione dell'interconnessione Italia-Francia a seguito della rimodulazione del relativo perimetro. |
| Gruppo LT Dipendenti: 69 Ricavi: 12,1 mln/€ | Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. |
| ESPERIA-CC S.r.l. Dipendenti: - Ricavi: 1,1 mln/€ | Fornitura di servizi per il calcolo della capacità di trasmissione di energia elettrica da allocare nei mercati dell'energia. Fornitura di studi, analisi, dati, ricerche a servizio delle attività dei Regional Security Coordinator o dei Regional Coordinator Center compresi servizi per il coordinamento delle analisi di sicurezza. |
| Gruppo Brugg <i>Società di diritto svizzero</i> Dipendenti: 435 Ricavi: 181,1 mln/€ | Progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione e manutenzione di cavi elettrici terrestri e accessori per cavi ad alta tensione. |

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

**Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità**

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

SOCIETÀ CONTROLLATE OPERANTI NELLE ATTIVITÀ ALL'ESTERO

| SOCIETÀ | ATTIVITÀ |
|---|---|
| Terna Plus S.r.l. Dipendenti: 38 Ricavi: 0,6 mln/€ | Sviluppo di nuove attività e opportunità di business sul mercato non regolato internazionale, in particolare in Sud America. |
| Terna Chile S.p.A. <i>Società di diritto cileno</i> Dipendenti: - Ricavi: - | Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche. |
| SPE Santa Maria Transmissora de Energia S.A. <i>Società di diritto brasiliano</i> Dipendenti: 2 Ricavi: 7,0 mln/€ | Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche. |
| SPE Santa Lucia Transmissora de Energia S.A. <i>Società di diritto brasiliano</i> Dipendenti: 18 Ricavi: 24,8 mln/€ | Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche. |
| Terna Peru S.A.C. <i>Società di diritto peruviano</i> Dipendenti: 6 Ricavi: 3,6 mln/€ | Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche. |
| Difebal S.A. <i>Società di diritto uruguayano</i> Dipendenti: 2 Ricavi: 0,4 mln/€ | Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche. |
| Terna 4 Chacas S.A.C. <i>Società di diritto peruviano</i> Dipendenti: - Ricavi: 1,3 mln/€ | Costruzione, per la parrocchia di San Martàn Papa de Chacas in Perù, di una linea elettrica nella città di San Luis e fornitura di alcuni componenti necessari alla costruzione di una sottostazione. |
| SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A. <i>Società di diritto brasiliano</i> Dipendenti: 3 Ricavi: (5,6) mln/€ | Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche. |
| SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A. <i>Società di diritto brasiliano</i> Dipendenti: 6 Ricavi: 13,1 mln/€ | Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche. |

SOCIETÀ COLLEGATE O A CONTROLLO CONGIUNTO

| SOCIETÀ ¹⁸ | ATTIVITÀ |
|---|---|
| CESI S.p.A. Dipendenti: 878 Ricavi: 138,7 mln/€ | Ricerca scientifica pura e applicata per il progresso nei settori elettrotecnici, energetici, elettronici e informatici. |
| CORESO S.A. <i>Società di diritto belga</i> Dipendenti: 72 Ricavi: 20,1 mln/€ | Gestione dell'elaborazione di previsioni giornaliere e analisi in tempo reale dei flussi di energia nell'area dell'Europa centro-occidentale, individuando possibili problemi e informando tempestivamente i TSO interessati. |
| CGES¹⁹ <i>Società di diritto montenegrino</i> Dipendenti: 302 Ricavi: 48,8 mln/€ | TSO del mercato elettrico del Montenegro. Partecipazione acquisita nell'ambito del progetto Interconnessione Italia-Balcani. |
| Elmed Études Sarl <i>Società di diritto tunisino</i> Dipendenti: 2 Ricavi: - | Soggetta a controllo congiunto di Terna insieme alla società tunisina STEG per la realizzazione di studi propedeutici la realizzazione delle opere necessarie per il collegamento fra la rete elettrica tunisina e quella italiana. |
| SEleNe CC S.A. <i>Società di diritto greco</i> Dipendenti: 5 Ricavi: 108,2 mln/€ | La società ha lo scopo di migliorare la sicurezza della fornitura di energia elettrica nei mercati interni dell'Iniziativa Regionale Europea pertinente. |
| Equigy B.V. <i>Società di diritto olandese</i> Dipendenti: - | Gestione di una piattaforma blockchain per favorire la partecipazione di nuove risorse flessibili al mercato dei servizi di sistema. |

¹⁸ Dati dell'esercizio 2020 relativi all'ultimo bilancio approvato.

¹⁹ Per esteso "Crnogorski Elektroprenosni Sistem Ad".

La corporate governance

EG1



Il nostro sistema di governo societario è orientato alla creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle nostre attività. Promuovere la collaborazione e l'ascolto per affrontare le sfide future e applicare la cultura della responsabilità sono i principi alla base del nostro approccio.

Il sistema di governance è sostanzialmente in linea con i principi contenuti nel Codice di Corporate Governance²⁰ delle Società quotate, cui Terna ha aderito il 27 gennaio 2021, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con le best practice internazionali con cui la Società si confronta.

L'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2020 ha deliberato l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato terminerà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha nominato l'Amministratore Delegato e deliberato la composizione dei Comitati endoconsiliari.

L'attuale articolazione del Consiglio di Amministrazione prevede la presenza di 13 membri, tra i quali un solo Amministratore Delegato cui il Consiglio ha attribuito le deleghe con delibera del 18 maggio 2020, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna, in data 14 ottobre 2021, ha deliberato di estendere a quattro il numero dei componenti di ciascun Comitato endoconsiliare.

Le attività del Consiglio di Amministrazione sono coordinate dal Presidente e supportate dal Segretario.



²⁰ Si segnala che, a partire dal 1° gennaio 2021, è in vigore il nuovo Codice di Corporate Governance, disponibile sul sito di Borsa Italiana S.p.A..

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

**Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità**

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Valentina Bosetti

Amministratore Delegato
Stefano Antonio
Donnarumma

Consiglieri
Alessandra Faella
Qinjing Shen²¹
Valentina Canalini
Ernesto Carbone
Giuseppe Ferri

Antonella Baldino
Fabio Corsico
Marco Giorgino
Gabriella Porcelli
Paola Giannotti
Jean-Michel Aubertin

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Mario Matteo Busso

Sindaci effettivi
Vincenzo Simone
Raffaella Fantini

Sindaci supplenti
Massimiliano Ghizzi
Maria Assunta Damiano
Barbara Zanardi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO

Agostino Scornajenchi

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità

Ha funzioni istruttorie, di natura consultiva e propositiva, rivolte a supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al "Sistema di Controllo Interno" e al monitoraggio periodico della sua adeguatezza, nonché a specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali (quali, ad esempio, i rischi operativi, finanziari, di mercato, di

conformità, oltre a quelli di compliance contabile), e di reporting periodico al Consiglio sull'adeguatezza del sistema e sull'attività svolta.

- Paola Giannotti (Presidente, indipendente)
- Giuseppe Ferri (indipendente)
- Marco Giorgino (indipendente)
- Alessandra Faella (indipendente)²³

Comitato per la Remunerazione

Ha competenze in materia di politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, di proposte e pareri per la remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, sulla definizione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, di

monitoraggio dell'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e di verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

- Fabio Corsico (Presidente, indipendente)
- Gabriella Porcelli (indipendente)
- Alessandra Faella (indipendente)
- Jean-Michel Aubertin (indipendente)²²

²¹ Nominato per cooptazione in data 26 gennaio 2022, a seguito delle dimissioni del consigliere Yunpeng He, rassegnate in data 11 gennaio 2022. Qinjing Shen resterà in carica fino alla prossima assemblea dei soci.

²² Nominato in data 14 ottobre 2021.

Comitato per le Nomine

Supporta il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso.

- Gabriella Porcelli (Presidente, indipendente)
- Fabio Corsico (indipendente)
- Jean-Michel Aubertin (indipendente)
- Ernesto Carbone (indipendente)²³

Comitato Operazioni con Parti Correlate

Ha compiti e poteri istruttori e consultivi nelle valutazioni e decisioni relative alle Operazioni con Parti Correlate sia per l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza sia per quelle di minore rilevanza indicate nella procedura di Terna, nonché in relazione alle eventuali proposte

di modifica della stessa procedura adottata da Terna.

- Marco Giorgino (Presidente, indipendente)
- Ernesto Carbone (indipendente)
- Paola Giannotti (indipendente)
- Giuseppe Ferri (indipendente)²³

DNF

405-1 >

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 17 MARZO 2022²⁴

| | UNITÀ | |
|----------------------------|-------|-------|
| Uomini | % | 53,85 |
| Donne | % | 46,15 |
| Di età inferiore a 30 anni | % | - |
| Tra i 30 e i 50 anni | % | 38,46 |
| Oltre i 50 anni | % | 61,54 |

Tra gli aspetti degni di nota si segnalano:

- una elevata partecipazione dei consiglieri alle riunioni del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari;
- la presenza di obiettivi di sostenibilità nella remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti;
- la particolare attenzione ai temi ESG in occasione sia delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità e del Comitato per la Remunerazione sia di apposite sessioni di induction per l'intero Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni sulla governance di Terna si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2022 e disponibile nella sezione "Sistema di Corporate Governance – Governance Report" del sito internet di Terna e alla "Relazione sulla remunerazione", anch'essa disponibile sul sito di Terna.

²³ Nominato in data 14 ottobre 2021.

²⁴ Per maggiori dettagli riguardo la corporate governance di Terna S.p.A. si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" pubblicata sul sito (www.terna.it).

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

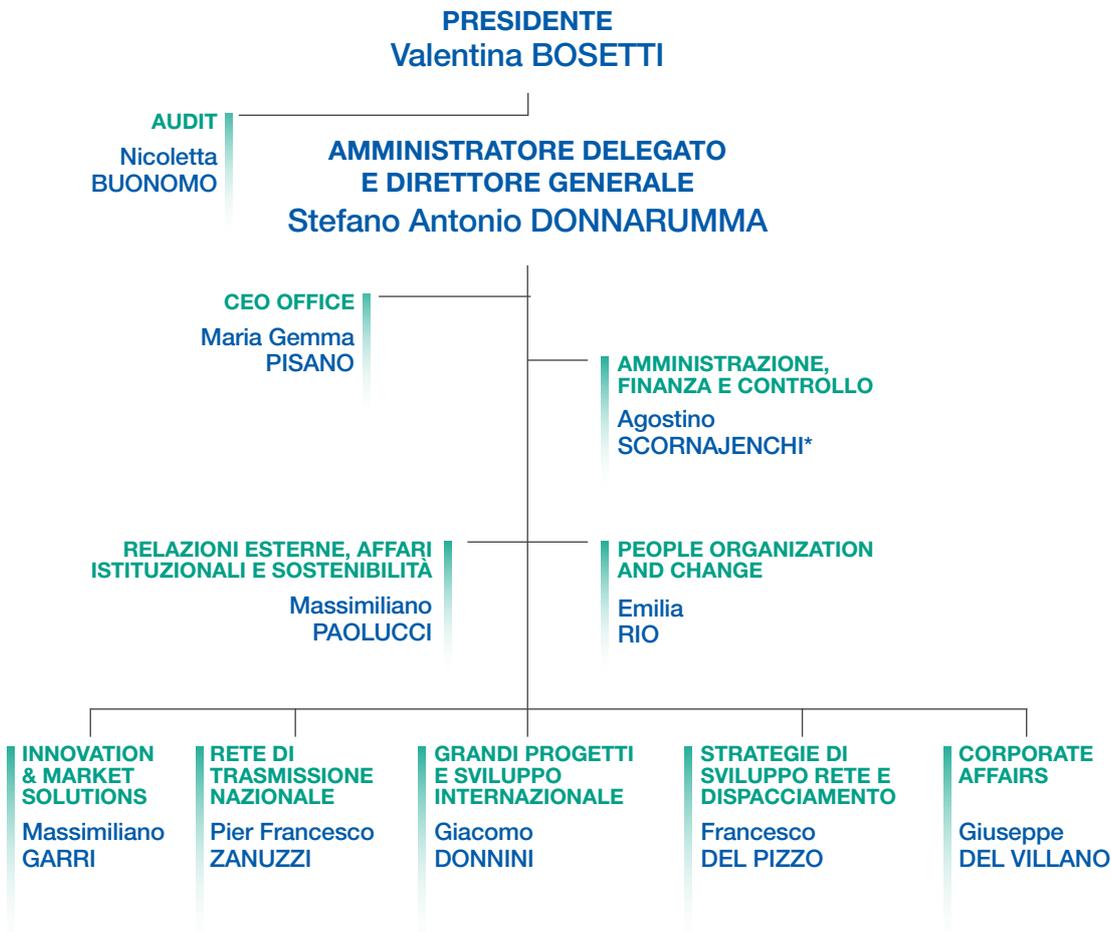
Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

La struttura di vertice di Terna al 17 marzo 2022 ha il seguente assetto:



* Dirigente Preposto.

Governance della sostenibilità

EG1

L'identificazione e la gestione di temi, progetti e politiche di sostenibilità sono in capo a due funzioni aziendali dedicate che periodicamente riferiscono al "Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità" interno al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la prima funzione, denominata "Investor Relations & ESG", ha compiti di pianificazione strategica, monitoraggio, reporting, relazioni con le agenzie internazionali di rating di sostenibilità e con gli investitori ESG mentre la seconda, denominata "Sostenibilità", è focalizzata sullo sviluppo di progetti e relative azioni attuative, funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Entrambe le funzioni sono inserite nella Direzione "Relazioni Esterne, Affari Istituzionali e Sostenibilità" e interagiscono trasversalmente con tutte le realtà aziendali, a cominciare dai "Sistemi di Gestione" – in capo alla Funzione "Gestione Qualità e Rischi" – che, attraverso il Sistema di Gestione Integrato, ottimizzano il coordinamento di tutte le parti in causa per il monitoraggio della qualità, delle prestazioni ambientali e della sicurezza sul lavoro nella logica di un grande progetto unitario di sostenibilità del Gruppo.

In linea con la crescente consapevolezza di quanto sia rilevante la sostenibilità nel processo di creazione di valore del Gruppo, a dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha approvato la **Policy di Sostenibilità** che rinnova l'impegno formale dell'Azienda nell'adottare comportamenti e iniziative sostenibili, coerenti con gli SDGs delle Nazioni Unite, gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima ("PNIEC") e del Green Deal Europeo. Gli indirizzi tracciati dalla Policy, in conformità con i valori espressi nel Codice Etico, richiamano la responsabilità e trasparenza, la promozione del dialogo con gli stakeholder, la valorizzazione delle persone, l'inclusione e la tutela dei diritti umani, dell'ambiente e degli ecosistemi.

La gestione dei rischi

EG2



La principale attività del Gruppo Terna si svolge in regime di monopolio legale, regolato dalla concessione governativa e dalle disposizioni stabilite dall'ARERA. Tale condizione rende particolarmente rilevanti i rischi regolatori e quelli che possono comportare impatti non tanto su Terna quanto sull'intero Sistema Elettrico, ad esempio la discontinuità del servizio. In questo senso, sono rilevanti per Terna i rischi che possono determinare impatti anche nel lungo termine come, ad esempio, quelli derivanti dai cambiamenti climatici (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Contesto di settore").

Terna ha identificato i principali rischi connessi alle sue attività e predisposto misure organizzative, controlli e strumenti dedicati con l'obiettivo di ridurli, minimizzandone gli eventuali impatti entro limiti tollerabili.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo è strutturato in modo da garantire una gestione capillare delle attività e dei rischi ad esse connessi, nonché una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità. In particolare, in linea con le indicazioni del Codice di Corporate Governance delle Società quotate, cui il Gruppo ha aderito volontariamente, il Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità (di seguito "Comitato"), composto da consiglieri indipendenti, supporta il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR)**.

Il Comitato ha un rapporto diretto con il **Chief Risk Officer (CRO)**, nominato dall'Amministratore Incaricato del SCIGR (previo parere del Comitato), con il compito di supportare il Vertice aziendale nell'efficace implementazione e gestione del processo di Risk Management a livello di Gruppo, nonché di garantire un efficace coordinamento dei soggetti coinvolti nel SCIGR. Il CRO riferisce all'Amministratore Delegato e al Comitato i risultati dell'attività di Risk Management.

Nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, infine, la funzione Audit ha il compito di verificare che il sistema stesso sia funzionante e adeguato. L'attività di audit è estesa a tutti i processi aziendali (incluso quello di Gestione dei Rischi), ponendo particolare attenzione ai processi di maggior rilievo per la loro incidenza sul valore della Società e per il grado di rischio che essi hanno sugli obiettivi aziendali o per l'influenza su aspetti di interesse trasversale all'Azienda.

Risk Framework

Il Gruppo ha da tempo adottato un framework di **Enterprise Risk Management (ERM)** conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. e, più in generale, ispirato alle best practice di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Tale modello, continuamente alimentato e migliorato, comprende sia apposite pratiche per la Gestione di Rischi ed Obiettivi sia elementi riferibili ad aspetti quali ad esempio: organizzazione, skill, etica. La gestione dei rischi, applicata in tutta l'Azienda con un approccio strutturato e sistemico, è articolata su tre livelli, ciascuno con diversi obiettivi e responsabilità associati:

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati



Terna mette in atto procedure e processi volti a coordinare le relazioni e le attività dei soggetti che esercitano il controllo ai diversi livelli. Particolare rilevanza al riguardo assume il **coordinamento fra le attività delle strutture di controllo di secondo e terzo livello**, per minimizzare duplicazioni d'attività e massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità, e dei necessari requisiti d'indipendenza.

La gestione dei rischi in Terna è condotta secondo un processo diffuso nell'Organizzazione che prevede la sistematica ed iterata identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi.

IDENTIFICAZIONE



Un riferimento importante per l'identificazione degli eventi di rischio da parte del Management è il framework degli obiettivi aziendali, indicativi del valore da perseguire e che può essere compromesso, suddivisi tra **Strategici** (collegati al Piano Industriale) e **Recurring** (cioè continuativi, legati alle attività da concessione, alla missione statutaria e ai codici di comportamento adottati).



Per ciascuno di questi obiettivi, vengono identificati i potenziali eventi di rischio, anche emergenti, applicabili alle diverse realtà aziendali e che potrebbero influire sul conseguimento degli obiettivi stessi. Gli eventi di rischio sono classificati secondo le seguenti categorie:



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

**Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità**

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

VALUTAZIONE



A ciascun evento di rischio viene associata una valutazione data dalla combinazione di **Impatto** (declinato in quattro tipologie: economico-finanziaria, reputazionale, operativo e HSE & Sostenibilità) e **Probabilità** di accadimento sull'orizzonte di Piano. Completa gli elementi di valutazione anche il **Livello di Maturità** dei sistemi di Risk Management esistenti. In relazione a tali elementi, viene selezionata la priorità di trattamento dei rischi.

TRATTAMENTO



Viene definita la strategia di gestione dei rischi, individuando eventuali interventi specifici con le relative tempistiche di attuazione.

MONITORAGGIO



Gli obiettivi ed i rischi associati possono mutare nel tempo. Analogamente, anche le azioni di mitigazione o correttive avviate possono subire cambiamenti di costo ed efficacia. Di conseguenza, le fasi del processo precedentemente descritte vengono ripetute regolarmente (almeno annualmente).



In continuità con quanto fatto nel 2020, nel 2021 è stato completato l'aggiornamento del Risk Assessment, secondo il modello sopra descritto, che ha coinvolto il Middle e il Top Management Terna. Il Risk Assessment ha consentito di identificare **63 eventi di rischio** che sono stati valutati in termini di Impatto, Probabilità di accadimento nell'arco di Piano e Livello di Maturità dei sistemi di Risk Management esistenti, consentendo il loro approfondimento e l'attuazione di ulteriori azioni di contenimento. In funzione della loro valutazione, sono riportati nella tabella di seguito i **13 rischi prioritari** individuati, associati agli obiettivi e classificati secondo le categorie di rischi sopra descritte, e le principali azioni di mitigazione e controllo per il loro contenimento.

Principali rischi per la Società, modalità di gestione e opportunità

| OBIETTIVO | EVENTO DI RISCHIO | CATEGORIA | AZIONI DI GESTIONE | OPPORTUNITÀ |
|---|--|--|---|---|
| CONTINUITÀ E QUALITÀ DEL SERVIZIO | Aumento severità fenomeni atmosferici | | | |
| | Rischio connesso all'intensificazione di eventi atmosferici estremi (trombe d'aria, forti nevicate, ghiaccio, inondazioni) con conseguenti impatti sulla continuità e qualità del servizio offerto da Terna e/o danneggiamenti ad attrezzature, macchinari, infrastrutture e rete. | Eventi naturali / dolosi | Nuovi investimenti per incrementare la resilienza della rete elettrica e identificazione di azioni mitigative. | <p>Sviluppo di tecnologie innovative – anche attraverso collaborazioni strutturate con startup (“Open Innovation”) – finalizzate al monitoraggio degli eventi atmosferici e al conseguente incremento della resilienza della RTN.</p> <p>Brevettabilità delle soluzioni di cui sopra con successive opportunità di business non regolato.</p> <p>Maggiore attrattività di Terna presso agenzie internazionali di rating ESG.</p> |
| | Separazione della rete di trasmissione europea | | | |
| Rischio connesso a eventi atmosferici estremi / non corretta impostazione degli assetti di esercizio secondo i criteri di sicurezza n-1 ²⁵ , con possibili conseguenti fenomeni a cascata che comportano sovraccarichi / fuori servizio delle linee, eventi critici e incidenti rilevanti sulla rete di trasmissione europea interconnessa con separazione di porzioni della stessa rete e disalimentazioni diffuse. | Rischio operativo | <p>Processi di controllo e sistemi di difesa del sistema elettrico.</p> <p>Coinvolgimento sui tavoli di lavoro e nei programmi di analisi degli scenari di sicurezza / difesa a livello europeo volti al miglioramento della sicurezza e del coordinamento della rete interconnessa.</p> | <p>Ulteriore rafforzamento dello standing internazionale di Terna attraverso la condivisione delle sue best practice (tecnologie innovative di cui sopra).</p> <p>Partecipazione attiva alla ricerca di soluzioni condivise e loro successiva adozione, a beneficio della resilienza della RTN.</p> | |
| Cyber Attack | | | | |
| Rischio connesso a cyber attack, ad esempio tramite ransomware, che potrebbero causare: | Eventi naturali / dolosi | <p>Sistemi di protezione internet, protezione perimetrale e segregazione delle reti IT-OT.</p> <p>Processi di monitoraggio consolidati (CERT-Computer Emergency Response Team) in ambito IT.</p> <p>Campagne di awareness.</p> | <p>Sviluppo di partnership con startup e imprese innovative per individuare soluzioni adeguate la cui successiva brevettabilità potrà favorire ulteriori opportunità di business non regolato.</p> | |
| RISORSE UMANE | Adozione del modello di lavoro ibrido in maniera strutturale | | | |
| | Al termine dello stato di emergenza, il modello ibrido (smart working e lavoro in presenza) diventerà strutturale. L'introduzione di tale modello di lavoro potrebbe incontrare resistenze da parte del personale aziendale con conseguenti minori benefici e non omogenea diffusione della cultura aziendale. | Rischio operativo | Progetti e iniziative volte ad accompagnare il cambiamento verso nuovi modi di lavorare, a supporto della performance, del benessere e dell'engagement delle persone. | Promozione esterna dei risultati (in termini di adesione dei dipendenti e di KPI di performance) con conseguente incremento del capitale reputazionale di Terna come azienda attenta alla qualità della vita (“work-life balance”) dei propri dipendenti. |
| | Infortunati / Incidenti sul lavoro | | | |
| Rischio connesso ad infortuni e/o incidenti gravi/mortali che possono determinare conseguenze per la salute di dipendenti e/o appaltatori e subappaltatori, oltre che impedire il conseguimento degli obiettivi aziendali di salvaguardia della salute delle persone ed avere anche ripercussioni gravi su reputazione e credibilità del Gruppo. | Rischio operativo | Steering Committee strategico, finalizzato al miglioramento continuo complessivo aziendale (procedure, tecnologie, metodi di lavoro, etc.) con un focus specifico sulle tematiche HSE. | <p>Promozione esterna dei processi, delle soluzioni adottate (es. Smart DPI) da Terna e dei risultati ottenuti con conseguente incremento del capitale reputazionale di Terna in termini di azienda attenta ai diritti umani dei lavoratori.</p> <p>Maggiore attrattività di Terna presso investitori socialmente responsabili (SRI).</p> <p>Positive ricadute sul capitale finanziario per effetto del contenimento delle tariffe dei premi INAIL per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.</p> | |
| Valorizzazione e presidio competenze interne / cambiamenti organizzativi | | | | |
| Valorizzazione e presidio di adeguate competenze specialistiche per il conseguimento degli obiettivi sfidanti di Piano, anche a seguito di cambiamenti organizzativi. | Rischio operativo | <p>Ampliamento dell'organico.</p> <p>Formazione e sviluppo delle professionalità.</p> <p>Mappatura e aggiornamento competenze distintive (Skill Mapping).</p> <p>Attività di change management.</p> | <p>Forte incremento dei capitali intangibili (in particolare umano e intellettuale) a disposizione del Gruppo, a vantaggio di una maggiore focalizzazione sugli obiettivi strategici del Gruppo.</p> | |

²⁵ Il criterio di sicurezza n-1 è un'analisi preventiva effettuata dal gestore di rete, in base alla quale il sistema elettrico è giudicato sicuro, se i più importanti parametri della rete (flussi di potenza, valori di tensione e corrente) si mantengono nei rispettivi limiti operativi di funzionamento, a fronte di una qualsiasi contingenza singola (ad es. perdita di una linea).

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

| OBIETTIVO | EVENTO DI RISCHIO | CATEGORIA | AZIONI DI GESTIONE | OPPORTUNITÀ |
|--|--|--|--|---|
| ENTI REGOLATORI E ALTRI STAKEHOLDER ISTITUZIONALI | Evoluzione dei meccanismi di remunerazione per aggiornamento infra-periodo | | | |
| | Rischio connesso all'aggiornamento infra-periodo dei parametri per la determinazione dei ricavi connessi alle attività regolate in regime di concessione. | Rischio di contesto / Mercato | Presidio, evoluzione, regolazione e processo aggiornamento tariffario. | La realizzazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale è coerente con l'obiettivo di realizzare la transizione ecologica generando benefici di sistema rappresenta un'opportunità per Terna poiché è coerente con l'orientamento del Regolatore verso soluzioni "output based". |
| | Introduzione ROSS (Regolazione per obiettivi di spesa e di servizio) | | | |
| | Rischio connesso all'introduzione, nel 2024, della Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio "integrale", che porterà ad una revisione dei criteri di riconoscimento del capitale investito. | Rischio di Contesto / Mercato | Presidio, evoluzione, regolatorie e adattamento di logiche/processi aziendali a nuove logiche di determinazione del costo riconosciuto. | Come sopra. |
| | Introduzione di meccanismi di asta per la realizzazione di sistemi di accumulo | | | |
| | Rischio reputazionale connesso ad eventuali inefficienze / difficoltà nell'identificazione del fabbisogno, della localizzazione, nonché nella definizione e gestione delle nuove regole per le aste finalizzate alla realizzazione di nuovi sistemi di accumulo. | Rischio di Contesto / Mercato | Adozione best practice internazionali per lo svolgimento delle attività ascritte dalla normativa. | Incremento del capitale reputazionale di Terna – percepita sempre più come il regista della transizione ecologica – attraverso un'interazione ottimale tra i suoi tre capitali intangibili (umano, intellettuale e relazionale) allo scopo di minimizzare i rischi connessi all'introduzione di tali meccanismi di asta. |
| EVOLUZIONE RETE ELETTRICA NAZIONALE | Tempistiche per il rilascio delle autorizzazioni delle opere con impatto sul piano degli investimenti | | | |
| | Rischio connesso a ritardi o slittamenti nell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere con conseguente posticipo dell'entrata in esercizio delle infrastrutture e impatti sul piano degli investimenti. | Rischio di Contesto / Mercato | Monitoraggio dei processi autorizzativi. Dialogo continuativo con Istituzioni e Associazioni territoriali. | Incremento del capitale sociale e relazionale attraverso la promozione esterna delle best practice aziendali (es. modello partecipato alla pianificazione dei nuovi interventi infrastrutturali e valorizzazione dei "Terna incontra"). |
| | Tempistiche per la conformità e l'attuazione di prescrizioni ambientali post-autorizzative, consulenze specialistiche e verifiche ambientali sui cantieri | | | |
| Rischio connesso al possibile ritardo in fase di esecuzione per ottemperare alle prescrizioni post autorizzative contenute nel decreto di autorizzazione, nonché per il rispetto e monitoraggio di tutte le richieste per gli aspetti ambientali (archeologia, avifauna, geologia, ingegneria ambientale ed interventi a verde), per la necessità di interfaccia con gli enti vigilanti e coinvolti nell'ottemperanza delle prescrizioni autorizzative (es. condivisione con Enti/Terzi del Piano di Monitoraggio Ambientale), per il supporto tecnico specialistico ambientale per la corretta attuazione delle prescrizioni impartite prima e durante i lavori e per le verifiche sui cantieri del rispetto della normativa. | Rischio Operativo | Sviluppo di attività coordinate e tese all'ottenimento del consenso da parte dei vari interlocutori nell'ambito di un processo strutturato di presidio del tema, con procedure interne e ruoli ben definiti. | Incremento del capitale reputazionale attraverso la promozione esterna, nelle sedi istituzionali più opportune, delle soluzioni interne identificate per una loro maggiore strutturazione. | |
| CLIENTI, FORNITORI E BUSINESS PARTNER | Saturazione capacità operativa dei fornitori | | | |
| | Rischio connesso alla capacità di fornitori di eseguire un piano impegnativo e/o di impossibilità di adeguamento tempestivo della loro offerta alla domanda crescente di Terna, con conseguenti ritardi nella realizzazione delle opere previste a Piano. | Rischio Controparte | Azioni per ampliamento dei comparti qualificati. Analisi dei rischi per singolo fornitore. | Incremento del capitale reputazionale del Gruppo attraverso concrete azioni di ascolto e supporto ai fornitori più esposti al rischio di saturazione delle proprie capacità. |
| | Crisi supply chain e/o cambio strategia key supplier | | | |
| Rischio connesso a cambiamenti della strategia dei fornitori chiave a fronte di maggiore attrattività di altri settori (es. energie rinnovabili, automazione industriale), mercati geografici (es. India) e/o cambiamento di priorità con conseguenti ritardi/extra-costi nell'esecuzione delle opere di Piano, acuito dalla crisi della supply chain globale conseguente la pandemia e dal processo di transizione energetica avviato in molti paesi. | Rischio Controparte | Azioni per ingaggiare il fornitore in anticipo (inserimento di "notice to proceed"). Potenziamento scouting secondo un approccio proattivo e ampliamento parco fornitori. | Incremento del capitale reputazionale del Gruppo attraverso l'ampliamento dei posti di lavoro (Full Time Equivalent - "FTE") reso possibile dall'inclusione di nuovi fornitori nel relativo Albo. | |

Gestione dell'emergenza sanitaria

A due anni dall'inizio della pandemia Covid-19 da coronavirus SARS-CoV-2, e dopo i mesi centrali del 2021 all'insegna di una progressiva diminuzione dei casi di positività, la diffusione delle varianti Delta e Omicron ha determinato, a partire da novembre 2021, una ulteriore, imponente ondata di contagi.

In tale contesto, perdurando lo stato di emergenza sanitaria (fino al 31 marzo 2022, al momento della redazione di questo Rapporto), Terna ha mantenuto tutte le misure adottate sin da febbraio 2020.

Nel corso del 2021 tutte le attività lavorative sono pertanto proseguite nel pieno rispetto di tali misure, assieme ad un'attenta gestione delle presenze negli uffici, attestate su una percentuale media pari al 30% del totale, con buona parte dei dipendenti con mansioni amministrative in **smart working**, la cui estensione è stata di volta in volta prorogata in linea con le indicazioni contenute nei vari DPCM.

A luglio 2021, con la certificazione del suo **Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni ("Biosafety Trust Certification")** implementato nelle sedi di Direzione centrale (il "Polo Galbani") in Roma, **Terna è diventato il primo nonché unico TSO europeo a dotarsi di uno strumento, pienamente integrato nei suoi Sistemi di Gestione, anche su queste tematiche** (si veda anche il box dedicato a pag. 183).

403-6 >

È proseguita la campagna interna **"Sicuri Insieme"** che, oltre a mantenere alta l'attenzione sulla prevenzione con iniziative di sensibilizzazione e informazione, a settembre 2021 ha arricchito la sua offerta di servizi gratuiti ai dipendenti con la possibilità di effettuare in sede un esame sierologico (circa 2.300 gli esami effettuati al 31 dicembre 2021) per verificare il livello di anticorpi sviluppati a seguito del ciclo vaccinale. Nei mesi autunnali Terna ha offerto la possibilità (estesa gratuitamente anche ai familiari dei dipendenti) di ricevere il vaccino antinfluenzale (circa 800 somministrazioni) e ha mantenuto la possibilità, per tutti i dipendenti, di sottoporsi in sede, una volta al mese e gratuitamente, ad un tampone molecolare (circa 22.000 i tamponi fatti al 31 dicembre 2021).

201-2 >



Opportunità e rischi per Terna legati al cambiamento climatico

I cambiamenti climatici comportano opportunità e rischi per l'azienda che vanno valutati adeguatamente per una loro gestione efficace. Per identificarli, Terna applica il framework della **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** che divide i rischi legati al clima in due categorie principali:

- **Rischi legati alla transizione:** la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio può comportare rischi a livello politico e legale, dovuti a differenti necessità regolatorie che possono presentarsi a livello geografico, o a nuovi effetti e/o incertezze rispetto alle politiche messe in atto. Possono manifestarsi rischi anche a livello tecnologico, dovuti alle incertezze rispetto al ruolo delle emergenti tecnologie, e anche rischi di mercato, legati alle nuove dinamiche, ai mutamenti che possono impattare su domanda e offerta e a un aumento della complessità del contesto, che può condurre anche a rischi reputazionali per le organizzazioni;
- **Rischi legati agli impatti fisici:** nei modelli climatici questi rischi possono essere acuti (event-driven) o cronici (cambiamenti a lungo termine). I rischi fisici possono avere implicazioni finanziarie per le organizzazioni, come danni diretti agli asset, e impatti indiretti dovuti all'interruzione della catena di approvvigionamento.

Di seguito la descrizione delle opportunità e dei rischi legati ai cambiamenti climatici individuati da Terna.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

**Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità**

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

OPPORTUNITÀ

Le opportunità legate al cambiamento climatico sono alla base della strategia di Terna, con riferimento sia al business regolato sia a quello non regolato in Italia e all'estero.

Elettrificazione dei consumi ed investimenti

Oltre alla necessità di integrare ingenti volumi di impianti FER, un altro elemento fondamentale per la transizione ecologica è l'elettrificazione dei consumi finali. Il vettore elettrico è il fattore abilitante di questa trasformazione, in quanto gli usi finali basati su tale vettore presentano una elevata efficienza intrinseca rispetto ai processi di combustione.

La transizione ecologica si baserà quindi su una serie di azioni indispensabili. Sarà necessario fin da subito sviluppare **nuova capacità di generazione rinnovabile** che dovrà essere connessa alla rete elettrica. Al contempo sarà necessario investire nello **sviluppo delle infrastrutture di rete** necessarie per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica nonché sui **sistemi di accumulo**, promuovendo infine l'adozione delle tecnologie mature quali la mobilità elettrica, la climatizzazione con pompe di calore e la cottura ad induzione. **In questo contesto Terna gioca il ruolo di regista: la maggiore integrazione delle fonti rinnovabili e la resilienza della rete costituiscono infatti due delle principali Linee di Azione del Piano di Sviluppo 2021.** Questo orientamento è inoltre coerente con una regolazione che si sta orientando sempre più verso soluzioni output-based che renderanno possibile un aumento della remunerazione di Terna in relazione alla sua capacità di generare benefici di sistema.

Impatti macroeconomici

Terna ricopre un ruolo di regista della transizione ecologica, avendo previsto nel suo Piano di Sviluppo 18 miliardi di euro (+25% rispetto al Piano 2020) di investimenti in dieci anni per abilitare il PNIEC: investimenti finalizzati ad incrementare la capacità di trasporto tra le diverse zone di mercato, a razionalizzare le reti, ad incrementare le interconnessioni con l'estero, la sicurezza e la resilienza del sistema. È previsto che tali investimenti abbiano un importante effetto moltiplicatore sia in termini di crescita del Prodotto Interno Lordo, sia di creazione di nuovi posti di lavoro.

Dipendenza energetica

La transizione ecologica rappresenta inoltre una grande opportunità per la competitività del nostro Paese: la carenza di risorse energetiche dell'Italia ha comportato storicamente un costo dell'energia superiore alla media europea e una forte dipendenza dall'import energetico (pari oggi a circa il 73%). In uno scenario di transizione ecologica, l'Italia vedrebbe non solo fortemente ridotta la propria dipendenza energetica, ma potrebbe anche raggiungere livelli molto competitivi del costo dell'energia grazie alla disponibilità di sole e vento. Le azioni che saranno introdotte nei prossimi anni determineranno il posizionamento strategico del nostro Paese nel futuro sistema economico globale.

Gli scenari di transizione ecologica e le tendenze che favoriscono lo sviluppo di nuove opportunità in Italia hanno una portata globale e dischiudono quindi nuove possibilità anche all'estero. Nell'ambito del business non regolato si aprono quindi nuove possibilità, inerenti in particolare all'identificazione e realizzazione di nuove soluzioni energetiche, con le attività internazionali di Terna che si concentrano in America latina ("LATAM").

RISCHI DELLA TRANSIZIONE

Politici e legali

Terna non risulta ad oggi soggetta ad obblighi legali di riduzione delle emissioni e, pertanto, non si rilevano rischi specifici legati all'introduzione di una carbon tax o per aumenti carbon price. Un'eventuale espansione degli obblighi di reporting non porrebbe problemi all'azienda, che da tempo offre completa disclosure sulle proprie emissioni.

Quanto alla regolazione della qualità del servizio, già oggi è presente uno schema di premi penalità legati alla continuità, che può risentire dell'effetto di eventi climatici estremi.

Tecnologici

La quota crescente di fonti rinnovabili e la progressiva elettrificazione previste nei prossimi anni rendono fondamentali gli **investimenti sull'infrastruttura di rete di trasmissione**, che quindi rappresenterà un asset di primaria importanza per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Non si rilevano particolari rischi legati alla sostituzione tecnologica.

Data la nuova complessità da governare, resta tuttavia una priorità ricercare un'innovazione costante, selezionando con attenzione gli stream tecnologici più promettenti sui quali focalizzare gli investimenti e gli sforzi di R&D. Terna identifica tali stream tecnologici nel suo **Piano di innovazione**.

Mercato

Negli ultimi mesi del 2021 si sono registrati forti aumenti sui prezzi dell'energia all'ingrosso, determinati da tensioni principalmente sui prezzi del gas e in maniera minore su quelli della CO₂. Ciò ha comportato un aumento delle tariffe elettriche di circa il 10% nel terzo trimestre, e di circa il 30% nel quarto, aumenti peraltro limitati dall'intervento governativo (altrimenti gli incrementi sarebbero stati rispettivamente del 20% e del 40%). Tali aumenti, i più consistenti degli ultimi 20 anni, hanno portato ad un massimo storico del costo dell'energia elettrica per i consumatori. Sebbene questi non rientrerebbero nel novero dei rischi concretamente in capo a Terna, l'incremento delle FER come previsto dal recente pacchetto legislativo UE **Fit-For-55** e dal **Green Deal** può avere un importante effetto benefico sull'economia del Paese. Per raggiungere gli obiettivi di policy al 2030 sarà infatti necessario installare circa 60 GW di nuova capacità da Fonti Rinnovabili Non Programmabili ("FRNP"). Questi nuovi impianti FRNP potranno produrre circa 100 TWh di energia elettrica che sostituiranno una quantità equivalente di produzione termoelettrica a gas. Per garantire la realizzazione degli impianti è fondamentale accelerare gli iter autorizzativi e definire meccanismi di asta con contingenti ambiziosi, che consentano effettivamente di raggiungere gli obiettivi europei. Terna giocherà la sua parte come gestore della rete di trasmissione, per integrarle nella rete e per favorire una corretta localizzazione e un adeguato mix tecnologico.

Reputazionali

Il sistema elettrico presenta una crescente complessità gestionale che, insieme all'incremento in frequenza e gravità degli eventi climatici avversi, impone un costante controllo del livello di adeguatezza e resilienza del sistema. L'insorgere di disservizi anche estesi, infatti, può accrescere l'esposizione reputazionale di Terna verso le Autorità pubbliche e gli stakeholder in generale.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

**Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità**

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

RISCHI FISICI

< 201-2

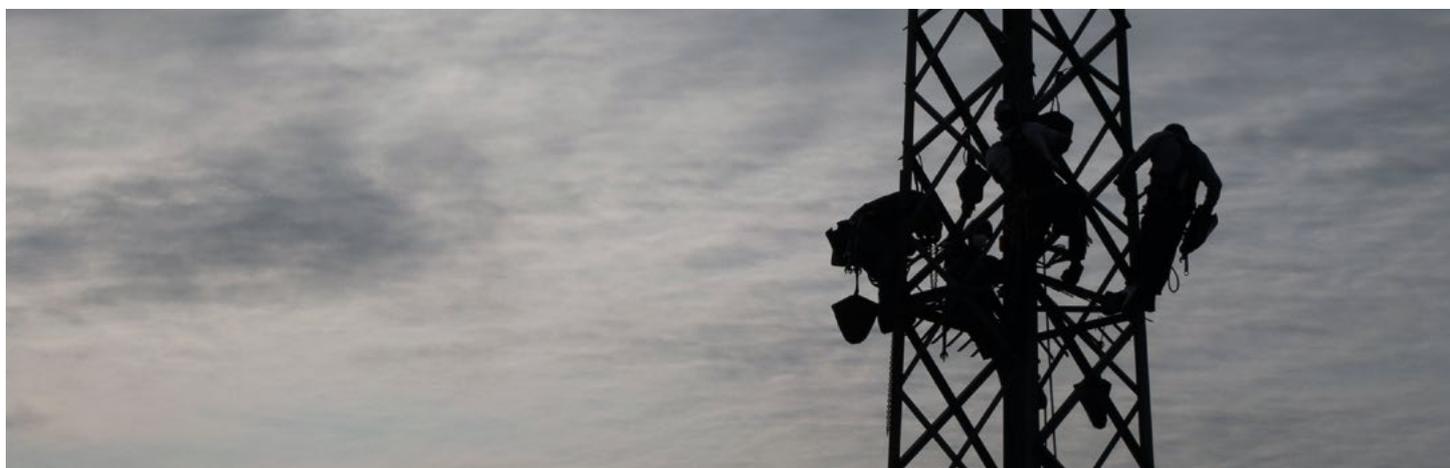
Il cambiamento climatico e l'aumento delle temperature possono impattare sulla qualità del servizio ma anche sulle infrastrutture di rete. Aumentare la **resilienza del sistema elettrico** italiano rappresenta una delle grandi sfide della transizione ecologica. Gli impatti sempre più gravi e devastanti sulle infrastrutture elettriche provocati dagli eventi meteorologici estremi, in particolare le intense nevicate e le raffiche di vento, rendono necessario definire un apposito piano per aumentare la resilienza del sistema elettrico e della rete in alta tensione. Per raggiungere tale obiettivo Terna ha avviato il nuovo progetto Resilienza 2.0, finalizzato a:

1. applicare un nuovo approccio innovativo con l'utilizzo di modelli probabilistici previsionali per eventi climatici e un approccio ingegneristico per la stima della vulnerabilità degli asset;
2. sviluppare una nuova metodologia per quantificare la probabilità di guasti al fine di identificare, mediante analisi costi-benefici, gli interventi necessari all'incremento della resilienza del sistema.

Terna dettaglia la sua strategia nel Piano di Resilienza.

Conflitto in Ucraina: le attività di analisi e prevenzione dei rischi del Gruppo Terna

Le recentissime vicende di politica internazionale che coinvolgono la **Russia** e l'**Ucraina**, sono oggetto di attenta analisi da parte del Gruppo Terna nel solco delle attività di monitoraggio che esso conduce da tempo alla luce della continua evoluzione degli scenari geopolitici e, in particolare, della normativa di riferimento anche con focus sui programmi sanzionatori internazionali. Tale analisi viene ordinariamente condotta *on going basis* per **escludere, mitigare, prevenire rischi di impatto sulle attività produttive e la sicurezza del servizio di trasmissione, di business e sulle transazioni commerciali e finanziarie del Gruppo Terna (le "Attività")**. Terna ha proattivamente avviato, tenuto conto dell'eccezionalità data dalla dimensione internazionale della crisi, specifiche task force volte a garantire sia il monitoraggio costante della nuova normativa sanzionatoria sia il rafforzamento delle proprie due diligence e dei controlli ordinari anche alla luce di quanto previsto dalle policy in materia, che il Gruppo Terna ha implementato. Pur permanendo elementi di preoccupazione generale legati allo sviluppo della crisi e uno scenario contraddistinto da grande incertezza, allo stato attuale non sono stati riscontrati impatti concreti ed immediati sull'ordinario svolgimento delle Attività e sulla strategia del Gruppo orientata a coniugare sostenibilità e crescita, fermo restando che Terna continuerà a seguire con attenzione ogni sviluppo che possa comportare conseguenze attualmente non prevedibili.



Il sistema di remunerazione



In coerenza con il modello di governance di Terna, al Consiglio di Amministrazione spetta la definizione degli obiettivi e l'approvazione dei risultati aziendali dei sistemi di incentivazione ai quali è connessa la determinazione della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, oltre alla definizione dei criteri generali per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, per quanto riguarda le tematiche di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato per la Remunerazione composto da Amministratori non esecutivi indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia.

Piano di Performance Share 2021-2025

Il Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2021 ha approvato il Regolamento relativo al Piano di Performance Share 2021-2025, in attuazione dei termini fissati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, nella riunione del 30 aprile 2021.

Il Piano LTI 2021-2025 prevede l'assegnazione del diritto all'attribuzione di un numero di azioni Terna S.p.A. (Performance Share) a titolo gratuito alla fine del periodo di performance purché siano raggiunti gli obiettivi di performance cui il Piano è collegato.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel Documento Informativo sul Piano di Performance Share 2021-2025 e nella Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, pubblicati sul sito internet della Società (www.terna.it).

Il 23 giugno 2021 è stato completato il programma di acquisto azioni proprie a supporto del Piano, per un controvalore complessivo di circa 10 milioni di euro.



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

**Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità**

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Politica di remunerazione 2022

Il Gruppo Terna definisce la sua Politica di remunerazione in linea con le aspettative degli stakeholder, le best practice di mercato e in ottemperanza ai principi e ai criteri riportati nel Codice di Corporate Governance, assicurando il massimo allineamento tra azionisti e management sia con riguardo alla creazione di valore che al profilo di rischio definito.

Il Consiglio di Amministrazione verifica che l'Amministratore Delegato e Direttore Generale sia destinatario di una Politica in linea con i principi definiti nel Codice di Corporate Governance e in particolare che una parte significativa della remunerazione sia legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica (es. indicatori ESG). Si ricorda inoltre che nel pay-mix definito l'incentivo di lungo termine ha sempre un maggior peso dell'incentivo di breve termine.

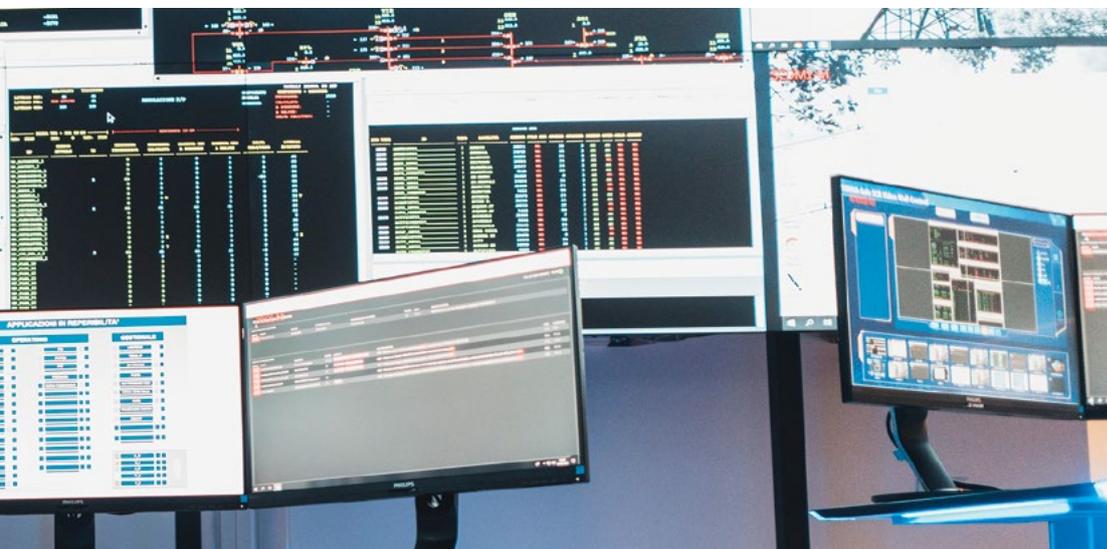
Analoghi principi ispirano anche la Politica per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

A sostegno del conseguimento degli obiettivi strategici e delle performance aziendali, Terna ha realizzato sistemi di incentivazione variabile diversificati per tipologia di figure aziendali:

- MBO (Management By Objectives) per il management aziendale, che collega l'importo di premi individuali:
 - al grado di raggiungimento di obiettivi quantitativi, sia di livello aziendale sia di tipo individuale, parte dei quali riconducibili agli impegni ambientali e sociali di Terna (es. indice di sicurezza sul lavoro);
 - alla valutazione qualitativa della performance, basata sui comportamenti manageriali.
- Piano di incentivazione di lungo termine (LTI), legato a obiettivi aziendali pluriennali, anche di sostenibilità, per i manager che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici.

Completano l'offerta iniziative di welfare e benefit che promuovono un solido e continuo miglioramento del work-life balance delle persone di Terna, in una logica di pacchetti retributivi e welfare aziendale sostanzialmente migliori rispetto alla media dalle aziende italiane.

Per ogni dettaglio sulla politica di remunerazione del Gruppo Terna si rimanda alla Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato per la remunerazione - in data 24 marzo 2022, e che sarà pubblicata da Terna in adempimento a quanto disposto dall'art. 123-ter, del TUF come da ultimo aggiornato.



« L'obiettivo nel mio lavoro è disegnare la rete di domani, ma non è un semplice aggiornamento dei piani d'intervento: il contesto si trasforma continuamente, le priorità e le sfide evolvono con nuove caratteristiche. Oltre a sentire la forte responsabilità di abilitare il phase out dal carbone, condividiamo l'importanza di dare un impulso positivo alla ripresa economica del Paese post Covid-19. Il forte incremento degli investimenti risponde proprio a questo duplice obiettivo: sostenibilità e crescita. »



Simona Baldissoni

**Governance Piani
Pianificazione rete e interconnessione**

#Ternapeople #DrivingEnergy

| | |
|---|-----|
| Le attività operative | 84 |
| Le risorse finanziarie e la finanza sostenibile | 131 |
| Le performance economiche, finanziarie e patrimoniali 2021 del Gruppo Terna | 134 |
| Terna S.p.A. | 146 |
| La tassonomia UE | 152 |
| L'andamento del titolo | 155 |
| Altre informazioni | 158 |
| Prevedibile evoluzione della gestione | 163 |

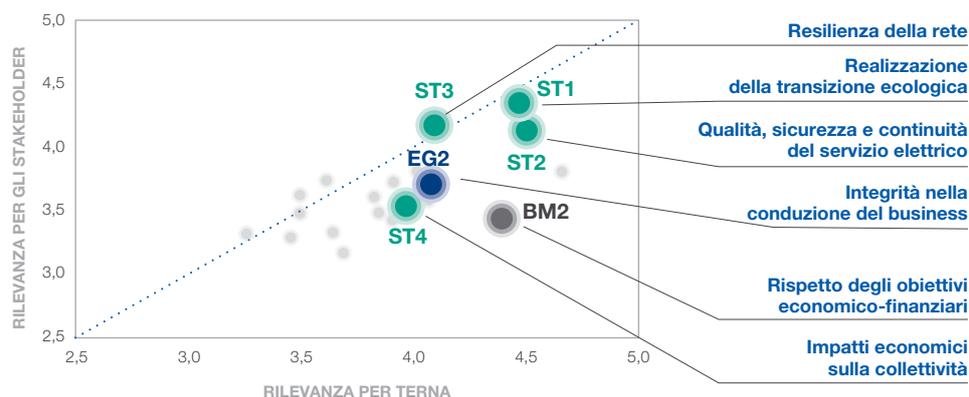
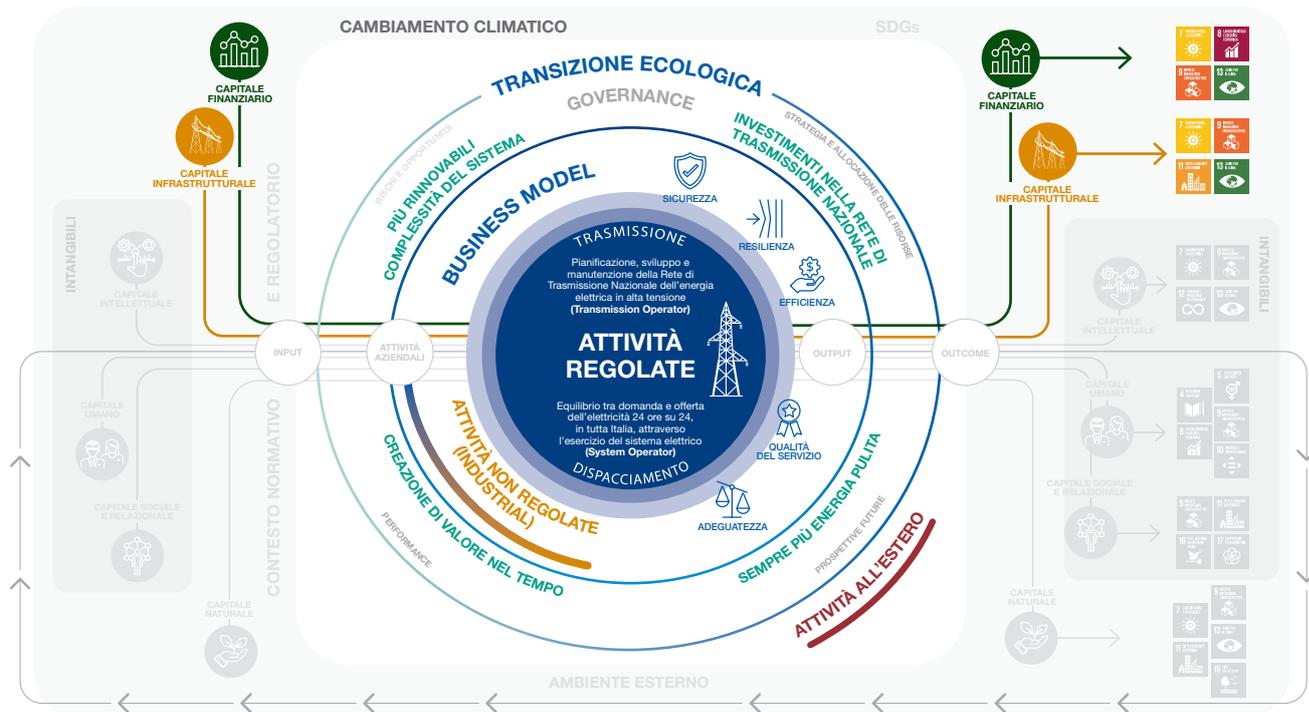
3

**Il business
del Gruppo**

In questo capitolo

Al centro del nostro racconto ci sono i capitali tangibili, che creano valore attraverso la piena realizzazione del modello di business di Terna. Le attività operative sono suddivise nei tre filoni di business: “Attività Regolate”, “Attività Non Regolate” e “Attività all'estero”. In evidenza ci sono l'avanzamento del Piano Industriale 2021-2025 e del Piano di Sviluppo, ossia la capacità di realizzare gli investimenti previsti con le infrastrutture elettriche necessarie alla progressiva integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale e alla crescita del Paese. Per ogni filone di attività sono illustrate le performance economico-finanziarie.





Queste infografiche mettono in risalto i temi trattati nel capitolo con lo scopo di **favorire la connettività tra le informazioni**: si delinea così un quadro complessivo fatto di correlazioni e dipendenze tra tutti i fattori che hanno un'influenza sulla capacità di Terna di creare valore nel tempo. I temi materiali sono caratterizzati da un'etichetta blu che ne indica il codice.

CAPITALI TANGIBILI

Il capitale infrastrutturale di Terna si sostanzia nella Rete di Trasmissione Nazionale che rappresenta l'asset fondamentale del Gruppo, che ne guida e ne definisce la mission aziendale. Tuttavia, per Terna, sarebbe impossibile sviluppare e mantenere la Rete senza il supporto di un complesso di risorse economico-finanziarie, necessarie per realizzare investimenti e azioni strategiche a supporto della Transizione Energetica. È per questo motivo che i capitali tangibili rappresentano il cuore operativo e materiale delle attività aziendali.

Le attività operative

Il business model del Gruppo Terna si articola in tre filoni di attività. Il principale è costituito dalle Attività Regolate (“AR”) e coincide con gli obblighi derivanti dalla concessione governativa cui si affiancano le Attività Non Regolate (“ANR”) e le Attività all’estero.



Attività Regolate: la Rete di Trasmissione Nazionale

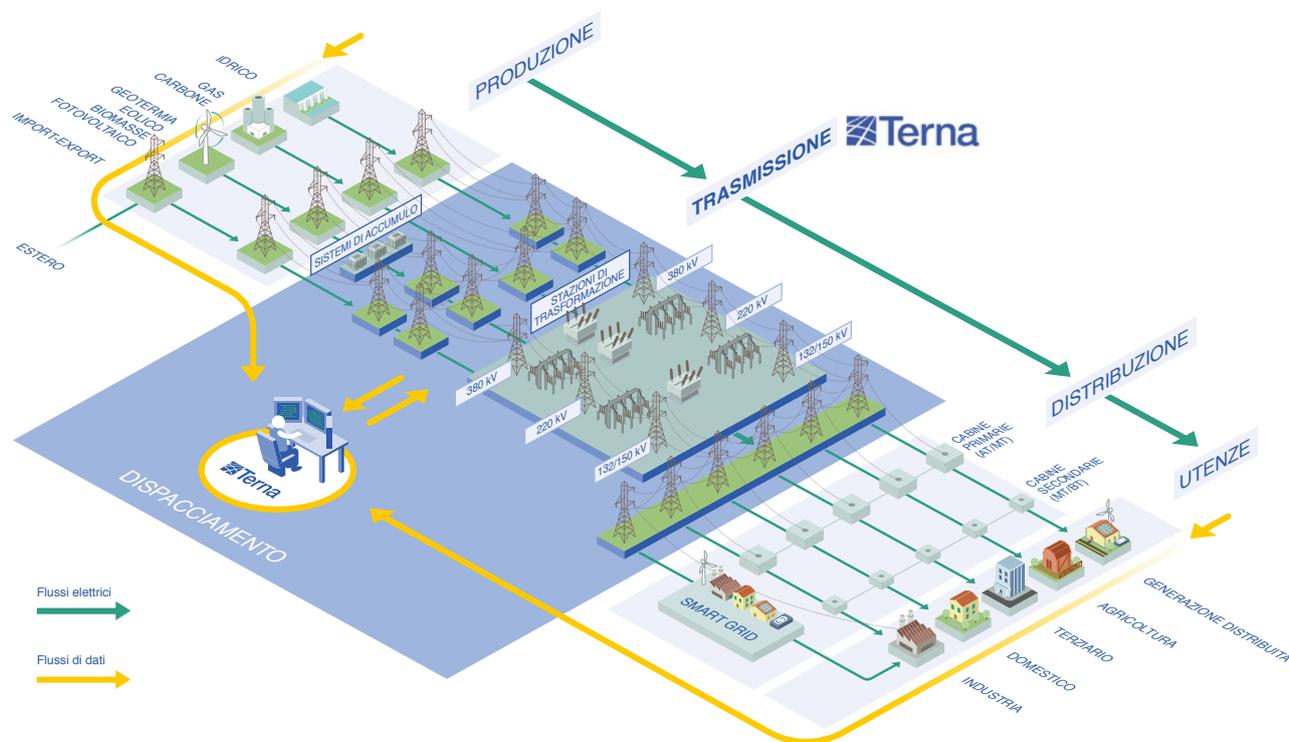


La filiera del sistema elettrico nazionale si compone di quattro segmenti: produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica.

Le principali attività regolate del Gruppo Terna sono la trasmissione ed il dispacciamento dell’energia elettrica in Italia.

Terna svolge tali attività nel proprio ruolo di TSO (*Transmission System Operator*) e ISO (*Independent System Operator*) italiano, in regime di monopolio e sulla base di concessione governativa.

LA FILIERA DEL SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE



Una delle peculiarità di ogni sistema elettrico è la necessità di garantire istante per istante che l’energia richiesta dall’insieme dei consumatori (famiglie e aziende) sia sempre bilanciata dall’energia prodotta dalle centrali elettriche.

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

Terna ha il fondamentale e delicato compito di garantire questo equilibrio attraverso un sistema di controllo altamente tecnologico, utilizzando un apposito mercato dove acquista i “servizi” necessari per assicurare costantemente la continuità e la sicurezza della fornitura di energia elettrica.

Terna, oltre ad avere l’obiettivo di rinforzare la rete interna, è tenuta a sviluppare la capacità di interconnessione con i sistemi elettrici degli altri Paesi. L’Italia, infatti, è interconnessa elettricamente con la Francia, la Svizzera, l’Austria, la Slovenia, il Montenegro e la Grecia attraverso 26 linee di interconnessione.

TRASMISSIONE DELL’ENERGIA ELETTRICA

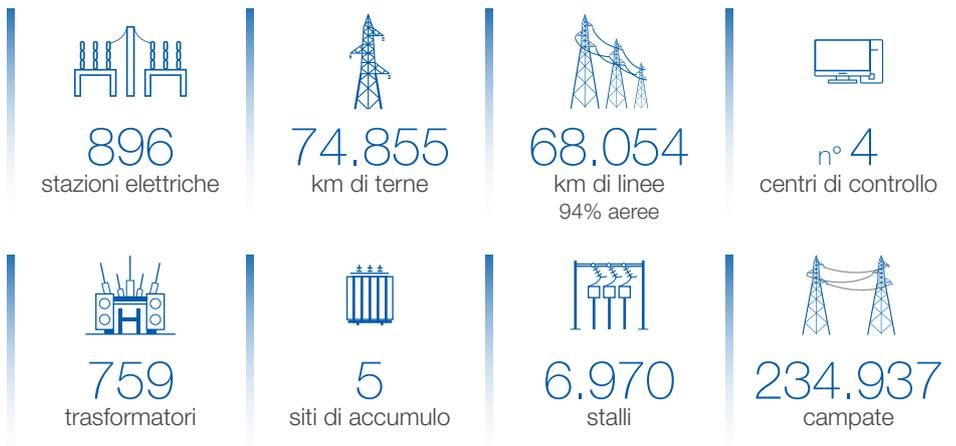
La pianificazione degli interventi di sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, le attività di realizzazione delle opere e di manutenzione delle infrastrutture elettriche sono i tre ambiti nei quali si articola il processo operativo dell’Attività Regolata di Trasmissione dell’energia elettrica.

Tale processo è caratterizzato, in ogni sua fase, da un approccio di sostenibilità che si concretizza in una trasparente gestione del capitale sociale e relazionale di Terna attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder interessati dagli interventi di sviluppo del Gruppo, nell’ottica di una sempre maggiore sensibilizzazione sull’importanza della realizzazione e gestione di tali infrastrutture elettriche.



LE INFRASTRUTTURE DI TERNA*

< EU4



* Dati aggiornati al 31 dicembre 2021, tranne quello delle campate che è aggiornato ai primi mesi del 2022.



Per saperne di più pag. 289



Connessione di nuovi impianti

Terna ha l'obbligo di connettere alla rete tutti i soggetti che ne facciano richiesta, individuando le soluzioni di connessione in base a criteri che garantiscano la continuità e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto dei richiedenti andrà a inserirsi. In particolare, Terna è competente per la connessione alla RTN di impianti con una potenza uguale o superiore a 10 MW.

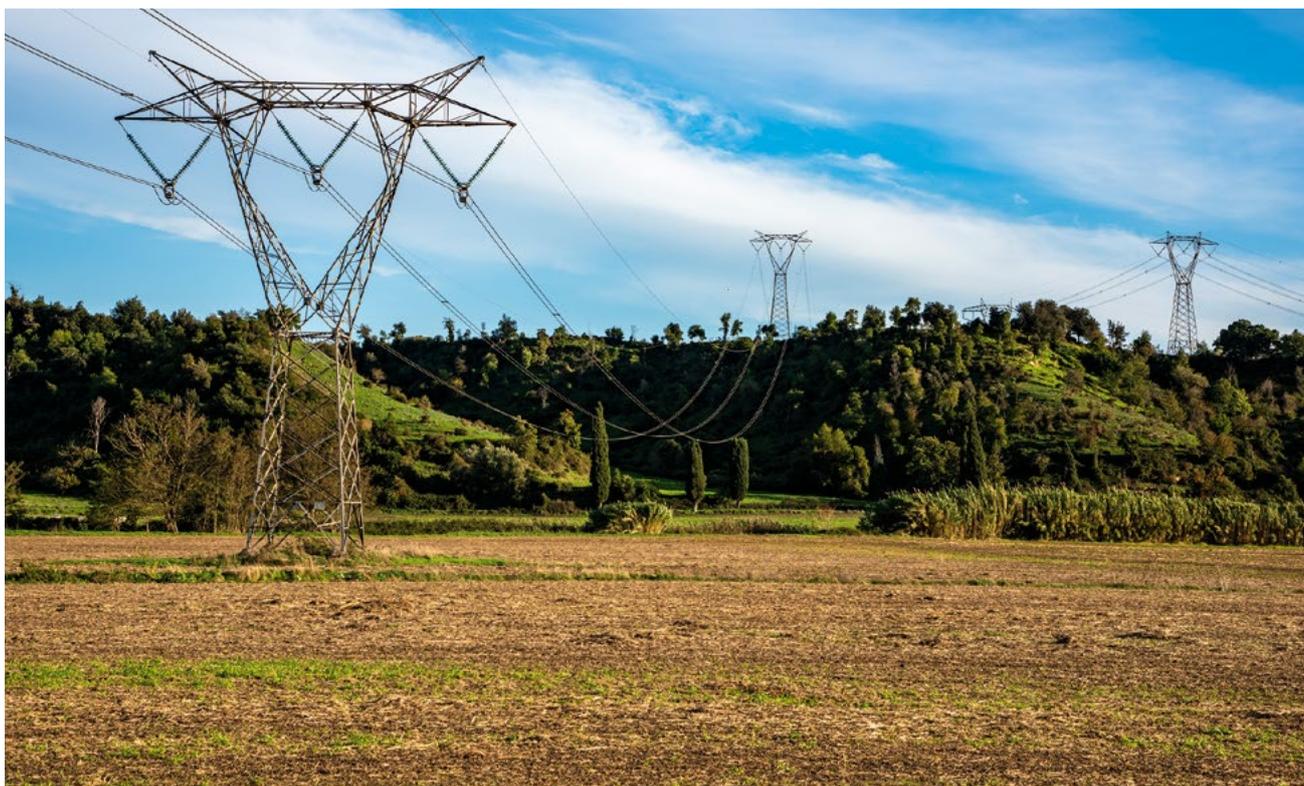
Le richieste di connessione gestite da Terna, corrispondenti a pratiche di connessione su RTN con preventivo di connessione accettato per iniziative future o in corso, sono circa 3.200. Per quanto riguarda in particolare gli impianti da fonte energetica rinnovabile risultano oltre 2.200 pratiche di connessione con Soluzione Tecnica Minima Generale per la connessione ("STMG") accettata su RTN per una potenza di circa 102,5 GW.

La pubblicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Ambiente (4 luglio 2019) in tema di incentivazione nel triennio 2019-2021 dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione, ha determinato un nuovo interesse per lo sviluppo dei progetti per impianti FER e un rapido incremento delle richieste di nuove connessioni alla RTN.

In particolare, i nuovi progetti in fase di sviluppo riguardano soprattutto impianti da fonte eolica e solare.

Si evidenzia che:

- il Sud e le isole coprono numericamente l'87% delle richieste (per una potenza equivalente di oltre l'88% del totale);
- si registra un forte incremento delle richieste di connessione per nuovi impianti di distribuzione o potenziamenti di impianti esistenti da parte dei distributori locali, finalizzati alla raccolta di fonti rinnovabili;
- nel corso del 2021 sono stati siglati **23 contratti di connessione** (per una **potenza di 632 MW**) per la realizzazione di nuovi impianti di fonti rinnovabili.



Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

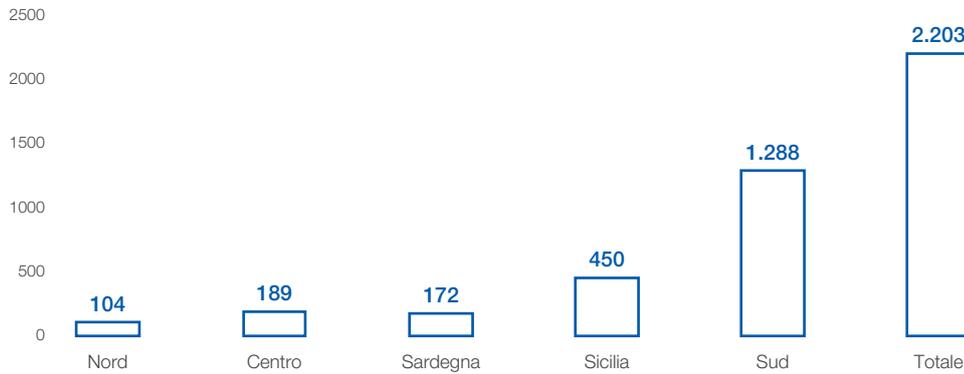
Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

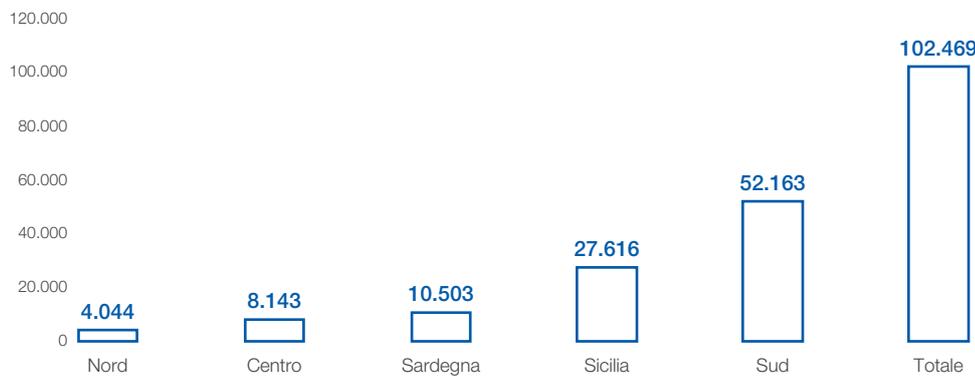
Allegati

NUMERO PRATICHE



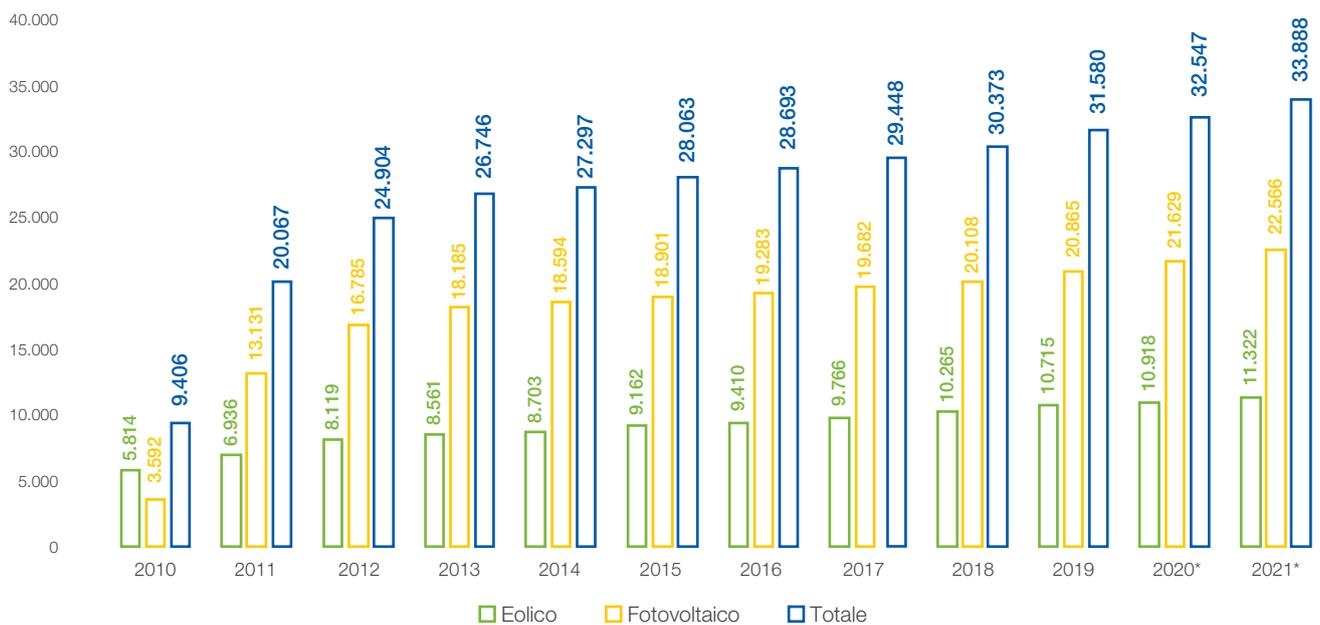
Dati al 31.12.2021.

POTENZA (MW)



Dati al 31.12.2021.

POTENZA FOTOVOLTAICA ED EOLICA INSTALLATA 2010-2021 (GW)



* Dati Terna 2020 e 2021 provvisori.



Piano di Sviluppo 2021

Il 7 luglio 2021 è stato presentato al Ministero della Transizione Ecologica l'ultimo Piano di Sviluppo 2021 della Rete Elettrica Nazionale disponibile, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Terna il 12 maggio 2021, in linea con quanto previsto dall'art. 60 del "Decreto Semplificazioni", che stabilisce che Terna debba predisporre ogni 2 anni un Piano di Sviluppo decennale della rete di trasmissione nazionale.

Il **Piano di Sviluppo** della rete di trasmissione nazionale prevede **18,1 miliardi di euro di investimenti nei prossimi 10 anni**, +25% rispetto al precedente piano decennale, e include oltre agli interventi previsti nel periodo lo stato di avanzamento delle opere pianificate negli anni precedenti.



Il Piano deve garantire uno sviluppo sostenibile della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), abilitando la realizzazione delle FER, sostenendo l'Energy Transition e il phase out del carbone, e contiene tutti gli investimenti che Terna dovrà realizzare per garantire l'efficienza della rete, la sicurezza dell'approvvigionamento e del servizio e l'integrazione della produzione da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi individuati nella **Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC)**, previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/0375 sulla Governance dell'Unione dell'energia.



Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

Per far ciò sono stati individuati quattro driver:



DECARBONIZZAZIONE

Sviluppo della rete a supporto della transizione ecologica e della lotta ai cambiamenti climatici, attraverso:

- agevolazione della diffusione e integrazione FER;
- agevolazione della diffusione della mobilità elettrica e riduzione delle emissioni in un'ottica di lungo periodo;
- sostegno all'incremento della penetrazione elettrica.



MARKET EFFICIENCY

Sostegno alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita mediante la riduzione dei costi di sistema, attraverso:

- realizzazione delle infrastrutture finalizzate all'integrazione dei mercati;
- integrazione del Mercato del Dispacciamento.



SICUREZZA, QUALITÀ E RESILIENZA

La sicurezza della catena di fornitura garantisce la sicurezza del sistema elettrico nazionale e nel contempo consente di creare un sistema sempre più resiliente e in grado di far fronte ad eventi critici esterni al sistema stesso, attraverso:

- investimenti in ricerca e utilizzo di tecnologie innovative;
- investimenti in esercizio, mantenimento, potenziamento, nuove magliature di rete e cavizzazione.



SOSTENIBILITÀ

La capacità di concepire, progettare e realizzare sulla base di stringenti analisi in grado di massimizzare i benefici ambientali insieme ai benefici economici è l'unica garanzia di sostenibilità possibile:

- investimenti in tecnologie innovative per mitigare l'impatto ambientale;
- progetti a tutela di biodiversità e habitat naturali;
- costante coinvolgimento degli Stakeholder;
- efficientamento delle reti.



I driver sono declinati in cinque **linee di azione**:



1. INTERCONNESSIONI

Potenziamento delle interconnessioni con l'estero per aumentare la capacità di scambio con i Paesi confinanti.



2. INTEGRAZIONE RINNOVABILI

Rafforzamento degli scambi tra zone di mercato per una maggiore integrazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER).



3. AMPLIAMENTO RETE

- > Risoluzione criticità, maggiore elettrificazione delle aree metropolitane;
- > Gestione integrata della sicurezza della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);
- > Controllo sempre più capillare della rete.



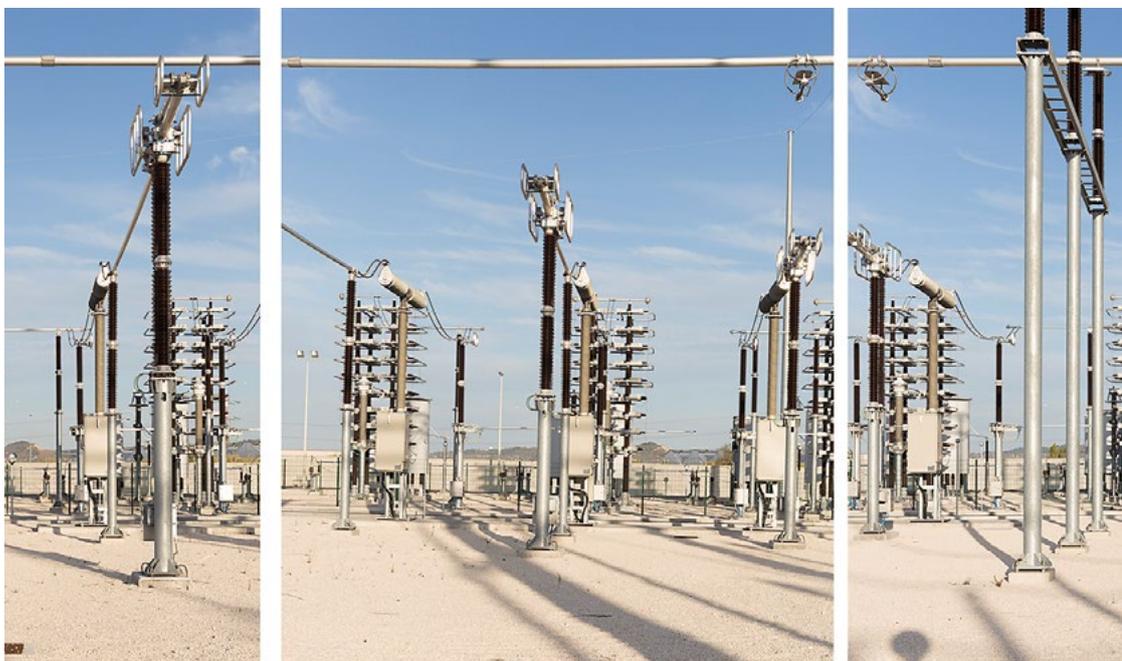
4. SINERGIE INFRASTRUTTURALI

Sinergie con gli altri sistemi (gas, ferrovie e telecomunicazioni) per integrazione delle reti con un minore impatto sul territorio.



5. RESILIENZA 2.0

Nuova metodologia per individuare e valutare interventi che aumentino la resilienza della rete.



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

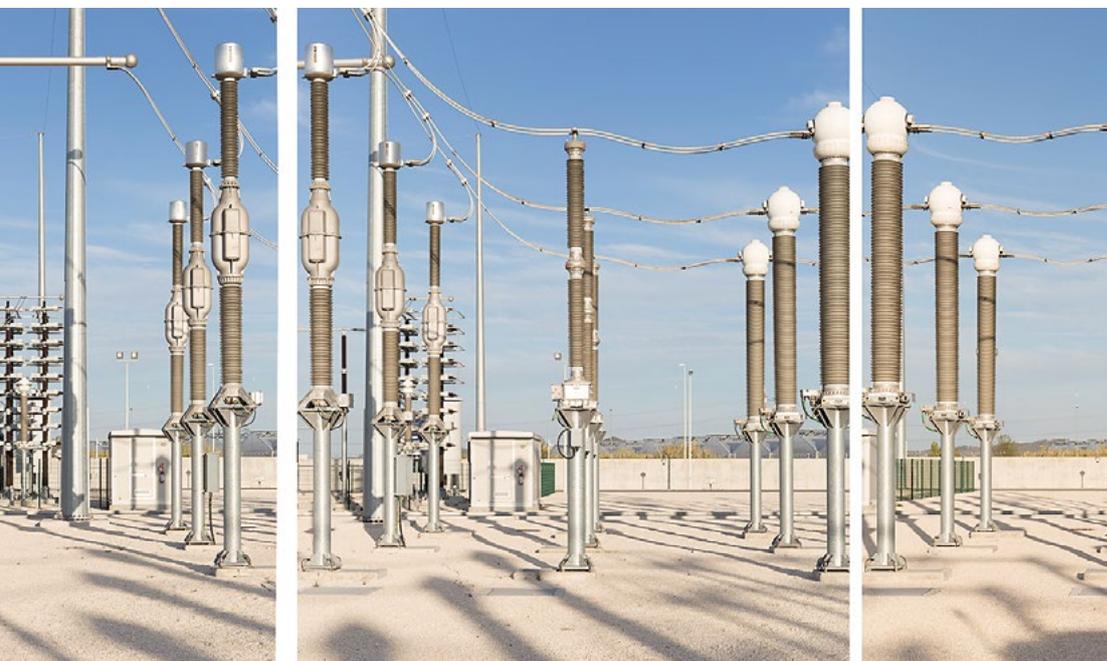
Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

In relazione all'esigenza di decarbonizzazione, in linea con il D.lgs. 93/11 e la Delibera n. 627/16 e s.m.i.²⁶, Terna inserisce nel Piano di Sviluppo Nazionale un'apposita sezione in cui vengono definiti gli **interventi necessari per il pieno utilizzo dell'energia proveniente dalla produzione di impianti da fonti rinnovabili**. Le analisi di rete condotte al fine di favorire l'utilizzo e lo sviluppo della produzione da fonte rinnovabile hanno portato a individuare interventi sia sulla rete di trasmissione primaria 380–220 kV, sia sulla rete in Alta Tensione 150–132 kV.

Il processo di pianificazione, che porta alla definizione del Piano di Sviluppo, può essere suddiviso in quattro fasi principali:

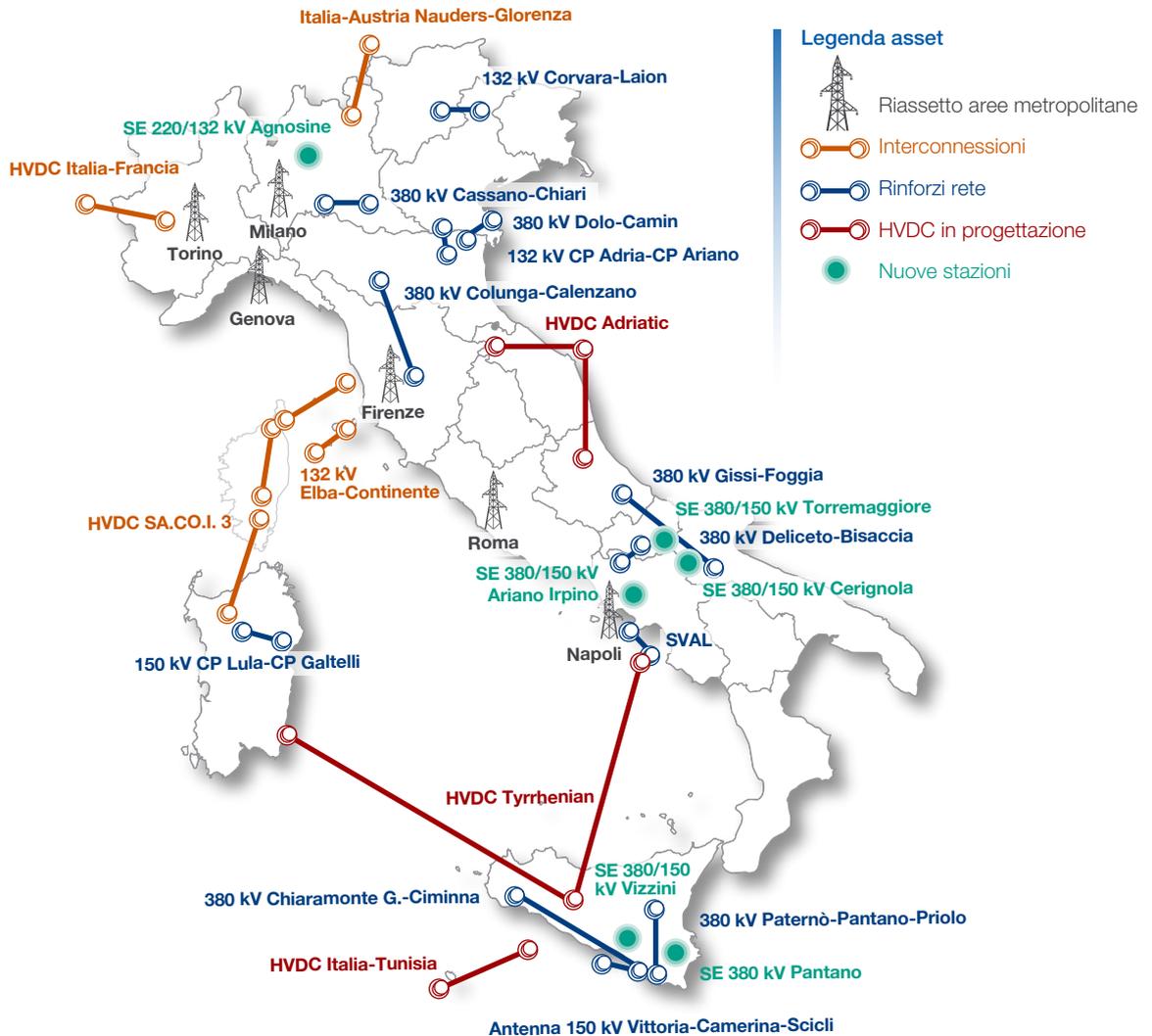
- 1) raccolta dei parametri fisici della rete ed economici di mercato, e recepimento dei principali scenari previsionali a livello nazionale ed europeo;
- 2) analisi dello stato attuale di funzionamento della rete elettrica e analisi previsionali su scenari condivisi per individuare sia le criticità della rete che rappresentano le motivazioni alla base delle nuove esigenze e priorità di sviluppo, sia per valutare le problematiche future e individuare le future esigenze di sviluppo della rete;
- 3) studi di fattibilità e analisi costi/benefici effettuate al fine di valutare per ciascun progetto di investimento i benefici complessivi (inclusi quelli di sostenibilità ambientale e sociale) comparandoli con i costi associati;
- 4) programmazione degli interventi a maggior valore aggiunto per il sistema a cui dar seguito con le successive fasi di concertazione e autorizzazione, procurement e realizzazione.



²⁶ Delibera 627/2016/R/eel e s.m.i.- Disposizioni per la consultazione del Piano decennale di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica e approvazione di requisiti minimi del Piano per le valutazioni di competenza dell'Autorità.

Principali interventi previsti sulla Rete di Trasmissione Nazionale 2021-2025

Il Piano di Sviluppo prevede investimenti per circa 6 miliardi di euro nel periodo 2021-2025, cui si aggiungono quelli previsti per il Piano di Sicurezza, per il piano di Rinnovo degli Asset Elettrici e per gli altri investimenti:



Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

PIANO DI SVILUPPO

| Interconnessioni e linee | km di terne | Status | Driver |
|---|-------------|--------|--------|
| Interconnessione Italia-Francia | 180 | | |
| Interconnessione Italia- Austria | 24 | | |
| Interconnessione Italia-Svizzera | 100 | | |
| Interconnessione Italia- Slovenia | 154 | | |
| Interconnessione Sardegna-Corsica-Italia | 778 | | |
| HVDC Centro Sud- Centro Nord | 221 | | |
| HVDC Italia- Tunisia | 200 | | |
| HVDC Continente-Sicilia-Sardegna | 950 | | |
| Riassetto aree metropolitane ✓ | 182 | | |
| Chiaromonte-Gulfi-Ciminna | 173 | | |
| Razionalizzazione Media Valle del Piave ✓ | 90 | | |
| Colunga- Calenzano ✓ | 85 | | |
| Gissi-Foggia | 140 | | |
| Cassano- Chiari | 36 | | |
| Deliceto Bisaccia | 36 | | |
| Rinforzi Nord- Calabria | 10 | | |
| Paternò-Pantano-Priolo | 63 | | |
| Elba-Continente | 35 | | |
| Stazioni | | | |
| Stazione elettrica Agnosine | | | |
| Stazione elettrica Vizzini | | | |
| Stazione elettrica Pantano | | | |
| Stazione elettrica Torremaggiore | | | |
| Stazione elettrica Cerignola | | | |
| Stazione elettrica Ariano Irpino | | | |

Legenda Resilienza e Status *

✓ Piano di Resilienza EE Realizzazione Autorizzazione Concertazione Progettazione Pianificato

Legenda Driver *

De-carbonisation Market efficiency Security of supply Sostenibilità sistemica

* Gli ulteriori interventi completati nel corso del 2021 sono riportati nella sezione "Evoluzione delle consistenze", presente negli allegati.

ST3

Piano della Sicurezza



Il Piano di Miglioramento dei Sistemi di Difesa per la Sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale, detto anche Piano Sicurezza, è un programma quadriennale di interventi a tutela della sicurezza del sistema elettrico predisposto da Terna ai sensi della Legge 290 del 27 ottobre 2003, e presentato entro il 31 maggio di ciascun anno al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) per l'approvazione.

Il Piano Sicurezza 2021 si inquadra pienamente nel contesto di evoluzione del settore energetico proiettato verso scenari caratterizzati da incremento delle fonti energetiche rinnovabili, dismissione di impianti termoelettrici e cambiamenti climatici, prevedendo interventi necessari alla regolazione della tensione e alla stabilità dinamica del sistema, all'adeguamento dei Sistemi di Controllo e Difesa, al potenziamento delle iniziative di gestione del sistema elettrico ed alla sicurezza fisica e cibernetica delle infrastrutture della rete. Allegato al Piano Sicurezza vi è il Piano Resilienza, definito sulla base dell'applicazione della nuova metodologia Resilienza 2.0 e che include tutti gli investimenti definiti nei piani strategici di Terna (Sviluppo, Sicurezza e Rinnovo) finalizzati ad incrementare la resilienza del sistema elettrico, permettendo di fronteggiare gli eventi climatici estremi, sempre più frequenti negli ultimi anni per via dei cambiamenti climatici.

PIANO DI SICUREZZA

| Progetti | Status | Driver |
|--|--------|----------|
| Fiber for the Grid | ○ | ☉ ☁️ ⚡️ |
| Interventi per la resilienza ghiaccio/neve e vento ✓ | ○ | ☁️ ☁️ ⚡️ |
| Dispositivi di regolazione tensione e stabilità dinamica | ○ | ☉ ☁️ ⚡️ |
| CyberSecurity | ○ | ☁️ ⚡️ |

Legenda Resilienza e Status

✓ Piano di Resilienza ● EE ○ Realizzazione ○ Autorizzazione ○ Concertazione ● Progettazione ● Pianificato

Legenda Driver

☁️ De-carbonisation ☉ Market efficiency ⚡️ Security of supply ☁️ Sostenibilità sistemica



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

FOCUS

Metodologia Resilienza 2.0



Gli eventi meteorologici degli ultimi 20 anni evidenziano come le principali cause di disservizio della Rete di Trasmissione Nazionale sono la formazione dei manicotti di neve umida e le forti raffiche di vento con la conseguente caduta delle piante sui conduttori, ma anche le alluvioni, smottamenti, frane ed inquinamento salino. Tali criticità evidenziano la necessità di una pianificazione della RTN sempre più efficace e mirata a risolvere le situazioni di rischio di eventi estremi nelle aree del paese coinvolte.

Terna ha, pertanto, definito una nuova metodologia, Resilienza 2.0, che valuta i benefici degli interventi confrontando l'energia non fornita prima e dopo gli interventi, tenendo conto delle proiezioni del rischio climatico e della vulnerabilità degli asset della rete elettrica. La metodologia Resilienza 2.0 è caratterizzata da un approccio:

- innovativo, con l'utilizzo di modelli climatici previsionali, per identificare la probabilità di esposizione della RTN agli eventi meteorologici severi attesi nei prossimi decenni;
- ingegneristico, per stimare il comportamento degli asset elettrici verso eventi meteorologici severi, mediante curve di vulnerabilità;
- probabilistico, per valutare la probabilità di accadimento ed entità dei disservizi, in termini di energia disalimentata, considerando i possibili effetti a cascata, sulla porzione del sistema elettrico coinvolta.

La metodologia ha consentito di definire il Piano per la Resilienza di Terna, identificando interventi puntuali di natura preventiva che permettono di incrementare la robustezza delle infrastrutture della RTN e la resilienza dell'area esposta a tali eventi, di mitigare gli effetti derivanti dall'evento meteorologico severo, così come interventi di monitoraggio e ripristino del funzionamento della rete in caso di disalimentazioni provocate da tali eventi climatici.

Con la deliberazione 9/2022/R/eel l'ARERA ha verificato positivamente la nuova metodologia per il calcolo dell'incremento della resilienza della RTN di cui all'Allegato A.76 del Codice di Rete.



DNF

Manutenzione delle infrastrutture

La manutenzione degli impianti della RTN è un'attività essenziale per garantire la qualità del servizio, la sicurezza degli asset gestiti (linee e stazioni elettriche) ed il mantenimento delle prestazioni degli stessi. Tale attività segue un approccio su condizione. **Gli strumenti utilizzati a supporto delle attività manutentive sono oggetto di evoluzione continua** e sono principalmente i seguenti due: il sistema a supporto delle decisioni denominato **MBI (Monitoring and Business Intelligence)** il quale propone le attività manutentive da eseguire indicandone la differibilità di intervento ed il software **WFM (Work Force Management)** deputato alla gestione della forza lavoro tramite la programmazione e schedulazione delle attività manutentive di MBI.

Terna, inoltre, partecipa da numerosi anni ad attività di benchmarking internazionali finalizzati alla condivisione delle best practice in ambito O&M e rinnovo, attestandosi costantemente tra i migliori TSO in termini di efficienza del processo di asset management ed ottimale qualità del servizio erogato.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Gli interventi da effettuare vengono individuati sulla base dei segnali di degrado derivanti dal processo di monitoraggio e dai sensori on-line. I segnali e le anomalie rilevate vengono elaborate attraverso il sistema esperto a supporto delle decisioni MBI, che elabora il piano manutentivo sulla base di modelli ingegneristici elaborati dalla struttura di Asset Management.

PIANO DI RINNOVO

Il Piano di Rinnovo (PdR) si basa su una metodologia analitica che, a partire da parametri tecnici oggettivi e omogenei, individua e valida gli **interventi di manutenzione straordinaria** ("rinnovo") valutando lo stato e la condizione tecnica dei componenti di linea e degli equipment di stazione, utilizzando gli opportuni cluster di priorità con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'esercizio elettrico, di assicurare l'affidabilità e la sicurezza degli asset e di prolungarne la vita utile.

Agli interventi di rinnovo sono riconducibili i seguenti benefici:

- **Sostenibilità:** interventi che prevedono l'impiego di componenti maggiormente eco-compatibili, l'installazione di macchine con isolamento ad olio vegetale, la sostituzione di cavi con isolamento in olio fluido e, in generale, gli interventi finalizzati al miglioramento dell'affidabilità degli asset;
- **Innovazione e digitalizzazione:** interventi di monitoraggio degli asset che si avvalgono di soluzioni digitali e innovative;
- **Resilienza:** interventi di rinforzo della RTN finalizzati al miglioramento della resilienza degli impianti.

Nel corso del nuovo Piano Industriale Terna conferma l'impegno finalizzato all'incremento della qualità del servizio mediante rinnovo di componenti di linee e stazioni, della qualità dell'ambiente mediante interventi ad alta compatibilità ambientale (e.g. sostituzione di cavi in olio fluido, installazione di macchine verdi isolate con esteri vegetali) e della qualità del processo mediante l'esecuzione progetti di digitalizzazione di asset elettrici (e.g. linee aeree, cavi, stazioni).

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

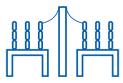
Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

Interventi di manutenzione



~39.800

controlli nelle stazioni per i vari livelli di tensione



~2,7

ispezioni in media all'anno per ogni linea

MONITORAGGIO E CONTROLLO IMPIANTI



~190.800 km

ispezioni da terra ed eliportate su linee aeree



~63.400 km

ispezioni su linee in cavo interrato



~145.600 km

ispezioni eliportate su linee aeree



~28

ispezioni in media all'anno per ogni linea a cavo interrato



~20.100 km

di elettrodotti con taglio piante effettuato per garantire il corretto e sicuro esercizio delle linee



~1.700

controlli di monitoraggio e interventi di manutenzione con tecnica di sotto tensione

MANUTENZIONE ORDINARIA

LINEE



~3.000 km

di conduttori sostituiti

~3.700 km

di funi di guardia sostituite

~190

sostegni sostituiti

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

STAZIONI



30

macchine statiche sostituite

220

interruttori sostituiti

205

sezionatori sostituiti

550

trasformatori di corrente sostituiti

640

trasformatori di tensione sostituiti

ST1

203-1 >



Investimenti del Gruppo

Gli **investimenti complessivi realizzati** dal Gruppo Terna nel 2021 sono pari a **1.520,7 milioni di euro**, in forte crescita rispetto ai 1.351,1 milioni di euro dell'esercizio precedente **(+12,6%)** e rispetto a 1.264,1 milioni di euro del 2019, confermando la grande capacità di Terna nel perseguire i propri obiettivi nonostante la situazione critica legata alla pandemia Covid-19.

| | (€/milioni) | | | |
|--|---------------------------|----------------------------|---------------|----------------|
| | 2021 ⁽¹⁾ | 2020 | Δ | Δ% |
| Piano di Sviluppo ⁽²⁾ | 574,0 | 482,9 | 91,1 | 18,9% |
| Piano della Sicurezza ⁽²⁾ | 274,9 | 228,7 | 46,2 | 20,2% |
| Interventi di Rinnovo asset elettrici ⁽²⁾ | 484,7 | 411,7 | 73,0 | 17,7% |
| Altri Investimenti ⁽²⁾ | 127,3 | 110,1 | 17,2 | 15,6% |
| Totale Regolati | 1.460,9 | 1.233,4 | 227,5 | 18,4% |
| Non Regolati | 49,0⁽³⁾ | 107,6⁽⁴⁾ | (58,6) | (54,5%) |
| Oneri finanziari capitalizzati | 10,8 | 10,1 | 0,7 | 6,9% |
| Totale Investimenti | 1.520,7 | 1.351,1 | 169,6 | 12,6% |

⁽¹⁾ I dati, nell'ambito degli investimenti non regolati, non includono le attività destinate alla vendita riclassificati in applicazione del principio IFRS 5.

⁽²⁾ I dati del 2020 sono stati riesposti a seguito di una modifica di finalità d'investimento, senza modificare il valore complessivo degli investimenti regolati.

⁽³⁾ Gli investimenti non regolati nel 2021 sono relativi principalmente alle interconnessioni private Italia-Francia e Italia-Austria ed alle varianti per terzi.

⁽⁴⁾ Gli investimenti non regolati nel 2020, che includono il saldo riclassificato nel 2021 tra le attività destinate alla vendita, riguardano principalmente le interconnessioni private, il Gruppo Brugg (principalmente per contratti che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16), le varianti verso terzi e le attività in Perù.

PRINCIPALI INTERVENTI REGOLATI DELL'ESERCIZIO

> PIANO DI SVILUPPO – 574,0 milioni di euro

*Tyrrhenian Link
(70,4 milioni di euro)*

Autorizzazione: avviato l'iter autorizzativo per la tratta Campania-Sicilia (East link) del collegamento, in corso Consultazione Pubblica per la parte Sicilia-Sardegna (West link) del collegamento.

Collegamenti in Cavo: formalizzati i Contratti Quadro per la progettazione esecutiva, fornitura e posa dei cavi marini e terrestri. Conclusa la Survey Marina preliminare dell'East link.

Stazioni di Conversione: in corso il Procurement per entrambe le tratte del collegamento.

*Paternò-Pantano-Priolo
(34,3 milioni di euro)*

Elettrodotto 380 kV Paternò-Pantano: in fase avanzata le attività realizzative legate alle fondazioni e al montaggio dei sostegni (44 su un totale di 50).

Elettrodotto 380 kV Pantano-Priolo: in corso le attività realizzative legate alle fondazioni (23 su un totale di 115) e al montaggio dei primi sostegni (7 su un totale di 115).

Stazione Pantano 380/220/150 kV: ottenuta autorizzazione per Variante Localizzativa e in corso la ripresa delle attività in cantiere con ultimazione degli scavi per la sistemazione del sito.

*Stazione di Vizzini
(17,2 milioni di euro)*

Stazione di Vizzini: ultimata la realizzazione delle fondazioni e degli edifici e avviati i montaggi elettromeccanici sulla sezione 380 kV.

Raccordi alla Stazione di Vizzini: aperti i cantieri e avviata la realizzazione per i raccordi 380kV.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Stazione di Auronzo: in fase avanzata la realizzazione delle opere civili per la parte relativa ai muri perimetrali e di contenimento, e delle fondazioni delle apparecchiature, avviata la gara per l'appalto per la realizzazione dell'edificio che ospita il GIS (Gas Insulated Substation); in corso la produzione delle forniture.

*Riassetto Alto Bellunese
(16,3 milioni di euro)*

Raccordi alla Stazione di Auronzo: aperti i cantieri e avviate le attività realizzative.

Sono in corso le prove di Commissioning del collegamento con entrata in servizio prevista nel corso dell'anno 2022.

*Interconnessione Italia-Francia
(13,4 milioni di euro)*

Raccordi Pianezza fase 2: completate le demolizioni del tratto di linea fuori servizio (2,3 km). Completate le 13 fondazioni dei sostegni della parte aerea e per quanto riguarda la parte in cavo scavati 5,6 km e posati 4,3 km sul totale di 6,3 km.

*Razionalizzazione di Torino
(12,9 milioni di euro)*

Cavi 132 kV Rivoli-Paracca e Paracca-Collegno: attività completata con l'entrata in servizio di entrambi i collegamenti Rivoli-Paracca (4,4 km) e Paracca-Collegno (2,7 km).

SE Pianezza – installazione reattanza 220 kV: attività completata con l'entrata in servizio del reattore nel mese di dicembre 2021.

SE Scafati e relativi raccordi: completata, energizzata e consegnata all'esercizio a ottobre 2021.

*Interconnessione
Penisola Sorrentina
(11,2 milioni di euro)*

Elettrodotto 150 kV Sorrento – Vico – Agerola – Lettere: ultimata la progettazione esecutiva e in attesa di sblocco verifiche prescrizioni per poter aprire i cantieri.

Elettrodotto Bisaccia-Deliceto: completati fondazioni e montaggio sostegni per il 95% del totale (75 su un totale di 78) e tesato il 90% dei conduttori (32,3 km su un totale di 35,8 km). In attesa autorizzazione paesaggistica per tre sostegni che completeranno l'opera.

*Rinforzi rete nell'area
Foggia-Benevento
(11,1 milioni di euro)*

Ampliamento stazione elettrica di Bisaccia e installazione PST: a valle dell'entrata in esercizio dell'ampliamento di stazione (dicembre 2020), ricevuta l'autorizzazione da parte degli enti preposti al trasporto in sito delle macchine PST e del trasformatore.

Cavo 220 kV Castelluccia-Napoli Direzionale: completato, energizzato e consegnato all'esercizio a fine dicembre 2021.

*Razionalizzazione di Napoli
(9,6 milioni di euro)*

Cavo 220 kV Astroni-Napoli Centro: completato, energizzato e consegnato all'esercizio a fine novembre 2021.

> PIANO DELLA SICUREZZA – 274,9 milioni di euro

*Compensatori sincroni
(119,0 milioni di euro)*

Compensatori Garigliano, Foggia, Fano, Candia e Brindisi: impianti completati, energizzati e consegnati all'esercizio.

Compensatori Maida: in fase avanzata la realizzazione delle opere civili e ricevuta autorizzazione da parte degli enti preposti del trasporto in sito delle macchine.

Compensatori Villanova e Rosara: aperti i cantieri e avviata la realizzazione delle opere civili per la sistemazione del sito; in corso la produzione delle forniture.

Compensatori Codrongianos e Suvereto: assegnati i contratti e in corso la progettazione e avviata la produzione delle forniture.

*Fiber for the Grid
(24,0 milioni di euro)*

Il progetto, finalizzato all'ampliamento del rilievo di informazioni dal campo a vantaggio della gestione in sicurezza del sistema elettrico, consiste nel potenziamento e ampliamento della rete in fibra ottica.

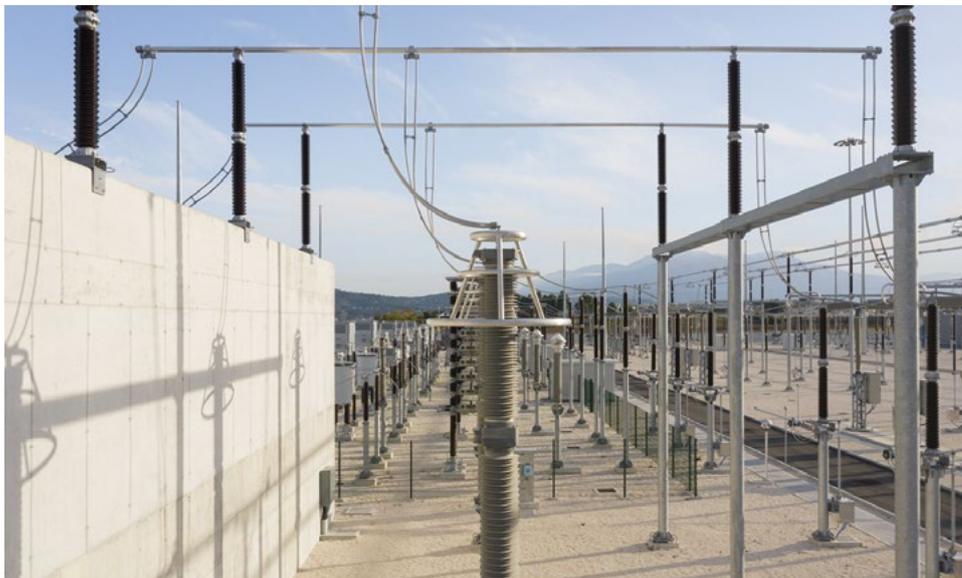
A fine 2021 è stato raggiunto il target di 34 stazioni telecondotte tramite fibra ottica proprietaria, per un totale di 510 stazioni coperte.

> INTERVENTI DI RINNOVO ASSET ELETTRICI – 484,7 milioni di euro

Rinnovo asset elettrici

Si conferma l'impegno nella realizzazione di interventi di rinnovo degli asset elettrici finalizzati al miglioramento dell'affidabilità e della resilienza della RTN.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di rinnovo di linee aeree e del macchinario di stazione: sostituiti circa 3.000 km di conduttori e 22 macchine di cui 4 "macchine verdi" isolate con esteri vegetali.



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2021 il Gruppo Terna con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo ha sostenuto investimenti per circa 9 milioni di euro e costi per circa 6 milioni di euro.

PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Procedimenti conclusi

Nel corso del 2021 sono stati **autorizzati** dal Ministero della Transizione Ecologica e dagli Assessorati regionali complessivamente **37 nuovi interventi di Terna per lo sviluppo della rete elettrica**.

Si tratta di un **risultato mai raggiunto nella storia di Terna**, che conferma il proprio ruolo chiave di regista e abilitatore della transizione energetica verso il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei sul clima. Il dato del 2021 ha visto una forte accelerazione rispetto al 2020, anno in cui gli interventi autorizzati furono 23 per un valore complessivo di 266 milioni di euro.

Dei decreti autorizzativi emessi, otto riguardano la Sicilia e sviluppano quasi la metà del valore totale degli investimenti, tra i quali l'intervento economicamente più rilevante è la realizzazione dell'elettrodotto "Chiaromonte Gulfi-Ciminna", linea di complessivi 172 km. Seguono, per valore dell'investimento, la razionalizzazione della rete elettrica tra Malcontenta e Fusina, nel veneziano, il nuovo collegamento sottomarino che unirà l'Isola d'Elba al Comune di Piombino, in provincia di Livorno, ed il riassetto della rete elettrica di Bologna.

Si segnala che, anche nei primi mesi del 2022, sono stati conclusi ulteriori procedimenti autorizzativi, tra i quali il riassetto della rete elettrica di Teramo-Pescara, il nuovo collegamento elettrico tra la stazione elettrica di Adria Sud in Veneto e la Cabina Primaria Ariano in Emilia-Romagna, la nuova linea quasi completamente in cavo interrato a 150 kV che collega l'elettrodotto "S. Angelo - Cocullo Brulli" e la Cabina Primaria di Roccaraso e la realizzazione di due nuove linee elettriche in cavo a 132 kV nel Comune di Caselle Torinese, nella Città Metropolitana di Torino.

La conclusione degli iter autorizzativi ha permesso la cantierizzazione nel corso dell'anno di diversi progetti, tra i quali si segnalano: i) l'ammodernamento della linea elettrica 132 kV San Giuseppe-Portoferraio all'Isola d'Elba e dell'elettrodotto interrato 220 kV Napoli Centro-Astroni; ii) lavori di demolizione che hanno interessato gli elettrodotti Lizzana-Pista, Dolo-Camin, Figline-Pirelli, Castelluccia-San Sebastiano, Schio-Arserio e il quartiere Albarola di Lodi; iii) interventi di razionalizzazione dell'area metropolitana di Milano, Torino e Roma; iv) riassetto della rete AT di Firenze e dell'area metropolitana di Catania; v) incremento delle portate della dorsale Tirrenico-Adriatica e vi) realizzazione della stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini, della stazione Elettrica in Blindato di Foiano, dell'elettrodotto 150 kV Foiano-Ginestra-Ariano e del Cavo Augusta-Filonero.

Nei primi mesi del 2022, inoltre, sono stati avviati i lavori relativi alla nuova linea elettrica 'Colunga-Calenzano', tra Emilia-Romagna e Toscana, alla realizzazione della linea in cavo interrato 150 kV Pettino - Torrione (AQ) e ai primi interventi del piano di razionalizzazione e ammodernamento della rete elettrica della città metropolitana di Catania, alla sostituzione dell'elettrodotto in cavo interrato che collega la Cabina Primaria "Napoli Centro" con la Cabina Primaria "Doganella" e ai lavori per l'installazione del compensatore sincrono nella stazione elettrica di Suvereto.

Procedimenti avviati

Nel corso del 2021 sono stati inoltre **avviati una serie di procedimenti autorizzativi**, tra i quali si segnalano:

- “Tyrrhenian Link – Ramo Est”, la tratta dell’elettrodotto sottomarino di Terna che collega Campania e Sicilia;
- Elettrodotto in cavo interrato a 150 kV che collegherà la Stazione Elettrica di Roma Sud e la Cabina Primaria di Ciampino;
- Razionalizzazione della rete elettrica della Val Formazza che interesserà i Comuni di Formazza, Premia, Crodo, Montecrestese, Crevoladossola, Masera e Baceno nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola;
- Linea elettrica Santa Teresa-Tempio-Buddusò, nuova infrastruttura nel nord della Sardegna;
- Razionalizzazione della rete in provincia di Sondrio, attraverso la realizzazione di nuove stazioni elettriche a 380 kV; 13,5 km di nuove linee in cavo a 380 kV; 2,8 km di nuovi raccordi in cavo a 220, 150 e 132 kV e 4,2 km di raccordi aerei di collegamento alle nuove stazioni elettriche;
- Razionalizzazione delle linee elettriche nel territorio di Cepagatti, in provincia di Pescara;
- Realizzazione di una stazione elettrica e di due elettrodotti a 150 kV nelle province di Enna e Catania.

Concertazione

Tra i progetti in fase di **concertazione** si segnala l’Adriatic Link, il nuovo elettrodotto sottomarino che, con un investimento da 1 miliardo di euro, unirà Abruzzo e Marche, per il quale Terna, a seguito di una fase di progettazione partecipata, sta per concludere la Consultazione Pubblica, effettuata ai sensi del D.L. 76/2020 e per la quale si applicheranno le procedure del Regolamento (UE) n. 347/2013. Contestualmente all’invio dell’istanza di Autorizzazione Unica, Terna trasmetterà per approvazione, al Ministero della Transizione Ecologica, gli esiti di tale Consultazione.



Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

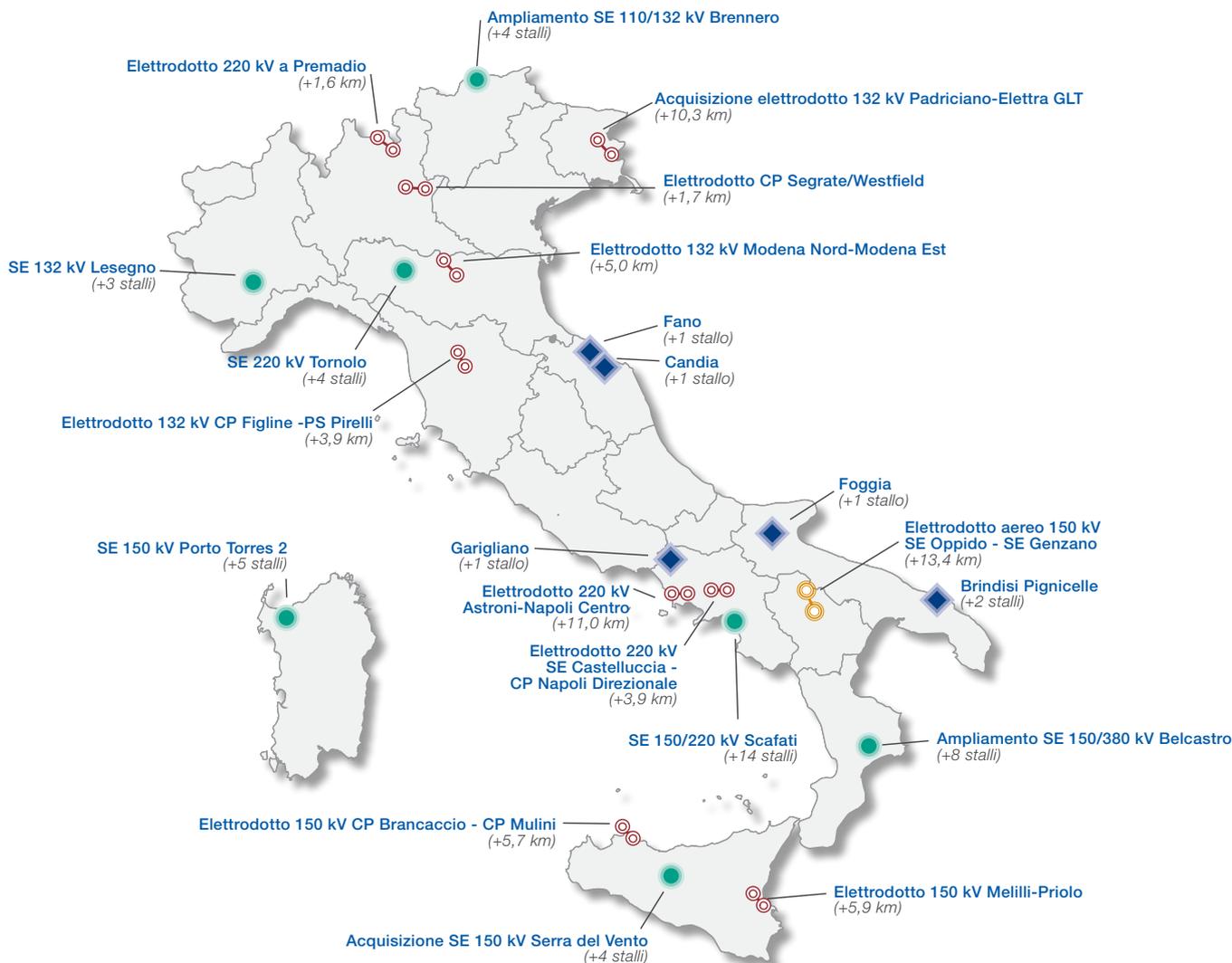
Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

PRINCIPALI OPERE REALIZZATE NEL 2021



- Stazioni
- ◆ Compensatori sincroni
- Cavi
- Elettrodotti

FOCUS

Progetti Speciali

1 Interconnessione Italia – Francia



La nuova interconnessione in corrente continua Piossasco (IT) – Grande Île (FR), prevede un incremento di **1.200 MW** della capacità di interconnessione tra Italia e Francia, che passerà dai circa **3 GW** attuali a oltre **4 GW**. L'opera ha una lunghezza di **190 km tra Grande Île e Piossasco**.

PROGRESSI RAGGIUNTI



Completato il cavidotto e realizzata la stazione di conversione.

ATTIVITÀ IN CORSO

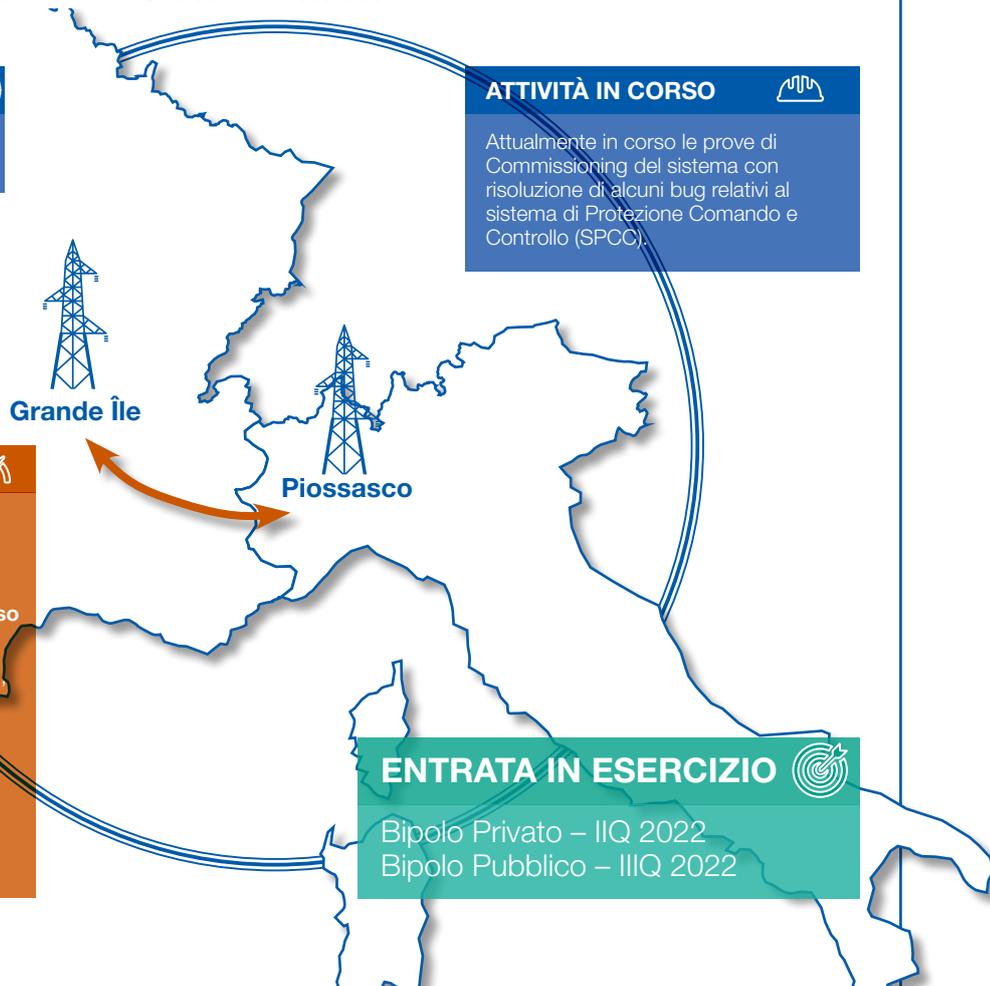


Attualmente in corso le prove di Commissioning del sistema con risoluzione di alcuni bug relativi al sistema di Protezione Comando e Controllo (SPCC).

BENEFICI DELL'OPERA



- **Incremento della capacità di scambio** con l'Europa e più in particolare con la Francia;
- **Maggiore capacità di mutuo soccorso** fra il sistema italiano e quello francese;
- **Piena integrazione dei due mercati**, con un conseguente incremento della sicurezza e dell'adeguatezza della copertura della domanda;
- Maggiore possibilità per l'Italia di approvvigionarsi **da impianti di generazione maggiormente convenienti**.



ENTRATA IN ESERCIZIO



Bipolo Privato – IIQ 2022
Bipolo Pubblico – IIIQ 2022



Viadotto San Valeriano



Posa dei cavi all'interno di un viadotto



Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

>> continua **FOCUS PROGETTI SPECIALI**

2

Collegamento HVDC Sardegna – Corsica – Italia (SA.CO.I.3)



Il nuovo collegamento tri-terminale ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) consiste nel **rinnovo e ammodernamento** dell'attuale collegamento elettrico tra la Sardegna, la Corsica e la penisola italiana. Consentirà di utilizzare una capacità di trasporto complessiva fino a **400 MW**.

L'opera avrà uno sviluppo complessivo tra Toscana-Corsica-Sardegna di circa **388 km** per polo (di cui circa 140 km di cavi marini e terrestri e circa 248 km di linee aeree).

PROGRESSI RAGGIUNTI



Nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto ambientale (VIA), ottenuto il parere positivo della Commissione Tecnica VIA e del Ministero della Cultura. Lato Corsica, è stata attivata formalmente la procedura autorizzativa con il deposito del Dossier di Inchiesta.

ATTIVITÀ IN CORSO



Procedono le attività relative all'ottenimento delle autorizzazioni. In Italia completata la procedura di compatibilità ambientale ed avviato iter autorizzativo. In Corsica perfezionata la documentazione integrativa richiesta ed avviata l'inchiesta pubblica. Avvio della fase di procurement delle opere di rinnovo della linea aerea in Corsica.

BENEFICI DELL'OPERA



- **Riduzione dei costi** per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato dei servizi di dispacciamento (MSD);
- **Incremento dell'adeguatezza del sistema** elettrico della Sardegna;
- Maggiore contribuzione al **fabbisogno di riserva** nell'Isola;
- Maggiore **beneficio in termini di energia non fornita**, in particolare in considerazione degli scenari previsti per l'evoluzione del sistema elettrico (PNIEC).

ENTRATA IN ESERCIZIO



Modulo 1 Sardegna-Corsica-Toscana 2025
Modulo 2 Sardegna-Corsica-Toscana 2026



SA.CO.I.3 - Suvereto Converter Station (Beauty Contest)



Posa cavo sottomarino

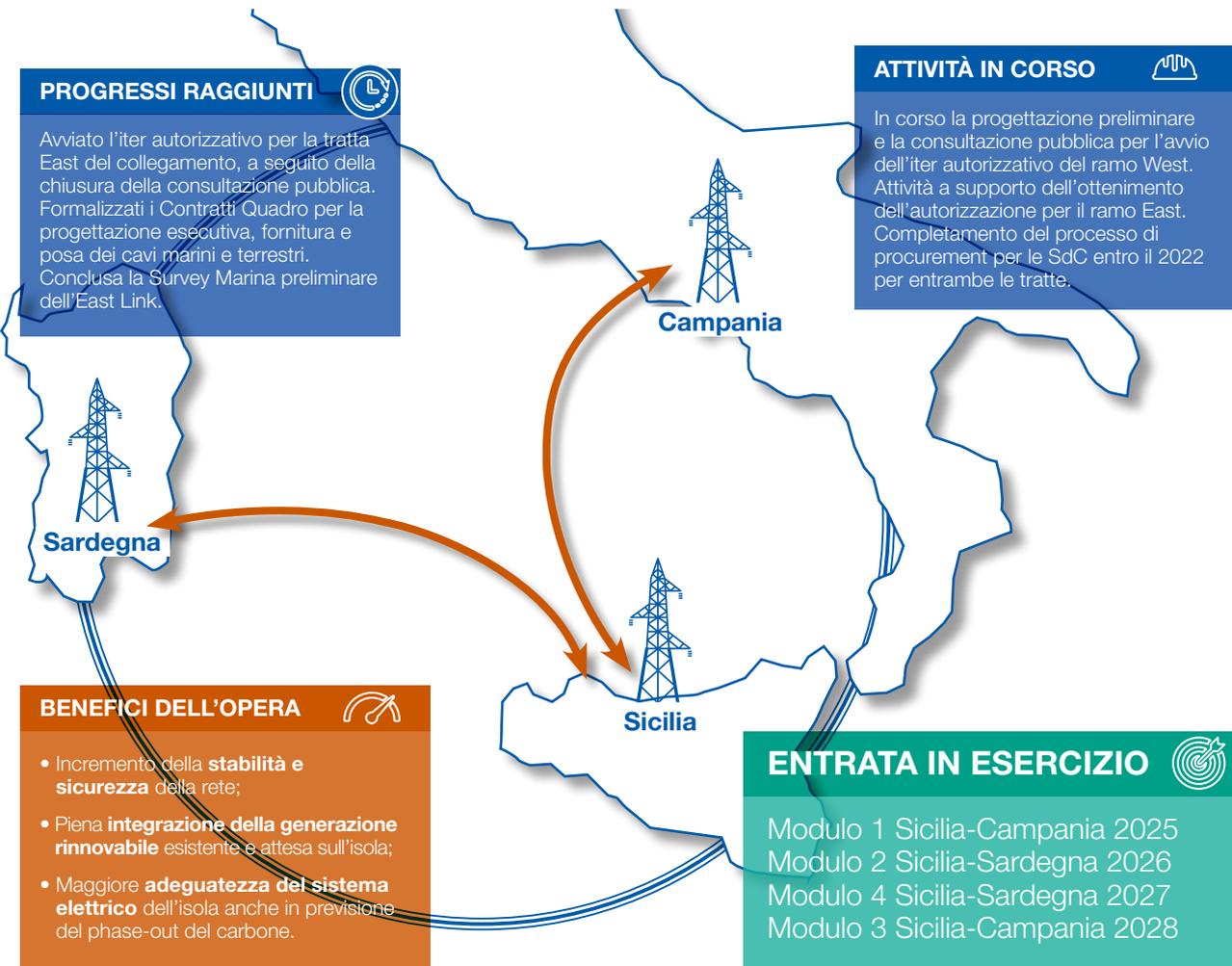
>>

>> continua FOCUS PROGETTI SPECIALI

3 Collegamento HVDC Continente – Sicilia – Sardegna (Tyrrhenian Link)



La nuova interconnessione sottomarina è un progetto all'avanguardia che collegherà **Campania – Sicilia – Sardegna** attraverso due linee elettriche sottomarine di **1.000 MW** in corrente continua. L'intero progetto è stato suddiviso tra East Link (Campania – Sicilia) e West Link (Sicilia – Sardegna). L'opera avrà una lunghezza di circa **1.000 km di tracciato sottomarino**, anche su fondali molto profondi, facendo del progetto uno dei nuovi benchmark mondiali per questo tipo di infrastrutture ad altissima complessità.



Terna incontra Suvereto

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

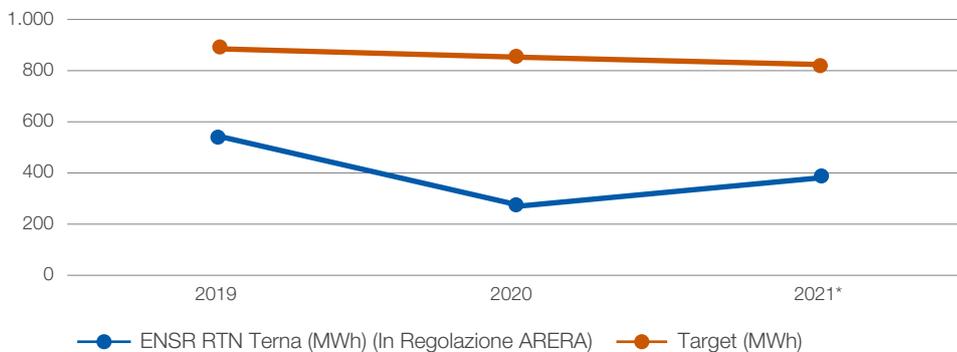
Continuità e qualità del servizio

Tutti i segmenti del sistema elettrico (generazione, trasmissione e distribuzione) concorrono al risultato di assicurare alla collettività la disponibilità di energia elettrica garantendo adeguati standard di qualità e un numero di interruzioni inferiore a soglie prestabilite.

Terna monitora la continuità del servizio fornito attraverso diversi indici, definiti dall'ARERA (Delibera 567/19) e dal Codice di Rete di Terna.

Tali indici di continuità sono rilevanti per il sistema in quanto monitorano la frequenza e l'impatto degli eventi verificatisi sulla rete elettrica e riconducibili a guasti oppure a fattori esterni quali gli eventi meteorologici. Per tutti viene riportato un periodo di osservazione di un triennio in cui non si notano variazioni rilevanti a testimonianza della buona qualità del servizio raggiunta.

INDICE ENSR RTN²⁷



* Dati provvisori.

L'indicatore "ENSR RTN", basato sui dati preliminari di esercizio ENSR RTN nel periodo gennaio-dicembre 2021, si attesta a 380 MWh (target annuo fissato da ARERA pari a circa 820 MWh).

Per quanto concerne l'indicatore ASA, nel 2021 si è registrata una disponibilità pari al 99,99991% (dato provvisorio), a fronte del 99,99986% dell'esercizio precedente. I risultati di esercizio conseguiti mostrano una performance stabile negli anni e valori molto elevati dell'indicatore (più è elevato il valore e migliore è la performance). Tale indicatore evidenzia che l'energia non fornita, a seguito di guasti sulla rete di proprietà, rappresenta una minima parte rispetto all'energia complessiva fornita agli Utenti della rete.

< EU28

< EU29

ST2



INDICI DI CONTINUITÀ

ENSR*

Cosa misura

Energia non fornita a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante. **

Come si calcola

Somma dell'energia non fornita agli Utenti connessi alla RTN (a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante, ai sensi della disciplina ARERA sulla qualità del servizio).

* Energia non Fornita di Riferimento.
** Per "rete rilevante" si intende tutta la rete ad Alta e Altissima tensione.

ASA***

Cosa misura

Disponibilità del servizio della RTN.

Come si calcola

Complementare del rapporto tra la somma dell'energia non fornita agli Utenti connessi alla RTN (ENS) e l'energia immessa in rete.

*** Average Service Availability.

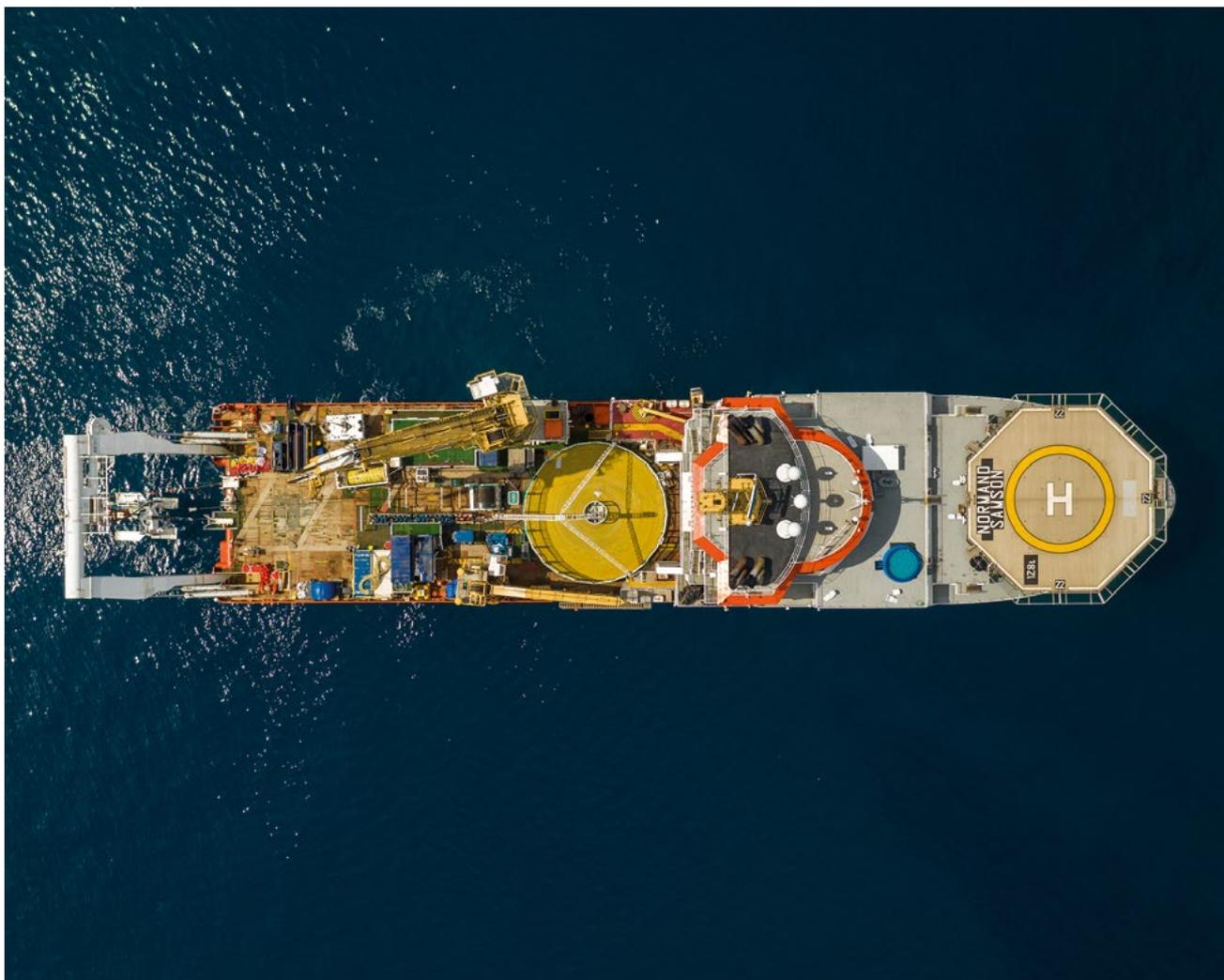
²⁷ I target di riferimento per gli anni 2016-2023 sono stati definiti come media dell'indicatore ENSR RTN 2012-2015, di cui alla Delibera ARERA n. 567/2019/R/eel, con miglioramento del 3,5% richiesto per ciascun anno rispetto al precedente. Dal 2016 l'indicatore ENSR-RTN include anche la performance della rete di Terna Rete Italia S.r.l. (fusa in Terna S.p.A. il 31 marzo 2017).

3. Il business del Gruppo • Le attività operative

La regolazione vigente (stabilita in particolare dalla delibera n. 567/2019/R/eel) prevede diversi meccanismi volti a regolare ed incentivare la qualità del servizio fornito da Terna. Gli effetti economici complessivi di tali meccanismi sono consuntivati a fine esercizio (ivi incluso l'ENSR).

Nell'ambito dei costi, determinati periodicamente in base agli eventi accaduti, nel 2021 Terna rileva un saldo pari a 5,9 milioni di euro rispetto agli 8,3 milioni di euro rilevati nel 2020. Nella tabella sotto riportata sono riepilogati gli effetti economici complessivi dei meccanismi di premi/penalità sulla qualità del servizio rilevati nell'esercizio 2021 raffrontato con il 2020.

| | (€/milioni) | | |
|--|-------------|-------------|---------------|
| QUALITÀ DEL SERVIZIO | 2021 | 2020 | Δ |
| Premi/(Penalità) ENSR | 11,6 | 29,4 | (17,8) |
| Ricavi | 11,6 | 29,4 | (17,8) |
| Meccanismi di mitigazione e compartecipazione | 5,2 | 10,4 | (5,2) |
| Contributi al Fondo Eventi Eccezionali | 0,6 | 0,8 | (0,2) |
| Meccanismi di indennizzo utenti in Alta Tensione | 0,3 | 0,3 | - |
| Sopravvenienze attive | (0,2) | (3,2) | 3,0 |
| Costi | 5,9 | 8,3 | (2,4) |
| TOTALE | 5,7 | 21,1 | (15,4) |



Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

DISPACCIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA



Salvo specifici e limitati casi, l'energia elettrica non si può immagazzinare. È quindi necessario produrre, istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori (famiglie e aziende) e gestirne la trasmissione in modo che l'offerta e la domanda siano sempre in equilibrio, garantendo così la continuità e la sicurezza della fornitura del sistema elettrico. Terna gestisce questi flussi di energia sulla rete attraverso l'attività di dispacciamento.

L'attività di dispacciamento include la programmazione delle indisponibilità di rete e degli impianti di produzione con diversi orizzonti temporali, la previsione del fabbisogno elettrico nazionale, il suo confronto di coerenza con il programma delle produzioni determinato come esito del mercato libero dell'energia (Borsa Elettrica e contratti fuori Borsa), l'acquisizione di risorse per il dispacciamento e la verifica dei transiti di potenza per tutte le linee della rete.

In tale ambito rientra inoltre la gestione del **Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD)**, attraverso il quale vengono approvvisionate le risorse per i servizi di dispacciamento.

In particolare, il controllo in "tempo reale" del Sistema Elettrico Nazionale è assicurato dal **Centro Nazionale di Controllo**, centro nevralgico del Sistema Elettrico Nazionale Italiano, che coordina gli altri centri sul territorio, effettua il monitoraggio del sistema ed esercita l'attività di dispacciamento intervenendo, con comandi ai produttori e ai Centri di Teleconduzione, in modo da modulare l'offerta e l'assetto della rete. Per evitare il rischio di disalimentazioni estese, può intervenire in emergenza anche a riduzione della domanda.



PRINCIPALI EVENTI 2021 DELL'ATTIVITÀ DEL DISPACCIAMENTO

Anche nel 2021 la gestione del sistema durante i periodi di lockdown è stata particolarmente delicata. In alcuni momenti, infatti, si è presentata una situazione caratterizzata da basso carico e alta produzione rinnovabile, con conseguente difficoltà nel regolare la tensione, anche a causa del minor numero di impianti termoelettrici disponibili. Nonostante questo, il Dispacciamento di Terna ha gestito il sistema **per garantire sempre al Paese la continuità e la sicurezza del servizio elettrico.**

Prove di riaccensione anti "Black-out"

Le prove di riaccensione sono necessarie per verificare le condizioni di funzionamento del sistema elettrico e migliorarne l'efficienza garantendo rapidità nella ripresa del servizio in caso di black-out. Nel 2021 sono state **portate a termine con successo** 3 prove reali di ripristino da black-out con relative riaccensioni. A luglio è stata effettuata una prova che ha coinvolto il nucleo di ripartenza della città metropolitana di Roma; ad ottobre, una prova che ha interessato la Lombardia, in particolare la zona della Val Brembana (BG).

A novembre, è stata effettuata una prova di rialimentazione dall'Italia verso l'estero. Si tratta del **primo test** di questo genere dalla creazione della interconnessione europea: rialimentare dall'Italia una porzione di rete estera. Infatti, tutte le precedenti prove hanno interessato le direttrici di rialimentazione della rete italiana da parte di Francia, Svizzera e Slovenia. La prova è stata effettuata lanciando tensione dalla nostra stazione di Venaus verso Villarodin (RTE), per proseguire quindi con la rialimentazione a step della direttrice francese 400 kV denominata "Lyon Backbone" tra le stazioni di Villarodin – Praz – Coche – Albertville – Grande Île – Chaffard e l'inserzione di due ATR nelle stazioni di Albertville e Chaffard.

Nuovi limiti di transito

Sulla rete di trasmissione italiana esistono varie sezioni critiche che hanno reso necessario identificare le cosiddette "zone di mercato" e fissarne i limiti di trasmissione. Eliminare questi "colli di bottiglia" fa parte dei compiti di Terna, grazie soprattutto allo sviluppo della rete.

Nel 2021 - attraverso un gruppo di lavoro trasversale che ha coinvolto oltre 200 esperti in materia di dispacciamento, ingegneria di sistema, tecnologie, mantenimento, esercizio e territorio, pianificazione e regolatorio - Terna ha realizzato un progetto altamente tecnologico che attraverso interventi a bassa intensità di capitale ha consentito il trasferimento di un significativo beneficio al sistema elettrico perseguendo soluzioni di investimento "rapide" ed efficienti con minore impatto anche per il consumatore.

La sinergia tra questa tipologia di interventi (che non necessitano di autorizzazione) e le opere previste nel Piano di Sviluppo ai fini dell'incremento della capacità di transito, contribuirà ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione grazie ad una maggiore integrazione delle fonti rinnovabili.

In particolare, la realizzazione di questi interventi ha consentito, da gennaio 2021, un aumento della capacità di trasporto permettendo un maggior transito di energia da zone ad alta produzione rinnovabile verso aree caratterizzate da un elevato consumo di energia.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Il 10 settembre è stato inaugurato a Salonicco il Centro Coordinamento Rete Elettrica Sud-Est “SEleNe CC” (Southeast ELectricity Network coordination center), di cui sono azionisti oltre a Terna i TSO dell’area del Sud-Est Europa: Grecia (IPTO), Bulgaria (ESO) e Romania (Transelectrica).

[Esperia](#)

Per i quattro TSO la società assume il compito di “Regional Security Coordinator”, che evolverà presto in “Regional Coordination Center”, nel contesto del Clean Energy Package (CEP) dell’Unione europea, e ha l’obiettivo di intensificare la cooperazione tra i diversi TSO gestendo in maniera coordinata una serie di attività come il calcolo della capacità di transito, le analisi di sicurezza coordinate, le valutazioni di adeguatezza sovranazionali.

La sussidiaria Italiana Esperia – parte del Gruppo Terna – con sede a Roma costituisce il subdesk regionale della società holding e si occuperà in particolare del nuovo processo di calcolo della capacità di scambio di energia tra le diverse zone di mercato nei Mercati dell’Energia (MGP e alcune sessioni di MI) per tutta la Regione Italia-Grecia ovvero per tutte le interconnessioni tra zone interne italiane e per l’interconnessione con la penisola ellenica. L’attività è svolta in turno su base giornaliera utilizzando scenari previsionali aggiornati ed elaborati dalla nostra Azienda e dal TSO greco ADMIE sulla base delle previsioni effettuate due giorni prima dell’effettivo giorno di flusso (D-2). Esperia dovrà affrontare la sfida di ampliare le proprie attività inserendo valutazioni coordinate della sicurezza operativa delle reti, coordinamento delle indisponibilità programmate, previsioni di adeguatezza a breve/brevissimo termine, la modellazione delle reti individuali/comuni e la compilazione di set di dati.

Il progetto TERRE (Trans-European Replacement Reserve Exchange) è partito nel 2013 come una early implementation delle linee guida in materia di bilanciamento (EB GL) per il design, lo sviluppo, l’implementazione e la gestione di una piattaforma per lo scambio di risorse di bilanciamento tra Paesi europei.

[Progetto TERRE](#)

Il progetto coinvolge 11 Paesi diversi di cui 9 come membri effettivi (Francia, UK, Svizzera, Repubblica Ceca, Polonia, Spagna, Portogallo, Romania ed Italia) e 2 come osservatori (Bulgaria ed Ungheria).

Il Go Live della piattaforma è stato effettuato con successo il 13 gennaio 2021. L’Italia è connessa alla cosiddetta “Region 1”, che comprende anche Francia, Svizzera, Spagna e Portogallo.

Piattaforma Europea
XBID

Il 21 settembre è avvenuto il Go Live del Single Intraday Coupling (SIDC) sulle frontiere italiane connettendo quindi Terna alla piattaforma europea XBID, cui partecipano i gestori di mercato e di reti europei, creando un unico mercato infragiornaliero all'ingrosso dell'elettricità della Ue. Attraverso questa piattaforma, acquirenti e venditori di energia sono in grado di presentare offerte per scambiare elettricità tra tutti i sistemi europei interconnessi, in modo continuo, nei momenti in cui l'energia è necessaria, fino a un'ora prima rispetto alla consegna.

Mettendo a fattor comune tutte le risorse disponibili, si promuove così la concorrenza, aumentando la liquidità e facilitando la condivisione delle fonti per la generazione di energia, rendendo più facile per gli operatori gestire eventuali cambiamenti impreveduti nella generazione rinnovabile, nel carico, o eventuali accidentalità.

La modifica dell'organizzazione del mercato infragiornaliero italiano, finora articolato esclusivamente su aste, ha richiesto una radicale modifica del Mercato dei Servizi del Dispacciamento (MSD) che non lavorerà più esclusivamente a correzione degli esiti dei mercati dell'energia, ma si svolgerà parallelamente ad essi, in parte andando a correzione delle negoziazioni già avvenute, in parte imponendo dei vincoli preliminari alle negoziazioni successive - per le sole unità di produzione abilitate a MSD - nella forma dei cosiddetti "intervalli di fattibilità".

Il Single Intraday Coupling recepisce la normativa europea sui mercati elettrici, che prevede la negoziazione dell'energia in contrattazione continua e la contestuale allocazione della capacità interzonale disponibile, intervallata da tre aste implicite aventi la finalità, tra l'altro, di valorizzare la capacità interzonale residua. L'implementazione delle aste implicite a livello europeo è attesa nel 2023, ma sui confini Italia-Slovenia, Italia-Grecia e fra le zone interne al mercato italiano si è scelto di renderle attive parallelamente al SIDC²⁸.

²⁸ Il SIDC è un progetto che include 25 paesi e 45 controparti tra TSOs e NEMOs europei e richiede un coinvolgimento attivo e coordinato di più di 40 persone di Terna tra le direzioni di Dispacciamento e Conduzione, Affari Regolatori e Tecnologie e Sistemi di Processo.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Andamento del mercato dell'energia elettrica

ANDAMENTO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA

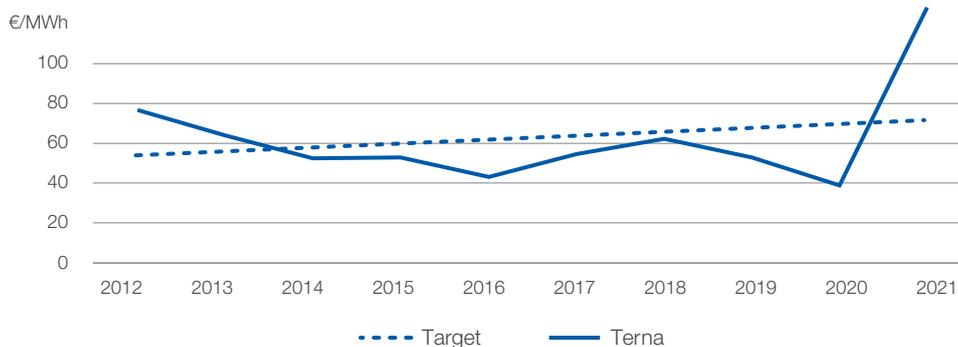
Prezzi dell'energia

Il prezzo medio orario della borsa italiana dell'energia (IPEX/PUN²⁹ – Prezzo Unico Nazionale) per l'esercizio 2021 è risultato pari a 125 €/MWh, in forte aumento (+222%) rispetto al 2020. Tale aumento è principalmente giustificato dall'impennata dei prezzi delle materie prime, in particolare del prezzo gas nella seconda metà dell'anno.

Il Mercato del Giorno Prima (MGP), dove si forma il PUN, è fissato dal meccanismo di domanda/offerta, ma necessariamente, in Italia, deve fare i conti con la geografia del Paese, con la fisicità della rete elettrica, con la dislocazione degli impianti e dei luoghi di consumo, fattori che possono portare a congestioni di rete. Sulla rete di trasmissione esistono infatti vari punti sensibili che, di fatto, hanno reso necessario identificare le cosiddette "zone di mercato" e fissarne i limiti di trasmissione. Eliminare questi "colli di bottiglia" fa parte dei compiti di Terna, grazie soprattutto allo sviluppo della rete.

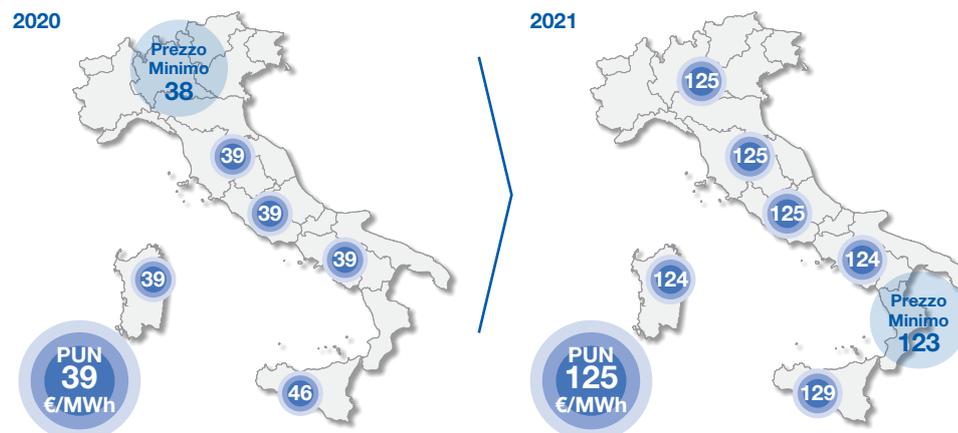
Il grafico che segue mostra l'andamento del PUN negli ultimi 10 anni (dal 2012 al 2021), **evidenziando che il trend, in decrescita fino al 2020, ha subito una netta inversione a causa dei forti aumenti del 2021**, dovuti all'impennata dei prezzi delle commodities, in particolare del gas.

ANDAMENTO DEL PREZZO UNICO NAZIONALE (PUN) DAL 2012



Negli anni si è assistito ad un allineamento dei prezzi tra le principali zone in cui il mercato elettrico italiano è suddiviso e il Prezzo Unico Nazionale (PUN).

ANDAMENTO NAZIONALE DEL PUN E DEI PREZZI ZONALI



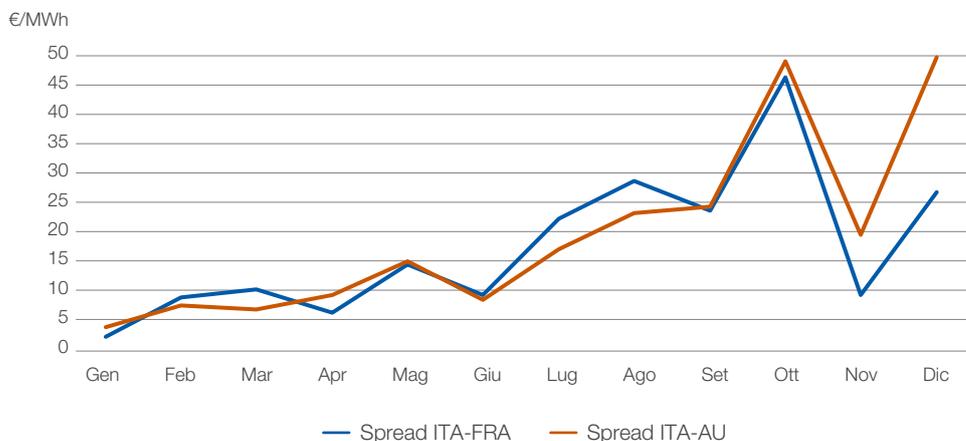
Scambi con l'estero

Gli scambi commerciali con l'estero con la Frontiera Nord nel 2021 hanno fatto registrare un aumento del saldo import netto di circa 3 TWh, rispetto all'anno precedente (+8%). Tale variazione è riconducibile all'aumento di domanda di energia verificatasi nel 2021 rispetto al 2020, anno in cui la domanda ha subito una forte riduzione dovuta al fermo delle attività produttive per l'emergenza sanitaria da Covid-19.

²⁹ IPEX: Italian Power Exchange (Borsa Elettrica Italiana); PUN: Prezzo Unico Nazionale.

I prezzi delle borse estere francese (PNX) e austriaca (EEX) risultano in aumento anno su anno coerentemente con l'andamento dei prezzi delle commodities (in particolare del gas).

SPREAD MENSILE DEL PREZZO DELL'ENERGIA RISPETTO A FRANCIA (PNX) E AUSTRIA (EEX)



Anche i prezzi di Francia e Austria nel 2021 hanno subito consistenti aumenti. In particolare:

- Powernext (prezzo francese): il prezzo medio annuo è stato pari a 100 €/MWh (+68 €/MWh pari al +215% rispetto all'anno precedente);
- EEX (prezzo austriaco): ha avuto lo stesso andamento rispetto al prezzo francese. Il prezzo medio annuo è stato pari a 99 €/MWh (+66 €/MWh pari al +200% rispetto all'anno precedente).

Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD)

Nel 2021 l'onere netto MSD è risultato pari a circa 2.630 milioni di euro (dato provvisorio), in aumento rispetto allo scorso anno (2.266 milioni di euro).

Tale aumento di costo riguarda tutti i mesi dell'anno, con una maggiore concentrazione nei mesi finali per effetto dell'aumento dei prezzi delle commodities. Nel 2020 invece il forte aumento dei costi si è concentrato nei mesi interessati dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) Terna si approvvigiona delle risorse necessarie alla gestione e al controllo del sistema (risoluzione delle congestioni intrazonali, creazione della riserva di energia, bilanciamento in tempo reale) per garantirne la sicurezza e l'adeguatezza.

ANDAMENTO MENSILE DELL'ONERE MSD (milioni di euro)



* Dati provvisori.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (Uplift)

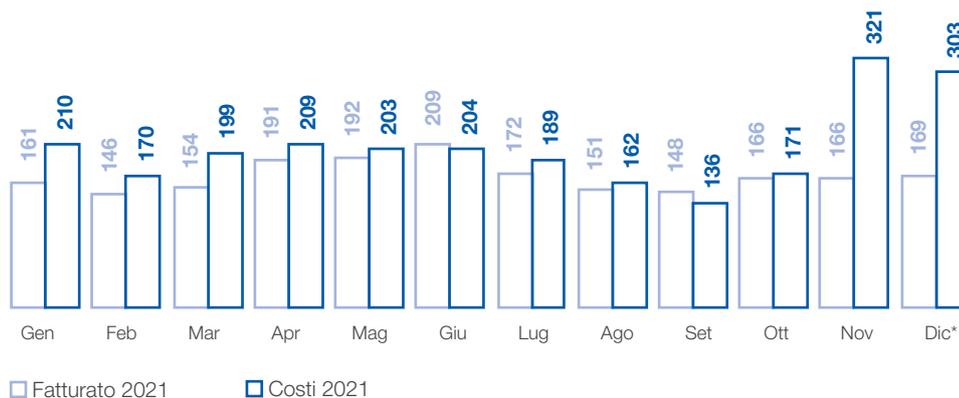
Il corrispettivo Uplift è lo strumento attraverso il quale il sistema recupera dall'utente finale gli oneri netti derivanti dalle partite energia tra cui l'approvvigionamento dei servizi e dell'energia a copertura dello sbilanciamento di sistema sul MSD, i corrispettivi di sbilanciamento, le rendite da congestione e le relative coperture (c.d. CCT, CCC, CCP e DCT³⁰) e il servizio dell'interconnessione virtuale (c.d. Interconnector).

La Delibera ARERA n. 111/06 (Titolo 4) regola i corrispettivi per il servizio di dispacciamento e delle connesse garanzie. Tra i corrispettivi di dispacciamento figura il corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per il servizio di dispacciamento (c.d. Uplift) di cui all'art. 44 e ss.mm.

Tale corrispettivo viene fatturato pro-quota agli utenti del dispacciamento in base all'energia prelevata, a copertura del costo mensile di competenza previsto, nonché di scostamenti progressi.

Nel 2021 il costo complessivo per l'Uplift è risultato pari a 2.477³¹ milioni di euro, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente, per effetto dell'aumento del costo per il Mercato dei Servizi di Dispacciamento in parte compensato dall'aumento dei ricavi da rendite di congestione e dall'aumento dei ricavi degli Sbilanciamenti effettivi.

ANDAMENTO MENSILE FATTURATO E COSTI UPLIFT (milioni di euro)



* Dati provvisori.

³⁰CCT - Corrispettivo per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto;
CCC - Copertura del rischio di volatilità del corrispettivo diritti di utilizzo della capacità di trasporto (tra zone);
CCP - Copertura del rischio di volatilità del corrispettivo diritti di utilizzo della capacità di trasporto (tra poli industriali);
DCT - Corrispettivo per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni con l'estero.

³¹Valore Uplift comprensivo del servizio di interconnessione "virtuale", pari a circa 130 milioni di euro nel 2021 (rispetto circa 149 milioni di euro nel 2020).

Rapporto con gli operatori del servizio elettrico

Nell'esercizio in concessione del servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, Terna intrattiene rapporti commerciali con diverse categorie di operatori, in particolare, con:

- gli utenti del dispacciamento (produttori, grossisti o clienti finali) per l'erogazione del servizio di dispacciamento;
- le imprese di distribuzione e altri gestori di reti private, per l'attività di trasmissione e per l'attività di aggregazione delle misure, necessaria ai fini della regolazione del servizio di dispacciamento.

Nell'ambito dell'attività di dispacciamento Terna acquista sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento ("MSD"), in qualità di unica controparte, le risorse necessarie alla copertura del fabbisogno e a garantire un margine di riserva. Nel 2021 Terna si è approvvigionata di risorse per un importo pari a circa 2,6 miliardi di euro.

Dal 2017 Terna regola altresì le partite economiche con i soggetti aggregatori di risorse (Balancing Service Providers – "BSP") che offrono servizi sul MSD nell'ambito dei progetti pilota avviati da Terna ai sensi della delibera dell'ARERA 300/2017 tra cui il progetto Unità Virtuali Abilitate Miste (c.d. "UVAM"). In particolare, nell'ambito di quest'ultimo progetto, Terna ha approvvigionato risorse di bilanciamento a termine per un totale di 1.000 MW da 31 BSP.

Sempre ai fini del servizio di dispacciamento, Terna verifica altresì la coerenza tra i programmi di consumo/produzione in esito ai mercati con quanto effettivamente prelevato/immeso in rete dagli operatori (consumatori e produttori). Gli eventuali scostamenti, che rappresentano i cosiddetti 'sbilanciamenti', comportano l'addebito a ciascun soggetto responsabile dei relativi oneri di sbilanciamento. Ciò ai fini di copertura del costo che tali comportamenti generano per il sistema elettrico.

Ulteriori categorie di operatori con cui Terna intrattiene rapporti commerciali sono rappresentate dai richiedenti la connessione dei propri impianti alla RTN (produttori e consumatori) e dai clienti cosiddetti 'interrompibili' che, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo per il servizio reso, si rendono disponibili alla temporanea interruzione della fornitura di energia elettrica. Con questi operatori Terna stipula contratti per il servizio di interrompibilità, necessari per l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico e, in particolare, allo scopo di mitigare il rischio di disalimentazioni diffuse.

Gli assegnatari del servizio di interrompibilità nel 2021 sono stati 175 per 4.573 MW di potenza. La relativa regolazione economica passiva vale, su base annua, circa 0,29 miliardi di euro.

EU3 >

OPERATORI DEL SETTORE ELETTRICO IN RAPPORTO CON TERNA - NUMERO DI SOGGETTI

| SOGGETTI | 2021 | 2020 | 2019 |
|--|------|------|------|
| Utenti interrompibili | 175 | 212 | 221 |
| Distributori direttamente connessi alla RTN* | 55 | 54 | 54 |
| Utenti del dispacciamento in immissione (Produttori e Trader) | 135 | 136 | 130 |
| Utenti del dispacciamento in prelievo (Trader e clienti finali incluso l'Acquirente Unico) | 188 | 193 | 187 |

* Il dato include, oltre alle Imprese Distributrici concessionarie, i Gestori di Sistemi di Distribuzione Chiusi per Reti Interne di Utenza (RIU) e Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi (ASDC) direttamente connessi alla RTN e, dal 2019, l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Risultati economici delle Attività Regolate

La ripartizione dei risultati del Gruppo Terna per il settore Regolato, riferiti agli esercizi 2021 e 2020, è dettagliata nel prospetto seguente³².

(€/milioni)

| | 2021 | 2020 | Δ |
|---|----------------|----------------|--------------|
| Totale ricavi Attività Regolate | 2.253,5 | 2.148,9 | 104,6 |
| Ricavi tariffari | 2.154,8 | 2.047,8 | 107,0 |
| - Corrispettivo trasmissione | 2.041,0 | 1.938,5 | 102,5 |
| - Corrispettivo dispacciamento, misura e altri | 113,8 | 109,3 | 4,5 |
| Altri ricavi regolati | 51,8 | 72,6 | (20,8) |
| Ricavi da costruzione attività in concessione in Italia | 46,9 | 28,5 | 18,4 |
| Totale costi Attività Regolate | 453,0 | 428,2 | 24,8 |
| Personale | 226,9 | 221,3 | 5,6 |
| Risorse esterne | 157,1 | 149,2 | 7,9 |
| Altri oneri | 22,1 | 29,2 | (7,1) |
| Costi di costruzione attività in concessione in Italia | 46,9 | 28,5 | 18,4 |
| EBITDA Attività Regolate | 1.800,5 | 1.720,7 | 79,8 |

L'EBITDA relativo alle Attività Regolate si attesta a 1.800,5 milioni di euro, in aumento di 79,8 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, prevalentemente per l'aggiornamento tariffario previsto dalla Delibera ARERA 565/20 e per il riconoscimento del premio di efficienza legato ai costi di investimento per la realizzazione di capacità di trasporto per l'anno 2020 (ex Delibera ARERA 23/2022), in parte compensati dall'effetto one-off derivante dal ricavo rilevato in ambito regolato nel 2020 a seguito dell'acquisizione di Brugg Cables.

I **ricavi delle Attività Regolate**, al netto dei ricavi di costruzione per le attività in concessione (+18,4 milioni di euro), registrano un incremento pari a 86,2 milioni di euro, imputabile principalmente:

- all'impatto sul Corrispettivo di trasmissione (+102,5 milioni di euro) dell'ampliamento della RAB (+64 milioni di euro), degli effetti dei meccanismi incentivanti output-based³³ (+48,1 milioni di euro, ex Delibere ARERA 23/2022, 579/2017, 884/2017, 319/2021, 395/2021 e 25/2022), dell'impatto positivo dell'effetto volume, compensati dal rilascio effettuato nel 2020 di un accantonamento verso un operatore (-10,6 milioni di euro) per la definizione del rischio;
- ai minori ricavi relativi al meccanismo di incentivazione della qualità del servizio – ENSR (-17,8 milioni di euro), dovuto sostanzialmente ai maggiori ricavi rilevati nel 2020 per la definizione della performance 2019 (23,4 milioni di euro ex Delibera ARERA 540/2020) e alla rilevazione della quota di competenza della performance 2021 (5,9 milioni di euro, considerata la stima dei risultati complessivamente attesi nel periodo di regolazione 2021-2023);

³² I settori di attività del Gruppo Terna sono coerenti con il sistema di controllo di gestione interno adottato dalla Capogruppo, in linea con il Piano Industriale 2021-2025.

³³ Premio efficienza legato ai costi di investimento per la realizzazione di capacità di trasporto per l'anno 2020 (ex Delibera 23/2022), premi efficienza per gli interventi di sviluppo completati entro il 30 settembre 2020, premi legati alle attività propedeutiche alla regolazione output-based realizzate nel 2018 e nel 2019 e premi per unificazione RTN.

BM2



- ai maggiori ricavi rilevati nel 2020 derivanti dal maggior valore delle attività nette regolate relative alla società acquisita Brugg Cables rispetto al corrispettivo pagato (ricavo per acquisto a prezzi favorevoli, pari a 22,6 milioni di euro), al netto dei ricavi rilevati nel 2021 per gli esiti e le valutazioni inerenti il procedimento con l’Agenzia delle Entrate per il rimborso dell’imposta di registro legato all’operazione di acquisizione di Rete S.r.l. (+13,4 milioni di euro).

I **costi delle Attività Regolate**, al netto dei costi di costruzione per le attività in concessione (+18,4 milioni di euro), rilevano un incremento di 6,4 milioni di euro, derivante principalmente:

- dall’impatto sul costo del personale (+5,6 milioni di euro) dell’incremento della consistenza media del personale, in parte compensato dalle maggiori capitalizzazioni;
- dai maggiori costi per prestazioni e servizi (+7,9 milioni di euro) dovuti alle maggiori attività e alle nuove iniziative poste in essere dal Gruppo;
- dai minori oneri relativi alla qualità del servizio (-2,4 milioni di euro, riconducibili principalmente ai servizi di mitigazione legati agli eventi occorsi nel mese di dicembre 2020 conseguenti alle intense nevicate che hanno interessato il Nord Italia);
- dall’adeguamento dei fondi connessi agli accantonamenti pregressi ex Circolare 6/2012 dell’Agenzia del Territorio e ai fondi relativi a vertenze e contenziosi (-5,3 milioni di euro).



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Attività Non Regolate: Soluzioni per il mercato dell'energia



Le attività non regolate sono sempre orientate al supporto della transizione ecologica, in coerenza con il core business. Utilizziamo il know-how di Terna per la progettazione, ingegnerizzazione, esercizio e manutenzione di soluzioni complesse, anche grazie all'integrazione delle reti di telecomunicazione e di sistemi proprietari. Il nostro obiettivo è infatti quello di mettere al servizio di clienti commerciali e industriali competenze ed esperienza con una vasta gamma di soluzioni.

I principali ambiti in cui si sviluppano tali attività sono:

- **INDUSTRIAL**
- **CONNECTIVITY**
- **ENERGY SOLUTIONS**
- **INTERCONNECTOR PRIVATI EX LEGGE 99/2009**

INDUSTRIAL

Attraverso due società leader nel proprio settore Terna ha la possibilità di controllare know-how e approvvigionamenti relativi a due elementi fondamentali per lo sviluppo della Rete:

- **Trasformatori - Gruppo Tamini:** leader mondiale nella produzione di trasformatori industriali e nel after-sales;
- **Cavi terrestri - Gruppo Brugg:** un centro di eccellenza per la ricerca, lo sviluppo e il testing nel settore dei cavi terrestri, basato in Svizzera ma con numerose controllate all'estero.

TRASFORMATORI – GRUPPO TAMINI

Tamini opera nel settore elettromeccanico ed è leader nella progettazione, produzione, commercializzazione e riparazione di trasformatori di potenza per reti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, di trasformatori industriali per il settore siderurgico e metallurgico e di trasformatori speciali per convertitori con applicazioni in ambito elettrochimico.

Con più di cento anni di attività industriale, Tamini rappresenta un marchio consolidato in Italia e all'estero grazie alle capacità tecnologiche ed ingegneristiche unite alla capacità di customizzazione e flessibilità produttiva.

Tamini dispone di 5 stabilimenti situati nel Nord Italia, a Legnano, Ospitaletto, Valdarno, Novara e Rodengo, e due società commerciali, una negli Stati Uniti ed una in India. Lo stabilimento di Rodengo è dedicato al Service, mentre nel sito produttivo di Novara viene effettuata l'attività di avvolgeria, configurandosi come centro di servizio per tutti gli altri siti produttivi che producono indistintamente per i comparti Power e Industrial.

Il 2021 del Gruppo Tamini

Ordinativi Gli ordini di trasformatori acquisiti sono pari a circa 181,2 milioni di euro, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (+69%).

Gli ordini del comparto Power sono pari a circa 137 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (+106%). Tale aumento è legato principalmente all'assegnazione di importanti gare in Italia ed in Nord Europa. Inoltre, Tamini si è aggiudicata due importanti contratti quadro per la produzione di trasformatori di grandi dimensioni per il periodo 2021-2023 per un importo di circa 60 milioni di euro.

Gli ordini del comparto Industriale sono pari a circa 44 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (+8%). Gli ordini di Service sono pari a circa 14 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (+40%).

Il carico delle fabbriche è pari a circa 135 milioni di euro, in forte aumento rispetto a fine 2020 (+80%).

Risultati 2021 I ricavi sono in forte aumento rispetto al 2020 (+17,9%), così come il volume e la dimensione media dei trasformatori nuovi collaudati e in produzione.

Si segnala infatti il collaudo di 10 Step-up per compensatori sincroni tra 215 e 290 MVA, 1 Power transformer da 500 MVA e 1 Phase shifting transformer per utilities nel Nord Europa e 13 autotrasformatori (12 da 250 MVA e 1 da 600 MVA) in Italia. Inoltre, sono in costruzione diversi trasformatori da 400 MVA per un'importante TSO in Nord Europa.

Trasformatori ad olio vegetale Anche nel 2021 continua l'impegno di Tamini nella produzione di trasformatori ad olio vegetale per il settore Power. Infatti, nel corso dell'anno, sono stati prodotti e collaudati 2 autotrasformatori da 250 MVA ed un trasformatore da 63 MVA in olio vegetale e sono attualmente in produzione diversi autotrasformatori con olio vegetale da 250 MVA nello stabilimento di Legnano.

CAVI TERRESTRI - GRUPPO BRUGG

Il Gruppo Brugg Cables opera nel settore dei cavi terrestri di ogni livello di tensione, dalla bassa all'altissima, ed è attivo nella progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione e manutenzione di cavi elettrici di ogni tensione ed accessori per cavi ad alta e altissima tensione.

In coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo Terna, al fine di migliorare la capacità di risposta alle esigenze del mercato e nell'ottica di limitare la complessità operativa e di razionalizzazione delle sue attività, il Consiglio di Amministrazione di Brugg Kabel AG in data 22 gennaio 2021 ha varato un nuovo assetto operativo, con la società Brugg Kabel Services AG come holding svizzera con due società controllate: Brugg Kabel Manufacturing AG (al 100%) e Brugg Kabel AG (al 90%). La riorganizzazione è stata messa in atto con effetto retroattivo al 1° gennaio 2021. Agostino Scornajenchi è stato confermato Presidente Esecutivo del Gruppo.

In data 11 novembre 2021 Brugg Cables Italia S.r.l. (controllata al 100% da Brugg Kabel Manufacturing AG) ha acquisito il 100% di Laser TLC S.r.l., società specializzata nella installazione, manutenzione e pronto intervento su accessori per cavi ad alta tensione e su sistemi di telecomunicazione in fibra ottica.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Il 2021 del Gruppo Brugg

Gli ordini acquisiti nel 2021 ammontano a circa 196 milioni di CHF, con un significativo contributo del segmento High Voltage System (136 milioni di CHF, di cui 78 milioni di CHF attribuibili a Terna). Importante anche il contributo del segmento Low Medium Voltage, che ha contribuito con 42 milioni di CHF, e del segmento High Voltage Accessories con 17 milioni di CHF.

Rispetto allo stesso periodo del 2020, la produzione di cavi è in aumento del 26% per i cavi ad alta tensione e del 18% per i cavi a bassa e media tensione.

Nell'ambito dell'High Voltage System accelerano i business di Asset Management Services ed EPC (Engineering, Procurement, Construction). In ambito asset management Brugg Cables ha contrattualizzato il primo ordine in area industrial (acciaieria con generazione propria di energia), in ambito EPC si segnala in particolare la contrattualizzazione di un importante ordine commissionato da Tennet in Germania. Nel Service Business, Brugg Cables ha contrattualizzato i primi ordini per l'Extended Repair Joint (nuovo accessorio sviluppato per attività di emergenza su sistemi in alta tensione) ed ha sviluppato ed introdotto nel mercato tedesco e svizzero il nuovo concept della Spare Part Box.

Nell'ambito del Low and Medium Voltage si segnala la contrattualizzazione di due importanti contratti quadro in territorio svizzero per il periodo 2021-2025, i quali rafforzeranno la presenza in Svizzera per quanto riguarda la media e la bassa tensione.

Ordinativi

Ricavi in forte crescita rispetto al 2020 (+21%), grazie al contributo di tutte le linee di business. Principali driver del risultato sono stati i maggiori ordinativi di cavi nell'ambito high voltage systems ed il maggiore output produttivo di cavi in bassa e media tensione, al quale – grazie all'ottimo posizionamento nel mercato svizzero – sono seguite maggiori vendite rispetto al periodo precedente.

Risultati 2021

Nel segmento High Voltage Accessories, Brugg Cables ha raggiunto importanti traguardi nel 2021. Nell'ottica di espandere il business al settore dell'alta tensione in corrente continua, nel 2021 sono stati eseguiti e superati con successo i primi Type Test (dimostrazione e validazione della rispondenza di un prodotto a caratteristiche e prestazioni richieste) per la tensione 320 kV in corrente continua. Con particolare riferimento al business con Terna, è stato riprogettato il nuovo giunto MPCC migliorandone la protezione esterna ed è in fase di testing il nuovo, ed innovativo, terminale Dry Type Outdoor (terminale per esterno in composito di tipo a secco isolato in gel), il quale ha superato Type Test e test sismico, mostrando risultati promettenti per una sua prossima industrializzazione. È inoltre stata approvata una roadmap per incrementare il business offshore, per il quale nel 2021 sono stati contrattualizzati diversi ordini, in particolare per parchi eolici offshore.

HVA (High Voltage Accessories)

CONNECTIVITY



Mettiamo a disposizione la nostra infrastruttura, capillare sul territorio, per rispondere alla sempre più pressante necessità di connessioni digitali veloci ed affidabili. Supportiamo i nostri partner anche per sviluppare soluzioni smart in ambito connettività, attraverso i seguenti servizi: diritto d'uso di fibra ottica, affitto dei tralicci e Housing e facility (installazione di apparecchiature di telecomunicazione all'interno di spazi Terna già operativi).

Terna attraverso i diritti d'uso di fibra ottica permette al cliente di acquisire un'infrastruttura nuova, con performance superiori agli standard dei cavi interrati sia in termini di affidabilità (nr. di guasti annui per km molto inferiore), che per qualità (attenuazione bassa), con risparmi significativi in termini di lunghezza rispetto a collegamenti terrestri (>al 20% sul long distance). Complessivamente, a partire dal 2017, sono stati concessi in IRU circa 32.000 km di coppia di fibra ottica, per i quali Terna provvede alla manutenzione e al servizio di Housing per rigenerazione. I contratti principali sono con i clienti Open Fiber, TiSparkle, Retelit, Fastweb, Eolo e Wind 3.

FIBRA OTTICA

Progetto Open Fiber - IRU
fibra ottica e servizi accessori
(housing e manutenzione)

Nell'ambito del contratto di valorizzazione della fibra ottica per la realizzazione di dorsali di Backbone Nazionale e Anelli Regionali, in linea con le previsioni, nel corso del 2021 sono stati consegnati 1.533 km. Complessivamente, al 2021, Terna ha consegnato al cliente 23.170 km.

Intercom - IRU fibra
ottica e servizi accessori
(manutenzione)

Il contratto è stato firmato il 16 febbraio 2021 e nel corso del 2021 sono stati rilasciati 77 km.

Eolo - IRU fibra ottica e
servizi accessori (housing e
manutenzione)

Nel 2021 è stato siglato il contratto per la cessione di diritti su fibra ottica e per la prestazione di servizi accessori e, nel corso dell'esercizio, sono stati consegnati 565 km. Il progetto prevede la consegna di ulteriori 393 km per il 2022 (Lotto 2).

ENERGY SOLUTIONS



Offriamo servizi di ingegneria, approvvigionamento e costruzione (EPC), esercizio e manutenzione (O&M), telecomunicazioni (TLC) e servizi digital. In particolare, i nostri servizi comprendono le seguenti attività:

- realizziamo e rinnoviamo infrastrutture di trasmissione (linee e stazioni) elaborando soluzioni chiavi in mano per rispondere sia alle esigenze dei clienti industriali sia alla domanda di connessione alla rete dei nuovi impianti rinnovabili;
- offriamo supporto alle imprese nell'efficientamento dei consumi energetici, progettando e sviluppando soluzioni innovative per la riduzione dei costi dell'energia e l'ottimizzazione dei processi produttivi;
- offriamo soluzioni chiavi in mano alle isole e alle imprese che vogliono valutare, progettare e integrare nel proprio ciclo produttivo impianti rinnovabili (fotovoltaici o eolici), sistemi di storage (batterie) e soluzioni di cogenerazione/ trigenerazione;
- realizziamo strumenti di avanguardia per la manutenzione e il monitoraggio sia di infrastrutture (stazioni, linee elettriche e fibra ottica) sia di impianti di rete (impianti di fonti rinnovabili, storage, CHP) con l'obiettivo di prevenire, ridurre e minimizzare i rischi di guasto e le indisponibilità di servizio.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

SMART GRID

RINNOVABILI - GRUPPO LT

Il 12 ottobre 2021 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato l'acquisto del 75% del capitale sociale di LT S.r.l. (Gruppo LT). Il controvalore per l'acquisto della partecipazione è stato determinato sulla base di una valutazione di 24 milioni di euro in termini di Equity Value per il 100% della società.

L'acquisizione di LT ha dato vita al primo operatore nazionale nel settore dell'Operation & Maintenance di impianti fotovoltaici, con circa 1.000 MWp in gestione, confermando il ruolo di Terna come regista e abilitatore della transizione energetica ed il suo costante supporto alla crescita delle fonti rinnovabili.

LT S.r.l. è attiva anche nella progettazione e nella realizzazione di interventi di revamping e repowering di impianti esistenti, contribuendo al miglioramento della produzione del parco installato nazionale ed al raggiungimento degli obiettivi nazionali legati alla transizione energetica. La società, inoltre, è attiva nella costruzione di nuovi impianti fotovoltaici per conto terzi.

Il 2021 del Gruppo LT

Il fatturato realizzato nel corso del 2021 è pari a circa 24 milioni di euro, in forte incremento rispetto allo stesso periodo del 2020 (circa 12,5 milioni di euro), l'EBITDA è passato da € 2,2 milioni a oltre € 3,5 milioni. In dettaglio, vi è stata una crescita rilevante di tutte le linee di attività: manutenzione ordinaria e straordinaria, revamping e repowering ed EPC. Il portfolio ordini prospettico per il 2021 è coerente con il raggiungimento di un fatturato prospettico superiore ai 30 milioni di euro.

ALTRI PROGETTI

Stipulato nel 2021 il contratto per il supporto ingegneristico e realizzazione di un impianto di stoccaggio elettrochimico ad Assemini (circa 14 MW). Attualmente sono in corso le attività di progettazione ed integrazione di sistema, mentre l'avvio delle attività di cantiere è previsto per marzo 2022.

Eni New Energy –
Storage per fast reserve

Nel corso del 2021 sono state ultimate tutte le attività di realizzazione e commissioning dell'impianto di cogenerazione a recupero di calore con il cliente Tratos HV che, al netto di regolazioni da effettuare con impianto in servizio, è stato reso disponibile al cliente nel mese di dicembre 2021.

Tratos HV – Realizzazione
impianto di trigenerazione a
recupero CHP

Nel corso del 2021 sono stati siglati ed avviati diversi contratti per attività di revamping/repowering, che consistono in attività di rinnovo e potenziamento di parti di impianti fotovoltaici.

EF Solare –
Revamping FTV

In particolare, si segnala la conclusione delle attività di revamping e repowering negli impianti di Aurelia e Ozieri, l'avvio delle attività di revamping nell'impianto di Focomorto 2 e di repowering nell'impianto di Latina 2 e l'avvio della pianificazione delle attività realizzative per i cantieri di Caputo e Martimucci.

ALTA TENSIONE

Vetriere Riunite - realizzazione nuovo cavidotto MT e sostituzione trasformatore

Nel corso del 2021 è stato formalizzato il contratto con il Cliente Vetriere Riunite per attività di revamping sull'infrastruttura di connessione afferente allo stabilimento. Il progetto prevede la sostituzione di un trasformatore AT/MT, oltre a tutte le attività di adeguamento civili ed elettromeccaniche nonché la realizzazione di un nuovo cavidotto MT. Conclusa la prima fase legata alla predisposizione del cavidotto e delle opere civili.

Acciaierie Venete - Realizzazione e forniture 3 sistemi STATCOM

Il contratto, siglato a febbraio 2021, è relativo all'appalto per l'attività di realizzazione in formula EPC di tre sistemi di compensazione energia reattiva (tecnologia STATCOM).

Nel corso del 2021, in linea con la programmazione, è stata confermata la progettazione esecutiva con cui si sono potute avviare le attività di "fabbricazione" delle forniture dedicate (sistemi di compensazione). Nel 2021 è stato ultimato il commissioning di due dei tre sistemi di compensazione.

NLMK VERONA - realizzazione cavidotto AT ed installazione modulo compatto

È stato formalizzato, in data 24 novembre 2021, il contratto con il cliente NLMK Verona per le attività di realizzazione di uno stallo linee AT e di un elettrodotta di collegamento tra il suddetto stallo e la cabina primaria esistente (CP). Il contratto prevede la fornitura in opera di un modulo ibrido 145 kV, di una linea AT costituita da n. 4 cavi e di alcuni interventi di revamping sull'infrastruttura della CP esistente (necessari a permettere il collegamento della linea AT alla CP), nonché la fornitura in opera delle apparecchiature di backup a 20 kV.

È in corso lo sviluppo della progettazione di dettaglio dell'intera opera, e le attività di cantiere avranno inizio a partire dal mese di marzo 2022.

EDPR – Realizzazione SSE Aquilonia

Nell'ambito del contratto per la realizzazione della SSE utente AT/MT Monte Mattina per la connessione alla RTN del Parco Eolico di Aquilonia (25,2 MW), nel corso del 2021 è stata conclusa la realizzazione funzionale dell'impianto, che è entrato in esercizio. Da concludere le attività accessorie e la realizzazione delle opere civili.

RFI – Apparecchiature di misura

Nell'ambito dell'Accordo Quadro con RFI, siglato nel dicembre 2018 e relativo alla "Progettazione, fornitura, posa in opera, certificazione e messa in servizio delle Apparecchiature di Misura (AdM)", nel corso del 2021 sono stati stipulati contratti applicativi per 38 impianti e sono state completate 21 installazioni.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

INTERCONNECTOR PRIVATI EX LEGGE 99/2009

Per sviluppare un mercato unico dell'energia elettrica attraverso il potenziamento della capacità di interconnessione con l'estero, la normativa comunitaria ha tracciato le linee guida per la realizzazione di infrastrutture di interconnessione con l'estero anche da parte di soggetti distinti dai gestori delle reti.

La normativa italiana ha recepito le indicazioni europee nella **Legge 99/2009**, che ha affidato a Terna il compito di selezionare, sulla base di gare pubbliche, le Società (Soggetti Selezionati) disposte a finanziare specifiche interconnessioni a fronte dei benefici loro derivanti dall'ottenimento di un Decreto di esenzione dall'accesso di terzi sulla capacità di trasporto che le relative infrastrutture renderebbero disponibile.

La Legge prevede che tali soggetti, a fronte del rilascio dell'esenzione, si impegnino a finanziare le infrastrutture di interconnessione, affidando a Terna un mandato per la realizzazione e l'esercizio delle interconnessioni.

In questo quadro si inseriscono gli Interconnector con le frontiere di Montenegro (progetto completato a dicembre 2019), Francia (nelle fasi finali di commissioning), Austria (in fase di realizzazione), Svizzera e Slovenia (in corso di autorizzazione).

Terna gestisce le attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) ed esercizio dell'interconnector, completato il 28 dicembre 2019 e di proprietà della società Monita Interconnector S.r.l., ceduta dal Gruppo Terna ai finanziatori privati il 17 dicembre 2019, a fronte del pagamento di un corrispettivo annuale.

[Progetto Interconnector
Italia – Montenegro](#)

Su un totale di circa 95 km di lunghezza della parte italiana del collegamento, sono state completate le attività di posa del collegamento in cavo per l'intero tracciato, che corre lungo l'Autostrada A32 e nel traforo autostradale del Frejus. Le attività residuali per il completamento dell'elettrodotto, tra le quali la posa della fibra ottica e l'allestimento dei sistemi di monitoraggio, si sono protratte nel corso del 2021. Per quanto concerne la Stazione di Conversione di Piossasco, sono state completate le opere civili e il montaggio di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, sono invece in corso le attività di predisposizione e test del sistema di protezione e controllo delle funzionalità del convertitore.

[Progetto Interconnector
Italia – Francia](#)

Considerato che nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza Covid-19, le lavorazioni sia in Italia che in Francia hanno subito dei rallentamenti, il completamento dei lavori è avvenuto nel corso del 2021. Nel corso dell'anno è stata inoltre formulata la richiesta di proroga di 11 mesi dell'esenzione, di cui si stima un esito positivo. È in corso la fase di commissioning che consentirà l'entrata in esercizio del progetto nella prima metà del 2022.

Progetto Interconnector
Italia – Austria

L'Interconnector Italia-Austria (progetto Reschenpass), prevede la realizzazione di una nuova linea di interconnessione in corrente alternata a 220 kV fra le stazioni di Glorenza (IT) e Nauders (AT) con un percorso in cavo interrato di lunghezza pari a circa 28 km, di cui 26 km lato Italia, e i necessari interventi di adeguamento della rete interna. Il progetto consentirà un incremento della capacità di interconnessione transfrontaliera tra Italia e Austria di circa 300 MW, che permetterà sostanzialmente di raddoppiare la capacità attualmente disponibile. L'investimento previsto è pari a circa 80 milioni di euro.

In data 15 settembre 2021 è stata perfezionata la cessione delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Resia da Terna a Interconnector Energy Italia S.C.p.A., Consorzio Toscana Energia S.p.A. e VDP Fonderia S.p.A., unitamente alla sottoscrizione dei contratti di mandato per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione dell'interconnector Italia-Austria in accordo alle previsioni della Legge 99/2009.

In data 6 maggio 2021 la Commissione Europea ha infatti espresso il proprio parere favorevole al rilascio del provvedimento di esenzione e, in data 17 giugno 2021, Resia ha ricevuto dal Ministero della Transizione Ecologica la notifica del provvedimento di esenzione (per una capacità di 150 MW e una durata di 10 anni), tenuto conto del parere positivo rilasciato dalla ARERA e dalla Commissione Europea.

Si ricorda che, in data 16 marzo 2020, è stato avviato formalmente il processo di esenzione con l'invio dell'istanza di esenzione da parte della società veicolo Resia Interconnector S.r.l. (Resia) al Ministero dello Sviluppo Economico, e da questi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), per l'espressione del parere di competenza. In data 17 novembre 2020, l'ARERA ha emesso parere favorevole al rilascio del decreto di esenzione in favore di Resia.

L'entrata in esercizio dell'interconnector è prevista per il 2023.

Progetto Interconnector
Italia – Svizzera

Il progetto, che prevede lo sviluppo di nuove linee di trasmissione fra Italia e Svizzera, è finalizzato ad incrementare la capacità di interconnessione con l'estero sulla frontiera con la Svizzera.

Progetto Interconnector
Italia – Slovenia

È prevista la realizzazione di una linea in corrente continua, in parte in cavo marino, fra le stazioni di Salgareda (IT) e Divača/Beričvo (SL), nonché alcuni interventi di adeguamento della rete interna in Italia e in Slovenia. Il progetto è attualmente in autorizzazione lato Italia. L'incremento atteso della capacità transfrontaliera per circa 1 GW consentirà di portare la capacità di scambio a un valore più che doppio rispetto a quello attuale.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Risultati economici delle Attività Non Regolate

La ripartizione dei risultati del Gruppo Terna per il settore Non Regolato, riferiti agli esercizi 2021 e 2020, è dettagliata nel prospetto seguente³⁴.

| | (€/milioni) | | |
|-------------------------------------|--------------|--------------|---------------|
| | 2021 | 2020 | Δ |
| Ricavi Attività Non Regolate | 350,9 | 341,0 | 9,9 |
| Industrial | 242,4 | 253,8 | (11,4) |
| - Gruppo Brugg | 119,9 | 149,9 | (30,0) |
| - Gruppo Tamini | 122,5 | 103,9 | 18,6 |
| Connectivity | 40,5 | 33,4 | 7,1 |
| Energy Solutions | 56,0 | 39,1 | 16,9 |
| - Alta tensione | 32,2 | 29,9 | 2,3 |
| - Smart Grids | 23,8 | 9,2 | 14,6 |
| Interconnector privato | 9,1 | 11,4 | (2,3) |
| Altro | 2,9 | 3,3 | (0,4) |
| Costi Attività Non Regolate | 289,1 | 244,1 | 45,0 |
| EBITDA Attività Non Regolate | 61,8 | 96,9 | (35,1) |

L'EBITDA relativo alle Attività Non Regolate dell'esercizio 2021, pari a 61,8 milioni di euro, registra un decremento di 35,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente:

- all'effetto one-off derivante dalla rilevazione nel 2020 della quota di ricavo riferibile al maggior valore delle attività nette non regolate della società acquisita Brugg Cables rispetto al corrispettivo pagato (ricavo per acquisto a prezzi favorevoli incluso dei relativi costi accessori, pari a 48,1 milioni di euro);
- al minor contributo dei progetti degli interconnector privati ex L.99/2009 (-2,3 milioni di euro) derivanti essenzialmente dal differente avanzamento delle attività sull'interconnector Italia-Francia;
- all'incremento dei ricavi nell'ambito delle attività di Connectivity (+7,1 milioni di euro, prevalentemente per la cessione di diritto d'uso della fibra ottica);
- al maggior apporto derivante dalle controllate Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (complessivamente circa 5 milioni di euro) oltre che al Gruppo LT acquisito nel corso del mese di ottobre 2021 nell'ambito delle Energy Solutions (+1,1 milioni di euro).

³⁴ I settori di attività del Gruppo Terna sono coerenti con il sistema di controllo di gestione interno adottato dalla Capogruppo, in linea con il Piano Industriale 2021-2025.



Attività all'estero

I mercati internazionali offrono l'opportunità di valorizzazione delle competenze maturate in Italia nel nostro ruolo di operatore di reti di trasmissione (TSO), anche nell'attività di integrazione delle rinnovabili e di sviluppo delle reti elettriche.

Gli investimenti all'estero sono indirizzati verso Paesi caratterizzati da un assetto politico e regolatorio stabile e dalla necessità di realizzare infrastrutture elettriche, nell'ottica del trasferimento delle conoscenze acquisite nelle attività svolte in sede nazionale, anche in collaborazione con operatori energetici internazionali.

I mercati internazionali offrono opportunità in termini di sviluppo di infrastrutture di trasmissione, supportate da crescente domanda elettrica e da un sistema regolatorio che consente l'accesso ad operatori esterni.

Nell'ultima parte dell'esercizio, Terna ha valutato l'opportunità di avviare un progetto di valorizzazione delle attività in Sudamerica (c.d. progetto di cessione), con l'obiettivo di cessione fino al 100% del proprio portafoglio LatAm.

Nello specifico è stato definito il perimetro potenziale della transazione che include un portafoglio di 6 Veicoli societari (SPVs): le quattro controllate della Società in Brasile e in Perù e la società uruguaiana "Difebal S.A.". Sono escluse invece "Terna 4 Chacas S.A.C." (progetto di beneficenza che verrà trasferito a completamento alla diocesi locale) e "Terna Chile S.p.A.".

Durante la fase iniziale, Terna e la controllata Terna Plus S.r.l. hanno ricevuto manifestazioni d'intenti da diversi investitori industriali e finanziari che hanno chiesto ciascuno un "Exclusivity period" per eseguire le proprie attività di Due Diligence. Tra questi è stato selezionato un potenziale investitore, sulla base del maggior commitment dimostrato per l'operazione, della maggiore affidabilità per garantirne l'effettivo buon esito e che ha inserito nel perimetro della transazione anche le controllate in Uruguay e Perù, lasciando inoltre aperta al Gruppo Terna l'opzione di rimanere in partnership con una partecipazione di minoranza (da valutare durante la fase di Due Diligence). Attualmente la due diligence è in corso e a valle di questa fase è attesa la formalizzazione di un'offerta vincolante, con l'aspettativa di sottoscrivere il closing dell'operazione entro la fine del 2022.

Tra le priorità strategiche per il Gruppo Terna in ambito internazionale si ritrovano principalmente gli altri **Paesi Europei**, dove si prevede di rafforzare la presenza di presidio, nell'ottica di fare dell'Italia l'Hub energetico del Mediterraneo e il **LatAm** dove il Gruppo è già presente. Per quanto riguarda altre geografie, l'obiettivo è di sviluppare attività di servizio a sostegno della transizione ecologica caratterizzate da rischio basso e limitato assorbimento di capitale, in aree geografiche contraddistinte dalla forte stabilità politico-economica.

Le **iniziative all'estero** di interesse per il Gruppo Terna sono:

Sviluppo e gestione Concessioni: tale modello prevede l'acquisizione e la gestione di sistemi di trasmissione all'estero mediante la partecipazione a bandi di gara internazionali per concessioni e/o sul mercato secondario, valorizzando le competenze core e l'esperienza maturata ad oggi nel contesto internazionale;

Energy solutions: comprende tutte le attività ad alto valore aggiunto non tradizionali volte a esportare l'esperienza maturata da Terna in Italia nell'ambito dell'energy storage e delle smart solutions;

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Assistenza tecnica: prevede la fornitura di servizi di consulenza e assistenza tecnica riguardo le attività core del TSO, nonché relative alla definizione e implementazione di framework regolatori e di mercato nel contesto energetico locale, nell'ottica di esportare e valorizzare competenze distintive maturate in Italia;

Project Management: le attività di Project Management (EPCM) permettono la valorizzazione di competenze esecutive su progetti all'estero e gestione di infrastrutture.

INIZIATIVE IN CORSO IN SUDAMERICA

L'area LatAm nel corso del 2021 ha attraversato una fase di inasprimento dell'emergenza Covid-19 e al 31 dicembre 2021 diversi Paesi sono ancora in piena emergenza sanitaria.

L'avanzamento dei progetti in Brasile, nel corso dell'anno, ha risentito di tale situazione emergenziale e le attività di costruzione proseguono grazie all'implementazione di protocolli di sicurezza dedicati. Le attività di operation e maintenance sono in corso con accorgimenti in linea con gli standard Terna ed i requisiti locali.

Progetto inserito nel portafoglio in corso di cessione

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività connesse alla gestione del contratto per la linea entrata in esercizio.



URUGUAY

Progetti inseriti nel portafoglio in corso di cessione

Nel corso del 2021 sono continuate le attività di esercizio e manutenzione delle linee **Santa Maria Transmissora de Energia (SMTE)**, nello stato di Rio Grande do Sul, e **Santa Lucia Transmissora de Energia (SLTE)**, nello stato del Mato Grosso.



BRASILE

Sono proseguiti i lavori in sito necessari al progetto **SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A.**, la prima delle due concessioni oggetto dell'accordo con Construtora Quebec, per la realizzazione di un'infrastruttura elettrica a 500 kV lunga circa 160 km, in Minas Gerais. Il completamento del progetto è previsto entro il primo semestre 2022.

Sono altresì proseguite le attività di ingegneria e acquisizione diritti e servitù e di preparazione alla costruzione necessari al progetto **SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A.**, per la realizzazione di un'infrastruttura elettrica a 500 kV "Governador Valadares-Mutum", lunga circa 150 km e situata nello Stato del Minas Gerais.

Progetto inserito nel portafoglio in corso di cessione

La linea di 132 km a 138 kV tra Aguaytia e Pucallpa è entrata in esercizio commerciale il 16 maggio 2021.



PERÙ

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di esercizio e mantenimento in seguito all'entrata in esercizio commerciale dell'opera effettuato in data 16 maggio 2021.

Risultati economici delle Attività all'estero

La ripartizione dei risultati del Gruppo Terna per l'area di business all'estero, riferita agli esercizi 2021 e 2020, è dettagliata nel prospetto seguente³⁵.

L'EBITDA dell'esercizio 2021 e 2020 delle attività all'estero, non accoglie i risultati delle iniziative in America Latina coinvolte nel progetto di cessione descritto in precedenza; questi ultimi sono invece rappresentati nella voce "Risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita" come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5, nel prospetto di conto economico riclassificato nell'ambito del paragrafo delle "Performance economiche, finanziarie e patrimoniali 2021 del Gruppo Terna".

| | (€/milioni) | | |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2021 | 2020 | Δ |
| Ricavi Attività all'estero* | 0,4 | 0,5 | (0,1) |
| Costi Attività all'estero* | 7,9 | 7,1 | 0,8 |
| EBITDA Attività all'estero | (7,5) | (6,6) | (0,9) |

* I "Ricavi Attività all'estero" includono direttamente il margine delle attività in concessione in corso di realizzazione all'estero; relativamente alle iniziative in esercizio, i relativi costi di esercizio e manutenzione, unitamente agli altri costi operativi, sono classificati nella voce "Costi Attività all'estero".

L'EBITDA relativo alle Attività all'estero del 2021 pari a -7,5 milioni di euro rileva un peggioramento di 0,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-6,6 milioni di euro), dovuto all'incremento dei costi sostenuti dalle strutture centrali per il supporto alle iniziative all'estero, legati soprattutto alla ripresa delle attività di scouting e di trasferta dopo il rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19.

Il risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita si attesta a -12,8 milioni di euro e rileva un decremento di 14,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per effetto dell'adeguamento del valore delle attività nette destinate alla vendita, rilevate in applicazione del principio IFRS 5.

³⁵ I settori di attività del Gruppo Terna sono coerenti con il sistema di controllo di gestione interno adottato dalla Capogruppo, in linea con il Piano Industriale 2021-2025.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Le risorse finanziarie e la finanza sostenibile

La nostra gestione è guidata da un approccio che mira alla massima efficienza e al conseguimento e mantenimento di una struttura finanziaria solida, mitigando in maniera particolarmente prudente i potenziali rischi.

In particolare, i tratti distintivi della strategia finanziaria che ne deriva sono:

- la **diversificazione** delle fonti di finanziamento, ottenuta facendo ricorso sia al mercato dei capitali sia a finanziamenti sottoscritti da primari istituti di credito e istituti sovranazionali;
- un **bilanciamento** tra strumenti a breve e a medio-lungo termine che sia coerente con la composizione dell'attivo;
- una **gestione proattiva** dell'indebitamento per cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato dei capitali;
- l'impegno a conservare un **elevato merito di credito**, basato su un'elevata solidità finanziaria e patrimoniale;
- una **gestione attiva dei rischi finanziari della società**, meglio dettagliati nella sezione "Gestione dei rischi".

Finanza sostenibile



In totale coerenza con la strategia di Terna, volta a coniugare investimenti e sostenibilità come volano di crescita e creazione di valore, Terna ambisce ad imporsi come uno dei leader nel mercato della finanza sostenibile. Questa strategia è stata confermata anche nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022.

In data **28 febbraio 2022** Terna ha sottoscritto un **ESG linked Term Loan bilaterale per un ammontare complessivo di 300 milioni di euro** con Intesa Sanpaolo – Divisione IMI Corporate & Investment Banking in qualità di Original Lender e Sustainability Coordinator. La linea di credito ha una durata di 2 anni, con un tasso legato all'andamento della performance di Terna relativamente a specifici indicatori ambientali, sociali e di governance ("ESG"). L'operazione consente a Terna di contare su una liquidità adeguata all'attuale livello di rating e conferma il forte impegno del Gruppo nell'introduzione di un modello finalizzato a consolidare sempre di più la sostenibilità come leva strategica per la creazione di valore per tutti i suoi stakeholder.

In data **2 febbraio 2022** Terna ha lanciato con successo il **primo green bond ibrido per un ammontare nominale pari a un miliardo di euro**. Il green bond, subordinato, non convertibile, perpetuo e non "callable" per sei anni, pagherà una cedola pari a 2,375% fino al 9 febbraio 2028, prima data di reset, e a seguire interessi annui pari al midswap a cinque anni incrementato di 212,1 punti base, incrementato ulteriormente dal 9 febbraio 2033 di 25 punti base e di ulteriori 75 dal 9 febbraio 2048.

L'emissione, destinata a investitori istituzionali, ha ottenuto grande favore da parte del mercato, con una richiesta massima di più di 4 miliardi di euro, oltre 4 volte l'offerta. Caratterizzata da un'elevata qualità e da un'ampia diversificazione geografica degli investitori, l'emissione obbligazionaria ibrida di Terna, ha ricevuto un rating "BBB-" da Standard and Poor's, "Ba1" da Moody's e "BBB" da parte di Scope.

Il **17 dicembre 2021** è stato sottoscritto un accordo modificativo della Revolving Credit Facility 2018 al fine di prevedere l'estensione della durata della stessa a 5 anni, l'incremento dell'importo fino a 1,65 miliardi di euro, e la modifica degli indicatori ESG. Terna può fare attualmente affidamento su due **Revolving Credit Facility** legate a indici di sostenibilità per un importo complessivo pari a 3,15 miliardi di euro. Le due Revolving Credit Facility presentano un meccanismo di premio/penalità legato al raggiungimento di specifici obiettivi ESG.

In data **16 luglio 2021** Terna ha avviato un programma triennale di Euro Commercial Paper (ECP) da 1 miliardo di euro. Le commercial paper potranno essere designate come "**ESG Notes**" fino a quando Terna raggiungerà e manterrà, nello S&P Sustainability Yearbook del settore Electric Utilities, una classificazione pari o superiore alla Bronze Class.

Il **13 luglio 2021** Terna ha sottoscritto un **finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti da 300 milioni di euro**, con durata di 22 anni, a sostegno del Piano Industriale 2021-2025. Gli investimenti di Terna per i prossimi cinque anni sono finalizzati all'integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili e all'incremento della sicurezza e resilienza del sistema. Il prestito, caratterizzato da durata più lunga e costi più competitivi rispetto a quelli di mercato, rientra nella politica di ottimizzazione della struttura finanziaria di Terna.

Il **23 giugno 2021** si è concluso il **programma ESG-linked di acquisto di azioni proprie** a servizio del Piano Performance Share 2021-2025. Nell'ambito del Programma, Terna ha acquistato n. 1.569.292 azioni proprie (pari allo 0,078% del capitale sociale) per un controvalore complessivo di circa 10 milioni di euro. In linea con l'impegno di Terna sui temi di sostenibilità e di responsabilità socio-ambientale, il Programma per l'acquisto di azioni proprie prevede altresì un meccanismo di premio/penalità legato al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance ("ESG") da parte della società.

In data **8 giugno 2021** Terna ha rinnovato il proprio programma di emissioni obbligazionarie denominato "**Euro Medium Term Note Programme**" (EMTN). Nel contesto del rinnovo è stato inoltre aumentato l'importo massimo del programma ad Euro 9.000.000.000. Al programma è stato assegnato il rating "BBB+/A-2" da parte di S&P "(P)Baa2/(P)P-2" da parte di Moody's e "A-/S-1" da parte di Scope.

Nell'ambito del programma, il **16 giugno 2021** Terna ha lanciato un'**emissione obbligazionaria green**, destinata a investitori istituzionali, per un ammontare nominale pari a **600 milioni di euro**. L'emissione ha ottenuto grande favore da parte del mercato con una richiesta massima di 2,2 miliardi di euro (circa quattro volte l'offerta) ed è stata caratterizzata da un'elevata qualità e un'ampia diversificazione geografica degli investitori. La durata è pari a otto anni a partire dalla data di emissione, con scadenza 23 giugno 2029 ed il prezzo pari a 99,819%, con uno spread di 45 punti base rispetto al midswap. La cedola è pari allo 0,375%. Il tasso effettivo è lo 0,398%.

Al 31 dicembre 2021 i green bond emessi da Terna sono pari a 2,6 miliardi: prima dell'ultima emissione del 2021, nel luglio del 2018 Terna ha lanciato con successo il suo primo green bond da 750 milioni di euro, nel corso del 2019 sono state lanciate due emissioni obbligazionarie green per un totale di 750 milioni di euro e nel 2020 un'emissione obbligazionaria green per un ammontare nominale pari a 500 milioni di euro.

Le emissioni green sono destinate al finanziamento o al rifinanziamento dei cosiddetti "Eligible Green Projects". Si tratta di progetti con benefici ambientali che soddisfano i criteri elencati nel "Green Bond Framework" pubblicato da Terna in conformità ai "Green Bond Principles 2021" predisposti dall'ICMA - International Capital Market Association (utilizzo dei proventi dell'emissione, processo per la selezione e valutazione dei progetti, gestione dei proventi dell'emissione, reporting). Nello specifico, i proventi netti delle emissioni saranno utilizzati per il finanziamento di:

- progetti finalizzati all'aumento della produzione da fonti rinnovabili - ad esempio, infrastrutture che consentono la connessione di impianti di generazione da fonti rinnovabili alla rete o che permettano un maggiore afflusso di energia da fonti rinnovabili nella rete;
- progetti rivolti alla riduzione delle emissioni di CO₂ del sistema attraverso la riduzione di perdite di rete - ad esempio, infrastrutture volte ad incrementare l'efficienza della rete di trasmissione elettrica;
- progetti indirizzati alla riduzione dello sfruttamento del suolo e alla tutela della biodiversità.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Al 31 dicembre 2021, le quattro emissioni obbligazionarie green di Terna sono quotate nel **segmento ExtraMOT PRO di Borsa Italiana**, nato per offrire agli investitori istituzionali e retail la possibilità di identificare strumenti i cui proventi sono destinati al finanziamento di progetti con specifici benefici o impatti di natura ambientale e sociale.

A partire da **gennaio 2021**, Terna è la prima electric utility italiana ad aderire al **Nasdaq Sustainable Bond Network**, la piattaforma gestita dal Nasdaq dedicata alla finanza sostenibile che riunisce investitori, emittenti, banche d'investimento e organizzazioni specialistiche. La leadership di Terna nella finanza sostenibile è stata ampiamente riconosciuta dal mercato che, dal 2018, ha accolto con grande favore le emissioni obbligazionarie green del gestore della rete elettrica nazionale.

Inoltre, da **febbraio 2020** Terna è parte della **CFO Taskforce for the SDGs**, iniziativa lanciata dall'UN Global Compact per lo sviluppo della finanza sostenibile. In particolare, la Taskforce si propone, attraverso l'implementazione di principi e linee guida, di allineare la finanza aziendale e gli investimenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite.

A ulteriore conferma dell'impegno a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo della finanza sostenibile, Terna partecipa al **Corporate Forum for Sustainable Finance**, un network di aziende europee di primario standing che si sono impegnate a sviluppare la finanza sostenibile come strumento per promuovere una società più sostenibile e responsabile.

Infine, Terna, sia individualmente che nell'ambito del Corporate Forum on Sustainable Finance sopra menzionato, monitora costantemente lo sviluppo della normativa europea, con particolare attenzione agli impatti della tassonomia sulla finanza sostenibile.

L'indebitamento è illustrato dettagliatamente nel paragrafo "Performance economiche, finanziarie e patrimoniali 2021 del Gruppo Terna".

Terna adotta un approccio dinamico alla gestione dei diversi rischi finanziari, quali quelli di mercato (rischio di tasso di interesse, di cambio e rischio di inflazione), di liquidità e di credito. Tale approccio è caratterizzato da un continuo monitoraggio dei mercati finanziari, finalizzato a effettuare le pianificate operazioni di copertura in condizioni di mercato ritenute favorevoli, ma anche ad intervenire con fini migliorativi sulle coperture esistenti, qualora i cambiamenti nelle condizioni di mercato rendano queste ultime inadatte o eccessivamente onerose.

*Rischio di mercato,
di liquidità e di credito*

Per maggiori approfondimenti si rimanda alle Note Illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Rating

| | BREVE TERMINE | M/L TERMINE | OUTLOOK |
|----------------------------|---------------|-------------|----------|
| Terna S.p.A. | | | |
| Standard & Poor's | A-2 | BBB+ | Positivo |
| Moody's | Prime-2 | Baa2 | Stabile |
| Scope | S-1 | A- | Stabile |
| Repubblica Italiana | | | |
| Standard & Poor's | A-2 | BBB | Positivo |
| Moody's | Prime-3 | Baa3 | Stabile |
| Scope | S-2 | BBB+ | Stabile |

In data **29 ottobre 2021**, a valle della conferma del rating dei bond governativi italiani a 'BBB/A-2' e della modifica dell'outlook da stabile a positivo, S&P Global Ratings ha conseguentemente confermato i rating di lungo e breve termine di Terna S.p.A. (rispettivamente 'BBB+' e 'A-2') e migliorato l'outlook, che passa da stabile a positivo. Si segnala inoltre che i rating di lungo termine della Società si confermano tutti superiori rispetto a quelli della Repubblica Italiana.

Le performance

economiche, finanziarie e patrimoniali 2021 del Gruppo Terna

Premessa

La Relazione Finanziaria Annuale 2021 è stata redatta in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter del D.lgs. 58/98 introdotto dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto Transparency"), così come modificato dal Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 27.

In attuazione della previsione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e del Regolamento CEE n. 1606/2002, il Bilancio d'esercizio della capogruppo Terna S.p.A. e il Bilancio consolidato del Gruppo Terna al 31 dicembre 2021 sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS).

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 9.2 dello Statuto sociale ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in quanto Terna S.p.A. è società tenuta alla redazione del Bilancio consolidato.

Base di presentazione

I principi contabili e i criteri di rilevazione e di misurazione applicati nella presente Relazione Finanziaria Annuale sono in linea a quelli adottati nel Bilancio consolidato e nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di Terna S.p.A. e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati distinti, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS adottati e contenuti rispettivamente nel Bilancio consolidato e nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e di Terna S.p.A. e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, sono illustrati i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori attraverso apposite note di riconciliazione con gli schemi contenuti nel Bilancio consolidato e d'esercizio poste in allegato alla presente Relazione sulla gestione.

Sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 i risultati complessivi degli esercizi 2021 e 2020 attribuibili alle controllate sudamericane oggetto del progetto di cessione sono stati classificati nella voce "Risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita" del prospetto di conto economico riclassificato del Gruppo. Le attività e passività al 31 dicembre 2021 relative allo stesso perimetro sono state riclassificate nella voce "Attività nette destinate alla vendita" del prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo, senza modificare il dato comparativo.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Area di consolidamento

Di seguito le variazioni alla struttura del Gruppo rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020:

- in data 26 gennaio 2021 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato l'acquisizione dal socio di minoranza Avvenia S.r.l. del rimanente 30% del capitale sociale della società Avvenia the Energy Innovator S.r.l., la società diviene pertanto una società a socio unico interamente partecipata da Terna;
- in data 1° febbraio 2021, la partecipazione di Terna S.p.A. nella società Equigy è passata dal 25% al 20% del capitale, a seguito dell'ingresso di APG (TSO austriaco) come quinto operatore europeo del sistema di trasmissione a collaborare con la Società;
- in data 31 marzo 2021 si è concluso il processo di riorganizzazione del Gruppo Brugg, posto in essere al fine di valorizzare le competenze distintive nel settore cavi terrestri e di sfruttare al meglio le sinergie con i business del Gruppo Terna, a seguito del quale la partecipazione di Terna S.p.A. nel Gruppo è passata dal 90% al 92,6%;
- in data 10 giugno 2021 Terna ha concluso, per mezzo delle sue controllate Terna Plus S.r.l. e Terna Chile S.p.A., l'acquisizione dal socio di minoranza Construtora Quebec del rimanente 25% del capitale sociale della società per azioni di diritto brasiliano SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A., il cui capitale è detenuto al 99,9999994% da Terna Plus S.r.l. e per la restante parte da Terna Chile S.p.A.;
- in data 5 agosto 2021 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato l'acquisizione del rimanente 30% del capitale sociale della società Tamini Trasformatori S.r.l., che diviene pertanto una società a socio unico interamente partecipata da Terna;
- in data 12 ottobre 2021 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato l'acquisto del 75% del capitale sociale di LT S.r.l. (Gruppo LT), uno dei principali operatori italiani nel settore della manutenzione degli impianti fotovoltaici, attiva anche nella progettazione e nella realizzazione di interventi di revamping e repowering di impianti esistenti così come nella costruzione di nuovi impianti per conto terzi;
- in data 26 ottobre 2021 si è conclusa l'operazione di retrocessione dell'integrale partecipazione di PI.SA. 2 S.r.l., detenuta da Terna Interconnector S.r.l., a Terna S.p.A. In data 10 dicembre 2021 la società è stata posta in liquidazione volontaria e la liquidazione si è conclusa in data 27 gennaio 2022;
- in data 24 dicembre 2021 è stato completato il processo di fusione della società Elite S.r.l. in Rete S.r.l.. Si ricorda che in data 27 luglio 2021 Terna aveva perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote azionarie di EL.IT.E. S.p.A., contestualmente trasformata in Elite S.r.l., società veicolo che possiede e gestisce (tramite contratto di servizio sottoscritto con Repower) la merchant line lunga circa 4 km in cavo 150 kV "Tirano – Campocologno" che collega Italia e Svizzera ed è attualmente proprietaria della stazione elettrica di Tirano, oltre che del collegamento in cavo 150 kV dalla stazione elettrica di TIRANO ST sino al confine di Stato con relativa porzione di galleria;
- in data 3 agosto 2021 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato il closing dell'operazione di cessione dell'intero capitale sociale delle società Rete Verde 17 S.r.l., Rete Verde 18 S.r.l., Rete Verde 19 S.r.l. e Rete Verde 20 S.r.l. a Banca del Fucino, soggetto selezionato al termine di un processo competitivo dedicato;
- in data 16 settembre 2021 Terna, ai sensi della Legge 99/2009, ha perfezionato la cessione dell'intero capitale della società Resia Interconnector S.r.l. a Interconnector Energy Italia S.c.p.a., al Consorzio Toscana Energia S.p.A. e a VDP Fonderia S.p.A., sottoscrivendo gli accordi per la realizzazione e l'esercizio della parte privata, situata in territorio italiano, dell'elettrodotto in corrente alternata tra Italia e Austria;
- in data 11 novembre 2021 Terna, per mezzo del Gruppo Brugg, ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote azionarie della società Laser TLC S.r.l., società attiva nel mercato nazionale ed internazionale dei sistemi di telecomunicazione in fibra ottica e nel settore Energia, con montaggio di accessori su cavi Alta Tensione e supervisione in posa.



Conto economico riclassificato del Gruppo

I risultati economici dell'esercizio 2021 del Gruppo Terna, raffrontati con l'esercizio precedente, sono sintetizzati nel seguente prospetto di Conto economico gestionale, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico consolidato.

| | (€/milioni) | | | |
|--|----------------|----------------|--------------|---------------|
| | 2021 | 2020 | Δ | Δ % |
| TOTALE RICAVI | 2.604,8 | 2.490,4 | 114,4 | 4,6% |
| - Ricavi Attività Regolate | 2.253,5 | 2.148,9 | 104,6 | 4,9% |
| <i>di cui Ricavi di costruzione attività in concessione</i> | 46,9 | 28,5 | 18,4 | 64,6% |
| - Ricavi Attività Non Regolate | 350,9 | 341,0 | 9,9 | 2,9% |
| - Ricavi Attività all'estero | 0,4 | 0,5 | (0,1) | (20,0%) |
| TOTALE COSTI OPERATIVI | 750,0 | 679,4 | 70,6 | 10,4% |
| - Costo del personale | 289,0 | 281,3 | 7,7 | 2,7% |
| - Servizi e godimento beni di terzi | 187,6 | 172,0 | 15,6 | 9,1% |
| - Materiali | 195,5 | 155,1 | 40,4 | 26,0% |
| - Altri costi | 25,1 | 34,2 | (9,1) | (26,6%) |
| - Qualità del servizio | 5,9 | 8,3 | (2,4) | (28,9%) |
| - Costi di costruzione attività in concessione | 46,9 | 28,5 | 18,4 | 64,6% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) | 1.854,8 | 1.811,0 | 43,8 | 2,4% |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 654,4 | 634,4 | 20,0 | 3,2% |
| RISULTATO OPERATIVO (EBIT) | 1.200,4 | 1.176,6 | 23,8 | 2,0% |
| - Proventi/(Oneri) finanziari netti | (78,9) | (86,0) | 7,1 | (8,3%) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 1.121,5 | 1.090,6 | 30,9 | 2,8% |
| - Imposte sul risultato dell'esercizio | 317,9 | 297,4 | 20,5 | 6,9% |
| UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE | 803,6 | 793,2 | 10,4 | 1,3% |
| - Risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita | (12,8) | 2,1 | (14,9) | - |
| UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO | 790,8 | 795,3 | (4,5) | (0,6%) |
| - Quota di pertinenza dei Terzi | 1,4 | 9,8 | (8,4) | (85,7%) |
| UTILE NETTO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO | 789,4 | 785,5 | 3,9 | 0,5% |

| | (€/milioni) | | |
|-----------------------|----------------|----------------|-------------|
| EBITDA PER SETTORE | 2021 | 2020 | Δ |
| Attività Regolate | 1.800,5 | 1.720,7 | 79,8 |
| Attività Non Regolate | 61,8 | 96,9 | (35,1) |
| Attività all'estero | (7,5) | (6,6) | (0,9) |
| EBITDA | 1.854,8 | 1.811,0 | 43,8 |

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) dell'esercizio si attesta a **1.854,8 milioni di euro**, in crescita di 43,8 milioni di euro rispetto ai 1.811,0 milioni di euro del 2020, per un migliore risultato delle Attività Regolate.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

I ricavi

| | (€/milioni) | | |
|---|----------------|----------------|--------------|
| ATTIVITÀ REGOLATE | 2021 | 2020 | Δ |
| Ricavi tariffari | 2.154,8 | 2.047,8 | 107,0 |
| Altri ricavi regolati | 51,8 | 72,6 | (20,8) |
| Ricavi di costruzione attività in concessione in Italia | 46,9 | 28,5 | 18,4 |
| TOTALE | 2.253,5 | 2.148,9 | 104,6 |

I ricavi delle **Attività Regolate**, al netto dei ricavi di costruzione per le attività in concessione (+18,4 milioni di euro), registrano un incremento pari a 86,2 milioni di euro imputabile principalmente all'aggiornamento tariffario conseguente all'ampliamento della RAB, ai maggiori ricavi derivanti dal riconoscimento del premio di efficienza legato ai costi di investimento per la realizzazione di capacità di trasporto per l'anno 2020, in parte compensato dai minori ricavi derivanti dal meccanismo di incentivazione della qualità del servizio – ENSR (dovuto essenzialmente alla modulazione del riconoscimento dei ricavi nei periodi regolatori) oltre ad altri effetti non ricorrenti.

| | (€/milioni) | | |
|---|--------------|--------------|------------|
| ATTIVITÀ NON REGOLATE | 2021 | 2020 | Δ |
| Industrial | 242,4 | 253,8 | (11,4) |
| Servizi per terzi (Connectivity, Energy Solutions, altro) | 99,4 | 75,8 | 23,6 |
| Interconnector privati | 9,1 | 11,4 | (2,3) |
| TOTALE | 350,9 | 341,0 | 9,9 |

L'aumento dei ricavi delle **Attività Non Regolate**, pari a 9,9 milioni di euro, riflette prevalentemente il contributo operativo derivante dalle società operanti nel settore Industrial (Tamini e Brugg, +39,0 milioni di euro) e dal Gruppo LT nell'ambito delle Energy Solutions (+11,0 milioni di euro, dall'acquisizione avvenuta a ottobre 2021), oltre i maggiori ricavi per le Connectivity (+7,1 milioni di euro), più che compensato dalla rilevazione nel 2020 della quota di ricavi ad esse imputabile riferibile al maggior valore delle attività nette della società Brugg Cables rispetto al corrispettivo (complessivamente 50,4 milioni di euro).

Nell'ambito del **business all'estero** i ricavi del 2021 pari a 0,4 milioni di euro sono in linea all'esercizio precedente (0,5 milioni di euro).

I costi

I **costi operativi**, al netto dei costi di costruzione per le attività in concessione (+18,4 milioni di euro), registrano un aumento di 52,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente relativo ai costi per approvvigionamenti di materie prime e semilavorati del Gruppo Brugg e del Gruppo Tamini (+14,5 milioni di euro e +17,1 milioni di euro rispettivamente), all'apporto del Gruppo LT (+9,9 milioni di euro), ai maggiori costi del personale principalmente per effetto volume e ai maggiori costi per prestazioni e servizi dovuti alle maggiori attività e alle nuove iniziative poste in essere dal Gruppo, in parte compensati dall'adeguamento dei fondi connessi agli accantonamenti pregressi ex Circolare 6/2012 dell'Agenzia del Territorio e a vertenze e contenziosi.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** dell'esercizio, pari a 654,4 milioni di euro, cresce di 20,0 milioni di euro rispetto al 2020, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti, al netto delle maggiori svalutazioni di asset rilevate nell'esercizio precedente (-8,0 milioni di euro).

Il Risultato Operativo (**EBIT**), dopo aver scontato gli ammortamenti e le svalutazioni, si attesta a **1.200,4 milioni di euro**, rispetto ai 1.176,6 milioni di euro del 2020 (+2,0%).

Gli **oneri finanziari netti** dell'esercizio, pari a 78,9 milioni di euro, rilevano un decremento di 7,1 milioni di euro rispetto agli 86,0 milioni di euro del 2020, dovuto principalmente alle differenze cambio e all'adeguamento del valore delle partecipazioni in società collegate, parzialmente compensato dall'incremento dell'inflazione.

A valle degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a **1.121,5 milioni di euro**, in aumento di 30,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+2,8%).

Le **imposte sul reddito** a carico dell'esercizio sono pari a 317,9 milioni di euro e aumentano rispetto all'esercizio precedente di 20,5 milioni di euro (+6,9%), essenzialmente per il maggior risultato ante imposte e per maggiori proventi fiscalmente non rilevanti registrati nell'esercizio precedente. Il tax rate si attesta pertanto al 28,3%, rispetto al 27,3% del 2020.

L'**utile netto dell'esercizio delle attività continuative** raggiunge gli **803,6 milioni di euro**, in crescita di 10,4 milioni di euro (+1,3%) rispetto ai 793,2 milioni di euro del 2020.

Il risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita si attesta a -12,8 milioni di euro e rileva un decremento di 14,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per effetto dell'adeguamento del valore delle attività nette destinate alla vendita rilevate in applicazione del principio IFRS 5.

L'**utile netto dell'esercizio** è quindi pari a **790,8 milioni di euro**, rispetto ai 795,3 milioni di euro del 2020 (-0,6%).

L'**utile netto di Gruppo dell'esercizio** (esclusa quindi la quota di pertinenza dei terzi) si attesta a **789,4 milioni di euro**, in crescita di 3,9 milioni di euro (+0,5%) rispetto ai 785,5 milioni di euro del 2020.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Flussi finanziari

L'autofinanziamento dell'esercizio 2021 è andato integralmente al servizio delle attività di investimento. L'impatto sul circolante della dinamica delle partite commerciali e tributarie rispetto al 2020, e la distribuzione del saldo dividendo agli azionisti hanno determinato l'incremento dell'indebitamento finanziario netto.

| | (€/milioni) | |
|--|-------------------|-------------------|
| | CASH FLOW 2021 | CASH FLOW 2020 |
| - Utile Netto dell'esercizio | 790,8 | 795,3 |
| <i>di cui attribuibili alle attività continuative</i> | 803,6 | - |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 654,4 | 643,8 |
| - Variazioni nette dei fondi | (72,9) | (88,9) |
| <i>di cui attribuibili alle attività continuative</i> | (53,1) | - |
| - Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette | (13,7) | (7,7) |
| Autofinanziamento (Operating Cash Flow) | 1.358,6 | 1.342,5 |
| <i>di cui attribuibili alle attività continuative</i> | 1.391,2 | - |
| - Variazione del capitale circolante netto | (227,6) | (272,0) |
| <i>di cui attribuibili alle attività continuative</i> | (296,8) | - |
| - Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali | 42,6 | (15,3) |
| <i>di cui attribuibili alle attività continuative</i> | 27,7 | - |
| - Variazione delle Partecipazioni | (0,4) | 3,6 |
| - Variazione delle attività finanziarie | 128,9 | (10,3) |
| <i>di cui attribuibili alle attività continuative</i> | (33,6) | - |
| Flusso di cassa delle attività operative (Cash Flow from Operating Activities) | 1.302,1 | 1.048,5 |
| <i>di cui attribuibili alle attività continuative</i> | 1.088,1 | - |
| - Investimenti complessivi | (1.520,7) | (1.351,1) |
| Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow) | (218,6) | (302,6) |
| Attività nette destinate alla vendita | (117,7) | - |
| - Dividendi agli azionisti della Capogruppo | (556,4) | (515,0) |
| - Riserva di patrimonio netto cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo | 79,1 | (91,0) |
| - Altri movimenti patrimonio netto dei terzi | (16,3) | (5,4) |
| Variazione indebitamento finanziario netto | (829,9) | (914,0) |

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo

La Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Terna al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

| | (€/milioni) | | |
|--|------------------|------------------|----------------|
| | AL 31.12.2021 | AL 31.12.2020 | Δ |
| Totale Immobilizzazioni Nette | 16.352,9 | 15.645,9 | 707,0 |
| - Attività immateriali e avviamento | 656,5 | 577,9 | 78,6 |
| - Immobili, impianti e macchinari | 15.316,6 | 14.559,7 | 756,9 |
| - Attività finanziarie | 379,8 | 508,3 | (128,5) |
| Totale Capitale Circolante Netto | (1.706,7) | (1.936,2) | 229,5 |
| - Debiti netti partite energia passanti | (209,1) | (385,0) | 175,9 |
| - Crediti netti partite energia a margine | 448,4 | 230,9 | 217,5 |
| - Debiti netti commerciali | (737,5) | (818,0) | 80,5 |
| - Debiti tributari netti | (50,6) | 40,5 | (91,1) |
| - Altre passività nette | (1.157,9) | (1.004,6) | (153,3) |
| Capitale Investito lordo | 14.646,2 | 13.709,7 | 936,5 |
| Fondi diversi | (48,4) | (121,3) | 72,9 |
| Capitale Investito netto | 14.597,8 | 13.588,4 | 1.009,4 |
| Attività nette destinate alla vendita | 117,7 | - | 117,7 |
| CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE | 14.715,5 | 13.588,4 | 1.127,1 |
| Patrimonio netto di Gruppo | 4.681,9 | 4.369,8 | 312,1 |
| Patrimonio netto di Terzi | 31,1 | 46,0 | (14,9) |
| Indebitamento finanziario netto | 10.002,5 | 9.172,6 | 829,9 |
| TOTALE | 14.715,5 | 13.588,4 | 1.127,1 |

L'incremento delle **immobilizzazioni nette**, pari a 707,0 milioni di euro rispetto ai valori del 31 dicembre 2020, è attribuibile prevalentemente all'effetto combinato di:

- investimenti complessivi per 1.520,7 milioni di euro, dettagliati e commentati nel paragrafo "Attività Regolate";
- maggiore avviamento per 26,4 milioni di euro, attribuibile alle acquisizioni effettuate nel 2021 del Gruppo LT e della società Laser TLC S.r.l. (nell'ambito del Gruppo Brugg) rilevato in base alla valorizzazione provvisoria dell'aggregazione aziendale;
- acquisizione di asset RTN da Acciaierie Arvedi per 5,1 milioni di euro (maggio 2021) e dal Gruppo AGSM e Dolomiti Energia per 10,5 milioni di euro (dicembre 2021);
- minori attività finanziarie per 128,5 milioni di euro, di cui -162,5 milioni di euro relativi al saldo al 31 dicembre 2020 delle attività nette destinate alla vendita, e +34,0 milioni di euro imputabili sostanzialmente all'incremento del Fondo garanzia Interconnector, istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09 (+18,7 milioni di euro) e dell'attività a supporto del piano per benefici ai dipendenti del Gruppo Brugg (+11,7 milioni di euro);
- ammortamenti dell'esercizio pari a 656,0 milioni di euro;
- altri movimenti dell'esercizio per -41,7 milioni di euro che includono in particolare i contributi in conto impianti (prevalentemente per progetti finanziati dal MISE/UE e per varianti verso terzi) e i disinvestimenti e svalutazioni pari a -17,6 milioni di euro;
- minori attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari per il saldo al 31 dicembre 2020 delle attività nette destinate alla vendita pari complessivamente a 14,9 milioni di euro.

Gli **investimenti complessivi realizzati** dal Gruppo Terna nel 2021, pari a **1.520,7 milioni di euro**, sono in crescita del **12,6%** rispetto agli 1.351,1 milioni di euro dell'esercizio 2020.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

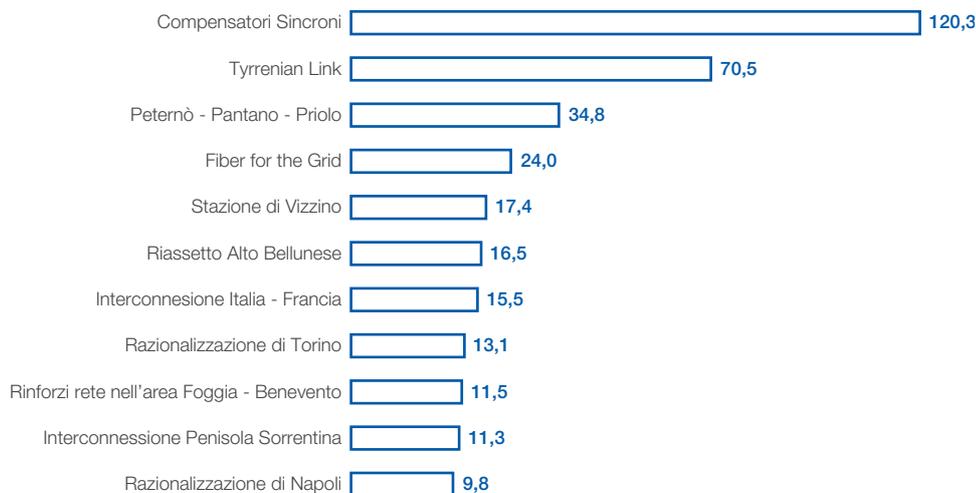
Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

PRINCIPALI INVESTIMENTI SULLA RTN* (milioni di euro)



* Importi comprensivi di Oneri Finanziari.

Il **Capitale Circolante Netto** si attesta a -1.706,7 milioni di euro e nel corso dell'esercizio ha assorbito liquidità per 229,5 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020 (pari a 296,8 milioni di euro al netto del saldo al 31 dicembre 2020 riferito alle attività nette destinate alla vendita pari a 67,3 milioni di euro), riconducibili all'effetto congiunto di:

Liquidità assorbita

- riduzione dei **debiti netti per partite energia passanti** per 175,9 milioni di euro, riconducibile principalmente all'effetto combinato di:
 - maggiori crediti netti (308,8 milioni di euro) legati al Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato dei Servizi di Dispacciamento (*Uplift*) che riflette il forte aumento nell'ultimo trimestre del costo per l'MSD;
 - parzialmente compensati da
 - incremento dei debiti netti riferiti alle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico – UESS (142,5 milioni di euro) per i minori pagamenti effettuati³⁶ nell'anno ai titolari degli impianti;
- incremento dei **crediti netti partite energia a margine** per 217,5 milioni di euro, riferibile sostanzialmente alle partite CTR (+195,2 milioni di euro) per effetto dei seguenti fattori:
 - aggiornamento tariffario e crediti per la rilevazione della quota di competenza della remunerazione dei sistemi digitali di stazione – ex Delibera 565/2020 (complessivamente pari a 54,7 milioni di euro);
 - operazioni di cessione credito formalizzate a fine esercizio (109,6 milioni di euro);
 - cessazione dell'applicazione del regime dello Split Payment nella fatturazione verso alcuni operatori del corrispettivo CTR a seguito della loro adesione al Gruppo IVA (30,9 milioni di euro).
 Rileva anche l'incremento del credito verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (CSEA) per 22,8 milioni di euro derivanti da:
 - rilevazione dei premi da meccanismi incentivanti output-based³⁷ per 47,9 milioni di euro;
 - riduzione del credito relativo alla qualità del servizio per 25,1 milioni di euro a seguito dell'incasso dei premi ENSR 2019 e 2020 e della rilevazione della performance 2021;
- decremento dei **debiti netti commerciali** per 80,5 milioni di euro, di cui +52,0 milioni di euro relativi al saldo al 31 dicembre 2020 riferito alle attività nette destinate alla vendita, e – 132,5 milioni di euro attribuibili in massima parte alla differente dinamica di liquidazione verso fornitori.

³⁶ L'ARERA ha disposto pagamenti in favore dei titolari di Unità Essenziali tramite le deliberazioni n. 9-20-30-42-52-67-94-95-118-203-475-476-481-482-499-500-518-519-520-543-544-545-564-565/2021

³⁷ Premio efficienza legato ai costi di investimento per la realizzazione di capacità di trasporto per l'anno 2020 (ex Delibera 23/2022), premi efficienza per gli interventi di sviluppo completati entro il 30 settembre 2020, premi legati alle attività propedeutiche alla regolazione output-based realizzate nel 2018 e nel 2019, premio unificazione RTN acquisizione MEGARETI.

Liquidità generata

- incremento dei **debiti tributari netti** per 91,1 milioni di euro imputabili sostanzialmente all'aumento del debito netto per IVA (+54,7 milioni di euro) coerentemente con la riduzione dei debiti commerciali e dei debiti netti verso l'erario per le imposte sul reddito dell'esercizio, al netto degli acconti versati e della definizione delle imposte relative all'esercizio precedente (+33,0 milioni di euro);
- aumento delle **altre passività nette** pari a 153,3 milioni di euro, di cui +14,0 milioni di euro relativi al saldo al 31 dicembre 2020 delle attività nette destinate alla vendita, e +139,3 milioni di euro riferibile prevalentemente ai maggiori depositi cauzionali (+49,1 milioni di euro) ricevuti dagli operatori del mercato elettrico a garanzia degli obblighi assunti sui contratti di dispacciamento e di interconnessione virtuale, ai maggiori contributi in conto impianti ricevuti da terzi (+31,7 milioni di euro), alla rilevazione degli anticipi ricevuti dai soggetti finanziatori dell'Interconnector privato Italia-Austria (+29,5 milioni di euro) e all'incremento del Fondo Garanzia Interconnector istituito in capo a Terna S.p.A. dalla Legge di Stabilità 2016 (+20,0 milioni di euro).

Il **Capitale Investito Lordo**, pertanto, rileva un saldo pari a 14.646,2 milioni di euro e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 936,5 milioni di euro, incluso il saldo al 31 dicembre 2020 riferito alle attività nette destinate alla vendita pari a 244,7 milioni di euro.

I **fondi diversi** registrano un decremento pari a 72,9 milioni di euro, principalmente attribuibile agli utilizzi netti dei fondi connessi al personale (-17,7 milioni di euro), ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale (-9,1 milioni di euro) a passività di natura fiscale (-6,6 milioni di euro) e alla qualità del servizio (-4,9 milioni di euro), nonché all'accantonamento netto di attività per imposte anticipate nette per 34,8 milioni di euro, prevalentemente per l'effetto fiscale sulla movimentazione dei fondi rischi, degli strumenti derivati in portafoglio e sugli ammortamenti e in parte relativo al saldo al 31 dicembre 2020 riferito alle attività nette destinate alla vendita.

Le **Attività nette destinate alla vendita** pari a 117,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021, rilevano principalmente gli investimenti sulle infrastrutture in concessione in Brasile e il credito verso terzi per la commessa in Uruguay, in parte compensati dall'indebitamento finanziario netto.

Il **Capitale Investito Netto totale**, incluse le Attività nette destinate alla vendita pari a 117,7 milioni di euro, si attesta a 14.715,5 milioni di euro con un incremento di 1.127,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 ed è coperto dal Patrimonio netto di Gruppo per 4.681,9 milioni di euro (a fronte dei 4.369,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020), da 31,1 milioni di euro di patrimonio netto di terzi (46,0 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e dall'indebitamento finanziario netto per 10.002,5 milioni di euro in aumento di 829,9 milioni di euro rispetto ai 9.172,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Indebitamento finanziario

Politica finanziaria del Gruppo e indebitamento lordo

La gestione finanziaria è guidata da un approccio che mira alla massima efficienza e al conseguimento e mantenimento di una struttura finanziaria solida, mitigando in misura particolarmente prudentiale i potenziali rischi finanziari. Diversificazione delle fonti di finanziamento, bilanciamento tra strumenti a breve e a medio-lungo termine a copertura degli impieghi e gestione proattiva dell'indebitamento costituiscono i tratti distintivi della politica finanziaria del Gruppo.

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

L'**indebitamento lordo** al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente a circa **13 miliardi di euro**, costituito in particolare per circa 8 miliardi di euro da emissioni obbligazionarie e per circa 5 miliardi di euro da prestiti bancari. La *maturity* media dell'indebitamento, per la quasi totalità a tasso fisso, risulta pari a circa 5 anni.



Il debito obbligazionario consta sia di emissioni di tipo pubblico sia di emissioni di tipo *private placement* nell'ambito del Programma di Emissioni Obbligazionarie EMTN da 9 miliardi di euro (a cui partecipano numerosi istituti bancari nazionali ed esteri), cui si aggiunge l'emissione stand-alone da 800 milioni di euro risalente al 2004. Rivolti allo specifico comparto degli investitori qualificati e quotati presso la Borsa del Lussemburgo, i bond Terna presentano una *investor base* significativamente diversificata sia sotto il profilo dei settori sia sotto il profilo geografico.

Con riferimento al debito di matrice bancaria, il principale lender di Terna è la Banca Europea per gli Investimenti (BEI); l'ammontare, al 31 dicembre 2021, del debito in essere con la BEI è pari a circa 2,2 miliardi di euro (di cui 300 milioni di euro non ancora erogati). Grazie alla solidità del proprio profilo creditizio, Terna risulta in grado di effettuare provvista sul mercato finanziario a condizioni estremamente favorevoli, come testimoniato dall'emissione obbligazionaria lanciata nel corso del 2021 per 600 milioni di euro, e dalla raccolta di finanziamenti bancari. A riguardo, nel corso del 2021, sono stati erogati 343 milioni di euro relativi a un finanziamento con la BEI sottoscritto nel 2020 ed è stato sottoscritto un ulteriore finanziamento, sempre con la BEI, per 300 milioni di euro. Terna, inoltre, può fare affidamento su due linee di credito rotative committed per un totale di circa 3,2 miliardi di euro.

| | FY 2020 | | KEY MULTIPLES | | RATING |
|-------------------------|--------------|--------------|-------------------|-----------------------------|-------------------|
| | NET DEBT | EBITDA | NET DEBT / EBITDA | NET DEBT / EV ³⁸ | STANDARD & POOR'S |
| Terna Driving Energy | 9.173 | 1.830 | 5,0 | 39% | BBB+ |
| RED ELÉCTRICA DE ESPAÑA | 6.113 | 1.569 | 3,9 | 39% | A- |
| REN | 2.742 | 470 | 5,8 | 68% | BBB |
| snam | 12.892 | 2.197 | 5,9 | 42% | BBB+ |
| enagas | 4.288 | 943 | 4,5 | 46% | BBB |
| Average | 7.041 | 1.402 | 5,0 | 47% | |



Multiplo > della media del Panel di riferimento



Multiplo ≤ della media del Panel di riferimento

Multipli di leverage Terna inferiori rispetto alla media del panel considerato

³⁸ EV: Enterprise Value=Net Debt + Market Cap.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 si attesta a 10.002,5 milioni di euro in aumento di 829,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

| | (€/milioni) | | |
|--|-----------------|-----------------|------------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Δ |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER DURATA) | | | |
| Totale Indebitamento medio e lungo termine | 8.917,1 | 10.019,8 | (1.102,7) |
| - Prestiti Obbligazionari | 6.925,6 | 7.485,7 | (560,1) |
| - Finanziamenti | 1.909,4 | 2.374,5 | (465,1) |
| - Strumenti finanziari derivati | 82,1 | 159,6 | (77,5) |
| Totale Indebitamento (disponibilità) a breve | 1.085,4 | (847,2) | 1.932,6 |
| - Prestiti Obbligazionari (quote correnti) | 999,9 | 1.258,8 | (258,9) |
| - Finanziamento a breve termine | 1.947,0 | 1.002,2 | 944,8 |
| - Finanziamenti (quote correnti) | 640,1 | 129,2 | 510,9 |
| - Altre passività finanziarie nette | 23,6 | 80,4 | (56,8) |
| - Strumenti finanziari derivati | 0,1 | - | 0,1 |
| - Attività finanziarie | (958,5) | (628,8) | (329,7) |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (1.566,8) | (2.689,0) | 1.122,2 |
| Totale indebitamento finanziario netto | 10.002,5 | 9.172,6 | 829,9 |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO) | | | |
| - Prestiti Obbligazionari | 7.925,5 | 8.744,5 | (819,0) |
| - Finanziamenti | 2.549,5 | 2.503,7 | 45,8 |
| - Finanziamento a breve termine | 1.947,0 | 1.002,2 | 944,8 |
| - Strumenti finanziari derivati | 82,2 | 159,6 | (77,4) |
| - Altre passività finanziarie nette | 23,6 | 80,4 | (56,8) |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO | 12.527,8 | 12.490,4 | 37,4 |
| - Attività finanziarie | (958,5) | (628,8) | (329,7) |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (1.566,8) | (2.689,0) | 1.122,2 |
| Totale indebitamento finanziario netto | 10.002,5 | 9.172,6 | 829,9 |
| Indebitamento finanziario netto delle attività destinate alla vendita | 161,8 | - | 161,8 |

L'**indebitamento finanziario netto di Gruppo** rileva le seguenti variazioni:

- decremento dei prestiti obbligazionari pari a -819,0 milioni di euro di cui -34,4 milioni di euro riferiti al saldo al 31 dicembre 2020 delle attività destinate alla vendita e -784,6 milioni di euro relativi alla Capogruppo Terna S.p.A. principalmente a seguito del rimborso di un'emissione obbligazionaria per 1.250 milioni di euro, in parte compensata dall'emissione obbligazionaria green, lanciata il 16 giugno 2021, per un ammontare nominale pari a 600 milioni di euro;
- incremento dei finanziamenti pari a 45,8 milioni di euro di cui -168,7 milioni di euro riferiti al saldo al 31 dicembre 2020 delle attività destinate alla vendita e +214,5 milioni di euro principalmente per effetto del tiraggio di nuovi finanziamenti bancari per un importo complessivo di 343,0 milioni di euro, al netto dei rimborsi delle quote di ammortamento dei finanziamenti in essere;
- incremento dei finanziamenti a breve termine (+944,8 milioni di euro) essenzialmente a seguito del tiraggio di linee di credito a breve termine da parte della Capogruppo;
- decremento del fair value del portafoglio strumenti finanziari derivati (-77,4 milioni di euro) prevalentemente per la variazione del portafoglio derivati e per la variazione della curva dei tassi di interesse di mercato;

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

- decremento delle altre passività finanziarie nette (-56,8 milioni di euro) essenzialmente per il pagamento degli interessi maturati sui prodotti finanziari;
- incremento delle attività finanziarie pari a +329,7 milioni di euro di cui -17,4 milioni di euro riferiti al saldo al 31 dicembre 2020 delle attività destinate alla vendita e +347,1 milioni di euro a seguito dell'incremento dei Titoli di Stato italiani in portafoglio;
- decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a -1.122,2 milioni di euro di cui -69,3 milioni di euro riferiti al saldo al 31 dicembre 2020 delle attività destinate alla vendita. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.566,8 milioni di euro, di cui 1.383,2 milioni di euro investiti in depositi a breve termine e prontamente liquidabili e 183,6 milioni di euro relativi a conti correnti bancari e cassa.

L'**indebitamento finanziario netto delle attività destinate alla vendita** pari a 161,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021 accoglie essenzialmente il valore delle obbligazioni emesse per 40,7 milioni di euro, dei finanziamenti contratti con il sistema bancario per 180,8 milioni di euro, al netto della quota a breve degli investimenti sulle infrastrutture in concessione in Brasile rilevati in applicazione dell'IFRIC 12 per 20,1 milioni di euro e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per circa 39,4 milioni di euro.

Prospetto di raccordo fra il risultato d'esercizio e il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo

La riconciliazione del Patrimonio netto e del risultato consolidati dell'esercizio 2021 rispetto ai saldi della Capogruppo è di seguito illustrata.

| | (€/milioni) | |
|--|-----------------------|-----------------------------------|
| | UTILE NETTO FY2021 | PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021 |
| Bilancio della Capogruppo | 735,2 | 4.329,5 |
| Risultato e patrimonio apportato dalle Società del Gruppo: | | |
| - Società del Gruppo - Attività Regolate | 77,2 | 356,0 |
| - Società del Gruppo - Attività Non Regolate | (9,8) | 43,2 |
| - Società del Gruppo - Attività all'estero | (12,1) | (47,1) |
| Valutazione società con il metodo del patrimonio netto | 0,3 | 31,4 |
| Bilancio consolidato totale | 790,8 | 4.713,0 |
| Quota di terzi – Regolato | - | 2,3 |
| Quota di terzi – Non Regolato | 0,8 | 27,4 |
| Quota di terzi – Estero | 0,6 | 1,4 |
| Bilancio consolidato del Gruppo Terna | 789,4 | 4.681,9 |

Terna S.p.A.

Di seguito il commento ai dati economico-finanziari e patrimoniali della Capogruppo Terna S.p.A..

Si precisa che come precedentemente chiarito, sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5, i saldi economici degli esercizi 2021 e 2020 verso la controllata in Uruguay oggetto del progetto di cessione sono stati classificati nella voce "Risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita" del prospetto di conto economico riclassificato. Le attività al 31 dicembre 2021 relative alla stessa controllata sono state riclassificate nella voce "Attività destinate alla vendita" del prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, senza modificare il dato comparativo.

Conto economico riclassificato di Terna S.p.A.

Il Conto economico gestionale di Terna S.p.A. per gli anni 2021 e 2020 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico.

| | 2021 | 2020 | Δ | Δ % |
|--|----------------|----------------|--------------|--------------|
| TOTALE RICAVI | 2.224,1 | 2.086,6 | 137,5 | 6,6% |
| - Ricavi tariffari | 2.006,2 | 1.906,2 | 100,0 | 5,2% |
| <i>di cui Corrispettivo Trasmissione</i> | <i>1.892,4</i> | <i>1.796,9</i> | <i>95,5</i> | <i>5,3%</i> |
| <i>di cui Corrispettivo Dispacciamento, Misura e altri</i> | <i>113,8</i> | <i>109,3</i> | <i>4,5</i> | <i>4,1%</i> |
| - Altri ricavi di gestione | 171,0 | 151,9 | 19,1 | 12,6% |
| - Ricavi da costruzione attività in concessione* | 46,9 | 28,5 | 18,4 | 64,6% |
| TOTALE COSTI OPERATIVI | 517,3 | 499,7 | 17,6 | 3,5% |
| - Costo del personale | 75,8 | 70,8 | 5,0 | 7,1% |
| - Servizi e godimento beni di terzi | 371,3 | 369,2 | 2,1 | 0,6% |
| - Materiali | 0,8 | 0,7 | 0,1 | 14,3% |
| - Altri costi | 16,6 | 22,2 | (5,6) | (25,2%) |
| - Qualità del servizio | 5,9 | 8,3 | (2,4) | (28,9%) |
| - Costi di costruzione attività in concessione* | 46,9 | 28,5 | 18,4 | 64,6% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) | 1.706,8 | 1.586,9 | 119,9 | 7,6% |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 585,8 | 571,2 | 14,6 | 2,6% |
| RISULTATO OPERATIVO (EBIT) | 1.121,0 | 1.015,7 | 105,3 | 10,4% |
| - Proventi (Oneri) finanziari netti | (78,4) | (57,2) | (21,2) | 37,1% |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 1.042,6 | 958,5 | 84,1 | 8,8% |
| - Imposte dell'esercizio | 297,7 | 269,3 | 28,4 | 10,5% |
| UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE | 744,9 | 689,2 | 55,7 | 8,1% |
| Risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita | (9,7) | (1,6) | (8,1) | - |
| UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO | 735,2 | 687,6 | 47,6 | 6,9% |

* Rilevati in applicazione dell'interpretazione "IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione".

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) dell'esercizio si attesta a **1.706,8 milioni di euro** e rileva un aumento di 119,9 milioni di euro rispetto ai 1.586,9 milioni di euro del 2020, derivante prevalentemente dall'aggiornamento tariffario previsto dalla Delibera ARERA 565/20 e dal riconoscimento del premio di efficienza legato ai costi di investimento per la realizzazione di capacità di trasporto per l'anno 2020 (ex Delibera ARERA 23/2022) e da alcuni fenomeni non ricorrenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2021.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

I **ricavi** si attestano a **2.224,1 milioni di euro** e, al netto dei ricavi da costruzione per le attività in concessione (+18,4 milioni di euro), registrano un aumento pari a 119,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente all'impatto sul Corrispettivo di trasmissione (+95,5 milioni di euro) dell'aggiornamento tariffario conseguente all'ampliamento della RAB, degli effetti dei meccanismi incentivanti *output based*³⁹ (+48,1 milioni di euro, ex Delibere ARERA 23/2022, 579/2017, 884/2017, 319/21, 395/2021 e 25/2022), dell'impatto positivo dell'effetto volume, compensati dal rilascio effettuato nel 2020 di un accantonamento verso un operatore (-10,6 milioni di euro) per la definizione del rischio.

Rilevano inoltre i seguenti fenomeni:

- maggiori ricavi per gli esiti e le valutazioni inerenti il procedimento con l'Agenzia delle Entrate per il rimborso dell'imposta di registro legato all'operazione di acquisizione di Rete S.r.l. (+13,4 milioni di euro), per le attività di Connectivity (+6,3 milioni di euro, principalmente per la cessione di diritti d'uso della fibra ottica), per l'avanzamento delle opere relative all'Interconnector privato Italia-Austria (+6,1 milioni di euro) e verso la controllata Terna Rete Italia S.p.A. (+3,1 milioni di euro) principalmente dovuti alle fidejussioni e ai servizi amministrativi per adeguamento al perimetro di attività, oltre ad altri effetti non ricorrenti;
- minori ricavi relativi al meccanismo di incentivazione della qualità del servizio – ENSR (-17,8 milioni di euro), dovuto sostanzialmente ai maggiori ricavi rilevati nel 2020 per la definizione della performance 2019 (23,4 milioni di euro ex Delibera ARERA 540/2020) e alla rilevazione della quota di competenza della performance 2021 (5,9 milioni di euro, considerata la stima dei risultati complessivamente attesi nel periodo di regolazione 2021-2023).

I **costi operativi** dell'esercizio, pari a **517,3 milioni di euro**, al netto dei costi di costruzione per le attività in concessione (+18,4 milioni di euro), rilevano una lieve riduzione di 0,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente dovuta essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- adeguamento dei fondi connessi agli accantonamenti pregressi ex Circolare 6/2012 dell'Agenzia del Territorio e a vertenze e contenziosi (-4,0 milioni di euro);
- minori oneri relativi alla qualità del servizio (-2,4 milioni di euro, riconducibili principalmente ai servizi di mitigazione legati agli eventi occorsi nel mese di dicembre 2020 conseguenti alle intense nevicate che hanno interessato il Nord Italia);
- minori costi verso la controllata Terna Rete Italia S.p.A. relativi allo sviluppo dei progetti privati di interconnessione in corso (-5,4 milioni di euro);
- maggior costo del personale (+5,0 milioni di euro) principalmente per effetto volume;
- maggiori costi per prestazioni professionali e consulenze (+4,8 milioni di euro) e per la partecipazione di Terna nelle società GRIT e CORESO (+2,0 milioni di euro).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** dell'esercizio sono pari a 585,8 milioni di euro, crescono di 14,6 milioni di euro rispetto al 2020, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti, al netto delle maggiori svalutazioni di asset rilevate nell'esercizio precedente (-7,4 milioni di euro).

L'**EBIT** (Risultato Operativo) si attesta a 1.121,0 milioni di euro, in aumento di 105,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020 (+10,4%).

Gli **oneri finanziari netti** dell'esercizio, pari a 78,4 milioni di euro rilevano un incremento di 21,2 milioni di euro rispetto ai 57,2 milioni di euro del 2020, dovuto principalmente alla rilevazione nel 2020 del dividendo distribuito dalla controllata Terna Interconnector S.r.l. per 19,5 milioni di euro e all'incremento dell'inflazione, parzialmente compensato dalle maggiori differenze cambio positive rilevate sull'intercompany loan concesso alla controllata in Uruguay.

³⁹ Premio efficienza legato ai costi di investimento per la realizzazione di capacità di trasporto per l'anno 2020 (ex Delibera 23/2022), premi efficienza per gli interventi di sviluppo completati entro il 30 settembre 2020, premi legati alle attività propedeutiche alla regolazione output-based realizzate nel 2018 e nel 2019 e premi per unificazione RTN.

Le **imposte sul reddito** a carico dell'esercizio sono pari a 297,7 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 28,4 milioni di euro, essenzialmente per effetto del maggior risultato prima delle imposte e di maggiori proventi fiscalmente non rilevanti rilevati nell'esercizio precedente. Il tax rate pertanto si attesta a 28,6% rispetto al 28,1% del 2020.

L'**utile netto dell'esercizio delle attività continuative** raggiunge i **744,9 milioni di euro**, in crescita di 55,7 milioni di euro (+8,1%) rispetto ai 689,2 milioni di euro del 2020.

Il **risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita** si attesta a -9,7 milioni di euro e rileva un decremento di 8,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per effetto dell'adeguamento del valore delle attività destinate alla vendita rilevato in applicazione del principio IFRS 5.

L'**Utile netto dell'esercizio** si attesta pertanto a **735,2 milioni di euro**, in crescita di 47,6 milioni di euro (+6,9%) rispetto ai 687,6 milioni di euro del 2020.

Flussi finanziari

L'autofinanziamento del 2021 è andato integralmente al servizio delle attività di investimento. L'impatto sul circolante della dinamica delle partite commerciali e tributarie rispetto al 2020, e la distribuzione del saldo dividendo agli azionisti hanno determinato l'incremento dell'indebitamento finanziario netto.

| | (€/milioni) | |
|--|-------------------|-------------------|
| | CASH FLOW 2021 | CASH FLOW 2020 |
| - Utile Netto dell'esercizio | 735,2 | 687,6 |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 585,8 | 571,2 |
| - Variazioni nette dei fondi | (37,9) | (75,6) |
| - Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette | (12,6) | (5,5) |
| Autofinanziamento (Operating Cash Flow) | 1.270,5 | 1.177,7 |
| - Variazione del capitale circolante netto | (162,0) | (152,1) |
| - Variazione delle partecipazioni | 3,1 | (102,9) |
| - Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali | 41,3 | 40,1 |
| - Variazione delle attività finanziarie | (20,6) | (19,0) |
| Flusso di Cassa delle Attività Operative (Cash Flow from Operating Activities) | 1.132,3 | 943,8 |
| - Investimenti complessivi | (1.376,6) | (1.134,3) |
| Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow) | (244,3) | (190,5) |
| Attività nette destinate alla vendita | (23,0) | - |
| - Dividendi agli azionisti | (556,4) | (515,0) |
| - Riserva di patrimonio netto <i>cash flow hedge</i> al netto dell'effetto fiscale e altre movimentazioni del Patrimonio netto | 67,1 | (70,1) |
| Variazione indebitamento finanziario netto | (756,6) | (775,6) |

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Terna S.p.A.

La situazione patrimoniale-finanziaria di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2021 e 2020 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

| | (€/milioni) | | |
|---|------------------|------------------|----------------|
| | AL 31.12.2021 | AL 31.12.2020 | Δ |
| Totale Immobilizzazioni Nette | 15.409,7 | 14.632,1 | 777,6 |
| - Attività immateriali ed avviamento | 543,8 | 475,9 | 67,9 |
| - Immobili, impianti e macchinari | 13.447,4 | 12.755,2 | 692,2 |
| - Attività finanziarie | 1.418,5 | 1.401,0 | 17,5 |
| Totale Capitale Circolante Netto | (1.201,8) | (1.365,8) | 164,0 |
| - Debiti netti partite energia passanti | (234,3) | (408,9) | 174,6 |
| - Crediti netti partite energia a margine | 448,4 | 230,9 | 217,5 |
| - Debiti netti commerciali | (671,7) | (615,4) | (56,3) |
| - Debiti tributari netti | (110,1) | (25,6) | (84,5) |
| - Altre passività nette | (634,1) | (546,8) | (87,3) |
| Capitale Investito lordo | 14.207,9 | 13.266,3 | 941,6 |
| Fondi diversi | (7,6) | (45,5) | 37,9 |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 14.200,3 | 13.220,8 | 979,5 |
| Attività destinate alla vendita | 23,0 | - | 23,0 |
| CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE | 14.223,3 | 13.220,8 | 1.002,5 |
| Patrimonio netto | 4.329,5 | 4.083,6 | 245,9 |
| Indebitamento finanziario netto | 9.893,8 | 9.137,2 | 756,6 |
| TOTALE | 14.223,3 | 13.220,8 | 1.002,5 |

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Il **Capitale Investito Netto** al 31 dicembre 2021, pari a 14.223,3 milioni di euro, rileva un incremento di 1.002,5 milioni di euro per effetto dell'aumento delle **Immobilizzazioni nette** (+777,6 milioni di euro), della liquidità assorbita dal **Capitale Circolante Netto** (+164,0 milioni di euro), del decremento dei Fondi diversi (37,9 milioni di euro) e della rilevazione delle **Attività destinate alla vendita** (+23,0 milioni di euro).

Le **Immobilizzazioni nette** registrano un incremento di 777,6 milioni di euro principalmente attribuibile a:

- investimenti della Società (1.376,6 milioni di euro, di cui 1.363,1 milioni di euro rilevati alle Attività Regolate) e all'acquisizione di asset RTN da Acciaierie Arvedi per 5,1 milioni di euro (maggio 2021) e dal Gruppo AGSM e Dolomiti Energia per 10,5 milioni di euro (dicembre 2021);
- ammortamenti dell'esercizio (587,5 milioni di euro);
- disinvestimenti, svalutazioni e altri movimenti (complessivamente -44,6 milioni di euro, di cui 39,6 milioni di euro relativi ai contributi in conto impianti);
- maggiori attività finanziarie per 17,5 milioni di euro, di cui -8,5 milioni di euro relativi al saldo al 31 dicembre 2020 delle attività nette destinate alla vendita, e +26,0 milioni di euro imputabili sostanzialmente all'incremento del Fondo garanzia Interconnector, istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09 (+18,7 milioni di euro) e all'acquisizione a luglio 2021 del 100% del capitale sociale della società Elite S.r.l. (+5,3 milioni di euro), fusa nella controllata Rete S.r.l. a fine anno.

La variazione del **Capitale Circolante Netto**, a +164,0 milioni di euro, è principalmente riconducibile all'aumento dei crediti netti di natura commerciale, compensato dal maggior debito per IVA e per imposte sul reddito, dall'incremento dei depositi cauzionali ricevuti dagli operatori del mercato elettrico, del Fondo Garanzia Interconnector istituito in capo a Terna S.p.A. dalla Legge di Stabilità 2016 e dei contributi in conto impianti ricevuti da terzi.

I **fondi diversi** rilevano un decremento pari a 37,9 milioni di euro, principalmente attribuibile agli utilizzi netti dei fondi connessi al personale (-15,5 milioni di euro), ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale (-9,1 milioni di euro), a passività di natura fiscale (-6,7 milioni di euro) e alla qualità del servizio (-4,9 milioni di euro).

Le **Attività destinate alla vendita** rilevano un saldo pari a 23,0 milioni di euro e includono sostanzialmente le partite in essere verso la controllata in Uruguay relative al finanziamento attivo concesso da Terna S.p.A. e alla partecipazione, al netto dell'adeguamento del valore di tali attività rilevato in applicazione del principio IFRS 5.

L'**indebitamento finanziario netto** si attesta a 9.893,8 milioni di euro in aumento di 756,6 milioni di euro.

| | (€/milioni) | | |
|--|-------------------|-------------------|---------------|
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO) | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Δ |
| - Prestiti Obbligazionari | 7.925,5 | 8.710,1 | (784,6) |
| - Finanziamenti | 2.523,3 | 2.298,5 | 224,8 |
| - Finanziamento a breve termine | 1.917,6 | 977,1 | 940,5 |
| - Altre passività finanziarie nette | 23,6 | 80,1 | (56,5) |
| - Strumenti finanziari derivati | 82,1 | 157,2 | (75,1) |
| Indebitamento finanziario lordo | 12.472,1 | 12.223,0 | 249,1 |
| - Finanziamento attivo a lungo termine verso controllate | - | (22,5) | 22,5 |
| - Attività finanziarie | (958,5) | (611,4) | (347,1) |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluso il saldo netto dei c/c intersocietari) | (1.619,8) | (2.451,9) | 832,1 |
| Totale indebitamento finanziario netto | 9.893,8 | 9.137,2 | 756,6 |
| Indebitamento finanziario netto della attività destinate alla vendita | (24,6) | - | (24,6) |

La variazione dell'indebitamento finanziario netto della Società è sostanzialmente coincidente con quella del Gruppo, pertanto si rimanda a quanto già precedentemente commentato nell'ambito dell'indebitamento del Gruppo. In particolare, si segnala un decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 832,1 milioni di euro (di cui +190,4 milioni di euro per l'incremento del saldo netto attivo dei conti correnti intercompany intrattenuti dalla Società con le sue controllate) e un decremento pari a 22,5 milioni di euro relativo al saldo al 31 dicembre 2020 del finanziamento attivo a lungo termine concesso da Terna S.p.A. alla controllata in Uruguay, riclassificato al 31 dicembre 2021 nell'indebitamento finanziario netto delle attività destinate alla vendita pari a 24,6 milioni di euro.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Proposta all'Assemblea degli Azionisti in merito alla distribuzione del risultato di esercizio di Terna S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. propone di distribuire, per l'esercizio 2021, un dividendo complessivo di 585.108.671,20 euro pari a 0,2911 euro per azione, di cui 0,0982 euro per azione deliberato a titolo di acconto in data 10 novembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di destinare l'utile netto dell'esercizio 2021 di Terna S.p.A., pari a 735.248.526,11 euro come segue:

- quanto a euro 197.381.214,40 a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2021 per ciascuna azione ordinaria in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio alla "record date" 23 novembre 2021 (per un valore pari a euro 303.947,85 destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo");
- quanto a euro 387.727.456,80 a saldo del dividendo da distribuire nella misura di euro 0,1929 in relazione ad ognuna delle 2.009.992.000 azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale alla data del presente Consiglio di Amministrazione da mettere in pagamento il 22 giugno 2022 con "data stacco" cedola n. 36 coincidente con il 20 giugno 2022 (record date ex art. 83-terdecies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 "TUF": 21 giugno 2022). A tale saldo non concorrono le azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla "record date" precedentemente indicata. L'ammontare del saldo del dividendo dell'esercizio 2021 spettante alle azioni proprie detenute dalla Società alla "record date", pari a euro 597.062,54, sarà destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo";
- quanto a euro 150.139.854,91 a Utili a Nuovo.



La tassonomia UE

Regolamento 852/2020

DNF

Introduzione

Gli obiettivi climatici ed energetici che l'Unione Europea si è posta per il 2030 e 2050 allo scopo di concretizzare il Green Deal europeo, richiedono il coinvolgimento anche del settore privato, con lo scopo di orientare gli investimenti verso progetti e attività sostenibili. In quest'ottica le istituzioni europee hanno introdotto una tassonomia delle attività economiche considerabili come "sostenibili", ovvero in grado potenzialmente di contribuire agli obiettivi ambientali prefissati. Il sistema di classificazione introdotto attraverso il Regolamento UE 2020/852 (anche "EU Taxonomy Regulation" o "Tassonomia" o "Regolamento") si pone l'obiettivo di fornire agli investitori, alle imprese e alle istituzioni pubbliche, criteri e modalità affidabili e condivise per identificare le attività economiche sostenibili.

Secondo quanto riportato nel Regolamento un'attività economica è definibile come "ecosostenibile", se:

- **contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali** definiti nell'art. 9 dello stesso Regolamento: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- non arreca un danno significativo (**Do No Significant Harm - DNSH**) a nessuno dei sopracitati obiettivi ambientali;
- **rispetta le garanzie sociali minime**, riconoscendo l'importanza dei diritti e delle norme internazionali;
- **rispetta i criteri di vaglio tecnico**, che, fondati su basi scientifiche, specificano le condizioni minime che devono essere soddisfatte affinché sia riconosciuto come sostanziale il contributo di un'attività economica a uno degli obiettivi ambientali definiti. La normativa identifica per ciascuna attività, specifici criteri di vaglio tecnico per ognuno degli obiettivi ambientali. Un'attività può definirsi allineata quando rispetta i criteri di vaglio tecnico di riferimento.

La pubblicazione dell'informativa ai sensi della Tassonomia all'interno della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ("DNF") è un obbligo, a partire da gennaio 2022, per le imprese che già sono sottoposte agli obblighi espressi dalla Direttiva 2014/95/UE sulla rendicontazione non finanziaria. Per il primo anno di applicazione della normativa, però, alle aziende è richiesto di pubblicare la quota, in termini di **fatturato**, spese in conto capitale (**CapEx**) e spese operative (**OpEx**), delle attività "taxonomy eligible" (anche definite come "ammissibili") e "non-eligible" ("non ammissibili") connesse agli obiettivi relativi al cambiamento climatico, ovvero quelle attività ricomprese all'interno degli Allegati 1 e 2 dell'Atto Delegato 2139/2021, senza che sia verificato il rispetto di tutti i criteri di vaglio tecnico, il criterio "Do No Significant Harm" e le garanzie sociali minime.

In questo quadro, è stata realizzata una mappatura delle attività svolte dal Gruppo, considerando sia il settore Regolato che quello Non Regolato (ampiamente descritte nel capitolo 3 – Il business del Gruppo), al fine di identificare quelle ammissibili ai sensi della Tassonomia, ovvero potenzialmente in grado di contribuire agli obiettivi di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

A valle di tali analisi, le attività del Gruppo sono state associate a n°4 attività ammissibili potenzialmente in grado di contribuire alla mitigazione ai cambiamenti climatici. In particolare, sono state individuate le seguenti attività:

- **4.9 Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica:** include le attività riconducibili al settore delle **Attività Regolate**, quindi principalmente di attività di sviluppo, esercizio e manutenzione della Rete di Trasmissione Nazionale, oltre che le attività di dispacciamento e misura. Nell'ambito della stessa confluiscono altresì **Attività Non Regolate** considerate funzionali alla Trasmissione di Energia Elettrica.
- **7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica:** sono stati inclusi alcuni progetti di sviluppo di soluzioni integrate per terzi finalizzate a rispondere ad elevati standard di sostenibilità e flessibilità realizzati nel 2021.
- **7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili:** rientrano le attività di manutenzione, monitoraggio di impianti e altri servizi per terzi operanti nei settori della produzione di energia da fonte rinnovabile.
- **9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicine al mercato:** rientrano le attività svolte dal Gruppo per supportare le aziende nell'efficientamento dei consumi energetici, progettando e sviluppando soluzioni innovative per la riduzione dei costi dell'energia, l'ottimizzazione dei processi produttivi e per ottenere Titoli di Efficienza Energetica (certificati bianchi).

Principi contabili e informazioni contestuali

L'accounting policy, ovvero la modalità di calcolo delle quote di fatturato, CapEx e OpEx associate alle attività ammissibili identificate dal Gruppo, si basa su quanto riportato nell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021.

Ai fini dell'allocazione degli importi di fatturato, CapEx e OpEx alle attività ammissibili, Terna ha definito una metodologia chiara e ripercorribile in risposta alle esigenze informative sia di natura quantitativa che qualitativa. Nello specifico, il Gruppo ha ricostruito gli indicatori utilizzando le informazioni presenti nella contabilità generale, industriale e regolatoria.

Per il calcolo della **quota di fatturato ammissibile** sono stati considerati, al numeratore, i ricavi netti consolidati generati dalla vendita di prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia, e al denominatore il totale dei ricavi netti (in base ai criteri esposti al punto 1.1.1. dell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021). I Ricavi netti sono stati individuati ricorrendo ai dati del bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali e fanno riferimento a quanto previsto dal principio IAS1, punto 82, lett. a). Non sono presenti, nei valori riportati, importi connessi ad attività economiche incluse nella tassonomia condotte per il consumo interno del Gruppo.

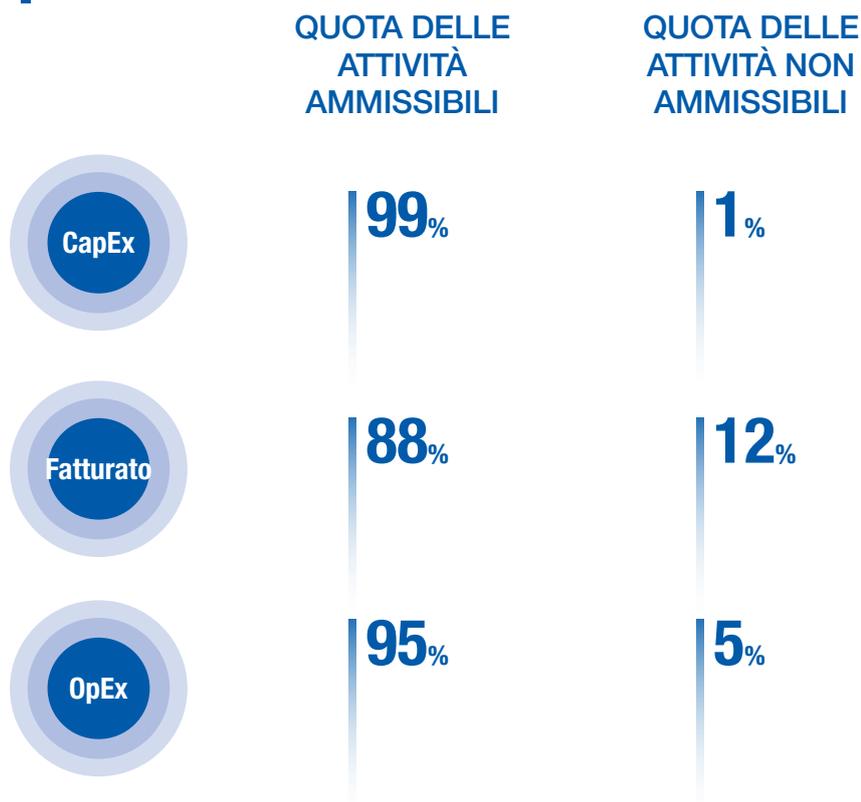
Per il calcolo della **quota di CapEx ammissibile** sono state considerate, al numeratore, le spese in conto capitale iscritte nell'attivo del bilancio consolidato associate ad attività ammissibili e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.2 dell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021 e, al denominatore, le spese in conto capitale complessive, quantificate in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.1. dell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021. In particolare, il denominatore comprende gli incrementi agli attivi materiali e immateriali dell'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Al fine della costruzione dell'indicatore, le spese capitalizzate sono state individuate ricorrendo ai dati del bilancio consolidato, in riferimento a quanto previsto dai principi a) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"; b) IAS 38 "Attività immateriali" e c) IFRS 16 "Leasing". Non sono presenti, nei

valori riportati, importi connessi ad attività economiche incluse nella tassonomia relativi a spese capitalizzate secondo i principi d) IAS 40 “Investimenti immobiliari” ed e) IAS 41 “Agricoltura in quanto non applicabili per il Gruppo.

Per il calcolo della **quota di Opex ammissibile**, a partire dai dati di bilancio consolidato, sono state considerate, al numeratore, le spese operative associate alle attività ammissibili e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.2 dell’Allegato 1 all’Atto Delegato 2178/2021 e, al denominatore, le spese operative totali quantificate in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.1. dell’Allegato 1 all’Atto Delegato 2178/2021. Quest’ultimo comprende i seguenti costi: diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo; misure di ristrutturazione di edifici; locazione a breve termine; manutenzione e riparazione nonché qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, ad opera dell’impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessarie per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

Come richiesto dal Regolamento, nella tabella di seguito sono riportati i 3 KPI del Gruppo Terna per l’esercizio 2021 riferiti alle attività ammissibili (“**taxonomy eligible**”) e non ammissibili (“**taxonomy non-eligible**”):

KPI



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

L'andamento del titolo



Terna e i mercati finanziari

Terna S.p.A. è quotata nel mercato telematico di Borsa italiana dal 23 giugno 2004. **Dalla data di quotazione a fine 2021, il titolo si è apprezzato del 318% (capital gain)** garantendo un ritorno complessivo per l'azionista (TSR⁴⁰) pari al +971%, superiore sia rispetto al mercato italiano (FTSE Mib +81%), che all'indice europeo di riferimento settoriale (DJ Stoxx Utilities) che ha registrato +319%.

Le principali Borse europee hanno chiuso il 2021 segnando performance positive, sostenute dalla ripresa economica post Covid-19. Milano ha, infatti, guadagnato il 23,0%, Parigi e Francoforte hanno registrato rispettivamente +28,9% e +13,0%, Madrid ha segnato +7,9% e Londra ha chiuso a +14,3%.

L'andamento del titolo Terna

Il titolo Terna chiude il 2021 in positivo a 7,114 €/azione, pari ad una performance annua del +13,82% (DJ Stoxx Utilities +5,43%). La media giornaliera dei volumi contrattati nell'anno si è attestata a circa 4,8 milioni di pezzi. Il 19 agosto 2021 il titolo ha segnato il prezzo massimo dell'anno pari a 7,184 €/azione, mentre il nuovo massimo storico, pari a 7,476 €/azione, è stato registrato il 1° marzo 2022. Inoltre, si ricorda anche che il 22 novembre il titolo ha staccato l'acconto sul dividendo 2021 di 9,82 centesimi di euro per azione.

PRINCIPALI INDICATORI PER AZIONE

| | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| N. Azioni (milioni)* | 2.010 | 2.010 | 2.010 | 2.010 | 2.010 | 2.010 |
| Prezzo fine anno (€/azione) | 7,11 | 6,25 | 5,95 | 4,95 | 4,84 | 4,35 |
| Capitalizzazione di mercato** (milioni di euro) | 12.898 | 12.142 | 11.273 | 9.507 | 9.668 | 9.367 |
| Prezzo medio dell'anno (€/azione) | 6,42 | 6,04 | 5,61 | 4,73 | 4,81 | 4,66 |
| Utile per azione (€) | 0,393 | 0,391 | 0,377 | 0,352 | 0,339 | 0,315 |
| Dividendo per azione (€) | 0,291 | 0,270 | 0,250 | 0,233 | 0,220 | 0,206 |
| Payout ratio*** | 74,12% | 68,98% | 66,22% | 66,34% | 64,24% | 65,40% |
| Dividend Yield**** | 4,1% | 4,3% | 4,2% | 4,7% | 4,5% | 4,7% |
| Ritorno totale per gli azionisti | 18,8% | 9,4% | 25,1% | 7,3% | 15,9% | (4,3%) |

* Numero azioni complessivamente rappresentative del capitale sociale. Si precisa che le azioni in circolazione sono pari a 2.007 milioni, a seguito dell'acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di Performance Share 2020-2023 nel 2020 e del Piano di Performance Share 2021-2025 nel 2021.

** Calcolata sulla base del prezzo medio annuo.

*** Calcolata come rapporto tra dividendo complessivo e utile di Gruppo.

**** Calcolato come rapporto tra il dividendo unitario di competenza dell'anno e il prezzo di fine anno.

| PESO AZIONI TERNA | 2021 | 2020 |
|----------------------|-------|-------|
| > su indice FTSE MIB | 2,18% | 2,44% |

Fonte: Borsa Italiana.

⁴⁰ Total Shareholder Return (o TSR): rendimento complessivo di un investimento azionario, calcolato come somma di:
I. capital gain: rapporto tra la variazione della quotazione dell'azione (differenza tra il prezzo rilevato alla fine e all'inizio del periodo di riferimento) e la quotazione rilevata all'inizio del periodo stesso;
II. dividendi reinvestiti: il rapporto tra i dividendi per azione distribuiti nel periodo di riferimento e la quotazione del titolo all'inizio del periodo stesso. I dividendi sono considerati reinvestiti nel titolo.

ANDAMENTO DEL TITOLO TERNA (Evoluzione delle quotazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021)



Fonte: Bloomberg.

TITOLO TERNA, FTSE MIB E DJ STOXX UTILITIES (Prezzo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021)



Fonte: Bloomberg.

Il titolo Terna archivia il 2021 con una performance del +13,82%, sovraperformando l'indice settoriale europeo di riferimento (DJ Stoxx Utilities) che registra una performance pari a +5,43%. Il FTSE MIB chiude il periodo segnando una performance del +23,0%.

TOTAL SHAREHOLDER RETURN DEL TITOLO TERNA E DEGLI INDICI FTSE MIB E DJ STOXX UTILITIES (Dalla quotazione al 31 dicembre 2021)



Fonte: Bloomberg.

— Terna — Ftse Mib — Dj Stoxx Utilities

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Inclusione negli indici borsistici internazionali ESG

L'impegno di Terna a misurare e migliorare le proprie performance di sostenibilità trova positivo riscontro nei rating ESG (Environmental, Social, Governance) e, di conseguenza, negli indici borsistici internazionali ESG.



Nel corso del 2021 Terna è stata confermata in tutti i principali indici; in particolare è stata inclusa per il tredicesimo anno consecutivo nel Dow Jones Sustainability Index World e, a febbraio 2021, nell'ambito dei SEAL (Sustainability, Environmental Achievement & Leadership) Sustainability Business Awards 2020, è stata riconosciuta come una delle 50 aziende più sostenibili al mondo grazie alla sua performance di sostenibilità complessiva con riferimento alla leadership, alla trasparenza e alle pratiche di business sostenibili (categoria 2020 Seal Organizational Impact Award).

RATING ESG

| AGENZIA | DESCRIZIONE |
|--|--|
| S&P Global | Il suo Corporate Sustainability Assessment ("CSA") è una valutazione periodica delle pratiche di sostenibilità delle aziende. Le società che ottengono i risultati migliori sono incluse nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI). Il punteggio ottenuto da Terna come esito del CSA 2021 è di 89/100 (emesso il 12/11/2021). |
| CDP (Carbon Disclosure Project) | Il suo questionario Climate Change elaborato periodicamente si focalizza su tematiche legate al cambiamento climatico. Il questionario conduce ad un rating espresso in lettere con scala da D ad A. Nel 2021 Terna ha ottenuto lo score "A-". |
| Sustainalytics | Pubblica periodicamente un ESG Risk Rating Report sull'azienda. Nel 2021 Terna ha ottenuto il livello "Low Risk". |
| MSCI | Pubblica periodicamente un ESG Ratings Report in cui analizza e valuta le società su una scala da "AAA" (rating migliore) a "CCC". Il rating attribuito a Terna è pari a "AA". |
| Vigeo Eiris | Valuta periodicamente le performance ESG delle aziende. Il giudizio finale è suddiviso in quattro diverse fasce (Weak; Limited; Robust; Advanced). A settembre 2021 è stato attribuito a Terna il livello "Advanced" con un punteggio di 69/100. |
| BLOOMBERG | Il suo Gender Reporting Framework è uno strumento di rendicontazione e divulgazione, standardizzato al livello internazionale, incentrato sui gender data delle aziende. Le società che ottengono i risultati migliori, come Terna, sono incluse nel Gender Equality Index (GEI). |
| IIS ESG | Valuta le performance di sostenibilità delle società sulla base di circa cento criteri. Le società con le migliori valutazioni, come Terna, ottengono lo status Prime. |
| FTSE Russell | I suoi rating ESG riflettono l'esposizione – e la relativa gestione – dell'azienda alle tematiche ESG e costituiscono l'input primario per l'inclusione negli indici FTSE4Good. |
| Standard Ethics | Standard Ethics rilascia un giudizio sul livello di compliance da parte delle imprese in materia di sostenibilità e corporate governance sulla base di documenti e linee guida pubblicati da enti internazionali. A dicembre 2021 Terna ha ottenuto come valutazione outlook positivo. |
| GRESB | GRESB (Global Real Estate Sustainability Benchmark) valuta, attraverso il proprio assessment, il livello di disclosure. A novembre 2021 è stato attribuito a Terna il massimo rating ottenibile pari a "A". |

INDICI ESG

| INDICE | TERNA |
|---|--|
| DOW JONES SUSTAINABILITY | Gli indici DJSI selezionano le imprese con le migliori performance di sostenibilità tra quelle a maggiore capitalizzazione. Terna dal 2009 è inclusa nel DJSI World e nel DJSI Europe. |
| STOXX® GLOBAL ESG LEADERS | Lanciati nel 2011, questi indici sono elaborati sulla base delle valutazioni dell'agenzia di rating Sustainalytics e selezionano i migliori titoli per performance ESG. Per essere inseriti nel Global ESG Leaders Index è necessario essere inclusi in almeno uno dei 3 indici specializzati (Global Environmental Leaders, Global Social Leaders e Global Governance Leaders); Terna dal 2011 è inclusa in tutti e tre gli indici. |
| EURONEXT VIGEO EIRIS | Partendo dalla valutazione di Vigeo Eiris, questi indici si basano su un universo composto da imprese quotate nei mercati internazionali. Terna è presente nel World 120, Eurozone 120 e Europe 120 dal 2012. |
| FTSE4GOOD | Gli indici FTSE4Good si basano sulle analisi di FTSE Russell. Terna è presente nell'indice dal 2005. |
| MSCI | Terna è presente in oltre cento indici ESG di MSCI sia generici sia tematici; è stabilmente inclusa nel "Global Sustainability" dal 2007. |
| ECPI | Realizzati da ECPI, sono indici di sostenibilità e ricerca per integrare informazioni extra-finanziarie. Terna è presente, tra gli altri, nell' ECPI ESG Best in Class. Terna è inclusa dal 2007. |
| SOLACTIVE EUROPE CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY | L'indice, che ha sostituito il precedente Ethibel Sustainability Index, include una rappresentanza di titoli europei - selezionati da Forum Ethibel sulla base di una ESG. Terna è inclusa dal 2009 (considerando anche il precedente Ethibel Sustainability Index). |
| BLOOMBERG GENDER EQUALITY | Misura le performance aziendali sui temi della parità di genere. Terna è stata inclusa dal 2019. |
| S&P | Terna è presente in numerosi indici ESG di S&P (oltre al già citato Dow Jones Sustainability Index); in particolare indici che premiano le imprese con le migliori performance ESG in generale e indici focalizzati su transizione energetica oltre al nuovo S&P Gender Equality & Inclusion Index. |
| MIB ESG | Lanciato nel 2021, è il primo indice blue-chip per l'Italia dedicato alle best practice ESG. L'indice si basa sull'esito dell'assessment periodico condotto dall'agenzia Vigeo Eiris. |
| GLIO/GRESG ESG | Lanciato nel 2021, è il primo indice specializzato nell'analisi delle migliori pratiche ESG adottate da aziende che gestiscono infrastrutture strategiche. Terna è presente sin dalla costituzione dell'indice. |
| UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT ("GC100") | Presente nell'indice dal 2013. |

Altre informazioni

DNF

ST4

201-1 >

Valore economico direttamente generato e distribuito

Il valore aggiunto è una misura del reddito prodotto da un'impresa, ma anche da un'intera economia, in un certo periodo, solitamente un anno.

I dati di seguito rappresentati sono stati elaborati tenendo conto di tutti i requisiti previsti dallo Standard GRI 201-1 per la riclassificazione del prospetto contabile di Conto Economico consolidato di Gruppo.

DETERMINAZIONE E RIDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO ⁽¹⁾

| | UNITÀ | 2021 ⁽²⁾ | 2020 ⁽²⁾ | 2019 | VAR 21-20 | VAR % 21-20 |
|---|----------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| A - Ricavi (inclusi i proventi della gestione finanziaria) | € | 2.653.020.254 | 2.528.924.236 | 2.383.691.817 | 124.096.018 | 5 |
| 1 - VALORE ECONOMICO GENERATO (A) | € | 2.653.020.254 | 2.528.924.236 | 2.383.691.817 | 124.096.018 | 5 |
| B - Costi operativi | € | 1.104.334.170 | 1.014.886.066 | 938.286.449 | 89.448.104 | 9 |
| C - Remunerazione del personale | € | 295.308.668 | 287.276.003 | 257.523.131 | 8.032.665 | 3 |
| D - Remunerazione del capitale di credito | € | 89.806.289 | 94.425.807 | 86.149.234 | (4.619.518) | (5) |
| E - Remunerazione del capitale di rischio ⁽³⁾ | € | 585.108.671 | 541.692.844 | 501.493.004 | 43.415.827 | 8 |
| F - Remunerazione della Pubblica Amministrazione | € | 359.779.495 | 338.577.792 | 337.429.627 | 21.201.703 | 6 |
| G - Investimenti nella comunità ⁽⁴⁾ | € | 209.000 | 588.685 | 361.970 | (379.685) | (64) |
| 2 - VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (B+C+D+E+F+G) | € | 2.434.546.293 | 2.277.447.197 | 2.121.243.415 | 157.099.096 | 7 |
| 3 - RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA | € | (12.844.006) | 2.092.819 | - | (14.936.825) | (714) |
| 4 - VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (1-2+3) ⁽⁵⁾ | € | 205.629.955 | 253.569.858 | 262.448.402 | (47.939.903) | (19) |

⁽¹⁾ Gli importi relativi alla generazione e distribuzione del valore economico sono stati tratti dal prospetto di Conto economico consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS/IAS. In particolare, il Gruppo Terna adotta i principi contabili internazionali IFRS/IAS dall'esercizio 2005.

⁽²⁾ Si precisa che, sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5, i valori del 2020 sono stati riesposti in quanto i risultati complessivi degli esercizi 2021 e 2020 attribuibili alle controllate sudamericane oggetto del progetto di cessione sono stati classificati nella voce "Risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita" del Valore economico trattenuto.

⁽³⁾ La remunerazione del capitale di rischio 2021 corrisponde all'acconto dividendo 2021 (197,4 milioni di euro) messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2021 per ciascuna azione ordinaria in circolazione (al netto delle azioni proprie in portafoglio alla record date 23 novembre 2021, il cui ammontare è stato destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo") e al saldo dividendo proposto all'Assemblea dal CDA di Terna S.p.A. nella seduta del 17 marzo 2022 (387,7 milioni di euro).

⁽⁴⁾ Sono valorizzate le sole liberalità. Il dettaglio degli "Investimenti nella comunità" è riportato a pag. 222.

⁽⁵⁾ Corrisponde all'utile netto dell'esercizio di consolidato (inclusa la quota di pertinenza dei terzi) al netto della Remunerazione del capitale di rischio.

Si registra un incremento del valore economico creato dal Gruppo Terna nel corso del 2021 rispetto al 2020 (+5%) dovuto principalmente all'aggiornamento tariffario conseguente all'ampliamento della RAB, ai maggiori ricavi derivanti dal riconoscimento del premio di efficienza legato ai costi di investimento per la realizzazione di capacità di trasporto per l'anno 2020, in parte compensato dai minori ricavi derivanti dal meccanismo di incentivazione della qualità del servizio – ENSR (dovuto essenzialmente alla modulazione del riconoscimento dei ricavi nei periodi regolatori) oltre ad altri effetti non ricorrenti.

Rispetto al 2020 si registra un incremento del valore economico distribuito (+7%) imputabile in particolare ai costi operativi (+9%) sostanzialmente relativo ai costi del Gruppo Brugg e del Gruppo Tamini e all'apporto del Gruppo LT e alla remunerazione del capitale di rischio (+8%, in linea con la crescita prevista dal Piano Industriale), al netto della riduzione della remunerazione del capitale di credito (-5%).

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Il valore economico trattenuto include anche il risultato netto delle attività destinate alla vendita che rispetto all'esercizio precedente rileva un decremento di 14,9 milioni di euro essenzialmente per effetto dell'adeguamento del valore delle attività nette destinate alla vendita rilevate in applicazione del principio IFRS 5.

Si precisa inoltre che nel corso del 2021 Terna ha ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico 22.902.683 euro quale anticipo di contributi pubblici per progetti finanziati a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale (PON) e dalla Pubblica Amministrazione contributi per 13.261.517 euro, di cui 8.823.237 euro per progetti finanziati a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (POR) e il resto per richieste di varianti sui propri impianti.

CONTRIBUTI

| € | 2021 | 2020 | 2019 |
|---|------------|-----------|-----------|
| In conto impianti dalla P.A * | 13.261.517 | 4.386.484 | 5.272.640 |
| Relativi a progetti finanziati dal MISE * | 22.902.683 | - | 7.342.518 |

* Detti contributi sono portati a diretta riduzione del valore degli impianti.

< 201-4

Fiscalità

In linea con i principi di trasparenza e legalità espressi nel Codice Etico, l'approccio alla fiscalità del Gruppo Terna è orientato al **pieno rispetto della normativa fiscale** dei Paesi nei quali operano le Società appartenenti al Gruppo stesso. Tale approccio adempie i doveri inderogabili di solidarietà economica nei confronti dei territori di insediamento, per i quali il gettito fiscale rappresenta un contributo indispensabile alla spesa pubblica e, quindi, allo sviluppo economico e al benessere sociale dei cittadini.

In ambito nazionale, lo svolgimento delle Attività Regolate del Gruppo (trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica) in regime di concessione governativa, impone il rispetto dei criteri di trasparenza e legalità, anche dal punto di vista delle politiche fiscali.

All'estero invece l'attività del Gruppo si sostanzia, prevalentemente, nella costruzione e/o gestione di linee elettriche di trasmissione e non è, quindi, in alcun modo ispirata da logiche di pianificazione fiscale, ma risponde a un'effettiva prospettiva di sviluppo economico, con l'obiettivo di diversificare e valorizzare le opportunità di business del settore di appartenenza. A ulteriore riprova si segnala che il Gruppo opera anche in Paesi che presentano aliquote di tassazione sul reddito di impresa più elevate rispetto a quella italiana (area latino-americana).

A ciò si aggiunga che tali attività sono, generalmente, affidate sulla base di concessioni, con ricavi definiti dalle Autorità regolatorie locali; circostanze, quindi, che presuppongono l'impegno, da parte delle Società del Gruppo, a perseguire il pieno rispetto delle normative fiscali locali.

L'analisi e l'evoluzione della normativa fiscale è in capo dall'Unità Fiscale del Gruppo, supportata da una rete di consulenti esterni. Gli aspetti eventualmente controversi sono affrontati e discussi con le Associazioni cui aderisce il Gruppo (es. ASSONIME) e, in alcuni casi, portati direttamente all'attenzione delle Autorità fiscali, mediante proposizione di istanze di interpello.

< 207-1

EG2



Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

La condotta fiscale del Gruppo è ispirata a principi di corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge, di attuazione dei connessi adempimenti e di contenimento del rischio fiscale.

Il rischio fiscale considerato è inteso non solo come quello derivante dall'eventuale violazione di precise norme cogenti o dalla evidente disapplicazione di quest'ultime – ad esempio per mancata rilevazione di novità normative – ma anche quello legato ai principi e/o alle finalità dell'ordinamento nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera, in conseguenza di fattori

< 207-2

esterni quali, ad esempio, l'eventuale incertezza interpretativa determinata dall'ambiguità o dalla scarsa chiarezza delle norme tributarie.

I principali processi di gestione delle attività e degli adempimenti fiscali sono costantemente monitorati sulla base delle procedure 262.

Si segnala che, nel corso del 2020, il Gruppo aveva rafforzato il proprio sistema di controllo interno del rischio fiscale, attraverso l'adeguamento del proprio Modello Organizzativo 231. Sempre nel 2020 era stata affidata a un consulente esterno un'analisi del rischio fiscale legato alla commissione di reati tributari, in ottica Legge 231/01. L'analisi, conclusa nel primo semestre del 2021, non ha evidenziato criticità organizzative nella gestione dei rischi fiscali all'interno del Gruppo.

Nel 2021 è stata portata a termine l'attività di determinazione della "Transfer pricing policy" di Gruppo, volta a garantire la corretta valorizzazione economica delle transazioni infragruppo effettuate in ambito transnazionale, con la predisposizione della specifica documentazione prevista dalla normativa interna italiana ("Master File" e "Local File"). Il possesso della documentazione "Transfer pricing" ha formato oggetto di specifica segnalazione all'interno dei modelli di dichiarazione REDDITI 2021 delle Società del Gruppo interessate dalle operazioni con l'estero.

207-3 >

Coinvolgimento degli stakeholder

In caso di tematiche fiscali di particolare rilevanza o che presentano elevati profili di incertezza, la Società si avvale degli istituti previsti dalle disposizioni tributarie, quali la predisposizione di interPELLI o di istanze di accordo preventivo con l'Amministrazione finanziaria (c.d. "APA").

207-4 >

A completamento delle informazioni presenti a pag. 62-63, nella tabella seguente si riportano i principali dati, in milioni di euro, di natura fiscale di Terna e delle sue controllate.

| (€/milioni) | | | | | |
|--|----------------------------|---------------------------------|------------------------|-------------------------------|----------------------------------|
| SOCIETÀ | UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE | IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI | IMPOSTE DELL'ESERCIZIO | IMPOSTE PAGATE NELL'ESERCIZIO | RICAVI DA OPERAZIONI INFRAGRUPPO |
| Terna S.p.A. | 1.042,6 | 13.447,4 | 297,7 | 285,5 | 53,1 |
| Terna Rete Italia S.p.A. | 22,3 | 26,4 | 7,6 | 14,9 | 421,6 |
| Rete S.r.l. | 78,7 | 1.057,6 | 20,5 | 21,7 | 134,0 |
| Terna Crna Gora d.o.o. | 8,8 | 201,0 | 0,5 | - | 15,9 |
| Terna Energy Solutions S.r.l. | 4,1 | 7,2 | 0,9 | 0,8 | 8,1 |
| Gruppo Tamini | 2,4 | 35,1 | 0,9 | - | 35,4 |
| Avenia The Energy Innovator S.r.l. | (0,3) | 0,3 | (0,1) | - | 0,1 |
| Terna Interconnector S.r.l. | 1,4 | - | - | 4,1 | 1,1 |
| Terna Plus S.r.l. | (26,8) | 0,7 | (1,3) | 0,2 | 0,6 |
| Terna Chile S.p.A. | (1,0) | - | - | - | - |
| SPE Santa Maria Transmissora de Energia S.A. | 3,7 | 0,1 | 0,3 | - | - |
| SPE Santa Lucia Transmissora de Energia S.A. | 12,8 | 0,8 | 2,9 | - | - |
| Terna Perù S.A.C. | (6,1) | - | 0,1 | - | - |
| Difebal S.A. | 1,8 | - | (0,2) | - | - |
| Terna 4 Chacas S.A.C. | (0,2) | - | - | - | - |
| Linha Verde I S.A. | 3 | - | 0,2 | - | - |
| Linha Verde II S.A. | (14,1) | - | 0,6 | - | - |
| Gruppo Brugg | 0,3 | 41,0 | 0,7 | - | 61,9 |
| Gruppo LT | 1,2 | 0,3 | 0,3 | - | 1,1 |

La differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta è da ricondursi agli acconti di imposta versati dal Gruppo Terna nel corso dell'esercizio. La riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica e dell'aliquota fiscale effettiva, presente nella nota illustrativa del bilancio consolidato, è da ricondursi principalmente all'effetto fiscale combinato di proventi e oneri non rilevanti nella determinazione della base imponibile così come previsto dalle norme di legge.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

TASSE PAGATE ALL'ESTERO

Per quanto riguarda le tasse pagate all'estero dalle controllate del Gruppo nel 2021 si segnala quanto segue:

Terna

Con riferimento alle attività relative all'interconnessione Italia-Grecia⁴¹, sono state pagate imposte sul reddito in territorio greco per complessivi 1.209.645 euro.

Terna Crna Gora

Nel 2021 la Società ha realizzato investimenti in territorio montenegrino pari a circa 6.847.852 euro, legati principalmente a forniture e lavori di fibra ottica e strada di accesso. In particolare, nel 2021, sono state completate installazioni del sistema di fibra ottica tra Italia e Montenegro che consente la comunicazione diretta tra le stazioni di conversione del progetto MONITA. Inoltre, sono state completate le attività pendenti civili e la strada di accesso (es. marciapiedi, asfalti, impianto di illuminazione). Lato autorizzativo, è stato rinnovato il permesso d'Esercizio Provvisorio previsto da Normativa Montenegrina (scadenza marzo 2022).

Riguardo al conto economico per l'esercizio 2021, l'azienda ha registrato ricavi di 15.920.359 euro, ed ha rilevato un utile netto di 8.283.532 euro. Sono state contabilizzate 519.984 euro di imposte sul reddito, di cui 411.650 euro per imposte differite dovute ad ammortamenti fiscali più alti di quelli civilistici e imposte anticipate per 108.334 euro in base alle perdite fiscali degli ultimi 2 anni e stima di reddito imponibile per i periodi futuri. Conseguentemente non si registrano imposte correnti sul reddito pagate allo Stato montenegrino in territorio montenegrino.

Riguardo invece le altre imposte e tasse, nel corso del 2021 la società ha pagato tasse sugli immobili per un valore complessivo pari a 29.329 euro (di cui 26.201 euro nel comune di Kotor con riferimento ai terreni di proprietà e la restante parte nel comune di Podgorica con riferimento all'immobile adibito a sede della società).

Segnaliamo che nel 2021 è stato effettuato un accantonamento di 78.623 euro per rischi fiscali (possibilità di imposte sulla stazione di conversione).

Gruppo Tamini

Pagati circa 63.360 euro, principalmente tasse su servizi e ritenute d'acconto.

Terna Chile

La controllata cilena del Gruppo ha pagato tasse municipali per 4.611.088 di pesos cileni e imposte sulle persone fisiche per 22.084.459 di pesos cileni.

Difebal S.A.

Pagate imposte per 37.214.300 di pesos uruguaiani, in particolare per imposte sul valore aggiunto per 32.429.066 di pesos uruguaiani, per imposte sul reddito dei non residenti per 3.506.777 di pesos uruguaiani e per imposte sulle persone fisiche per 159.701 di pesos uruguaiani.

Perù

Le società controllate peruviane, Terna Perù S.A.C. e Terna 4 Chacas S.A.C. hanno pagato imposte sul valore aggiunto per complessivi 204.642 dollari.

⁴¹ Terna è presente in Grecia con una serie di impianti e di infrastrutture che assicurano l'interconnessione, in corrente continua, tra il sistema elettrico italiano e quello greco (la parte di cavo sottomarino in acque territoriali greche nonché il collegamento via terra dal terminale del cavo greco fino alla stazione di Arachthos, quest'ultima sempre di proprietà di Terna). L'esistenza di un'installazione produttiva in Grecia ha determinato la costituzione, in Grecia, di una stabile organizzazione ("branch").

Brasile

Le società controllate brasiliane, Santa Maria Transmissora de Energia (SMTE), nello Stato di Rio Grande do Sul, Santa Lucia Transmissora de Energia (SLTE), nello Stato del Mato Grosso, Transmissora de Energia Linha Verde I S.A. e Transmissora de Energia Linha Verde II S.A., nello Stato del Minas Gerais, nel 2021 hanno versato imposte sul reddito per complessivi 21.373.668 di real brasiliani.

Gruppo Brugg

Il Gruppo Brugg, attraverso le sue controllate operanti in Cina, India e Germania, nel 2021 ha versato imposte sul reddito per 220.686 franchi svizzeri e imposte su beni e servizi per 55.952 franchi svizzeri.



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Prevedibile evoluzione della gestione



Nel corso del 2022, in presenza di uno scenario pandemico previsto in miglioramento rispetto ai primi mesi dell'anno, il Gruppo continuerà ad essere focalizzato nella realizzazione di quanto previsto nel Piano Industriale 2021-2025 che conferma e rafforza il ruolo di Terna come regista del sistema energetico italiano e abilitatore della transizione ecologica. Con specifico riferimento ai 10 miliardi di investimenti complessivi previsti nei 5 anni, per il 2022 ne sono programmati circa 1,7 miliardi di euro.

Purtroppo, il recente conflitto fra Russia e Ucraina e le conseguenti tensioni nei mercati delle commodities rischiano di provocare effetti negativi nel percorso di ripresa.

In linea con il Piano di Sviluppo 2021 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, che prevede 18,1 miliardi di euro di investimenti su di un arco temporale decennale (+25% rispetto al precedente piano), viene confermata una forte accelerazione nelle **Attività Regolate** per abilitare la transizione energetica, favorendo lo sviluppo e l'integrazione delle fonti rinnovabili, contribuendo significativamente al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi del Green Deal e dando un importante impulso alla ripresa economica del Paese.

Tra le principali infrastrutture elettriche figura il progetto Tyrrhenian Link, per il quale nel corso dell'anno si prevede l'avvio del procedimento autorizzativo anche per la tratta West Link, che seguirà l'avvio sulla tratta East Link avvenuto lo scorso novembre 2021. Nell'anno è previsto anche l'avvio dell'iter autorizzativo per il progetto Adriatic Link, il nuovo elettrodotto sottomarino che unirà Abruzzo e Marche. Tra le principali infrastrutture elettriche in corso di realizzazione figura l'interconnessione con la Francia, la cui entrata in esercizio è prevista nel 2022. Inoltre, tra i principali progetti per accrescere la capacità di scambio fra le diverse zone del mercato elettrico italiano, si segnalano gli elettrodotti Colunga-Calenzano e Paternò-Pantano-Priolo, per i quali è prevista durante l'anno rispettivamente l'apertura dei cantieri e la prosecuzione dei lavori di realizzazione.

Con riferimento al Piano della Sicurezza, si prevede la prosecuzione del piano di installazione dei compensatori sincroni a supporto della regolazione della tensione e della potenza di corto circuito nelle aree del Paese caratterizzate da un'elevata produzione da fonti rinnovabili e da un'importante riduzione della produzione di tipo tradizionale.

Nel corso dell'anno proseguiranno anche gli interventi di razionalizzazione delle reti elettriche nelle aree metropolitane che prevedranno prevalentemente il rinnovo delle attuali infrastrutture con nuovi collegamenti tecnologicamente più avanzati e in linea con i migliori standard in termini di sostenibilità ambientale (es. Firenze, Roma, Torino).

Con riferimento alle **Attività Non Regolate**, Terna continuerà a consolidare il suo ruolo sia nell'area *connectivity*, dove verranno perseguite opportunità basate sulla valorizzazione delle proprie infrastrutture in fibra ottica, sia nell'area *energy solutions*, sviluppando servizi ad alto valore aggiunto per le imprese e cogliendo le opportunità di mercato per i clienti tradizionali e rinnovabili anche attraverso la recente acquisizione del Gruppo LT.

Relativamente all'area *industrial* si prevede il consolidamento dei risultati di Tamini e, con riferimento a Brugg, la piena valorizzazione delle competenze distintive nel settore dei cavi terrestri e lo sfruttamento delle sinergie con i business del Gruppo Terna, anche attraverso il nuovo assetto societario posto in essere nella prima parte del 2021.

Le **Attività all'estero** saranno focalizzate sulla finalizzazione delle due diligence per la cessione delle attività nel continente sudamericano prevista entro l'anno. Nell'ambito delle attività oggetto di vendita, proseguiranno i lavori per la realizzazione delle due linee brasiliane Linha Verde I e Linha Verde II, per le quali si prevede l'entrata in esercizio rispettivamente nel 2023 e nel 2022.

Proseguiranno poi le valutazioni strategiche su ulteriori opportunità che potranno essere sviluppate anche in partnership e che saranno selezionate attraverso processi di valutazione che garantiscano un basso profilo di rischio e un limitato assorbimento di capitale.



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

**Il business
del Gruppo**

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

In continuità con quanto fatto nel 2021, il Gruppo si concentrerà nell'intensificare gli investimenti in innovazione e soluzioni digitali al fine di proseguire nel percorso di trasformazione che consentirà di gestire l'incremento della complessità del sistema elettrico. Inoltre, avranno un ruolo sempre più centrale la crescita delle persone e l'insourcing di competenze strategiche, il rafforzamento delle strutture e lo sviluppo di condizioni di lavoro ottimali per la popolazione aziendale attraverso il progetto **NexTerna** che ha già trapiantato importanti *milestone* nei sette diversi cantieri in cui è articolato. L'impegno del Gruppo sul fronte delle attività di sviluppo e rinnovo degli asset della rete, unitamente all'esecuzione delle opere poste in essere, hanno inciso sul livello complessivo dell'indebitamento. A tal proposito per la prima volta dal conferimento da Enel, il Gruppo ha rafforzato la propria struttura patrimoniale mediante una emissione cosiddetta ibrida per 1 miliardo di euro. L'operazione, destinata a investitori istituzionali, ha ottenuto grande favore da parte del mercato, con una richiesta massima di più di 4 miliardi di euro, oltre 4 volte l'offerta.

La gestione del business di Terna continuerà ad essere improntata sui valori di sostenibilità e sul rispetto degli ESG, garantendo la minimizzazione degli impatti ambientali, il coinvolgimento degli stakeholder territoriali e il rispetto dei principi di integrità, responsabilità e trasparenza.

Gli obiettivi sopra richiamati saranno perseguiti mantenendo l'impegno alla massimizzazione della generazione di cassa necessaria ad assicurare una sana ed equilibrata struttura finanziaria.



« Da noi l'innovazione non si limita alla tecnologia, parte dalle persone. Con il programma di corporate entrepreneurship "Terna Ideas" abbiamo dato voce alle proposte innovative dei colleghi, valorizzato competenze, offrendo nuove soluzioni per la transizione energetica. In poco tempo abbiamo raccolto proposte da oltre il 10% della popolazione aziendale: un grande successo in termini di coinvolgimento e diffusione della cultura dell'innovazione. »



Marco Pietrucci

Innovation - Innovation & Market Solutions

#Ternapeople #DrivingEnergy

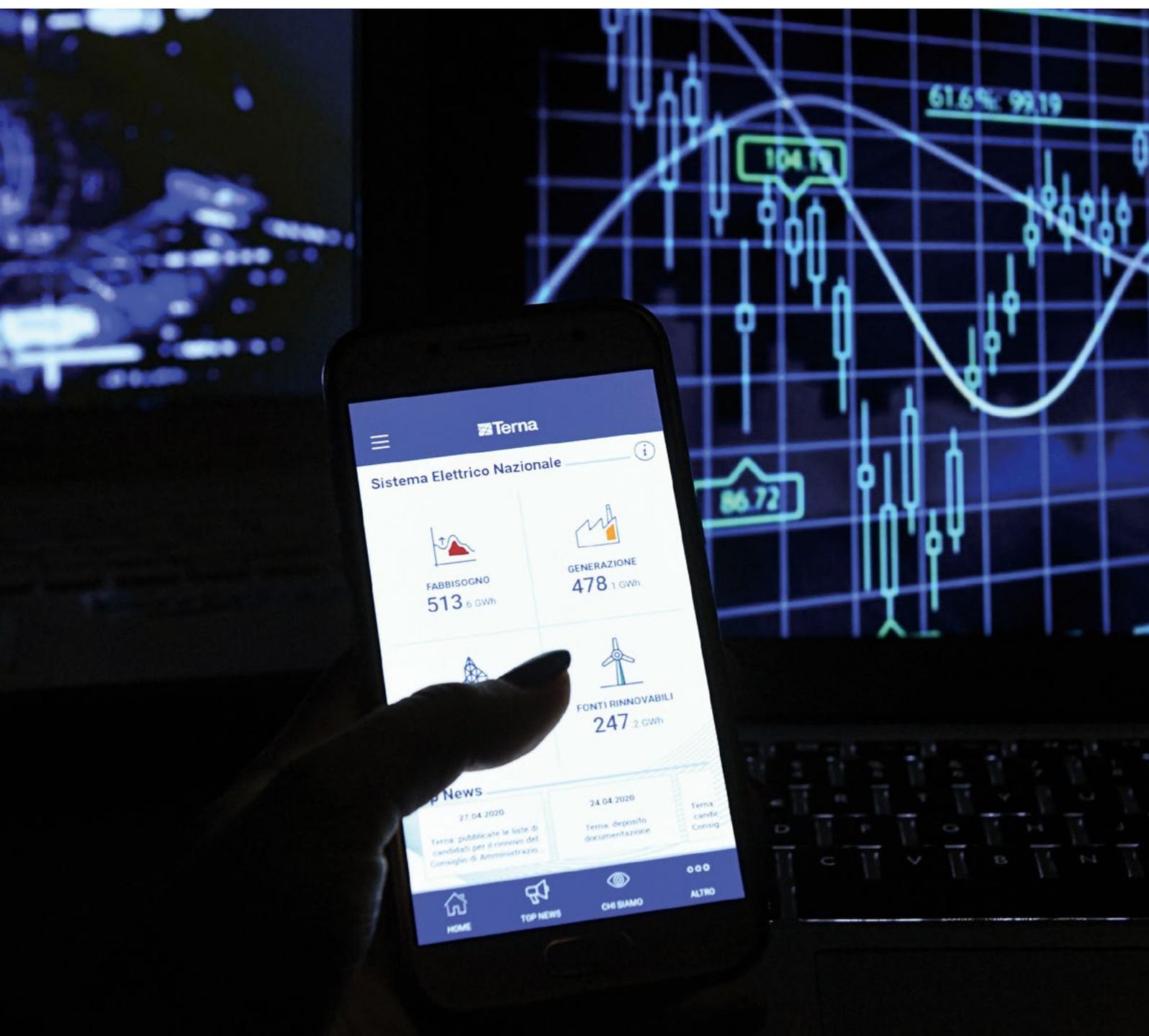


| | |
|---------------------------------------|-----|
| La rilevanza dei capitali intangibili | 170 |
| Il capitale intellettuale | 171 |
| Il capitale umano | 192 |
| Il capitale sociale e relazionale | 214 |

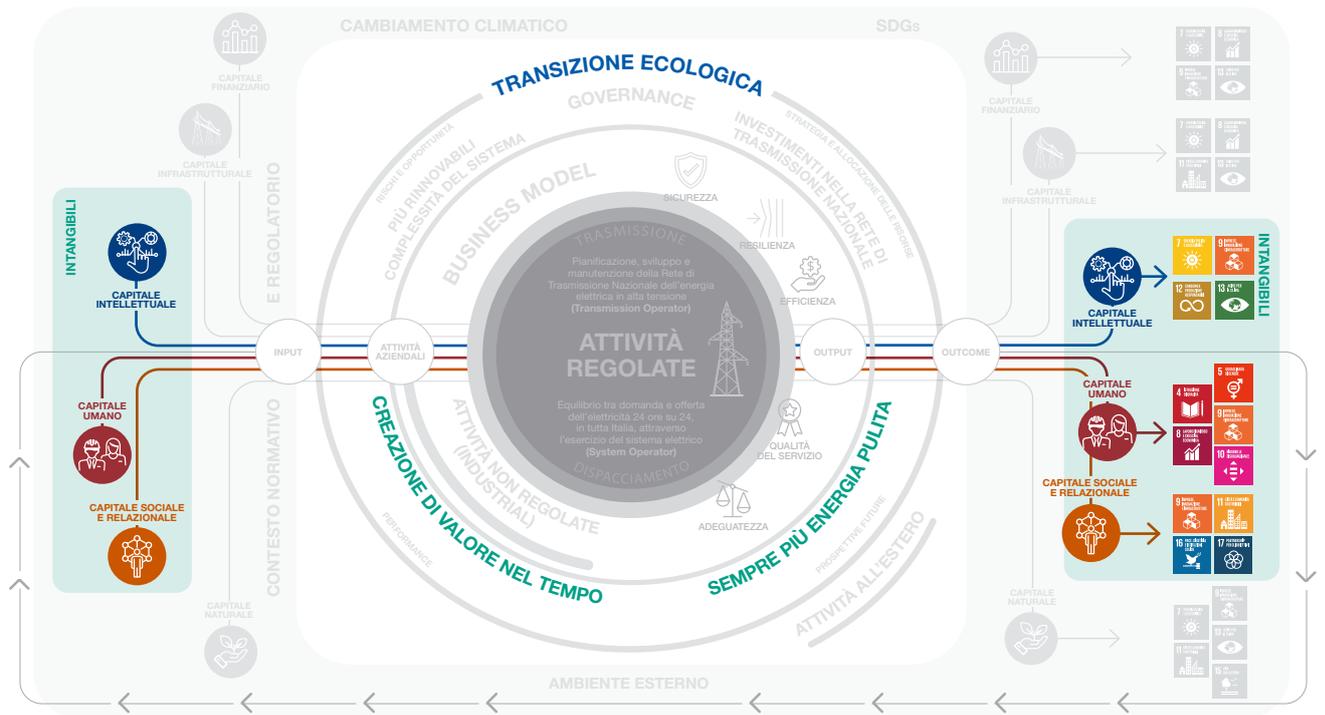
I capitali intangibili

In questo capitolo

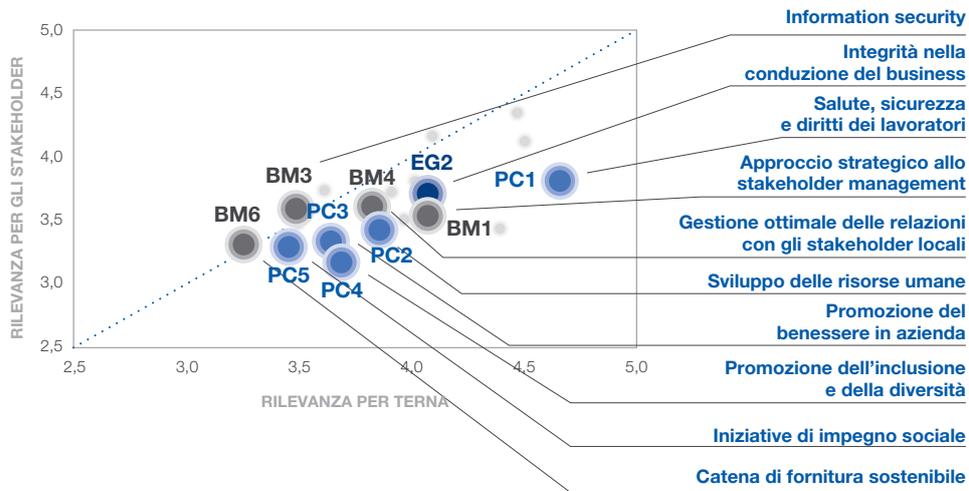
Il contributo della sostenibilità alla resilienza del modello di business e, di conseguenza, alla creazione di valore nel tempo, trova espressione nella gestione e nella misurazione dei capitali intangibili. Essere abilitatori e registi della transizione ecologica significa infatti disporre di un capitale intellettuale fatto di dati e capacità di innovazione, di un capitale umano competente e motivato e di un solido capitale sociale e relazionale per gestire al meglio le relazioni con gli stakeholder. Il denominatore comune è il nostro Codice Etico, che indica i riferimenti valoriali per l'agire quotidiano di tutte le persone di Terna e da cui discendono tutte le policy e linee guida.



CREAZIONE DI VALORE



MATERIALITÀ



Queste infografiche mettono in risalto i temi trattati nel capitolo con lo scopo di **favorire la connettività tra le informazioni**: si delinea così un quadro complessivo fatto di correlazioni e dipendenze tra tutti i fattori che hanno un'influenza sulla capacità di Terna di creare valore nel tempo. I temi materiali sono caratterizzati da un'etichetta blu che ne indica il codice.

La rilevanza dei capitali intangibili

In un contesto economico in forte cambiamento e con accentuate connotazioni di rischio e incertezze, le imprese sono chiamate a sviluppare una maggiore flessibilità e capacità di adattamento, facendo leva sul continuo aggiornamento delle conoscenze e competenze delle loro risorse umane. In altri termini, la creazione di valore del tempo non dipende più solamente da un'adeguata dotazione di capitale finanziario e infrastrutturale (i c.d. capitali tangibili) ma anche – e soprattutto – dalla capacità di gestire e incrementare fattori potenzialmente critici quali il know-how, l'innovazione, la qualità delle relazioni, tutti riconducibili ad un ambito di “capitali intangibili”.

In estrema sintesi, il capitale intangibile assomma elementi che, interagendo tra di loro, determinano il corretto funzionamento del Modello di business: si tratta del **capitale intellettuale** (know-how, brand, brevetti, politiche di indirizzo, linee guida, certificazioni, etc.), del **capitale umano** (le competenze e il loro costante aggiornamento attraverso adeguati programmi di formazione, le capacità manageriali ma anche la motivazione e il senso di appartenenza delle persone) con la sua componente organizzativa (la capacità di gestire l'impresa), e del **capitale sociale e relazionale** (capacità di instaurare relazioni efficaci con tutti gli stakeholder). In tal senso la **sostenibilità** – come si è visto in due anni di pandemia – è un elemento trasversale che contribuisce, con il suo approccio che considera gli impatti di medio e lungo termine, ad incrementare la **resilienza** del Modello di business.

Il fattore cruciale, trasversale a tutti questi capitali, è l'**innovazione** poiché al tempo stesso li abilita e li incrementa generando quel valore aggiunto che determina la differenza, sempre più decisiva, tra il valore puramente contabile dell'impresa e quello, molto più realistico, di mercato.

Il ruolo dei capitali intangibili nel raggiungimento dell'obiettivo strategico di Terna, di realizzare la transizione energetica, si concretizza nell'evoluzione del suo ruolo da abilitatore a **regista della transizione**. Il passaggio da un modello tradizionale di filiera elettrica, basato sulle fonti fossili, alla complessità di un nuovo paradigma elettrico basato sulle fonti rinnovabili non può prescindere dal contributo di questi capitali, descritto nel capitolo 3 “Il business del Gruppo” cui si rimanda.



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Il capitale intellettuale

Tra tutti i capitali intangibili quello intellettuale è il più trasversale e, al tempo stesso, il più difficile da definire in modo univoco.

La sua qualità, e di conseguenza la sua capacità di creare valore, è infatti influenzata sia dal **capitale umano**, inteso nella sua più vasta accezione che include la solidità dei riferimenti valoriali dell'organizzazione fino a quella delle singole persone in termini di competenze, senso di appartenenza e creatività, sia dal **capitale sociale e relazionale**, al cui incremento contribuisce in termini di qualità nelle relazioni con gli stakeholder e di consolidamento reputazionale.

Elemento sempre più cruciale ai fini della crescita di un capitale intellettuale adeguato alle sfide e alle incertezze del mercato, è l'**innovazione**, vero e proprio fattore abilitante le cui soluzioni hanno un impatto diretto sulle persone (si veda il paragrafo "NexTerna" a pag. 53 e i principali risultati a pag. 173-176) e sugli asset.

Il principale contributo di questo capitale al business di Terna si estrinseca nel rapido consolidamento del suo ruolo di System Operator ("SO") ovvero di **regista della transizione energetica**. Si tratta di un ruolo che affianca e amplifica quello tradizionale del TSO che presuppone una crescente capacità di analizzare e gestire correttamente i big data relativi all'andamento delle fonti rinnovabili per assicurare il costante approvvigionamento di nuove risorse di flessibilità, indispensabili per l'**adeguatezza** del sistema elettrico.

L'impatto del capitale intellettuale e dell'innovazione su asset e sistema elettrico è trattato in apertura di questa sezione del Rapporto che prosegue con i risultati del 2021 ovvero l'evoluzione dei riferimenti valoriali espressi nel **Codice Etico**⁴² e, in quanto tali, elemento fondativo del capitale intellettuale. In particolare, si tratta del rispetto delle norme, presupposto ineliminabile di una conduzione etica del business, della crescita dei sistemi di gestione, del presidio del rispetto dei diritti umani e della catena della fornitura: tutti ambiti il cui monitoraggio costante rappresenta anche un importante strumento di Risk Management.

Gestione del sistema elettrico

Quello dei **dati** elettrici è senza dubbio il più importante patrimonio contenutistico di Terna, tra i fondamenti del suo capitale intellettuale.

Si tratta di dati che il TSO raccoglie ed elabora sia ai fini della **gestione del sistema elettrico** (da parte del Dispacciamento, centro nevralgico del System Operator) sia come base di **statistiche, scenari e analisi** ma anche **processi, attività di manutenzione e sviluppo strategico degli asset**, indispensabili nel contesto della transizione energetica.

⁴² Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Terna del 21 dicembre 2006, definisce i principi e le regole di condotta adottati volontariamente per orientare sempre al bene l'operato dell'Azienda e, indicando i principi guida da cui far discendere tutte le policy e norme interne, è di fatto la "carta costituzionale" del Gruppo. È disponibile sul sito di Terna (<https://download.terna.it/terna/0000/0063/62.pdf>).

Dati di sistema e rete “intelligente”

I dati relativi al fabbisogno – ossia la richiesta di energia elettrica che il sistema deve soddisfare o alle fonti primarie con cui è coperta questa domanda (termico, idrico, etc.) sono solo un esempio dei **dati più significativi legati all'esercizio** del sistema: all'origine di natura provvisoria, perché elaborati in tempo reale sulla base di misure e stime, sono poi consolidati nel **Rapporto annuale dei dati di esercizio** e confermati nel documento sui **Dati statistici sull'energia elettrica in Italia**, anche grazie al contributo dei produttori.

In particolare, questi ultimi sono la fonte di documenti di strategia e analisi come quelli dedicati agli **Scenari previsionali di energia** ed elaborati con l'obiettivo di valutare i benefici dei progetti di sviluppo della rete di trasmissione, oltre a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di policy a livello nazionale. Con il **Rapporto Adeguatezza Italia**, basato sulle stesse fonti, Terna fornisce invece una valutazione sulle risorse di generazione e accumulo necessarie a garantire l'adeguatezza del sistema elettrico negli scenari presi in considerazione, su un orizzonte temporale decennale. In questo modo è possibile stabilire se la disponibilità di capacità sarà sufficiente a realizzare gli obiettivi nazionali di decarbonizzazione nei tempi previsti e, di conseguenza, dimensionare il fabbisogno delle aste per il Mercato della capacità.

Un altro ambito fondamentale per la raccolta di dati a partire dai quali, attraverso le competenze e attività di Terna, sono prodotte analisi utili alla pianificazione, sviluppo e manutenzione della RTN, è quello della stessa infrastruttura di rete. I comuni tralicci dell'Alta Tensione, i conduttori (cavi elettrici) che li collegano e le Stazioni sono infatti diventati negli anni un network di raccolta dati fondamentale, innanzitutto, per l'attività di TSO e poi sempre più funzionale anche ad altri referenti del nostro ecosistema, come centri di ricerca o istituzioni. Si tratta di un vero e proprio **sistema di intelligence**, articolato in asset fisici e virtuali, tecnologie ingegneristiche e software digitali, sensoristica avanzata, elaboratori e modelli. La mole di dati che viene così processata contribuisce all'elaborazione di report fondamentali per la gestione e lo sviluppo della rete, come il **Piano di Resilienza** che permette di valutare gli interventi necessari a una sempre maggiore capacità di resistenza degli elettrodotti di fronte all'aumento della **frequenza di eventi meteo critici** dovuti al cambiamento climatico.



Innovazione

In coerenza con l'obiettivo strategico della Transizione Ecologica, Terna ha tracciato l'evoluzione dello scenario tecnologico – necessario a supportarne la realizzazione – e individuato i temi emergenti per lo sviluppo del sistema energetico del Paese.



Le tecnologie identificate sono state raggruppate, in base al loro potenziale impatto sul business, in quattro cluster cui fanno riferimento le iniziative, a loro volta organizzate nel **portafoglio di innovazione (“Innovation Portfolio”)**, in cui convergono a partire dallo stadio iniziale dell'ideazione fino allo sviluppo dei progetti. I quattro cluster dell'innovazione di Terna sono:

- **Digital:** soluzioni intelligenti di gestione dell'energia e della potenza;
- **Energy Tech:** soluzioni sviluppate tramite tecnologie più efficienti e green;
- **Advanced Materials:** ricerca e soluzioni di materiali eco-compatibili, nell'ottica della riduzione dell'impatto sull'ambiente;
- **Robotics:** automazione dei processi sul campo e amministrativi.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Progetti di innovazione

Al 2021 sono mappati complessivamente **69 progetti ad alto valore aggiunto** nell'Innovation Portfolio tra i quali si segnalano:

- **Droni per attività specialistiche**

Scopo del progetto è la realizzazione di un prototipo di **drone** in grado di assolvere compiti di rilievo e di manutenzione con particolare riferimento alla misura del campo elettrico (con sensore POSITRON) e alla misura della resistenza elettrica (con sensore OHMSTIK), con il beneficio di ridurre il rischio su ispezioni in quota e sotto tensione e introdurre nuove misurazioni specialistiche. Questo progetto fa parte di un programma di iniziative di innovazione per lo sviluppo di soluzioni e tecnologie per la **sicurezza sul lavoro**.

- **Equigy**

Il progetto riguarda lo sviluppo di una "Crowd Balancing Platform" per perseguire la **standardizzazione di processi e protocolli per l'abilitazione massiva di risorse distribuite alla fornitura di flessibilità**, promuovendo la cooperazione a livello europeo tra i diversi attori della value chain del settore elettrico e sfruttando la tecnologia blockchain. L'obiettivo è quello di facilitare l'abilitazione delle risorse distribuite ai mercati della flessibilità.

- **Fonogrammi 2.0**

La soluzione prevede la **digitalizzazione** delle comunicazioni tra sale operative e personale sul campo, durante le manovre di messa in sicurezza degli impianti in alta tensione, finora effettuate telefonicamente, tramite scambio di fonogrammi. Il progetto è in fase di sviluppo con la collaborazione di Messagenius, azienda che fornisce un sistema di messaggistica aziendale smart, sicura e integrabile nei sistemi informatici esistenti.

Valorizzazione della proprietà intellettuale

A protezione dei suoi progetti di innovazione Terna ha elaborato un processo volto alla tutela della Proprietà Intellettuale ("IP") nelle sue varie declinazioni, creando un vantaggio competitivo, oltre a nuove opportunità di business. Per questo motivo, tutte le strutture aziendali vengono supportate e coinvolte nell'ideazione e utilizzo del patrimonio intellettuale, valutando in fase preliminare gli interventi più opportuni di tutela e predisponendo tutte le verifiche necessarie fino al deposito brevettuale presso l'Ufficio competente. Ad oggi Terna vanta un **portafoglio brevetti di 19 domande depositate, di cui 8 nel 2021**.





Idea Generation e Scouting

L'approccio di Terna è basato sull'**Open Innovation** che favorisce l'apertura a nuovi fronti di sviluppo sia interni che esterni all'Azienda, attraverso interazioni dinamiche con l'ecosistema dell'innovazione. Di seguito si riportano le principali iniziative di Open Innovation, realizzate in collaborazione con grandi imprese, startup italiane, PMI e facilitatori di innovazione.

Terna Ideas

Programma finalizzato a diffondere e accrescere la **cultura imprenditoriale** in Azienda e favorire la **trasformazione del mindset** delle persone di Terna. È un'iniziativa di generazione e incubazione di idee rivolta a tutti i dipendenti di tutte le Società del Gruppo Terna, con l'obiettivo di dare origine e sviluppare nuovi progetti potenzialmente in grado di avere un impatto positivo sul business aziendale.

Terna Ideas ha consentito non solo la raccolta di idee innovative (e il successivo sviluppo di alcune di esse), ma anche la realizzazione di un quadro inedito del fabbisogno di innovazione all'interno di tutte le diverse aree aziendali.

Delle 143 idee, presentate da circa 400 dipendenti organizzati in team e provenienti da tutte le aree aziendali, ne sono state selezionate 14 per le quali è stata avviata una prima fase di incubazione. A seguito della fase di incubazione e nel corso del "Process Pitch" di ottobre, sono state selezionate le 7 idee finaliste presentate al Vertice aziendale nel corso del "Pitch Day" finale, tenutosi a dicembre. In occasione di tale evento il Vertice ha quindi proclamato le 3 idee vincitrici, che diventeranno concreti progetti di innovazione guidati dai rispettivi team.

Next Energy 5

Iniziativa promossa da Terna in collaborazione con Fondazione Cariplo e Cariplo Factory, per la valorizzazione di giovani talenti e il sostegno alla crescita di startup e imprese con progetti innovativi.

Nel mese di settembre è stato pubblicato il bando di "Next Energy 5" incentrato su soluzioni in ambito **NexTerna**, con il quale sono state lanciate due distinte call: la "Call for Talents" e le "Call for Solutions", entrambe con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la **cultura dell'innovazione** come fattore abilitante al cambiamento e alla trasformazione del mindset e consolidare il "**New Normal**" individuando e sviluppando nuove soluzioni in grado di capitalizzare l'accelerazione della **digitalizzazione** delle attività lavorative valorizzando al tempo stesso le singole persone.

Open Italy

Terna partecipa al programma Open Italy di ELIS, nato per favorire il dialogo e la collaborazione tra grandi imprese, startup italiane/PMI e facilitatori d'innovazione, attraverso concreti progetti di innovazione. Terna ha individuato quattro perimetri di Innovazione prioritari (Operation Improvement, Privacy & Cybersecurity, Urban Intelligence & Connections e Change management, New Ways of Working and Digital HR).

Dal programma sono nati tre nuovi progetti: due progetti in ambito Digital HR & New Ways of Working, "NexTSkill" e "JumpInTerna" in collaborazione, rispettivamente, con le startup Skillgym e Another Brick, e un progetto in ambito Cybertech, "Terna CyberPalace", in collaborazione con la startup Another Brick.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

In collaborazione con Mind The Bridge, Terna ha avviato un programma volto ad espandere le iniziative di innovazione aziendali agli ecosistemi internazionali più rilevanti per individuare nuove soluzioni e sviluppare competenze interne attraverso la contaminazione, catturando nuove opportunità di business ed espandendo il brand di Terna. Nel corso del 2021 Terna ha preso parte a 4 "Scale Up Summit" e al lancio di 22 challenge, da cui sono emersi 5 progetti da sviluppare.

International Innovation

Terminata a settembre la settima edizione del programma innovativo "Startup Intelligence" del Politecnico di Milano incentrato su attività di Ricerca, Scouting e Community rivolto agli Innovation Manager e a chi si occupa di innovazione digitale in azienda. Il programma propone un calendario annuale di attività di ricerca, scouting, confronto e sensibilizzazione culturale con coinvolgimento diretto delle organizzazioni aderenti. In considerazione della riconferma del commitment aziendale agli obiettivi del programma, nel corso di ottobre 2021 Terna ha aderito alla nuova edizione.

Programma Startup Intelligence

Programma nato per supportare le studentesse e gli studenti della Luiss Business School nel saper cogliere le opportunità offerte dal data management e dal mondo digitale, in termini di skills e di employment. Ad aprile si è conclusa la quinta edizione del programma con la vittoria del team Terna con la challenge, proposta in collaborazione con Avvenia, su materiali sostenibili per ridurre le emissioni e migliorare l'efficienza energetica.

Luiss Data Girls

Nella sesta edizione del programma, avviata a novembre 2021, Terna parteciperà con una challenge, in collaborazione con TES, sul tema delle emissioni ed esternalità ambientali e sociali evitate da un impianto fotovoltaico integrato con un sistema di accumulo.

A ottobre Terna, in qualità di Gold Partner, ha preso parte a Maker Faire, il principale evento europeo sull'innovazione, in cui ha potuto interagire e confrontarsi con realtà italiane e internazionali e creare un link concreto tra makers, ricercatori, innovatori, professionisti del settore e realtà industriali. Nel corso dell'evento sono state presentate le tecnologie emergenti in ambito **IoT4theGrid, VR e stampa 3D** (nello stand fisico e digitale) e **E-Mobility** (nello stand digitale).

Maker Faire 2021

Smau Milano è la principale fiera italiana dedicata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e rappresenta una opportunità per interagire e confrontarsi con altre aziende e startup ed essere coinvolti in un format innovativo basato su nuove modalità di incontro tra domanda e offerta di innovazione, percorsi guidati e speed pitching. A ottobre Terna vi ha partecipato in qualità di sponsor, e ha vinto il **"Premio Innovazione Smau" per il programma Terna Ideas**.

SMAU 2021

Processi e strumenti per l'innovazione

Lo sviluppo dei progetti in portafoglio e la ricerca di idee e soluzioni nell'ecosistema di innovazione è supportato anche dal progressivo adattamento e ottimizzazione di alcuni processi aziendali per agevolare l'interazione, il dialogo e la collaborazione con l'ecosistema di innovazione cui Terna fa riferimento.

In particolare, nel 2021 sono stati definiti i seguenti nuovi strumenti che abilitano il posizionamento di Terna nell'ecosistema di Innovazione.

Startup Procurement

Obiettivo: innovare il processo di procurement – qualificazione e acquisti – e generare valore per l'ecosistema dell'innovazione consentendo alle startup e alle PMI innovative di accedere al mercato a condizioni che tengano conto della loro peculiarità.

Risultato: nel corso del 2021 sono stati identificati **quattro nuovi comparti merceologici dedicati a startup e PMI** innovative e definite le procedure per l'affidamento contrattuale e il format di standard contrattuale Innovation.

Comunicare l'Innovazione

Obiettivo: definire una nuova strategia di comunicazione mirata, attraverso l'utilizzo di tool innovativi e l'engagement di stakeholder, per posizionare Terna nell'ecosistema dell'innovazione.

Risultato: nel corso del 2021 sono stati comunicati all'esterno progetti e iniziative tramite le principali testate giornalistiche del settore dell'innovazione (es.: Wired, StartupItalia!, Ninja, ecc.).

Etica e capitale intellettuale

I temi trattati di seguito hanno in comune il forte richiamo ai valori espressi nel Codice Etico da cui discende parte del capitale intellettuale di Terna inteso come organizzazione strutturata di policy, linee guida e istruzioni operative finalizzata alla creazione di valore. La coerenza con i principi generali della legalità, onestà e responsabilità, e con quelli specifici di Terna ovvero buona gestione, rispetto, equità e trasparenza, connotano in termini etici l'agire quotidiano dell'Azienda.



EG2



Tutela della legalità, integrità e lotta alla corruzione

Il richiamo nel Codice Etico al rispetto dei principi del **Global Compact** delle Nazioni Unite si è sostanziato nel 2009 con l'adesione formale di Terna a questa iniziativa internazionale consolidando così il suo impegno al rispetto dei dieci principi su diritti umani, lavoro, ambiente e prevenzione della corruzione e, successivamente, al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (i 17 "SDGs") fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Legalità e onestà sono dunque due dei principi generali su cui si fondano il Codice Etico di Terna e la conduzione delle sue attività.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Rispetto delle norme

Il rispetto delle norme rappresenta il necessario presupposto per qualsiasi iniziativa di miglioramento volontario. Di seguito si riportano indicatori di sintesi, rappresentati dai provvedimenti amministrativi o giudiziari sanzionatori o di condanna significativi di cui Terna sia stata oggetto. Tenuto conto anche dell'articolazione di indicatori contenuta nelle Linee Guida GRI Standards, il rispetto delle norme da parte di Terna è illustrato dai seguenti punti:

- non si sono registrati nel 2021 né nel biennio precedente provvedimenti significativi (amministrativi e giudiziari passati in giudicato) che abbiano imposto a Terna il pagamento di sanzioni pecuniarie o un obbligo di "fare/non fare" (es. inibizioni) o condannato penalmente i suoi dipendenti (piena compliance sia in materia ambientale che socioeconomica);
- in particolare, dalle evidenze contabili nel 2021 non risultano sanzioni amministrative, pecuniarie, ammende o multe, in materia ambientale, di importo superiore ai 10.000 euro⁴³;
- non risultano processi giudiziari pendenti nei confronti di Terna in tema di corruzione, antitrust, pratiche monopolistiche né vi sono stati nel 2021 né nel biennio precedente provvedimenti giudiziari di condanna di Terna sugli stessi argomenti;
- non risultano processi penali pendenti per infortuni causati a terzi da asset di Terna. Nel 2021 si è verificato 1 incidente (erano 4 nel 2020 e 2 nel 2019);
- non si sono registrati infortuni occorsi a dipendenti di imprese appaltatrici nel corso di lavori affidati da Terna a queste ultime, che hanno dato luogo a provvedimenti giudiziari passati in giudicato, di condanna di Terna al risarcimento del danno ovvero di condanna penale di dipendenti di Terna;
- non si sono registrati nel 2021 né nel biennio precedente, addebiti in ordine a mobbing o malattia professionale di dipendenti o ex dipendenti, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità di Terna.

< 419-1

< 307-1

< 205-3

< 206-1

< EU25

Privacy

Nel corso del 2021 Terna si è dotata di un nuovo **Modello Privacy**, emanato attraverso la pubblicazione della nuova **Linea Guida LG039 – “La disciplina della privacy in Terna”**, al fine di garantire la compliance alla normativa applicabile^{44 45} in materia di protezione dei dati personali. In particolare, secondo tale Modello, la Capogruppo Terna S.p.A. assume un ruolo di guida sia rispetto a Terna Rete Italia S.p.A., Terna Energy Solutions S.r.l. e Terna Plus S.r.l. sia rispetto alle altre Società Controllate del Gruppo, e si impegna a fornire direttive e indicazioni in merito ai trattamenti di dati personali, pur lasciando a ciascuna delle stesse il ruolo di titolare del trattamento, quale soggetto che determina le finalità e le modalità del trattamento.

Tra le principali attività dell'anno, oltre ai ricorrenti adeguamenti alle normative vigenti, si segnalano la predisposizione di nuove policy (10) e informative privacy (più di 20), anche per progetti pilota specifici, in ottica di maggiore compliance privacy.

Sul fronte delle verifiche di conformità alla normativa, sono stati realizzati due assessment (e le relative attività di follow-up) riguardanti il trasferimento dei dati personali extra SEE e il trattamento dei dati giudiziari. Sono stati, inoltre, individuati dei trattamenti più a rischio, per i quali sono state condotte specifiche attività di audit.

⁴³ Con riferimento al biennio precedente, dalle evidenze contabili non risultano sanzioni amministrative, pecuniarie, ammende o multe, in materia ambientale, di importo superiore ai 10.000 euro. Con riferimento al 2018 si segnala invece che è stato registrato un pagamento a carico di Terna Rete Italia S.p.A. per un importo pari a 12.091 euro. Tale importo è legato alla sanzione emessa dal Comune di Pegognaga (MN) per la violazione del Regolamento Comunale per la tutela del verde urbano e extraurbano.

⁴⁴ Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679, più noto come GDPR è un regolamento dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy, adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della UE il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio dello stesso anno e operativo a partire dal 25 maggio 2018.

⁴⁵ D.lgs. n. 101/2018 “Codice Privacy”.

È stata, inoltre, completata una campagna di refresh di tutte le nomine rivolte agli Amministratori di Sistema operanti in Terna, oltre che una ricognizione di tutti i siti internet e intranet utilizzati dall'azienda, al fine di garantire la conformità alle Linee Guida del Garante in materia di cookie di giugno 2021.

In aggiunta, nel corso dell'anno, il Data Protection Officer ha anche fornito consulenza per lo svolgimento, ai sensi dell'art. 35 GDPR, di valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati con riguardo a progetti specifici, al fine di mitigare i potenziali rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

Da ultimo, sono stati erogati cinque workshop formativi a distanza, rivolti ai Privacy Focal Point, individuati in ciascuna articolazione aziendale, agli Amministratori di Sistema e al personale dipendente di Terna e delle Società controllate Tamini e Avvenia.

418-1 >

Al pari degli anni precedenti, non sono pervenuti reclami per violazioni della privacy, indebito utilizzo o trattamenti non autorizzati di dati personali affidati alle Società del Gruppo, né attraverso la casella di posta (privacy@terna.it) dedicata né attraverso altri canali di segnalazione o di rilevamento.

205-1 >

Prevenzione della corruzione

L'impegno del Gruppo sul fronte della lotta alla corruzione, che include anche la catena di fornitura ed è riepilogato nei "Principi di condotta dei fornitori", si ispira al Codice Etico e al decimo principio⁴⁶ del Global Compact.

A gennaio 2017 Terna ha ottenuto, prima società italiana, la **certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione contro la corruzione**. Ad oggi la certificazione copre, oltre la Capogruppo, anche le Società Terna Rete Italia, Terna Plus e Terna Energy Solutions per tutte le attività che si svolgono in Italia. Nell'ambito di questo sistema, nel 2021 dieci processi aziendali, pari al 48% del totale, sono stati sottoposti a Risk Assessment, attività cui ha fatto seguito l'implementazione di 17 schede "RA" (Risk Assessment); il dato cumulato dei processi aziendali nel quadriennio 2018/2021 è pari all'81%.

205-2 >

Sono state inoltre erogate **1.480 ore di formazione** su tematiche anticorruzione, in particolare si evidenziano le docenze nell'ambito del corso "Etica d'impresa e compliance al D.lgs. 231/01", rivolto ai neoassunti, nel corso delle quali sono state presentate le principali aree tematiche relative al Sistema di Gestione Anticorruzione ISO 37001 (Politica anticorruzione, analisi dei rischi, due diligence anticorruzione), Codice Etico, Whistleblowing e Modello Organizzativo 231. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di sensibilizzazione dei Referenti attraverso l'invio di numero 12 Newsletter SGI comprendenti anche contributi su Anticorruzione e Whistleblowing.

A novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha approvato il **Global Compliance Program**⁴⁷ e la **Linea Guida "Anticorruzione"**, applicabile a tutte le Società italiane ed estere del Gruppo previa approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione, in linea con le best practice internazionali che promuovono un approccio "from the top".

Sin dal 2016, Terna si è dotata di una **"Whistleblowing Policy"**⁴⁸ per la gestione delle segnalazioni da parte dei dipendenti di violazioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che garantisce tutti gli aspetti della sicurezza, primo fra tutti la protezione e la

⁴⁶ "Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti."

⁴⁷ Il Global Compliance Program ("GCP") è uno strumento di controllo rivolto alle società estere del Gruppo che ha lo scopo di prevenire la commissione di reati rilevanti ai sensi del diritto straniero (reati contabili, di finanziamento al terrorismo, di riciclaggio, reati in violazione del diritto d'autore, reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) e di tutelare le singole controllate e la holding dalla possibile ascrizione di una responsabilità per condotte criminose poste in essere da dipendenti o da soggetti che operano in loro nome e/o per loro conto. Il GCP è stato aggiornato a dicembre 2019 al fine di permettere l'introduzione di maggiori strumenti di controllo nelle Società controllate all'estero.

⁴⁸ La policy è stata successivamente aggiornata, in linea con le previsioni di cui alla legge 30 novembre 2017, n.° 179.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

riservatezza dell'identità del segnalante, ma non ultimo anche quella del segnalato. L'azienda ha istituito vari canali di segnalazione, tra cui uno informatico, il portale web "Procedura segnalazioni – Whistleblowing" che è utilizzabile da tutte le Società del Gruppo e consente di gestire anche le segnalazioni anonime e/o pervenute da altri canali offline. Nel corso del 2021 non sono pervenute segnalazioni Whistleblowing relative all'anticorruzione.

Dal 2015 Terna pubblica **"Cantieri aperti & Trasparenti"**⁴⁹, uno spazio web fruibile da qualsiasi dispositivo in cui è possibile visionare tutte le informazioni sui contratti, appaltatori e subappaltatori coinvolti nella realizzazione delle grandi infrastrutture elettriche del Paese nonché lo stato di avanzamento delle grandi opere infrastrutturali, il numero di imprese che hanno partecipato alla gara e la ragione sociale degli appaltatori a cui i lavori sono stati affidati. La realizzazione di questo complesso strumento informatico, che ha ottenuto la certificazione anticorruzione 37001, è possibile grazie al contributo di tutti i tecnici Terna impegnati sul territorio.

Dal 2019 Terna è inclusa nel **Business Index on Transparency (BIT)**, l'indice promosso da Transparency International Italia che valuta il livello di trasparenza delle più grandi aziende italiane sui temi legati all'anticorruzione, all'integrità e all'influenza del settore privato sulla politica. Questo riconoscimento evidenzia l'attenzione di Terna al tema in questione e conferma il corretto impegno negli ambiti della sostenibilità e nel mantenimento della certificazione ISO 37001 (sistema di gestione dell'anticorruzione).

Nel complesso, la prevenzione della corruzione e del verificarsi di danni reputazionali nel Gruppo Terna si articola in quattro aree: Modello Organizzativo 231, Fraud Management, Verifica di affidabilità delle controparti e Sensibilizzazione del personale.

Il Modello Organizzativo 231⁵⁰ (di seguito il Modello o "MOG") definisce regole di comportamento e di organizzazione interna per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine e delle aspettative dei propri stakeholder. In particolare, il Modello stabilisce regole per evitare che vengano commessi diversi tipi di reati, alcuni legati alla corruzione, altri ad ambiti diversi quali l'ambiente e i diritti umani.

Modello Organizzativo 231

Nella sua attuale impostazione il MOG (ultimo aggiornamento: 30/11/2021) è articolato in due parti: una parte generale e una parte speciale, suddivisa per processi aziendali. Tale passaggio da una logica per famiglie di reato ad una per processi comporta una maggiore efficienza per le verifiche di secondo e terzo livello svolte per conto degli Organismi di Vigilanza ("OdV") dalle strutture organizzative del Gruppo. Tale approccio, inoltre, consente una comprensione maggiore del Modello 231 da parte della popolazione aziendale abituata a ragionare per processi e non per famiglie di reato.

Il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello, sorvegliare e verificare la conformità e l'efficacia del medesimo, segnalarne eventuali carenze, anomalie e violazioni e, laddove necessario, promuoverne gli aggiornamenti è attribuito, come previsto dal MOG stesso, ad un apposito OdV, i cui componenti sono nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Le segnalazioni di violazione del Modello possono essere inviate all'OdV all'indirizzo e-mail OdV_Terna@terna.it o per via postale. Nel corso del 2021 non sono state segnalate violazioni del Modello 231.

⁴⁹ <https://www.terna.it/it/cantieri-aperti-e-trasparenti>

⁵⁰ Dal D.lgs. 8 giugno 2001, n.° 231 e adottato da Terna nel 2002.

*Fraud Management:
il presidio antifrode*

La Funzione Fraud Management garantisce la tutela del capitale reputazionale dell'Azienda, nonché delle risorse materiali e immateriali, attraverso un continuo presidio in termini di prevenzione e gestione dei fenomeni di frode che potrebbero influire negativamente sull'Organizzazione, esponendola a rischi di natura economico/patrimoniale e reputazionale, compromettendo allo stesso tempo il perseguimento degli obiettivi di business.

Il processo di gestione delle frodi si ispira a modelli e best practice di settore, definite dall'Association of Certified Fraud Examiners ("ACFE"), dall'Institute of Internal Auditors ("IIA") e dall'American Institute of Certified Public Accountants ("AICPA"), che prevedono l'articolazione di un efficace sistema di "Fraud Risk Management" nelle fasi sequenziali di Assessment, Prevention, Detection e Investigation.

Nel corso del 2021, in seguito ad una riorganizzazione aziendale, l'ambito del Fraud Management⁵¹ è stato rifocalizzato sulle attività "core" di **prevenzione e gestione delle frodi**, demandando quelle relative al presidio del rischio di controparte e di Trade Compliance ad una nuova struttura.

Nel corso del 2021 il Fraud Management ha realizzato:

- **attività di verifica** su **15 sottoprocessi** sensibili relativi a **20 strutture aziendali** con la finalità di testarne i presidi di controllo / buone prassi in essere o individuarne di utili per rafforzare il sistema di controllo antifrode. Le verifiche, che hanno coinvolto in totale 28 referenti, hanno avuto un focus specifico su temi quali il rispetto dei principi di segregazione dei ruoli, la tracciabilità delle azioni svolte e la pluralità dei soggetti coinvolti. Non sono state riscontrate carenze di particolare rilievo mentre è stato rilevato in generale un alto livello di commitment e di sensibilità su tematiche di etica e di integrità;
- un processo di **monitoraggio continuo degli eventi "sensibili"** che possono presentare anche indirettamente criticità per Terna e/o identificare nuovi schemi di frode potenzialmente attuabili a danno del Gruppo Terna. L'attività, condotta attraverso l'osservazione costante di notizie e informazioni relative ad azioni e inchieste delle Forze dell'Ordine e dei media, ha riguardato **40 inchieste** con una conseguente verifica su **4.112 soggetti** tra fisici e giuridici. Non sono emersi elementi ad impatto negativo economico o reputazionale per il Gruppo Terna;
- **attività di detection** per individuare segnali di allarme e potenziali indici di comportamenti fraudolenti – i cosiddetti "red flag" – attraverso l'analisi e la correlazione di dati e informazioni. In questo ambito di attività si segnala il **progetto Monitoraggio Covid-Impact** per la prevenzione dei rischi di penetrazione della criminalità organizzata negli appalti, uno dei rischi più rilevanti in questo periodo storico di emergenza economica e sanitaria, attuando un modello di analisi predittivo basato su early warning (circa 80 indicatori societari e di performance) per la valutazione dello stato di salute delle aziende che interagiscono con Terna e del loro livello di esposizione al potenziale rischio di infiltrazione. Il monitoraggio ha riguardato **4.709 fornitori**, che hanno avuto rapporti diretti con Terna negli ultimi 5 anni, **400 fornitori presenti nell'Albo Qualificazione Terna, 1.057 subfornitori / subappaltatori**;
- **attività di investigation** che non hanno evidenziato vulnerabilità o criticità significative per il sistema di controllo interno antifrode.

⁵¹ In coerenza con il riassetto organizzativo il 20/9/2021 è stato pubblicato l'aggiornamento della Linea Guida Fraud Management ("LG012").

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

A ulteriore garanzia della riduzione del rischio reputazionale e del mantenimento di alti standard etici anche nelle terze parti, Terna effettua due diligence capillari sulle controparti che entrano in rapporto con le Società del Gruppo, anche in occasione di operazioni straordinarie, ponendo particolare attenzione a “red flags” anticorruzione e antiriciclaggio nonché a transazioni in Paesi/Controparti potenzialmente a rischio di provvedimenti restrittivi emessi dalle autorità UE e internazionali, che comportano limitazioni alla libera circolazione dei beni (Sanctions) o con Paesi a fiscalità agevolata (paradisi fiscali). Nel corso del 2021 sono state garantite circa **3.378 verifiche di controparti**.

*Verifica di affidabilità
delle controparti*

Tutti i neoassunti sono inseriti in percorsi formativi che hanno tra i propri obiettivi anche quello di assicurare una **sensibilizzazione e una diffusione delle regole comportamentali** (ad es. Codice Etico) e delle procedure istituite per la prevenzione degli illeciti, e di formare e informare il personale sulle aree a rischio e sui potenziali reati associati alle attività svolte. Da gennaio 2021 sono stati coinvolti 117 partecipanti (neoassunti 2020-21) per circa 467 ore di formazione.

*Sensibilizzazione
del personale*

< 205-2

Nel corso del 2021 è stato inoltre avviato un nuovo piano formativo sul Modello Organizzativo 231 e sull'Anticorruzione che proseguirà nel 2022 con l'obiettivo di continuare l'attività di sensibilizzazione e formazione in tali ambiti. Nel 2021 sono state realizzate **1.480 ore** in ambito Modello 231 e Anticorruzione per un totale di **337 partecipanti**.

Con riferimento al rispetto del Codice Etico, i dipendenti di Terna che hanno bisogno di chiarimenti o che intendono fare una segnalazione hanno a disposizione, oltre al portale “Whistleblowing”, anche canali di contatto con il Comitato Etico e la Direzione Audit.

*Chiarimenti sul Codice Etico
e segnalazioni di violazione*

Il Comitato Etico è stato creato per mettere a disposizione degli stakeholder interni ed esterni un canale specifico di comunicazione sui temi del Codice Etico. Si tratta di un organismo i cui membri sono nominati dall'Amministratore Delegato con il compito di rispondere a richieste di chiarimento, ricevere ed esaminare le segnalazioni di violazione e, infine, decidere se aprire una procedura di accertamento della segnalazione e fornire risposta.

La Direzione Audit è, invece, la struttura di controllo interno di Terna cui sono affidati gli accertamenti delle segnalazioni di violazione del Codice Etico. Le segnalazioni raccolte dal Comitato Etico e dalla Direzione Audit sono pubblicate nelle “Tavole degli Indicatori”, disponibili sul sito www.terna.it nella sezione “Sostenibilità”.

DNF



Sistema di Gestione Integrato

Il Sistema di Gestione Integrato è lo strumento che ottimizza – attraverso i Sistemi certificati – il coordinamento di tutte le Funzioni preposte al governo dei processi aziendali, garantisce l'efficacia e l'efficienza dei Sistemi e, evidenziando i potenziali rischi negli ambiti osservati, rappresenta anche un importante strumento di Risk Management.

Il Sistema di Gestione Integrato copre la totalità dei processi aziendali in Italia e all'estero di Terna S.p.A. e delle sue controllate (Terna Plus S.r.l., Terna Rete Italia S.p.A., Terna Energy Solutions S.r.l. e Terna Crna Gora d.o.o). Non sono comprese le Società del Gruppo Brugg né del Gruppo Tamini, che pure possiedono proprie certificazioni per gli ambiti di qualità, ambiente e sicurezza, e le Società operanti in Sud America. Nonostante la situazione determinata dalla pandemia da Covid-19, nel 2021 l'operatività della funzione organizzativa "Sistemi di Gestione" è proseguita regolarmente grazie a un riadattamento delle attività che ha comportato la conduzione delle verifiche interne ed esterne anche in modalità digitale. L'utilizzo di piattaforme online ha favorito un approccio integrato arrivando ad accorpate sei audit esterni su altrettanti sistemi di gestione.

Nel corso del 2021 il Gruppo Terna ha effettuato il rinnovo delle certificazioni ISO 50001:2018 (Sistema di Gestione dell'Energia) e ISO 55001:2014 (Sistema di Gestione degli Asset); ha esteso il perimetro di certificazione della ISO/IEC 27001:2013 (Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni – ambito TIMM) alla sede di via Galbani 55 e acquisito la certificazione Biosafety Trust per il "Sistema di Gestione per la prevenzione delle infezioni" per le sedi di via Galbani 68/70 e 55, descritta nel box che segue.



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Terna, unico TSO in Europa, certifica il “Sistema di Gestione per la prevenzione dalle Infezioni” secondo lo schema Biosafety Trust

A luglio 2021 Terna, primo e unico TSO in Europa, ha implementato e certificato il **Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni** per le sedi di Direzione centrale del Polo Galbani in Roma secondo lo schema RINA - Biosafety Trust Certification^(*).

La nuova certificazione (già diffusa in sette Paesi europei) valorizza un insieme di best practice di riferimento sulla minimizzazione dei rischi di diffusione delle epidemie nei luoghi di aggregazione pubblici e privati ed è basato sull’approccio sistemico delle norme ISO sui sistemi di gestione.

Questa certificazione valorizza le misure intraprese nel “*prevenire e mitigare il propagarsi delle infezioni a tutela della salute delle persone da agenti biologici*”, incluse quelle messe in campo durante l’emergenza sanitaria Covid-19 confrontandole con le migliori best practice. Il percorso per l’ottenimento della certificazione ha coinciso con un’**intensa attività di stakeholder engagement** che ha coinvolto i dipendenti del Gruppo Terna del Polo Galbani, il Medico Competente, l’INAIL, i Sindacati, l’ASL RM2 e tutti i dipendenti dei fornitori che operano con continuità negli edifici (addetti mensa, facility, area Wellness, manutentori, sorveglianza, hospitality, sicurezza).

Questi i principali benefici derivanti dall’adozione di questo Sistema di Gestione:

- prevenire e mitigare il propagarsi delle infezioni a tutela della salute delle persone da agenti biologici;
- migliorare la gestione dei rischi;
- rafforzare e incrementare la fiducia di stakeholder sia interni che esterni nonché rafforzare e migliorare l’immagine e la reputazione aziendale.

I principali risultati conseguiti sono:

- l’implementazione di un’analisi dei rischi per la valutazione e gestione delle infezioni trasmesse;
- la campagna prevenzione Covid-19 (effettuazione dei test controllo con frequenza mensile e settimanale);
- una survey rivolta ai dipendenti (rientranti nel Polo Galbani) al fine di valutare la percezione individuale della prevenzione e controllo delle infezioni;
- la definizione di specifici KPI per monitorare il mantenimento e l’efficacia del Sistema.

A febbraio 2022, a seguito dell’esito positivo del primo Audit di sorveglianza, la certificazione è stata confermata.

(*) L’organismo di certificazione RINA ha elaborato lo schema certificativo Biosafety Trust Certification basato sull’approccio sistemico delle norme ISO sui Sistemi di Gestione i cui requisiti sono integrabili con quelli dei più diffusi, come ad esempio quello sulla Salute e Sicurezza sui posti di lavoro (ISO 45001).

< 403-1

CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI DEL GRUPPO TERNA

| TIPOLOGIA | PERIMETRO | ANNO DI 1° EMISSIONE | ANNO DI RILASCIO | ANNO DI SCADENZA |
|-------------------------------|--|----------------------|------------------|------------------|
| ISO 9001:2015 | Gruppo Terna (*) (**) | 2001 | 2019 | 2022 |
| ISO 14001:2015 | Gruppo Terna (*) (**) | 2007 | 2019 | 2022 |
| ISO 45001:2018 | Gruppo Terna (*) (**) | 2019 | 2019 | 2022 |
| UNI CEI EN ISO 50001:2018 | Gruppo Terna (*) (**) | 2015 | 2021 | 2024 |
| ISO 37001:2016 | Gruppo Terna (*) | 2017 | 2020 | 2023 |
| ISO 55001:2015 | Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A. | 2018 | 2021 | 2024 |
| ISO 27001:2013 | Terna S.p.A. solo per applicazioni TIMM (Testo Integrato per il Monitoraggio del Sistema Elettrico). | 2011 | 2020 | 2023 |
| Biosafety Trust Certification | Terna (sedi Roma Viale E. Galvani, 55, 68 e 70) | 2021 | 2021 | 2024 |
| ISO/IEC 17025:2018 | Terna Rete Italia S.p.A. per laboratori di prove multi-sito di Viverone (BI), Civitavecchia (RM) e Frattamaggiore (NA) | 2014 | 2021 | 2026 |
| ISO/IEC 17025:2018 | Terna Rete Italia S.p.A. per laboratori di taratura di Firenze, Torino e Cagliari | 2017 | 2021 | 2025 |
| ISO 9001:2015 | Gruppo Tamini | 1993 | 2021 | 2023 |
| ISO 14001:2015 | Gruppo Tamini | 2015 | 2021 | 2023 |
| ISO 45001:2018 | Gruppo Tamini | 2015 | 2021 | 2023 |
| ISO 9001:2015 | Gruppo Brugg (Sedi in Svizzera) Stabilimento di produzione e Ufficio Commerciale | 1995 | 2019 | 2022 |
| ISO 14001:2015 | Gruppo Brugg (Sedi in Svizzera) Stabilimento di produzione e Ufficio Commerciale | 1998 | 2019 | 2022 |
| ISO 45001:2018 | Gruppo Brugg Svizzera | 2021 | 2019 | 2022 |
| ISO 9001:2015 | Gruppo Brugg (Sedi in Cina) Stabilimento di Suzhou e Ufficio commerciale di Shanghai | 2015 | 2020 | 2023 |
| ISO 14001:2015 | Gruppo Brugg (Sedi in Cina) Stabilimento di Suzhou e Ufficio commerciale di Shanghai | 2015 | 2020 | 2023 |
| ISO 45001:2018 | Gruppo Brugg (Sedi in Cina) Stabilimento di Suzhou e Ufficio commerciale di Shanghai | 2020 | 2020 | 2023 |

(*) Vale per le Società Terna S.p.A., Terna Plus, Terna Rete Italia, Terna Energy Solutions.

(**) Vale anche per Terna Crna Gora.

Terna Rete Italia S.p.A. ha inoltre implementato un "Sistema di Gestione per la Prevenzione degli incidenti rilevanti" secondo quanto prescritto dal D.lgs. 105/15 ("Direttiva Seveso").



Rispetto dei diritti umani

Il Gruppo Terna opera principalmente in Italia, dove il quadro normativo e il livello di sviluppo civile garantiscono il rispetto dei diritti umani e la libertà di associazione e di contrattazione collettiva. Ciò nonostante, Terna considera con attenzione questo tema impegnandosi a adottare standard minimi di tutela ove ciò non sia garantito dalle leggi locali.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

L'approccio del Gruppo alla causa dei diritti umani si è progressivamente strutturato, seguendo l'evoluzione degli standard internazionali di riferimento, e si è concretizzato nel 2017 con l'adozione della **Linea Guida "Il rispetto dei diritti umani nel Gruppo Terna"**, organizzata in coerenza con il framework "Proteggere, Rispettare e Rimediare" ideato dal prof. John Ruggie, autore dei "Principi Guida su Imprese e Diritti Umani" approvati nel 2011 dal Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite. Questa Linea Guida prevede, rispetto al:

- primo elemento del framework "**Proteggere**", un processo periodico di due diligence sul rispetto dei diritti umani da parte del Gruppo considerandone l'interazione con tutti i suoi stakeholder, ponendo particolare attenzione ai gruppi vulnerabili e ai diritti umani di maggiore rilevanza per l'attività di Terna, come i diritti legati al lavoro (es. discriminazione, lavoro forzato e minorile, libertà di associazione sindacale, salute e sicurezza);
- secondo elemento "**Rispettare**", la definizione di un processo per la due diligence, strutturato in quattro fasi per (1) Identificare le aree di attività del Gruppo potenzialmente esposte a un rischio di violazione dei diritti umani dei propri stakeholder; (2) Identificare le misure esistenti in tali aree per la mitigazione del rischio; (3) Definire Piani d'Azione ove tali misure risultassero assenti o inadeguate; (4) Monitorare l'attuazione dei Piani d'Azione;
- terzo elemento "**Rimediare**", l'applicazione alle segnalazioni di presunte violazioni dei diritti umani delle stesse modalità previste dal Codice Etico per tutte le altre segnalazioni, incluso il ricorso al Comitato Etico⁵².

Come previsto dal Piano di Audit 2021/2022, in corso d'anno è stato realizzato un assessment del Sistema di Controllo Interno ("SCI") per verificare l'adeguatezza e il rispetto delle misure di mitigazione del rischio di violazione dei diritti umani il cui esito è stato positivo.

A dicembre 2021, in linea con le attività previste dal Piano di Audit 2021, si è svolta una azione di audit con l'obiettivo, così come previsto dalla LG057 "Il rispetto dei Diritti Umani nel Gruppo Terna", di:

1. supportare la struttura "REAIS-IR-ESG" all'aggiornamento della mappa delle attività del Gruppo Terna esposte a rischio di violazione dei diritti umani e il relativo Sistema di Controllo Interno (SCI) in esito alle attività di audit emesse fino al 30/11/2021;
2. verificare il rispetto delle misure di mitigazione del rischio di violazione dei diritti umani adottate nel 2021 tramite le risultanze delle attività di audit svolte al 30/11/2021. L'azione di audit ha dato esito soddisfacente.

A luglio 2021 è stata inoltre condotta una survey che ha coinvolto un campione pari a circa il 20% della popolazione aziendale volta a verificare il rispetto dei principi del Global Compact in Terna.

Si segnala infine che il presidio di Terna in materia di diritti umani si è ulteriormente rafforzato grazie alle attività sviluppate dal cantiere n. 4 "Sostenibilità e Comunicazione" del programma NexTerna (si veda pag. 52), che ha redatto e formalizzato una Linea Guida su "Diversity & Inclusion".

⁵² Per maggiori approfondimenti si veda "Chiarimenti sul Codice Etico e segnalazioni di violazione" pag. 181.

| | | |
|---------|---------|---------|
| 308-2 > | 308-1 > | 204-1 > |
| BM6 | 414-2 > | 414-1 > |



Catena di fornitura sostenibile

Terna chiede a tutti i fornitori di adottare comportamenti coerenti con i suoi principi di legalità e di etica, con la tutela dei diritti umani del lavoro, della salute e sicurezza, della sicurezza delle informazioni e dell'ambiente.

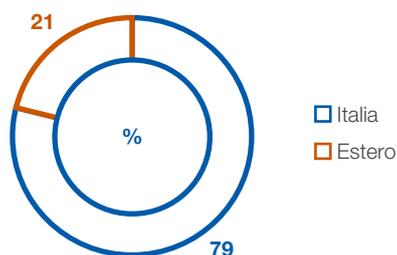
Tali comportamenti sono stati formalizzati nei **"Principi di condotta dei fornitori"**⁵³ in cui ciascun principio è collegato ai requisiti contenuti nel processo di qualificazione e nella documentazione di gara e contrattuale di Terna. A tutti i fornitori è richiesto di impegnarsi contrattualmente a conformare i propri comportamenti a quanto disposto dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo 231 di Terna; il riscontro di eventuali non conformità comporta sanzioni. Per la contrattualizzazione Terna richiede numerosi requisiti su aspetti sociali (diritti umani, condizioni di lavoro) e ambientali che, per alcuni comparti rilevanti ai fini ESG, sono necessari sin dalla fase di qualificazione.

403-7 >

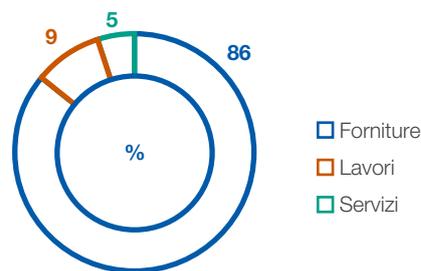
In linea con le policy aziendali definite nel corso dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, gli incontri con i fornitori si sono svolti in modalità digitale attraverso le piattaforme utilizzate da Terna che hanno consentito di dare continuità ai rapporti periodici con gli stessi.

Nel 2021 la spesa complessiva per acquisti di servizi, forniture e lavori è risultata pari a oltre 3.810⁵⁴ milioni di euro ripartiti su 2.265 fornitori contrattualizzati in corso d'anno. A tale proposito va evidenziato che il totale annuo delle spese per acquisti, oltre ad assicurare la qualità e continuità di servizio di interesse generale, contribuiscono a **generare un indotto con significativi valori economici e impatti sociali**.

RIPARTIZIONI ACQUISTI PER PROVENIENZA*



RIPARTIZIONI ACQUISTI PER TIPOLOGIA*



* Si registra una diversa ripartizione degli acquisti per tipologia e provenienza rispetto agli anni passati a seguito della fornitura dei cavi sottomarini per il progetto Tyrrhenian (2,4 Mld/€). Al netto di tale approvvigionamento le ripartizioni sarebbero state in linea con quelle registrate in passato (Forniture: 61%, Lavori 25% Servizi 14%. Provenienza Italia: 90%, Provenienza Estero: 10%).

La prevalenza di fornitori nazionali e locali è determinata dalla specificità del business, in particolare dall'esigenza di dover eseguire gli interventi di manutenzione in tempi molto brevi per garantire la massima sicurezza del sistema con una maggiore competitività relativamente ai costi di trasporto di forniture con pesi e ingombri elevati, contribuendo così anche alla riduzione dei relativi impatti ambientali.

Gli approvvigionamenti che riguardano lo svolgimento di attività legate al core business di Terna – i cosiddetti **appalti strumentali** – e che comprendono principalmente le forniture di materiali e di apparecchiature elettriche, appalti di lavori e servizi nei settori della trasmissione di energia elettrica, delle telecomunicazioni e dell'IT, sono normati dal Codice Appalti che raccomanda il ricorso a criteri di sostenibilità nelle gare formulate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nella tabella che segue sono riportati i fornitori attivi nel 2021, suddivisi per tipologia di requisiti ambientali e sociali richiesti in base alle loro caratteristiche dando conto della copertura garantita

⁵³ Il documento è scaricabile dal sito al seguente link: <http://download.terna.it/terna/0000/0930/50.PDF>

⁵⁴ L'importo indicato si riferisce all'ordinato nell'anno. Per ordinato si intende la somma degli importi affidati per tutti i contratti (lavori, forniture e servizi) sottoscritti nel corso dell'anno, al netto delle opzioni (pari a 427 milioni di euro). L'opzione è una clausola che viene introdotta nel contratto di appalto attraverso una formula chiara, precisa e inequivocabile che attribuisce alla stazione appaltante la facoltà di esercitare l'estensione dell'importo del contrattuale a fronte di un ampliamento delle rispettive prestazioni, alle medesime condizioni e termini. Tale opzione, ancorché non impegnativa per la stazione appaltante, una volta introdotta nel contratto concorre alla formazione del relativo importo complessivo.

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

dai diversi strumenti, in termini di percentuale sull'approvvigionato, per raggruppamenti significativi di fornitori attivi nell'anno.

La copertura è del 100% o poco meno per buona parte dei requisiti sociali e ambientali. Nel caso dei requisiti sociali e ambientali di qualifica più stringenti, la copertura è più alta per i fornitori appartenenti a comparti rilevanti ai fini ESG. Questi ultimi sono periodicamente identificati sulla base dei comparti merceologici di cui si valuta la rilevanza per il business (importo approvvigionato, potenziali criticità per il core business) e degli aspetti sociali (salute e sicurezza, e condizioni di lavoro) e ambientali (impatti ambientali significativi nella filiera produttiva, nell'utilizzo da parte di Terna, e nella fase di fine vita utile). L'appartenenza a questa categoria comporta una particolare attenzione in fase di qualifica e nella messa a punto delle specifiche tecniche, e l'impegno a adottare particolari cautele nel caso di comparti non soggetti a qualifica. Infine, negli appalti di lavoro sono state introdotte ulteriori misure in tema di salute e sicurezza (si veda il paragrafo su "Sicurezza, ambiente e diritti umani nei cantieri in appalto" a pag. 208).

FORNITORI ATTIVI NEL 2021 E APPLICAZIONE DI REQUISITI AMBIENTALI E SOCIALI

| | FORNITORI ATTIVI NEL 2021 | | | | IMPORTO APPROVVIGIONATO DA FORNITORI SOGGETTI A REQUISITI SPECIFICI (% SUL RISPETTIVO IMPORTO APPROVVIGIONATO TOTALE) | | | |
|--|---------------------------|-------------|---------------------------------|--------------|---|---|--|--|
| | NUMERO | % SU TOTALE | IMPORTO APPROVVIGIONATO (MLN/€) | % SUL TOTALE | REQUISITI DI BASE ⁽¹⁾ | REQUISITI INTEGRATIVI SOCIALI E AMBIENTALI ⁽²⁾ | REQUISITI ⁽¹⁾ DI QUALIFICA SOCIALI ⁽³⁾ E AMBIENTALI ⁽⁴⁾ | VALUTAZIONE RISCHIO - PAESE ⁽⁵⁾ |
| Totale fornitori attivi | 2.265 | 100 | 3.810,1 | 100 | 100 | 98,8 | 11,2 | 100 |
| Fornitori core (appalti strumentali) | 1.873 | 82,7 | 3.765,7 | 98,8 | 100 | 100 | 11,3 | 100 |
| Fornitori dei comparti rilevanti ai fini ESG | 109 | 4,8 | 2.979,5 | 78,2 | 100 | 99,9 | 12,7 | 100 |

⁽¹⁾ Rispetto dei principi e comportamenti previsti dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo 231 di Terna.

⁽²⁾ Patto di integrità (testo validato da Transparency Italia), certificazione antimafia, verifica di: applicazione del contratto collettivo di lavoro, regolarità contributiva e fiscale, assenza di reati ambientali, assenza di gravi infrazioni alle norme di sicurezza del lavoro, regolarità in materia di impiego di categorie protette, idoneità alla mansione rilasciata dal medico competente (per gli appalti di lavoro), non impedimento a contratti pubblici.

⁽³⁾ Sistema di Gestione sicurezza sul lavoro certificato OHSAS 18001 o simili (richiesto solo a fornitori di specifici gruppi merceologici di qualificazione).

⁽⁴⁾ Sistema di Gestione ambientale certificato ISO 14001 o simili (richiesto solo a fornitori di specifici gruppi merceologici di qualificazione).

⁽⁵⁾ Valutazione dei rischi di corruzione e di rispetto dei diritti umani legati alla sede del fornitore.

⁽⁶⁾ Nel 2021 si registra un incremento dell'importo approvvigionato (1.384,6 Mln/€ nel 2020) dovuto alla fornitura dei cavi sottomarini per il progetto Tyrrhenian (2,4 Mld/€), che determina una riduzione delle percentuali legate ai requisiti di qualifica ambientali e sociali. Al netto dei due contratti relativi ai cavi marini, le percentuali sarebbero allineate ai valori registrati lo scorso anno (11,2% vs 30,0%; 11,3% vs 38,8%; 12,7% vs 63,5%).

NUOVI FORNITORI CONTRATTUALIZZATI

| | 2021 |
|---|------|
| % di nuovi fornitori - verificati per i requisiti di base ⁽¹⁾ | 100 |
| % di nuovi fornitori - verificati per i requisiti integrativi sociali e ambientali ⁽²⁾ | 76 |

⁽¹⁾ Rispetto dei principi e comportamenti previsti dal Codice Etico e dal Modello 231 di Terna.

⁽²⁾ Patto di integrità (testo validato da Transparency Italia), certificazione antimafia, verifica di: applicazione del contratto collettivo di lavoro, regolarità contributiva e fiscale, assenza di reati ambientali, assenza di gravi infrazioni alle norme di sicurezza del lavoro, regolarità in materia di impiego di categorie protette, non impedimento a contratti pubblici.

OBIETTIVO "CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE"

KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025

| KPI | 2021 | |
|---|--------|-----------|
| | TARGET | RISULTATO |
| CRITERI ESG NELLE GARE | | |
| Utilizzo di criteri ESG nelle gare del comparto "taglio piante" > 1 milione di euro (% di gare). | 100% | 100% |
| Utilizzo di criteri ESG nelle gare per l'acquisto di apparati hardware* (% di gare). ⁽¹⁾ | 75% | = |

⁽¹⁾ Il mancato raggiungimento di questo target è dovuto al fatto che nel 2021 non si sono svolte gare rientranti in questa tipologia merceologica.



409-1 > 408-1 > 407-1 >

Qualifica dei fornitori e attività di verifica

I comparti merceologici più rilevanti per il core business sono sottoposti a un **regime di qualificazione**⁵⁵. Nell'Albo Fornitori di Terna sono ammessi solo gli operatori economici che rispondono a precisi requisiti di conformità normativa, di qualità tecnico-organizzativa, affidabilità reputazionale e finanziaria. L'intero processo è gestito attraverso il **"Portale di Qualificazione"**, a garanzia di un processo efficiente, tracciabile e trasparente.

Nei comparti a maggiore rilevanza sotto il profilo della sostenibilità (tipicamente lavori e alcuni servizi) è richiesta anche la garanzia di un adeguato livello di gestione ambientale e di capacità di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, entrambi rappresentati da procedure aziendali focalizzate su elementi significativi degli standard internazionali UNI EN ISO14001 e BS OHSAS 18001 (UNI EN 45001).

L'adozione di tali certificazioni nei comparti avviene secondo un approccio graduale ma con tempi definiti, in maniera tale da consentire agli operatori stessi un percorso sostenibile di crescita e maturazione tecnico-organizzativa. In particolare, dopo aver introdotto nel 2020 l'obbligo di tali certificazioni per i comparti "Taglio piante", "Rivestimento sostegni", "Isolatori AT in vetro", "Linee aeree 150/380kV" e "Posa cavi 150/380kV". Nel 2021 tale obbligo è stato esteso anche ai comparti cosiddetti "global service": "Manutenzione impianti tecnologici", "Manutenzione aree a verde" e "Pulizie".

Sul totale dei fornitori qualificati, l'80% già detiene e il 5% sta acquisendo la certificazione Safety BS OHSAS 18001 (UNI EN 45001); per quanto riguarda invece la certificazione ambientale ISO 14001, l'89% ne è in possesso mentre il 2% la sta acquisendo.

Sia in fase di qualifica che nell'arco dei tre anni di validità della qualificazione, Terna verifica l'effettiva sussistenza dei requisiti di qualificazione, comprensivi di diversi aspetti ESG, in capo agli Operatori Economici attraverso verifiche documentali e in sito. Nel corso del 2021 questa attività si è concretizzata in **218 monitoraggi documentali** e garantendo che circa il 70% delle visite in sito ha riguardato operatori che appartengono ai comparti rilevanti dal punto di vista ESG.



OBBIETTIVO "CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE" KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025



| | TARGET | | | | |
|---|-----------|------|------|------|------|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
| | TARGET | | | | |
| | RISULTATO | | | | |
| Gruppi Merceologici ("GM") ricadenti nella tipologia Lavori con certificazioni obbligatorie ISO:14001 e OHSAS:18001/45001 (*) | 100% 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

(*) Il KPI è stato riformulato (da "Fornitori" a "Gruppi Merceologici") a seguito di una riclassificazione dei GM.

Per quanto riguarda i fornitori esteri, Terna valuta il rischio-Paese ossia la possibilità di avere un danno al verificarsi di fatti o eventi collegabili al contesto economico, sociale e politico del Paese in cui il fornitore opera abitualmente. È un rischio al momento contenuto vista la prevalenza di fornitori nazionali e comunitari, ma che potrebbe assumere rilevanza maggiore in funzione del possibile ampliamento all'estero dei mercati di riferimento.

Per l'analisi e la valutazione dei fattori di rischio più rilevanti, che si riferiscono ai macro-temi della governance economica e politica dei vari Paesi, e al rispetto dei diritti umani sanciti a livello internazionale, sono utilizzati elementi oggettivi, tra cui la ratifica delle convenzioni ONU e ILO, combinati con le valutazioni espresse dalle principali Organizzazioni Non Governative ("ONG") internazionali e dalle più importanti agenzie di rating attive sui temi in oggetto. Tali valutazioni sono aggiornate periodicamente e costituiscono quindi una fonte di monitoraggio costante dell'evoluzione effettiva del contesto. A queste valutazioni si aggiunge la segnalazione dei provvedimenti restrittivi emessi dalle autorità italiane ed europee, che comportano limitazioni

⁵⁵ Ai sensi del vigente Codice degli Appalti pubblici (D.lgs. 50/16 ss.mm.ii.).

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

alla libera circolazione dei beni (embarghi commerciali) o regole di comportamento nel caso di transazioni con Paesi a fiscalità agevolata (paradisi fiscali).

QUALIFICAZIONI ATTIVE

| | 2021 |
|---|------|
| Numero di qualificazioni attive | 556 |
| - di cui nuove qualifiche nell'anno | 84 |
| Numero di qualifiche per cui è richiesto un sistema di gestione Ambiente e Safety | 17 |

In chiave di incremento del proprio capitale intellettuale ma anche di responsabilità sociale Terna sostiene il mondo delle PMI, in particolare le aziende che contribuiscono all'innovazione, tipicamente le startup. Tali realtà hanno peculiarità che necessitano di approcci ad hoc e semplificati, che garantiscano processi di procurement snelli e specifici, per l'accesso a soluzioni e tecnologie innovative, in grado di incidere sul business aziendale.

Nel 2021 sono stati istituiti quattro Gruppi Merceologici dedicati esclusivamente alle startup e PMI innovative con le seguenti finalità:

- disporre di un elenco sempre aggiornato di startup e PMI innovative nei settori merceologici di riferimento del Piano Innovazione di interesse per Terna;
- consentire alle startup di beneficiare di un processo di qualifica semplificato e totalmente gratuito.



I comparti riguardano specifici ambiti di innovazione di interesse per Terna ovvero Advanced Materials, Robotics, Energy Tech e Digital.

VERIFICHE E MONITORAGGI

| | 2021 |
|---|------|
| Monitoraggi documentali di qualificazione | 218 |
| Verifiche di qualificazione in sito | 10 |
| - di cui comparti rilevanti ESG | 7 |

Nel caso di comportamenti non più in linea con i requisiti di qualificazione, il fornitore può essere richiamato o sospeso temporaneamente dall'Albo; nei casi più gravi, è prevista la revoca.

PROVEDIMENTI

| | 2021 | 2020 | 2019 |
|--|------|------|------|
| Numero di fornitori revocati dall'Albo | 0 | 1 | 0 |
| Numero di fornitori sospesi | 4 | 5 | 8 |
| Numero di fornitori richiamati | 4 | 6 | 3 |



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Pari opportunità nell'accesso alle gare

L'accesso alle procedure di gara è garantito a tutte le imprese idonee secondo il principio di pari opportunità ed è disciplinato dal **"Regolamento per gli acquisti"**. Il regolamento rappresenta il riferimento aziendale per l'attività di approvvigionamento ed è stato elaborato in base al Codice Appalti che a sua volta recepisce la normativa comunitaria in materia.

FORNITORI CONTRATTUALIZZATI

| | UNITÀ | 2021 | 2020 | 2019 |
|--|-------|-------|-------|-------|
| Numero fornitori contrattualizzati | n. | 2.265 | 2.204 | 2.251 |
| <i>Procedure di aggiudicazione adottate (% su importi aggiudicati)</i> | | | | |
| Gare europee | % | 91 | 74 | 78 |
| Gare non europee | % | 4 | 12 | 13 |
| Prescritti ⁽¹⁾ | % | 4 | 12 | 8 |
| Contratti atipici ⁽²⁾ | % | 1 | 3 | 2 |

⁽¹⁾ Incarichi professionali e/o consulenze ad assegnazione diretta.

⁽²⁾ I contratti atipici comprendono: sponsorizzazioni e liberalità, corrispettivi verso enti pubblici, associazioni di categoria e i contratti stipulati in prescritto per Terna Plus S.r.l..

Terna, infine, promuove la composizione delle controversie che dovessero insorgere con i fornitori.

CONTENZIOSO FORNITORI

| | 2021 | 2020 | 2019 |
|------------------------|------|------|------|
| Contenziosi pendenti | 35 | 30 | 23 |
| Contenziosi instaurati | 6 | 9 | 2 |
| Contenziosi definiti | 1 | 2 | 8 |



Il capitale umano



DNF

La qualità del capitale umano è cruciale per far crescere l'azienda e, di conseguenza, per creare valore nel tempo. Le persone, con la loro istruzione di base, le competenze sviluppate e consolidate nel tempo, le loro capacità manageriali, la motivazione e il senso di appartenenza, sono un elemento centrale di tutte le attività aziendali, ma sono anche esseri umani da valorizzare e di cui rispettare i diritti.

In linea con i riferimenti valoriali espressi nel Codice Etico, l'impegno di Terna nei loro confronti si concentra sull'**attenzione alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni** (si veda pag. 204), sulla **formazione**, che assicura un aggiornamento continuo delle competenze, necessarie per perseguire con successo gli obiettivi definiti dal Piano Industriale (si veda pag. 199), cui si accompagnano sistemi di gestione e sviluppo indirizzati al **miglioramento della performance** e a **valorizzare le opportunità di crescita** (si veda pag. 202).

Il confronto tra Terna e la popolazione aziendale avviene nell'ambito di un consolidato sistema di **relazioni industriali basato sul coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali** (si veda pag. 209) ma anche attraverso periodiche iniziative di **ascolto disintermediato dei dipendenti** tramite strumenti di rilevazione delle loro opinioni, quali survey online e focus group (si veda nel paragrafo "NexTerna: principali risultati 2021").

L'attenzione dell'azienda alle sue persone si concretizza infine nell'adozione di **politiche di welfare** indirizzate a fornire un miglior bilanciamento lavoro-vita privata e, più in generale, un maggiore benessere. (si veda pag. 210).

Nel corso del 2021, molti di questi aspetti sono confluiti nel programma di change management **NexTerna** i cui indirizzi strategici sono riportati a pag. 52 mentre i principali risultati dell'anno sono di seguito descritti⁵⁶.



⁵⁶ I dati del presente capitolo quando sono riferiti a "Terna" considerano l'82% dei dipendenti, mentre quando si riferiscono a "Terna, Tamini e Brugg Svizzera" considerano il 95% del totale del personale di Gruppo. Guardando ai ricavi di Gruppo tali percentuali corrispondono al 90% quando è indicata "Terna" e al 99% quando i dati si riferiscono a "Terna, Tamini e Brugg Svizzera".

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

NexTerna

Nel corso del 2021 sono stati avviati i sette “Cantieri” del programma NexTerna, i cui principali risultati sono:

- la definizione di un nuovo processo di **valutazione dell’Engagement delle persone** del Gruppo, che sostituisce la precedente Engagement Survey e consente, attraverso l’Employee Net Promoter System (“e-NPS®”) – un tool sviluppato internamente – di monitorare con maggior frequenza lo spirito di appartenenza delle persone di Terna. Nel 2021 sono state effettuate tre rilevazioni trimestrali che hanno coinvolto l’intera popolazione aziendale, con un tasso di partecipazione medio superiore al **70%**. È stato indagato e misurato il grado di soddisfazione nel lavoro delle persone all’interno della propria struttura organizzativa, analizzando anche aspetti quali la collaborazione, la fiducia reciproca e il senso di appartenenza;
- la definizione, adozione e progressivo cascading del nuovo **modello di Leadership** (si veda anche pag. 212) e delle sfide che tutte le persone del Gruppo, indipendentemente dal ruolo ricoperto in azienda, saranno chiamate ad affrontare (performance, motivazione e benessere);
- la definizione di un **nuovo modello “ibrido” di spazi** orientato alla caratterizzazione degli ambienti di lavoro con spazi modulabili in base alle attività da svolgerci. In particolare, è stata ultimata la prima fase del **Desk-sharing** ovvero la migrazione verso un modello con postazioni di lavoro non più preassegnate ma condivise; al 31 dicembre 2021 erano 600 le persone, appartenenti a diverse Direzioni aziendali, coinvolte nel Desk-sharing. Sempre nel 2021 sono state inaugurate a Roma due nuove **sedi di Co-working**, ad uso esclusivo delle persone Terna ed è stato formalizzato un accordo con la società Copernico per l’utilizzo di spazi di co-working distribuiti sul territorio nazionale in modalità shared, quindi con compresenza di persone e società diverse da Terna. A supporto di questo modello sono state sviluppate **app e strumenti digitali** che abilitino la flessibilità del lavoro consentendo, ad esempio, la prenotazione quotidiana delle postazioni e/o di spazi di co-working sia all’interno delle sedi aziendali che presso sedi di partner terzi;
- l’introduzione di una piattaforma di **Enterprise Service Management**, che digitalizza i principali processi aziendali e garantisce un unico punto di accesso per tutti i servizi a disposizione del dipendente, e di **soluzioni digitali** coerenti con il nuovo paradigma del **work anywhere** quali, ad esempio, il nuovo processo di On-boarding, il Virtual Desktop Interface per la gestione da remoto delle attività di progettazione complesse (compresa la relativa storicizzazione documentale), il nuovo Surface Table per visualizzare schemi ed elementi progettuali di grandi opere infrastrutturali e la digitalizzazione del processo di segnalazione eventi di esercizio tramite lo sviluppo di app dedicate. Per quanto riguarda l’ambito delle forniture, è stata definita una nuova piattaforma di gestione dei Fornitori (**Vendor Management**) di tipo network based per aumentare la collaborazione tra fornitori e strutture aziendali, e lo sviluppo di nuove modalità digitali di verifica da remoto, che integrano quelle in presenza, della qualità delle forniture da acquisire presso fornitori esterni;
- iniziative di **Sostenibilità e Comunicazione**, volte a consolidare la cultura della sostenibilità in azienda e promuovere la comunicazione come modello di best practice, che hanno prodotto la formalizzazione di due nuove linee guida su **Diversity & Inclusion e Sostenibilità**;
- l’adozione di un modello di **People Care e Competenze** focalizzato sul benessere delle persone e concretizzatosi nel progetto **Wellbeing In Action** le cui principali realizzazioni sono state l’inaugurazione dell’asilo nido “MiniWatt” e della palestra aziendale, la pubblicazione di una nuova guida sui prestiti e anticipazioni del TFR, e soluzioni per una mobilità sostenibile quali, ad esempio, il car sharing.



Evoluzione del personale

Nel corso del 2021, **le consistenze del Gruppo hanno registrato un incremento pari a 401 unità**, determinato principalmente dall'aumento delle consistenze di Terna⁵⁷ (+289 rispetto al 2020) e dall'ingresso di 69 nuove risorse, a seguito dell'acquisizione del Gruppo LT da parte di Terna Energy Solutions.

CONSISTENZA DEL PERSONALE DI GRUPPO

| | 2021 | 2020 | 2019 | 2021 VS 2020 | % 2021 VS 2020 |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|
| Dirigenti | 92 | 80 | 72 | 12 | 15 |
| Quadri | 765 | 672 | 617 | 93 | 14 |
| Impiegati | 2.815 | 2.587 | 2.382 | 228 | 9 |
| Operai | 1.464 | 1.396 | 1.219 | 68 | 5 |
| Totale | 5.136 | 4.735 | 4.290 | 401 | 8 |

I dipendenti del Gruppo sono in totale 5.136; questo dato include i 435 del Gruppo Brugg (di cui 299 dipendenti Brugg Svizzera e 136 dipendenti in Cina, India, Emirati Arabi Uniti, Germania e Italia), i 342 del Gruppo Tamini (di cui 338 in Italia, 2 negli Stati Uniti e 2 in India) e i 48 delle Società controllate estere gestiti con contratti locali (di cui 29 in Brasile, 11 in Montenegro, 6 in Perù, 2 in Uruguay), i 18 dipendenti della Società Avvenia acquisita nel corso del 2018 e i 69 dipendenti del Gruppo LT acquisito nel corso del 2021.

Il tasso di turnover in ingresso complessivo (10,6% Terna; 10,8% inclusi Tamini e Brugg Svizzera), continua a registrare l'effetto delle iniziative di ricambio generazionale combinato con le prospettive di crescita del Piano Industriale.

Nel corso del 2021 sono entrate in Terna 416 persone (492 includendo Tamini e Brugg Svizzera) **di cui 204 sotto i 30 anni di età** (223 includendo Tamini e Brugg Svizzera). Il ricambio generazionale in atto comporta anche un costante aumento del livello di scolarità della popolazione aziendale. Nel 2021 il 96,9% dei dipendenti Terna ha come titolo di studio una laurea o un diploma. L'anzianità media di servizio è pari a 13,5 anni.

Il **tasso di turnover in uscita pari a 3,2%** è legato prevalentemente ai pensionamenti e in misura minore a dimissioni spontanee (52 nel 2021 in Terna corrispondenti a un tasso pari a 1,3%; 65 con Tamini e Brugg Svizzera).

Al 31 dicembre 2021 erano attivi 37 contratti di somministrazione (erano 6 nel 2020 e 11 nel 2019); 53 includendo Tamini e Brugg Svizzera.

Le tabelle che seguono presentano i dati relativi a Terna per il triennio 2019-2021 e a Terna, Tamini e Brugg Svizzera per il biennio 2020-2021.

⁵⁷ Per Terna si intendono le seguenti Società: la Capogruppo Terna, Terna Rete Italia, Terna Plus e Terna Energy Solutions.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

< 405-1

| | TERNA, TAMINI, BRUGG SVIZZERA | | TERNA | | |
|--|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2021 | 2020 | 2021 | 2020 | 2019 |
| Totale | 4.861 | 4.551 | 4.224 | 3.935 | 3.872 |
| di cui uomini | 4.129 | 3.919 | 3.567 | 3.376 | 3.334 |
| di cui donne | 732 | 632 | 657 | 559 | 538 |
| <i>Per categoria</i> | | | | | |
| Dirigenti | 86 | 75 | 74 | 63 | 61 |
| Quadri | 745 | 658 | 706 | 620 | 597 |
| Impiegati | 2.663 | 2.475 | 2.400 | 2.221 | 2.200 |
| Operai | 1.367 | 1.343 | 1.044 | 1.031 | 1.014 |
| <i>Per tipo di contratto</i> | | | | | |
| - a tempo indeterminato ⁽¹⁾ | 4.844 | 4.524 | 4.223 | 3.934 | 3.869 |
| - di cui uomini | 4.117 | 3.903 | 3.566 | 3.376 | 3.332 |
| - di cui donne | 727 | 621 | 657 | 558 | 537 |
| - a tempo determinato | 17 | 27 | 1 | 1 | 3 |
| - di cui uomini | 12 | 16 | 1 | 0 | 2 |
| - di cui donne | 5 | 11 | 0 | 1 | 1 |
| <i>Per tipo di rapporto di lavoro</i> | | | | | |
| - a tempo pieno | 4.812 | 4.504 | 4.210 | 3.920 | 3.854 |
| - di cui uomini | 4.116 | 3.905 | 3.563 | 3.371 | 3.329 |
| - di cui donne | 696 | 599 | 647 | 549 | 525 |
| - a tempo parziale | 49 | 47 | 14 | 15 | 18 |
| - di cui uomini | 13 | 14 | 4 | 5 | 5 |
| - di cui donne | 36 | 33 | 10 | 10 | 13 |
| <i>Per età</i> | | | | | |
| - di età inferiore ai 30 anni | 1.168 | 1.158 | 1.116 | 1.106 | 987 |
| - tra i 30 e i 50 anni | 2.255 | 1.980 | 1.925 | 1.660 | 1.733 |
| - oltre i 50 anni | 1.438 | 1.413 | 1.183 | 1.169 | 1.152 |
| <i>Età media del personale (anni)</i> | | | | | |
| Età media anagrafica | 41,4 | 41,6 | 40,7 | 40,9 | 40,8 |

⁽¹⁾ I contratti a tempo indeterminato includono anche i contratti di apprendistato.



401-1 >

EVOLUZIONE DEL PERSONALE

| | TERNA, TAMINI, BRUGG SVIZZERA | | TERNA | | |
|--|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2021 | 2020* | 2021 | 2020 | 2019 |
| Totale dipendenti | 4.861 | 4.551 | 4.224 | 3.935 | 3.872 |
| Dipendenti entrati nell'anno | 492 | 225 | 416 | 175 | 287 |
| - uomini | 368 | 188 | 305 | 146 | 240 |
| - donne | 124 | 37 | 111 | 29 | 47 |
| - di età inferiore ai 30 anni | 223 | 153 | 204 | 140 | 208 |
| - tra i 30 e i 50 anni | 235 | 52 | 193 | 27 | 73 |
| - oltre i 50 anni | 34 | 20 | 19 | 8 | 6 |
| <i>Tassi in ingresso % ⁽¹⁾</i> | | | | | |
| Totale | 10,8 | 5,0 | 10,6 | 4,5 | 7,5 |
| - uomini | 8,1 | 4,2 | 7,8 | 3,8 | 6,2 |
| - donne | 2,7 | 0,8 | 2,8 | 0,7 | 1,2 |
| - di età inferiore ai 30 anni | 4,9 | 3,4 | 5,2 | 3,6 | 5,4 |
| - tra i 30 e i 50 anni | 5,2 | 1,2 | 4,9 | 0,7 | 1,9 |
| - oltre i 50 anni | 0,7 | 0,4 | 0,5 | 0,2 | 0,2 |
| Dipendenti usciti nell'anno | 182 | 134 | 127 | 112 | 258 |
| - uomini | 157 | 123 | 113 | 104 | 233 |
| - donne | 25 | 11 | 14 | 8 | 25 |
| - di età inferiore ai 30 anni | 43 | 28 | 29 | 22 | 21 |
| - tra i 30 e i 50 anni | 46 | 22 | 25 | 13 | 24 |
| - oltre i 50 anni | 93 | 84 | 73 | 77 | 213 |
| <i>Tassi di turnover in uscita% ⁽²⁾</i> | | | | | |
| Totale | 4,0 | 3,0 | 3,2 | 2,9 | 6,7 |
| - uomini | 3,4 | 2,8 | 2,9 | 2,7 | 6,1 |
| - donne | 0,5 | 0,2 | 0,4 | 0,2 | 0,7 |
| - di età inferiore ai 30 anni | 0,9 | 0,6 | 0,7 | 0,6 | 0,5 |
| - tra i 30 e i 50 anni | 1,0 | 0,5 | 0,6 | 0,3 | 0,6 |
| - oltre i 50 anni | 2,0 | 1,9 | 1,9 | 2,0 | 5,5 |

⁽¹⁾ I dati dei dipendenti usciti nell'anno per fasce d'età di Brugg Svizzera sono stati stimati sulla base dei valori riportati nel 2021.

⁽¹⁾ I tassi in ingresso rapportano i flussi di entrata al numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

⁽²⁾ I tassi di turnover rapportano i flussi di uscita al numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

FOCUS

Turnover del personale: dati a confronto

Per “turnover del personale” Terna intende il rapporto tra i flussi in uscita durante l’anno e il numero dei dipendenti al 31 dicembre dell’anno precedente.

Poiché il tasso di turnover del personale è un indicatore indiretto del clima aziendale che riguarda trasversalmente tutti i settori, sono stati presi in esame sia i dati delle aziende di trasmissione (panel TSO) sia quelli delle grandi aziende quotate italiane (FTSE-MIB) nonché quelli delle aziende del settore delle Electric Utilities incluse nell’indice World del Dow Jones Sustainability.

Nel 2021 Terna ha registrato un tasso di turnover pari a 3,2%. Nel 2020, l’anno per il quale sono disponibili i dati comparativi, il tasso di turnover di Terna era risultato pari a 2,8%, un dato inferiore alla media di ciascuno dei tre panel indagati.

| Panel | TASSO DI TURNOVER (%) - 2020 | | |
|------------------|------------------------------|----------|--------------------------|
| | TSO | FTSE-MIB | DJSI- ELECTRIC UTILITIES |
| Dati disponibili | 17 | 36 | 11 |
| Min | 1,5 | 1,0 | 2,9 |
| Media | 5,1 | 8,9 | 6,6 |
| Max | 18,0 | 21,7 | 12,9 |
| Terna | 2,8 | | |

Approfondimenti sull’elaborazione del benchmark “Turnover del personale” sono disponibili nella sezione “Sostenibilità” del sito web.

Gestione del ricambio generazionale

< EU15

Terna dedica una pluralità di iniziative al ricambio generazionale che, dal 2015, ha registrato una forte accelerazione attraverso la combinazione di un programma di incentivi alla scelta volontaria di cessare il servizio per i dipendenti prossimi alla pensione con un incremento del flusso di assunzioni. **Nel periodo 2016-2021 sono entrate complessivamente 1.727 risorse a fronte di 836 risorse uscite.**

Di seguito è descritto il quadro riassuntivo del personale che potenzialmente potrebbe maturare i requisiti pensionistici nei prossimi 5 e 10 anni (dato stimato sulla base delle informazioni anagrafiche e contributive disponibili):

A. orizzonte temporale 5 anni,
interessato il **7,1%** dei dipendenti in
forza al 31.12.2021, di cui:

| | |
|-----------|-------------|
| Dirigenti | 0,0% |
| Quadri | 1,8% |
| Impiegati | 3,7% |
| Operai | 1,6% |

B. orizzonte temporale 10 anni,
interessato il **18,1%** dei dipendenti
in forza al 31.12.2021, di cui:

| | |
|-----------|-------------|
| Dirigenti | 0,2% |
| Quadri | 4,6% |
| Impiegati | 9,6% |
| Operai | 3,7% |

RICAMBIO GENERAZIONALE: EFFETTI NEL PERIODO 2014-2021 (*)

| INDICATORE | UNITÀ | 2021 | 2014 |
|---|-------|------|------|
| Età media anagrafica | y | 40,7 | 46,6 |
| Anzianità media aziendale | y | 13,5 | 21,2 |
| Composizione percentuale per fasce d'età: >50 | % | 28,0 | 45,3 |

(*) Il periodo considerato parte dal 2014. Il primo progetto di ricambio generazionale, che prevedeva l’assunzione di 300 giovani, è stato realizzato nel 2015 (si veda il Rapporto di sostenibilità 2015 a pag. 126).



Ricerca e selezione

Il Piano Industriale 2021-2025 di Terna ha previsto il raggiungimento di importanti obiettivi e, già dal primo anno, gli investimenti programmati e le progettualità delle varie funzioni aziendali hanno richiesto l'inserimento di nuove competenze che ha presupposto un Piano di oltre **400 assunzioni**.

Il processo di trasformazione culturale in atto, abilitato dal programma **NexTerna**, e il completamento del programma di ricambio generazionale hanno inoltre richiesto – in continuità con gli anni passati – l'inserimento di giovani laureati e diplomati. L'attività di selezione si è quindi orientata alla ricerca di nuovi talenti laureati, con prevalenza di profili provenienti da percorsi STEM⁵⁸, e diplomati di istituti professionali, in maggioranza con indirizzo elettrico.

Per alimentare una circolarità virtuosa "azienda-territorio" e supportare il processo di ricerca di nuove risorse, è stata attuata una strategia di **Employer Branding** in cui la Direzione "People Organization & Change" ha sviluppato continui rapporti con Scuole, Università e centri per l'impiego per presentare a studenti e neolaureati/neodiplomati le opportunità di sviluppo professionale di Terna.

Tra le numerose iniziative realizzate, anche quest'anno è stato confermato il **Programma Alternanza Scuola Lavoro**, dedicato agli allievi degli Istituti Tecnici professionali, un impegno che Terna ha sostenuto per cinque anni consecutivi con numeri sempre crescenti: dal 2016 ad oggi l'iniziativa ha coinvolto circa 2.000 studenti di 55 Istituti professionali diffusi su tutto il territorio nazionale. Il progetto ha inoltre consentito a Terna di entrare in contatto ed attrarre giovani neodiplomati di tutta Italia, in linea con esigenze delle ricerche in corso. Gli studenti e le studentesse delle classi quinte hanno avuto l'opportunità di partecipare a incontri conoscitivi one to one con il team di recruiting di Terna. Il programma formativo 2020/2021 – concluso a maggio – è stato arricchito di contenuti digitali e metodologie didattiche innovative ed ha coinvolto le classi quarte e quinte di 10 Istituti Tecnici di tutta Italia. Per la sesta edizione è confermato, nel 2022, il coinvolgimento di altri 10 Istituti Tecnici ed il coinvolgimento di circa 400 studenti e studentesse del quarto e quinto anno.

Numerose le attività dedicate a giovani neolaureate e neolaureati attraverso la partecipazione a eventi dedicati quali **Career Day, Job Fair**, seminari tematici sulle competenze trasversali, finalizzati a preparare le allieve e gli allievi a rendere efficace il Curriculum Vitae, ad affrontare un colloquio di lavoro e ad apprendere quali siano i criteri di valutazione di un test di selezione.

In continuità con gli scorsi anni, a settembre 2021 è partita la quinta edizione di **Next Energy**, un programma di eccellenza finalizzato all'inserimento in Azienda di giovani neolaureate e neolaureati orientati all'innovazione. Sono state raccolte 153 candidature di cui 99 in linea con i requisiti previsti nel bando. I candidati selezionati hanno partecipato a una giornata di selezione innovativa in modalità digitale. A fine gennaio 2022 i nove vincitori sono stati inseriti in stage di sei mesi presso funzioni aziendali e gruppi di lavoro impegnati nella realizzazione di progetti innovativi.

Nell'ambito delle partnership con le Università, particolare attenzione è stata rivolta alla valorizzazione del talento femminile attraverso il sostegno al percorso di **Master degree in Data Science & Management** erogato dalla LUISS Guido Carli, con il finanziamento di una Borsa di Studio biennale rivolta ad una studentessa dell'Area STEM. Terna ha inoltre partecipato a eventi tematici e webinar dedicati a studentesse STEM, finalizzati alla promozione delle opportunità di inserimento in Terna attraverso la testimonianza di cinque professioniste dell'Azienda nel ruolo di Role Model.

Nel corso del 2021 è stato infine avviato un progetto di ridisegno del processo di recruiting e selezione che prevede l'implementazione di nuovi sistemi a supporto. Il progetto, che si concluderà nel 2022, ha l'obiettivo di rendere più efficace e soddisfacente l'esperienza del candidato nell'interazione con Terna.

⁵⁸ Acronimo di Science, Technology, Engineering and Mathematics; il termine è utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche e i relativi corsi di studio.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Formazione

La formazione in Terna riguarda in modo continuativo l'intera vita professionale delle persone al fine di garantire, in coerenza con la mission e gli indirizzi del Piano Industriale 2021-2025, il costante incremento del capitale umano dell'Azienda attraverso l'accrescimento e la diversificazione delle competenze dei singoli ("employability").

In continuità con gli anni precedenti, sono proseguiti i programmi formativi per agevolare l'inserimento dei neoassunti, rafforzare le competenze professionali e tecnico-operative, trasmettere know-how altamente specialistico, garantire la compliance in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Privacy e Modello Organizzativo 231.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 non ha fermato le attività di formazione che, laddove possibile, sono state riprogettate in modalità digitale.

Nel 2021:

- sono state erogate **145.528 ore di formazione** in Terna (148.698 inclusi Tamini e Brugg Svizzera), di cui il 57% svolte da docenti interni;
- il 100% **dei dipendenti ha partecipato ad almeno un corso di formazione** (99% includendo Tamini e Brugg Svizzera);
- le **ore di formazione pro-capite in Terna sono state 35**, in linea con il dato 2020, fortemente condizionato dalle limitazioni determinate dalla pandemia;

Nel 2021, il costo medio della formazione per addetto in Terna è stato pari a 285 euro. Il costo medio della formazione per addetto nel Gruppo (Terna, Tamini, Brugg Svizzera) è stato pari a 296 euro.

FORMAZIONE⁵⁹

< 404-1

< 412-2

| | TERNA, TAMINI, BRUGG SVIZZERA | | TERNA | | |
|--|----------------------------------|-------|-------|------|-------|
| | 2021 | 2020* | 2021 | 2020 | 2019 |
| Ore medie di formazione | | | | | |
| - per dipendente ⁽¹⁾ | 31 | 30 | 35 | 34 | 47 |
| Per categoria ⁽²⁾ | | | | | |
| - dirigenti | 12 | 17 | 13 | 19 | 40 |
| - quadri | 25 | 25 | 26 | 25 | 28 |
| - impiegati | 28 | 29 | 30 | 31 | 43 |
| - operai | 43 | 36 | 54 | 47 | 66 |
| Per genere ⁽³⁾ | | | | | |
| - uomini | 33 | 31 | 37 | 34 | 47 |
| - donne | 18 | 22 | 19 | 24 | 30 |
| Ore formazione sui diritti umani | 1.584 | 996 | 1.584 | 996 | 1.132 |
| Partecipanti al corso sui diritti umani (%) ⁽⁴⁾ | 34,5 | 5,5 | 39,8 | 6,4 | 7,2 |

⁽¹⁾ I dati di Brugg Svizzera sono stati stimati sulla base dei valori riportati nel 2021.

⁽²⁾ Rapporto tra le ore totali di formazione e la consistenza media dei dipendenti.

⁽³⁾ Rapporto tra le ore totali di formazione per categoria e la consistenza media dei dipendenti per categoria.

⁽⁴⁾ Rapporto tra le ore totali di formazione per genere e il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre (comprensivo di chi ha avuto una permanenza in azienda inferiore all'anno) distinto per genere.

⁽⁵⁾ Percentuali di dipendenti che hanno effettuato almeno un corso di formazione sui diritti umani nell'anno.

⁵⁹ Ulteriori dettagli relativi agli indicatori di formazione sono riportati nelle "Tavole degli Indicatori", disponibili sul sito www.terna.it nella sezione "Sostenibilità".



Nuovi progetti

Tra le iniziative avviate per la prima volta e realizzate nel 2021 si segnalano:

Ambito manageriale, digitale e innovazione

- **Innovation Bootcamp:** programma di formazione (lezioni frontali, workshop, testimonianze esterne e lavoro sul campo) customizzato per 46 colleghi del Team Innovation per rinforzarne le competenze su principi, metodologie e framework di riferimento in ambito innovazione;
- **NexTerna:** 83 colleghi hanno partecipato alla formazione sulle metodologie a supporto del cantiere “Soluzioni agili applicate ai processi”;
- **Meet-Up RUO:** programma a supporto della transizione verso la centralità della Direzione Risorse Umane e Organizzazione (ora People Organization & Change) nella gestione del passaggio a nuove modalità lavorative;
- **Evoluzione 365:** realizzati tre webinar per sviluppare le capacità di utilizzo degli strumenti Office 365 (Planner, Outlook, OneDrive);
- **Future skills:** programma realizzato in collaborazione con Talent Garden per disegnare l’offerta formativa in ambito digitale e di innovazione che ha coinvolto 60 colleghi.

Ambito tecnico-specialistico

- Avviato il percorso di **Continuous training** per il personale operativo in tempo reale delle sale CNC, CCT e EME sul nuovo programma di incentivi MSD. Il personale non in turno è stato coinvolto in ulteriori iniziative dedicate;
- **Realization of underground cable systems for construction site supervisors**, corso realizzato in collaborazione con la controllata Brugg Cables per favorire lo sviluppo di conoscenze sulla tematica della posa dei cavi in Alta Tensione;
- Aggiornamento sulle **normative Acquisti** per 318 persone direttamente coinvolte nelle attività di richiesta ed emissione degli ordini d’acquisto;
- **Progetto Digic – Sistemi di monitoraggio cavi AT**, ha coinvolto 124 persone per svilupparne conoscenze e competenze su installazione e manutenzione di apparati di monitoraggio installati su cavi in Alta Tensione.

Progetti consolidati

Tra le iniziative avviate negli anni scorsi e proseguite nel 2021 si segnalano:

- **Lavori Sotto Tensione (“LST”)**, realizzata una nuova edizione di questo corso che ha coinvolto, presso la sede di Viverone (BI), sei capisquadra e due referenti. Avviata anche la formazione per nove operatori di livello A;
- **Multiskill:** avviate tre edizioni del corso “Operativo Specialista Linee Multiskill Stazioni” e quattro edizioni di quello per “Operativo Specialista Stazioni Multiskill Linee”;
- **Piano formativo “Metodi di Lavoro Fuori Tensione”**, a fine 2021 ne sono state realizzate due edizioni pilota;
- **Procedure delle tecniche di scalata.** L’attività è stata sviluppata, a livello territoriale, con il supporto dei tutor addestratori delle Unità Impianti che hanno ottenuto una certificazione specifica sulle tecniche di salita al sostegno abilitante l’attività di docenza. L’iniziativa ha coinvolto 630 colleghi;
- **Campi elettromagnetici:** piano formativo per le figure professionalmente esposte, con una prima fase dedicata alla formazione dei tutor e una seconda a cascata, indirizzata a tutta la popolazione interessata. Sono state formate oltre 1.600 persone.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Compliance e HSE

Nell'ambito delle attività di Health, Safety & Environment ("HSE"), sono stati realizzati i corsi previsti per la compliance al Testo Unico 81/08 cui hanno partecipato oltre 1.200 colleghi.

In ambito Compliance è stata svolta un'attività di sensibilizzazione sui temi **GDPR** con particolare attenzione al nuovo Modello Privacy di Terna, sul **Codice Etico** del Gruppo e sul sistema di **Whistleblowing** (1.415 partecipanti) oltre al corso dedicato ai neoassunti su **Etica d'impresa e Compliance al D.lgs 231/01** che vedono coinvolti nella docenza i colleghi dell'area Compliance, Sostenibilità, Audit e Sistemi di Gestione.

OBIETTIVO "SVILUPPO COMPETENZE"

KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025



| KPI | TARGET | |
|---|--------|-----------|
| | 2021 | |
| Competenze digitali | TARGET | RISULTATO |
| Numero persone formate su competenze digitali (cumulato) | 1.300 | 1.291 |
| Piano Formativo sulla cultura della sicurezza "Zero Infortuni" (dal 2019) | 100% | 91% |
| Personale Unità Impianti formato sulla sicurezza (%) | | |

FOCUS

Formazione per i dipendenti: dati a confronto

Il confronto delle performance in tema di formazione dei dipendenti prende come riferimento le ore di formazione medie pro capite erogate dalle aziende. Poiché l'ammontare di ore di formazione pro capite erogate in media non è necessariamente correlato alla dimensione della società né al settore in cui le aziende operano, sono stati presi in esame i dati di tutti i tre panel: aziende del FTSE-MIB, Electric Utilities e aziende del Dow Jones Sustainability Index.

Nel 2021 Terna ha erogato 35 ore di formazione per dipendente, valore che risulta in lieve aumento rispetto al 2020, anno in cui ha erogato 34 ore di formazione per dipendente collocandosi al di sopra del valore medio di tutti e tre i panel. Si sottolinea infine che il dato di Terna non comprende le ore di formazione on the job.

| Panel | ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE - 2020 | | |
|------------------|-------------------------------------|----------|--------------------------|
| | TSO | FTSE-MIB | DJSI- ELECTRIC UTILITIES |
| Dati disponibili | 11 | 39 | 11 |
| Min | 2 | 5 | 9 |
| Media | 28 | 28 | 32 |
| Max | 67 | 81 | 67 |
| Terna | 34 | | |

Approfondimenti sull'elaborazione del benchmark "Formazione del personale" sono disponibili nella sezione "Sostenibilità" del sito www.terna.it.

PC2

Sviluppo

Il processo di profonda trasformazione, che Terna ha intrapreso con il programma NexTerna, ha impatti anche nella gestione delle competenze e del talento. Per quanto riguarda le prime, rimane centrale nell'ambito del Sistema Professionale – ovvero l'architettura di mestieri, skills e percorsi di formazione – la misurazione e lo sviluppo della competenza tecnica professionale.

Nel corso del 2021, è stato completato con le aree di staff lo **Skill Mapping**, con il risultato di una mappatura completa del know-how tecnico-professionale dell'intera organizzazione di Terna, valorizzando in particolare le competenze distintive e core per la realizzazione del Piano Industriale. Gli esiti del processo di Skill Mapping, avviato nel 2020 nelle aree di core business, saranno utilizzati per indirizzare il piano formativo e tutte le azioni gestionali di knowledge sharing della competenza tecnica.

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2021 è stato utilizzato il sistema di valutazione della performance **People for Performance ("P4P")**, finalizzato a rafforzare il collegamento tra gli obiettivi strategici dell'organizzazione e quelli individuali e a stimolare il dialogo tra responsabile e collaboratore con incontri dedicati in ogni fase del processo. Attraverso la valutazione della performance si assegna un valore al contributo complessivo apportato dalla singola risorsa e reso evidente dai risultati conseguiti e dai comportamenti organizzativi adottati. Il processo si conclude con il feedback in cui responsabile e collaboratore sono invitati a definire un piano condiviso di azioni di miglioramento.

Nel 2021, a seguito dell'introduzione del nuovo Modello di Leadership **Leading Next** nell'ambito del programma NexTerna, è stato avviato un progetto per il disegno di un processo di Talent Management, finalizzato a definire, attraverso un processo di ingaggio e co-design di tutta la linea manageriale, una nuova descrizione di talento e il relativo processo per lo sviluppo e la crescita di persone di talento sia in ambito manageriale che in quello tecnico. Il progetto continuerà nel corso del 2022 con l'implementazione di un progetto pilota prima dell'adozione complessiva da parte dell'intera organizzazione.



OBBIETTIVO "APPLICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE"



KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025

| KPI | 2021 | | TARGET | | | |
|---|--------|-----------|--------|------|------|------|
| | TARGET | RISULTATO | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
| Dipendenti con valutazione di performance (%) | 95% | 94% | 95% | 95% | 95% | = |

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Salute, sicurezza e corrette pratiche di lavoro

Lavorare in modo sicuro, senza esporre a rischi la propria salute, è uno dei **diritti umani** fondamentali dei lavoratori e Terna investe molto per garantirlo alle sue persone attraverso un percorso di costante attenzione e miglioramento che coinvolge anche gli attori della filiera, determinanti nelle attività operative.

Il coinvolgimento dei lavoratori in tema di salute, sicurezza e ambiente è attualmente regolato dalla legge e dal CCNL del settore elettrico che prevedono la nomina – per elezione da parte di tutti i dipendenti – dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e Ambiente (“RLSA”)**. In particolare, la riunione periodica sulla sicurezza prevista dalla normativa vigente⁶⁰ viene indetta obbligatoriamente dal Datore di lavoro almeno una volta l'anno – o nel caso si verificano significative variazioni di esposizioni ai rischi – e vi partecipano, oltre al Datore di lavoro o un suo rappresentante, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (“RSPP”), il Medico Competente e i RLSA.

Il CCNL prevede inoltre l'istituzione di un Organismo (“**Commissione**”) bilaterale – a livello di settore elettrico – su “**Salute, sicurezza e ambiente**” con funzioni propositive, di verifica, monitoraggio e coordinamento formativo sulle tematiche ambientali e di sicurezza che Terna e le Segreterie nazionali sindacali FILCTEM, FLAEI e UILTEC hanno costituito sin dal 2018. La composizione della Commissione⁶¹, che si riunisce di norma ogni sei mesi, prevede tre componenti in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali nazionali.

Terna ha inoltre adottato volontariamente il **Sistema di Gestione “Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro”**, UNI EN ISO 45001:2018 che copre il 100% delle attività aziendali ed è integrato con gli altri Sistemi di Gestione certificati del Gruppo. Questo sistema si basa su un'accurata valutazione dei rischi, con una particolare focalizzazione sulle attività che comportano un rischio elettrico (Disposizioni per la Prevenzione del Rischio Elettrico – “DPRET”) e la caduta dall'alto e garantisce all'azienda un costante allineamento alle norme di riferimento e alle cogenze di legge (D.lgs. 81/2008 e D.lgs 231/2001).

Nel corso del 2021 Terna ha inoltre certificato il suo “Sistema di Gestione per la prevenzione dalle Infezioni” per le sedi centrali del Polo Galbani in Roma (Viale E. Galbani 55 e 68/70) secondo lo schema Biosafety Trust (per i dettagli si veda il box dedicato a pag. 183).

PC1



< 403-4

< 403-1

⁶⁰ Art. 35 del D.lgs. n.° 81/08.

⁶¹ Terna e le Segreterie sindacali nazionali hanno inoltre stabilito che i compiti e le responsabilità del Comitato previsto all'art.13 del “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020 fossero assunte dalla Commissione Bilaterale Terna “Salute, Sicurezza e Ambiente” in quanto alla stessa sono già affidati compiti e attribuzioni su questi temi e, stante la situazione emergenziale di dimensione nazionale, la stessa può garantire piena e tempestiva partecipazione a tutte le componenti necessarie, avendone visibilità su tutto il Gruppo.

Tutela della sicurezza dei dipendenti

La legislazione italiana in materia di sicurezza⁶² è una delle più stringenti in ambito europeo e impone alle aziende una valutazione analitica dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori che Terna estende anche ai possibili rischi derivanti dall'interferenza dei lavori delle ditte appaltatrici e subappaltatrici per tutte le operazioni che compongono il processo lavorativo del cantiere.

L'approccio di Terna alla sicurezza sul lavoro fa perno su un sistema di strumenti trasversali ai processi aziendali che prevede **chiari indirizzi di politica della sicurezza** a partire dal Codice Etico e una **struttura organizzativa**, capillarmente diffusa su tutto il territorio, **preposta alla sicurezza** che prevede, per ogni Unità Produttiva, un **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ("RSPP")** dei lavoratori e il **Medico Competente**. A tale organizzazione si affianca una struttura centrale che definisce policy e linee guida, provvede a verifiche dirette sui luoghi di lavoro e nei cantieri e svolge una costante attività di analisi e monitoraggio dei fenomeni infortunistici derivanti dalle attività aziendali.

403-3 >

Tra le attività più importanti del Datore di Lavoro imposte dal legislatore vi è la **sorveglianza sanitaria**, con finalità preventive per verificare nel tempo – in collaborazione con il Medico Competente e il Lavoratore – l'adeguatezza del rapporto tra condizioni di salute del lavoratore e la specifica mansione a lui assegnata.

La corretta e piena applicazione delle procedure è sottoposta alle ispezioni da parte dei Datori di Lavoro, a verifiche interne di conformità per tutte le Società del Gruppo e alle verifiche esterne previste per la conferma della certificazione. Nell'ambito delle attività svolte in regime di appalto, Terna effettua sopralluoghi nei cantieri per verificare la corretta applicazione delle norme antinfortunistiche da parte dei professionisti della sicurezza incaricati e delle ditte esecutrici.

403-2 >

In caso di infortunio a un dipendente di Terna o di una ditta appaltatrice o a seguito di una segnalazione di mancati incidenti (**near miss**), la struttura locale di Presidio di Sicurezza e Ambiente ("PSA") redige, con la collaborazione del lavoratore coinvolto o della sua struttura di appartenenza, una scheda infortunio/near miss nella quale sono riportate le cause e la dinamica dell'evento e l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione del rischio da adottare per evitare il suo ripetersi. In caso di infortuni gravi o mortali o, ancora, nei casi in cui si ritiene necessario effettuare ulteriori approfondimenti sull'infortunio, viene istituita una commissione interna, formata da esperti della sicurezza e tecnici Terna, con l'obiettivo di redigere una dettagliata relazione tecnica individuando le misure preventive da adottare su tutto il perimetro aziendale.

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori è oggetto di **ricerca** attraverso un presidio permanente che coinvolge diverse strutture organizzative in Terna con l'obiettivo di individuare e sperimentare nuovi dispositivi di sicurezza (smart DPI) in grado di supportare il lavoratore durante le attività lavorative favorendo comportamenti virtuosi e responsabili verso sé stessi e i colleghi.

403-5 >

Tutto il personale ha accesso alle principali nozioni e novità in tema di sicurezza, attraverso vari canali, tra cui la intranet aziendale (Sezione "HSE-Health, Safety and Environment" del Sistema Documentale) e incontri informativi che si aggiungono alla **formazione** dedicata alle tematiche di salute e sicurezza. Nel 2021 sono state erogate circa 52.300 ore, per il 54% rivolte alla popolazione aziendale degli operai (ulteriori indicatori sulla formazione sono disponibili a pag. 200).

Si segnala infine che l'**Indice di sicurezza sul lavoro**, composto dal tasso di frequenza e dal tasso di gravità degli infortuni e che comprende anche gli infortuni che coinvolgono personale delle imprese appaltatrici, contribuisce alla definizione della retribuzione variabile delle Strutture interessate.

⁶² D.lgs. 81/2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del 9 aprile 2008.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Infortuni sul lavoro

< 403-9

Nel 2021, come negli anni precedenti, non si sono registrati infortuni mortali sul lavoro di dipendenti del Gruppo né si sono verificati infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni. Il numero totale degli infortuni in Terna risulta pari a 20 (erano 27 nel 2020) di cui 4 con una prognosi inferiore a 3 giorni.

Il tasso di frequenza degli infortuni in Terna mostra un significativo decremento rispetto all'anno precedente, passando dallo 0,77 del 2020 allo 0,53 del 2021 (per ulteriori dettagli sui dati della sicurezza e per i tassi degli infortuni suddivisi per genere si vedano le Tavole degli Indicatori a pubblicate sul sito www.terna.it nella sezione "Sostenibilità").

INFORTUNI SUL LAVORO, DIPENDENTI TERNA DEFINIZIONI GRI-ILO (*)

| | TERNA, TAMINI, BRUGG SVIZZERA | | TERNA | | |
|--|----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 2021 | 2020 | 2021 | 2020 | 2019 (**) |
| Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate) | 0,87 | 1,22 | 0,53 | 0,77 | 0,95 |
| Tasso di decessi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Tasso di frequenza infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni | 0,00 | 0,02 | 0,00 | 0,03 | 0 |
| Numero di infortuni | 38 | 50 | 20 | 27 | 33 |
| - di cui gravi con prognosi iniziale superiore ai 40 giorni | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| - di cui mortali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di ore lavorate (***) | 8.777.239 | 8.212.981 | 7.551.183 | 7.038.326 | 6.938.961 |
| TIPOLOGIE DI INFORTUNI SUL LAVORO | | | | | |
| Caduta dall'alto | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Infortunio da incidente stradale | 5 | 3 | 5 | 2 | 9 |
| Elettrocuzione | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| Urto, schiacciamento, taglio | 15 | 17 | 5 | 7 | 10 |
| Caduta in piano, scivolamento | 14 | 18 | 8 | 11 | 10 |
| Movimentazione manuale carichi | 1 | 5 | 1 | 2 | 0 |
| Proiezione frammenti solidi e/o sostanze liquide | 1 | 3 | 0 | 2 | 2 |
| Altre cause | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 |

(*) Le definizioni adottate sono, come richiesto dai protocolli GRI, quelle previste dall'International Labour Organization (ILO). Per agevolare il confronto con altre fonti, nelle note seguenti sono riportati i valori degli stessi indicatori calcolati con formule alternative.

(**) Rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto di sostenibilità 2019, il numero di infortuni si è ridotto da 34 a 33 in quanto l'Inail ha riconosciuto 1 infortunio come malattia, con un conseguente restatement anche del tasso di frequenza del 2019.

(***) A partire dal 2020, nel conteggio del numero di ore lavorate sono state incluse le ore lavorate dai dirigenti e le ore di formazione.

Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate). È il numero di infortuni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Per agevolare il confronto con altre fonti, viene calcolato anche l'indice di frequenza degli infortuni ai sensi della Norma UNI 7249:2007. Questo indicatore è stato calcolato utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000.000 anziché 200.000 (ottenendo conseguentemente un valore pari a 5 volte il tasso di frequenza ILO). Secondo tale modalità di calcolo, l'indice di frequenza infortuni per il 2021, risulta pari a **4,3 per Terna, Tamini e Brugg Svizzera; 2,6 per Terna. Nel 2020, per Terna l'indice era pari a 3,8 e 4,8 nel 2019** (dato rivisto a seguito della riduzione del numero di infortuni da 34 a 33).

Tasso di decessi. È il numero di decessi registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Tasso di frequenza infortuni gravi. È il numero di infortuni con prognosi iniziale superiore a 40 giorni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Per agevolare il confronto con altre fonti, viene calcolato anche l'indice di frequenza degli infortuni gravi ai sensi della Norma UNI 7249:2007. Questo indicatore è stato calcolato utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000.000 anziché 200.000 (ottenendo conseguentemente un valore pari a 5 volte il tasso di frequenza ILO). Secondo tale modalità di calcolo, l'indice di frequenza infortuni gravi risulta, nel 2021, **pari a 0 per Terna, Tamini e Brugg Svizzera, e 0,1 nel 2020. Per quanto riguarda Terna, l'indice così calcolato nel 2021 è pari a 0; 0,1 nel 2020 e 0 nel 2019.**

Per quanto riguarda Tamini, gli infortuni del 2021 sono principalmente riconducibili a movimenti scoordinati e disattenzione durante l'utilizzo di strumenti di lavoro. Nel corso dell'anno, per migliorare il livello di attenzione dei lavoratori nell'utilizzo di attrezzature della falegnameria, è stato effettuato uno specifico corso di formazione/addestramento.

Con l'obiettivo di mantenere una continuità rispetto ai precedenti Rapporti, nella tabella che segue sono invece riportati il tasso di gravità infortuni, il tasso di malattia professionale e di assenteismo.

ALTRI INDICATORI - INFORTUNI SUL LAVORO, DIPENDENTI TERNA DEFINIZIONI GRI-ILO ^(*)

| | TERNA, TAMINI, BRUGG SVIZZERA | | TERNA | | |
|--|----------------------------------|---------|---------|---------|---------|
| | 2021 | 2020 | 2021 | 2020 | 2019 |
| Tasso di gravità infortuni (<i>Lost Day Rate</i>) ^(**) | 25,90 | 47,90 | 16,85 | 40,07 | 35,77 |
| Tasso di malattia professionale (<i>Occupational Diseases Rate</i>) | 0 | 0,02 | 0 | 0,03 | 0 |
| Tasso d'assenteismo (<i>Absentee Rate</i>) | 4.447,1 | 5.950,9 | 3.718,6 | 5.246,5 | 6.378,6 |

^(*) Le definizioni adottate sono, come richiesto dai protocolli GRI, quelle previste dall'*International Labour Organization (ILO)*. Per agevolare il confronto con altre fonti, nelle note seguenti sono riportati i valori degli stessi indicatori calcolati con formule alternative.

^(**) Rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto di sostenibilità 2019, il tasso di gravità infortuni del 2019 si è ridotto in quanto l'*Inail* ha riconosciuto 1 infortunio come malattia.

Tasso di gravità infortuni (*Lost Day Rate*). È il rapporto tra le giornate non lavorate per infortunio e le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000. Le giornate non lavorate sono giorni di calendario e si contano a partire da quando si è verificato l'infortunio.

Per agevolare il confronto con altre fonti, viene calcolato anche l'**indice di gravità degli infortuni** ai sensi della Norma UNI 7249:2007. Questo indicatore è stato calcolato utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000 anziché 200.000. Secondo tale modalità di calcolo, il tasso di gravità infortuni risulta, nel 2021, **pari a 0,13 per Terna, Tamini e Brugg Svizzera. Per Terna, nel 2021, è pari a 0,08; 0,20 nel 2020 e 0,18 nel 2019.**

Tasso di malattia professionale (*Occupational Diseases Rate*). È il numero totale di casi di malattia professionale diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000. Nel 2020 è stato registrato 1 caso di malattia professionale in Terna.

Tasso di assenteismo (*Absentee Rate*). È il numero dei giorni di assenza per malattia, sciopero, infortunio e aspettativa sul numero di giorni lavorati nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000. Per agevolare il confronto con altre fonti, questo indicatore è stato calcolato anche come incidenza percentuale sui giorni lavorati. Secondo tale modalità di calcolo, il tasso di assenteismo, nel 2021, risulta **pari a 2,2 per Terna, Tamini e Brugg Svizzera. Per Terna, nel 2021, è pari a 1,9; 2,6 nel 2020 e 3,1 nel 2019.**

Per quanto riguarda i dipendenti delle ditte appaltatrici, i dati sono di seguito rappresentati mentre gli approfondimenti sugli strumenti di controllo dedicati alla salute e alla sicurezza sono descritti a pag. 200.

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

INFORTUNI SUL LAVORO DI DITTE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI DEFINIZIONI GRI-ILO^(*)

| | 2021 | 2020 | 2019 ^(**) |
|--|-----------|-----------|----------------------|
| Tasso di frequenza infortuni (<i>Injury Rate</i>) | 0,87 | 1,13 | 1,57 |
| Tasso di decessi | 0 | 0,06 | 0,04 |
| Tasso di frequenza infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni | 0,09 | 0,09 | 0,07 |
| Numero di infortuni | 29 | 38 | 44 |
| - di cui gravi con prognosi iniziale superiore ai 40 giorni | 3 | 3 | 2 |
| - di cui mortali | 0 | 2 | 1 |
| Numero di ore lavorate | 6.687.917 | 6.721.754 | 5.599.272 |
| TIPOLOGIE DI INFORTUNI SUL LAVORO | | | |
| Caduta dall'alto | 0 | 1 | 3 |
| Infortunio stradale incidente | 1 | 2 | 1 |
| Elettrocuzione | 0 | 1 | 0 |
| Urto, schiacciamento, taglio | 15 | 20 | 22 |
| Caduta in piano, scivolamento | 10 | 7 | 9 |
| Ustione | 0 | 1 | 1 |
| Movimentazione manuale carichi | 3 | 5 | 4 |
| Proiezione frammenti solidi e/o sostanze liquide | 0 | 0 | 1 |
| Altre cause | 0 | 1 | 3 |

^(*) Le definizioni adottate sono, come richiesto dai protocolli GRI, quelle previste dall'International Labour Organization (ILO). Per agevolare il confronto con altre fonti, nelle note seguenti sono riportati i valori degli stessi indicatori calcolati con formule alternative.

^(**) In questa tabella non sono consolidati nel perimetro i dati di Tamini in quanto la natura del business di quest'ultimo non prevede un ricorso significativo all'appalto e/o subappalto; di conseguenza non sono rilevate ore lavorate di dipendenti di ditte appaltatrici e/o subappaltatrici. Nel corso del 2020 non ci sono stati infortuni. In aggiunta, non sono stati consolidati nel perimetro i dati di Brugg Svizzera perché non disponibili.

^(***) Si segnala che i valori 2019 differiscono da quanto pubblicato nei precedenti Rapporti perché sono stati rivisti i criteri di stima per le ore lavorate dai dipendenti delle ditte appaltatrici.

Tasso di frequenza infortuni (*Injury Rate*). Il numero registrato corrisponde agli infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

Per agevolare il confronto con altre fonti, questo indicatore è stato calcolato anche utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000.000 anziché 200.000 (ottenendo conseguentemente un tasso di frequenza pari a 5 volte il tasso di frequenza ILO). Secondo tale modalità di calcolo, l'indice di frequenza infortuni risulta, nel 2021, pari a 4,3; 5,7 nel 2020 e 7,9 nel 2019.

Nel 2021 è proseguita la campagna di monitoraggio e controllo sui cantieri per la verifica della corretta applicazione della normativa di sicurezza e delle procedure tecniche previste. Nel corso del 2021 è stato registrato un solo evento infortunistico grave che ha interessato personale delle ditte appaltatrici delle Società estere di Terna.

OBIETTIVO "SALUTE E SICUREZZA"

KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025



| KPI | 2021 | | TARGET | | | |
|----------------------|--------|-----------|--------|------|------|------|
| | TARGET | RISULTATO | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
| Indice di Sicurezza* | ≤ 1 | 0,49 | ≤ 1 | ≤ 1 | ≤ 1 | ≤ 1 |

Sicurezza, ambiente e diritti umani nei cantieri in appalto

Il dato 2021 sui dipendenti impiegati dalle ditte appaltatrici e subappaltatrici è in linea con il 2020: si tratta di valori particolarmente significativi poiché riflettono la capacità di Terna di mantenere l'occupazione nell'indotto anche durante il periodo della pandemia.

EU17 >

DIPENDENTI DITTE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI ^(*) ^(**)

| | 2021 | 2020 | 2019 |
|----------------------|---------|---------|---------|
| Giornate lavorate | 879.989 | 884.441 | 736.746 |
| Full Time Equivalent | 4.000 | 4.020 | 3.349 |

^(*) I dati tengono conto della durata dei contratti di appalto e della variabilità dell'impiego di forza lavoro al loro interno e sono relativi a diverse tipologie di appalto di lavoro di Terna, dai cantieri delle grandi opere al taglio delle piante sotto le linee elettriche. Le giornate lavorate e i FTE sono stimati a partire dalle presenze medie e giornaliere nei cantieri più grandi e dagli importi per lavori in appalto nei cantieri minori. Non sono disponibili ulteriori informazioni riguardo alle tipologie contrattuali poste in essere da parte delle ditte appaltatrici. Si segnala, inoltre, che i valori 2019 differiscono da quanto pubblicato nei precedenti Rapporti perché sono stati rivisti i criteri di stima per le ore lavorate dai dipendenti delle ditte appaltatrici.

^(**) In questa tabella non sono consolidati nel perimetro i dati di Tamini in quanto la natura del business di quest'ultimo non prevede un ricorso significativo all'appalto e/o subappalto; di conseguenza non sono rilevate ore lavorate di dipendenti di ditte appaltatrici e/o subappaltatrici. In aggiunta, non sono stati consolidati nel perimetro i dati di Brugg Svizzera perché non disponibili.

EU18 >

Considerato il significativo utilizzo di manodopera esterna nei cantieri di Terna, gli appalti di lavoro sono sottoposti a regole più rigorose non solo nella qualificazione, ma anche nella gestione, con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro i cui requisiti sono esclusi dalla competizione economica al ribasso per l'aggiudicazione delle gare di appalto.

In sede di qualificazione Terna richiede l'esistenza di procedure documentate per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori; per le imprese appartenenti a comparti ritenuti maggiormente significativi sotto il profilo ambientale e di safety è previsto un approfondimento sulle pratiche gestionali.

Alle imprese appaltatrici qualificate Terna richiede ulteriori attestazioni, in particolare relative alla:

- conoscenza della lingua italiana dei propri dipendenti;
- adeguata formazione sui codici di condotta, con particolare riferimento al tema della sicurezza, che si concretizza in corsi specifici per tutti i lavoratori nei cantieri sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, sui rischi definiti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ("PSC") e nel Piano Operativo di Sicurezza ("POS") e sulle procedure operative nonché sulle misure di rispetto dell'ambiente come stabilito dalla specifica procedura operativa "Gestione degli aspetti ambientali in fase di realizzazione impianti" allegata a ogni singolo contratto;
- frequenza a specifici corsi di formazione per alcuni ruoli specifici (ad es. operatori addetti al montaggio e alle operazioni di manutenzione di linee aeree, PES e PAV ai sensi della norma CEI 11-27, addetti al taglio piante, capiscantieri, capisquadra e responsabili della sicurezza);
- nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ("RSPP"), del Referente per la sicurezza in cantiere, del Responsabile della gestione delle emergenze e del relativo sostituto e del Medico competente;
- dichiarazione, per i contratti stipulati con le ditte appaltatrici, degli indici di gravità e di frequenza, relativi agli infortuni registrati nell'anno.

L'effettiva formazione del personale viene verificata attraverso la piattaforma online "Progetto Personale Qualificato Imprese". Per ridurre al minimo il rischio di infrazioni dei diritti umani e del lavoro a danno dei dipendenti delle ditte appaltatrici, oltre alla documentazione specifica degli appalti strumentali, Terna richiede anche una copia dell'assicurazione stipulata a copertura di danni a terzi, alle persone e alle cose, anche di proprietà dell'appaltatore, per tutta la durata dei lavori e per importo adeguato alla natura dei lavori e copia periodica dei versamenti contributivi e previdenziali effettuati.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

A partire dal 2019 è stata introdotta, in tutti i contratti di appalto di lavori e forniture con prestazioni in sito, la richiesta delle informazioni necessarie a un puntuale monitoraggio e analisi degli accadimenti infortunistici delle ditte appaltatrici, e alla ricognizione dei dati necessari alla definizione degli indici infortunistici degli appaltatori stessi.

Terna ha definito per i cantieri un sistema di controllo preventivo della sicurezza e della tutela dell'ambiente su due livelli:

- Primo livello: è in capo alla struttura della Committenza che svolge attività di controllo attraverso verifiche sull'operato del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione ("CSE") e delle imprese esecutrici. Nel 2021 sono stati effettuati 44 monitoraggi;
- Secondo livello: è in capo a Terna (Struttura "HSES – Health & Safety Environment - Servizi") che, a campione, verifica l'intero processo di gestione e controllo in cantiere.

Per quanto riguarda le verifiche ambientali e di sicurezza previste dal secondo livello di controllo, nel 2021 sono stati monitorati 20 cantieri sui seguenti aspetti:

- organizzazione del cantiere e viabilità;
- documentazione di cantiere;
- DPI, attrezzature e mezzi d'opera;
- fasi di lavoro e rischi operativi;
- verifica sull'operato dei coordinatori della sicurezza;
- gestione dei rifiuti;
- terre e rocce da scavo;
- gestione dei depositi di materiale di cantiere;
- sostanze pericolose e sversamenti accidentali;
- acque meteoriche ed approvvigionamenti;
- emissione di polveri e sedimenti;
- rumore;
- specificità e prescrizioni autorizzative del sito.

I monitoraggi non hanno evidenziato significativi aspetti critici. Terna infine partecipa a tavoli tecnici con le imprese ANIE (Associazione Nazionale Imprese Elettriche) e con i principali gestori di impianti e infrastrutture a rete italiani con l'obiettivo di condividere esperienze e interpretazioni normative in ottica di miglioramento continuo sui temi della salute e sicurezza sul lavoro.

Relazioni industriali⁶³

< 402-1

Il coinvolgimento delle persone passa anche attraverso un dialogo strutturato con i loro rappresentanti sindacali. Tutti i dipendenti di Terna sono coperti dal contratto di lavoro collettivo adottato dalle imprese del settore elettrico⁶⁴.

Il tasso di sindacalizzazione dei dipendenti di Terna nel 2021 è stato pari al 43,7%; l'adesione al sindacato è concentrata nelle sigle sindacali maggioritarie.

⁶³ I dati riportati in questo paragrafo non comprendono Tamini Trasformatori S.r.l. né Avvenia.

⁶⁴ Il 100% dei dipendenti di Terna è coperto dal contratto collettivo nazionale di lavoro del settore elettrico. Ai dipendenti del Gruppo Tamini si applica il CCNL del settore metalmeccanico; ai dipendenti della Società Avvenia si applica il CCNL del commercio.

I rapporti tra Terna e le Organizzazioni Sindacali sono regolati, a livello aziendale, dal “Protocollo sul sistema di relazioni industriali” che definisce la contrattazione, il confronto, la consultazione e l’informazione preventivi e/o periodici. Per quanto riguarda invece la relazione tra le OO.SS. e la popolazione aziendale di tutto il Gruppo, in linea con le disposizioni normative vigenti, questa è agevolata dalla disponibilità in ogni sede di spazi dedicati e di bacheche.

Il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali in caso di modifiche organizzative è uno degli aspetti centrali delle relazioni industriali ed è regolato da norme di legge, contratto di settore e accordi aziendali. In base agli accordi sindacali vigenti in Terna, in caso di significativi mutamenti organizzativi è prevista una discussione preliminare con le OO.SS.

Nel triennio 2019-2021 la contrattazione con le Organizzazioni Sindacali di categoria ha portato alla sottoscrizione di **41 verbali di accordo**. Si segnala infine che nel corso del 2021 si sono riunite sia la Commissione Bilaterale “Formazione” (2 incontri) che la Commissione Bilaterale “Salute, Sicurezza e Ambiente” (2 incontri), con l’obiettivo di valorizzare, sui temi di rispettiva competenza, il dialogo, il confronto e la partecipazione.

Regolamentazione dello sciopero nel servizio elettrico

In caso di sciopero, le prestazioni indispensabili per garantire la continuità del servizio sono regolate dall’Accordo Sindacale Nazionale sottoscritto a febbraio 2013. Per quanto riguarda Terna sono esentati dallo sciopero alcuni profili turnisti che operano nell’ambito del dispacciamento (controllo in tempo reale del sistema elettrico nazionale, teleconduzione degli impianti di trasmissione, verifica dei piani di produzione e acquisizione delle risorse di produzione, controllo, coordinamento ed esercizio dei sistemi informatici, servizi ausiliari e infrastrutture che governano il dispacciamento) e del Security Operations Center.

Il personale reperibile, pur avendo diritto di sospendere la normale prestazione durante lo sciopero, ha l’obbligo di assicurare la reperibilità anche nella fascia oraria dello sciopero.

PC3



Welfare aziendale

Il trattamento dei dipendenti di Terna è sostanzialmente migliore rispetto a quello medio italiano. Il welfare aziendale racchiude l’insieme delle iniziative, opportunità e servizi che Terna offre alle sue persone, incluse quelle con un rapporto di lavoro part-time e con un contratto di apprendistato, con l’obiettivo di migliorarne il benessere e l’equilibrio tra vita privata e lavorativa.

401-2 >

La pandemia ha cambiato molti aspetti della vita quotidiana compreso il modo di lavorare e, per questo motivo, Terna li sta ridefinendo attraverso il programma di trasformazione culturale “NexTerna” rivolto all’intera popolazione aziendale (si veda pag. 52 e 193).

In linea con le finalità di “NexTerna” sono stati mappati tutti i servizi presenti nel welfare di Terna, al fine di incrementarne la conoscenza e la fruibilità all’interno dell’azienda. Parallelamente, sono stati catalogati nelle seguenti sette macrocategorie, per facilitare l’orientamento e l’individuazione delle aree di maggior interesse:

PC1

201-3 >

403-6 >

Previdenza e Salute, si riferisce al fondo pensione complementare, aggiuntivo rispetto alla prestazione stabilita dall’Inps, e alle campagne di prevenzione promosse dall’azienda per le sue persone. Sono inoltre presenti dettagli sull’assistenza sanitaria che garantisce l’erogazione di prestazioni non solo nei confronti dei dipendenti associati ma anche nei confronti dei loro familiari a carico.

Prestiti e Assicurazioni, focalizzata sulle forme di supporto finanziarie e assicurative attualmente previste. Terna mette infatti a disposizione dei propri dipendenti una serie di polizze assicurative che coprono numerosi eventi, sia in ambito lavorativo che extra-lavorativo, e offre la possibilità di contrarre prestiti o richiedere l’anticipazione del TFR in caso di particolari esigenze.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Famiglia, contiene le iniziative di welfare che coinvolgono i dipendenti e i loro cari. È possibile trovare dettagli utili circa le condizioni di miglior favore adottate dall'azienda rispetto al CCNL e i progetti interni dedicati ai più piccoli come, ad esempio, l'asilo nido aziendale di Roma.

Conciliazione vita-lavoro, vi convergono le iniziative che permettono un miglior bilanciamento tra lavoro e vita privata. L'azienda offre opzioni sempre più variegata quali, ad esempio, orari flessibili, la conversione di ore extra-orario lavorativo accumulate in permessi ed infine, e il ricorso allo smart working strutturato.

Premio di risultato, si riferisce alla gestione e utilizzo dell'incentivo aziendale relativo al Premio di risultato. Nel 2021 l'azienda ha consolidato una iniziativa avviata nel 2018 che consente ai dipendenti del Gruppo di destinare parte del Premio di risultato all'acquisto di beni e servizi di welfare e/o alla previdenza complementare. Nel 2021 l'offerta è stata aggiornata in linea con il mercato di riferimento, aggiungendo la possibilità di convertire il premio in buoni acquisto utilizzabili sulle principali piattaforme di e-commerce, in totale esenzione di imposta grazie alla normativa di favore prevista per i fringe benefit.

Cultura, Sport e Tempo Libero, contiene le proposte dedicate allo svago e al benessere. Tramite l'associazione ARCA, Terna promuove e realizza iniziative per il tempo libero a condizioni agevolate e attività per bambini, giovani, famiglie e anziani. Nel 2021 è stata inaugurata una palestra aziendale nella sede romana di Via Galbani 55.

Convenzioni per noi, con le convenzioni e offerte, in diversi settori e categorie merceologiche, stipulate tra l'azienda e strutture del territorio.

Cura dei figli e dei familiari

< 401-3

La legge italiana regola le assenze per maternità e i congedi parentali, disponendo una copertura generale rispetto alla quale Terna riconosce condizioni di maggior favore, in applicazione del CCNL di settore e di accordi aziendali.

Le più importanti misure riguardano:

- cinque mesi di congedo retribuito di maternità, riconosciuti alla madre e distribuiti prima e dopo il parto. Terna garantisce l'integrazione al 100% della retribuzione rispetto all'80% previsto dalla legge;
- ulteriori sei mesi di congedo parentale retribuiti al 30% che Terna integra al 45% e al 40%, rispettivamente nel primo e nel secondo e terzo mese di fruizione. Il congedo può essere fruito anche dal padre, entro un limite massimo di undici mesi per la somma dei congedi di entrambi i genitori. Se non utilizzati nei primi sei anni di vita del bambino, i congedi sono fruibili anche dopo, fino all'età di dodici anni, ma in forma non retribuita;
- permessi non retribuiti, senza limiti di fruizione, in caso di malattia dei figli entro il terzo anno di età;
- tre giorni al mese di permesso retribuito, fruibili anche ad ore, per la cura dei figli o di altri familiari con disabilità grave;
- congedi straordinari di due anni in caso di grave disabilità dei figli o di altri parenti stretti;
- flessibilità più estesa sull'orario di lavoro, per i genitori con figli che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

Uno specifico accordo sindacale siglato a fine 2017 ha introdotto ulteriori misure finalizzate a un miglior bilanciamento dei tempi di lavoro-vita privata, nell'ottica di incentivare un maggior sostegno alla genitorialità. Tale documento concede la possibilità di usufruire di una mezza giornata di permesso per accompagnare i figli al primo giorno, del primo anno di scuola di primo grado e ulteriori cinque giornate di permesso retribuito, comprensivi di quanto previsto dalla normativa.

401-3 >

Nel 2021, nella sede romana di viale Galbani 55, è stato inaugurato l'asilo nido aziendale "MiniWatt", per bambini dai 6 ai 36 mesi di età.

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali per almeno 29 giorni.

| | TERNA, TAMINI, BRUGG SVIZZERA | | TERNA | | |
|-----------------|----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 2021 | 2020 | 2021 | 2020 | 2019 |
| Totale | 30 | 31 | 29 | 30 | 18 |
| - di cui donne | 28 | 26 | 27 | 25 | 15 |
| - di cui uomini | 2 | 5 | 2 | 5 | 3 |

I dipendenti Terna che hanno usufruito del congedo parentale nel triennio considerato sono successivamente rientrati al lavoro, ad esclusione di una dipendente di Tamini. Nel 2021, 22 lavoratrici di Terna e una lavoratrice di Tamini hanno fruito del congedo obbligatorio per maternità.

406-1 >

405-2 >

405-1 >

PC4



Diversità e pari opportunità

Terna adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito. Qualsiasi forma di discriminazione, a partire dalla selezione per l'inserimento in azienda, è esplicitamente vietata dal Codice Etico e dalle Linee Guida del Gruppo (es. Politica dei Diritti Umani). Nel 2021 è stata inoltre approvata dall'Amministratore Delegato la **Diversity & Inclusion Policy** che formalizza l'impegno di Terna a valorizzare e tutelare la diversità, e a prevenire e sanzionare ogni tipologia di discriminazione e molestia⁶⁵.

Leadership al femminile: il progetto EmpowHer

Nell'ambito del cantiere "Leadership inclusiva" del programma NexTerna, è stato realizzato EmpowHer, un progetto finalizzato a promuovere il talento delle donne in Azienda puntando su un modello di leadership al femminile basata su inclusione, dialogo, ascolto e relazione.

EmpowHer si è sviluppato in quattro distinti filoni, accomunati dall'obiettivo di favorire una riflessione sul contributo della diversità di genere, a beneficio di un ambiente di lavoro più inclusivo. Si tratta, in particolare, di:

- **Voice Out**, un concorso di idee per stimolare l'emersione di proposte strutturate in grado di potenziare il contributo e la partecipazione delle donne in Azienda;
- **Role Model Talks**, cinque incontri in cui la giornalista Monica Peruzzi di Sky Tg24 ha intervistato in diretta cinque donne – la prima delle quali è stata la Presidente Valentina Bosetti – le cui storie di realizzazione personale possono offrire spunti di ispirazione;
- **Borse di Studio**, quattro borse di studio all'estero offerte dall'Azienda e organizzate con il supporto di Fondazione Intercultura per altrettante figlie di colleghe e colleghi cui viene offerta la possibilità di vivere una esperienza educativa di multiculturalità;
- **Job Shadowing**, un'esperienza di affiancamento a ruoli manageriali (ricoperti da uomini e donne, dirigenti o quadri) della durata di due giornate lavorative per giovani colleghe laureate under 30.

⁶⁵ Le segnalazioni di eventuali comportamenti non conformi ai principi contenuti nella Policy, comprese le molestie o qualsiasi forma di violenza fisica e/o psicologica sono da ricondurre al canale di segnalazione Whistleblowing. Si segnala che nel corso del 2021 non si sono verificati episodi di discriminazione e molestie.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

La grande maggioranza dei dipendenti è costituita da uomini, per effetto di una tradizionale scarsità di offerta di lavoro femminile nelle professioni più tecniche e operative. La presenza delle donne è però in crescita, anche come riflesso di tendenze generali del mercato del lavoro, che vedono una loro maggiore partecipazione.

La quota delle donne sul totale dei dipendenti di Terna in Italia era pari al 9,0% a fine 2005 (anno in cui Terna ha assunto autonomia gestionale) ed è costantemente cresciuta, fino al 15,6% di fine 2021. Il 30,2% delle assunzioni sul totale, al netto degli operai, ha riguardato donne (24,4% nel 2020; 30,2 incluso Tamini e Brugg Svizzera).

I principali indicatori gestionali, selezionati da Terna per monitorare la parità di trattamento tra uomini e donne, indicano che i sistemi di gestione e sviluppo adottati non determinano svantaggi per le donne. Si segnala, in particolare, che **la quota delle donne manager in rapporto al totale dei manager (20,9%) anche nel 2021 è superiore alla quota delle donne sul totale dei dipendenti al netto degli operai (20,7%)**. Anche i dati sul trattamento retributivo per genere segnalano distanze contenute per impiegati e quadri, più significative per i dirigenti, dove però le persone considerate sono meno numerose e i differenziali retributivi sono conseguentemente più influenzati dalle caratteristiche dei ruoli e dalle poche entrate o uscite.

PARI OPPORTUNITÀ UOMO - DONNA

| VALORI IN PERCENTUALE | TERNA, TAMINI, BRUGG SVIZZERA | | TERNA | | |
|---|----------------------------------|------|-------|------|------|
| | 2021* | 2020 | 2021 | 2020 | 2019 |
| <i>Differenziale retribuzione donne/uomini %⁽¹⁾</i> | | | | | |
| Dirigenti | 86,3 | 83,5 | 85,1 | 83,1 | 83,0 |
| Quadri | 95,0 | 94,3 | 95,7 | 95,3 | 94,6 |
| Impiegati | 96,7 | 97,8 | 99,5 | 100 | 99,4 |
| <i>Differenziale remunerazione donne/uomini %⁽²⁾</i> | | | | | |
| Dirigenti | 79,8 | 86,8 | 77,9 | 87,7 | 81,4 |
| Quadri | 95,6 | 94,7 | 96,3 | 95,8 | 95,1 |
| Impiegati | 92,2 | 93,5 | 94,7 | 95,3 | 96,4 |

⁽¹⁾ Nell'ambito di Terna e di Tamini non risultano essere presenti donne inquadrato con la categoria di operaio, diversamente includendo Brugg nel perimetro dei dati si registrano 2 donne inquadrato in tale categoria. Guardando a Brugg Svizzera, unica Società per cui ha senso calcolare tale differenziale il valore risulta pari a 101,9 e a 101,7 considerando la remunerazione complessiva.

⁽¹⁾ Il dato è frutto del rapporto percentuale tra la retribuzione base annua delle donne per le diverse categorie d'appartenenza e la retribuzione base annua degli uomini per le stesse categorie. Il dato non è stato calcolato per gli operai perché non sono presenti dipendenti donne inquadrato in tale categoria.

⁽²⁾ Il dato è frutto del rapporto percentuale tra la remunerazione complessiva annua delle donne per le diverse categorie d'appartenenza e la remunerazione complessiva annua degli uomini per le stesse categorie. Il dato non è stato calcolato per gli operai perché non sono presenti dipendenti donne inquadrato in tale categoria. La remunerazione complessiva comprende, oltre alla retribuzione di base, i premi di produzione, le diverse tipologie di incentivi e il valore dei benefit ricevuti nell'arco dell'anno.

La quasi totalità dei dipendenti Terna ha nazionalità italiana (soltanto 36 dipendenti risultano avera una cittadinanza straniera).

< 202-2

Al 31 dicembre 2021 erano impiegate a Terna 151 persone appartenenti a categorie protette (144 nel 2020 e 142 nel 2019), in linea con le prescrizioni normative applicabili a Terna. Ulteriori indicatori sulle pari opportunità sono disponibili nelle "Tavole degli Indicatori", disponibili sul sito www.terna.it nella sezione "Sostenibilità".

Il capitale sociale e relazionale

BM1

La qualità del capitale sociale e relazionale di Terna è determinata dalla capacità di ascoltare tutti coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto con l'Azienda (di seguito gli "stakeholder"⁶⁶), considerando i loro interessi e analizzandone la compatibilità con quelli specifici dell'Azienda e con gli obblighi stabiliti dalla concessione, per arrivare all'adozione di una linea di condotta trasparente e coerente con i principi del nuovo "Codice di Corporate Governance"⁶⁷ che assegna al Consiglio di Amministrazione, tra gli altri, il compito di promuovere "nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società".

Con questa consapevolezza Terna ha realizzato una mappatura dei suoi stakeholder e costruito nel tempo **specifici programmi di engagement** per individuare le azioni da compiere allo scopo di avvicinare le effettive modalità di relazione a quelle ottimali e di ascoltare ciclicamente gli stakeholder più influenti, evitando così il rischio di non percepire in tempo l'insorgere di eventuali problemi.

Tra gli strumenti messi a punto dall'Azienda per la gestione del suo capitale sociale e relazionale, si segnalano due Linee Guida dedicate, la prima definisce il **Modello di gestione degli stakeholder** mentre la seconda è focalizzata sul **coinvolgimento degli stakeholder locali nelle attività di pianificazione della rete elettrica di Terna**.



⁶⁶ Termine anglosassone per indicare i "portatori di interesse" ovvero persone fisiche e/o organizzazioni che possono influenzare o essere influenzate dalle attività della Società.

⁶⁷ Il nuovo "Codice di Corporate Governance" è stato approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa italiana il 31 gennaio 2020. Le Società che adottano il Codice lo applicano a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. Il Codice è disponibile al seguente link: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

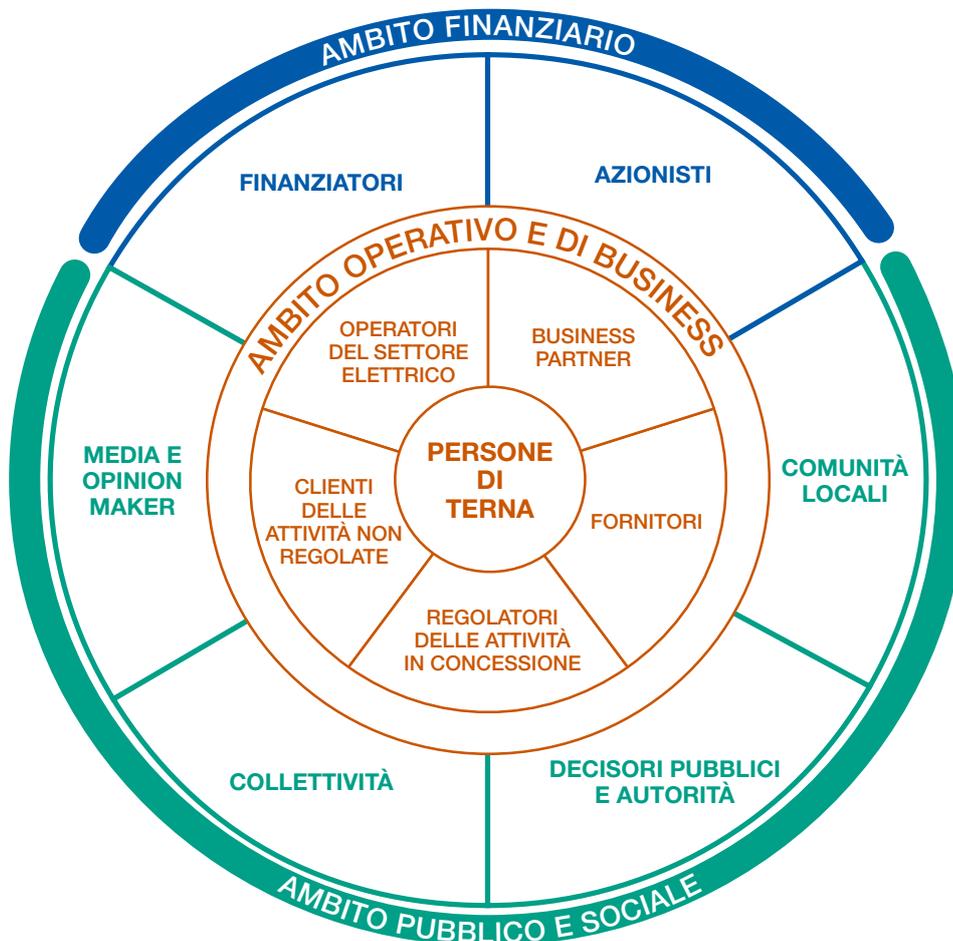
Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Per favorire una maggiore interlocuzione ma anche la conoscenza del sistema elettrico e, più in generale, la diffusione di una cultura energetica, Terna ha attivato **vari canali di ascolto e comunicazione**, diversificati per tipologia di pubblico, linguaggio e finalità (es. richieste di informazioni, suggerimenti, segnalazioni e reclami).

Il canale più diretto per entrare in contatto con Terna, accessibile dal sito www.terna.it (e nel caso di tematiche interne anche dalla intranet) è l'e-mail, diversificata per tema⁶⁸: in particolare, nell'homepage del sito, sono presenti sia la voce "Contatti" che orienta chi vuole entrare in relazione con la Società sia gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata ("PEC") per tutte le comunicazioni che richiedono tale requisito. Dall'homepage del sito è possibile accedere anche ai **canali social** di Terna che rappresentano sempre più, ognuno con le sue caratteristiche e specificità, un'opportunità di interazione integrata con gli stakeholder, dalle amministrazioni al territorio, dai professionisti di Terna al mondo dell'università e della ricerca. Nel 2021 la community che segue Terna sui suoi principali profili (Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram) è cresciuta del 27%. In crescita rispetto al 2020 anche le visualizzazioni dei contenuti (+180%) e il coinvolgimento degli utenti (+22%) con i post pubblicati.

Alla relazione con gli operatori elettrici e i fornitori Terna riserva invece **quattro distinti portali istituzionali** (GAUDÌ, MyTerna, Portale degli Acquisti e Portale Qualificazione Fornitori) cui è abbinato anche un call center dedicato, contattabile attraverso un Numero Verde gratuito (800-999333).

⁶⁸ Ad esempio: sostenibilita@terna.it, investor.relations@terna.it; azionisti.retail@terna.it; ufficio.stampa@terna.it; etc.

Portale GAUDI

Il portale GAUDI, cui accedono produttori, distributori, utenti del dispacciamento, ARERA e GSE, è stato realizzato da Terna⁶⁹ per gestire a livello nazionale l'Anagrafica Unica degli Impianti e delle relative Unità di Produzione e razionalizzare i flussi informativi tra i vari soggetti operanti nel settore della produzione di energia elettrica.

Questa piattaforma censisce, attraverso il codice univoco CENSIMP⁷⁰, tutti gli impianti e le singole unità di produzione che li compongono, di qualsiasi taglia (provenienti dai database delle unità di produzione non rilevanti-UPN6 e rilevanti-RUP) e fonte (convenzionale, rinnovabile, cogenerativa e sistemi di accumulo), per un totale di **più di 1.000.000 di unità** al 31 dicembre 2021.

Sul portale, attraverso il pannello di controllo dedicato, è possibile seguire lo stato del processo di qualificazione di ciascun impianto, dall'autorizzazione alla connessione, alla qualificazione al mercato, nonché tutte le modifiche impiantistiche e commerciali richieste nel corso dell'esercizio dell'impianto stesso, il tutto finalizzato a garantire la piena interoperabilità con i distributori e il GSE.

DATI CENSITI IN GAUDI AL 31/12/2021

| TIPOLOGIA DI FONTE | NUMERO IMPIANTI | POTENZA INSTALLATA | POTENZA IN IMMISSIONE |
|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------------|
| Solare | 1.015.239 | 22.566 MW | = |
| Idrico | 4.648 | 26.023 MW | = |
| Eolico | 5.777 | 11.322 MW | = |
| Termico | 6.922 | = | 57.360 MW |

Portale MyTerna

È il portale dedicato agli operatori elettrici, realizzato per ottimizzare il rapporto commerciale attraverso un sistema di **Customer Relationship Management (CRM)** con cui gestire le principali interazioni con Terna in un ambiente unico e integrato.

Tra le funzionalità del sistema di CRM si segnalano la Gestione e aggiornamento della propria anagrafica, la Richiesta di Connessione alla RTN, la Gestione dei Contratti, la Gestione dei contatti con Terna e la Visualizzazione dei dati.

Portale degli Acquisti e Portale Qualificazione Fornitori

Il punto d'incontro iniziale tra Terna e i fornitori (potenziali e non) è rappresentato dalle sezioni dedicate agli **Acquisti** e alla **Qualificazione Fornitori** del sito www.terna.it attraverso le quali è possibile conoscere, rispettivamente, i bandi di gara, partecipare a gare online ed effettuare il procedimento di qualificazione per accedere all'Albo dei fornitori.

Nel 2021 sono pervenute circa **1.700** richieste di assistenza tramite la casella di posta della Qualificazione Fornitori, risolte nei tempi previsti dalle procedure aziendali.

Relativamente al Portale degli Acquisti, nel 2021 sono state **1.316** le richieste di assistenza online di fornitori, tutte risolte nei tempi previsti dalle procedure aziendali.

Comunicazione

Nel 2021, la comunicazione del Gruppo, tra media tradizionali (quotidiani, periodici, radio e TV) e online, ha totalizzato complessivamente 27.321 uscite (+16% rispetto al 2020). Nel dettaglio, sono stati registrati: 4.561 articoli sulla stampa (in linea con il 2020), di cui 2.204 sulla stampa locale (+10% rispetto al 2020); 522 servizi radiotelevisivi delle principali emittenti (+27% rispetto al 2020); 22.238 articoli web (+21% rispetto al 2020).

⁶⁹ In ottemperanza alla delibera ARG/elt 124/10.

⁷⁰ Già istituito in un apposito database con la delibera ARG/elt 205/08.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Per favorire l'affermazione di una consapevole cultura energetica e agevolare una conoscenza diffusa delle tematiche del settore elettrico, dove Terna ricopre il ruolo di regista e abilitatore della transizione ecologica verso un sistema sostenibile e a basse emissioni, nel corso del 2021 la Società ha sviluppato una nuova applicazione sul Piano di Sviluppo e una piattaforma integrata sulla decarbonizzazione del nostro Paese, che rappresentano eccellenze a livello internazionale. Due nuove iniziative attraverso le quali Terna prosegue e rafforza il suo impegno per una sempre maggiore trasparenza e divulgazione di informazioni e dati, competenze specifiche e conoscenze approfondite sul sistema elettrico nazionale.

Per la prima volta, Terna ha dedicato al Piano di Sviluppo 2021 una App che mostra i principali progetti e gli interventi infrastrutturali. Disponibile da luglio 2021, l'App **Sviluppo Rete** consente a tutti i cittadini di conoscere il piano delle opere fondamentali per la transizione energetica e di esplorare, con la realtà aumentata, anche ulteriori contenuti quali, ad esempio, il contesto di riferimento, il processo di pianificazione, gli interventi di sviluppo e i benefici per il sistema.



In occasione della COP26 di Glasgow (31 ottobre - 12 novembre 2021), Terna ha lanciato il progetto **Terna4Green**, che consente di monitorare i progressi nel percorso di decarbonizzazione dell'Italia, coerentemente con i target delineati dal PNIEC e con gli obiettivi internazionali in tema di sviluppo sostenibile. Questa piattaforma digitale, prima e unica nel suo genere, consente di confrontare e correlare in tempo reale migliaia di dati e di stime sulla produzione elettrica italiana con i valori delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera.



Nel corso del 2021 Terna ha ottenuto la certificazione **BIC - Best in Media Communication** di Fortune Italia, in collaborazione con Eikon Strategic Consulting. Gli esperti hanno premiato il *"posizionamento reputazionale molto positivo di Terna, il giudizio positivo dei giornalisti in relazione alla chiarezza delle informazioni, e la capacità di comunicare in modo molto efficace l'immagine di un'azienda solida e in crescita, protagonista della transizione energetica e partner di innovazione capace di generare valore per i territori"*. Un prestigioso riconoscimento che conferma l'efficacia della rinnovata strategia di comunicazione di Terna, come testimoniato anche dalla campagna istituzionale televisiva: nel 2021 con un video di 30 secondi, l'azienda ha raccontato il suo ruolo di regista del sistema elettrico italiano e della transizione ecologica. Firma dello spot è stato il payoff istituzionale "Driving Energy", adottato da Terna in concomitanza con la presentazione del Piano Industriale 2021-2025.

A fine 2021, Terna ha realizzato il libro fotografico **Driving Energy 2021**: oltre 80 scatti, con al centro i volti, i valori e le competenze uniche e distintive delle persone impegnate ogni giorno, tutto l'anno, nella gestione della rete elettrica nazionale. Le immagini d'autore, realizzate negli otto dipartimenti/distretti dell'Azienda, raccontano la varietà degli interventi che i tecnici specializzati eseguono sulle infrastrutture elettriche.



Terna per il secondo anno consecutivo prima in Italia e in Europa per la qualità della sua comunicazione digitale

La ricerca Webranking by Comprend 2021-2022 – svolta in collaborazione con Lundquist – sulla qualità e trasparenza della comunicazione digitale delle Società quotate ha **assegnato a Terna per il secondo anno consecutivo il primo posto in Italia e in Europa**. Prima tra 111 Società valutate in Italia e tra le 500 più grandi Società per capitalizzazione in Europa, con un punteggio record di 95,9/100, Terna è stata premiata per l'eccellenza mostrata in termini di credibilità, trasparenza e accessibilità delle informazioni presentate sul sito corporate e sui principali canali social, sia in ambito finanziario sia ESG, ma anche per la capacità di presentare il suo ruolo chiave nella transizione energetica. In particolare, secondo la ricerca Terna si è distinta tra le migliori aziende nella presentazione dell'impegno in sostenibilità, per le informazioni sulla governance e l'attrazione dei giovani talenti e job seeker, oltre che essere considerata una best practice nella comunicazione dedicata a investitori e analisti finanziari.



DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER: ATTIVITÀ 2021

AMBITO FINANZIARIO

AZIONISTI (Azionisti di controllo, Investitori istituzionali equity, Azionisti retail, Analisti finanziari, Proxy advisors, Investitori SRI, Analisti e agenzie di rating ESG).

MODALITÀ DI RELAZIONE E DI MONITORAGGIO

Road show, conference call, presentazioni, incontri dedicati, sito internet (Sezione "Investitori" del sito www.terna.it); recapiti telefonici (per gli investitori istituzionali: +39 06 8313.8282; per la generalità degli azionisti: +39 06 8313.8136) e e-mail dedicate (per gli investitori istituzionali: investor.relations@terna.it; per la generalità degli azionisti: azionisti.retail@terna.it). Rating ESG.

ATTIVITÀ 2021

Le richieste di informazioni via e-mail da parte degli azionisti non istituzionali sono state 5 (erano 6 nel 2020 e 11 nel 2019) e hanno riguardato informazioni sull'attività della Società e sul pagamento dei dividendi.

All'Assemblea del 30 aprile 2021 erano regolarmente rappresentati, esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, 1.713 azionisti, rappresentanti di 1.341.018.898 azioni ordinarie, pari al 66,7% del capitale sociale.

FINANZIATORI (Banche, Agenzie di rating, Investitori di debito, Istituzioni finanziarie internazionali, Soggetti pubblici finanziatori nazionali e internazionali).

MODALITÀ DI RELAZIONE E DI MONITORAGGIO

Incontri periodici; Documentazione informativa dedicata; Rating.

ATTIVITÀ 2021

Terna intrattiene un rapporto continuativo con tutti i potenziali lender. In particolare, nel corso dell'anno, si programmano numerosi incontri sia tramite conference call sia tramite riunioni, finalizzati a favorire lo scambio di informazioni con le banche e con gli investitori istituzionali. Ogni anno l'Azienda incontra le agenzie di rating in occasione dei management meeting. Attualmente le agenzie che valutano il merito di credito di Terna sono S&P's, Moody's e Scope. Infine, vengono organizzate conference call per illustrare le strategie finanziarie del Gruppo, effettuare la riconciliazione/riclassificazione del bilancio secondo i criteri delle Agenzie e fornire i dettagli sui razionali finanziari che le agenzie di rating prendono in considerazione ai fini dell'assegnazione del rating.

AMBITO OPERATIVO E DI BUSINESS

REGOLATORI DELLE ATTIVITÀ IN CONCESSIONE (ARERA, Ministero dello Sviluppo Economico, Istituzioni Europee di Regolazione).

MODALITÀ DI RELAZIONE E DI MONITORAGGIO

Relazioni e comunicazioni formali all'interno di processi regolamentati; Trasmissione di informazioni e valutazioni a fronte di specifiche richieste o su iniziativa di Terna.

ATTIVITÀ 2021

Attività continuativa con gli uffici e con il Consiglio dell'ARERA e con il Ministero dello Sviluppo Economico.

OPERATORI DEL SISTEMA ELETTRICO (Distributori, Produttori, Soggetti richiedenti la connessione alla RTN, Grossisti, Associazioni rappresentanti degli operatori di settore, Altre organizzazioni della filiera elettrica, Interrompibili, Altri gestori di rete-TSO, Organismi di settore, Altri proprietari di RTN).

MODALITÀ DI RELAZIONE E DI MONITORAGGIO

Comitato di consultazione del Codice di Rete; Relazioni previste e regolate dal Codice di Rete; Casella "Consultazione operatori" nel sito web di Terna; Portale "My Terna" per gli utenti del dispacciamento, con relativo call center dedicato; Portale "GAUDI" per la gestione integrata degli impianti e delle unità di produzione; Incontri dedicati e partecipazione a tavoli di lavoro strutturati.

ATTIVITÀ 2021

Il Comitato di Consultazione è un organo tecnico presieduto da Terna in cui sono rappresentate le varie categorie di utenti con la partecipazione, in qualità di osservatori, dell'ARERA e del Ministero della Transizione Ecologica. Nel corso del 2021 il Comitato è stato coinvolto nella fase di preparazione del Piano di Sviluppo 2021.

Terna nel corso dell'anno ha organizzato alcune iniziative di confronto con gli operatori per condividere la conoscenza del contesto di riferimento e illustrare le modifiche del quadro regolatorio in atto. In particolare:

- webinar per la consultazione del Piano di Sviluppo 2021;
- webinar per illustrare la metodologia di valutazione per l'indicatore di resilienza della RTN;
- in collaborazione con il GME, webinar per illustrare il processo di integrazione del mercato elettrico con il Single Intra-Day Coupling europeo e le nuove regole di coordinamento fra il Mercato Infra-giornaliero e il Mercato per i Servizi di Dispacciamento, funzionali all'avvio operativo del progetto XBID e delle aste complementari infra-giornaliere nell'ambito del mercato elettrico nazionale;
- in collaborazione con il TSO greco, webinar per illustrare la metodologia per il calcolo della capacità interzonale da allocare nei mercati del giorno prima e infra-giornaliero sui confini delle zone di mercato italiane e sul confine Italia-Grecia.

PERSONE NELL'ORGANIZZAZIONE Dipendenti, Organi di governance, Collaboratori, Organizzazioni sindacali, Sistema formativo, Rappresentanti dei lavoratori.

MODALITÀ DI RELAZIONE E DI MONITORAGGIO

Indagini dirette, a campione; Iniziative di comunicazione interna; Focus group su argomenti specifici; Consultazioni, confronti e negoziazione con le Organizzazioni Sindacali.

ATTIVITÀ 2021

Si veda il capitolo "Il capitale umano" a pag. 192.

FORNITORI Fornitori core, non core e potenziali, Associazioni di categoria.

MODALITÀ DI RELAZIONE E DI MONITORAGGIO

Portale degli acquisti; Portale Qualificazione dei Fornitori; Incontri diretti; Feedback post gara; Tavoli di confronto con associazioni.

ATTIVITÀ 2021

Si veda il paragrafo "Catena di fornitura sostenibile" a pag. 186.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

AMBITO OPERATIVO E DI BUSINESS (continua)

BUSINESS PARTNER *Business partner, Società partecipate, Commitenti di linee di interconnessione, Organizzazioni con finalità di pubblica sicurezza, Enti di ricerca applicata; Business developer.*

MODALITÀ DI RELAZIONE E DI MONITORAGGIO

Accordi di partenariato; Protocolli; Incontri finalizzati a progetti specifici; Collaborazioni strutturate.

ATTIVITÀ 2021

Nel tempo Terna ha sottoscritto accordi di partenariato con soggetti istituzionali (ad es. Guardia di Finanza; Vigili del Fuoco, etc.) che configurano forme di collaborazione a supporto delle attività del Gruppo.

CLIENTI (Attività Non Regolate) *Clients del business non regolato, Clienti potenziali.*

MODALITÀ DI RELAZIONE E DI MONITORAGGIO

Incontri dedicati.

AMBITO PUBBLICO E SOCIALE

DECISORI PUBBLICI E AUTORITÀ *Ministeri con competenze rilevanti sulla filiera elettrica, Altri organi di Governo, Regioni e loro Organi, Parlamento e Commissioni, Istituzioni Comunitarie, Altre istituzioni di regolazione e controllo, Magistratura, Commissione Garanzia Scioperi, Istituzioni Nazionali di altri Paesi d'interesse, Istituzioni internazionali.*

MODALITÀ DI RELAZIONE E DI MONITORAGGIO

Incontri periodici; Relazioni e comunicazioni formali all'interno di processi regolamentati.

Dal 2016 Terna è iscritta al Registro Trasparenza, istituito presso il MiSE su iniziativa del medesimo per garantire trasparenza e tracciabilità degli incontri con gli organi di vertice del Ministero

ATTIVITÀ 2021

Il 2 febbraio 2021 Terna è stata audita in Commissione Industria Senato nell'ambito dell'Affare assegnato sulla razionalizzazione, la trasparenza e la struttura di costo del mercato elettrico e sugli effetti in bolletta in capo agli utenti.

L'8 febbraio 2021 Terna ha inviato una Memoria sulla Proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Commissione Attività produttive della Camera e il 5 marzo 2021 alla Commissione Politiche UE e Commissione Bilancio del Senato.

Il 28 aprile 2021 si è svolta presso la Commissione Industria del Senato l'audizione di Terna relativamente alla Revisione del Regolamento (UE) n. 347/2013 sulle infrastrutture energetiche transeuropee.

Il 17 giugno 2021 si è svolta presso le Commissioni Affari Costituzionali e Ambiente della Camera l'audizione di Terna su AC. 3146 DL 77/2021, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

Il 21 settembre 2021 Terna è stata audita dalle Commissioni riunite Commissione Industria e Commissione Territorio del Senato in relazione al Decreto legislativo di recepimento della Direttiva UE n. 944/2019 recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (n. 294) e al Decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (n. 292).

Il 23 settembre 2021 Terna è stata audita in Commissione Attività Produttive della Camera in relazione al Decreto legislativo di recepimento della Direttiva UE n. 944/2019 recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (n. 294). Lo stesso giorno Terna ha partecipato ad una audizione organizzata dalla Commissione di studio "Finanza per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili" ("FIMS"), istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ("MIMS") sui temi legati alla finanza sostenibile e al settore delle infrastrutture.

Il 19 ottobre 2021 Terna è stata audita in relazione al Decreto legge 130/2021 "Misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale" in Commissione Industria del Senato.

Il 16 novembre 2021 presso la Commissione Attività Produttive della Camera è stata audita nell'ambito dell'Indagine conoscitiva relativa agli andamenti dei prezzi dei prodotti energetici.

Il 18 novembre 2021 Terna ha relazionato presso il COPASIR nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla sicurezza energetica nella fase di transizione ecologica.

Il 13 dicembre 2021 Terna è stata audita in Commissione bicamerale per la semplificazione nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa.

MEDIA E OPINION MAKER *Media nazionali e internazionali, Gruppi di opinione nazionali e internazionali, Utenti del web, Università, Altre organizzazioni scientifiche e di ricerca, Gruppi di studio e indirizzo nazionali e internazionali.*

MODALITÀ DI RELAZIONE E DI MONITORAGGIO

Presentazione del Piano Industriale 2021-2025 e del Piano di Sviluppo 2021; Organizzazione di seminari, workshop, indagini mirate; Iniziative di collaborazione e partnership; Partecipazione a tavoli di lavoro strutturati; Casella e-mail e profili su social network.

ATTIVITÀ 2021

Si veda il paragrafo "Comunicazione" a pag. 216.

COLLETTIVITÀ *Utenti finali attuali e futuri del servizio elettrico.*

MODALITÀ DI RELAZIONE E DI MONITORAGGIO

Sito web www.terna.it, social network, indirizzi di e-mail dedicati (info@terna.it). Indagini periodiche a campione sulla popolazione.

ATTIVITÀ 2021

Si veda il paragrafo "Iniziativa nella comunità" a pag. 222.

COMUNITÀ LOCALI *Proprietari di terreni interessati dallo sviluppo rete, Associazioni rappresentanti degli interessi locali, Media, Amministratori, Fornitori e sub-fornitori locali, Proprietari di immobili e terreni in prossimità di linee esistenti, Comitati territoriali, Esponenti politici e Opinion maker locali, Operatori del settore infrastrutturale, Altri cittadini interessati dallo sviluppo rete, Altre autorità locali, Altri cittadini interessati dal passaggio delle linee esistenti.*

MODALITÀ DI RELAZIONE E DI MONITORAGGIO

Processo di concertazione nella pianificazione della rete elettrica; Relazioni e comunicazioni formali all'interno di processi regolamentati; Iniziative con la popolazione ("Terna incontra").

ATTIVITÀ 2021

Si vedano il paragrafo "Dialogo con le comunità locali" a pag. 220.

DNF

BM4



Dialogo con le comunità locali

In linea con gli indirizzi del Piano Industriale 2021-2025, focalizzato sulla transizione ecologica e sul ruolo di regista e abilitatore che Terna vi ricopre, e con la conseguente necessità di realizzare gli investimenti in infrastrutture elettriche previsti dal suo Piano di Sviluppo, l'Azienda svolge una intensa attività di dialogo con le comunità locali che vivono nelle aree destinate ad ospitarli.

Si tratta di stakeholder verso i quali indirizzare le corrette informazioni sulle motivazioni alla base dell'individuazione degli interventi previsti, e i benefici di natura sistemica che le comunità locali trarranno dalla loro realizzazione. Attualmente l'87% degli investimenti in infrastrutture elettriche rientra nelle attività di engagement con le comunità locali.

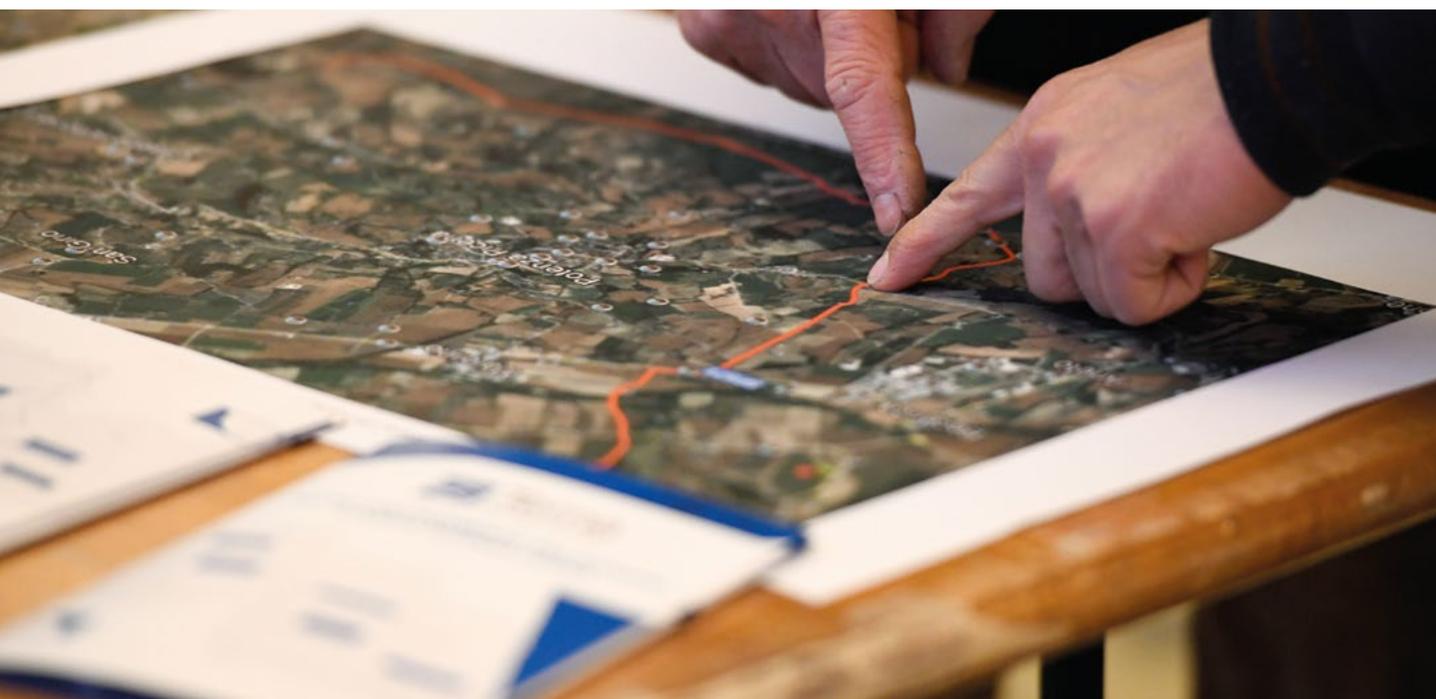
La condivisione delle esigenze di sviluppo della rete con le Istituzioni locali e l'ascolto delle cittadinanze sono azioni volontarie che Terna attua allo scopo di identificare la migliore localizzazione possibile delle nuove opere, partendo dalla caratterizzazione del territorio (i cosiddetti "Criteri ERPA": Esclusione, Repulsione, Problematicità e Attrazione) e dalle risultanze del Geographic Information System ("GIS") che contiene tutte le informazioni relative alle diverse tipologie di uso del suolo e relativi vincoli di tutela (territoriale, naturalistica, culturale, paesaggistica, etc.).

Nel corso del 2021 Terna ha svolto complessivamente 476 incontri con Amministrazioni locali, coinvolgendo 265 soggetti tra Enti Autorizzativi, Enti Locali, Genio Civile, Ministeri, Regioni e altri soggetti economici.

413-1 >

INCONTRI CON AMMINISTRAZIONI LOCALI - 2021

| AREA | INCONTRI | ENTI COINVOLTI |
|----------------------|------------|----------------|
| Nord-Ovest | 113 | 90 |
| Nord-Est | 114 | 91 |
| Centro-Sud adriatico | 117 | 32 |
| Centro-Sud tirrenico | 132 | 52 |
| Totale | 476 | 265 |



Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Proprietari di terreni interessati dallo sviluppo della RTN

La realizzazione di nuove linee elettriche implica l'utilizzo di un terreno, solitamente agricolo, per una superficie variabile da circa 30 a circa 250 metri quadri per ogni traliccio.

Pur essendo autorizzata dalla legge a seguire una procedura di esproprio⁷¹, per ottenere la disponibilità del suolo Terna preferisce ricorrere alla pratica dell'asservimento amichevole con il riconoscimento di un'indennità una tantum per il diritto al passaggio dell'elettrodotto su fondi privati. Non sempre la ricerca di una soluzione consensuale porta al risultato auspicato e si rende pertanto necessaria l'imposizione di misure coattive. Nel caso della costruzione di una Stazione Elettrica ("SE"), il cui ingombro è di gran lunga più ampio, Terna procede di norma all'acquisto del terreno necessario.

SERVITÙ DI ELETTRODOTTO

| DITTE CATASTALI* INTERESSATE DALLA COSTRUZIONE DI NUOVI ELETTRODOTTI (N.) | 2021 | 2020 | 2019** |
|---|-------|-------|--------|
| Totale asservimenti | 1.579 | 1.131 | 834 |
| di cui i bonari | 1.011 | 648 | 737 |
| di cui coattivi | 568 | 483 | 97 |

(*) Per "ditte catastali" si intende la relazione tra particella in un dato Comune e l'intestazione catastale di un proprietario o gruppi di proprietari che possiedono la particella stessa; il numero di ditte catastali coincide pertanto con quello degli asservimenti.

(**) I dati relativi al 2019 sono stati ricalcolati sulla base del numero di ditte catastali e non più delle singole particelle catastali.

Si evidenzia che l'andamento degli asservimenti è influenzato dalla tipologia di lavoro che Terna è tenuta a realizzare. Gli asservimenti dovuti ad attività di mantenimento tendono ad essere più equamente distribuiti nel corso degli anni mentre le grandi opere di sviluppo prevedono la costituzione di un numero sensibilmente più elevato di servitù nelle fasi iniziali del progetto, per poi gradualmente diminuire nel corso della realizzazione dello stesso.

Nel 2021 si registra un incremento degli asservimenti dovuto principalmente alla realizzazione delle attività di rinnovo delle linee: 120 kV Cappuccini - Pietrafitta, 120 kV Preci - Cappuccini, 132 kV Candia - Camerata Picena, 132 kV Camerata Picena - San Lazzaro. Per quanto riguarda il numero delle ditte per le quali è stato necessario ricorrere alla procedura coattiva, l'incremento nel 2021 è prevalentemente riferibile alla variante all'elettrodotto "SE Villavalle - SE Pietrafitta", autorizzata con decreto interministeriale n. 239/EL-314/293/2019 del 12/09/2019.



⁷¹ Legge 1775 del 1933; D.P.R. 327/2001 "Testo Unico sugli espropri".

PC5

203-1 >



Iniziative nella comunità

Il contributo di Terna alla crescita civile del Paese va oltre al suo ruolo di infrastruttura strategica e si concretizza anche nel sostegno a iniziative sociali, culturali e ambientali.

Le attività di corporate giving di Terna consistono principalmente in sostegni finanziari a progetti con finalità sociali e, preferibilmente, nell'organizzazione in proprio di iniziative a favore della comunità. Si aggiungono la cessione a titolo gratuito di beni aziendali non più utili nel ciclo produttivo e il supporto fornito sotto forma di tempo di lavoro dedicato da dipendenti di Terna a diverse iniziative, in particolare le ore retribuite destinate ad attività di volontariato o quelle spese in progetti sociali organizzati direttamente da Terna, come avvenuto nel 2021 in occasione della quinta edizione di Next Energy.

Ogni singola richiesta esterna viene gestita in coerenza con la "Politica di corporate giving" del Gruppo e valutata da un'apposita commissione costituita dai Direttori Corporate Affairs, Relazioni Esterne, Affari Istituzionali e Sostenibilità, People Organization and Change e dal responsabile della Funzione "Relazioni con gli stakeholder, Mondo accademico, Eventi e Sponsorship".

415-1 >

In ogni caso, in coerenza con il Codice Etico di Terna, i contributi non sono mai erogati a favore di partiti politici o di loro esponenti.

Terna ha adottato il modello – sviluppandone una versione customizzata – del **B4SI ("Business for Societal Impact")**⁷² per la definizione, classificazione e contabilizzazione delle iniziative benefiche delle imprese. Il modello è orientato alla contabilizzazione di quanto viene fatto dalle imprese con iniziative nella comunità che generino effettivi benefici esterni; tali iniziative possono prevedere contributi in denaro (liberalità, quota parte delle sponsorizzazioni che si concretizzi in un effettivo beneficio, iscrizione ad associazioni di promozione della sostenibilità), in natura (cessione di beni aziendali a fine vita utile) in tempo di lavoro dei dipendenti e spese di gestione. La valorizzazione dei contributi richiede pertanto, in qualche caso, anche il ricorso a criteri extracontabili ed è quindi influenzata da aspetti interpretativi ma, d'altra parte, ha il pregio di mettere in relazione, in modo coerente, i costi e i benefici delle iniziative sociali, consentendone una pianificazione strategica e una gestione razionale. Una parte rilevante del modello consiste infatti nella misurazione dei benefici, finalizzata a cogliere l'effettivo impatto sui beneficiari finali. Nei progetti più significativi, Terna affida la misurazione dell'impatto a soggetti esterni qualificati. Le iniziative nella comunità realizzate da Terna nel 2021, classificate secondo il modello B4SI, sono rappresentate in aggregato nella tabella che segue.

INIZIATIVE NELLA COMUNITÀ

| Valori in euro | 2021 | 2020 | 2019 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Valore totale dei contributi (esclusi costi interni di gestione) | 1.818.375 | 1.929.368 | 2.027.598 |
| Composizione per modalità di contributo | | | |
| In denaro | 1.587.732 | 1.789.419 | 1.789.727 |
| In natura (cessione gratuita di beni aziendali) | 34.277 | 25.100 | 25.770 |
| Tempo di lavoro | 196.367 | 114.849 | 212.101 |
| Spese di gestione | 13.580 | 12.495 | 16.333 |
| Composizione per tipo di iniziativa (*) | | | |
| Donazioni | 274.200 | 525.780 | 179.770 |
| Investimenti nella comunità | 883.296 | 956.140 | 1.407.583 |
| Iniziative commerciali | 660.879 | 447.448 | 440.245 |
| Composizione per finalità | | | |
| Istruzione e giovani | 606.758 | 914.013 | 1.299.624 |
| Salute | 56.000 | 398.880 | 9.000 |
| Sviluppo economico | 97.900 | 132.240 | 125.000 |
| Ambiente | 67.367 | 95.846 | 22.550 |
| Arte e cultura | 251.300 | 201.300 | 273.535 |
| Benessere sociale | 45.000 | 21.500 | 10.000 |
| Sostegno per le emergenze | 312.461 | 25.000 | 166.489 |
| Altro | 381.589 | 140.589 | 121.400 |

(*) **Donazioni:** sono contributi episodici, tipicamente in risposta a richieste di fondi da parte di organizzazioni benefiche ritenute meritevoli.

Investimenti nella comunità: spese per iniziative coordinate/organizzate dall'Azienda secondo un programma di medio-lungo termine, spesso in partnership con organizzazioni non profit.

Iniziative commerciali: iniziative di marketing con ricadute benefiche (è contabilizzata solo la parte di spesa che costituisce il contributo benefico).

⁷² Rebranding del London Benchmarking Group ("LBG").

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

Gli indirizzi espressi nella Policy di corporate giving di Terna privilegiano iniziative coerenti con gli **SDGs 4 (“Istruzione di qualità”), 7 (“Energia pulita e accessibile”), 9 (“Imprese, Innovazione e Infrastrutture”) e 11 (“Città e comunità sostenibili”)**.

Nel 2021 le iniziative coerenti con gli SDGs prioritari 4, 7, 9 e 11 hanno rappresentato il 66% delle spese di Terna per le iniziative nella comunità.

Per completezza di informazione, si segnala che nel 2021 le spese contabilizzate come liberalità e sponsorizzazioni sono state pari rispettivamente a 209.000 euro e 2.103.800 euro.

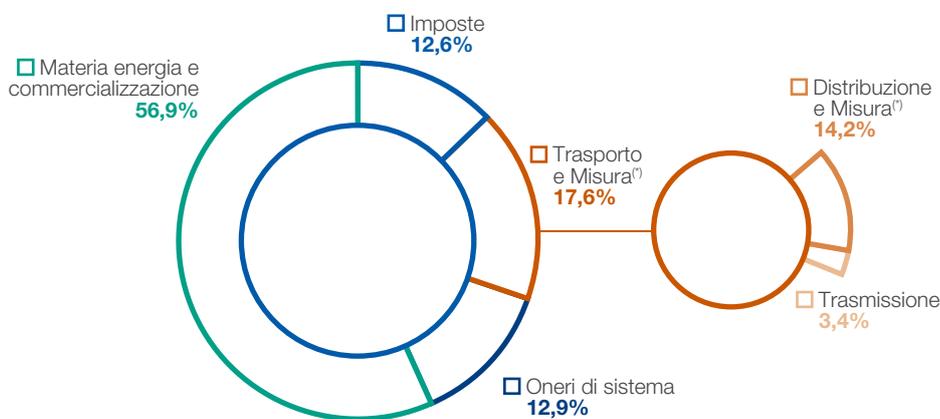
Si segnala infine che il supporto alle cause ambientali non è stato inserito in questo conteggio perché di norma è collegato alla realizzazione delle nuove linee ed è pertanto stato classificato nelle spese ambientali (si veda “I costi per l’ambiente” a pag. 252).

Costo della trasmissione nella bolletta dell’utente finale

Sulla base di dati resi noti dall’ARERA, è possibile stimare che il peso medio del costo del servizio di trasmissione sulla bolletta elettrica di un utente domestico tipo, per l’anno 2021, si attesta a circa il 3,4%.

Pertanto, rispetto alla spesa media annuale complessiva dell’utente domestico tipo, stimabile nel 2021 pari a circa 630 euro, la spesa sostenuta per il servizio trasmissione per famiglia è pari a circa 21 euro all’anno.

COMPOSIZIONE BOLLETTA UTENTE DOMESTICO TIPO - VALORI MEDI % - ANNO 2021



(*) Includere componenti di perequazione e qualità.

Fonte: elaborazione Tema su dati ARERA.



Partecipazione ad associazioni internazionali e attività di networking



Una ulteriore opportunità di accrescimento del capitale sociale e relazionale è data dalla presenza di Terna nelle principali associazioni di settore, nazionali e internazionali.

ASSOCIAZIONI EUROPEE

ENTSO-E (European Network of Transmission System Operators for Energy)

Associazione europea di cui fanno parte, dal 1° gennaio 2022, 39 gestori di rete di trasmissione appartenenti a 35 Paesi, è impegnata nel processo di integrazione dei mercati dell'energia elettrica nazionali, nel coordinamento del funzionamento in sicurezza dei sistemi elettrici interconnessi e dello sviluppo delle reti elettriche di trasmissione in attuazione della relativa normativa UE (Terzo Pacchetto Energia, CEP-Clean Energy Package e Fit for 55).

I suoi principali obiettivi riguardano l'elaborazione dei Codici di Rete europei, l'assicurazione di uno sviluppo coordinato della rete elettrica a livello europeo attraverso la redazione del Piano di Sviluppo della rete elettrica europea (Ten-Year Network Development Plan – "TYNDP") e dei relativi scenari di riferimento, e l'elaborazione del Piano di ricerca, sviluppo e innovazione a livello europeo.

I temi su cui si concentra l'attività di ENTSO-E si articolano in quattro linee di intervento (Sicurezza degli approvvigionamenti, Funzionamento del mercato dell'energia, Promozione del risparmio energetico, Promozione dell'interconnessione delle reti energetiche) che impongono nuovi compiti a ENTSO-E (implementazione dei "Regional Coordination Centers", RCC, cooperazione rafforzata con i DSO, digitalizzazione delle reti e sviluppo del Demand response).

Queste attività andranno sviluppate in coerenza con le nuove politiche climatiche preliminarmente espresse da parte della Commissione Europea con il lancio del cosiddetto "European Green Deal", la roadmap finalizzata a rendere l'UE il primo continente "carbon neutral" entro il 2050 e ulteriormente rafforzate con il pacchetto climatico "Fit for 55", che propone gli indirizzi legislativi per raggiungere entro il 2030 gli obiettivi del Green Deal (in particolare, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, per raggiungere la "carbon neutrality" al 2050).

EASE (European Association for Storage of Energy)

Associazione che si occupa di promuovere la ricerca e lo sviluppo industriale nel campo delle applicazioni dei sistemi di accumulo dell'energia elettrica in Europa e nel mondo e l'utilizzo di questa tecnologia per la transizione verso un sistema energetico continentale stabile, flessibile, sostenibile e meno costoso. In particolare, EASE è impegnata nello sviluppo di una piattaforma europea per lo scambio d'informazioni nell'ambito dell'Energy Storage.

RGI (Renewables Grid Initiative)

Associazione composta da 12 gestori di rete di trasmissione europei e da 12 ONG del settore ambientale che ha l'obiettivo di favorire, attraverso lo sviluppo delle reti elettriche, l'integrazione delle fonti di energia rinnovabili. RGI è impegnata nella promozione di una pianificazione strategica e partecipata nella costruzione di nuove linee elettriche, attraverso una piattaforma d'incontro tra le ONG ambientali ed i gestori di rete di trasmissione europei.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

CIGRE (Conseil International des Grands Réseaux Electriques)

Associazione internazionale no profit che opera nel settore della ricerca delle reti ad Alta Tensione. Sono oltre 90 i Paesi membri dell'associazione, rappresentati da 60 Comitati Nazionali; a Terna è attualmente affidata la Presidenza e la Vice Presidenza del Comitato Italiano.

GO15 (Reliable and Sustainable Power Grids)

Associazione internazionale che riunisce i 17 maggiori operatori di rete al mondo, al fine di condividere buone prassi sulla gestione delle reti di trasmissione dell'energia elettrica.

Nel 2021 Terna ha avuto la Vicepresidenza dell'Associazione, oltre a essere presente nello Steering Board e nel Governing Board e a co-presiedere i Gruppi di Lavoro Strategici su "Pathways to a Low Emission Power Grid" (SWG1) e "Resilience, infrastructure development and interconnections" (SWG2). A novembre 2021, e con decorrenza 1° gennaio 2022, l'Amministratore Delegato di Terna ing. Stefano Antonio Donnarumma è stato eletto Presidente dell'Associazione.

Med-TSO (Mediterranean Transmission System Operators)

Associazione dei TSO di 19 Paesi del Mediterraneo, creata con l'obiettivo di promuovere l'armonizzazione dei Piani di sviluppo e la gestione coordinata delle reti di trasmissione dell'energia elettrica, nonché di favorire la realizzazione di un quadro normativo e regolatorio che faciliti lo sviluppo dei progetti di interconnessione e rafforzi gli scambi di energia elettrica tra i sistemi elettrici del Mediterraneo.

Terna ospita a Roma la sede dell'Associazione e ne esprime il Segretario Generale.

RES4Africa Foundation (Renewable Energy Solutions for Africa)

Fondazione senza scopo di lucro costituita il 7 giugno 2019 per trasformazione dell'omonima associazione. L'obiettivo è la promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e della diffusione di misure di efficienza energetica, nonché nel supporto alla creazione di contesti favorevoli agli investimenti in energie rinnovabili nei Paesi del Sud ed Est del Mediterraneo e dell'Africa subsahariana. Ha sede legale a Roma.

WEC Italia (World Energy Council - Comitato Italia)

Comitato nazionale che aderisce al WEC, organizzazione internazionale che riunisce operatori di oltre 90 Paesi con l'obiettivo di promuovere un sistema di energia sostenibile a livello mondiale. Terna è membro del Consiglio Direttivo.



Tra le iniziative sviluppate da Terna nel corso del 2021 si segnalano:

- La prosecuzione della joint venture con i TSO TenneT (Olanda/Germania) e Swissgrid (Svizzera) per la gestione di **Equigy**, la piattaforma basata su tecnologia blockchain che intende agevolare l'inclusione di piccole risorse energetiche distribuite nel processo di bilanciamento della rete elettrica. Protagonisti di questa "Energy of Things" sono i dispositivi elettrici domestici o industriali quali, ad esempio, sistemi di climatizzazione per il condizionamento delle abitazioni, impianti fotovoltaici con batterie, ma anche le e-car, interconnessi tra di loro e capaci di regolare l'energia scambiata con la rete attraverso una innovativa piattaforma digitale, fornendo servizi a supporto della rete gestita da Terna e quindi della transizione ecologica.
- La partecipazione alla Piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento **TERRE**, ("Trans European Replacement Reserves Exchange"). La piattaforma favorisce l'integrazione dei mercati di bilanciamento dei Paesi UE, garantendo uno scambio economicamente efficiente delle risorse di riserva, a beneficio della sicurezza del sistema elettrico. L'Italia è connessa alla cosiddetta "Region 1" che comprende Francia, Svizzera, Spagna e Portogallo. Oltre all'Italia, partecipano al progetto la Repubblica Ceca, il Regno Unito, la Polonia, la Svizzera, la Francia, la Spagna e il Portogallo.
- Il completamento dell'iniziativa lanciata da Terna insieme ad altri nove TSO europei per valutare il loro ruolo nella **decarbonizzazione del sistema energetico**.
- L'avvio di una nuova iniziativa di studio con altri TSO europei per valutare i differenti criteri di pianificazione delle reti adottati in Europa per facilitare l'**integrazione delle FER** e l'**elettrificazione di settori produttivi** oggi utilizzando combustibili fossili.

Al fine di costruire e gestire al meglio le relazioni con le Istituzioni europee, dal 1° luglio 2018 Terna è presente a Bruxelles con un ufficio situato nello stesso edificio di altre importanti realtà italiane come Cassa Depositi e Prestiti e SNAM.

L'obiettivo è instaurare un dialogo continuativo con il Parlamento Europeo, la Commissione e la Rappresentanza Permanente per valorizzare l'esperienza e le competenze di Terna.

I principali temi che Terna ha seguito nel corso dell'anno sono identificabili nell'ambito dello European Green Deal, e in particolare nel pacchetto "Fit for 55", oltre ai programmi europei di finanziamento previsti nel quadro finanziario 2021-2027.

Tra i dossier ritenuti di maggior rilievo si segnalano, tra gli altri: la revisione del Regolamento TEN-E e del pacchetto CEP per il recepimento dei nuovi target climatici, la Finanza Sostenibile, l'integrazione settoriale, la revisione delle linee guida sugli Aiuti di Stato in materia di Ambiente ed energia, la modifica delle Direttive su Energia Rinnovabile ed Efficienza Energetica. Tra i programmi di interesse: Next Generation EU, Connecting Europe Facility, Innovation Fund, Horizon Europe e Digital Europe, nonché il Fondo europeo di sviluppo regionale ed il Fondo di coesione.

ASSOCIAZIONI SU TEMI DI SOSTENIBILITÀ

Anima per il sociale nei valori dell'impresa

Associazione no profit che raccoglie manager e aziende uniti dalla volontà di diffondere sul territorio una cultura imprenditoriale che coniughi profitto con creazione di benessere per la comunità. Terna vi aderisce dal 2010.

Fondazione Ecosistemi

Organizzazione focalizzata sul miglioramento della qualità ambientale e sociale dell'economia e del territorio, è specializzata in strategie, programmi, azioni e strumenti per lo sviluppo sostenibile, e leader nel GPP (Green Public Procurement) e negli acquisti verdi. Terna vi aderisce dal 2021.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

Organizzazione la cui attività consiste principalmente nell'approfondire – dal punto di vista culturale e tecnico – le tematiche dello sviluppo sostenibile attraverso ricerche, seminari e incontri. Terna vi aderisce dal 2011.

GEO – The Green Economy Observatory

Osservatorio dello IEFE - Università Bocconi che si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e di approfondimento, i principali temi di dibattito sulla green economy attraverso il dialogo, il confronto e la collaborazione con istituzioni e imprese.

Global Compact

La partecipazione di Terna al Global Compact comporta una presenza sia a livello internazionale sia locale. Terna è presente sin dal 2011 nello Steering Committee del network italiano ed è un Socio fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia, costituita nel 2013.

Kyoto Club

Organizzazione no profit costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra assunti con il Protocollo di Kyoto e nella promozione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili e della mobilità sostenibile.

Sustainability Makers

Rebranding del CSR Manager Network, associazione di riferimento per professionisti che si occupano di sostenibilità e di responsabilità sociale d'impresa in qualità di manager d'azienda, consulenti e ricercatori.

Transparency International Italia

Capitolo italiano dell'organizzazione internazionale che ha come obiettivo la lotta alla corruzione (si veda anche pag. 176) che promuove il **Business Integrity Forum ("BIF")**, una iniziativa rivolta alle grandi imprese italiane per aumentare la trasparenza, l'integrità e la responsabilità del settore economico del nostro Paese attraverso la loro collaborazione.

Istruttorie dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Per quanto riguarda i procedimenti istruttori dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di potenziale interesse per Terna, si segnala che, sulla base delle informazioni in possesso della Società, non risultano procedimenti in corso.

Contenziosi

I principali impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, riferiti alla capogruppo Terna ed alla controllata Terna Rete Italia S.p.A., non sussistendo impegni e rischi rilevanti per le altre controllate a tale data sono riportati nel Bilancio Consolidato nel paragrafo "E. Impegni e rischi".

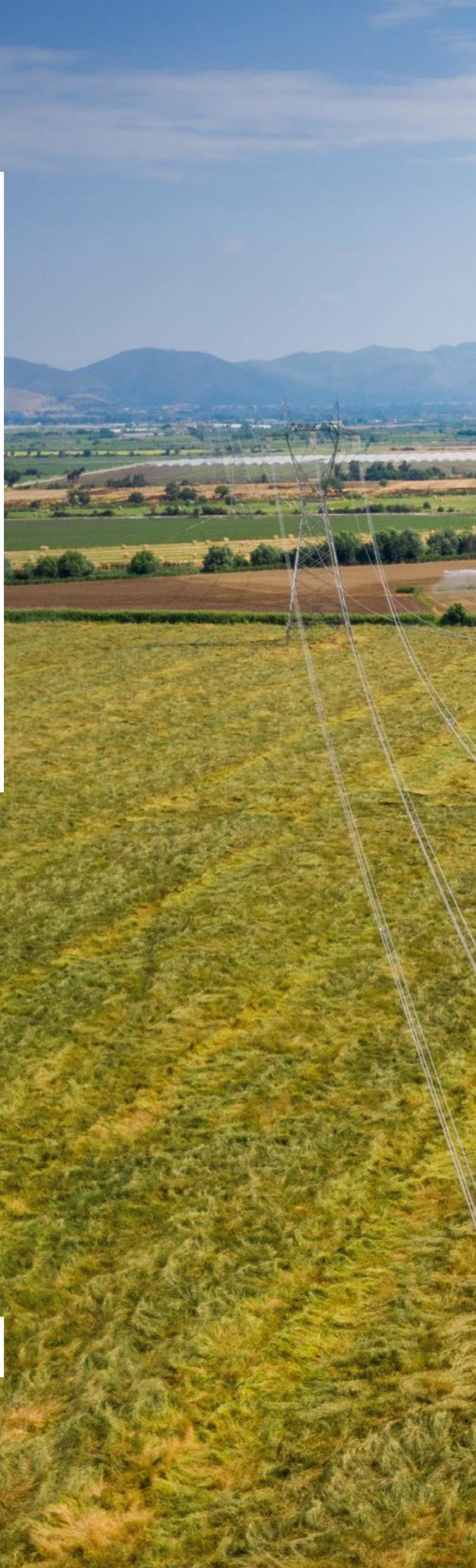
« Il fenicottero rosa, l'airone bianco e l'avocetta, sono solo alcune delle specie di uccelli migratori e stanziali che abitano la Riserva Naturale delle Saline di Trapani e Paceco. Per tutelare l'avifauna locale, abbiamo installato, in accordo con il comune di Trapani e il WWF, 300 dissuasori che serviranno a creare un'area di volo sicura per i volatili. Un grande risultato, che ha visto i nostri tecnici impegnati in un'operazione fondamentale per la tutela della biodiversità. »



Maria Antonietta Sidoni

**Distretto trasmissione Sicilia
Rete Trasmissione Nazionale**

#Ternapeople #DrivingEnergy



| | |
|--|-----|
| L'approccio di Terna all'ambiente | 232 |
| Gestione degli impatti ambientali della rete elettrica | 233 |
| Emissioni in atmosfera ed efficienza energetica | 241 |
| I costi per l'ambiente | 252 |

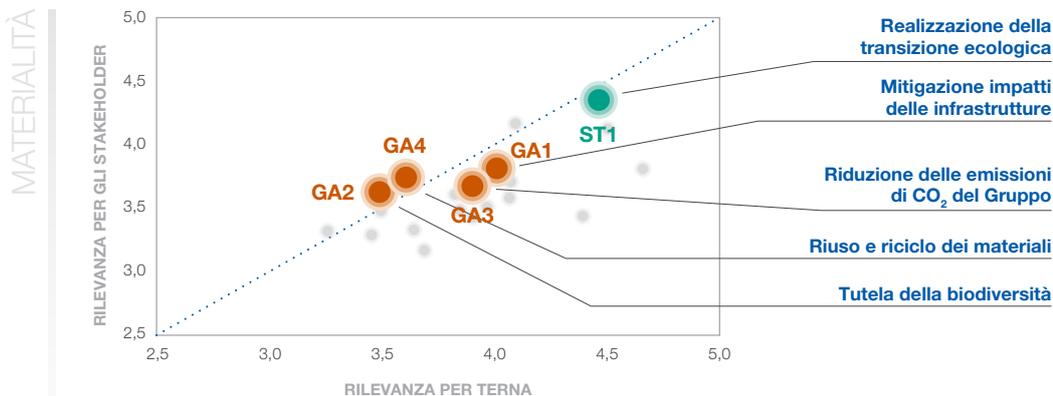
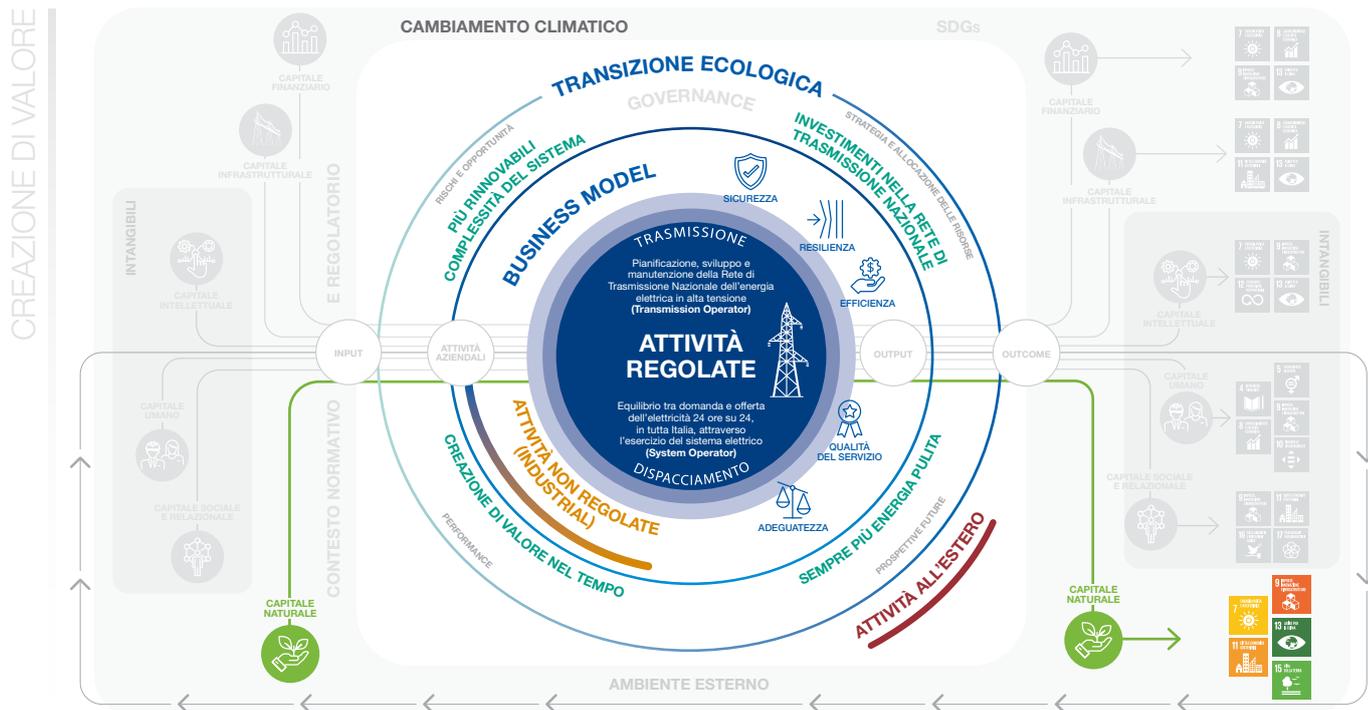
5

Il capitale naturale

In questo capitolo

Il “capitale naturale” è l’unico di cui Terna, al pari di tutte le imprese e persone, non può disporre avendo invece l’obbligo di preservarlo a beneficio delle generazioni future. In coerenza con una periodica analisi di materialità, l’operatività di Terna si concentra su: gestione degli impatti delle infrastrutture elettriche sul territorio ospitante, circolarità nella gestione dei rifiuti, tutela della biodiversità, contenimento delle emissioni di CO₂ in atmosfera ed efficienza energetica.





Queste infografiche mettono in risalto i temi trattati nel capitolo con lo scopo di **favorire la connettività tra le informazioni**: si delinea così un quadro complessivo fatto di correlazioni e dipendenze tra tutti i fattori che hanno un'influenza sulla capacità di Terna di creare valore nel tempo. I temi materiali sono caratterizzati da un'etichetta blu che ne indica il codice.

L'approccio di Terna all'ambiente



La realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo per una rete in grado di abilitare la transizione ecologica verso un sistema decarbonizzato **rappresenta il contributo più importante** di Terna al **raggiungimento degli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale**.

In termini di impatti ambientali generati da Terna, quello più significativo è dato non tanto dall'utilizzo di risorse naturali o dall'emissione di sostanze inquinanti quanto piuttosto dalla **presenza fisica delle linee e delle Stazioni Elettriche** e dalla loro interazione con l'ambiente circostante, naturale e antropizzato. Per minimizzarlo l'Azienda ricorre a soluzioni quali l'utilizzo di sostegni a basso impatto visivo e, quando possibile, all'interramento di porzioni di linee o, ancora, a interventi di ingegneria naturalistica. Il contributo più significativo è dato dalla rimozione fisica delle linee elettriche divenute obsolete a seguito di razionalizzazioni. Alle attività di realizzazione, manutenzione e rimozione di infrastrutture elettriche è correlata la produzione di rifiuti che registra percentuali di recupero molto elevate.

Sul fronte delle emissioni di gas serra in atmosfera, Terna si concentra da anni su alcuni programmi volontari che riguardano, principalmente, il contenimento dell'incidenza delle perdite di gas SF₆, l'efficienza energetica degli edifici e il risparmio energetico delle Stazioni Elettriche. A inizio 2021 l'impegno di Terna nel contrastare il cambiamento climatico si è ulteriormente rafforzato con la definizione formale di un suo **Science Based Target ("SBT")** al 2030.

Terna si è dotata di una **Politica ambientale** che descrive la sua adesione a iniziative volontarie di contenimento e riduzione dell'impatto ambientale anche oltre i limiti di legge, dove questo non comprometta la tutela di altri interessi generali previsti dalla concessione. La piena realizzazione di questa Politica passa attraverso il **Sistema di Gestione Integrato**, finalizzato anche alla riduzione delle emissioni di gas serra, all'implementazione di interventi di efficienza energetica, e alla realizzazione di interventi di mitigazione a tutela dell'avifauna. Terna infine estende il tema della tutela dell'ambiente alla sua catena di fornitura e alle comunità locali direttamente interessate dagli interventi di sviluppo della RTN⁷³.



⁷³ I dati del presente capitolo quando sono riferiti a "Terna" considerano l'82% dei dipendenti, mentre quando si riferiscono a "Terna, Tamini e Brugg Svizzera" considerano il 96% del totale del personale di Gruppo. Guardando ai ricavi di Gruppo tali percentuali corrispondono al 90% quando è indicata "Terna" e al 99,5% quando i dati si riferiscono a "Terna, Tamini e Brugg Svizzera".

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

Gestione degli impatti ambientali della rete elettrica

< 413-2

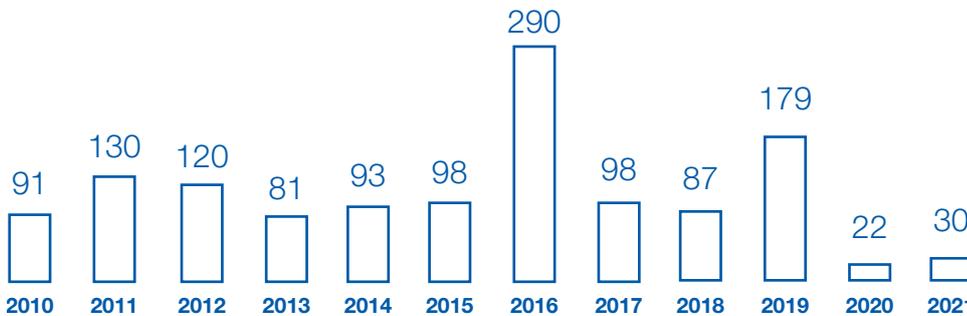
GA1

DNF

La rimozione fisica di linee esistenti costituisce uno dei più radicali interventi di riduzione degli impatti ambientali da parte di Terna, anche in termini di utilizzo del suolo. Le demolizioni sono una componente degli interventi di razionalizzazione, nei quali rientrano spesso come effetto di accordi siglati con le Autorità locali in fase di concertazione per la costruzione di nuove infrastrutture.

Nel 2021 sono stati demoliti 30 km di linee cui ha corrisposto la liberazione di un'area pari a 87 ettari; nel periodo 2010-2021 sono stati demoliti complessivamente 1.320 km di linee. Le demolizioni sono definite come linee aeree fisicamente eliminate e non comprendono i casi di linee declassate o potenziate.

KM DI LINEE RIMOSSE (*)



(*) Il dato 2016 è eccezionale per effetto della demolizione di oltre 200 km di linee elettriche obsolete in Valtellina, frutto di attività avviate negli anni precedenti. Al netto di questa rimozione, le demolizioni risultano pari a circa 80 km, in linea con gli anni precedenti (circa 100 km/anno). La sovra-performance del 2019, dovuta a un'accelerazione dei programmi, spiega i target più contenuti degli anni 2020 e 2021.

OBBIETTIVO "IMPATTI DELLA TRASMISSIONE"

KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025



| IMPATTO VISIVO | 2021 | | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------|-----------|------|------|------|------|
| | TARGET | RISULTATO | | | | |
| Km di linee aeree rimosse nell'anno | 16 | 30 | 73 | 140 | 45 | 154 |
| Km di nuove linee interrato nell'anno* | 138 | 32 | 158 | 202 | 114 | 802 |

(*) Il mancato raggiungimento del target è dovuto allo slittamento al 2022 dell'entrata in esercizio dell'"Italia-Francia", pari a circa 95 km.



La sostenibilità ambientale è un indirizzo che guida tutte le attività di Terna. In particolare, tale approccio è presente nelle attività di sviluppo della rete. A fronte delle esigenze di sviluppo della RTN, gli interventi con minore impatto ambientale sono le razionalizzazioni⁷⁴ e i riclassamenti⁷⁵.

Quando lo sviluppo della rete impone la realizzazione di nuove infrastrutture, considerazioni di sostenibilità ambientale ne accompagnano tutte le fasi (Pianificazione e concertazione, Progettazione, Attività di cantiere, Mitigazioni e prescrizioni). In particolare, nella fase esecutiva di cantiere, grande attenzione è dedicata all'individuazione delle aree e delle piste di accesso al cantiere la cui localizzazione avviene, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali, in zone di minor pregio naturalistico. Al termine della realizzazione dell'opera Terna effettua interventi di ripristino per riportare i luoghi interessati allo stato originario.

< EU13

⁷⁴ Sono interventi complessi che coinvolgono più elementi di rete, realizzati sostituendo alcuni impianti con altri di caratteristiche superiori, eliminando le parti di rete con un'utilità divenuta trascurabile a seguito di nuove realizzazioni o inserendo nuovi elementi di rete per evitare il potenziamento degli elettrodotti giunti a saturazione.

⁷⁵ È la conversione di elettrodotti esistenti a una tensione superiore attraverso l'installazione di nuovi conduttori e sostegni al posto di quelli esistenti che possono avere maggiori dimensioni e quindi un maggiore ingombro. Rispetto alla realizzazione di una nuova linea, questo tipo di intervento ha il vantaggio di utilizzare in genere corridoi infrastrutturali già esistenti, evitando di occupare nuove porzioni di territorio.

Qualora tali aree interessino habitat naturali o semi-naturali, oltre alle normali azioni di ripristino Terna realizza specifici interventi, basati su tecniche di ingegneria naturalistica che prevedono, ad esempio, la ricostruzione di habitat idonei a specie o comunità vegetali o animali, la piantumazione di piante vive autoctone che non necessitano di interventi di irrigazione o speciali fertilizzazioni o l'inserimento di materiali (anche solo inerti), per ripristinare condizioni favorevoli alla vita di specie animali (<https://www.aipin.it>).

EU13 >

Nel corso del 2021 sono stati effettuati numerosi rilievi in campo che hanno consentito di introdurre importanti aggiornamenti metodologici al modello dell'**Indice Incrementale Ecologico ("IIE")**⁷⁶, attraverso l'integrazione e l'analisi statistica dei dati raccolti a partire dal 2018. Lo strumento dell'IIE è utile per valutare, da un punto di vista quali-quantitativo, lo stato ecologico di neo-ecosistemi frutto di interventi quali ripristini vegetazionali, mascheramenti e compensazioni. La struttura matematica dell'indice consente di ottenere valutazioni per singoli siti di indagine e per dimensioni ecologiche specifiche, combinando misure di biodiversità note in letteratura con misure classiche di abbondanza e ricchezza. Tale indice permette di seguire negli anni l'efficacia degli interventi mitigativi e compensativi sulla vegetazione, indicandone i vari stadi di avanzamento e salute (biodiversità) e valutandone i cambiamenti in termini di variazioni di qualità ecosistemica.

GA4

Uso delle risorse e gestione dei rifiuti

Lo sviluppo e la manutenzione della RTN richiedono un'importante dotazione di beni quali linee elettriche (tralicci, conduttori, isolatori), stazioni di trasformazione (trasformatori, interruttori, altre apparecchiature di stazione) e sistemi di controllo.



301-1 >

Terna non utilizza materie prime ma acquista prodotti finiti (apparecchiature elettriche, conduttori, attrezzature e altri elementi); la stima dei materiali contenuti nei principali prodotti acquistati è riportata nella tabella seguente ove le quantità sono state stimate considerando il contenuto medio di materiale nei diversi prodotti acquistati negli anni di riferimento. I materiali preponderanti sono l'acciaio (tralicci), l'alluminio e il rame (conduttori e cavi).

Risorse

MATERIALI PREVALENTI NELLE FORNITURE - TONNELLATE

| | 2021 | 2020 | 2019 |
|------------------------|--------|--------|--------|
| Acciaio | 20.793 | 18.264 | 12.694 |
| Rame | 9.475 | 4.967 | 5.415 |
| Alluminio | 8.988 | 11.526 | 12.590 |
| Vetro | 4.324 | 4.339 | 3.393 |
| Olio dielettrico | 1.656 | 591 | 1.535 |
| - di cui olio vegetale | 491 | 243 | 448 |
| Porcellana | 518 | 891 | 822 |
| Polimerico | 508 | 492 | 402 |

In particolare, si segnala l'incremento del rame dovuto prevalentemente all'acquisto di trasformatori e di cavi nell'anno oggetto di rendicontazione.

306-2 >

Nel 2021 il Gruppo ha inoltre avviato un'attività di gap analysis supportata da interviste mirate per delineare e implementare una nuova strategia basata sui principi dell'economia circolare partendo da una Roadmap al 2030 di azioni relative all'approvvigionamento dei materiali, al loro corretto impiego, alla gestione dei rifiuti e delle materie prime seconde, e ad un uso sostenibile delle risorse. Ulteriori misure saranno successivamente adottate per specifici settori aziendali ritenuti prioritari e per favorire l'innovazione e gli investimenti in tema di economia circolare a livello di Gruppo.

⁷⁶ Si veda il Rapporto di sostenibilità 2020 a pag. 211.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

**Il capitale
naturale**

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Rifiuti

< 306-1

Esaurito il normale ciclo di vita di tali prodotti, i materiali che li compongono sono recuperati per essere destinati al riciclo produttivo; solo una parte residuale è conferita a discarica e comporta pertanto un impatto ambientale.

La percentuale di rifiuti recuperati si è attestata all'86% (95% nel 2020 e 94% nel 2019), **all'84% considerando anche Brugg e Tamini.**

Mentre la quantità complessiva dei rifiuti prodotti riflette il profilo temporale del rinnovo delle attrezzature, l'effettivo recupero è condizionato dai materiali che compongono i rifiuti: alcuni di essi possono essere facilmente separati e conseguentemente riutilizzati (ad esempio parti di tralicci in ferro); in alcuni casi, invece, non è possibile o è troppo costoso separare le parti, in particolare per le apparecchiature più obsolete. Per questi motivi le variazioni annuali nella quantità dei rifiuti prodotti e nella percentuale di rifiuti riciclati non devono essere interpretate come significative di una tendenza.

In particolare, il totale dei rifiuti prodotti nel 2021 e l'andamento della percentuale di rifiuti recuperati sono influenzati dall'attività di pulizia – avvenuta in diverse aree territoriali – delle vasche di raccolta olio, materiale per cui non è sempre possibile prevedere il riciclo.

Il monitoraggio dei rifiuti prodotti e la loro modalità di gestione è oggetto delle verifiche interne ed esterne legate alla certificazione ISO 14001 anche riguardo alle modalità di conferimento dei rifiuti in linea con quanto previsto dalle norme.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA - TONNELLATE

< 306-3

| | TERNA, TAMINI E BRUGG SVIZZERA | | TERNA | | |
|---|-----------------------------------|-----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2021 | 2020 | 2021 | 2020 | 2019 |
| Rifiuti prodotti ⁽¹⁾ | 11.768,8 | 10.808,6 | 8.524,7 | 6.142,2 | 5.912,8 |
| di cui pericolosi | 5.801,3 | 4.151,8 | 5.451,4 | 3.882,0 | 3.285,8 |
| di cui non pericolosi | 5.967,4 | 6.656,9 | 3.073,3 | 2.260,2 | 2.630,3 |
| Rifiuti conferiti a recupero | 9.927,8 | 9.929,9 | 7.302,4 | 5.854,1 | 5.558,1 |
| di cui pericolosi | 4.815,3 | 3.846,5 | 4.535,1 | 3.604,9 | 3.181,7 |
| di cui non pericolosi ⁽²⁾ | 5.112,5 | 6.083,4 | 2.767,3 | 2.249,2 | 2.376,3 |
| Rifiuti inviati a smaltimento ⁽³⁾ | 1.828,8 | 905,5 | 1.210,1 | 314,8 | 266,0 |
| di cui pericolosi | 980,3 | 265,4 | 910,6 | 237,2 | 48,9 |
| di cui non pericolosi | 848,4 | 640,0 | 299,5 | 77,5 | 220,3 |

⁽¹⁾ Sono compresi solo i rifiuti speciali propri del processo produttivo, non quelli prodotti dalle attività di servizio (rifiuti urbani). Non sono compresi i rifiuti inerenti terre e rocce da scavo, i liquami prodotti e i rifiuti derivanti dalle fosse settiche, provenienti da Stazioni non allacciate alla rete fognaria; il valore di tali rifiuti è stato pari a **618 tonnellate nel 2021**, 495 tonnellate nel 2020 e 578 tonnellate nel 2019.

⁽²⁾ Sono costituiti da rifiuti metallici non contaminati derivanti dalla dismissione di trasformatori, apparecchiature elettriche e macchinari (ad esempio gruppi elettrogeni) fuori servizio, con una percentuale di recupero mediamente del 100%.

⁽³⁾ I rifiuti inviati a smaltimento possono differire dalla semplice differenza tra rifiuti prodotti e recuperati per via del temporaneo stoccaggio di rifiuti.

I principali rifiuti speciali pericolosi prodotti nella gestione delle linee elettriche e delle stazioni di Terna sono costituiti da:

Rifiuti metallici

Derivano dalla dismissione di trasformatori, apparecchiature elettriche e macchinari fuori uso e contaminati da sostanze pericolose, con percentuale di recupero – dopo il trattamento da parte di terzi – mediamente pari a oltre il 95%.

Batterie (accumulatori al piombo e al nichel)

Consentono in casi di black-out l'accensione dei gruppi elettrogeni di emergenza per mantenere in funzione il servizio di trasformazione e trasporto dell'energia durante le emergenze, con percentuale di recupero in media del 100%.

Oli dielettrici

Utilizzati per l'isolamento dei trasformatori sostituiti in seguito alle verifiche periodiche effettuate per la manutenzione dei trasformatori, costituiscono rifiuti pericolosi con percentuale di recupero nel triennio pari a oltre il 90%.

I rifiuti inviati a smaltimento sono principalmente composti da materiali derivanti dalle attività di manutenzione e pulizia impianti (emulsioni oleose e stracci contenenti oli solventi) e dai materiali isolanti contenenti amianto per cui non è prevista nessuna forma di recupero.

Nel 2021, come nel biennio precedente, non si sono registrati sversamenti significativi di liquidi inquinanti.

303-1 >

Per quanto riguarda i consumi idrici si segnala che secondo l'analisi ambientale e l'analisi di materialità, il tema risulta non rilevante. Questo perché, di norma, l'acqua non rientra nel ciclo produttivo della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica. Fanno eccezione poche apparecchiature, per lo più in fase d'installazione, che comportano comunque, nel complesso, consumi marginali rispetto a quelli generalmente registrati nel settore delle Electric Utilities. L'acqua è utilizzata per usi igienici, di pulizia delle sedi e per gli impianti di rinfrescamento e proviene da allacciamenti ad acquedotti per usi civili.

Si segnala peraltro che, nel corso degli ultimi anni, Terna ha introdotto tra i suoi asset i sistemi di compensazione (ICS-Impianto Compensatore Sincrono), una delle risposte all'evoluzione del sistema elettrico in termini di integrazione di impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili e di nuovi collegamenti di rete in corrente continua. Tali impianti hanno un ruolo fondamentale per regolare la tensione nella porzione di rete in cui vengono installati.

Al fine di garantire un corretto uso della risorsa idrica, Terna ha installato sistemi intelligenti che, rilevando le temperature interne ed esterne e i parametri elettrici di funzionamento dell'ICS, regolano il flusso d'acqua minimizzandone il consumo. Anche grazie a questi interventi il consumo idrico legato al raffreddamento dei compensatori sincroni rappresenta solo il 4,1% del consumo idrico totale di Terna.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

**Il capitale
naturale**

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Monitoraggio e gestione dei campi elettromagnetici



La tutela della popolazione dall'esposizione a campi elettromagnetici è puntualmente definita per legge; la normativa di riferimento (D.P.C.M. 8 luglio 2003) prevede:

- **limiti di esposizione:** nel caso di esposizione a campi elettrici e magnetici alla frequenza di 50 Hz generati da elettrodotti, non deve essere superato il limite di esposizione di 100 microtesla per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico, intesi come valori efficaci;
- **valori di attenzione:** a titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine, eventualmente connessi con l'esposizione ai campi magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz), nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, si assume per l'induzione magnetica il valore di attenzione di 10 microtesla, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio;
- **obiettivi di qualità:** nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza dei luoghi sensibili di cui sopra, e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree in prossimità di linee e installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3 microtesla per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

I valori dei tre parametri, e in particolare il valore di attenzione (10 microtesla) e l'obiettivo di qualità (3 microtesla), testimoniano l'adozione, da parte del legislatore italiano, dell'approccio prudenziale indicato dall'art. 15 dei Principi di Rio. Tali parametri sono tra i più restrittivi a livello europeo. Il rispetto, da parte di Terna, delle norme di legge nelle sue attività comporta implicitamente l'adozione dello stesso principio.

Terna esegue ispezioni e controlli sulle proprie linee per garantire il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e ricerca soluzioni tecnologiche innovative per la mitigazione dei campi magnetici. In caso di eventuali segnalazioni e richieste da parte di amministrazioni ed enti preposti, fornisce i dati necessari per valutare l'effettiva esposizione a campi elettrici e magnetici generati dai propri impianti.

Infine, con l'obiettivo di fornire informazioni accurate ma di facile comprensione sul tema, Terna ha predisposto un approfondimento sui campi elettromagnetici ("CEM") accessibile dalla sezione "Sostenibilità" del sito istituzionale www.terna.it.

Segnalazioni e reclami ambientali

In linea con il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, Terna svolge il monitoraggio e la classificazione dei reclami ricevuti su aspetti ambientali significativi.

Ogni comunicazione scritta, proveniente dagli stakeholder per segnalare che un'attività svolta da Terna provoca o ha provocato un danno, può essere presentata presso una sede o una struttura organizzativa del Gruppo, dove viene registrata dal protocollo e gestita dall'Unità operativa competente.

I reclami ricevuti sono classificati in base agli aspetti ambientali definiti dall'Analisi ambientale: rifiuti, rumore, biodiversità, paesaggio, campi elettromagnetici, illuminazione, taglio piante e altri.

Quest'anno le segnalazioni pervenute sono in lieve calo rispetto al 2020 (-3, per un totale di 35) e riguardano principalmente le linee elettriche (71%) riferendosi in particolare al **rumore emesso durante l'esercizio degli impianti (31,4%) e al taglio delle piante lungo il corridoio di rispetto degli elettrodotti (25,7%)**.

Terna risponde quanto prima possibile, comunque entro 30 giorni dalla data del ricevimento della richiesta o entro 60 giorni nel caso in cui l'entità e la complessità della richiesta siano tali da non consentire di soddisfarla entro i primi 30 giorni.

In tal caso Terna informa tempestivamente il richiedente della proroga e dei motivi che la determinano. Il dettaglio delle segnalazioni ricevute e gestite nell'ultimo triennio è pubblicato nelle "Tavole degli Indicatori", pubblicate sul sito www.terna.it, nella sezione "Sostenibilità".

GA2

EU13 >



Linee elettriche, biodiversità e avifauna

L'impatto della rete di Terna sulla biodiversità può assumere caratterizzazioni diverse.

Nella fase di costruzione l'impatto sulla biodiversità è legato alle attività di cantiere (es. apertura di passaggi per arrivare a erigere i tralicci, escavazione del suolo, rimozione di materiali residui) ed è temporaneo e reversibile.

Nella fase di esercizio delle linee, i potenziali impatti sulla biodiversità sono duplici. Da un lato, il tracciato della linea può costituire un fattore di accrescimento della biodiversità e di protezione di alcune specie poiché i tralicci, con le loro basi, sottraggono porzioni di terreno all'agricoltura intensiva e costituiscono "isole" di concentrazione della biodiversità. Dall'altro lato, la presenza delle linee ha effetti potenzialmente negativi sulla biodiversità, in particolare sugli uccelli a causa del rischio di collisione, e in aree protette o d'interesse naturalistico.

Lo strumento principale per identificare i tratti di linea critici è una banca dati territoriale molto completa, popolata con dati provenienti da Regioni e Ministeri: il Geographic Information System ("GIS") che consente un'analisi integrata di tutti gli strati informativi sulle varie tipologie di uso del suolo e sui vincoli di tutela (territoriale, naturalistica, culturale, paesaggistica, etc.). Attraverso tale strumento Terna ha realizzato l'inventario delle possibili interferenze delle proprie linee con le aree protette o a elevata biodiversità, come riportato nella tabella seguente.

304-1 >

LINEE IN AREE PROTETTE ⁽¹⁾

| | UNITÀ | 2021 | 2020 | 2019 |
|--|-------|-------|-------|-------|
| Linee interferenti con aree protette | km | 7.110 | 6.951 | 6.746 |
| Linee interferenti rispetto al totale delle linee gestite da Terna | % | 10,5 | 10,6 | 10,5 |

⁽¹⁾ Per il calcolo della percentuale delle linee interferenti in aree protette viene utilizzato il database "ATLARETE" che potrebbe presentare disallineamenti con i dati presentati nelle "Tavole degli Indicatori" (pubblicate sul sito www.terna.it nella sezione "Sostenibilità") sulle consistenze impianti. Il dato tiene conto delle linee aeree interferenti e dei collegamenti in cavo (terrestri e sottomarini).

Per completezza si segnala che rispetto alle quasi 900 Stazioni gestite dal Gruppo Terna solo 39 ricadono all'interno di aree protette.

304-4 >

Sulla base dei dati presenti nel GIS, sono state approfondite le potenziali minacce derivanti dal rischio di collisione, nei confronti di specie avicole incluse nella "Red List IUNC".

La presenza delle linee potrebbe infatti produrre effetti negativi sull'avifauna: mentre il rischio di elettrocuzione caratterizza le linee a bassa e media tensione e non riguarda quindi gli impianti di Terna, alle linee ad alta tensione è associato il rischio di collisione.

Nel corso degli anni Terna ha promosso ricerche e studi scientifici per approfondire questa tematica e identificare soluzioni sempre più efficaci. Il primo studio italiano dedicato alla problematica della collisione, basato proprio sugli esiti di un [accordo Terna-LIPU](#), evidenzia un rischio di collisione basso (si veda il Rapporto di sostenibilità 2010, pag. 116 "Accordo Terna-LIPU: studio dell'interazione fra avifauna e rete elettrica di trasmissione nazionale").

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

**Il capitale
naturale**

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Per minimizzare il rischio di collisione, oltre a una attenta pianificazione e analisi delle linee in progetto, da tempo Terna installa dissuasori anticollisione ovvero spirali plastiche che, con l'ingombro visivo e il rumore generato quando investite dal vento, rendono la fune di guardia maggiormente percettibile dagli uccelli in volo.

DISSUASORI PER L'AVIFAUNA PRESENTI SULLA RTN

| | UNITÀ | 2021 | 2020 | 2019 |
|----------------------------|-------|--------|--------|--------|
| Linee interessate | n.° | 81 | 77 | 72 |
| Totale dissuasori presenti | n.° | 16.977 | 16.299 | 15.552 |

Terna, in collaborazione con CESI e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin"), ha inoltre sviluppato un **modello di analisi del rischio** che consente di valutare l'idoneità del territorio ad ospitare un elettrodotto. Tale strumento (AVIVAL) utilizza informazioni territoriali e dati di distribuzione dell'avifauna per attribuire ad ogni singola campata della linea da realizzare un livello di criticità rispetto al rischio potenziale di collisione e adottare adeguate misure di mitigazione. Nel 2021 la sperimentazione di otto mesi – coincidenti con due migrazioni – ha testato l'affidabilità dei dispositivi e i successivi monitoraggi sul campo hanno confermato l'assenza di collisioni.

In linea con gli obiettivi comunitari di protezione e conservazione dell'avifauna, Terna la considera nel proprio documento di **Impegno per la Biodiversità**. In attuazione del suddetto documento, dal 2020 Terna conduce una campagna di formazione sulla tutela dell'avifauna rivolta al personale operativo coinvolto nella gestione dell'esercizio del sistema elettrico nazionale, allo scopo di sensibilizzarlo e raccogliere ulteriori dati scientifici dell'impatto sull'avifauna.

Identificazione e monitoraggio delle specie avicole inserite nella Red List IUCN

< 304-4

Terna ha realizzato uno studio finalizzato a identificare le specie protette, ricomprese nella Red List IUCN⁷⁷, potenzialmente impattate dalle sue infrastrutture.

La Red List IUCN è il più ampio database esistente a livello internazionale sullo stato di conservazione di migliaia di specie vegetali e animali catalogate in base al rischio di estinzione. Nella sua analisi Terna ha considerato, in particolare, la presenza di specie di uccelli appartenenti alla Red List IUCN e nei siti Natura 2000⁷⁸ ossia in aree protette e ad elevata biodiversità (circa 3.000 tra ZPS⁷⁹ e SIC⁸⁰).

Lo studio ha selezionato le aree di Natura 2000 interessate da linee di Terna, quindi ha verificato quali specie protette, tra quelle incluse nella Red List e classificate, sulla base dei dati disponibili al 2020, come Vulnerabile, In Pericolo, In Pericolo Critico ed Estinto nella Regione, le avessero scelte quale loro habitat. Queste specie rappresentano priorità di conservazione poiché senza interventi specifici mirati a neutralizzare le minacce nei loro confronti e, in alcuni casi, a incrementare le loro popolazioni, la loro estinzione è una prospettiva concreta. L'analisi ha evidenziato che le infrastrutture elettriche di Terna potrebbero interferire con gli habitat di otto specie. A seguito di verifiche su pubblicazioni scientifiche e attraverso consulenze mirate, per le specie di uccelli non sono emerse particolari problemi ad eccezione di un potenziale rischio di collisione per il "Re di quaglie" ("Crex crex"), una specie inserita nella Red List IUCN nella quale è catalogata "vulnerabile" e presente nell'area alpina tra Friuli-Venezia Giulia e Lombardia, per mitigare il quale è in corso uno studio specifico sull'ecologia della specie.

⁷⁷ International Union for Conservation of Nature's Red List (<https://www.iucnredlist.org>)

⁷⁸ Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

⁷⁹ Zona di Protezione Speciale.

⁸⁰ Siti di Importanza Comunitaria.

Usi alternativi delle linee elettriche

Terna, anche in partnership con associazioni ambientaliste, realizza da tempo progetti finalizzati ad un uso alternativo delle linee elettriche. Il più importante, realizzato in collaborazione con l'associazione ornitologica *Ornis italica*, è **Nidi sui tralicci** e consiste nel posizionamento di cassette per la nidificazione cui fa seguito un monitoraggio annuale sulle specie occupanti e sugli esiti della loro stagione riproduttiva. Il progetto interessa molte specie, tra le quali il gheppio, il falco pellegrino, l'assiolo, il cuculo, la ghiandaia marina, i chiroteri (pipistrelli) e la cicogna. Nell'ambito del contratto per le nuove installazioni di cassette nido, Terna, oltre alla fornitura delle cassette, ha appaltato anche il monitoraggio dell'occupazione delle nuove cassette. Completa questa attività il **progetto Birdcam** che prevede l'installazione di webcam sui nidi artificiali per seguire, sui siti www.birdcam.it e www.terna.it, il periodo riproduttivo degli uccelli.

Nel corso del 2021 Terna ha avviato un monitoraggio nazionale sulle condizioni delle cassette installate negli anni passati allo scopo di ampliare il proprio programma di manutenzione inserendovi anche i nidi artificiali.

NIDI ARTIFICIALI GEOREFERENZIATI AL 31.12.2021

| UBICAZIONE | NIDI | | SPECIE INTERESSATE ⁸¹ |
|-----------------------|-------------|-------------------------|---|
| | NUMERO NIDI | DI CUI IN AREE PROTETTE | |
| Abruzzo | 30 | 1 | Gheppio |
| Calabria | 30 | 23 | Gheppio |
| Campania | 31 | 0 | |
| Emilia-Romagna | 95 | 33 | Gheppio; assiolo, cuculo ghiandaia marina |
| Friuli-Venezia Giulia | 20 | 0 | |
| Lazio | 47 | 14 | Gheppio, assiolo ghiandaia marina |
| Lombardia | 15 | 0 | |
| Piemonte | 54 | 25 | Ghiandaia marina |
| Puglia | 72 | 0 | |
| Sicilia | 30 | 10 | |
| Trentino-Alto Adige | 8 | 0 | |
| Veneto | 1 | 1 | |
| Totale complessivo | 433 | 107 | |

⁸¹ Le specie interessate sono individuate dalla tipologia di nido installato e dal successivo monitoraggio. Non si esclude, in ogni caso che i nidi possano essere utilizzati anche da altre specie non censite.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Emissioni in atmosfera ed efficienza energetica



A livello internazionale, la convergenza sulle azioni da intraprendere per contrastare il cambiamento climatico ha trovato la sua massima espressione nell'accordo sottoscritto alla Conferenza mondiale sul clima (COP21) di Parigi di dicembre 2015. Nello stesso anno, l'azione per il clima è rientrata tra i 17 obiettivi ONU per lo sviluppo sostenibile.



Gli indirizzi del Piano Industriale 2021-2025 di Terna sono coerenti con tali orientamenti e con l'obiettivo di agevolare la transizione verso la produzione di energia da fonti rinnovabili e, più in generale, la decarbonizzazione dei processi produttivi.

Sul fronte della riduzione di emissioni di CO₂ in atmosfera da parte del sistema elettrico nel suo complesso, il principale contributo di Terna è dato dalla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo della RTN (si veda pag. 88). In questo paragrafo l'attenzione è concentrata sulle emissioni correlate alle attività operative di Terna.

Emissioni dirette e indirette di CO₂

< 305-1

< 305-2

Le emissioni dirette di gas serra collegate alle attività di Terna **derivano principalmente dalle perdite di gas SF₆ (89% del totale delle emissioni dirette nel 2021)**, che risultano in aumento rispetto allo scorso anno a causa di perdite registrate su alcune apparecchiature (si veda pag. 244).

Con riferimento alle emissioni indirette, nonostante i valori associati alle perdite di rete non siano completamente sotto il controllo di Terna (si veda pag. 246), in linea con lo standard GHG Protocol⁸² e i principali benchmark internazionali, al fine di semplificare il confronto tra Terna e le altre aziende, da questa edizione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario le emissioni di CO₂ legate a tale fenomeno sono rappresentate nel totale delle emissioni indirette (scope 2).

Il resto delle emissioni indirette si devono ai consumi di energia elettrica. Tali emissioni hanno registrato un aumento (+3%), dovuto all'incremento dei consumi energetici per stazioni e uffici (si veda pag. 250). Si ricorda che, per ragioni tecniche, l'energia consumata da Terna non è riconducibile a un contratto di fornitura: ne deriva l'impossibilità di ridurre le emissioni indirette selezionando forniture da fonti rinnovabili e la necessità di utilizzare un fattore di conversione medio della produzione di energia elettrica italiana. Per tale ragione, in linea con la metodologia del GHG Protocol, le emissioni legate ai consumi elettrici sono classificabili solo come location-based e non come market-based.

⁸² Il GHG Protocol stabilisce un framework riconosciuto a livello internazionale per misurare e gestire le emissioni di gas a effetto serra ("GHG") di operazioni del settore pubblico e privato, catene del valore e azioni di mitigazione.

**EMISSIONI TOTALI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA -
TONNELLATE EQUIVALENTI DI CO₂**

| | TERNA, TAMINI E BRUGG SVIZZERA | | TERNA | | |
|--------------------------|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2021 | 2020 | 2021 | 2020 | 2019 |
| Emissioni dirette (*) | 73.203,7 | 63.544,1 | 68.942,0 | 56.202,6 | 68.404,4 |
| Emissioni indirette (**) | 1.662.890,5 | 1.450.131,4 | 1.658.342,6 | 1.445.832,7 | 1.765.630,9 |
| - di cui perdite di rete | 1.597.110 | 1.386.342 | 1.597.110 | 1.386.342 | 1.700.384 |

(*) I dati relativi ai consumi di gasolio per automezzi e di metano per il riscaldamento uffici di Brugg Svizzera derivano da una stima.

(**) In linea con lo standard GHG Protocol, da questa edizione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario le emissioni di CO₂ legate alle perdite di rete sono rappresentate nel totale delle emissioni indirette (scope 2).

Le emissioni dirette prodotte da Tamini e Brugg Svizzera sono riconducibili principalmente ai consumi di metano. La tabella successiva riporta il dettaglio delle emissioni di Terna al netto di Tamini e Brugg Svizzera per la non completa comparabilità dei loro impatti ambientali in termini di CO₂ dovuta alle peculiarità dei loro rispettivi business.

**EMISSIONI TOTALI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA -
TONNELLATE EQUIVALENTI DI CO₂ ⁽¹⁾**

| | TERNA | | |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| | 2021 | 2020 | 2019 |
| <i>Emissioni dirette</i> | | | |
| Perdite di SF ₆ | 61.204,6 | 49.013,7 | 60.162,2 |
| Perdite di gas refrigeranti (R407C, R410A) ⁽²⁾ | 260,3 | 501,4 | 178,2 |
| Benzina per automezzi | 95,7 | 54,2 | 61,6 |
| Gasolio per automezzi | 6.453,4 | 5.418,9 | 6.767,0 |
| Jet kerosene per elicotteri | 452,0 | 488,0 | 502,4 |
| Metano per riscaldamento | 196,5 | 323,1 | 305,5 |
| Gasolio per il riscaldamento e i gruppi elettrogeni | 279,5 | 403,3 | 427,5 |
| Totale emissioni dirette | 68.942,0 | 56.202,6 | 68.404,4 |
| <i>Emissioni indirette</i> | | | |
| Energia elettrica ⁽³⁾ | 61.232,6 | 59.490,7 | 65.246,9 |
| Perdite di rete ⁽⁴⁾ | 1.597.110 | 1.386.342 | 1.700.384 |
| Totale emissioni indirette | 1.658.342,6 | 1.445.832,7 | 1.765.630,9 |

⁽¹⁾ La conversione dei consumi diretti di energia e delle perdite di esafluoruro di zolfo (SF₆) e di gas refrigeranti in emissioni di CO₂ equivalenti avviene utilizzando i parametri indicati dall'IPCC Fifth Assessment Report (AR5), dal Greenhouse Gas Protocol (GHG) Initiative e da quanto indicato nei protocolli ambientali dei GRI – Global Reporting Initiative (Riferimento Indicators IP Protocols: EN).

⁽²⁾ Si segnala che sono state registrate perdite di gas R32 e R134 per le quali non è stato possibile effettuare la conversione in emissioni equivalenti di CO₂. Tuttavia, si evidenzia che nel 2021, le perdite di gas refrigeranti sul totale emissioni (scope 1) rappresentano lo 0,4%.

⁽³⁾ Per i consumi indiretti di energia elettrica la conversione è effettuata tenendo conto del peso della produzione termoelettrica sul totale della produzione elettrica italiana per il 2021. Il riferimento per la ripartizione del mix produttivo è il "Rapporto mensile sul sistema elettrico" consuntivo dicembre 2021 disponibile sul sito www.terna.it. Si fa presente, inoltre, che il 9% circa dei consumi di energia elettrica di Terna deriva da una stima.

⁽⁴⁾ Di seguito i valori delle emissioni scope 2 di Terna comprendenti le perdite di rete: nel 2021 1.658.342,6 ton. CO₂e; nel 2020 1.445.832,7 ton. CO₂e; nel 2019 1.765.630,9 ton. CO₂e e nel 2018 1.617.766,5 ton. CO₂e. Si segnala che i dati sulle emissioni indirette rappresentati nei precedenti Rapporti di Sostenibilità coincidevano con i soli consumi di energia elettrica, in quanto non includevano le perdite di rete.

La complessiva riduzione delle emissioni dirette e indirette di CO₂ rispetto al 2019 (essendo il dato del 2020 influenzato dagli effetti del lockdown di marzo e aprile 2020) si riflette positivamente nel valore dell'intensità carbonica, ossia del rapporto tra le emissioni dirette e indirette e i ricavi di Terna (al netto di Tamini e Brugg Svizzera), in linea con un trend di graduale riduzione.

305-4 >

INTENSITÀ CARBONICA – TONNELLATE EQUIVALENTI DI CO₂ / RICAVI (MILIONI DI EURO)

| | 2021 | 2020 | 2019 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Emissioni (scope 1 ed energia elettrica) | 130.174,6 | 115.693,3 | 133.651,3 |
| Emissioni (scope 1 ed energia elettrica) in rapporto ai ricavi | 50,0 | 46,5 | 58,2 |

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

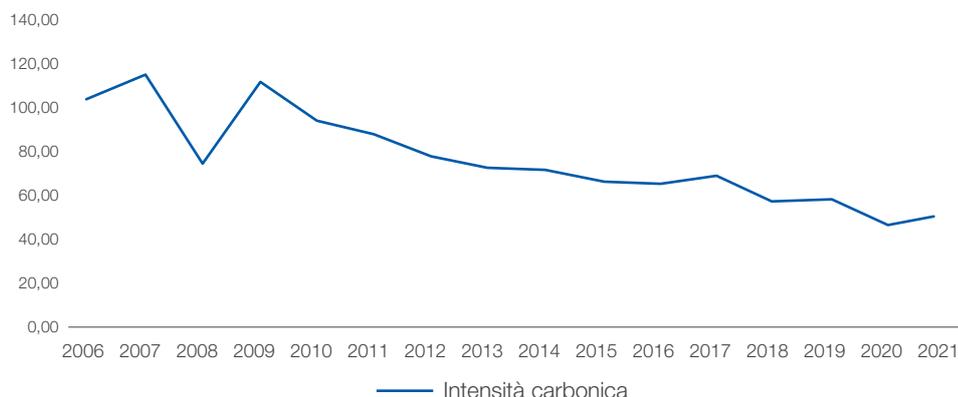
Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

INTENSITÀ CARBONICA



Terna concentra la propria attenzione su alcuni programmi volontari di intervento al fine di ridurre le proprie principali fonti di emissioni di gas serra; si tratta, in particolare, di programmi di contenimento dell'incidenza delle perdite di SF₆, di efficienza energetica degli edifici e di risparmio energetico nelle Stazioni Elettriche.

FOCUS

Intensità carbonica: dati a confronto

Il confronto sull'intensità carbonica è stato effettuato comparando la performance di Terna con quella di tre panel di aziende: i TSO, le quotate nel FTSE-MIB e quelle appartenenti al settore Electric Utilities ricomprese nell'indice Dow Jones Sustainability World.

Pur in assenza di fattori di normalizzazione validi per tutti i settori, si è comunque ritenuto interessante presentare i dati riguardanti la normalizzazione delle emissioni per i ricavi che, al netto delle differenze esistenti nella catena del valore dei vari settori produttivi considerati, costituisce un primo, importante fattore di standardizzazione del confronto.

Nel 2021 l'intensità carbonica derivante dalle attività di Terna è risultata essere pari a 50,0 ton CO₂e/ricavi espressi in milioni di euro. Per il 2020, anno per cui sono disponibili i dati per il confronto con le altre aziende, l'intensità carbonica di Terna era pari a 46,5 ton CO₂e/ricavi in milioni di euro. Come si può osservare nel confronto con tutti e tre i panel, per il 2020 Terna si è posizionata significativamente al di sotto della media.

| | INTENSITÀ CARBONICA (TON CO ₂ e/MILIONI € RICAVI) 2020 | | |
|------------------|---|-------------|--------------------------|
| | TSO | FTSE-MIB | DJSI- ELECTRIC UTILITIES |
| Dati disponibili | 16 | 39 | 11 |
| Min | 2,2 | 0,1 | 10,7 |
| Media | 1.385,2 | 278,7 | 360,9 |
| Max | 17.122,7 | 6.568,2 | 905,9 |
| Terna | | 46,5 | |

Approfondimenti sull'elaborazione del benchmark "Intensità carbonica" sono disponibili nella sezione "Sostenibilità" del sito www.terna.it.

Al fine di confrontare le emissioni di Terna incluse quelle associate alle perdite di rete – rispetto alle quali Terna non ha il completo controllo (si veda pag. 246) – con una dimensione economica paragonabile si è ritenuto opportuno riportare il totale delle emissioni con i ricavi di Terna che includono le partite economiche passanti⁸³. Considerando tali fattori il rapporto equivale a 158,9 tonnellate equivalenti di CO₂/ricavi nel 2021; 187,9 nel 2020 e 240,8 nel 2019.

⁸³ Per la definizione di partite economiche passanti si rinvia alla nota illustrativa del Bilancio Consolidato nell'ambito della voce dei ricavi.

GA3

305-5 >

305-1 >

Contenimento delle emissioni dirette: perdite di SF₆

Il gas SF₆ (esafluoruro di zolfo) è utilizzato come mezzo di isolamento all'interno di alcune apparecchiature elettriche (interruttori, trasformatori di corrente e impianti blindati). Parte del gas presente nelle apparecchiature può disperdersi in atmosfera per difetti di tenuta, in occasione di guasti e, talvolta, anche durante le operazioni di ripristino della pressione. Il gas SF₆ ha un effetto serra molto potente, pari a 23.500 volte quello della CO₂: la dispersione in atmosfera di 1 kg di SF₆ equivale a 23,5 tonnellate di CO₂.

La quantità di SF₆ presente negli impianti di Terna è risultata, nel 2021, sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente; la crescita registrata negli ultimi anni rientra all'interno di una tendenza – comune a molti operatori di trasmissione – legata alle superiori prestazioni isolanti del gas e al minore ingombro delle Stazioni realizzate con apparecchiature contenenti SF₆ rispetto a soluzioni più tradizionali.

Nel periodo 2012-2017 il target di riferimento per l'incidenza delle perdite era 0,60%, in riduzione dello 0,10% rispetto alla media degli anni precedenti. Alla luce delle effettive performance registrate fino al 2017, nei primi mesi del 2018 il target è stato riformulato. Per il periodo 2021-2025 il target è pari a 0,45%.



OBBIETTIVO "IMPATTI DELLA TRASMISSIONE"

KPI E TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025

| KPI | TARGET | | | | | |
|--|--------|-----------|------|------|------|------|
| | 2021 | | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
| | TARGET | RISULTATO | | | | |
| Incidenza delle perdite di SF ₆ | 0,45 | 0,40 | 0,45 | 0,45 | 0,45 | 0,45 |

I valori target devono essere qualificati ricordando la già considerevole discesa registrata nel quinquennio precedente e la più elevata incidenza delle perdite nella media degli altri principali TSO europei (si veda di seguito).

PERDITE DI SF₆



L'incidenza delle perdite rispetto al totale della consistenza installata nelle apparecchiature in servizio e presente nelle bombole è risultato nel 2021 pari allo **0,40%**. Il dato, in lieve aumento rispetto all'anno precedente, risulta in linea con il target aziendale e di oltre il 50% inferiore rispetto al valore medio del benchmark con i principali TSO (si veda di seguito).

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

**Il capitale
naturale**

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

FOCUS

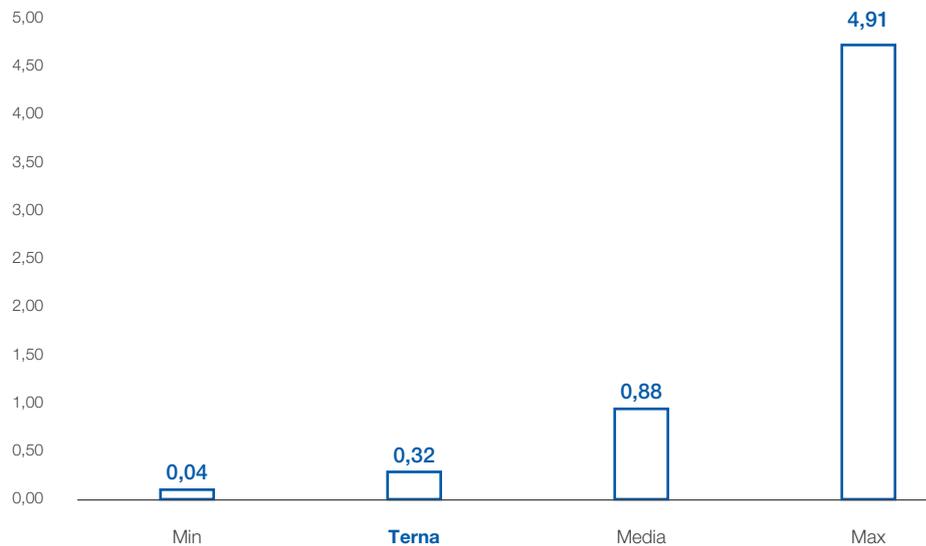
Perdite di SF₆: dati a confronto

Il gas SF₆ è utilizzato dalle aziende di trasmissione dell'energia elettrica per le sue ottime proprietà isolanti.

In considerazione della specificità del suo utilizzo, è stato realizzato un confronto con il solo panel dei TSO. L'indicatore oggetto di confronto è il tasso di perdite, che si ottiene rapportando le perdite di gas nell'anno alla quantità totale di gas installato nelle apparecchiature delle stazioni. Nel 2021 Terna ha registrato un tasso di perdita pari allo 0,40% in aumento rispetto al dato del 2020, anno a cui è riferito il confronto, per cui le perdite di SF₆ risultavano pari allo 0,32%.

Nel confronto con gli altri operatori di trasmissione, per l'anno 2020 Terna evidenzia un'incidenza delle perdite di SF₆ al di sotto della media del panel (calcolata cioè come rapporto tra la somma delle perdite e la somma delle quantità installate nel complesso dai TSO).

INCIDENZA % PERDITE DI SF₆ - DATI 2020



Approfondimenti sull'elaborazione del benchmark "Perdite di SF₆" sono disponibili nella sezione "Sostenibilità" del sito www.terna.it.



EU12 >

Perdite di rete

Le perdite di rete sono definite come la differenza tra energia immessa dai produttori (inclusa l'energia importata) e consumi finali; le perdite di rete di Terna sono quelle associate alla rete di trasmissione. Il dato presentato nella tabella seguente è basato sulla misurazione diretta dell'energia immessa e prelevata dalla rete di trasmissione.

Nel corso del 2017 Terna è divenuta responsabile della rilevazione diretta delle misure, mentre negli anni precedenti era responsabile per le misure dell'energia immessa nella RTN e non per l'energia prelevata, in capo alle imprese distributrici. Visto il margine di incertezza circa la correttezza delle misure in prelievo e al fine di ridurre il rischio di interpretare come tendenze reali l'effetto di errori nelle misure e delle relative correzioni, nelle precedenti pubblicazioni si era scelto di riportare come dato annuale la media mobile aritmetica delle perdite con finestra triennale.

Il passaggio in capo a Terna, da ormai quattro anni, della responsabilità delle misure in prelievo ha di fatto eliminato il margine di incertezza e, di conseguenza, a partire da quest'anno si è deciso di riportare i valori di GWh persi annualmente e non più la media mobile dell'ultimo triennio.

PERDITE DI RETE⁽¹⁾

| | 2021 | | 2020 | | 2019 | |
|---------------|--|-------|--|-------|--|-------|
| | INCIDENZA % RISPETTO ALL'ENERGIA RICHIESTA | GWH | INCIDENZA % RISPETTO ALL'ENERGIA RICHIESTA | GWH | INCIDENZA % RISPETTO ALL'ENERGIA RICHIESTA | GWH |
| Rete AAT e AT | 1,6 | 5.143 | 1,5 | 4.435 | 1,6 | 5.050 |

⁽¹⁾ Il coefficiente di perdita medio annuo nel 2020 è più basso rispetto al valore medio degli anni 2021 e 2019 a seguito del calo dei volumi di energia trasportata derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19, che ha determinato la riduzione dei consumi elettrici nazionali a causa delle misure di restrizione adottate dal Governo. I valori riportati per il 2020 e il 2019 differiscono da quanto precedentemente pubblicato per il cambiamento della metodologia di rendicontazione adottata.

Le perdite di rete sono un effetto fisico derivante dalla dispersione di energia che si determina con il passaggio dell'elettricità attraverso i conduttori e nelle fasi di trasformazione; sono influenzate dal livello di tensione, dalla quantità di corrente trasportata, dai materiali utilizzati e dalla distanza tra i punti di generazione e quelli di consumo. Terna può solo concorrere a determinare l'entità delle perdite, che non sono completamente sotto il suo controllo. Le attività di sviluppo della rete, a parità di assetti produttivi, determinerebbero maggiore efficienza e quindi una riduzione delle perdite. Tuttavia, l'impatto effettivo delle azioni di sviluppo sulle perdite non è predeterminabile né è sotto il controllo dell'operatore di trasmissione perché dipende dalla contestuale evoluzione del parco produttivo e dalla domanda e offerta di energia elettrica su base locale.

Le operazioni di dispacciamento, necessarie per garantire il costante equilibrio tra immissioni e prelievi ed evitare l'insorgere di problemi di sicurezza della rete e disservizi, avvengono secondo criteri regolamentati nell'ambito degli assetti produttivi determinati dal mercato dell'energia, e non possono essere condizionate da Terna con l'obiettivo di minimizzare le perdite.

Le emissioni di CO₂ associate alle perdite di rete risultano pari a 1.597.110 tonnellate per l'anno 2021, 1.386.342 nel 2020 e 1.700.384 nel 2019. Il trend è differente da quello delle perdite misurate in GWh per le modifiche del fattore di conversione per trasformare energia in emissioni di CO₂ equivalenti, che a sua volta risente delle modifiche del mix produttivo del parco di generazione italiano.

Come indicato sopra le perdite di rete non sono sotto il totale controllo di Terna, per tale ragione fino alla rendicontazione 2020 le emissioni di CO₂ a queste associate non erano state rendicontate nelle emissioni indirette scope 2. Tuttavia, da quest'anno si è ritenuto opportuno allineare la metodologia di rendicontazione con quanto previsto dallo standard GHG Protocol, principale riferimento internazionale come standard per la rendicontazione delle emissioni di CO₂.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

**Il capitale
naturale**

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Terna adotta un Science Based Target (“SBT”) per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra

Il Science Based Target (“SBT”) è l’iniziativa internazionale più avanzata in termini di promozione verso un modello economico low carbon, e si concretizza nella definizione di un obiettivo di riduzione delle emissioni GHG in linea con l’Accordo di Parigi del 2015 che – se adottato in modo generalizzato – garantirebbe il contenimento dell’aumento delle temperature al di sotto di specifici limiti.

Terna, che nell’attuale fase di transizione ecologica ha un fondamentale ruolo di abilitatore e regista della medesima, ha scelto volontariamente di subordinare il suo duplice compito di mantenere il livello di qualità e continuità del servizio di trasmissione dell’energia elettrica e di realizzare tutti gli investimenti necessari sulla RTN per integrare la crescente quota di produzione da fonti rinnovabili, all’adozione di un SBT.

Questo ulteriore contributo di Terna al contrasto del cambiamento climatico, in chiave di sostenibilità sistemica e in coerenza con l’SDG 13 (“Agire per il clima”), si è concretizzato a maggio 2021 con l’approvazione da parte della SBT Initiative del SBT di Terna.

Con il suo SBT Terna si impegna a tagliare del 28% rispetto ai livelli del 2019 le proprie emissioni di anidride carbonica equivalente (scope 1 e 2) entro il 2030.

Il target adottato da Terna, coerente con lo scenario definito “well below 2°C” ovvero conformi alle direttive raccomandate dagli scienziati per mantenere l’aumento delle temperature globali al di sotto di specifici limiti, sarà monitorato e rendicontato annualmente nel Rapporto Integrato del Gruppo.



302-3 >

302-1 >

Consumi e contenimento delle emissioni: efficienza energetica

Nella tabella seguente sono rappresentati i consumi di energia del Gruppo Terna che includono anche quelli di Tamini e Brugg Svizzera. I consumi energetici registrati da Tamini e Brugg Svizzera sono riconducibili principalmente ai consumi di metano.

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE - GIGAJoule

| | TERNA, TAMINI E BRUGG SVIZZERA | | TERNA | | |
|--------------------------------------|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2021 | 2020 | 2021 | 2020 | 2019 |
| Consumi diretti in GJ ⁽¹⁾ | 174.407,2 | 167.656,3 | 102.181,9 | 92.038,0 | 110.574,9 |
| Consumi indiretti in GJ | 762.573,6 | 737.620,1 | 709.851,6 | 687.913,1 | 697.600,2 |
| Consumi totali in GJ | 936.980,8 | 905.276,4 | 812.033,5 | 779.951,1 | 808.175,1 |

^(*) I dati relativi ai consumi energetici relativi al gasolio per automezzi e al metano per il riscaldamento uffici di Brugg Svizzera derivano da una stima.

La tabella successiva riporta il dettaglio dei consumi di energia della sola Terna al netto di Tamini e Brugg Svizzera per via della non completa comparabilità dei loro impatti ambientali in termini di CO₂ dovuta alle peculiarità dei loro business.

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE PER FONTE PRIMARIA - GIGAJoule ⁽¹⁾

| | 2021 | 2020 | 2019 |
|--|------------------|-----------------|------------------|
| <i>Consumi diretti in GJ</i> | | | |
| Benzina per automezzi ⁽²⁾ | 1.382,5 | 782,2 | 889,2 |
| Gasolio per automezzi ⁽²⁾ | 87.196,7 | 73.219,0 | 91.433,4 |
| Jet kerosene per elicotteri | 6.321,7 | 6.825,4 | 7.027,2 |
| Metano per riscaldamento | 3.505,0 | 5.762,6 | 5.448,6 |
| Gasolio per gruppi elettrogeni e riscaldamento | 3.776,1 | 5.448,8 | 5.776,5 |
| Totale consumi diretti | 102.181,9 | 92.038,0 | 110.574,9 |
| <i>Consumi indiretti in GJ</i> | | | |
| Energia elettrica alimentazione stazioni e uffici ⁽³⁾ | 709.851,6 | 687.913,1 | 697.600,2 |

⁽¹⁾ I dati dei consumi diretti in tonnellate e migliaia di m³ sono riportati in dettaglio nelle "Tavole degli Indicatori" (pubblicate sul sito www.terna.it nella sezione "Sostenibilità"). Per convertire i volumi di risorse primarie in GigaJoule sono stati utilizzati i parametri indicati nei protocolli del GRI - Global Reporting Initiative (Riferimento Indicators IP Protocols: EN).

⁽²⁾ Vengono considerati solo i consumi delle auto operative e non dei mezzi manageriali.

⁽³⁾ Il riferimento per la ripartizione del mix produttivo è il "Rapporto mensile sul sistema elettrico" consuntivo dicembre 2021 disponibile sul sito www.terna.it. Si fa presente, inoltre, che il 9% circa dei consumi di energia elettrica di Terna deriva da una stima.

La trasmissione di energia elettrica richiede il consumo diretto di energia solo per alcune attività di supporto al servizio, in particolare:

- carburante per mezzi aziendali operativi, automobili ed elicotteri utilizzati per ispezioni alle linee, riparazione guasti e altre attività di manutenzione linee e stazioni. L'incremento di benzina nel 2021 rispetto al 2020 è in parte dovuto all'ingresso di nuovi mezzi ibridi nella flotta aziendale alimentati in parte a benzina;
- gasolio per i gruppi elettrogeni di emergenza che entrano in funzione solo in caso di mancanza di energia elettrica. Si stima che su tutto il territorio nazionale siano stati utilizzati i gruppi elettrogeni per un totale complessivo pari 4.573 ore (consumo pari a 0,4 GJ per ora, stabile rispetto allo scorso anno);
- gasolio e metano per il riscaldamento degli uffici.

Il consumo indiretto di energia coincide con l'energia elettrica utilizzata per il funzionamento delle stazioni e degli impianti operativi (nel 2021 l'87% del totale) e per gli usi degli uffici e dei laboratori. Il valore relativo ai consumi degli uffici è pari a 100.412 GJ (in aumento rispetto ai 96.805 GJ) che, rapportato al totale dei dipendenti di Terna (al netto degli operai), corrisponde a un consumo pro-capite pari a 31,6 GJ in costante riduzione rispetto ai valori registrati negli anni precedenti (33,3 GJ nel 2020 e 34,0 GJ nel 2019), dimostrando l'efficacia degli

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

**Il capitale
naturale**

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

interventi di efficienza energetica negli uffici e nelle sedi descritti a pag. 250. L'andamento complessivo dei consumi diretti e indiretti rispetto al 2020 (+4,0%) registra un incremento dovuto principalmente all'ampliamento del perimetro misurato (22 nuove stazioni), alla maggior presenza di cantieri nelle Stazioni Elettriche e all'aumento della popolazione aziendale negli uffici per il miglioramento della situazione pandemica.

Sistema di Gestione dell'Energia

Nel corso del 2021 si è consolidato il **monitoraggio online dei consumi elettrici** (vengono rilevati i principali vettori energetici con un dettaglio pari a circa il 90% del consumo totale) delle 24 Stazioni Elettriche di trasformazione dislocate su tutto il territorio nazionale e selezionate in base al posizionamento climatico, alla grandezza e alla tipologia di attività. Sempre nel 2021 sono state inserite nel perimetro di monitoraggio ulteriori 70 Stazioni Elettriche di trasformazione dislocate su tutto il territorio nazionale, per le quali vengono monitorati i consumi complessivi al quarto d'ora.

In particolare, i sensori installati inviano i dati al sistema informatico **EciWeb** per il monitoraggio in tempo differito e/o online degli elementi energivori (per Terna: gli edifici ad uso ufficio e le Stazioni Elettriche) relativamente al servizio di trasporto dell'energia elettrica in alta tensione. Tramite EciWeb vengono monitorati nel dettaglio i consumi di energia elettrica di 10 edifici rilevanti e delle 91 Stazioni Elettriche di trasformazione.

In linea con gli obiettivi di sostenibilità integrati nel Piano Industriale 2021-2025 in materia di **"Efficienza Energetica delle sedi (uso ufficio)"**, come previsto dal progetto implementato con il supporto della Società controllata Avvenia e coordinato dall'Energy Manager del Gruppo, nel corso del 2021 sono state realizzate 16 delle 35 diagnosi energetiche su immobili del Gruppo Terna. Questa attività consentirà, una volta conclusa la redazione di tutte le diagnosi energetiche previste, la definizione di un target di riduzione dei consumi delle sedi del Gruppo attraverso progetti mirati di efficientamento.

Il **piano di sostituzione degli ATR** sta comportando la definizione di un ulteriore obiettivo di riduzione dei consumi di energia elettrica, relativo ai servizi ausiliari. È stata realizzata un'analisi relativa al calcolo dell'energia elettrica che verrà risparmiata nell'arco di 5 anni grazie alla sostituzione di 60 autotrasformatori sul territorio nazionale (entro il 2025 saranno sostituiti 60 trasformatori con un risparmio totale previsto di circa 80 GWh).

Per quanto riguarda il supporto nella predisposizione dei contenuti relativi ai programmi formativi interni, la Funzione "Sistemi di Gestione" ha proposto e, in alcuni casi, erogato le seguenti attività formative/informative:

- Applicativo EciWeb: monitoraggio dei consumi di energia delle sedi rilevanti – sedi uso ufficio (realizzato nel mese di marzo 2021);
- Applicativo EciWeb: monitoraggio dei consumi di energia delle Stazioni Elettriche di trasformazione monitorate (realizzato nel mese di marzo 2021);
- Corso Efficienza energetica e monitoraggio on line dei consumi - Piano Formativo CNI (il corso è stato erogato a febbraio 2022);
- Corso online - Efficienza energetica nel Gruppo Terna (il corso verrà erogato nel corso del 2022).

Efficienza energetica nelle Stazioni e negli uffici

Lo sviluppo di programmi di efficienza energetica relativi all'utilizzo di energia elettrica nelle Stazioni e negli uffici ha carattere sperimentale poiché i consumi di energia elettrica di Terna ricadono nella categoria "usi propri di trasmissione" che, in base alle disposizioni dell'Autorità di settore, non rientrano nei costi operativi.

In ottica di miglioramento delle prestazioni energetiche, vanno inoltre ricordate le ristrutturazioni e le costruzioni di nuove sedi di Terna, che – in linea con un programma pluriennale – tendono ad innalzare la classe energetica degli edifici di proprietà del Gruppo. In particolare, negli uffici i principali interventi proposti riguardano l'efficientamento dell'illuminazione dei locali, del condizionamento e del riscaldamento.

Nelle Stazioni Elettriche i principali interventi proposti riguardano solitamente la sostituzione dell'illuminazione delle torri faro e di quella perimetrale con tecnologia a led.

Di seguito sono riportate le iniziative concluse nel 2021 finalizzate a una riduzione dei consumi e di cui si possono misurare i benefici ottenuti:

- **Consuntivo iniziative anni precedenti:** le iniziative di efficientamento energetico avviate nel 2014 hanno portato a una riduzione complessiva al 31/12/2021 di 1.170 tonnellate di CO₂ (di cui 141 tonnellate per il solo 2021). Si segnala che, a causa dell'emergenza sanitaria ancora in atto, la pianificazione di alcune iniziative è slittata al 2022;
- **Efficientamento impianto di climatizzazione:** nel corso del 2021 presso la sede romana di viale Galvani 68/70 è stato potenziato l'impianto di trattamento dell'aria (UTA) con motori di nuova generazione e potenza maggiorata mentre nella sede della Unità Impianti di Bari è stato effettuato un settaggio manuale dell'impianto di climatizzazione. Tali interventi hanno comportato una riduzione delle emissioni di CO₂ annuali per circa 22 tonnellate;
- **Efficientamento impianto di illuminazione:** nel corso del 2021 sono stati effettuati interventi di sostituzione dell'illuminazione esistente nelle stazioni di competenza delle Unità Impianti di Cislago (VA), Friuli-Venezia Giulia, Parma, Lazio Nord, Vittorio Veneto e Codronghiano (SS). Per quanto riguarda gli edifici, sono stati effettuati interventi di sostituzione e ammodernamento dell'illuminazione di cui due attività di installazione sensoristica di presenza presso l'attuale Sede del Dipartimento Centro Nord e la sede di Terna Crna Gora. Tali azioni garantiscono una riduzione di oltre 280.000 kWh/anno equivalenti a circa 95 tonnellate di CO₂ l'anno;
- **Autoproduzione da fonti rinnovabili di energia elettrica:** nel 2021 si conferma l'esercizio degli impianti di autoproduzione da fonti rinnovabili preesistenti.

Flotta aziendale

I mezzi operativi della società sono impiegati su tutto il territorio per effettuare ispezioni sulle linee e, in generale, per raggiungere impianti e cantieri.

La flotta dei mezzi utilizzati da Terna è composta da tre elicotteri operativi, acquistati nel 2015, per attività di ispezione programmata e occasionale sugli elettrodotti e da un parco auto, rinnovato frequentemente e oggi composto per oltre l'89% da auto equipaggiate con motori Euro 6 ed Euro 5. Si sottolinea che, al 31/12/2021, all'interno della flotta aziendale sono presenti 53 auto elettriche. Per approfondimenti sui mezzi e gli impatti legati alla flotta aziendale si veda la tabella nelle "Tavole degli Indicatori" (pubblicate sul sito www.terna.it nella sezione "Sostenibilità").

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

**Il capitale
naturale**

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Altre emissioni indirette di CO₂

< 305-3

Oltre alle emissioni corrispondenti al consumo di energia elettrica e alle perdite di rete, Terna rendiconta le seguenti emissioni indirette (scope 3), in linea con il GHG Protocol e secondo la classificazione già utilizzata per il questionario CDP (ex Carbon Disclosure Project).

ALTRE EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3) - TONNELLATE EQUIVALENTI DI CO₂

| | 2021 | 2020 | 2019 |
|----------------------------|----------|-----------|-----------|
| Beni strumentali | 27.447,8 | 145.838,2 | 305.993,1 |
| Acquisto di beni e servizi | 1.308,7 | 9.376,2 | 18.605,3 |
| Logistica | 395 | 3.214,5 | 6.481,4 |
| Produzione di rifiuti | 2.323,8 | 4.135 | 6.798,6 |
| Viaggi dei dipendenti | 918 | 626 | 4.297 |

Per quanto riguarda le emissioni legate alle categorie “Acquisto di beni e servizi”, “Beni strumentali”, “Logistica” e “Produzione di rifiuti”, sono state stimate a partire dalla metodologia PEF (Product Environmental Footprint) alla base dello studio di LCA (Life Cycle Assessment), condotto da Terna in collaborazione con l’Università Bocconi. Il dato relativo a queste emissioni è direttamente influenzato dalla consistenza (in km) e tipologia (cavo o linea area, e livello di tensione) delle nuove linee elettriche costruite ogni anno. Il dato relativo ai viaggi dei dipendenti registra la consuntivazione delle trasferte effettuate dai dipendenti nel corso del 2021.



I costi per l'ambiente



L'impegno di Terna per l'ambiente trova riscontro nei costi sostenuti per motivi ambientali, sia come investimento sia come spese di esercizio. La rappresentazione separata dei costi ambientali è stata realizzata sulla base delle definizioni richiamate nel seguito, attraverso l'aggregazione delle informazioni desumibili dalla contabilità generale e industriale della Società. Tali definizioni e la metodologia descritta di seguito sono estratti dalla Linea guida operativa nel Gruppo Terna.

Metodologia di contabilizzazione

L'identificazione dei costi ambientali si è basata in primo luogo sulle definizioni disponibili, in particolare quelle dell'ISTAT (Istituto Statistico Nazionale), dell'Eurostat e del GRI nonché sulla Raccomandazione della Commissione Europea in materia di rilevazione e divulgazione di informazioni ambientali nei conti annuali e nelle relazioni sulla gestione (Raccomandazione 2001/453/CE). In base a tale Raccomandazione **il termine "spesa ambientale" include il costo degli interventi intrapresi da un'impresa, direttamente o attraverso terzi, al fine di prevenire, ridurre o riparare danni all'ambiente derivanti dalle sue attività operative.**

In secondo luogo, le definizioni di riferimento sono state incrociate con gli aspetti ambientali valutati come significativi (ad es. rumore delle Stazioni, campi elettromagnetici, etc.) nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale della Società, certificato ISO 14001, per identificare nei principali processi aziendali le attività di esercizio e di investimento di Terna con rilevanza ambientale.

Molte delle attività di Terna descritte in questo Rapporto comportano spese per l'ambiente; tuttavia, nella determinazione del perimetro di rendicontazione si sono introdotte le seguenti limitazioni:

- esclusione dei costi integrati, relativi cioè ad attività che non hanno un'esclusiva finalità ambientale (ad es. l'utilizzo di tralicci con caratteristiche innovative anche sotto il profilo dell'inseribilità ambientale) per via della soggettività della contabilizzazione delle sole componenti ambientali;
- esclusione dei costi aggiuntivi legati alla considerazione di vincoli e richieste di salvaguardia dell'ambiente in fase di pianificazione e progettazione di nuove linee (deviazioni e interramenti).

Sono state altresì poste le ulteriori condizioni che i costi fossero significativi, coerenti con la rendicontazione di contabilità annuale (chiara distinzione di costi d'esercizio e di investimento) e direttamente rilevabili in base al sistema dei conti aziendali esistenti. Quest'ultima condizione risponde all'esigenza di minimizzare il ricorso a stime basate su analisi extracontabili.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

**Il capitale
naturale**

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Investimenti e costi di esercizio

La rappresentazione degli investimenti e dei costi operativi sostenuti da Terna per l'ambiente – così come identificati in base alla metodologia illustrata – è riportata nella tabella che segue.

Si segnala che tali costi escludono le spese relative alle risorse interne, e considerano solo le spese per acquisti esterni. Fa eccezione la voce "Attività ambientali - Impianti esistenti" che invece comprende i costi del personale interno.

Sulla base della metodologia adottata e delle note riportate in calce alla tabella, è opportuno sottolineare che i costi ambientali esposti rappresentano un sottoinsieme dei costi ambientali totali effettivamente sostenuti, come sopra definiti.

COSTI PER L'AMBIENTE - INVESTIMENTI E COSTI DI ESERCIZIO - MILIONI DI EURO

| | 2021 | 2020 | 2019 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| <i>Investimenti</i> | | | |
| Compensazioni ambientali ⁽¹⁾ | 2,6 | 1,6 | 8,7 |
| Studi di impatto ambientale ⁽²⁾ | 5,3 | 3,9 | 3,8 |
| Attività ambientali - nuovi impianti ⁽³⁾ | 6,7 | 5,5 | 5,5 |
| Attività ambientali - impianti esistenti ⁽⁴⁾ | 7,2 | 6,0 | 3,4 |
| Demolizioni ⁽⁵⁾ | 1,6 | 1,3 | 1,7 |
| Totale investimenti | 23,4 | 18,3 | 23,1 |
| <i>Costi</i> | | | |
| Costi per attività ambientali ⁽⁶⁾ | 25,2 | 26,8 | 24,2 |
| Totale costi di esercizio | 25,2 | 26,8 | 24,2 |

⁽¹⁾ **Compensazioni ambientali:** sono gli importi destinati alla compensazione delle opere previste dal Piano di Sviluppo della rete, come individuati dagli appositi accordi sottoscritti con le Istituzioni locali. Rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto di sostenibilità 2020, il dato 2020 passa da 5,5 €/mln a 1,6 €/mln, a seguito di analisi definitive sul perimetro opere compensative.

⁽²⁾ **Studi di impatto ambientale:** sono relativi a impianti previsti dal Piano di Sviluppo della rete che si trovano in fase di realizzazione o di autorizzazione da parte delle amministrazioni competenti.

⁽³⁾ **Attività ambientali - Nuovi impianti:** l'importo indicato è frutto di una stima. In base all'analisi di alcuni grandi progetti di investimento si è verificato che almeno l'1% delle spese totali del progetto corrisponde a voci ambientali, solitamente derivanti da prescrizioni (ad es. mascheramenti arborei, barriere antirumore, installazione di dissuasori per l'avifauna, monitoraggi ambientali, analisi terre e rocce da scavo). Si è pertanto considerato un valore pari all'1% dei costi di investimento per progetti con caratteristiche analoghe.

⁽⁴⁾ **Attività ambientali - Impianti esistenti:** sono le spese per adeguamento degli impianti esistenti in ottemperanza a prescrizioni e nuove norme di legge in campo ambientale (ad esempio rumore e aspetti visivi-paesaggistici).

⁽⁵⁾ **Demolizioni:** è il costo per lo smantellamento definitivo di linee nell'ambito di progetti di razionalizzazione.

⁽⁶⁾ **Costi per attività ambientali:** sono le attività di taglio piante, taglio erba, gestione rifiuti e demolizioni/ smantellamenti di piccoli importi non compresi negli investimenti. Queste voci di costo identificabili direttamente dalla contabilità industriale non esauriscono il complesso dei costi di esercizio ambientali, ma ne costituiscono la parte preponderante.

« Le interconnessioni consentono di realizzare uno scambio più efficiente tra i mercati e permettono quindi una riduzione dei prezzi dell'energia. In futuro diventeranno sempre più importanti perché accompagneranno il processo di transizione energetica e la decarbonizzazione, con evidenti benefici per l'intero sistema elettrico. Abbiamo già intrapreso questa strada con il Tyrrhenian Link che collegherà Campania, Sicilia e Sardegna, un progetto da 2.000 chilometri. »



Riccardo De Zan

Progettazione e realizzazione impianti HVDC e Marini - Grandi progetti e sviluppo Internazionale

#Ternapeople #DrivingEnergy





| | |
|---|-----|
| Nota metodologica | 256 |
| Il perimetro di rendicontazione e gli indicatori ESG | 258 |
| L'analisi di materialità | 260 |
| Tabelle di raccordo con standard adottati e perimetro degli impatti | 263 |
| Indicatori GRI | 266 |

6

Informazioni
sulla DNF

Nota metodologica

La DNF del Gruppo Terna è redatta in conformità alle disposizioni del D.lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, contiene le informazioni relative ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'art. 3 del suddetto Decreto, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto. La DNF include, al paragrafo "Tassonomia UE", anche la disclosure relativa all'informativa sulla tassonomia come prevista dal Regolamento Europeo 852/20.

La DNF, predisposta utilizzando come standard di rendicontazione il GRI nella sua versione "in accordance – Core", è stata sottoposta a giudizio di conformità, da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che si esprime con apposita "Relazione della società di Revisione", rispetto a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del D. lgs 254/16. Il giudizio della società di revisione e le relative attività di verifica non hanno riguardato l'informativa relativa a: "indicatori di performance materiali previsti dal supplemento per il settore delle Utility elettriche (EUSS)"; "altri indicatori di performance GRI Standards pubblicati" riportati a pag. 272-273; "Tavole degli Indicatori", pubblicate sul sito www.terna.it, nella sezione "Sostenibilità" e l'informativa relativa alla "Tassonomia UE".

La tabella di raccordo che segue evidenzia i contenuti informativi richiesti dal Decreto e il relativo posizionamento all'interno del Rapporto Integrato. Tali contenuti, insieme alla Tassonomia UE e ai riferimenti riportati nel GRI Content Index costituiscono la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario. Per facilitare la lettura, i contenuti relativi alla DNF sono opportunamente segnalati all'interno del Rapporto Integrato con la seguente dicitura **DNF**.

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

| RICHIESTA DECRETO | CAPITOLI/PARAGRAFI DEL RAPPORTO INTEGRATO RELATIVI ALLA DNF | TEMA MATERIALE CORRELATO ALLA RICHIESTA DEL DECRETO | GRI STANDARDS CORRELATO ALLA RICHIESTA DEL DECRETO |
|---|--|--|--|
| AMBIENTE | | | |
| Rischi | - Principali rischi per la Società e modalità di gestione e opportunità. - Opportunità e rischi per Terna legati al cambiamento climatico. | Mitigazione impatti delle infrastrutture | 304; 413 |
| Modello di Gestione e organizzazione | - Il capitale naturale. | Riduzione delle emissioni di CO ₂ del Gruppo | 302 305 |
| Politiche praticate e Modalità di gestione dei rischi | - Investimenti del Gruppo. - Trasmissione dell'energia elettrica. | Realizzazione della transizione ecologica | 201 |
| SOCIALE | | | |
| Rischi | - Principali rischi per la Società e modalità di gestione e opportunità. | Qualità, sicurezza e continuità del servizio | 203 |
| Modello di Gestione e organizzazione | - Trasmissione dell'energia elettrica. - Dispacciamento dell'energia elettrica. - Continuità e qualità del servizio. - Manutenzione delle infrastrutture. | Gestione ottimale delle relazioni con gli stakeholder locali | 413 |
| Politiche praticate e Modalità di gestione dei rischi | - Innovazione. - Dialogo con le comunità locali. - Gestione degli impatti ambientali della rete elettrica. | | |
| ATTINENTI AL PERSONALE | | | |
| Rischi | - Principali rischi per la Società e modalità di gestione e opportunità. | Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori | 403 |
| Modello di Gestione e organizzazione | - Il capitale umano. | Sviluppo delle risorse umane | 401 404 |
| Politiche praticate e Modalità di gestione dei rischi | | Promozione dell'inclusione e della diversità | 405 |
| RISPETTO DEI DIRITTI UMANI | | | |
| Rischi | - Principali rischi per la Società e modalità di gestione e opportunità. | | 406 |
| Modello di Gestione e organizzazione | - Sicurezza, ambiente e diritti umani nei cantieri in appalto. | Catena di fornitura sostenibile | 407 412 |
| Politiche praticate e Modalità di gestione dei rischi | - Rispetto dei diritti umani. - Catena di fornitura sostenibile. | | 414 |
| LOTTA ALLA CORRUZIONE | | | |
| Rischi | - Principali rischi per la Società e modalità di gestione e opportunità. | | |
| Modello di Gestione e organizzazione | - Tutela della legalità, integrità e prevenzione della corruzione. | Integrità nella gestione del business | 205 206 |
| Politiche praticate e Modalità di gestione dei rischi | | | |

Il perimetro di rendicontazione e gli indicatori ESG

In continuità con la DNF 2020 nella quale, in una logica di progressiva rappresentazione “One Company”, erano stati consolidati per la prima volta i dati rilevanti del Gruppo Tamini, in questo primo Rapporto integrato sono stati consolidati anche i dati della Società Brugg Kabel AG Svizzera acquisita, nella misura del 90%, il 29 febbraio 2020 e controllata da Terna Energy Solutions.

In ogni caso, per garantire la confrontabilità dei dati 2021 con quelli del biennio precedente, sono riportati anche i dati relativi a Terna utilizzati nei Rapporti di sostenibilità 2020 e 2019 mentre, per i soli 2021 e 2020, sono riportati i dati consolidati di Terna, Tamini e Brugg Svizzera. Si precisa che i dati 2020 di Brugg non erano stati pubblicati nella DNF 2020 perché non disponibili in tempi utili per il loro inserimento.

Fanno eccezione, salvo dove esplicitamente indicato:

- la Società Avenia;
- il Gruppo LT, acquisito a ottobre 2021;
- i dati sociali delle Società controllate operanti nelle attività all'estero.

Per quanto riguarda i dati sociali della Società Avenia – acquisita nel corso del 2018 e controllata da Terna Energy Solutions, a sua volta controllata da Terna – questi non sono stati consolidati (18 dipendenti al 31/12/2021): le analisi relative agli impatti ambientali della Società svolte nel 2019 non avevano infatti evidenziato risultati rilevanti ai fini della rendicontazione.

Per le Società controllate operanti all'estero, sono stati consolidati i dati ambientali per affinità sulle tipologie d'impatto e modalità di gestione; si è ritenuto invece più opportuno rendicontare separatamente i dati relativi agli impatti sociali (es. infortuni) per la rilevanza del contesto normativo di riferimento.

Si segnala infine che, per quanto riguarda i dati riportati nella parte su “Il capitale umano”, quando questi sono riferiti a “Terna” considerano l'82% dei dipendenti mentre, quando si riferiscono a “Terna, Tamini e Brugg Svizzera”, considerano il 95% del personale di Gruppo. Con riferimento ai ricavi di Gruppo, tali percentuali per la sola “Terna” corrispondono al 90%; al 99% quando si riferiscono a “Terna, Tamini e Brugg Svizzera”.

Per quanto riguarda invece i dati esposti nel capitolo “Il capitale naturale”, quando questi sono riferiti a “Terna” considerano l'82% dei dipendenti, quando invece si riferiscono a “Terna, Tamini e Brugg Svizzera” considerano il 96% del personale di Gruppo. Guardando ai ricavi di Gruppo, tali percentuali corrispondono al 90% per la sola “Terna” e al 99,5% quando i dati si riferiscono a “Terna, Tamini e Brugg Svizzera”.

Si segnala infine che eventuali variazioni a dati pubblicati nelle precedenti edizioni sono state opportunamente evidenziate nel documento.

Nel rispetto del principio di materialità i dati riportati in questo Rapporto coprono tutte le Società con un impatto significativo sulla sostenibilità (ad es. per dimensione ovvero numero di dipendenti gestiti, per potenziale impatto sull'ambiente e collettività ovvero numero di

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

**Informazioni
sulla DNF**

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

operazioni/attività avvenute durante l'anno), su cui Terna esercita un controllo, direttamente o indirettamente ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative. Non esistono rapporti con joint-venture, altre controllate e attività in leasing che possano influenzare significativamente il perimetro o la comparabilità dei dati ambientali e sociali.

Nel corso del 2021, sono state consolidate nel perimetro dei dati ambientali le informazioni su 350 Stazioni Elettriche ex RFI (erano 342 a fine 2020). Sono state consolidate pertanto tutte le stazioni che, al 31/12/2021, erano state integrate nel perimetro gestionale del Gruppo Terna. Non sono più previste Stazioni Elettriche ex RFI per le quali si prevede una gestione attraverso un contratto di O&M (Operation & Maintenance) stipulato con la precedente proprietà.

Analisi comparata delle performance ESG

Nella convinzione che la comparazione delle performance ambientali, sociali e di governance interessi, oltre che l'azienda stessa, anche i suoi stakeholder, in questo Rapporto trovano spazio, come negli anni precedenti, alcuni confronti tra i risultati di Terna e quelli di altre imprese.

Gli indicatori di sostenibilità comparati riguardano le seguenti tematiche: intensità carbonica, tasso di incidenza delle perdite di SF₆, ore di formazione pro-capite erogate ai dipendenti e tasso di turnover in uscita del personale.

Di seguito si richiamano i principali criteri adottati nell'analisi, come premessa per la lettura e l'interpretazione dei confronti sui singoli indicatori.

Sono stati identificati tre panel di aziende:

- il primo è costituito dalle aziende di trasmissione (Transmission System Operator) europee e dalle principali extraeuropee per chilometri di linee gestite;
- il secondo, a carattere multisettoriale, è composto da grandi aziende italiane (le 40 aziende quotate nel FTSE MIB alla data del 3/01/2022);
- il terzo è formato dalle best performer internazionali del settore "Electric Utilities – ELC" (individuate dall'agenzia di rating di sostenibilità Standard & Poor's Global e ricomprese nell'indice Dow Jones Sustainability World a novembre 2021).

Lo scopo dei tre panel è di garantire, anche in relazione al tipo di indicatore esaminato, un confronto tra aziende con le stesse caratteristiche operative, un confronto italiano e uno con le top performer internazionali dello stesso settore. Tra le aziende dei tre panel, sono state prese in considerazione quelle che rendono pubbliche le informazioni utili ai confronti sul proprio sito attraverso il Rapporto di Sostenibilità (anche nel caso in cui questo non sia stato redatto seguendo le linee guida GRI) oppure attraverso altre documentazioni (Rapporto integrato, HSE Report, Relazione finanziaria, etc.).

Ciò ha comportato una riduzione del campione rispetto al numero di aziende del panel di partenza; l'analisi comparata si riferisce necessariamente ai dati del 2020, dal momento che i confronti sono stati elaborati mentre i Rapporti 2021 erano, come quello di Terna, in fase di elaborazione.

È da segnalare infine che, nonostante l'esclusione di dati esplicitamente non omogenei, in numerosi casi permangono dubbi sull'effettiva comparabilità tra aziende, soprattutto in situazioni di significativi scostamenti tra i dati dichiarati da alcune aziende e il valore medio del gruppo di riferimento.

L'analisi di materialità

La selezione dei temi alla base di questo Rapporto integrato è il risultato dell'aggiornamento dell'analisi di materialità realizzata a dicembre 2021 secondo le indicazioni dei GRI Sustainability Reporting Standard, principale riferimento metodologico internazionale adottato da Terna dall'anno di rendicontazione 2006.

Per l'aggiornamento della dimensione **“rilevanza per Terna”**, in continuità con il percorso di coinvolgimento effettuato nel 2020, che aveva previsto la realizzazione di interviste strutturate al Top Management di Terna, è stato distribuito alle seconde linee del Gruppo un questionario online. I risultati emersi sono stati ponderati con l'esito dell'analisi delle fonti documentali interne e con le interviste realizzate nel 2020.

Per quanto riguarda invece la dimensione **“rilevanza per gli stakeholder”**, i risultati ottenuti attraverso la somministrazione di un questionario online (in particolare a investitori, distributori, media, gruppi di opinione, clienti del business non regolato, fornitori, associazioni rappresentanti degli interessi locali) sono stati integrati con l'analisi di fonti documentali rappresentative delle priorità degli stakeholder e dei principali trend di sostenibilità.

Per l'aggiornamento della Matrice di materialità 2021 (si veda pag. 42), si è deciso di anticipare rispetto agli obblighi previsti dal nuovo standard GRI 3, una prima due diligence degli impatti subiti e generati da Terna, i cui risultati sono stati integrati rispettivamente all'interno della rilevanza per Terna e della rilevanza per gli stakeholder⁸⁴.

A completamento dell'analisi sui temi materiali del Gruppo Terna, sono stati ricondotti anche i principali Sustainable Development Goals (“SDGs”) di riferimento e i capitali interessati.

La sintesi del punto di vista aziendale e di quello degli stakeholder è espressa nella **Matrice di materialità**, che consente di identificare i temi “material”, ossia quelli più rilevanti per Terna e per gli stakeholder, nonché di mettere in luce eventuali divergenze tra il punto di vista degli stakeholder e quello aziendale su ciascuna tematica.

Nella rappresentazione grafica della Matrice, i temi acquistano rilievo tanto più si discostano dall'origine; i temi più rilevanti in assoluto sono quelli più lontani dall'origine e al contempo più vicini alla bisettrice. Per il 2021, come rappresentato nella Matrice, i cinque temi più rilevanti risultano essere: “Realizzazione della transizione ecologica”; “Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico”; “Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori”; “Resilienza della rete” e “Rispetto degli obiettivi economico-finanziari”. I tre temi maggiormente in crescita rispetto all'analisi 2020 sono: “Riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo”; “Promozione dell'inclusione e della diversità”; “Riuso e riciclo dei materiali”.

⁸⁴ Tale valutazione risponde ai nuovi standard di sostenibilità GRI 3: Material Topics 2021 che propongono uno schema di due diligence per analizzare gli impatti subiti e generati a seguito dell'attività dell'azienda (principio della doppia materialità) anticipando anche le nuove proposte normative in ambito europeo.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Per l'identificazione dei temi rilevanti relativamente ai soli stakeholder finanziari, in continuità con gli anni precedenti si è deciso di condurre un'analisi ad hoc volta ad indagare le priorità di tale categoria, che si discosta dalla precedente nei seguenti aspetti:

- per la valutazione della rilevanza per gli **stakeholder** sono stati presi in considerazione – sempre in linea con i principi IIRC – solo le opinioni riferibili alle categorie **appartenenti al contesto finanziario**, ovvero “azionisti” (di cui fanno parte anche gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali) e “finanziatori” (es. banche);
- sono stati considerati solamente i temi per i quali nel set di fonti analizzate è stato possibile individuare informazioni sulla rilevanza per gli stakeholder finanziari.

Secondo tale analisi i temi reputati di maggiore rilevanza sono: la “Realizzazione della transizione ecologica”, “Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori” e “Riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo”. Tali risultati, come rappresentato nella Matrice non si discostano in modo significativo dalle evidenze emerse attraverso l'analisi di materialità basata sullo standard GRI.

Per completare l'analisi di materialità è stata effettuata, in linea con gli anni precedenti, un'attività di raccordo tra le tematiche rilevanti per Terna e le categorie del **Sustainability Accounting Standards Board (“SASB”)**⁸⁵.

Per le **“Electric utilities & Power generation”**⁸⁶, il SASB individua nove temi che possono essere “material” per le aziende che operano in tale settore. Di questi nove temi, considerato il perimetro del business di Terna rispetto a quello definito dal settore del SASB (es. assenza di rapporti con i consumatori finali; assenza del business della generazione energia elettrica tra le attività di Terna), sono state analizzate le relative metriche individuate ed è stato verificato il livello di allineamento da parte di Terna. I risultati, sintetizzati nella tabella seguente, evidenziano un buon grado di copertura da parte di Terna in termini di disclosure nei confronti dei propri stakeholder, al netto delle categorie non applicabili⁸⁷. In particolare, dei nove temi individuati dal SASB, sono stati individuati due gruppi: nel **primo gruppo**, sono presenti quattro temi per i quali Terna rendiconta almeno uno degli indicatori quantitativi richiesto dallo standard, nel **secondo gruppo** sono invece riportati tre temi le cui metriche riguardano il settore della generazione e della vendita di energia (es. indicatori relativi al numero di impianti nucleari posseduti, ai depositi di ceneri di carbone) e dunque non applicabili a Terna, tuttavia è possibile ricondurre tali tematiche ad aspetti rilevanti per il business di Terna (si vedano i riferimenti nella tabella che segue). Infine, nella legenda della Matrice di materialità è esplicitata la correlazione tra i temi rilevanti per Terna e le categorie del SASB.

⁸⁵ Il SASB è una organizzazione di standard-setting, no profit, indipendente, fondata nel 2011 la cui missione è stabilire e mantenere degli standard specifici per ogni settore, in modo da supportare le aziende nel processo di rendicontazione finanziaria. Questo standard, diffuso specialmente in U.S.A., identifica attraverso lo strumento della *Materiality Map*² i temi di sostenibilità che possono influenzare la condizione finanziaria o le prestazioni operative delle società all'interno di un settore.

⁸⁶ Ulteriori dettagli al seguente link: <https://materiality.sasb.org/>

⁸⁷ Si specifica che i temi esclusi dal confronto sono Qualità dell'aria e Gestione acque e acque reflue, in quanto non applicabili al business di Terna. Nell'ambito del SASB questi temi fanno riferimento ad aziende esclusivamente produttive.

6. Informazioni sulla DNF • L'analisi di materialità

| GRUPPI | CATEGORIA GENERALE DEL TEMA SASB | TEMI TERNA | RIF. DISCLOSURE TERNA |
|--------------------|--|--|--------------------------|
| Gruppo 1 | Emissioni GHG Questa categoria descrive la gestione delle emissioni dirette (Scope 1) di gas serra (GHG), generate dalla Società attraverso le sue operazioni di business. Nel calcolo delle emissioni sono incluse sia quelle da fonti fisse (es. fabbriche, centrali elettriche, etc.) che quelle da fonti mobili (es. camion, veicoli per la consegna, aerei, etc.) sia che siano il risultato della combustione di carburante oppure il rilascio diretto durante attività quali estrazione di risorse naturali, generazione di energia, uso del territorio, o processi biogenici. Questa categoria include anche la gestione dei rischi in ambito regolatorio, di tutela ambientale e rischi ed opportunità reputazionali, legate alle emissioni GHG. Sono inclusi in questa categoria i sette GHGs esplicitati dal Protocollo di Kyoto: diossido di carbonio (CO ₂), metano (CH ₄), ossido nitroso (N ₂ O), idrofluorocarburi (HFCs), perfluorocarburi (PFCs), esafluoruro di zolfo (SF ₆), trifluoruro di azoto (NF ₃). | Riduzione delle emissioni CO ₂ del Gruppo | Pag. 244 |
| | Salute e sicurezza dei dipendenti Questa categoria affronta la capacità di un'azienda di mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro. Ciò include la creazione di un luogo di lavoro privo di infortuni, incidenti mortali e di malattie (sia croniche che acute e della salute fisica e mentale). Di norma ciò viene implementato attraverso la realizzazione di piani di gestione della sicurezza, sviluppando requisiti di formazione per dipendenti e appaltatori e tramite la conduzione di audit regolari delle proprie pratiche e di quelle degli appaltatori. La categoria include anche aspetti riguardanti gli strumenti adottati dalle aziende per assicurare la salute fisica e mentale della forza lavoro attraverso tecnologia, formazione, cultura aziendale, conformità normativa, monitoraggio, test e dispositivi di protezione individuale. | Salute e sicurezza dei lavoratori | Pag. 203 |
| | Resilienza del modello aziendale Questa categoria riguarda la capacità di una azienda di gestire i rischi e le opportunità associati alla capacità del management di integrare la transizione sociale, ambientale e politica nella conduzione del business a lungo termine e nella pianificazione del modello di business nel lungo termine. Ciò include la reattività alla transizione verso un'economia "low-carbon" e "climate-constrained", come anche alla crescita e creazione di nuovi mercati. La categoria evidenzia i settori per i quali le prestazioni ambientali e sociali possono essere sfidanti per le compagnie in termini di adattamento e mettere a rischio i loro modelli di business. | Information security Realizzazione della transizione energetica | Pag. 88, 172 |
| | Gestione sistematica del rischio Questa categoria tratta i contributi o la gestione dei conseguenti rischi sistemici relativi dal collasso su larga scala dei sistemi su cui dipende la nostra economia e società. In questa categoria si includono i sistemi finanziari, sistemi di risorse naturali e i sistemi tecnologici. Riguarda in particolare i meccanismi posti in essere da una società per ridurre i suoi contributi ai rischi sistemici e quelli per la salvaguardia dei meccanismi che potrebbero mitigare gli impatti di un fallimento di sistema. Per le istituzioni finanziarie questa categoria include anche la capacità della compagnia di assorbire gli shock derivanti dagli stress economico-finanziari e soddisfare requisiti normativi più stringenti relativi alla complessità e all'interconnessione delle compagnie nell'industria. | Information security Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico Rispetto degli obiettivi economico-finanziari | Pag. 172 107, 134 |
| Gruppo 2 | Gestione dei rifiuti e materiali pericolosi Questa categoria riguarda la gestione dei rifiuti solidi, sia pericolosi che non pericolosi durante i processi di produzione, agricoli e altri industriali. In questa categoria si affrontano i temi relativi al trattamento, la manipolazione, la conservazione, lo smaltimento e la conformità normativa. Non vengono affrontate le emissioni rilasciate in atmosfera o nelle acque reflue e non vengono inclusi i rifiuti di fine vita dei prodotti. | Riuso e riciclo dei materiali | Pag. 234 |
| | Accessibilità e convenienza Questa categoria affronta la capacità delle aziende nel garantire un uguale accesso ai rispettivi prodotti e servizi e favorirne un prezzo equo, in particolare nel contesto di mercati poco serviti. I problemi includono quelli relativi ai bisogni universali come l'accesso all'assistenza sanitaria, ai servizi finanziari, ai servizi pubblici, all'istruzione e alle telecomunicazioni. | Approccio strategico allo stakeholder management Impatti economici sulla collettività Information security | Pag. 214 158, 172 |
| | Gestione del rischio di incidenti critici Questa categoria tratta l'uso aziendale dei sistemi di gestione e dell'analisi di scenario per identificare e comprendere l'esposizione a possibili rischi catastrofici e prevenire il verificarsi di incidenti ed emergenze a bassa probabilità e alto impatto, che potrebbero far emergere potenzialmente esternalità sociali ed ambientali. In questa categoria si fa riferimento alla cultura della sicurezza in un'azienda, ai sistemi di gestione e controlli tecnologici, alle potenziali implicazioni sulla sicurezza umana, sulla salute ambientale e sociale e gli effetti a lungo termine che questo avrebbe sull'organizzazione, lavoratori e società civile nel caso questi eventi dovessero verificarsi. | Integrità nella conduzione del business Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico Rispetto degli obiettivi economico-finanziari Approccio strategico allo stakeholder management | Pag. 68, 107 134, 214 |

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Tablelle di raccordo con standard adottati e perimetro degli impatti

Alla base della rilevanza dei diversi temi per Terna e per gli stakeholder vi sono gli impatti ad essi collegati, sia positivi che negativi. Seguendo l'indicazione del D.lgs. 254/2016 ad esplicitare "i principali rischi, generati o subiti, connessi" ai temi rilevanti in chiave di materialità, la tabella seguente presenta, per ciascuno dei temi identificati, una esemplificazione del rischio connesso e il tipo di impatto per Terna e per le specifiche categorie di stakeholder coinvolti. La classificazione degli impatti per Terna segue le categorie utilizzate nell'applicazione del modello aziendale di Gestione dei Rischi, mentre gli impatti per gli stakeholder sono stati articolati in:

- Qualità del servizio;
- Economico;
- Salute e sicurezza;
- Diritti umani;
- Qualità della vita, benessere.

| TEMA | GRI | ESEMPIO DI MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO | IMPATTO POTENZIALE SU TERNA | STAKEHOLDER POTENZIALMENTE IMPATTATI | IMPATTO POTENZIALE SUGLI STAKEHOLDER |
|---|----------|--|--|---|--|
| Realizzazione della transizione ecologica | 302; 305 | Aumento dei disservizi, inadeguatezza della rete, crescita della produzione da fonti rinnovabili inferiore agli obiettivi | - Operativo - Reputazionale - Economico/finanziario | Collettività, operatori del sistema elettrico, decisori pubblici e autorità | Qualità del servizio, economico, obiettivi di decarbonizzazione |
| Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico | NA | Aumento dei disservizi, inadeguatezza della rete | - Operativo - Reputazionale - Economico/finanziario | Collettività | Qualità del servizio, economico |
| Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori | 403 | Infortuni sul lavoro | - Reputazionale - Economico/finanziario - HSE (Health, Safety & Environment) | Dipendenti, fornitori | Salute e sicurezza, diritti umani |
| Resilienza della rete | NA | Aumento dei disservizi, inadeguatezza della rete | - Operativo - Reputazionale - Economico/finanziario | Collettività, comunità locali interessate dalla presenza di infrastrutture di Terna | Qualità e continuità del servizio, economico |
| Rispetto degli obiettivi economico-finanziari | 201 | Performance economico-finanziaria sotto le attese | - Operativo - Economico/finanziario | Azionisti, finanziatori, fornitori, business partner, dipendenti, collettività | Economico |
| Mitigazione impatti delle infrastrutture | NA | Insufficiente considerazione e contenimento delle esternalità ambientali negative (escluse emissioni CO ₂) determinate dalle attività operative di Terna | - Reputazionale | Comunità locali interessate dalla presenza di infrastrutture di Terna | Qualità della vita, benessere |
| Innovazione e digitalizzazione | NA | Insufficiente capacità di innovazione per la transizione ecologica e per lo sviluppo del business | - Operativo - Economico/finanziario nel medio-lungo termine - Reputazionale | Collettività, azionisti, fornitori | Collettività: qualità del servizio. Azionisti e fornitori: economico nel medio-lungo termine |

6. Informazioni sulla DNF • Tabelle di raccordo con standard adottati e perimetro degli impatti

| TEMA | GRI | ESEMPIO DI MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO | IMPATTO POTENZIALE SU TERNA | STAKEHOLDER POTENZIALMENTE IMPATTATI | IMPATTO POTENZIALE SUGLI STAKEHOLDER |
|---|------------------------------|---|--|---|--|
| Integrità nella gestione del business | 205; 206; 207; 307; 415; 419 | Comportamenti contrari alle norme | - Reputazionale - Economico/finanziario | Azionisti, altri stakeholder che subiscano un danno dalla condotta di Terna | Azionisti: economico. Altri stakeholder: diritti umani, salute e sicurezza, economico |
| Approccio strategico allo stakeholder management | NA | Non considerazione delle aspettative degli stakeholder | - Reputazionale - Operativo | Tutti | Qualità della vita, benessere |
| Riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo | 302; 305 | Insufficiente considerazione e contenimento delle emissioni climalteranti determinate dalle attività operative di Terna | - Reputazionale | Collettività | Qualità della vita, benessere |
| Impatti economici sulla collettività | 201 | Aumento dei costi del servizio (a causa di Terna) | - Reputazionale - Economico/finanziario nel medio termine - Operativo | Collettività | Economico |
| Gestione ottimale delle relazioni con gli stakeholder locali | 413 | Tensioni con le comunità locali interessate dallo sviluppo della rete | - Reputazionale - Economico/finanziario - Operativo | Comunità locali | Qualità della vita, benessere |
| Sviluppo delle risorse umane | 404 | Inadeguata dotazione di capitale umano | - Operativo - Reputazionale - Economico/finanziario | Azionisti, dipendenti | Dipendenti: qualità della vita, economico. Azionisti: economico |
| Riuso e riciclo dei materiali | 306 | Smaltimento di materiali riutilizzabili o riciclabili in occasione di fine lavori in contravvenzione dei principi, adottati dall'Azienda, di coerenza con lo sviluppo dell'economia circolare | - Reputazionale - HSE (Health, Safety & Environment) | Collettività | Qualità della vita, benessere, salute e sicurezza |
| Efficacia del modello di governance | NA | Governance non ottimale | - Operativo - Reputazionale | Azionisti, finanziatori, fornitori, business partner, dipendenti | Economico (indiretto) |
| Tutela della biodiversità | 304 | Incidenti nel corso di lavori nei cantieri che possono avere impatti su flora o fauna e/o contribuire alla scomparsa di specie animali e vegetali. | - Reputazionale - Economico/finanziario - HSE (Health, Safety & Environment) | Collettività | Qualità della vita, benessere, salute e sicurezza, economico (per eventuali sanzioni o azioni di recupero) |
| Information security | 418 | Aumento dei disservizi, perdita di dati sensibili, violazione della privacy di utenti della rete, inadeguatezza della rete | - Strategico/operativo - Reputazionale - Economico/finanziario | Collettività, operatori del servizio elettrico, dipendenti | Qualità del servizio, economico, diritto alla privacy |
| Promozione del benessere in azienda | 401; 402; 407 | Cambiamenti connessi a mutate condizioni dell'ambiente lavorativo che determinino insoddisfazione fisica, psicologica e sociale per i dipendenti | - Reputazionale - HSE (Health, Safety & Environment) | Dipendenti | Qualità della vita, benessere |

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

**Informazioni
sulla DNF**

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

| TEMA | GRI | ESEMPIO DI MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO | IMPATTO POTENZIALE SU TERNA | STAKEHOLDER POTENZIALMENTE IMPATTATI | IMPATTO POTENZIALE SUGLI STAKEHOLDER |
|---|---------------|---|---|---|---|
| Promozione dell'inclusione e della diversità | 405; 406; 412 | Ingiustificate differenze di trattamento legate ad aspetti di diversità; inadeguata dotazione di capitale umano | - Reputazionale - Economico (produttività) | Dipendenti; potenziali candidati all'assunzione | Diritti umani, economico |
| Iniziative di impegno sociale | 413 | Impegno sociale di Terna poco definito e percepito | - Reputazionale | Collettività, dipendenti | Qualità della vita, benessere. Dipendenti: orgoglio di appartenenza |
| Catena di fornitura sostenibile | 204; 308; 414 | Comportamento dei fornitori non in linea con le politiche di sostenibilità di Terna | - Reputazionale - Economico/finanziario | Fornitori | Diritti umani, salute e sicurezza |
| Sviluppo e diversificazione del business | 203 | Mancata marginalità e crescita del portafoglio clienti / commesse legate al business non regolamentato | - Operativo - Reputazionale - Economico/finanziario | Azionisti, finanziatori | Economico |

Indicatori GRI

Si riporta, di seguito, l'indice dei contenuti GRI relativo ai GRI Standards rendicontati. Ogni indicatore, ove previsto, è stato associato ai Sustainable Development Goals (SDGs) di riferimento, ai principi del Global Compact e ai capitali individuati mediante il framework dell'IIRC. Sono stati inseriti, infine, il riferimento alle pagine del documento dove è possibile reperire le informazioni ad esso relative, nonché le relative limitazioni e note individuate per specifici indicatori.

Il riferimento puntuale della pagina si riferisce alle informazioni rendicontate in risposta alle richieste degli Standards. Si segnala che gli standard di riferimento sono quelli pubblicati nel 2016 e che eventuali riferimenti a Standard successivi sono indicati in tabella.

| GRI STANDARD | PAGINE | LIMITAZIONI E NOTE |
|--|---|--------------------|
| GRI 101 – FOUNDATION (2016) | 42-43, 258-262 | |
| GRI 102 – GENERAL DISCLOSURES (2016) | | |
| PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE | | |
| 102-1 Nome dell'organizzazione | 74, 183 | |
| 102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi. | 60-63, 84-85, 109, 119-124 128-129 | |
| 102-3 Luogo della sede principale. | 74, 183 | |
| 102-4 Luogo delle attività. | 60-63, 84-85, 109, 119-130 | |
| 102-5 Proprietà e forma giuridica. | 58-59 | |
| 102-6 Mercati serviti. | 84-85, 109, 119-123, 128-129 | |
| 102-7 Dimensione dell'organizzazione. | 60-63, 194-195 | |
| 102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori. | 192-197 | |
| 102-9 Catena di fornitura. | 186-191, 208-209 | |
| 102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura. | 60-63 | |
| 102-11 Principio di precauzione. | 232-240 | |
| 102-12 Iniziative esterne. | 34-35, 47-48, 67, 182-184 224-227, 235-236 | |
| 102-13 Adesione ad associazioni. | 224-227 | |
| STRATEGIA | | |
| 102-14 Dichiarazione di un alto dirigente. | 2-3 | |
| 102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità. | 47-49, 65, 67-77, 131-133 157, 182-184, 263-265 | |
| ETICA E INTEGRITÀ | | |
| 102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento. | 47-48, 67 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. | |
| 102-17 Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche. | 181, 222, 237-238 Codice Etico: 44-45 | |

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

**Informazioni
sulla DNF**

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

| GRI STANDARD | | PAGINE | LIMITAZIONI E NOTE |
|--|---|---|---|
| GOVERNANCE | | | |
| 102-18 | Struttura della governance. | 64-67 | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. |
| 102-19 | Delega dell'autorità. | 64-67 | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. |
| 102-20 | Responsabilità a livello esecutivo su temi economici, ambientali e sociali. | 64-67 | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. |
| 102-21 | Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali. | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. | |
| 102-22 | Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati. | 64-67 | |
| 102-23 | Presidente del massimo organo di governo. | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. | |
| 102-24 | Nomina e selezione del massimo organo di governo. | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. | |
| 102-25 | Conflitti di interesse. | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. | |
| 102-26 | Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie. | 64-67 | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. |
| 102-28 | Valutazione delle performance del massimo organo di governo. | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. | |
| 102-29 | Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali. | 47-49, 64-77, 157-162 182-184, 263-265 | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. |
| 102-30 | Efficacia dei processi di gestione del rischio. | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. | |
| 102-31 | Riesame dei temi economici, ambientali e sociali. | 42-43, 260-262 | |
| 102-32 | Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità. | 4-5, 42-43, 258-262 | |
| 102-35 | Politiche retributive. | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. | |
| 102-36 | Processo per determinare la retribuzione. | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. | |
| 102-37 | Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione. | Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. | |
| STAKEHOLDER ENGAGEMENT | | | |
| 102-40 | Elenco dei gruppi di stakeholder. | 214-215 | |
| 102-41 | Accordi di contrattazione collettiva. | 209-210 | |
| 102-42 | Individuazione e selezione degli stakeholder. | 214-215 | |
| 102-43 | Modalità di coinvolgimento degli stakeholder. | 42-43, 214-215, 260-262 | |
| 102-44 | Temi e criticità chiave sollevati. | 209-210, 214-215, 218-223 260-265 | |
| SPECIFICHE DI RENDICONTAZIONE | | | |
| 102-45 | Soggetti inclusi nel bilancio consolidato. | 60-63, 258 | |
| 102-46 | Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi. | 4-5, 258-265 | |
| 102-47 | Elenco dei temi materiali. | 42-43, 260-265 | |
| 102-48 | Revisione delle informazioni. | 258 | |
| 102-49 | Modifiche nella rendicontazione. | 42-43, 260-261 | |
| 102-50 | Periodo di rendicontazione. | 258 | |
| 102-51 | Data del reporting più recente. | 4-5, 258 | |
| 102-52 | Periodicità della rendicontazione. | 4-5, 258 | |
| 102-53 | Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report. | 215 | |
| 102-54 | Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard. | 4-5 | |
| 102-55 | Indice dei contenuti GRI. | 266 | |
| 102-56 | Assurance esterna. | 4, 276 | |
| GRI 103 MODALITÀ DI GESTIONE (2016) | | | |
| 103-1 | | 42-43, 258-265 | |
| 103-2 | | Nella sezione seguente-dedicata ai GRI <i>Topic Specific Standards</i> - sono indicate le pagine di rendicontazione degli standard 103-2 e 103-3 per ciascun aspetto materiale. | |
| 103-3 | | | |

Topic Specific Standards – GRI 200: Aspetti Economici

| GRI STANDARD | PAGINE | LIMITAZIONI E NOTE | CAPITALI | GLOBAL COMPACT | SDGs |
|---|--------------------------------|--|----------|----------------|------|
| PERFORMANCE ECONOMICA | 74-77, 98 158-162 | | | | |
| 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito. | 158-159 | | | | |
| 201-2 Implicazioni economico-finanziarie legate ai cambiamenti climatici. | 74-77 | | | | |
| 201-3 Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (<i>benefit plan obligations</i>). | 210 | | | | |
| 201-4 Aiuti economici governativi significativi. | 159 | | | | |
| IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI | 98, 158-162 222-223 | | | | |
| 203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati. | 98, 222-223 | | | | |
| GESTIONE DEI FORNITORI | 186-191 | | | | |
| 204-1 Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali. | 186 | | | | |
| ANTICORRUZIONE | 178-181 | | | | |
| 205-1 Percentuale Business Unit analizzate per rischio corruzione e rischi identificati. | 178 | | | | |
| 205-2 Comunicazione delle policy e training dei dipendenti su anticorruzione. | 178, 181 | Per i fornitori si veda pag. 186; per i membri del Consiglio di Amministrazione si veda la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari". | | Principio 10 | |
| 205-3 Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione. | 177 | | | Principio 10 | |
| COMPORAMENTI ANTI-COMPETITIVI | 68, 116, 176 | | | | |
| 206-1 Totale azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche e relative sentenze. | 177 | | | | |
| IMPOSTE (2019) | 159-160 | | | | |
| 207-1 Approccio alla fiscalità. | 159 | | | | |
| 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio. | 159-160 | Per le segnalazioni si veda pag. 181. Per il processo di assurance si veda lettera di revisione del Bilancio d'esercizio. | | | |
| 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale. | 160 | | | | |
| 207-4 Rendicontazione Paese per Paese. | 62-63, 160 | | | | |

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

Topic Specific Standards – GRI 300: Aspetti Ambientali

| GRI STANDARD | PAGINE | LIMITAZIONI E NOTE | CAPITALI | GLOBAL COMPACT | SDGs |
|--|-------------------------|--------------------|---|----------------|---|
| ENERGIA | 232, 248-249 | | | | |
| 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione. | 248 | |  | | |
| 302-3 Intensità energetica. | 248 | |  | Principio 9 |  |
| BIODIVERSITÀ | 232-234, 238-240 | | | | |
| 304-1 Localizzazione e dimensioni di terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette. | 238 | |  | Principio 8 |  |
| 304-4 Numero delle specie elencate nella lista rossa IUCN Internazionale che hanno il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione. ("IUCN Red List species and national conservation list). | 238-239 | |  | Principio 8 |  |
| EMISSIONI | 232, 241-251 | | | | |
| 305-1 Emissioni totali dirette di gas a effetto serra per peso (scope I). | 241-244 | |  | Principio 7 |  |
| 305-2 Emissioni indirette di gas a effetto serra per peso (scope II). | 241-242 | |  | Principio 7 |  |
| 305-3 Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (scope III). | 251 | |  | Principio 7 |  |
| 305-4 Intensità carbonica. | 242-243 | |  | Principio 9 |  |
| 305-5 Iniziative per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e risultati raggiunti. | 244, 248-250 | |  | Principio 9 |  |
| RIFIUTI E SCARICHI (2020) | 232, 234-236 | | | | |
| 306-1 Produzione dei rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti. | 235 | |  | Principio 8 | |
| 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti. | 234 | |  | Principio 8 |  |
| 306-3 Rifiuti prodotti. | 235 | |  | Principio 8 |  |
| CONFORMITÀ AMBIENTALE | 177, 232 | | | | |
| 307-1 Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale. | 177 | |  | Principio 8 |  |
| VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI | 186-191, 232 | | | | |
| 308-1 Percentuale di nuovi fornitori valutati in base a criteri ambientali. | 186-187 | |  | Principio 8 | |
| 308-2 Significativi impatti ambientali negativi identificati all'interno della catena della fornitura e misure correttive intraprese. | 186, 190 | |  | Principio 8 | |

Topic Specific Standards – GRI 400: Aspetti Sociali

| GRI STANDARD | PAGINE | LIMITAZIONI E NOTE | CAPITALI | GLOBAL COMPACT | SDGs |
|---|--------------------------------------|--------------------|----------|----------------|----------|
| OCCUPAZIONE | 192,196, 210 | | | | |
| 401-1 Numero totale di nuovi assunti e turnover. | 196-197 | | | Principio 6 | |
| 401-2 Benefit previsti per i lavoratori a tempo indeterminato non previsti per i lavoratori a tempo determinato o part-time. | 210 | | | | |
| 401-3 Congedi parentali. | 211-212 | | | | |
| RELAZIONI INDUSTRIALI | 192, 209 | | | | |
| 402-1 Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva. | 209 | | | Principio 3 | |
| SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018) | 74, 183-184 192, 203- 209 | | | | |
| 403-1 Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. | 203 | | | | |
| 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini degli incidenti. | 204 | | | | |
| 403-3 Servizi di medicina del lavoro. | 204 | | | | |
| 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. | 203 | | | | |
| 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro. | 204 | | | | |
| 403-6 Promozione della salute dei lavoratori. | 74, 210 | | | | |
| 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali. | 186 | | | | |
| 403-9 Numero di infortuni, tasso di decessi, tasso di infortuni, tasso di infortuni sul lavoro registrabili, tipologie di infortuni, numero di ore lavorate. | 205 | | | | |
| FORMAZIONE | 192, 198-199 | | | | |
| 404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per sesso e categorie di lavoratori. | 199 | | | Principio 6 | |
| DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ | 192, 212 | | | | |
| 405-1 Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità. | 212 | | | Principio 6 | |
| 405-2 Rapporto dello stipendio base delle donne rispetto a quello degli uomini a parità di categoria per ciascun paese significativo. | 212 | | | Principio 6 | |
| NON DISCRIMINAZIONE | 171, 184-185 | | | | |
| 406-1 Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese. | 212 | | | Principio 6 | |

Gli scenari, la strategia e la creazione di valore

Corporate Governance, gestione dei rischi e opportunità

Il business del Gruppo

I capitali intangibili

Il capitale naturale

Informazioni sulla DNF

Relazione indipendente sulla revisione limitata della DNF 2021

Allegati

| GRI STANDARD | PAGINE | LIMITAZIONI E NOTE | CAPITALI | GLOBAL COMPACT | SDGs |
|--|----------|---|----------|---|------|
| LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E ACCORDI COLLETTIVI 184, 186, 203 | | | | | |
| 407-1 Identificazione delle operazioni e fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti. | 120 | | | Principio 3 | |
| VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI 184 | | | | | |
| 412-1 Percentuale e identificazione delle operazioni che sono state sottoposte ad <i>assessment</i> sul rispetto dei diritti umani. | 184 | | | Principio 1 | |
| 412-2 Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani | 199 | | | | |
| 412-3 Numero e percentuale di investimenti che includono clausole di rispetto dei diritti umani. | 184 | A tutti i fornitori viene richiesto contrattualmente di conformarsi al Codice etico di Terna. Si veda pag. 186. | | Principio 1 Principio 2 Principio 3 | |
| COMUNITÀ LOCALE 216, 220 | | | | | |
| 413-1 Percentuale di operazioni che hanno implementato programmi di engagement, impact assessment e programmi di sviluppo locale. | 220 | | | Principio 1 | |
| 413-2 Operazioni con un impatto negativo potenziale o reale sulle comunità locali. | 221, 233 | | | Principio 1 | |
| VALUTAZIONE DELLE PRATICHE SOCIALI DEI FORNITORI 186- 191 208-209 | | | | | |
| 414-1 Nuovi fornitori valutati in base a criteri sociali. | 186 | | | Principio 2 Principio 3 | |
| 414-2 Significativi impatti sociali negativi identificati all'interno della filiera e azioni intraprese. | 186 | | | Principio 2 Principio 3 | |
| CONTRIBUTI POLITICI 222 | | | | | |
| 415-1 Totale contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e istituzioni per Paese e beneficiario. | 222 | | | Principio 10 | |
| RISPETTO DELLA PRIVACY 177-178 | | | | | |
| 418-1 Numero reclami su violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori. | 178 | | | | |
| CONFORMITÀ SOCIO ECONOMICA 177 | | | | | |
| 419-1 Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti in ambito economico e sociale. | 177 | | | | |

Elenco degli indicatori di performance materiali previsti dal supplemento per il settore delle Utility elettriche (EUSS)

| GRI STANDARD | PAGINE | LIMITAZIONI E NOTE | CAPITALI | SDGs |
|--|----------------|--------------------|----------|------------------|
| PROFILO ORGANIZZATIVO | | | | |
| EU3 Numero di clienti residenziali, commerciali e industriali. | 116 | | | |
| EU4 Lunghezza delle linee di trasmissione e cavi interrati per voltaggio. | 85, 289 | | | |
| EFFICIENZA DEL SISTEMA | | | | |
| EU12 Efficienza della trasmissione e della distribuzione (perdite di rete) sul totale dell'energia trasportata. | 246 | | | |
| BIODIVERSITÀ | | | | |
| EU13 Biodiversità degli habitat di compensazione comparata con quella degli habitat impattati. | 233-234 238 | | | |
| OCCUPAZIONE | | | | |
| EU15 Percentuale di dipendenti pensionabili nei prossimi 5 e 10 anni divisi per categoria professionale e Paese. | 197 | | | |
| EU17 Giorni lavorati dai dipendenti delle ditte appaltatrici e subappaltatrici impegnati in attività di costruzione e manutenzione impianti. | 208 | | | |
| EU18 Percentuale di dipendenti di ditte appaltatrici e subappaltatrici che hanno effettuato rilevante formazione su salute e sicurezza. | 208 | | | |
| COMUNITÀ LOCALE | | | | |
| EU22 Numero di persone trasferite a causa di progetti nuovi o di ampliamento, relativi a impianti di generazione o linee di trasmissione, distinte per impatto fisico ed economico. | 221 | | | |
| SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI (COMUNITÀ) | | | | |
| EU25 Numero di incidenti gravi e mortali causati alla popolazione da asset aziendali, e procedimenti legali e casi pendenti di infermità. | 177 | | | |
| ACCESSO AL SERVIZIO | | | | |
| EU28 Indice di frequenza delle disalimentazioni (SAIFI). | 107 | | | |
| EU29 Tempo medio di interruzione dell'alimentazione (AIT). | 107 | | | |

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Elenco di altri indicatori di performance GRI Standards pubblicati

In continuità con un approccio di voluntary disclosure sono pubblicati alcuni indicatori nonostante gli aspetti che illustrano siano stati valutati al di sotto della soglia di materialità e quindi non inclusi nel perimetro della DNF (si veda a proposito il testo dedicato all'analisi di materialità a pag. 260). Si segnala infine che tali indicatori richiamano solo parzialmente i requirement previsti dal GRI.

| GRI STANDARD | PAGINE | LIMITAZIONI E NOTE | CAPITALI | GLOBAL COMPACT | SDGs |
|---|----------|--------------------|---|----------------------------|---|
| 202-2 Percentuale di senior manager assunti nella comunità locale. | 213 | |  | Principio 6 | |
| 301-1 Materiale usato per peso e volume. | 234 | |  | Principio 7 Principio 8 |   |
| 303-1 Prelievo totale dell'acqua suddiviso per fonti. | 236 | |  | Principio 7 Principio 8 |  |
| 408-1 Identificazione delle operazioni e fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate in materia di diritti del lavoro e diritti per contribuire alla loro eliminazione. | 184, 188 | |  | Principio 5 |   |
| 409-1 Attività e fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro eliminazione. | 184, 188 | |  | Principio 4 |  |

« Da anni con Terna Energy Solutions mettiamo in campo le nostre competenze offrendo ai nostri clienti soluzioni innovative per cogliere le opportunità e il valore della profonda trasformazione energetica in atto. Muovendoci in un mercato altamente competitivo abbiamo una vasta gamma di prodotti e servizi: dalla progettazione alla consulenza sulla realizzazione e la manutenzione, capitalizzando le opportunità offerte dalla green economy. »



Nicola Di Pietro

**Project Delivery
Energy Solutions & Connectivity**

#Ternapeople #DrivingEnergy



**Relazione indipendente sulla
revisione limitata della DNF 2021**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Terna S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Terna S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Terna" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e integrata, attraverso rimandi, con informazioni presentate in altre sezioni della Relazione sulla gestione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Terna;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A. e Tamini Trasformatori S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il Distretto Sicilia e le Unità Impianti di Palermo e Catania – di Terna Rete Italia S.p.A., e per Tamini Trasformatori S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Terna relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Terna non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852.

Altri aspetti

Le DNF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 16 aprile 2020, ha espresso su tali DNF conclusioni senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 7 aprile 2022



« Lavoriamo per portare miglioramenti continui al sistema che possano poi essere recepiti dalle normative stesse, nella speranza di tutelare sempre più l'efficienza e la qualità degli impianti e delle realizzazioni. Ciò che però incide di più nella scelta degli impianti è la transizione energetica. Il macro-obiettivo è favorire la decarbonizzazione con la realizzazione di grandi reti infrastrutturali in una logica che integra sviluppo e sostenibilità. »



Francesca Pede

Converter System Design - Progettazione e realizzazione impianti HVDC e Marini

#Ternapeople #DrivingEnergy



| | |
|---|-----|
| Il quadro normativo e altre informazioni | 282 |
| Evoluzione delle consistenze | 289 |
| Indicatori Alternativi di Performance (IAP) | 293 |
| Tabelle di riconciliazione | 294 |

Allegati

Il quadro normativo e altre informazioni

Sintesi dei principali provvedimenti normativi

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per il Gruppo emanati nel corso dell'esercizio 2021 e, successivamente, sino alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria annuale.

- **Decreto-legge 22 marzo 2021 n. 41 recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19”, convertito con legge 21 maggio 2021 n. 69 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 120 del 21 maggio 2021 (cd DL Sostegni I).**

Il decreto-legge prevede, tra le norme di interesse, misure in tema di web tax e dichiarazione dei redditi; riduzione degli oneri delle bollette elettriche, lavoro e fondo per imprese in situazioni di temporanea difficoltà finanziaria.

- **Legge 22 aprile 2021 n. 53 recante “Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 23 aprile 2021.**

La Legge di delegazione europea prevede principi e criteri direttivi per l'attuazione delle direttive sul mercato interno dell'energia elettrica e sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

- **Decreto-legge 6 maggio 2021 n. 59 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, convertito con legge 1° luglio 2021 n. 101 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 6 luglio 2021 (cd Fondo PNRR).**

Il decreto-legge approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato a integrare le risorse del PNRR per 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026. Di interesse le norme in tema di cold ironing e di fondo per lo sviluppo e la coesione.

- **Decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, convertito con legge 23 luglio 2021 n. 106 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 luglio 2021 (cd DL Sostegni bis).**

Il decreto-legge prevede disposizioni in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici, proroga della riduzione degli oneri delle bollette elettriche e misure di sostegno per il settore elettrico.

- **Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2021 (cd DL Semplificazioni e Governance PNRR).**

Il decreto-legge prevede modifiche al Codice ambiente in materia di opere PNIEC-PNRR, intesa delle regioni, commissione tecnica speciale, procedure di VIA e VAS, impatto ambientale, interpellato ambientale, soprintendenze nonché norme in tema di semplificazioni per gli impianti di accumulo e fotovoltaici, impianti di produzione e pompaggio idroelettrico, infrastrutture di ricarica, oneri generali di sistema nonché diverse norme sulla governance del Piano PNRR e in materia di appalti.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

- **Decreto-legge 24 agosto 2021 n. 118 recante “Misure urgenti in materia di crisi d’impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia”, convertito con legge n. 21 ottobre 2021 n. 147, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 2021 (cd DL crisi impresa e giustizia).**

Il decreto-legge dispone il differimento dell’entrata in vigore del Codice delle crisi di impresa e dell’insolvenza (D.lgs n. 14/2019) al 16 maggio 2022, salvo il Titolo II sulle Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi che entrerà in vigore il 31 dicembre 2023 e contiene norme sulla composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa e ulteriori misure in materia di giustizia.

- **Decreto-legge 27 settembre 2021 n. 130 recante “Misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale”, convertito con legge 25 novembre 2021 n. 171, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2021 (cd DL Bollette).**

Il decreto-legge prevede misure per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale.

- **Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 novembre 2021 (cd Decreto RED II).**

Il decreto prevede misure in tema di fonti rinnovabili, sistemi di sostegno, attuazione PNRR, allocazione aste CO₂, progetti comuni e trasferimenti statistici, procedure autorizzative, autoconsumo e comunità energetiche, sviluppo RTN, incentivi e infrastrutture di ricarica.

- **Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 210 recante “Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE”, nonché recante “disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell’energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell’energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’11 dicembre 2021 (cd Decreto mercato elettrico).**

Il decreto prevede misure in tema di sviluppo di capacità di stoccaggio, sistemi di stoccaggio facenti parte dei sistemi di distribuzione e trasmissione, funzioni e responsabilità del Gestore della RTN, rischi per la sicurezza del sistema elettrico e comunità energetiche.

- **Legge di Bilancio 30 dicembre 2021 n. 234, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2021 (Legge Bilancio 2022).**

La Legge di Bilancio prevede, con riferimento al settore energia, norme in materia di contenimento prezzi bollette, fondo per il potenziamento difesa cibernetica e capacità resilienza energetica nazionale, aumento risorse per redazione VIA per interventi PNRR, finanziamento ISPRA per supporto al MITE per procedure VIA e VAS, semplificazione procedure energia idroelettrica, contributi accumuli FER, osservatorio Euromediterraneo - Mar Nero.

- **Decreto-legge 30 dicembre 2021 n. 228 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (cd DL Milleproroghe), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021 (cd DL Milleproroghe).**

Il decreto-legge prevede proroghe di termini in materia di transizione ecologica (al 31 dicembre 2026 l’import virtuale), economica e finanziaria (al 31 luglio 2022 le disposizioni per lo svolgimento delle assemblee di società ed enti), di esercizio di poteri speciali nei settori di rilevanza strategica.

- **Decreto-legge 21 ottobre 2021 n. 146 recante “Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”, convertito con legge 17 dicembre 2021 n. 215, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 dicembre 2021 (cd DL Fiscale).**

Il decreto-legge contiene la norma di interpretazione autentica della disciplina del canone unico patrimoniale dovuto per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi

di pubblica utilità, nonché norme in tema di patent box, rifinanziamento Fondo per incentivazione della mobilità a basse emissioni, di lavoro e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- **Decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, convertito con legge 29 dicembre 2021 n. 233, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2021 (DL Attuazione PNRR).**

Il decreto-legge prevede norme in tema di compensi del collegio consultivo tecnico delle stazioni appaltanti, Fondo Ripresa Resilienza Italia, cessazione del servizio di maggior tutela per i clienti domestici, Piano d’azione per la riqualificazione dei siti orfani, riduzione dei termini per la redazione del rapporto ambientale previsto dal Codice Ambiente, VAS, revamping degli impianti fotovoltaici, rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche da fotovoltaico.

Delibere dell’Autorità per la Regolazione di Energia Reti e Ambiente

Si riporta nel seguito l’elenco delle principali deliberazioni di interesse adottate dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso dell’esercizio 2021 e sino alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale.

Provvedimenti ARERA relativi alla remunerazione dei servizi di trasmissione e dispacciamento

- **Delibera 271/2021/R/com** - Avvio di procedimento per l’adozione di provvedimenti in materia di metodi e criteri di regolazione tariffaria basati sulla spesa totale (ROSS-base) per la determinazione del costo riconosciuto per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas.
- **Delibera 319/2021/R/eel** - Determinazione del premio per l’unificazione della rete di trasmissione nazionale in relazione all’acquisizione della porzione di rete di Arvedi Trasmissione.
- **Delibera 395/2021/R/eel** - Determinazione del premio per l’unificazione della rete di trasmissione nazionale in relazione all’acquisizione della porzione di rete di EL.IT.E. S.p.A..
- **Delibera 446/2021/R/eel** - Determinazione di parametri e obiettivi per il meccanismo di incentivazione dell’output del servizio di trasmissione relativo alla realizzazione di capacità di trasporto interzonale.
- **Delibera 538/2021/R/eel** - Determinazione del premio relativo alla qualità del servizio di trasmissione dell’energia elettrica, per l’anno 2020.
- **Delibera 597/2021/R/eel** - Definizione di un sistema di incentivazione ai fini della riduzione dei costi di dispacciamento.
- **Delibera 601/2021/R/eel** - Riconoscimento, a consuntivo per l’anno 2020 e a preventivo per l’anno 2022, dei costi della società Terna S.p.A. per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dei mercati.
- **Delibera 614/2021/R/com** - Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2022-2027: criteri per la determinazione e l’aggiornamento.
- **Documento di consultazione 615/2021/R/com** - Linee guida per lo sviluppo della regolazione ROSS-base da applicare a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas.
- **Delibera 622/2021/R/eel** - Aggiornamento delle tariffe per l’erogazione del servizio di trasmissione dell’energia elettrica, per l’anno 2022.
- **Delibera 629/2021/R/eel** - Aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento dal 1° gennaio 2022.
- **Delibera 23/2022/R/eel** - Determinazione del premio per la realizzazione di capacità di trasporto interzonale nell’anno 2020.
- **Delibera 25/2022/R/eel** - Determinazione del premio per l’unificazione della Rete di trasmissione nazionale in relazione all’acquisizione della porzione di rete di Megareti.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Provvedimenti ARERA relativi all'erogazione dei servizi di trasmissione e di dispacciamento

- **Delibera 33/2021/R/eel** - Istituzione dei Regional Coordination Centres (RCC) per la regione (SOR) Central Europe, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento UE 2019/943.
- **Delibera 37/2021/R/eel** - Approvazione del documento "Somplago (IT) – Würmlach (AT) Exemption application – Joint opinion of the National Regulatory Authorities ARERA and E-control".
- **Delibera 40/2021/R/eel** - Approvazione delle proposte di modifica dell'Allegato A.18 al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete.
- **Delibera 44/2021/R/eel** (successivamente modificata dalla Delibera 568/2021/R/eel) - Meccanismo premiale per l'adeguamento degli impianti di produzione alle previsioni in materia di difesa del sistema elettrico ai sensi del Regolamento UE 2017/2196.
- **Delibera 55/2021/R/eel** - Verifica di conformità della nuova versione del piano di riaccensione nazionale come aggiornata in esito alla deliberazione dell'Autorità 324/2020/R/eel.
- **Delibera 64/2021/R/eel** - Disposizioni in materia di resilienza della rete di trasmissione dell'energia elettrica.
- **Delibera 70/2021/R/eel** - Approvazione delle modifiche, predisposte da Terna S.p.A., al progetto pilota per la partecipazione di unità virtuali miste al mercato per il servizio di dispacciamento (MSD), ai sensi della deliberazione dell'Autorità 300/2017/R/eel.
- **Delibera 109/2021/R/eel** - Erogazione del servizio di trasmissione, distribuzione e dispacciamento per l'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete.
- **Delibera 215/2021/R/eel** - Approvazione del regolamento, predisposto da Terna S.p.A., ai sensi della deliberazione dell'Autorità 300/2017/R/eel, relativo al progetto pilota per l'erogazione del servizio di regolazione secondaria di frequenza/potenza tramite risorse non già abilitate.
- **Delibere 217/2021/E/eel e 419/2021/E/eel** - Avvio di procedimenti per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in tema di strategie di programmazione non diligenti di energia elettrica.
- **Delibera 218/2021/R/eel** - Disposizioni per l'attuazione del coupling unico del mercato elettrico infragiornaliero.
- **Delibera 321/2021/R/eel** - Approvazione del regolamento, predisposto da Terna S.p.A., ai sensi della deliberazione dell'Autorità 300/2017/R/eel, relativo al progetto pilota per l'adeguamento di impianti "esistenti" ai sensi del Regolamento UE 2016/631, connessi alla rete di trasmissione nazionale, affinché possano erogare il servizio di regolazione di tensione.
- **Delibera 323/2021/R/eel** - Avvio del procedimento di ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato n. 4346/2021, n. 4347/2021 e n. 4348/2021 in materia di erogazione del servizio di dispacciamento alle utenze connesse ai sistemi di distribuzione chiusi.
- **Delibera 369/2021/R/eel** - Modifiche e integrazioni alla regolazione sulle risorse essenziali per la sicurezza del sistema elettrico, in vista dell'avvio del periodo di consegna del mercato della capacità e del coupling del mercato infragiornaliero.
- **Delibera 398/2021/R/eel** - Approvazione delle proposte di modifica del capitolo 4 e degli allegati A.22, A.31, A.26, A.40 e A.69 al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di Terna.
- **Delibera 399/2021/R/eel** - Parametri economici delle procedure concorsuali del mercato della capacità per gli anni di consegna 2024 e 2025.
- **Delibera 400/2021/R/eel** - Approvazione delle modifiche, predisposte da Terna S.p.A., al regolamento sulle modalità di abilitazione e partecipazione al mercato per il servizio di dispacciamento delle unità di consumo per il mercato della capacità.
- **Delibere 433/2021/R/eel e 563/2021/R/eel** - Determinazioni in materia di impianti essenziali. Modifiche e integrazioni alla disciplina di riferimento.

- **Delibera 439/2021/R/eel** - Verifica delle proposte di modifica dell'Allegato A.2 al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di Terna.
- **Delibera 485/2021/R/eel** - Chiusura del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 130/2020/R/eel in merito alla durata del periodo di esenzione concesso alla società Eneco Valcanale S.r.l. per la linea di interconnessione in corrente alternata 132 kV Tarvisio (IT) – Arnoldstein (AT).
- **Delibera 498/2021/R/eel** - Verifica di conformità delle proposte di Terna S.p.A. per la modifica della disciplina del mercato della capacità e delle relative disposizioni tecniche di funzionamento. Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità ARG/elt 98/11.
- **Delibera 504/2021/R/eel** - Diritti di trasmissione di lungo termine ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento UE 2016/1719 (FCA) – aggiornamento quadriennale.
- **Delibera 506/2021/R/eel** - Approvazione della proposta di Terna S.p.A. per l'implementazione delle procedure concorsuali di assegnazione degli strumenti di copertura contro il rischio volatilità del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto, per l'anno 2022.
- **Delibera 517/2021/R/eel** - Approvazione delle proposte di modifica al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di Terna funzionali a consentire, in situazioni di criticità, l'approvvigionamento delle risorse per la riserva terziaria di sostituzione a salire preliminarmente al Mercato del Giorno Prima.
- **Delibera 523/2021/R/eel** - Riforma della disciplina degli sbilanciamenti, in attuazione del quadro regolatorio europeo.
- **Delibera 540/2021/R/eel** - Regolazione dello scambio dati tra Terna S.p.A., imprese distributrici e "Significant Grid User" ai fini dell'esercizio in sicurezza del sistema elettrico nazionale.
- **Delibera 548/2021/E/eel** - Chiusura dell'istruttoria conoscitiva, avviata con deliberazione dell'Autorità 158/2018/E/eel in merito alla disponibilità della capacità di trasporto fra l'Italia e la Grecia.
- **Delibera 566/2021/R/eel** - Applicazione del corrispettivo a copertura degli oneri netti di approvvigionamento della capacità di cui alla deliberazione dell'Autorità ARG/elt 98/11 ai clienti finali dei servizi di ultima istanza e ai clienti delle offerte P.L.A.C.E.T.
- **Delibera 570/2021/R/eel** - Aggiornamento delle previsioni del Testo Integrato Settlement in materia di profilazione convenzionale dei prelievi.
- **Delibera 576/2021/R/eel** - Definizione della regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli Stati interclusi nel territorio italiano e ad altri stati per il tramite di interconnessioni per le quali non è attuato il controllo degli scambi programmati.
- **Delibera 606/2021/R/eel** - Approvazione della metodologia di ripartizione dei costi per redispatching e countertrading per la regione (CCR) Italy North, ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento UE 2015/1222 (CACM).
- **Delibera 607/2021/R/eel** - Approvazione della richiesta di deroga per il rispetto del livello minimo di capacità da rendere disponibile per gli scambi tra zone di mercato presentata da Terna S.p.A. con riferimento alla regione Italy North per l'anno 2022.
- **Delibera 9/2022/R/eel** - Verifica di conformità del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete, in materia di valutazione dell'incremento di resilienza di progetti di sviluppo della rete.
- **Delibera 47/2022/R/eel** - Proroga del termine ultimo per l'entrata in esercizio della nuova interconnessione Piossasco (IT) – Grand'Île (FR) conformemente alla decisione della Commissione Europea C(2022) 389 Final.
- **Delibera 65/2022/R/com** - Termine per l'anno 2022 per la preparazione dei documenti di descrizione degli scenari dei piani di sviluppo della trasmissione elettrica e del trasporto gas.
- **Delibera 83/2022/R/eel** - Modifiche e integrazioni urgenti alla metodologia per la definizione del prezzo di esercizio del mercato della capacità, di cui alla deliberazione dell'Autorità 363/2019/R/eel.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Per maggiori informazioni sulle delibere sopra evidenziate, oltre che sulle ulteriori delibere adottate da ARERA, si rinvia al sito istituzionale www.arera.it.

Altre informazioni

Si presentano nel seguito ulteriori informazioni richieste da specifiche norme di legge o di settore.

Azioni proprie

La Capogruppo detiene complessivamente 3.095.192 azioni proprie (pari allo 0,154% del capitale sociale). Tali azioni sono state acquistate in attuazione di due distinti Programmi di acquisto di azioni proprie, rispettivamente a servizio (i) del Piano Performance Share 2020-2023, nel periodo compreso tra il 29 giugno 2020 e il 6 agosto 2020 e (ii) del Piano Performance Share 2021-2025, nel periodo compreso tra il 31 maggio 2021 e il 23 giugno 2021. La Società non detiene ulteriori azioni proprie in portafoglio rispetto a quelle acquistate nell'ambito dei suddetti Programmi, neanche per il tramite di società controllate⁸⁸.

La Capogruppo non possiede né ha acquistato o ceduto nel corso del presente esercizio, neanche indirettamente, azioni di CDP Reti S.p.A. o di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo Terna nel 2021, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate, oltre che dai rapporti con le società collegate e con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen), anche dai rapporti intrattenuti con la stessa Cassa Depositi e Prestiti, con CDP Reti S.p.A., nonché con le società direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le operazioni effettuate con le parti correlate nel corso del 2021 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nel Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2021⁸⁹.

Le regole procedurali adottate dalla Capogruppo assicurano che tali operazioni siano effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza procedurale e sostanziale e alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti e in coerenza con la disciplina per la trasparenza informativa nei confronti del mercato e in attuazione delle disposizioni regolamentari della Consob⁹⁰.

Si precisa che, nel corso del 2021, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza⁹¹, né operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dal Regolamento stesso⁹².

⁸⁸ Si vedano, al riguardo, i comunicati stampa del 10 agosto 2020 e del 28 giugno 2021, disponibili ai seguenti link https://download.terna.it/terna/2020.08.10_CS%20TERNA%20operazioni%20su%20azioni%20proprie%20CHIUSURA%20ITA__8d83d42cfd43cb6.pdf https://download.terna.it/terna/Terna_operazioni_su_azioni_proprie_conclusione_programma_8d93a651f5f9ffb.pdf

⁸⁹ Si precisa che i rapporti intervenuti con i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ai compensi di competenza, sono evidenziati nell'ambito della Nota di commento alla voce "Servizi" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2021, a cui si rinvia. Inoltre, in attuazione della normativa vigente applicabile (cfr. Delibere Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 e n. 21623 del 10 dicembre 2020), l'informativa sui compensi di competenza dei "componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali", nonché sulle partecipazioni dagli stessi detenute, nonché degli altri soggetti previsti dalla legge, è inserita nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata nei termini di legge.

⁹⁰ Cfr. Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i..

⁹¹ Ovvero operazioni con parti correlate individuate in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate".

⁹² In quanto "operazioni rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società o delle controllate o collegate o dell'attività finanziaria alla medesima connessa, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard".

Informazione sugli assetti proprietari

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58) sono riportate in una relazione distinta approvata dal Consiglio di Amministrazione di Terna ("Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2021), reperibile sul sito internet di Terna S.p.A. (www.terna.it - nella sezione "Sistema di corporate governance/Governance Report").

Attestazioni ai sensi dell'articolo 2.6.2, commi 7 e 8, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in ordine alle condizioni di cui agli articoli 15 e 16 del Regolamento Mercati Consob (n. 20249 del 28 dicembre 2017 in G.U. n. 1 del 2 gennaio 2018)

In ordine alle disposizioni dell'articolo 15, comma primo, lett. a), b) e c) punto i) del Regolamento Mercati Consob, rubricato *condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea*, si rappresenta che Terna S.p.A. non detiene partecipazioni di controllo di significativa rilevanza – come individuate dalle disposizioni di cui al titolo VI, capo II del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 - in società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

In ordine alle disposizioni dell'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob, rubricato *condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società*, si rappresenta che Terna S.p.A. risulta soggetta al controllo di fatto di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., attualmente detenuto attraverso CDP Reti S.p.A. (società per azioni controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) che possiede una partecipazione pari al 29,851% del capitale sociale. La verifica, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, è stata effettuata dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti e resa nota alla Società e alla Consob sin dal 19 aprile 2007 e, successivamente, con lettere del 30 ottobre 2014 e 2 dicembre 2014. Allo stato, dunque, non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento; Terna S.p.A. esercita la propria attività direttamente o attraverso le proprie controllate in condizioni di autonomia gestionale e negoziale.

Adesione al processo di semplificazione normativa ex Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Terna ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti Consob), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Evoluzione delle consistenze

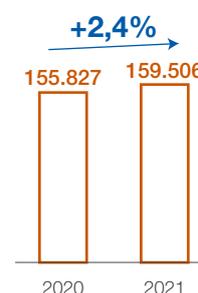
DETTAGLIO SU STAZIONI ELETTRICHE DI PROPRIETÀ DEL GRUPPO TERNA*

| | UNITÀ DI MISURA | AL 31.12.2021 | AL 31.12.2020 | Δ | Δ% |
|--------------------------------------|-----------------|---------------|---------------|-------|--------|
| 380 kV | | | | | |
| Stazioni | n. | 167 | 166 | 1 | 0,60% |
| Potenza trasformata | MVA | 121.408 | 119.458 | 1.950 | 1,63% |
| 220 kV | | | | | |
| Stazioni | n. | 150 | 146 | 4 | 2,74% |
| Potenza trasformata | MVA | 33.710 | 32.397 | 1.313 | 4,05% |
| Tensioni inferiori (≤ 150 kV) | | | | | |
| Stazioni | n. | 579 | 577 | 2 | 0,35% |
| Potenza trasformata | MVA | 4.388 | 3.972 | 416 | 10,47% |
| Totale | | | | | |
| Stazioni | n. | 896 | 889 | 7 | 0,79% |
| Potenza trasformata | MVA | 159.506 | 155.827 | 3.679 | 2,36% |

* MVA calcolati al terzo decimale e arrotondati all'unità. Percentuali calcolate al quinto decimale e arrotondate al secondo decimale.

< EU4

POTENZA TRASFORMATA MVA

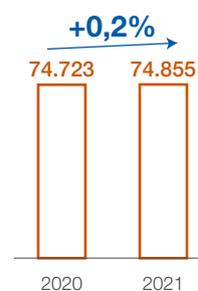


DETTAGLIO SU ELETTRODOTTI DI PROPRIETÀ GRUPPO TERNA*

| | UNITÀ DI MISURA | AL 31.12.2021 | AL 31.12.2020 | Δ | Δ% |
|---|-----------------|---------------|---------------|-----|-------|
| 380 kV | | | | | |
| Lunghezza terne | km | 12.873 | 12.867 | 6 | 0,05% |
| Lunghezza linee | km | 11.692 | 11.686 | 6 | 0,05% |
| 220 kV | | | | | |
| Lunghezza terne | km | 11.852 | 11.847 | 5 | 0,04% |
| Lunghezza linee | km | 9.487 | 9.477 | 10 | 0,10% |
| Tensioni inferiori (≤ 150 kV) | | | | | |
| Lunghezza terne | km | 50.130 | 50.009 | 121 | 0,24% |
| Lunghezza linee | km | 46.876 | 46.790 | 86 | 0,18% |
| Totale | | | | | |
| Lunghezza terne | km | 74.855 | 74.723 | 132 | 0,18% |
| in aereo | km | 70.849 | 70.780 | 69 | 0,10% |
| in cavo interrato | km | 2.244 | 2.181 | 63 | 2,89% |
| in cavo sottomarino | km | 1.762 | 1.762 | | 0,02% |
| Lunghezza linee | km | 68.054 | 67.954 | 100 | 0,15% |
| in aereo | km | 64.048 | 64.010 | 38 | 0,06% |
| in cavo interrato | km | 2.244 | 2.181 | 63 | 2,89% |
| in cavo sottomarino | km | 1.762 | 1.762 | | 0,02% |
| Incidenza collegamenti in corrente continua (200 - 380 - 500 kV) | | | | | |
| Terne | km | 2.440 | 2.435 | | |
| Incidenza % sul totale | % | 3,26 | 3,26 | | |
| Linee | km | 2.120 | 2.115 | | |
| Incidenza % sul totale | % | 3,12 | 3,11 | | |

* Km calcolati al terzo decimale e arrotondati all'unità. Percentuali calcolate al quinto decimale.

LUNGHEZZA TERNE KM



PRINCIPALI VARIAZIONI DELLE CONSISTENZE IMPIANTI DEL GRUPPO TERNA

Stazioni

Impianti nuovi:

Si segnalano le seguenti **nuove attivazioni**:

- attivazione della stazione di trasformazione di Scafati [SA] (n. 6 stalli 220 kV, n. 8 stalli 150 kV);
- attivazione della nuova stazione di smistamento di Porto Torres 2 [SS] (n. 5 stalli 150 kV);
- attivazione della nuova stazione di smistamento di Tornolo [PR] (n. 3 stalli 220 kV);
- attivazione della nuova stazione di smistamento di Lesegno [CN] (n. 3 stalli 132 kV);

nonché le seguenti **acquisizioni**:

- acquisizione da Arvedi Trasmissione s.r.l. della stazione di smistamento di Arvedi ST [CR] (n. 5 stalli 380 kV);
- acquisizione da Megareti S.p.A. della stazione di trasformazione di Verona Ricevitrice Ovest [VR] (n. 3 stalli 220 kV, n. 6 stalli 132 kV);
- acquisizione da Megareti S.p.A. della stazione di trasformazione di Verona Ricevitrice Sud [VR] (n. 13 stalli 132 kV);
- acquisizione della stazione di smistamento di Partanna 2 [TP] (n. 5 stalli 220 kV);
- acquisizione della stazione di smistamento di Serra del Vento [PA] (n. 4 stalli 150 kV);

Si rilevano inoltre:

- **riqualificazione** dell'impianto di Zuel Reattanza [BL], precedentemente censito come impianto non standard;
- **dismissione** delle stazioni di Pietra [BS] (n. 3 stalli 132 kV), Sud Ovest [TO] (132 kV) e Diano Marina [IM] (n. 2 stalli 66 kV).

Impianti esistenti:

- **attivazione** di n. 12 nuovi stalli linea nelle stazioni di Presenzano (n. 1 stallo 380 kV), Fulgatore (n. 1 stallo 220 kV), Partanna, Castel di Lucio, Porto Torres 1 e Rumianca (n. 1 stallo 150 kV cadauna), Saluzzo Nord (n. 2 stalli 132 kV), Populonia, Arquata RT e Massa RT (n. 1 stallo 132 kV cadauna), Brennero (n. 1 stallo 110 kV); ulteriori n. 6 stalli, già disponibili, sono stati attivati come stalli linea nelle stazioni di Bisaccia 380 e Deliceto (n.1 stallo 380 kV cadauna), Pisticci (n.1 stallo 220 kV), Castellaneta e Oppido (n.1 stallo 150 kV cadauna) mentre n. 1 stallo linea 132 kV è stato disattivato e reso disponibile nella stazione di Lizzana;
- **attivazione** di n. 11 nuovi stalli macchina nelle stazioni di Belcastro e Matera (n. 1 stallo 380 kV e n. 1 stallo 150 kV cadauna), Brindisi Pignicelle (n. 2 stalli 380 kV), Candia, Fano e Garigliano (n. 1 stallo 380 kV cadauna), Vicari (n. 1 stallo 150 kV), Brennero (n. 1 stallo 110 kV); ulteriori n. 3 stalli, già disponibili, sono stati attivati come stalli macchina nelle stazioni di Genzano (n. 1 stallo 380 kV e n. 1 stallo 150 kV) e Brennero (n. 1 stallo 132 kV);
- **attivazione** di n. 2 nuovi stalli rifasamento nella stazione di Pianezza (n. 1 stallo 220 kV) e Grizzana (n. 1 stallo 132 kV);
- **attivazione** di n. 10 nuovi stalli parallelo e/o congiuntore nelle stazioni di Belcastro (n. 1 stallo 380 kV e n. 1 stallo 150 kV), Partinico (n. 1 stallo 220 kV), Rumianca (n. 2 stalli 150 kV), Pisticci (n. 1 stallo 150 kV), Saluzzo Nord, Chiusi RT e Massa RT (n. 1 stallo 132 kV cadauna), Brennero (n. 1 stallo 110 kV);
- **acquisizione** da El.i.te. s.r.l. di n. 1 stallo macchina 150 kV associato all'impianto non standard di sse Tirano;
- **realizzazione** di n. 11 nuovi stalli disponibili nelle stazioni di Paternò (n. 1 stallo 380 kV), Belcastro (n. 4 stalli 150 kV), Matera e Rumianca (n. 2 stalli 150 kV cadauna), Saluzzo Nord (n. 1 stallo 132 kV), Brennero (n. 1 stallo 110 kV);
- **demolizione** di n. 1 stallo linea 132 kV nella stazione di Redipuglia RT.

>>

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Trasformatori

Si segnalano le seguenti **nuove attivazioni**:

- attivazione di n. 1 nuovo phase shifting transformer 132 kV da 190 MVA nella stazione di Brennero;
- attivazione di n. 2 nuovi autotrasformatori 220 / 150 kV da 250 MVA nella nuova stazione di Scafati;
- attivazione di n. 2 nuovi autotrasformatori 380 / 150 kV da 250 MVA nelle stazioni di Genzano e Matera;
- attivazione di n. 1 nuovo trasformatore 132 / 110 kV da 190 MVA nella stazione di Brennero;
- attivazione di n. 1 nuovo trasformatore 380 / 20 kV da 290 MVA associato al compensatore sincrono di Foggia;
- attivazione di n. 2 nuovi trasformatori 380 / 20 kV da 250 MVA associati ai compensatori sincroni di Brindisi Pignicelle;
- attivazione di n. 2 nuovi trasformatori 380 / 20 kV da 230 MVA associati ai compensatori sincroni di Candia e Fano;
- attivazione di n. 1 nuovo trasformatore 380 / 20 kV da 200 MVA associato al compensatore sincrono di Garigliano;

e le seguenti **ulteriori variazioni**:

- acquisizione da El.i.te. s.r.l. di n. 1 phase shifting transformer 220/150 kV da 160 MVA associato all'impianto non standard di sse Tirano;
- acquisizione da Megareti S.p.A. di n. 2 autotrasformatori 220 / 132 kV da 60 MVA associati alla stazione di Verona Ricevitrice Ovest;
- sostituzione di n. 1 autotrasformatore 380 / 132 kV da 250 MVA con altro di pari potenza nella stazione di Dolo;
- sostituzione di n. 1 autotrasformatore 220 / 150 kV da 160 MVA con altro da 250 MVA nella stazione di Taloro;
- sostituzione di n. 3 autotrasformatori 220 / 132 kV da 160 MVA con altri da 250 MVA nelle stazioni di Campochiesa, Novara Sud e Morigallo;
- sostituzione di n. 1 autotrasformatore 220 / 132 kV da 100 MVA con altro da 250 MVA nella stazione di Erzelli;
- sostituzione di n. 2 trasformatori 220 / 15 kV da 63 MVA con altri di pari potenza nelle stazioni di Novara Sud e Biella Est;
- sostituzione di n. 1 trasformatore 220 / 20 kV da 40 MVA con altro da 63 MVA nella stazione di Conegliano;
- sostituzione di n. 1 trasformatore 220 / 15 kV da 40 MVA con altro di pari potenza nella stazione di Ottana;
- sostituzione di n. 1 trasformatore 132 / 66 kV da 44 MVA con altro da 50 MVA nella stazione di Udine RT;
- sostituzione di n. 2 trasformatori 132 / 66 kV da 25 MVA con altri di pari potenza nelle stazioni di Arma di Taggia e S. Colombano RT.

>>

Elettrodotti

- **costruzione** della nuova linea Astroni - Napoli Centro 220 kV (11,0 km in cavo);
 - **costruzione** della nuova linea Castelluccia - Napoli Direzionale 220 kV (3,9 km in cavo);
 - **costruzione** della nuova linea Melilli - cp Priolo 150 kV (5,9 km in cavo);
 - **costruzione** della nuova linea Aprilia 150 - Aprilia 380 150 kV (0,6 km in cavo);
 - **costruzione** della nuova linea cp Pisticci - se Pisticci 150 kV (0,1 km in cavo);
 - **costruzione** della nuova linea Modena Nord - Modena Est 132 kV (5,0 km in cavo);
 - **costruzione** della nuova linea Rivoli - Paracca 132 kV (4,4 km in cavo);
 - **costruzione** della nuova linea Pirelli - Figline 132 kV (3,9 km in cavo);
 - **costruzione** della nuova linea Modena Est - Crocetta 132 kV (0,9 km in aereo);
 - **costruzione** della nuova linea cp Lodi - cl FS Lodi 132 kV (0,8 km in cavo);
 - **costruzione** del nuovo collegamento breve Porto Torres 2 - cp Nurra 2 150 kV (0,1 km in aereo);
 - **acquisizione da Megareti S.p.A.** di n. 10 linee per complessivi 123,0 km di terna, di cui: n. 1 linea e 0,2 km in aereo a 220 kV; n. 9 linee, 121,5 km in aereo e 1,3 km in cavo a 132 kV;
 - **acquisizione da Arvedi Trasmissione s.r.l.** della linea Padriciano - Elettra GLT 132 kV (10,3 km in cavo);
 - **acquisizione da El.It.E.** della linea di interconnessione con l'estero Tirano - Campocologno 150 kV (4,3 km in cavo);
 - **realizzazione** di n. 14 derivazioni in entra - esce con un incremento complessivo pari ad altrettante terne e a 1,7 km di terna, di cui: + 1 linea e + 0,2 km a 380 kV, + 2 linee e - 0,1 km a 220 kV, + 7 linee e + 0,6 km a 150 kV, + 4 linee e + 1,0 km a 132 kV;
 - **realizzazione di varianti, derivazioni rigide, modifiche di tracciato e/o di assetto rete** con un decremento complessivo pari a n. 1 linea e a 29,3 km di terna, di cui: + 0,6 km a 380 kV, + 4 linee e + 11,2 km a 220 kV, + 15,8 km a 150 kV, - 5 linee e + 6,9 km a 132 kV, + 1 linea e + 1,8 km a 110 kV, - 1 linea a 66 kV, - 7,1 km a 50 kV;
 - **demolizione e/o dismissione** di n. 12 linee per complessivi 48,2 km di terna: Astroni - Napoli Centro 220 kV (in cavo OF, pari a 9,3 km), Castelluccia - Napoli Direzionale 220 kV (in cavo OF, pari a 3,9 km), Arbatax - Cartiera Arbatax 150 kV (in aereo, pari a 2,7 km), Rivoli - Paracca 132 kV (in cavo OF, pari a 4,5 km), Pirelli - Figline 132 kV (in aereo, pari a 3,4 km), Lucca Ronco - Ospedaletto 132 kV (tratto aereo residuo, pari a 3,3 km), Lizzana - Pista 132 kV (in aereo, pari a 2,5 km), cp Lodi - cl FS Lodi 132 kV (in aereo, pari a 0,8 km), Casuzze - Cappuccini 70 kV (in aereo, pari a 3,6 km), Diano Marina - Albenga RT 66 kV (tratto aereo residuo, pari a 2,4 km), Arma di Taggia RT - Diano Marina 66 kV (tratto aereo residuo, pari a 2,4 km), Schio - Arsiero 50 kV (tratto aereo residuo, pari a 9,4 km).
-

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito sono illustrati gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati nel presente Rapporto integrato.

| INDICATORE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| RISULTATI ECONOMICI | |
| Risultato operativo - EBIT | rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al Risultato prima delle imposte gli Oneri/proventi finanziari netti . |
| Margine Operativo Lordo - EBITDA | rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al Risultato Operativo (EBIT) gli Ammortamenti e svalutazioni . |
| TAX RATE | esprime l'incidenza fiscale rispetto al risultato e deriva dal rapporto tra le Imposte sul risultato e il Risultato prima delle imposte . |
| RISULTATI PATRIMONIALI | |
| Capitale Circolante Netto | rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime la situazione di liquidità dell'Azienda ed è determinato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di natura non finanziaria rappresentate nello stato patrimoniale. |
| Capitale Investito Lordo | rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime il totale delle attività del Gruppo e deriva dalla somma tra le Immobilizzazioni nette e il Capitale Circolante Netto . |
| Capitale Investito Netto | determinato dal Capitale Investito Lordo al netto dei Fondi diversi . |
| FLUSSI FINANZIARI | |
| Indebitamento finanziario netto | rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ed è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve e lungo termine e dei relativi strumenti derivati , al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle relative attività finanziarie . |
| Flusso di cassa disponibile (Free Cash flow) | rappresenta il flusso di cassa ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti . |

Tablelle di riconciliazione

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito si presenta la riconciliazione degli schemi gestionali di Conto economico, Situazione patrimoniale-finanziaria, Indebitamento finanziario netto e Cash Flow del Gruppo Terna e di Terna S.p.A. con i relativi Prospetti contabili di Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria.

RICONCILIAZIONE PROSPETTI RICLASSIFICATI DI CONTO ECONOMICO, SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO TERNA

| PROSPETTO RICLASSIFICATO DI CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO | EURO MILIONI | PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO |
|--|--------------|--|
| Ricavi Attività Regolate | 2.253,5 | "Ricavi delle vendite e prestazioni" per 2.534,5 milioni di euro, "Altri ricavi e proventi" per 71,8 milioni di euro, al netto dei costi delle attività all'estero, "Materie prime e materiali di consumo utilizzati" per 1,3 milioni di euro, "Servizi" per 0,1 milioni di euro, "Personale" per 0,1 milioni di euro. |
| Ricavi Attività Non Regolate | 350,9 | |
| Ricavi Attività all'estero | 0,4 | |
| Costo del personale | 289,0 | "Costo del personale" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 Italia (6,2 milioni di euro) e dei costi delle attività all'estero (0,1 milioni di euro). |
| Servizi e godimento beni di terzi | 187,6 | "Servizi" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 Italia (30,6 milioni di euro) e dei costi delle attività all'estero (0,1 milioni di euro). |
| Materiali | 195,5 | "Materie prime e materiali di consumo utilizzati" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 Italia (9,6 milioni di euro) e dei costi delle attività all'estero (1,3 milioni di euro). |
| Altri costi | 25,1 | "Altri costi operativi" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 Italia (0,5 milioni di euro). |
| Qualità del servizio | 5,9 | |
| Costi di costruzione attività in concessione | 6,2 | "Costo del personale" |
| | 30,6 | "Servizi" |
| | 9,6 | "Materie prime e materiali di consumo utilizzati" |
| | 0,5 | "Altri costi operativi" |
| Proventi/(oneri) finanziari netti | (78,9) | Punti 1, 2 e 3 della lettera C- "Proventi/oneri finanziari" |

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

| SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA DEL GRUPPO | EURO MILIONI | PROSPETTO CONTABILE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA |
|---|--------------|---|
| Attività finanziarie | 379,8 | "Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto", "Altre attività non correnti" e "Attività finanziarie non correnti" al netto del valore dei derivati FVH (1,6 milioni di euro) |
| Debiti netti partite energia passanti | (209,1) | "Crediti commerciali" per il valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (2.129,2 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti per costi energia di natura passante (2.338,3 milioni di euro) |
| Crediti netti partite energia a margine | 448,4 | "Crediti commerciali" per il valore dei crediti per CTR e partite a margine (463,6 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti energia a margine (15,2 milioni di euro) |
| Debiti netti commerciali | (737,5) | "Debiti commerciali" al netto del valore dei debiti per costi energia di natura passante (2.338,3 milioni di euro) e dei debiti energia a margine (15,2 milioni di euro) e "Crediti commerciali" al netto del valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (2.129,2 milioni di euro) e dei crediti per CTR e partite a margine (463,6 milioni di euro) |
| Crediti tributari netti | (50,6) | "Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" per il valore degli altri crediti tributari (11,2 milioni di euro), "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (38,5 milioni di euro) e "Debiti per imposte sul reddito" |
| Altre passività nette | (1.157,9) | "Altre passività non correnti", "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (38,5 milioni di euro), "Rimanenze", "Altre attività correnti" al netto degli altri crediti tributari (11,2 milioni di euro) |
| Fondi diversi | (48,4) | "Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi ed oneri futuri" e "Attività per imposte anticipate" |
| Attività nette destinate alla vendita | 117,7 | "Attività operative cessate e destinate alla vendita" e "Passività operative cessate e destinate alla vendita" |
| Indebitamento finanziario netto | 10.002,5 | "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Passività finanziarie non correnti", "Finanziamenti a breve termine", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie correnti", "Passività finanziarie correnti" e "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati FVH (1,6 milioni di euro) |

| PROSPETTO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO | EURO MILIONI | PROSPETTO CONTABILE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA |
|---|--------------|--|
| "Prestiti obbligazionari" e "Finanziamenti" | 10.475,0 | Corrisponde a "Finanziamenti a lungo termine" e a "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine" |
| "Strumenti finanziari derivati" - a breve e a medio e lungo termine | 82,2 | Corrisponde a "Passività finanziarie non correnti", "Passività finanziarie correnti" per il valore dei derivati CFH (0,1 milioni di euro) e "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati FVH (1,6 milioni di euro) |
| Altre passività finanziarie nette | 23,6 | Corrisponde a "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi finanziari (22,1 milioni di euro) e "Passività finanziarie correnti" per il valore dei ratei passivi finanziari (45,7 milioni di euro) |
| Attività finanziarie | (958,5) | Corrisponde a "Attività finanziarie correnti" per il valore dei Titoli di Stato |
| Indebitamento finanziario netto della attività destinate alla vendita | 161,8 | Corrisponde a "Attività operative cessate e destinate alla vendita" per un valore pari a 60,0 milioni di euro e a "Passività operative cessate e destinate alla vendita" per un importo pari a 221,8 milioni di euro |

RICONCILIAZIONE DEL CASH FLOW DEL GRUPPO TERNA

(€/milioni)

| | CASH FLOW 2021 | RICONCILIAZ. PROSPETTI CONTABILI | CASH FLOW 2020 | RICONCILIAZ. PROSPETTI CONTABILI |
|---|-------------------|--|-------------------|--|
| - Utile Netto dell'esercizio | 790,8 | | 795,3 | |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 654,4 | | 643,8 | |
| - Variazioni nette dei fondi | (72,9) | | (88,9) | |
| <i>Benefici per i dipendenti</i> | | (0,9) | | (2,2) |
| <i>Fondi rischi ed oneri futuri</i> | | (37,2) | | (38,9) |
| <i>Attività per imposte anticipate</i> | | (34,8) | | (47,8) |
| - Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette ⁽¹⁾ | (13,7) | | (7,7) | |
| Autofinanziamento (Operating Cash Flow) | 1.358,6 | | 1.342,5 | |
| - Variazione del capitale circolante netto: | (227,6) | | (272,0) | |
| <i>Rimanenze</i> | | (3,5) | | (15,5) |
| <i>Crediti commerciali</i> | | (1.530,3) | | 45,1 |
| <i>Crediti per imposte sul reddito</i> | | 4,9 | | (4,5) |
| <i>Altre attività correnti</i> | | 45,2 | | (65,6) |
| <i>Attività operative cessate e destinate alla vendita</i> | | 1,3 | | (1,3) |
| <i>Debiti commerciali</i> | | 1.058,3 | | (227,9) |
| <i>Debiti per imposte sul reddito</i> | | 28,1 | | (11,8) |
| <i>Altre passività</i> | | 168,4 | | 9,5 |
| - Altre variazioni delle Immobilizzazioni | 171,1 | | (22,0) | |
| <i>Avviamento</i> | | (26,4) | | - |
| <i>Attività immateriali⁽²⁾</i> | | 9,8 | | (8,7) |
| <i>Immobili impianti e macchinari⁽³⁾</i> | | 59,2 | | (6,6) |
| <i>Attività finanziarie non correnti</i> | | 127,5 | | (7,3) |
| <i>Altre attività non correnti</i> | | 1,4 | | (3,0) |
| <i>Partecipazioni valutate a patrimonio netto</i> | | (0,4) | | 3,6 |
| Flusso delle attività operative (Cash Flow from Operating Activities) | 1.302,1 | | 1.048,5 | |
| Investimenti | | | | |
| - Investimenti complessivi | (1.520,7) | | (1.351,1) | |
| <i>Immobili impianti e macchinari⁽³⁾</i> | | (1.391,9) | | (1.249,5) |
| <i>Attività immateriali⁽²⁾</i> | | (128,8) | | (101,6) |
| Totale flusso monetario da (per) attività di investimento | (1.520,7) | | (1.351,1) | |
| Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow) | (218,6) | | (302,6) | |
| Attività nette destinate alla vendita | (117,7) | | - | |
| - Riserva di patrimonio netto cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo ⁽⁴⁾ | 79,1 | | (91,0) | |
| - Altri movimenti patrimonio netto delle minoranze | (16,3) | | (5,4) | |
| - Dividendi agli azionisti della Capogruppo ⁽⁴⁾ | (556,4) | | (515,0) | |
| Variazione indebitamento finanziario netto | (829,9) | | (914,0) | |
| - Variazione dei finanziamenti | (292,3) | | 2.545,6 | |
| <i>Attività finanziarie non correnti</i> | | 92,6 | | (49,2) |
| <i>Attività finanziarie correnti</i> | | (342,1) | | (119,2) |
| <i>Passività finanziarie non correnti</i> | | (170,1) | | 93,4 |
| <i>Finanziamenti a lungo termine</i> | | (1.025,2) | | 379,5 |
| <i>Finanziamenti a breve termine</i> | | 944,8 | | 977,2 |
| <i>Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine</i> | | 252,0 | | 1.261,5 |
| <i>Passività finanziarie correnti</i> | | (44,3) | | 2,4 |
| Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (1.122,2) | | 1.631,6 | |

⁽¹⁾ Compresi nei saldi delle voci, rispettivamente, di "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi" dei Prospetti contabili consolidati.

⁽²⁾ Vedi nota al bilancio 15.

⁽³⁾ Vedi nota al bilancio 13.

⁽⁴⁾ Vedi prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato.

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

RICONCILIAZIONE PROSPETTI RICLASSIFICATI DI CONTO ECONOMICO, SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI TERNA S.P.A.

| PROSPETTO RICLASSIFICATO DI CONTO ECONOMICO DI TERNA | EURO MILIONI | PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO |
|--|--------------|---|
| Ricavi tariffari | 2.006,2 | "Ricavi delle vendite e prestazioni" |
| Ricavi da costruzione attività in concessione | 46,9 | "Ricavi delle vendite e prestazioni" |
| Altri ricavi di gestione | 171,0 | "Ricavi delle vendite e prestazioni" per 93,7 milioni di euro e "Altri ricavi e proventi" |
| Costo del personale | 75,8 | "Costo del personale" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (0,6 milioni di euro) |
| Servizi e godimento beni di terzi | 371,3 | "Servizi" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (40,6 milioni di euro) |
| Materiali | 0,8 | "Materie prime e materiali di consumo utilizzati" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (5,2 milioni di euro) |
| Altri costi | 16,6 | "Altri costi operativi" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (0,5 milioni di euro) |
| Qualità del servizio | 5,9 | |
| Costi di costruzione attività in concessione | 0,6 | "Costo del personale" |
| | 40,6 | "Servizi" |
| | 5,2 | "Materie prime e materiali di consumo utilizzati" |
| | 0,5 | "Altri costi" |
| Proventi/(oneri) finanziari netti | (78,4) | Punti 1 della lettera C-"Proventi/oneri finanziari" |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA DI TERNA | EURO MILIONI | PROSPETTO CONTABILE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA |
|---|--------------|--|
| Attività finanziarie | 1.418,5 | "Attività finanziarie non correnti" al netto del valore dei derivati FVH (1,6 milioni di euro) e "Altre attività non correnti" al netto dei crediti verso controllate relativi al piano di incentivazione del personale (1,4 milioni di euro) |
| Debiti netti partite energia passanti | (234,3) | "Crediti commerciali" per il valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (2.129,2 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti per costi energia di natura passante (2.363,5 milioni di euro) |
| Crediti netti partite energia a margine | 448,4 | "Crediti commerciali" per il valore dei crediti per CTR e partite a margine (463,6 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti energia a margine (15,2 milioni di euro) |
| Debiti netti commerciali | (671,7) | "Debiti commerciali" al netto del valore dei debiti per costi energia di natura passante (2.363,5 milioni di euro) e dei debiti energia a margine (15,2 milioni di euro) e "Crediti commerciali" al netto del valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (2.129,2 milioni di euro) e dei crediti per CTR e partite a margine (463,6 milioni di euro) |
| Debiti tributari netti | (110,1) | "Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" per il valore degli altri crediti tributari (4,9 milioni di euro), "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (84,6 milioni di euro) e "Debiti per imposte sul reddito" |
| Altre passività nette | (634,1) | "Altre passività non correnti", "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (84,6 milioni di euro), "Rimanenze", "Altre attività correnti" al netto degli altri crediti tributari (4,9 milioni di euro) e "Altre attività non correnti" per il valore dei crediti verso controllate relativi al piano di incentivazione del personale (1,4 milioni di euro) |
| Fondi diversi | (7,6) | "Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi ed oneri futuri" e "Attività per imposte anticipate" |
| Attività destinate alla vendita | 23,0 | "Attività destinate alla vendita" |
| Indebitamento finanziario netto | 9.893,8 | "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Passività finanziarie non correnti", "Finanziamenti a breve termine", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di FVH (1,6 milioni di euro), "Attività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie correnti" |

| PROSPETTO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI TERNA | EURO MILIONI | PROSPETTO CONTABILE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA |
|---|--------------|---|
| "Prestiti obbligazionari" e "Finanziamenti" | 10.448,8 | Corrisponde a "Finanziamenti a lungo termine" e a "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine" |
| "Strumenti finanziari derivati" | 82,1 | Corrisponde a "Passività finanziarie non correnti" e a "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati FVH (1,6 milioni di euro) |
| "Finanziamenti a breve termine" e "Altre passività finanziarie nette" | 1.941,2 | Corrisponde rispettivamente a "Finanziamenti a breve termine" e a "Passività finanziarie correnti" per il valore delle passività differite (45,7 milioni di euro) e "Attività finanziarie correnti" per il valore delle attività differite (22,1 milioni di euro) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluso il saldo netto dei c/c intersocietari) | (1.619,8) | Corrisponde a "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" |
| Attività finanziarie | (958,5) | Corrisponde a "Attività finanziarie correnti" per il valore dei Titoli di Stato |
| Indebitamento finanziario netto della attività destinate alla vendita | (24,6) | Incluso nella voce "Attività destinate alla vendita" |

Gli scenari,
la strategia e la
creazione di valore

Corporate Governance,
gestione dei rischi
e opportunità

Il business
del Gruppo

I capitali
intangibili

Il capitale
naturale

Informazioni
sulla DNF

Relazione indipendente
sulla revisione limitata
della DNF 2021

Allegati

RICONCILIAZIONE DEL CASH FLOW DI TERNA S.P.A.

(€/milioni)

| | CASH FLOW 2021 | RICONCILIAZ. PROSPETTI CONTABILI | CASH FLOW 2020 | RICONCILIAZ. PROSPETTI CONTABILI |
|--|-------------------|--|-------------------|--|
| - Utile Netto dell'esercizio | 735,2 | | 687,6 | |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 585,8 | | 571,2 | |
| - Variazioni nette dei fondi | (37,9) | | (75,6) | |
| <i>Benefici per i dipendenti</i> | | (1,3) | | 1,9 |
| <i>Fondo rischi ed oneri futuri</i> | | (37,0) | | (37,3) |
| <i>Attività per imposte anticipate</i> | | 0,4 | | (40,2) |
| - Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette ⁽¹⁾ | (12,6) | | (5,5) | |
| Autofinanziamento (Operating Cash Flow) | 1.270,5 | | 1.177,7 | |
| - Variazione del capitale circolante netto | (162,0) | | (152,1) | |
| <i>Crediti commerciali</i> | | (1.540,2) | | 68,7 |
| <i>Crediti per imposte sul reddito</i> | | (0,3) | | 0,3 |
| <i>Altre attività correnti</i> | | 13,9 | | (8,6) |
| <i>Altre attività non correnti</i> | | (1,1) | | (0,3) |
| <i>Debiti commerciali</i> | | 1.206,4 | | (146,5) |
| <i>Debiti per imposte sul reddito</i> | | 33,9 | | (17,4) |
| <i>Altre passività</i> | | 125,4 | | (48,3) |
| - Altre variazioni delle Immobilizzazioni | 23,8 | | (81,8) | |
| <i>Immobili, impianti e macchinari</i> ⁽²⁾ | | 41,2 | | 40,1 |
| <i>Attività immateriali</i> ⁽³⁾ | | 0,1 | | - |
| <i>Attività finanziarie non correnti</i> | | (17,1) | | (121,4) |
| <i>Altre attività non correnti</i> | | (0,4) | | (0,5) |
| Flusso di Cassa delle Attività Operative (Cash Flow from Operating Activities) | 1.132,3 | | 943,8 | |
| Investimenti | | | | |
| - Investimenti complessivi | (1.376,6) | | (1.134,3) | |
| <i>Immobili, impianti e macchinari</i> ⁽²⁾ | | (1.248,3) | | (1.041,9) |
| <i>Attività immateriali</i> ⁽³⁾ | | (128,3) | | (92,4) |
| Totale flusso monetario da (per) attività di investimento | (1.376,6) | | (1.134,3) | |
| Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow) | (244,3) | | (190,5) | |
| Attività nette destinate alla vendita | (23,0) | | - | |
| - Dividendi ⁽⁴⁾ | (556,4) | | (515,0) | |
| - Riserva di patrimonio netto cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altre movimentazioni del Patrimonio netto ⁽⁴⁾ | 67,1 | | (70,1) | |
| Variazione indebitamento finanziario netto | (756,6) | | (775,6) | |
| - Variazione dei finanziamenti | (75,5) | | 2.508,3 | |
| <i>Attività finanziarie correnti</i> | | (359,6) | | (101,8) |
| <i>Attività finanziarie non correnti</i> | | 115,1 | | (47,6) |
| <i>Passività finanziarie non correnti</i> | | (167,7) | | 92,4 |
| <i>Finanziamenti a lungo termine</i> | | (816,9) | | 325,4 |
| <i>Finanziamenti a breve termine</i> | | 940,5 | | 977,1 |
| <i>Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine</i> | | 257,1 | | 1.260,4 |
| <i>Passività finanziarie correnti</i> | | (44,0) | | 2,4 |
| - Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (832,1) | | 1.732,7 | |

⁽¹⁾ Compresi nei saldi delle voci, rispettivamente, di "Altri ricavi" e "Altri costi operativi" dei Prospetti contabili.

⁽²⁾ Vedi nota al bilancio 11.

⁽³⁾ Vedi nota al bilancio 13.

⁽⁴⁾ Vedi prospetto delle variazioni del patrimonio netto.